SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 122 Numero 14

Domenica 17 Gennaio 1988 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
	Max. Alghero	19°
	Min. L'Aquila	-1°
	Torino (media)	5,5°
	Previsioni a pagina 11	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8568.334-335. Tariffe latte e numeri (c.c.p. 7104); consegna recapitata stato anno L. 180.000, consegna cumulativa posta solo anno L. 51.750 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (sped. aerea) Austria sc. 17, *Belgio fr. 45, *Canada $ can. 1.75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk. 5, Francia fr. 7, *Germania O.M. 3.20, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 65, Jugoslavia din. 1800, *Libia din 280, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 9, *Olanda fr. 2.50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 180, *Svezia skr. 8.50, Svizzera Torino fra. 1.70, *Usa $ 1.50, *Usa West Coast $ 1.75. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe (feriale mm 42x4): feriali, pass. e data in rigore tariffa in parentesi. Occasionale L. 560.000 (672.000). Comm. L. 500.000 (638.000) - Pubbl. economica L. 638.000 (782.000). Rotocolor pers., a venerd. L. 580.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 8.500) - Extra L. 15.500 la linea - Economici voci rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Ciriaco De Mita

A PAGINA 2

Dc: De Mita e Andreotti, un matrimonio fra i mugugni

di Marcello Sorgi

I partiti italiani e lo Stato ebraico

Il groviglio d'Israele

Se dovessimo descrivere per grandi linee la posizione dei partiti politici, in Italia e in Europa, sul problema palestinese, diremmo, con molte approssimazioni, che la sinistra è generalmente antisraeliana e filopalestinese; i partiti laici e moderati sono generalmente proisraeliani, i partiti cattolici sono filopalestinesi e l'estrema destra è al tempo stesso antisraeliana e antipalestinese. Ma se cercassimo di spiegare questi atteggiamenti in termini di politica estera, ci scontreremmo subito con molte difficoltà. Perché i partiti cattolici moderati dovrebbero essere meno sensibili alle tesi israeliane di quanto siano i partiti laici? Perché la sinistra socialista, che fu proisraeliana sino alla metà degli Anni Sessanta, ha modificato a tal punto il proprio atteggiamento? Perché vi sono partiti che concedono al governo israeliano, qualsiasi cosa faccia, il beneficio del dubbio, e partiti che considerano la politica del governo di Gerusalemme, talora pregiudizialmente, un ostacolo irragionevole sulla via della pace?

Se la questione israeliana e palestinese fossero esclusivamente problemi geopolitici, potremmo misurare l'atteggiamento di ogni partito con criteri obiettivi e trarne qualche indicazione sulle grandi linee della sua politica estera.

Ma tutto ciò che concerne Israele e l'Olp è al tempo stesso storico, morale e psicologico. Possiamo parlare dell'Afghanistan o del conflitto tra Iran e Iraq con distaccato realismo. Non possiamo parlare dell'esistenza dello Stato d'Israele e del conflitto arabo-israeliano senza raggiungere rapidamente la soglia del coinvolgimento personale. Forse l'unico modo per tentare di mettere ordine in questo groviglio di interessi e di sentimenti è quello di considerarne brevemente non tanto la storia dello Stato d'Israele quanto del modo in cui esso fu percepito da alcuni settori dell'opinione pubblica europea.

Per quasi vent'anni dopo il 1947 Israele fu il beniamino dell'opinione democratica e socialista. In un periodo in cui era ancora vivo il ricordo della guerra e della resistenza, Israele era il simbolo dei valori su cui gli alleati e le Nazioni Unite dichiaravano di volere ricostruire il mondo del dopoguerra. Lo Stato ebraico inoltre incarnava la laboriosità europea dopo le privazioni e le distruzioni della guerra. I giovani, ebrei o cristiani (gli stessi che alla fine degli Anni Sessanta furanno la rivoluzione studentesca), davano sfogo alla loro ansia d'impegno andando a lavorare nei kibbutz. Mentre il mondo arabo era generalmente conservatore o reazionario, Israele era il punto di confluenza fra alcune grandi idealità del pensiero democratico e socialista: libertà, resistenza all'oppressione dei regimi totalitari, eguaglianza razziale e religiosa. Fu quello, sia detto per inciso, il periodo più felice dell'intellighenzija ebraica europea. Essa poteva essere contemporaneamente democratica, nazionale e filoisraeliana senza che questi diversi ideali desse luogo a angosciose contraddizioni.

Le cose cominciarono a cambiare nella prima metà degli Anni Sessanta. La guerra d'Algeria aveva messo a dura prova gli intellettuali francesi e suscitato dibattiti che si erano estesi all'opinione europea. Terminata la guerra fu nuovamente possibile, per un intellettuale francese, essere al tempo stesso nazionale, progressista e filoarabo. E poiché il dibattito francese si era esteso a tutta l'Europa divenendo per certi aspetti esemplare, qualcosa di simile accadde in tutti i Paesi europei. Ma sino a che punto questi nuovi sentimenti potevano conciliarsi con le vecchie simpatie proisraeliane della sinistra democratica e socialista? La «guerra dei sei giorni», con cui Israele reagì nel giugno del 1967 al ritiro dei caschi blu dalle frontiere del 1948 e alla chiusura egiziana del Golfo di Aqaba, rispose negativamente a questo interrogativo creando all'interno della sinistra europea sentimenti di disagio. In una situazione in cui il mondo arabo andava gradualmente affrancandosi dall'egemonia colonialista dell'Europa e dalla tirannia delle proprie feudalità nazionali, occorreva scegliere fra il campo arabo e il campo israeliano. Risalgono a quegli anni le prime crisi di coscienza dell'intelligencija ebraica europea. Sotto la guida di uomini inoppugnabili come Brandt e Kreisky l'Internazionale socialista, tradizionale roccaforte di simpatie proisraeliane, si andò gradualmente spostando su posizioni filoarabe e di lì a qualche anno filopalestinesi.

Una evoluzione analoga si produsse contemporaneamente nel mondo cattolico dove la conquista di Gerusalemme nel 1967 fu percepita come una minaccia allo statuto internazionale dei luoghi santi. Rimasero fondamentalmente proisraeliani invece i partiti laici moderati per ragioni che erano al tempo stesso politiche e ideali. Politiche, perché l'emergere di un nazionalismo arabo minacciava di turbare ai loro occhi gli equilibri della regione. Ideali perché di fronte al nazionalismo populista e religioso degli arabi Israele era sempre per essi, a torto o a ragione, l'ultima incarnazione dell'Europa razionale.

Israele reagì rinnovando gli appelli alla diaspora e raddoppiando gli sforzi per realizzare la propria missione storica di «terra promessa» dell'ebraismo mondiale. Le campagne per il «rimpatrio» degli ebrei yemeniti, etiopi e dell'Europa orientale sono la risposta dello Stato d'Israele all'isolamento in cui esso venne a trovarsi dopo le guerre del '67 e del '73; e i dibattiti che si sono aperti all'interno degli ebraismi nazionali europei dopo l'intervento israeliano in Libano nel 1982 ne sono la inevitabile conseguenza. E' molto più difficile essere ebreo in Europa e in America oggi di quanto non fosse vent'anni fa. Adesioni e dissensi sono espressi con una passione che traduce un eguale disagio.

Questo richiamo alla complessità politica e culturale del problema israeliano e palestinese non ne avvicina la soluzione, ma ci aiuta a comprendere che il problema è difficile anche e soprattutto perché non può essere trattato esclusivamente come questione internazionale. Parafrasando un detto umanistico potremmo dire che nulla di ciò che concerne Israele è estraneo alla storia d'Europa.

Sergio Romano

A Palermo il pm rivela: per 15 anni le giunte condizionate dalla mafia

«Ecco i signori degli appalti»

Nella requisitoria di Giudici la mappa del potere: dal conte Cassina agli ex sindaci Ciancimino e Martellucci, agli assessori - Trovata un'auto-intervista di Insalaco: «So chi comanda dietro le quinte»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Intervista mai concessa*», dice un'annotazione a penna sulla prima cartella: un'autodifesa scritta a caldo, un lungo memoriale, in forma di domanda e risposta, che si ritiene Giuseppe Insalaco abbia scritto nei tre mesi in cui, colpito da ordine di cattura per una presunta «tangente» da 50 milioni, restò nascosto lontano da Palermo. Forse era stata preparata per un settimanale che non la pubblicò mai; e il nuovo frammento di una verità che martedì scorso qualcuno ha tentato di seppellire a colpi di pistola.

Emerge dal materiale sequestrato ore dopo l'omicidio nell'abitazione dell'ex sindaco di Palermo. Lancia, con tre anni d'anticipo, accuse che in queste ore cominciano a dimostrarsi tragicamente precise. «*Roberto Parisi ha pagato con la vita la decisione di spanciarsi dai giochi locali*», scrive ad esempio il sindaco appena caduto. «*Ricordo che durante il mio periodo fu l'unico ad accettare senza riserve la linea della fermezza privata*». Parisi, legato alla «Icem» (l'impresa che con la «Lesca» ha detenuto per quasi quindici anni il monopolio degli appalti a Palermo), fu assassinato a colpi di pistola la sera del 23 febbraio di tre anni fa.

Parentesi di un uomo che si sentiva perseguitato? No, o almeno adesso non più: da ieri, depositate in una cancelleria del tribunale, le richieste di rinvio a giudizio firmate da un magistrato inquadrato gli appunti, le deposizioni, le denunce di Insalaco in un contesto di agghiacciante precisione. La Palermo descritta dal sindaco ucciso era, ed in gran parte è ancora, quella reale, potente, sotterranea.

Scrive il pubblico ministero Paolo Giudici: «*Per quasi quindici anni, con una continuità impressionante*», la città è stata vittima della «*spaventosa capacità di pressione*» di due gruppi, impegnati con la protezione di Vito Ciancimino a non perdere la lunga «leadership» sugli appalti.

Si parla sempre della «Lesca» — secondo il giudice controllata dal conte Arturo Cassina — e della «Icem». Si parla di un incredibile giro di miliardi (non meno di 400, hanno accertato i periti) e soprattutto di fondi «neri» ottenuti attraverso una costante politica di revisione dei prezzi e la fatturazione di lavori mai compiuti.

Il Comune, dai primi Anni 70 all'altro ieri, continuava ad elevare i compensi, le imprese ad accantonare. Quei fondi, decine di miliardi, hanno finanziato gruppi, correnti di partito e soprattutto, scrive il giudice, «*personaggi dal connotati spiccatamente delinquenziali*», che riportano direttamente al Greco di Ciaculli.

Un sistema perfetto, collaudato, che però, dopo il delitto Dalla Chiesa, qualcuno tentò di mutare. A provarci per prima fu Elda Pucci: la costrinsero alle dimissioni. Subito dopo fu il turno di Insalaco: dall'incrocio delle deposizioni rese al giudice, la storia di quei 95 giorni emerge come cronaca di uno strangolamento progressivo.

Prima pressioni, poi minacce, infine guerra aperta. Per impedire che gli appalti venissero revocati «Lesca» ed «Icem» usarono anche i sindacati «gialli», con gli operai in piazza a protestare contro una decisione che avrebbe significato licenziamenti. Un testimone racconta perfino di uno sciopero organizzato dai capi dell'azienda.

Mai un atto giudiziario aveva rivolto accuse così pesanti a un'intera classe dirigente. Neanche gli atti del «maxiprocesso» erano mai riusciti a disegnare un affresco così esauriente. Insalaco fu bloccato, minacciato, truffato. Tentarono di fargli firmare mandati di pagamento nascondendoli fra le altre carte, lui se ne accorse. Alla fine, la crisi politica causata da un assessore infedele a Ciancimino.

Dalla requisitoria emerge anche, sullo sfondo, la figura di un noto e potente professionista, l'avvocato Vito Guarrasi. Insalaco afferma di aver ricevuto una sua visita poco prima di abbandonare la carica di sindaco. Guarrasi, racconta, perorò la causa della «Lesca», poi si mise a parlare dell'inchiesta sulla «tangente» che il sindaco avrebbe ricevuto. «*Finirà tutto bene...*», avrebbe detto il legale. Il fatto strano, secondo il p.m., è che allora, di quell'indagine, provocata da una lettera anonima, nessuno sapeva nulla.

«*La mia giunta affrontò i problemi che servivano a far capire all'esterno che c'era la volontà di cambiare. I capi corrente, purtroppo, non vollero capire che i tempi erano mutati: erano convinti che una volta andato via Elda Pucci si sarebbero potute ripristinare le stesse regole*». Nell'«intervista» difensiva Insalaco raccontava anche questo, e l'elemento si inserisce a perfezione nel quadro ricostruito adesso dalla procura.

Ma come mai anche un sindaco come lui aveva finito col comparire nella lista dei corrotti? «*Per la lista dei corrotti, ma anche dei corruttori, lei dovrebbe rivolgersi ad altri*» — è la risposta — «*Gli appalti discutibili e di malgoverno si parla da decenni, eppure quella lista è sempre vuota*».

In quel dialogo, a tratti un po' forzato, ci sono accuse a parte della dc, riconoscimenti alla lealtà delle opposizioni, rimpianti per la famiglia in quel momento lontana. Ma forse il senso più esatto dello stato d'animo di chi scriveva lo dà la risposta a un quesito scontato. «*Lei, dottor Insalaco — si legge ad un certo punto —, ha paura?*».

La risposta è la seguente: «*Sì, ho momenti di preoccupazione. Ma di paura dovrebbero averne più quelli che gestiscono questo potere nell'ombra, e pensano di continuare*».

Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 7

Dietro i sindaci la mafia padrona

di Francesco La Licata
Antonio Ravidà e
Giuseppe Zaccaria

I rischi del disarmo

Kissinger «Cosa direi al Cremlino»

Henry Kissinger

In un articolo scritto per *La Stampa* Henry Kissinger delinea i rischi di un disarmo che indebolisca l'Occidente e traccia una strategia per impostare le nuove tappe del negoziato con Gorbaciov:

• «Quasi tutte le guerre sono state provocate dalla mancata soluzione di problemi politici non dalla corsa agli armamenti».

• «Paesi come il Giappone e la Cina, che si trovano alle frontiere dell'Urss, si avviano a diventare potenze anche militari. I sovietici potrebbero essere indotti a neutralizzarli prima che consolidino la loro forza».

• «Se l'Urss continua ad utilizzare tutti i conflitti, qualche crisi inevitabilmente sfuggirà al controllo».

(A pagina 5)

La decisione di non andare a Seul rivela la gravità dei contrasti con Mosca

Olimpiadi, Castro sfida Gorbaciov

Cuba esige che alla Corea del Nord sia assegnata la co-organizzazione - Un funzionario Usa: un dissidio nato dall'ordine dell'Urss di attenuare la tensione con Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Pochi giorni dopo il sì di Gorbaciov alle Olimpiadi di Seul, Castro ha annunciato la decisione di non partecipare, rendendo così pubblica l'esistenza di forti contrasti politici col leader del Cremlino, celati finora sotto il manto dell'internazionalismo socialista. Castro ha comunicato di persona la propria decisione al Comitato Olimpico — non attraverso le autorità sportive cubane — in una lettera in cui s'impegna invece a partecipare ai Giochi del 1992 a Barcellona «*sempre che il Comitato non compia un'azione senza senso, e ciò ce lo proibisca per quella che è la nostra onesta condotta*». La missiva sembra rivolta non tanto a Samaranch, il presidente del Comitato Olimpico, quanto a Gorbaciov: «*I principi morali* — dice tra l'altro — *sono più importanti dei Giochi e delle medaglie che potremmo conquistare*».

Nella lettera, Castro prospetta un ripensamento di Cuba, una delle grandi potenze sportive soprattutto nell'atletica e nel pugilato, «*perché anche alla Corea del Nord venga assegnata l'organizzazione dei Giochi, e il Comitato Olimpico garantisca la sicurezza dei nostri atleti*»; ammonisce altresì che «*altri Paesi socialisti aderiranno alla protesta cubana*», senza tuttavia farne i nomi. Secondo il Comitato Olimpico, questi Paesi potrebbero essere il Nicaragua la cui sopravvivenza in Centroamerica è legata a filo doppio a quella di Cuba, l'Etiopia, l'Albania, e forse la Siria. Il Comitato ha respinto le pregiudiziali di Castro sottolineando di aver invano offerto a suo tempo alla Corea del Nord di ospitare cinque gare. «*Non faremo nessuna concessione* — ha aggiunto il portavoce Mike Moran — *abbiamo già l'adesione di 160 Paesi*».

E' il significato politico del «gran rifiuto» di Castro che ha colpito gli Stati Uniti, attenti dopo il vertice di Washington a tutto ciò che riguarda Gorbaciov. Oltre all'Urss, hanno aderito alle Olimpiadi Paesi comunisti come la Cina e il Vietnam, che pure negli Anni 50 e 60 sono stati in guerra con la Corea del Sud. Il fatto che Cuba prenda invece le distanze, ci ha detto un funzionario del governo Usa, «*conferma due realtà di cui avevamo avuto sentore: che l'Avana ha speciali rapporti politico-militari con la Corea del Nord e che Castro e Gorbaciov sono in contrasto sulla politica internazionale*». Il funzionario, che ha chiesto di restare anonimo, ha ricordato come Corea del Nord, Cuba e il Nicaragua figurino in testa all'elenco dei Paesi che appoggiano il terrorismo, insieme con l'Iran, la Libia e la Siria; e come le armi nordcoreane e i combattenti cubani siano le punte di lancia dell'espansione marxista nel Terzo Mondo.

Secondo l'amministrazione, sul sì o no alle Olimpiadi si sono evidenziate le divergenze tra il leader cubano e quello del Cremlino delineatesi a novembre nel 70° anniversario della Rivoluzione bolscevica. Gorbaciov invitò Castro e Ortega a Mosca per discutere la crisi centroamericana. Il Dipartimento di Stato sostiene che il segretario del pcus esortò Castro a non tentare di esportare la rivoluzione nell'America Latina, e Ortega a cercare un compromesso con gli Stati Uniti. Li avvertì inoltre che l'Urss della *perestrojka* non avrebbe più potuto addossarsi tutto l'onere degli enormi aiuti economici e militari degli ultimi anni ai loro due Paesi. Secondo il Dipartimento di Stato, Gorbaciov concluse che era giunto il momento di un accordo tra le superpotenze sulla stabilità internazionale, e che ciò comportava se non la fine almeno il ridimensionamento delle crisi regionali.

Anche l'Osa, l'Organizzazione degli Stati Americani, di cui fanno parte gli Usa, Cuba e il Nicaragua, con sede a Washington, interpreta l'assenza cubana ai Giochi di Seul come un rifiuto e una sfida di Castro a Gorbaciov. Essa nota un crescente isolamento di Cuba — e del Nicaragua se la seguirà fino in fondo — all'interno del blocco comunista. Aggiunge che Castro ha compiuto di recente dei sondaggi per alleanze alternative di carattere economico.

Ennio Caretto

Il re delle tv private alla conquista della carta stampata

Adesso Berlusconi punta sui giornali

Fra tre anni un centro in grado di tirare 5 milioni di copie

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Silvio Berlusconi dopo l'irresistibile ascesa nell'etere privato, si sta preparando all'assalto della carta stampata. Voci insistenti lo danno per possibile acquirente del quotidiano dell'Eni *Il Giorno* proprio mentre filtrano le prime indiscrezioni su un centro stampa che il gruppo Fininvest sta costruendo a Melzo, alle porte di Milano. Un centro stampa che costerà 70 miliardi di lire e tre anni di lavoro, in grado di sfornare cinque milioni di copie al giorno.

Nel cassetto di Berlusconi, oltre all'imminente rilancio del *Giornale* nuovo (cambio di grafica e svecchiamento dei quadri dirigenti) ci sono parecchi progetti editoriali pronti a far girare a pieno regime le nuove rotative. Un quotidiano sportivo, un settimanale femminile, due quotidiani del pomeriggio per Milano e Roma. Le testate, depositate alcuni mesi fa, dovrebbero essere *Milano 5* e *Roma 5*. Questo fiume di carta andrebbe ad ingrossare la già cospicua quota di giornali tirati Fininvest: oltre al quotidiano milanese il pluritiratissimo *Sorrisi e Canzoni Tv* (due milioni e mezzo di copie), il settimanale televisivo *Telepiù* (402 mila copie), i mensili *Chic* e *Forza Milan*.

Aumentando il suo peso nella carta stampata, la Fininvest diventerebbe in pochi anni un potentissimo gruppo multimediale in grado di rastrellare a tutto campo il mercato pubblicitario italiano (che quest'anno ha superato i cinquemila miliardi) ponendosi in aperta concorrenza con la Sipra che acquisisce pubblicità per la Rai e per molti quotidiani.

Si tratta solo di voci, o il progetto è davvero già operativo? Curiosamente questo è l'unico punto su cui Silvio Berlusconi, ieri all'Hotel Jolly di Milano 2, durante un'inattesa conferenza stampa, è stato laconico.

«*Confermo solo che ci saranno grossi investimenti sulle nostre testate che sono già in edicola. Di tutto il resto è prematuro parlare*». Anche del possibile acquisto del *Giorno*? «*Ho detto e lo ripeto: sono interessato al Giorno perché potrei farne un grandissimo quotidiano popolare, solo che il Giorno per il momento non è interessato a me*».

Sfoderando il suo proverbiale sorriso, Berlusconi ha accettato di parlare con i giornalisti dopo un silenzio durato quasi due anni.

Della Rai: «*Questo clima di concorrenza stimola deve venire. Per tenere alta la*

Pino Corrias

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

ZINGARELLA UCCISA DALL'AMICO

Roma. Una zingarella di tredici anni, Monica Petrovic, che vendeva fiori nei ristoranti del centro, è stata strangolata dall'amico, un francese di 46 anni. E' stato l'assassino a chiamare la polizia: «Non ho capito più nulla, avevo fumato molto hashish». (Il servizio a pagina 9)

Domani «salta» la metà dei voli

ROMA — Alitalia e Ati, in conseguenza dello sciopero nazionale proclamato per domani dalle organizzazioni sindacali del personale di terra del trasporto aereo aderenti a Cgil, Cisl e Uil, hanno cancellato la metà dei voli. In particolare, Roma-Fiumicino, dove le agitazioni interesseranno le fasce orarie 8.30-12.30 e 19.30-0.30, e Milano-Linate e Malpensa 16-10 e 20-24), le due compagnie hanno deciso di sopprimere la maggior parte dei servizi.

Dagli aerei ai treni. Il ministro dei Trasporti, Mannino, per evitare gli scioperi in programma nella settimana, compirà un tentativo in extremis incontrando mercoledì i rappresentanti del sindacato autonomo Fisafs-Cisal, dopo aver visto i dirigenti delle Ferrovie.

(Il servizio a pag. 12)

Una proposta di F. & L.: al donatore spetta il diritto di scelta

Antipatico, non avrai il mio cuore

Insegnava un maestro taoista: «*Se ti vengono a chiedere anche un solo pelo della tua barba per salvare l'umanità, non darlo*». Proverbio che lo stolto giudicherà biecamente egoistico, ma con il quale il saggio invitava anzitutto a diffidare d'ogni appello esageratamente ricattatorio, d'ogni richiesta di coinvolgimento in faccende di equivoca, generica vastità, incontrollabili dal singolo.

«Già — rifletteva/amo in questi giorni di trapianti — ma se ti venissero a chiedere un rene, il cuore, per salvare un ben identificato individuo di Marsiglia, di Taranto?».

Fu allora che si scolpì in mente un conoscente odioso. E' un uomo che incontriamo ogni tanto per caso e che non ha verso di noi colpa alcuna tranne quella di essere se stesso. Media statura, faccia piatta, occhi porcini, testa grossa e rotonda, radi capelli distesi come neri tagliatelline attraverso la pelle biancastra del cranio. Pochissimo sapiamo di lui, ma la sua grossolanità ripugnante, la parola scoccia infilata con gusto tra continui riferimenti agli slogan televisivi, un certo tono sempre inesplicabilmente allusivo, quasi complice, un'altrettanto inesplicabile alterigia, il suo intenso dopobarba, i suoi vestiti, la sua andatura soddisfatta, bastano a fare di lui ai nostri occhi l'incarnazione della più orrenda volgarità.

«Perché mai un simile personaggio dovrebbe campare altri cinque, altri dieci anni grazie al mio fegato, alla mia milza?» ci dicemmo con un grido di rivolta.

E subito si presentarono alla nostra immaginazione dozzine, centinaia di persone, di intere categorie di persone, alla cui sopravvivenza non ci sentiremmo assolutamente di contribuire con i nostri organi. Dagli spacciatori di droga ai picchiatori di mogli e figli, dai fanatici d'ogni specie, fazione, religione agli impiegati, uscieri, centralinisti, guardamacchine che ti trattano come un vermo fastidioso. E ci raffiguramino ospedali pieni di guidatori prepotenti e bottegai ladri, corsie gremite di deputati, senatori, portaborse, assessori, manutengoli vari tutti li pallidi, irti di rabbietta, ad aspettare ansiosamente l'elemosiniere recante un nostro occhio, magari 150 grammi del nostro cervello. Uh no, cari!

In realtà la legge dovrebbe preoccuparsi di mettere il donatore (o chi per lui) in condizione di sapere, di scegliere. Ogni cittadino dovrebbe girare munito di una specie di Certificato di Simpatia, con testimonianze e attestati della famiglia, degli amici, dei colleghi di lavoro. «*E' gentile, affettuoso, talvolta, forse un po' noioso, non molto intelligente, ma va pazzo per l'Ariosto*». Oppure: «*Ha sempre ragione lei, non lascia parlare nessuno, è aggressivo e anche avaro, d'altra parte è una donna fidata e coraggiosa che ha dovuto far fronte a tremende difficoltà e a un marito impossibile*». O altrimenti: «*Sparla di tutti, è un vischio prefittatore nelle piccole come nelle grandi cose e se appena può, li fa una circonvenzione senza guadagnarci niente, per pura malevolenza*».

Disponendo di un simile sistema di discriminazione, uno (o chi per lui) potrebbe allora anche scostarsi dal precetto taoista, potrebbe decidere di concedere perfino l'intera barba. Perché il problema non sta tanto nel rispetto fisiologico del sacro pelo, quanto nel salvaguardare i gusti, le idee, la personalità, la vita tutta, l'anima stessa del proprietario del pelo. Che avrà pure il diritto, a poi sembra, di non voler avere niente a che fare con certa gente, nemmeno da morto.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Il matrimonio tra De Mita e Andreotti suscita le resistenze dei luogotenenti democristiani

Dc, all'altare tra i mugugni

Forlani ha benedetto la nuova unione, Gava non s'è opposto, Bodrato è soddisfatto - Ma i «numeri due» vedono saltare le loro speranze - I colonnelli: il segretario tornerà sulla strada delle correnti?

ROMA — Evangelisti sembrava il papà della sposa. Sereno, sorridente, appena alzato dal suo solito pisolino pomeridiano, venerdì sera non vedeva l'ora di accompagnare il suo leader all'altare dell'accordo con De Mita. Non lo turbava il tono funerario d'apertura del consiglio nazionale, con Forlani impegnato a commemorare nell'aula un immaginario «due cari amici recentemente scomparsi». La costituzione democristiana, la folla dei consiglieri accalcati nei corridoi, l'arrivo dei capicorrente inseguiti dal codazzo dei *clientes* come ai vecchi tempi, per uno come lui abituato da quarant'anni ai mille capovolgimenti della storia dc, era quasi una musica di sottofondo. «*Poche chiacchere, ormai c'è una nuova maggioranza* — dichiarava soddisfatto Evangelisti — *e quando si stringe tutti sanno che chi c'è c'è e chi non c'è resta fuori*».

Più o meno succede sempre in certe cerimonie: tutti hanno applaudito e lanciato chicchi di riso sul corteo nuziale. Forlani ha benedetto la nuova unione, Gava non ha trovato niente da ridire sul fatto che De Mita, con Andreotti al fianco, è diventato un marito con due mogli: «*Se le famiglie si allarga, tutto bene*». «*A questo punto* — ha spiegato Bodrato, il vicesegretario *leader* della sinistra dc — *il confronto non è più sui numeri e sugli organigrammi. Si sposta sulla politica: e noi non possiamo che esserne soddisfatti*».

Per ora i capi dc aspettano a valutare la novità del «*due forni*» di De Mita di segretario ha con sé l'ottanta-novanta per cento del partito e può contare sull'appoggio intercambiabile dei dorotei di Gava e del ministro degli Esteri. Ma l'ingresso di Andreotti in maggioranza ha capovolto la geografia precongressuale della dc. Contrasta i piani di Gava, leader del neonato «centro democristiano», che aveva puntato tutto sul peso determinante del suo gruppo nel cartello pro-De Mita e si accingeva a giorni ad annunciare un patto con Forlani. Cancella il sogno accarezzato di una larga minoranza come polo d'attrazione degli scontenti accarezzato da Piccoli e Donat-Cattin (che non a caso, in consiglio nazionale, ha recitato fino all'ultimo la parte dell'amante tradito). E naturalmente, fa temere Goria, che assiste all'entrata in pista di un autorevole candidato alla sua successione.

Il primo mormorio non a caso sale dal fronte dei «numeri due», la generazione democristiana che rischia di vedere compromesso il proprio futuro da un equilibrio fondato sul ritorno in grande stile dei «capi storici» del partito. Se Gava è imperturbabile, Scotti, l'altro leader dei neo-dorotei, è pronto a prendere le distanze: «*Per me l'accordo riguarda il regolamento* — taglia corto il vicesegretario — *chi crede ci sia dell'altro, insegua farfalle*».

Forlani ha constatato di persona la resistenza dei suoi a chiudere in anticipo i giochi congressuali: con lui, la giovedì sera il giorno dell'accordo De Mita-Andreotti, il ministro della Marina mercantile e amministratore delegato dei forlaniani Gianni Prandini ha insistito per sostenere Forze nuove e ottenere un rinvio del Cn. Venerdì mattina Forlani è andato da De Mita ad annunciargli che Donat-Cattin rifiutava l'accordo e lui tentava una mediazione. «*Ma alla fine mi è sembrato indeciso* — ha confidato De Mita ai suoi collaboratori — *e ho capito che si sarebbe schierato solo all'ultimo*».

Anche Andreotti ha scontato qualche turbolenza. Del vecchio fronte degli oppositori che a settembre si era dato appuntamento a Saint-Vincent, Donat-Cattin lo ha avvertito in mattinata che avrebbe dato battaglia lo stesso, e Rognoni, forse l'anima più inquieta della sinistra, gli ha telefonato in studio per chiedere udienza. Ma non ha avuto risposta. E mentre Evangelisti aprendo per la prima volta le porte del suo studio a Mastella preparava in pace con il segretario, Pomicino e Cristofori, i due duri della corrente, si tenevano in contatto con Forze nuove. «*Se c'è bisogno* — facevano sapere a Leccisi, uno dei luogotenenenti di Donat-Cattin — *chiamiamo Prandini e veniamo stanotte alla vostra riunione*».

Voci, sondaggi, messaggi segreti: ma davvero davanti a un accordo stretto dai capicorrente nella dc qualcosa può rompersi? «*Sarebbe la prima volta* — risponde Marcello Pagani, segretario regionale della dc piemontese e notaio fra i più accreditati degli spostamenti interni — *ma una norma esiste: se due leader fanno un accordo di vertice, rischia di essere un patto stipulato un accordo con la sinistra, e quello per noi resta fermo. Se l'area Zac vuole allargare la maggioranza agli andreottiani, sono affari suoi. E poi bisogna vedere se De Mita ha trattato o no a nome della sinistra*». «*Ci parlano di accordo, s'intravede un riavvicinamento, ma ancora non si sa chi farà il presidente del Consiglio e chi il ministro*», conclude Luigi Baruffi, forse il più esplicito sui dubbi andreottiani.

Così la gestione dell'accordo per i due nuovi alleati si presenta più difficile del previsto. Per De Mita si tratta di garantire il fronte mormorante dei rinnovatori: «*Ma io* — ha già annunciato il segretario — *non mi rassegnerò mai a gestire il partito come una società per azioni*».

Per Andreotti il problema è più complesso: deve trascinare gli amici più riottosi all'idea di una quarta riconferma del segretario e insieme riconvertirsi su una linea politica più aperta al verbo nuovo di confronto con i comunisti sull'onda delle riforme istituzionali. Ma su questo terreno l'uomo più navigato della dc rischia di mettere in gioco le sue più preziose e recenti amicizie. Quella col Movimento popolare che finora ha evitato di pronunciarsi sul riavvicinamento con De Mita. E quella con Bettino Craxi, dalla quale — dicono alcuni andreottiani — Andreotti ha ricominciato a dubitare.

A fine anno il ministro degli Esteri ha chiesto un colloquio riservato al segretario del psi. Per averlo si dice che non abbia esitato ad andare e venire in un pomeriggio da Milano. Credeva di avere avuto assicurazioni sulla giunta di pentapartito: allora traballante, ma ancora di grande interesse per la dc e per gli amici andreottiani di «Mp». Pochi giorni dopo, con la sorpresa della giunta di sinistra, da Craxi ricevette una «*defezione personale*». E Pierluigi Castagnetti, uno degli ex-colonnelli della periferia demitiana, aggiunge: «*De Mita ha un grande seguito nella base del partito in nome della battaglia per il rinnovamento condotta finora. Se torna sulla strada delle correnti, dovrà aspettarsi delusioni e problemi*».

Poi, accanto ai timori di un ripiegamento espressi dai rinnovatori, c'è il pragmatismo del profondo ventre democristiano, le voci di chi aveva già immaginato un nuovo organigramma. «*De Mita vuol fare la politica dei due forni?* — si chiede Silvio Lega, uno dei detentori dei pacchetti azionari dorotei — *Non ci preoccupa, ma non lo credo. In ogni caso noi abbiamo*

Marcello Sorgi

Una proposta di La Malfa

«Governo De Mita Craxi ministro»

Il segretario dc sarebbe favorevole - Ma il leader psi: non ho ambizioni di questo tipo

ROMA — Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, è uscito ieri allo scoperto, proponendo un governo presieduto da Ciriaco De Mita al quale partecipi anche Bettino Craxi. «*Di fronte all'ipotesi di un governo guidato dal segretario della dc* — ha detto La Malfa a Torino, rivolgendosi ai giovani repubblicani della regione — *e in cui fosse impegnato il segretario del psi, vogliamo dire con chiarezza che il Pesce accoglierebbe tale soluzione con favore*». In vista del chiarimento politico, che partirà dopo l'approvazione della Finanziaria, è quindi cominciato il gioco delle staccate d'assaggio.

Il segretario del pri — sostenendo che «*tale soluzione ridurrebbe quella tensione che ha portato alle elezioni prima e all'arrivo stentato dell'attuale legislatura poi*» — ha voluto, nello stesso tempo, rendere nota l'ipotesi da lui prediletta e saggiarne l'eventuale percorribilità, proprio perché comincia a temere che le cose stiano prendendo una piega diversa.

Infatti La Malfa, durante l'incontro avuto con De Mita venerdì 8 gennaio, aveva tentato di capire se questi intenda davvero scendere in campo e a quali condizioni, oppure faccia circolare il suo nome puntando, in realtà, a ottenere una ferma bocciatura. Ne era uscito con il suo dubbio ancora intatto.

Per la verità, qualche accenno di De Mita all'ipotesi di un governo comprendente tutti e cinque i segretari della coalizione (proposta che venne lanciata, anni fa, proprio da Ugo La Malfa, padre di Giorgio) c'era stato. Tanto che La Malfa, intendendo parare il colpo per l'aspetto che la avrebbe riguardato personalmente, rispose: «*Ministro io? No grazie, ho già fatto il servizio militare. Eppoi sono stato appena eletto segretario e debbo pensare al partito*». De Mita insistette: «*Nemmeno un ministero senza portafoglio? Nemmeno se entrassimo tutti e cinque assieme?*». A quel punto, La Malfa, considerando questa un'ipotesi del terzo tipo, se la cavò con un: «*In quel caso vedremo*».

Anche negli incontri con Franco Nicolazzi e Renato Altissimo, De Mita accennò alla prospettiva del «pentasegretario»; ma all'interlocutore liberale espose anche, in un'altra parte del colloquio, la sua personale difficoltà ad accettare una presidenza del Consiglio, che, dovendo, a suo giudizio, rimanere comunque dopo il congresso dc, avrebbe posto problemi di incompatibilità materiale: «*Vedi Renato, sulle due cariche, segretario e presidente, sono incompatibili*».

Altissimo, allora, si spinse anche oltre il dubbio di La Malfa, formandosi l'opinione che De Mita pariava di una sua possibile presidenza del Consiglio mentre in realtà cominciava a pensare a un'altra soluzione: Ulisse Andreotti.

Preoccupandosi perché l'amletismo del segretario dc su questo punto avrebbe rischiato di far bruciare l'idea, La Malfa ha ritenuto deciso di fare una sortita, spiegando di non condividere l'idea che «*a non parlar chiaro ci si guadagni*». Anche perché, secondo le informazioni in suo possesso, lo stesso Craxi non ha rinunciato alla prospettiva (da tempo accarezzata) di una presidenza Andreotti.

Interrogato da *Panorama*, che ha anticipato ieri l'intervista, sull'ipotesi di un suo impegno nel governo Craxi ha risposto: «*Non ho ambizioni ministeriali*». E l'Espresso ha lanciato un'intervista a Claudio Martelli, nella quale si afferma: «*De Mita vorrebbe presiedere un governo con Craxi ministro, avere i comunisti alleati in qualche Sicilia e commissariare la segreteria dc. Mi pare troppo*».

Anche ammesso che Craxi sia disponibile a un governo De Mita (ma i suoi fedelissimi dicono che non ha ancora deciso), sembra difficile che possa assicurargli una lunga fase di stabilità (come il segretario dc chiede) e che accetti l'idea di una sua presidenza dopo una riconferma alla segreteria del partito. Sulla sua personale partecipazione al governo, Craxi, a chi gli ha privatamente riproposto il quesito, ha risposto negli stessi termini in cui apostrofò Marco Pannella quando gli chiese di entrare in un governo «*forte*» già all'inizio della legislatura: «*Ma sei matto?*».

La questione, quindi, sembra assai complicata. Tanto che Giovanni Goria, in un articolo che compare sul *Popolo* di oggi, ne trae spunto per riproporsi come il miglior punto di equilibrio possibile per il momento. E intanto ammonisce: «*Non è indebolendo questo governo che si potrà dare vita a uno nuovo e più autorevole*».

Paolo Passarini

Catania verso le elezioni

Il tripartito dc-psi-pri battuto dai franchi tiratori

CATANIA — L'ultimo atto si è avuto l'altro ieri notte. Mancava un quarto d'ora all'una, quando il sindaco Giuseppe Azzaro ha estratto l'ultima scheda dall'urna. Anche stavolta, così come era avvenuto il 23 dicembre, i «franchi tiratori» hanno impedito a Catania di avere una nuova amministrazione comunale: 29 i voti a favore del programma e della lista di assessori proposta da Azzaro. Uno in meno del quorum necessario, 30 in meno del cartello di maggioranza dc-psi-pri che aveva a disposizione 59 voti. Un'imboscata per molti versi attesa che apre la strada alle elezioni anticipate.

Pochi istanti dopo quest'ennesima riprova che al Comune di Catania è impossibile costituire una nuova amministrazione, lo stesso Azzaro ha tirato fuori dalla tasca la propria lettera di dimissioni da consigliere comunale. Una settimana fa lo avevano fatto i consiglieri missini e comunisti; tra l'altro ieri notte e la giornata di ieri si sono accodati, nelle dimissioni, altri consiglieri della dc e del psi.

L'assemblea del Palazzo degli elefanti è ormai in larghissima parte dimissionaria. Prima dell'autoscioglimento e dell'arrivo di un commissario che porti la città a nuove elezioni, è necessaria solo la «presa d'atto» da parte del Consiglio comunale che tornerà a riunirsi nei prossimi giorni.

La crisi al Comune di Catania si trascinava dalla fine di luglio. Ad aprirla erano stati i socialisti, usciti dal pentapartito guidato dal democristiano Giuseppe Sangiorgio accusato di immobilismo.

Nino Amante

Padova, la dc fa pace con piazza del Gesù

PADOVA — La dc bavarese? «*Intemperanze estive, dovute al nervosismo provocato dalla formazione del governo Goria, dove non compaiono ministri veneti*». Lo scisma di Venezia, le polemiche roventi dell'estate scorsa, le dimissioni del segretario regionale Bonomo in aperto dissenso con la «linea antiveneta» di Roma? «*Dimentichiamoceve, adesso c'è un rapporto diverso, fondato sulla solidarietà e sulla collaborazione*». Sei mesi dopo la clamorosa rottura con piazza del Gesù e la minaccia di creare in Italia un secondo partito cristiano, è avvenuto in Germania con Strauss, la dc veneta (che appena una settimana fa ha ritrovato l'unità con l'elezione di un nuovo segretario, Luciano Falcier, di area demitiana) ricuce lo strappo con la *leadership* nazionale del partito.

Tra la dc veneta e quella romana è iniziata «riconciliazione». La «pace» è stata suggellata ieri a Padova, dove i demitiani del Veneto sono riuniti a convegno per ridefinire il «ruolo del *partito popolare di ispirazione cristiana nella società italiana di oggi*».

a. f.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Domanda da un miliardo

Giovedì parlando a Roma a un convegno «*per una sanità migliore*», l'on. Donat-Cattin, ministro sublimen'e della Sanità, ha detto cose di fuoco. Enzo Biagi, con la consueta arguzia, in una rubrica settimanale l'ha definito «*una specie di Celentano della politica, uno che tira a sorprendere*», e ha anche ricamato un proprio garbato gioco di parole: «*L'uno che ha due cognomi e inventò per farsi un nome*». La tecnica è più o meno costante: alzar la voce, tuonare inguiri e reprimende a destra e manca, scaricar le colpe sulle schiere dei collaboratori inetti o distratti, sugli addetti ai lavori infingardi o ladri. L'importante è escludere ogni propria benché minima responsabilità, anzi presentarsi come profeta inascoltato e salvatore della patria.

Sul come sono finiti i 146 miliardi stanziati per prevenire e tentar di debellare l'Aids è già stato scritto abbastanza: il responsabile primo dovrebbe solo vergognarsi e basta. Ma adesso nel mirino del signor ministro sono tutte le Unità sanitarie locali, quella mostruosa funzione di pubbliche aggregazioni che sarebbero costate annualmente di 15 mila inchieste giudiziarie distribuite abbastanza equamente su tutto il territorio nazionale, il che risponde a una media di 20 inchieste per ciascuna Usl. Una cifra piuttosto inquietante, che sembra mostrare come questi Enti, votati alla missione di tutelare la salute dei cittadini, siano invece diventati caverne dei ladroni, luoghi dove l'interesse privato in atti d'ufficio, il peculato, il furto, l'assenteismo stanno ormai di casa. Anche a far la tara sulle accuse che si rivelano fortunatamente infondate, anche a considerare che le statistiche appiattiscono la realtà e che i ladri saranno più fitti qua, più radi là, e altrove anche del tutto assenti, il panorama d'insieme resta pur sempre sconfortante. Se poi si aggiungono quelle che il signor ministro definisce «*le spese inutili*», provocate — se ben capisco — da persone oneste ma incapaci e pasticcione, alla voragine delle rapine si affianca lo stupido sperpero di una somma che l'ineffabile Carlo quantifica in 10 o 12 mila miliardi l'anno. Bruscolini, per l'appunto.

Orbene, le Usl sono in piedi da un decennio, i loro mali organici, le inefficienze clamorose, la corruzione serpeggiante sono sulla bocca di tutti e fra gli addetti ai lavori ora anche un malcontento diffuso per l'appiattimento professionale, le retribuzioni mal distribuite, la disorganizzazione cronica e la dipendenza da gestioni politiche ispirate dalla logica del potere anziché da quella dell'efficienza. A Torino sussiste ancora il mostro dinosaurico di una Usl unica, immane, ingovernabile. Una riforma che sfenta a decollare vorrebbe spartire il gigante in dieci tronconi, solo perché dieci sono le circoscrizioni territoriali del Comune. Ma ha senso costituire una Usl che amministra un paio di ambulatori e una che comprende il grande complesso delle Molinette? Logica vorrebbe che ogni Usl potesse far capo a un proprio ospedale, rispettando una razionalizzazione del servizio e non l'astrattezza delle mappe catastali.

Così l'amministrazione adatta a consentire gli abusi non è quella che pecca di leggerezza o di faciloneria, ma proprio la più burocratica, cavillosa, irta di controlli formali, che i furbi aggirano con disinvoltura, mentre coloro che debbono far fronte alle impellenti esigenze quotidiane, agli approvvigionamenti non differibili, ai bisogni emergenti, si trovano nell'alternativa di eludere le richieste o di rischiare in proprio, scavalcando qualche barriera burocratica. Basterebbe un ufficio di controllo esterno, che prendesse in esame anche solo un'aliquota dei provvedimenti ma con severità esemplare, per garantire al tempo stesso il rigore e l'efficienza.

Su un punto almeno il disegno di legge di riforma che mi auguro possa affrontare al più presto l'esame del Parlamento, merita incondizionata approvazione, ed è l'uscita di tutto il personale addetto dall'area del pubblico impiego. Tale indebita collocazione rende di fatto ingovernabile una struttura che esige prontezza, flessibilità, disponibilità illimitata, spirito di sacrificio, senso di umanità e ogni altra dote di pazienza, scrupolo e dedizione, che il malato sofferente dovrebbe potersi attendere mentre sta vivendo esperienze tanto amare. Ebbene, non credo che tutti i sostantivi che mi sono fluiti dalla penna siano la porzione preminente del bagaglio professionale — fatte le debite eccezioni — del tipico dipendente statale del nostro tempo.

Mi raccontava un clinico illustre che un giorno, sotto i suoi occhi, cadde dalla tasca del cappotto di un dipendente che si avviava all'uscita un rotolo di cotoni fern chirurgici. «*Chi se ha messo questa roba in tasca?*», tuonò con fiera indignazione il mariuolo incauto, e se ne andò con l'aria offesa. In un'azienda privata sarebbe stato licenziato in tronco e denunciato. In un altro reparto fu murato un bel giorno un lavandino nuovo di zecca e la mattina dopo era sparito con tanto di rubinetti e tubo di scarico. Quali comprensione e distrazioni comporta tale furto? Più d'una, di sicuro, ma forse qualcuno potrebbe scusarsi dicendo che l'esempio viene dall'alto.

Adesso si parla di cambiare registro, di affidare le Usl a degli autentici *manager*. Ma chi li sceglie? Forse i partiti, con la solita spartizione di contentini a candidati trombati o agli amici degli amici? E chi li caccia con infamia, se si rivelano inetti? E a questo proposito la domanda ultima, da un miliardo: che cosa ci fa l'ineffabile Carlo al ministero della Sanità?

Domani il Consiglio comunale deve votare il nuovo sindaco: ancora nessun accordo

A Venezia solo candidati «in pectore»

Visentini è il nome più quotato, ma il pri non si è presentato alla riunione del pentapartito - I socialisti si dichiarano compatti - Di fronte all'incognita repubblicana si fanno strada altre ipotesi: giunta di sinistra o «giunta istituzionale»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «*Il Professore sarà sindaco*». A sentire i politici veneziani, le voci del pentapartito, Bruno Visentini domani sera verrà eletto sindaco di Venezia. Ma a sentir lui, il presidente del partito repubblicano che se ne sta alla larga, in villa a Treviso o nello studio di Roma, non è detto che vada proprio così. Fino a domani rifiuta dichiarazioni, smentisce ipotesi, teme inganni, insomma non ci fida o si fida pochissimo. Troppi all'improvviso lo vogliono sindaco. E nessuno — lamenta — l'ha ancora candidato ufficialmente: «*Deciderò e parlerò soltanto domani*».

Quello di lunedì, a quattro mesi dall'inizio della crisi, potrebbe essere un altro Consiglio comunale con finale a sorpresa. Come l'ultimo, il 21 dicembre, quando tutti davano per certa l'elezione del socialista Nereo Laroni e invece è passato Antonio Casellati, repubblicano con un mandato esplorativo che suo malgrado si è rivelato vano.

Pentapartito, dicono. Lo vogliono i socialisti, lo chiedono i democristiani, lo appoggiano pli e psdi. Tuttavia proprio i repubblicani nulla fanno sapere: all'incontro a cinque convocato dalla dc ieri pomeriggio neppure si son presentati. I socialisti. In apparenza compatti: da Mario Rigo a Gianni De Michelis, dichiarano di non veder altra soluzione. «*Una scelta di pentapartito sofferta, ma convinta*», dice un perplesso De Michelis a *Il Gazzettino*. Perplesso perché nemmeno lui conosce le intenzioni di Visentini: «*Siamo qui ad aspettare il pri...*».

Così il pentapartito esiste solo a parole, e psi e dc non possono escludere anche altre ipotesi. Senza una giunta, senza accordi tra i cinque partiti, le elezioni anticipate sarebbero inevitabili: e né il psi né la dc si sentono pronti ad affrontare il voto, dopo due anni di governo naufragato grazie ai loro franchi tiratori. La dc potrebbe candidare il senatore Costante Degan, o l'ex vicesindaco Ugo Bergamo, o l'assessore Mariano Ballio. Ma resta l'incognita pri: se Visentini non dovesse accettare, si tornerebbe al quadripartito di quattro mesi fa.

Chi già scommette sull'impossibilità di una giunta pentapartito è il pci, primo partito in città. Pur tra le cautele di queste ore, le ore decisive, son convinti che «*il tentativo di dar vita ad un pentapartito è destinato a fallire*». «*Il sindaco esploratore* — spiegano — *dal 21 dicembre a oggi, pur avendo incontrato i cinque partiti, non è in grado di portare questa proposta in Consiglio. E se Casellati non è riuscito in quasi un mese è difficile che ci riescano domani. La verità è che Visentini sarebbe un sindaco scomodo, per loro incontrollabile*».

Buona parte della soluzione è adesso nelle mani, nelle scelte, di Visentini: l'altra, in questo Consiglio comunale dove i franchi tiratori son di casa come i piccioni in piazza San Marco, è nel segreto del voto. Dovesse candidarsi, Visentini si scontrerebbe subito con le correnti di partito. L'ha sempre detto e scritto: «*Gli assessori me li scelgo io*». Quasi a voler giocare d'anticipo ecco cosa pensa il senatore Degan: «*Visentini mi sta bene soltanto a capo di un pentapartito e soltanto se capisce che deve trattare con le forze politiche e non con le persone*».

Visentini e Degan si sono incontrati quasi per caso all'aeroporto di Tessera. In dialetto stretto — riferisce chi li ha visti — si son sponsorizzati a vicenda: «*Fa ti el sindaco*». «*No falo ti*». Ma la proposta, la candidatura vera, non è arrivata.

A Ca' Farsetti lunedì sera si va al voto. Per il nuovo sindaco maggioranza assoluta, almeno 31 voti su 60 consiglieri. Altrimenti, dopo una seconda votazione, ballottaggio tra i due più votati. Ed è a questo punto, nel caso i franchi tiratori, nel caso i 34 voti del pentapartito non arrivassero tutti, che psi e dc pur di evitare elezioni anticipate potrebbero battere altre strade. La dc, con Degan, ha ipotizzato una giunta di programma aperta al pci. I socialisti, pur di non andare alle elezioni, son pronti alla svolta, al ritorno ad una giunta di sinistra.

Da Roma, da via del Corso, è arrivata una raccomandazione ai socialisti veneziani: la giunta di sinistra può andar bene, «*a patto che noi non risultiamo responsabili; se altri la renderanno inevitabile peggio per loro*». Come dire: un altro caso Milano in questa fase non può essere ripetuto, non possiamo scaricare la dc da una grande città per la seconda volta. Di rimbalzo il messaggio è arrivato anche al pci, che domani giocherà le sue due carte per il ritorno a Ca' Farsetti. La prima sarà la giunta istituzionale; la seconda, appunto, quella di sinistra.

«*In politica tutto è sempre molto labile* — dice ironico Visentini — *e Venezia è sull'acqua...*». Domani, in Consiglio comunale, può accadere di tutto.

Giovanni Cerruti

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Berlusconi

fiamma dell'audience buttiamo nella fornace migliaia di ore di programmi che finiscono per annullarsi a vicenda: film contro film, varietà contro varietà. Ci stiamo dissanguando a vicenda. Sono pronto a sedermi a un tavolo con la Rai per discutere e trovare un'intesa».

Di Bassi: «*Non c'è polemica, come qualcuno ha scritto. Sono disposto a concedergli un periodo ragionevole di riposo*».

Della legge di regolamentazione: «*Non credo che questo governo sia in grado di decidere alcunché e me ne dispiace*».

Della tv europea: «*Oggi Canale 5 è presente in Italia, Francia, Germania, fra pochissimo anche in Spagna. Possiamo contrattare l'acquisto di programmi in Usa da un punto di forza*».

Del cinema: «*Nell'87 abbiamo prodotto una settantina di film. Quest'anno prevediamo di finanziarne una sessantina. Ma attenzione, solo cose di qualità, con cast internazionale e la recitazione in inglese. Vorrei che a ogni nostro brutto sceneggiatore venisse affiancato un professionista americano per dare il ritmo giusto alle storie. Voglio fare film che abbiano un mercato planetario*».

Della diretta: «*E' un handicap che ci pesa in termini di ascolto. Una mancanza crudele la tv è la diretta*».

Delle tre reti: «*Retequattro diventerà quello che Rai3 non è riuscita ad essere: una rete per l'informazione, la cultura, la scienza. I comunisti in Rai hanno voluto fare una tv "generalista", noi faremo una rete davvero culturale*».

Di Telecapodistria: «*Siamo diventati partner di Capodistria e pensiamo di utilizzarla come rete dedicata allo sport. Ha la possibilità di trasmettere in diretta e di avere l'Eurovisione. Attraverso Capodistria seguiremo gli Europei di calcio e le Olimpiadi*».

Di Celentano: «*La Rai gli ha lasciato la diretta per calcolo. Poteva fermarlo e non lo ha fatto*».

Sulle questioni strategiche il Berlusconi-pensiero è scintillante e privo di incertezze. «*Il pubblico è uno solo, il mercato pubblicitario è uno solo. Noi vendiamo audience, cioè vendiamo il pubblico alla pubblicità. E siamo in grado di farlo perché abbiamo acquisito una professionalità straordinaria. Abbiamo ancora da imparare, ma possiamo dare lezioni a molti*». E infine l'atto di fede: «*Stiamo vivendo un'avventura straordinaria. Dal nulla io e i miei collaboratori abbiamo creato questo gruppo fortissimo. Abbiamo creato la televisione commerciale. Ringrazio Iddio di averci fatto incappare nella televisione*».

Pino Corrias

■ «200 mila disoccupati in più»

ROMA — Nel 1988 i disoccupati in Italia aumenteranno di altre 200 mila unità, 50 mila in più rispetto a quanto già prevedeva l'Ocse. La pessimistica indicazione proviene dal Censis. Il Centro studi economici della Cisl, che ha messo a confronto le previsioni sull'occupazione in Italia contenute nella relazione del governo e nel rapporto Prometeia, il Ceres sostiene, in pratica, che nonostante l'aumento dell'occupazione, sono «*troppi i problemi relativi a questa problematica rimasti aperti*»: per cui la domanda di lavoro è destinata anche nell'88 a essere di gran lunga superiore all'offerta del mercato. (Agi)

■ Martinazzoli: monito ai Cobas

MILANO — Solo un aumento della coscienza etica individuale e della «solidarietà» dei dipendenti pubblici può rendere possibile un migliore funzionamento e la regolamentazione dei servizi sociali e di pubblica utilità, sconfiggendo il rivendicazionismo corporativo. Un severo monito ai Cobas, anche se privo dell'intenzione di «mettere in stato di accusa» l'intera categoria dei dipendenti pubblici, è giunto ieri dall'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini nell'annuale ricorrenza della «Giornata di solidarietà». (Agi)

■ Roma, corteo per i palestinesi

ROMA — In tutta Italia ieri si sono svolte manifestazioni studentesche in solidarietà dei palestinesi. Il più grande corteo si è snodato a Roma da piazza della Repubblica a piazza Santi Apostoli. Il tentativo di un gruppo di 250 aderenti all'Autonomia di dirigersi verso il ghetto ebraico ha provocato momenti di tensione nella comunità israelitica della capitale, che però si sono risolti senza incidenti.

La notizia di quanto stava accadendo si è rapidamente diffusa nel quartiere e, in breve, decine di appartenenti alla comunità israelitica si sono raccolti attorno al tempio ebraico. Altri piccoli gruppi di manifestanti si sono dispersi nella zona del mercato di Campo dei fiori e in piazza Farnese, dove, sulla facciata dell'ambasciata francese, è stata tracciata una scritta a favore dei palestinesi siglata con una stella a cinque punte. (Ansa)

■ I vescovi sul servizio civile

ROMA — I vescovi italiani sono disposti a «collaborare» per migliorare la legge sull'obiezione di coscienza al servizio militare attraverso la «Caritas». Lo ha precisato ieri l'arcivescovo di Siena, mons. Ismaele Castellano, vicepresidente della conferenza episcopale e presidente della «Caritas italiana». (Ansa)

SORELLE BRONTE: VITA E SOGNI

I furori del curato

Nel febbraio del 1820 una processione di sei carretti carichi di masserizie offrì con il suo progresso faticoso un modesto diversivo alla vita monotona del piccolo centro di Haworth, nella brughiera dello Yorkshire, a un passo dal confine con la Scozia. Arrivava finalmente il nuovo curato, e sovratutto la popolazione non aveva da ridire sulle circostanze della sua nomina. Quello precedente, tale Mr. Redhead, affrettatamente designato dal vicario di Bradford senza consultare i fiduciari locali, era stato in breve tempo costretto alla fuga con metodi drastici.

La prima domenica al momento della predica la congregazione era scesa comparta dalla chiesa, pestando con forza gli zoccoli di legno. La seconda domenica, sempre durante il sermone, nella navata laterale libera apposta era entrato un uomo vestito da clown, cavalcando all'indietro un asinello. La terza domenica, infine, uno spazzacamino ubriaco portato in chiesa a questo scopo aveva scalato il pulpito e abbracciato l'oratore; i due avvinti erano stati quindi trascinati fuori dalla chiesa e gettati a terra nel cimitero, dentro un mucchio di fuliggine colà predisposta.

Il nuovo reverendo, Patrick Brontë, non era però tipo da lasciarsi intimidire. Era una quercia, un duro duro e forte con una segreta passione per le armi: portava sempre in casa una pistola carica, e nelle sue non rare esplosioni di furore aveva l'abitudine di andare a spararla dietro casa, verso i campi deserti. Irlandese di nascita, aveva preso moglie in Cornovaglia, e ne aveva avuto in rapida successione sei figli, cinque femmine e un maschio; Maria, la maggiore, aveva appena sei anni. Con lui il rigore cominciava nell'intimità domestica.

• •

«A sua moglie una volta era stato regalato un vestito di seta, ma la donna lo teneva in un cassetto e non lo aveva mai portato, in quanto il reverendo lo considerava troppo sfarzoso. Un giorno mentre era ai fornelli ella sentì i passi del marito al piano di sopra: salì le scale di corsa, temendo il peggio, ma troppo tardi, trovò infatti il vestito tagliuzzato in cento striscioline.

Un'altra volta, mentre la povera Mrs. Brontë languiva del male che l'avrebbe portata via appena un anno dopo il trasferimento nella canonica di Haworth, l'infermiera che la curava avendo visto che fuori pioveva, e che i bambini sarebbero rincasati bagnati, preparò per loro accanto al fuoco certi stivaletti colorati che la madre aveva fino a quel momento occultato al reverendo. «Ma quando i bimbi rientrarono gli stivali erano scomparsi e si respirava un fortissimo odore di cuoio bruciato».

Quest'uomo inflessibile, che percorreva solitario le brulle colline incurante delle intemperie e che con la stessa imperturbabilità invocava l'intervento della polizia contro gli operai che sabotavano i nuovi macchinari dai quali temevano di perdere il posto, e successivamente si recava a soccorrere le famiglie degli scioperanti — quest'uomo senza cedimenti era l'unico ancora vivo del gruppo che si era riunito intorno al focolare della canonica in quell'inverno del 1820, quando quasi quarant'anni dopo una illustre scrittrice nota per il suo impegno sociale si mise, con il suo benestare, a ricostruirne la storia.

Elizabeth Gaskell impiegò solo diciotto mesi a terminare *La vita di Charlotte Brontë*, che vide la luce nel 1857. Charlotte, ormai celebre come l'autrice dei romanzi *Jane Eyre*, *Shirley*, *Villette* — già firmati con lo pseudonimo «Currer Bell» — era morta nel marzo del '56, preceduta di pochi anni dalle sorelle scrittrici: Emily, autrice di *Cime tempestose*, nel dicembre del 1848, Anne, autrice di *Agnes Grey*, nel maggio 1849, e dal dissoluto fratello Branwell, nel settembre 1848.

Il suo impossibile padre aveva continuato a imporsi quasi fino all'ultimo, negando in un primo momento il beneplacito alle sue nozze con il reverendo Arthur Bell Nichols, il nuovo vicario della parrocchia di Haworth. Poi ci ripensò, e l'ultima delle Brontë poté così avere qualche mese di felicità coniugale prima di abbandonarsi a sua volta.

Tutte le sorelle erano state in qualche modo vittime dell'inflessibilità del reverendo, avendo contratto la malattia fatale durante le deprivazioni subite durante l'infanzia, in particolare nel collegio di Cowan Bridge, quello dickensiano squallore dove erano state inviate: le prime ad andarsene erano state le due più grandi, Maria e Elizabeth, rispettivamente a dieci e undici anni di età.

Naturalmente è la nostra moderna malignità che legge in questa chiave la storia tanto affascinante delle sorelle Brontë. Non risulta infatti che le interessate provassero altro che affetto e devota solidarietà per quel padre terribile, al quale finché vissero furono compattamente vicine. E pur raccontando gli aneddoti sopra riferiti, anche il libro della Gaskell, ora per la prima volta tradotto in italiano da Simone Buffa di Castelferro (ed. La Tartaruga), non si sogna di contestare l'altissimo senso morale del reverendo.

I cui metodi educativi diedero peraltro dei frutti. Sperduti in quel selvaggio angolo di campagna, i quattro fratellini superstiti si rifugiarono in una vita intellettuale di incredibile densità; ancora bambini si inventarono fiabe e racconti, dipinsero e composero poesie. Adulto, il maschio soccombette allo sforzo di affermarsi nel mondo esterno, finendo distrutto dall'alcol e dall'oppio. Ma le femmine fecero fronte comune, unendo i loro sogni.

Prima di scrivere i libri per cui continueranno a essere ricordate finché esisterà una letteratura inglese, si cimentarono in alcune iniziative destinate al fallimento, ma dalle quali uscirono comunque arricchite: come quando avendo deciso di gestire in proprio una scuola (alla quale non si sarebbe mai iscritta nemmeno una alunna), si recarono a Bruxelles per imparare il francese.

• •

Qui Charlotte si innamorò del professore dal quale lavorava, e in seguito avrebbe raccontato la situazione in *Villette*. Per non offendere la suscettibilità di persone ancora in circolazione, la Gaskell censurò l'episodio: ma per quanto agiografico, il suo libro rimane prezioso, basterebbero i documenti che contiene, avendo avuto la biografa pieno accesso a lettere e diari delle sorelle.

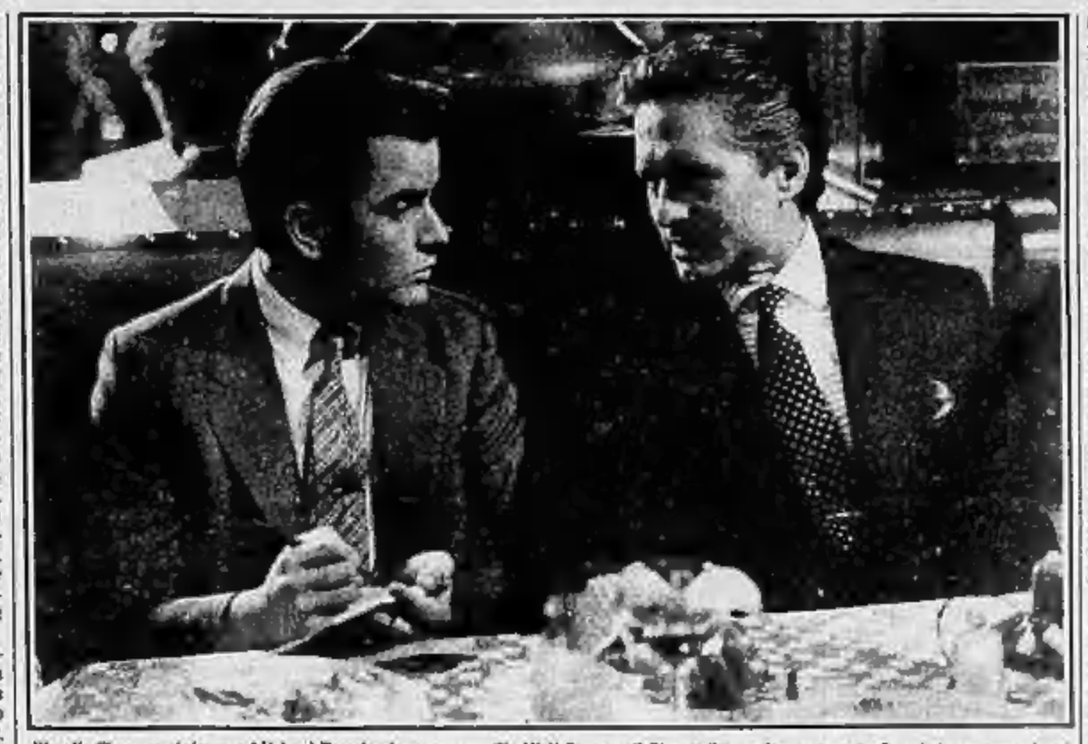
L'unica a vivere fino a godersi almeno un minimo di riconoscimento fu Charlotte, che era anche la più tranquilla ed equilibrata, e niente nel materiale riportato dalla Gaskell ci fa mettere in discussione la bellezza della sua anima. In secondo piano compare quello che fu il vero genio poetico della famiglia, Emily, una rossa di capelli perennemente ardente di una brama di assoluto; Emily che appassisce lontano dalla sua brughiera spazzata dai venti gelidi: Emily che, mortalmente ammalata, si rifiuta di ammettere, non vuole medici, non vuole alterare la sua routine, e muore senza avere ceduto un pollice di terreno, inconsolabilmente piantata dal suo feroce bulldog. Benché qui sullo sfondo di scorcio, il personaggio è indimenticabile, e fa tornare in mente l'immagine audace ma in qualche modo assai suggestiva che Chesterton usò una volta per definire *Cime tempestose*, «*Un libro, disse, che sembra scritto da un'aquila*».

Masolino d'Amico

TORNANO GLI ECONOMISTI, PIU' FORTI DEI LEADER POLITICI

Un colpo di gong desta l'America

«Il pericolo non è il deficit, ma il modo in cui si è accumulato», proclama Robert Eisner, nuovo presidente dell'American economic association - «Volete tagliare i sussidi ai vecchi?» - Liberal, keynesiano, con le sue «curve» rivoluziona «il modo d'impostare problemi e di pensare soluzioni» - E riporta in primo piano gli intellettuali dell'economia



Charlie Sheen, a sinistra, e Michael Douglas in una scena di «Wall Street», il film di Oliver Stone che trionfa nel cinema americano

NEW YORK — *Dicono che sia la fine di un'epoca e ti invitano a vedere i segni. Nel cinema trionfa* Wall Street, *il film di Oliver Stone che racconta non qualche approssimazione e un po' di anticipo) il crollo della Borsa, soprattutto il suo fallimento morale. A teatro domina il dramma* Serious money *di Caryl Churchill che — è stato scritto — rappresenta, in questo periodo della storia americana, ciò che* Piccola città *di Thornton Wilder era stato per i tempi di Roosevelt. Fra i libri resta ai primi posti delle classifiche* The bonfires of the vanities *di Tom Wolfe, 700 pagine sulla New York ricca e confusa degli Anni 80.*

La copertina della rivista New York, *settimanale specializzato in storie di society, teatro e moda, apre l'annata con un articolo-scandalo dedicato a un grande banchiere, pettegolezzi e sarcasmo che non sarebbero stati immaginabili prima del «lunedì nero».*

Ma neppure il pianeta freddo della scienza economica sembra rimasto immune da quest'aria di cambiamento o almeno di transizione. Anzi, proprio fra gli economisti il voltar pagina ha la forza d'un colpo di gong. Nei giorni scorsi l'American Economic Association, che rappresenta le università, i centri di ricerca privati, i think tanks e gli uffici studi del governo, ha eletto presidente Robert Eisner, dell'Università di Chicago, l'unica voce in America che non si unisce al coro sul problema del deficit federale.

Con vecchia fede keynesiana l'economista proclama: «Il pericolo non è il deficit, il pericolo è il modo, la ragione con cui un deficit si è accumulato. Ci sono spese che oltre a essere gravi e pesanti sono improduttive. Ma se stiamo spesa contro miliardi in più per salvare i cittadini dai ghetti e impedire il crollo di interi quartieri delle città, avrei scritto quella spesa come investimento in bilancio, non come perdita».

Torna la sinistra in America? Eisner, fedele alla cultura della sua famiglia di Brooklyn («tutti sindacalisti o rabbini, in casa nostra»), non ha mai cambiato la sua posizione di predicatore del verbo keynesiano e della «tollerabilità» del deficit. Ma viene scoperto o riscoperto adesso, e diventa la voce di un'influente organizzazione d'intellettuali che finora ha prestato il suo migliore talento a una visione rigorosamente monetaristica dell'economia.

Dice Charles Schultze, già consigliere della Casa Bianca, una star della Brookings Institution: «Eisner non cambia le idee di nessuno. Ma cambieranno, non lui, certi modi di leggere i dati, d'impostare i problemi e di pensare le soluzioni. In questo senso la sua presenza avrà una grande importanza».

Eisner, con la passione di uno che viene da una famiglia «di sindacalisti e rabbini», non ha perso tempo. Nella prima riunione dell'Associazione degli economisti ha distribuito le «curve» a cui affida la sua reputazione scientifica (qualcuno dice che per quelle «curve» non è impensabile una candidatura di

Tre mappe

La prima «curva di Eisner» dimostra che c'è un rapporto stretto tra deficit e prodotto nazionale lordo. Dal 1960 in grandi le due curve si sono sviluppate e sono cadute insieme. La seconda curva traccia gli andamenti opposti del bilancio e della disoccupazione. La disoccupazione, secondo Eisner, compare altissima in periodi di surplus federale e cala drasticamente quando aumenta il deficit. In questo periodo di deficit altissimo infatti la disoccupazione americana conosce i suoi minimi storici (dal sei per cento nazionale all'incredibile tre per cento nella zona di Boston). La terza mappa disegna il parallelo che più ha stupito colleghi e antagonisti di Eisner: quando sale il deficit sale anche il Dow Jones, l'indice di espansione della Borsa. Quando scende il deficit cade anche la Borsa. Il restringersi e diminuiscono i guadagni.

A Eisner, vecchio liberal, sarebbe facile far notare che il deficit più grande della storia si è formato durante il governo del Presidente più conservatore del dopoguerra. Altri si sono accorti della strana alleanza fra Keynes e Reagan e del fatto che una politica cara alla destra americana (soprattutto una valida politica di rafforzamento della difesa) abbia restituito gli strumenti tradizionali della sinistra.

Ma tutti i candidati democratici alle elezioni presidenziali chiedono a voce altissima una rapida diminuzione del disavanzo, invocano tagli e promettono durezza fiscale. Imputano tutto al Presidente uscente, usando il deficit come bandiera democratico-liberale. Allo stesso modo, tutti i candidati repubblicani segnalano il deficit come un pericolo secondo solo alla debolezza militare, si propongono come campioni di questa impresa di risanamento e avvertono che i democratici sono il pericolo, perché sono sempre in favore della grande spesa pubblica.

Eisner propone la sua posizione teorica, ma anche politica, in due parti. Nella prima cerca di dividere le file di coloro che invocano la necessità di un pareggio automatico del bilancio. I suoi principali antagonisti politici sono i senatori Rudman e Gramm che hanno indotto i loro colleghi a votare il celebre emendamento che prevede un taglio automatico percentuale di tutte le voci di bilancio — dalla difesa alle scuole — se la spesa pubblica mostra la tendenza ad oltrepassare il deficit.

I suoi nemici sono quei docenti, ma anche quei grandi dirigenti di banca e d'azienda che si sono uniti intorno a Peter Petersen e a James Schlesinger e che sostengono che qualunque politica economica deve prima passare attraverso una riduzione secca del disavanzo federale.

A intellettuali e manager Eisner predica che l'inflazione è un pericolo irrilevante data la relativa modestia della base industriale americana in questi anni, «una macchina che funziona tuttora molto al di sotto del suo potenziale». Afferma che i tassi d'interesse sono frutto di politica monetaria puntuale che di un automatismo prodotto dalle dimensioni del debito pubblico. «E l'aspettativa del profitto e della domanda che determina l'ampiezza degli investimenti, non i tassi d'interesse, le tasse e la politica monetaria».

Ai politici Eisner intende spiegare che il budget andrebbe sottoposto a una rilettura: «Non tutto il deficit è deficit, molte voci sono camuffate, molte voci dovrebbero essere considerate investimenti, alcune spese sono morte e improduttive, altre no». E diffida dall'applicare criteri come quello della legge Rudman-Gramm, che tolgono senso e potere alla decisione politica. «Chi deve prendere una responsabilità se la prenda, di volta in volta e in pubblico, senza meccanismi di protezione. Volete tagliare i sussidi ai vecchi e le cure mediche ai malati? Non invocate l'emendamento Rudman-Gramm, per favore, mettete da adulti responsabili, ditelo in giro e accettate le conseguenze politiche che ne derivano».

Le tasse

Pochi sanno che gli uomini di Reagan si sono interessati al prof. Eisner e nel 1984 avevano persino pensato di chiamarlo alla Casa Bianca. Chi meglio di lui avrebbe potuto giustificare il debito federale? «A loro probabilmente piaceva il mio modo d'interpretare il bilancio. Avrei potuto dimostrare che il deficit di Reagan non era poi così grande». Ma il suo telefono non ha mai squillato e il Presidente non ha formulato per lui nessun invito. «Sarebbero stati delusi, avverte Eisner. Per una buona parte delle immense spese militari sono pura perdita e neppure con le mie trovate contabili avrei potuto farle apparire come investimenti produttivi».

E qui finisce la seconda parte della predicazione del professore di Chicago. Secondo lui la «grande spesa» di Johnson per i diritti civili, l'eguaglianza razziale, la promozione delle minoranze e la guerra contro la povertà sono state allo stesso tempo giuste e sbagliate: «Da un lato c'è la razionalità ed economicità degli intenti. Sradicare la povertà non è un gesto di bontà a carico di tutti, è un modo di pagare le tasse, però più tempestivo, più conveniente e meno esoso, ed è una grande assicurazione contro i danni ben più grandi della criminalità, e della perdita di risorse e talenti umani inghiottiti dalla miseria».

D'altra parte, se le buone intenzioni portano a creare colossi inefficienti e giganti inutili che si mangiano gran parte di quello che dovrebbero spendere, si tratta di terribili errori. Eisner ha i suoi seguaci quando mostra altrettanto freddezza verso la grande spesa sociale e la grande spesa militare: «se fatte per beneficiare solo i centri che raccolgono i fondi, con caratteristiche di spreco e d'inefficienza». E ha molti alleati anche quando invita tutti a rileggere i capitoli di spesa in base all'impegno di creare nuovi punti di vita e di sviluppo per il Paese: «Le strade sono spese in perdita? Ridurre la polizia, la sicurezza sociale, quella medica, trascurare le scuole è una buona politica di risparmio?».

Il suo grande nemico è la resistenza tenace di Reagan a toccare le tasse. E qui sta forse il punto di forza della «rivoluzione» di Eisner, il colpo di gong che sta dando al modo corrente di pensare può darsi che si espanda, faccia proseliti, crei interesse anche fra i colleghi che per ora lo stimano solo per la qualità tecnica delle analisi e per la capacità di scomporre i grandi aggregati di spesa che affascinano e confondono i politici.

Può darsi che culturalmente la guida di Robert Eisner alla testa dell'Associazione degli economisti significhi una svolta, può darsi che la sua predicazione cada nel vuoto. Di una cosa i colleghi, anche quelli più lontani dalle sue idee, gli sono grati. Di essere la voce degli economisti è in primo piano, più chiara, più udibile di quella dei leader politici.

Furio Colombo

SUSSURRI E GRIDA

Fu la messa

Mi è capitato di trovarmi, in giorno di Pasqua cristiana, in una chiesa di rito greco. C'era un rito, una liturgia, una lingua, dei fedeli; qualcosa avveniva, in quella chiesa, e anche l'effusione dell'incenso contribuiva all'evento. Si poteva pensare: oggi è Pasqua, siamo in una chiesa, questo rito è «quel che dev'essere» anche per chi non sia cristiano e greco-ortodosso. Dunque, dopo mille anni dalla Separazione, l'Ortodossia è vincente?

Contrapponendo l'uno all'altro rito, si può rispondere sì. La Chiesa d'Occidente si è fatta un implacabile harakiri il giorno sciagurato in cui ha spostato gli altari come fossero tavoli da biliardo, buttato il latino che l'ha nutrita nella spazzatura, sostituito traduzioni dei testi sacro da far raccapricciare un asino, tirato giù i predicatori dai pergami per avvicinare di più la messa alla tavola rotonda, spento i turiboli, strappata la scolorina sulla funzione sacerdotale. La rivoluzione francese e la guerra civile spagnola fecero meno tricassee di riti e di preti di quanto ne fece, non chi sa quali misteriosi consiglieri alle spalle, Paolo VI, pontefice dell'epoca dei calcolatori, prete vinto, prete sconfitto dalle proprie mani.

Se entro in una chiesa dov'è in corso una messa esco quasi subito. Non sopporto l'oltraggio liturgico, lo scherno di quel «E col tuo spirito» invece di «Et cum spirito tuo» (dicendo *spirito*, il tuo spirito, in italiano si evoca l'ombra di un morto, lo spirito di Garibaldi, lo spirito di Anna Magnani) e l'autentica bestialità traduttoria del *qui tollis* dato come «Agnello di Dio *che togli* (come raccogliesse ciechi) i peccati *dal* mondo». Mi manca la predica dal pulpito (dove a volte ruggivano dei veri e sperimentati, anche se un po' fanatici, leoni) e l'odore sublime dell'incenso bruciato. In compenso, quell'italiano da Prima Elementare è diffuso da potenti altoparlanti e il suono rischiara le teste dei devoti ai quali un sacerdote di rito sacro è spacciato per «partecipazione». Qualche volta, eccheggiano anche d'organo, ma per accompagnare parole il cui melenso può essere offerto in omaggio a Lucio Dalla.

Non riesco a rassegnarmi a questa perdita, a questo ingente contributo dell'Occidente cristiano alla solitudine di ciascuno.

Uscendo da questi luoghi profanati dall'insulsaggine, ripiglio fiato canticchiandomi un po' di *Dies irae*, la più bella, la più attuale delle *Internazionali*.

Guido Ceronetti

FRA POCHI GIORNI LA MOSTRA DAL VALENTINO AL BEAUBOURG

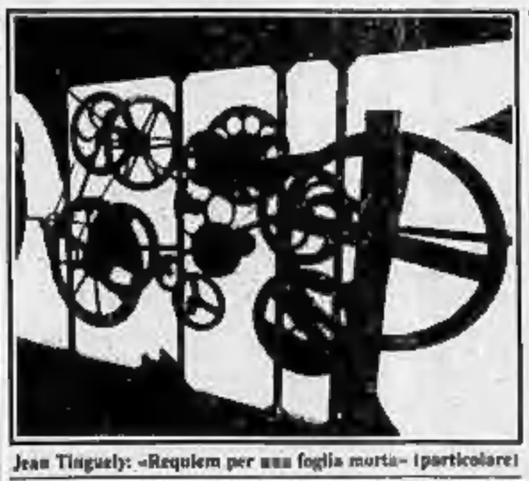
I ragazzi stregati da Tinguely

TORINO — Dopo Venezia e prima di andare a Parigi, la grande mostra di Jean Tinguely riempie i quattordici saloni e salette della Promotrice delle Belle Arti al Valentino. A Palazzo Grassi, l'estate scorsa, ha avuto 45 mila visitatori. Sarà l'avvenimento dell'autunno parigino, occuperà un intero piano del Beaubourg.

A Torino è stata inaugurata il 19 novembre (resterà aperta fino alla fine dei mesi), e se abbiamo parlato. Ne riparliamo per il successo di pubblico e di interesse che sta ottenendo. Quasi ventimila ingressi. Dall'assessorato per la Cultura abbiamo i dati dell'ultima settimana: 3.695 visitatori, media giornaliera 533, soprattutto studenti: il 67 per cento dei visitatori ha meno di trent'anni.

Quasi la metà venuti da fuori Torino, anche dall'estero (3 per cento). L'interesse è dimostrato dal fatto che più della metà dei visitatori all'uscita acquistano il bel catalogo (ed. Bompiani, 45 mila lire) o uno dei poster (dall'inaugurazione ne sono stati venduti circa diecimila) o anche solo la locandina.

In perfetta e godibile vivibilità sono esposte duecento macchine, sculture e disegni realizzati da Tinguely dal 1954 a oggi, provenienti da musei d'Europa e d'America. Una mostra che coinvolge molto e stimola la partecipazione diretta del pubblico. Talvolta lo spettatore è invitato a partecipare al «gioco» dell'artista azionando direttamente le macchine. Al mattino il pubblico è giovane e giovanissimo: classi intere dei licei e delle medie. Si sa che gli studenti in queste occasioni sono per lo più vivaci e rumorosi. Qui invece sono silenziosi e attenti. Sembra che proprio i giovani meglio comprendano l'opera del grande artista svizzero che riesce a riassumere tendenze e sensibilità di un'epoca, la sua voglia di far saltare le convenzioni, l'assurdo introdotto come elemento poetico.



Jean Tinguely: «Requiem per una foglia morta» (particolare)

Le sale sono gremite, ma non si sente il brusio della folla. Si sentono solo i cigolii e i sibili, il crepitare e il battere ritmico delle sculture che, per un meccanismo nascosto, hanno movimenti imprevedibili e esprimono una metamorfosi costante. C'è resta davanti al *Requiem pour une feuille morte*, alle *Méta-matics* e alle *Sculture autodistruttrici*: assemblaggi di ruote, rotelle, congegni dentati, pulegge e strutture filiformi che agitano piume e code con vivo senso del pittoresco. Perfino quel ferraglia che ha avuto un'altra esistenza e un'altra utilizzazione, ed è qui portata a nuova nobiltà vitale dall'artista, il quale le conferisce anche una diversa natura. Fari e lampade colorate stampano sulle pareti bianche e sul soffitto l'ombra delle macchine in movimento.

Si va tra sculture ironiche, grottesche, farsesche. Poi si arriva alla sala del Cenodoxus, altare di grandi dimensioni, e l'impatto è traumatizzante. Ai rottami di ferro Tinguely ha aggiunto un crocifisso medievale tra bucrani e teschi di volpe anch'essi in movimento ma silenzioso. Con quest'opera l'artista, spiega il catalogo, «*non fornisce alcuna risposta o soluzione alle miserie del mondo, si limita ad esprimere la propria angoscia, ad esporre propri quesiti circa la morte, la vita dopo il decesso e il suo segreto sentimento del sacro*». Tinguely si esprime ed espone con forza travolgente.

La morte, la distruzione e il disastro entrano violentemente anche nella sala che segue, dove l'artista per la sua scultura ha utilizzato i resti di una fattoria distrutta dal fuoco: teschi di mucche, grandi travi in parte carbonizzate, finimenti per gli animali, attrezzi agricoli, catene. Tutto questo faceva parte di quella catastrofe di fiamme ricrea una grande macchina dove si incontrano memoria e storia, magia e teatro, figure mitologiche e allegoria. Si resta a lungo in questa sala e se ne esce in qualche modo diversi.

L. c.

RICORDATO LO SCRITTORE E IL TESTIMONE

Parigi onora Primo Levi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Doveva essere una tavola rotonda in ricordo di Primo Levi, una quella organizzata dall'Istituto di Cultura Italiano a Parigi. L'altra sera, si è trasformata in un incontro appassionato con l'opera di uno scrittore che in Francia adesso è tra i più tradotti e più letti. E soprattutto, nella scoperta di un uomo, testimone e memoria del più atroce delitto contro l'umanità, ma anche personaggio quotidiano con le sue amicizie semplici, gli intimi affetti. E con le sue ansie, la sua disperazione finale, il suicidio in quella mattina d'aprile, quasi un anno fa.

Un incontro durato più di tre ore, di fronte a un grande pubblico, al quale hanno partecipato, accanto a decine di italianisti, alcuni tra i maggiori esponenti del mondo letterario e della comunità ebraica di Parigi.

Di Primo Levi, uomo e scrittore sono stati affrontati tutti gli angoli. Edmond Jabes, uno dei più importanti conoscitori francesi della nostra letteratura, ne ha fissato il ruolo centrale nella cultura contemporanea, il valore universale che, sia pure con ritardo, anche la Francia ha riconosciuto e che si accompagna al successo dei primi quattro libri tradotti e all'attesa per la pubblicazione (da Gallimard) de *I sommersi e i salvati*, l'ultima opera di Levi.

Lorenzo Mondo ne ha ripercorso il viaggio letterario, così intrecciato a quello personale, dove l'ideale non è mai fantastico, ma radicato profondamente a una realtà tragica da superare con la ricostruzione di una diversa condizione umana.

Un contrasto che Ferdinando Camon ha indicato come il momento centrale dell'opera e della vita di Primo Levi: l'impegno morale che supera la testimonianza e la memoria e che rende unico Levi tanto scrittore, quanto uomo.

E' un impegno morale assoluto, rispettato fin nei rapporti più privati, che è emerso poi dall'intervento di Jean Samuel, il «Pikolo» di *Se questo è un uomo*, il compagno di Lager di Primo Levi ad Auschwitz, diventato personaggio del suo libro più famoso. E l'amico, Jean Samuel, che vive in un paese vicino a Strasburgo, è venuto a Parigi con alcune delle sue lettere scambiate. Ne ha letto dei brani, ha ricordato episodi, incontri a Torino e in Francia. Il primo, soprattutto, alla frontiera di Ventimiglia nel 1946: «*Un incontro tra sopravvissuti all'orrore nazista*». E la confidenza di Primo Levi: «*Credo che diventerò uno scrittore*».

e. s.

Lo scrittore Primo Levi (Foto «La Stampa» - C. Bosio)

Vacilla il fronte del no mentre nuovi tumulti sconvolgono Gaza e Cisgiordania

Peres: trattiamo subito

Il ministro degli Esteri sempre più lontano dal premier Shamir - I proiettili antisommossa sfiorano l'inviato dell'Onu, che critica duramente Israele - Il patriarca di Gerusalemme accorre a Ramallah, dove i militari hanno percosso il viceparroco

■ Libano, Amal toglie l'assedio ai campi palestinesi

BEIRUT — Il capo del movimento sciita *Amal*, Berri, ha annunciato a Beirut «*il ritiro totale*» delle postazioni militari nei campi palestinesi del Libano. Nel corso di una riunione nella sua casa, Berri — secondo un comunicato diffuso dal suo ufficio — ha informato della decisione i rappresentanti di nove organizzazioni palestinesi. I miliziani di *Amal* assediano dal 1985 i campi palestinesi di Chatila e di Burji Barajneh a Sud di Beirut e dall'autunno 1986 quello di Rachidiye nel Sud del Libano. Nell'annuncio però Berri non ha precisato la data del ritiro.

Il blocco alimentare dei campi è stato parzialmente revocato dopo l'arrivo delle truppe siriane nel febbraio del 1987. Da allora le donne possono uscire dai campi per approvvigionamenti.

Il rappresentante del Fronte di liberazione della Palestina, Mamdouh Naoufal, ha salutato in nome dei partecipanti palestinesi questa «*decisione storica*» del movimento sciita. Finora *Amal* aveva sempre posto come precondizione il ritiro dei palestinesi dalla regione a oriente di Sidone.

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Faisal Heyazin, viceparroco della chiesa della Sacra Famiglia, a Ramallah, racconta che i soldati israeliani «*stanno picchiando quasi tutti i ragazzi che incontrano, senza motivo. E talvolta anche i bambini, come il piccolo di sette anni che venerdì hanno preso a calci*». Ieri mattina è stato picchiato anche don Heyazin. «*Stavo entrando in parrocchia quando mi hanno fermato per chiedermi i documenti. Ho risposto che la mia identità era la mia tonaca, e comunque ho mostrato il lasciapassare vaticano. Ma loro si sono arrabbiati. Erano in sei. Uno mi colpiva con il calcio del fucile sullo stomaco, l'altro mi bastonava le braccia. Poi mi hanno trascinato per cinquecento metri, colpendomi ancora con il manganello, fino alla jeep*». A quel punto è arrivato il parroco, Luigi Favero, un veneto che è qui da cinquantadue anni. «*Tutta la gente in strada — dice — si era fermata a guardare, e una ragazza urlava come una forsennata. Ho gridato all'ufficiale di smetterla, di lasciarlo. Dopo un quarto d'ora sono riuscito a convincerlo*».

Nelle consegne impartite dallo stato maggiore israeliano non ci sono le botte ai ragazzi e ai bambini, anzi vengono quelle manganellate ad un prete che ieri pomeriggio hanno fatto accorrere nella chiesa di Ramallah il nuovo patriarca cattolico di Gerusalemme, Michel Shabba. Ne ai paracadutisti che ieri hanno invaso il recinto delle moschee di Omar e di al-Aksa, sacre ai musulmani, era stato ordinato di bastonare i fedeli davanti alle cineprese, e di sparare lacrimogeni dentro le moschee, dove adesso rimangono ben visibili i bossoli dei candelotti seminati sui tappeti, una camicia e una kefiah insanguinate e la chiazza di sangue proprio all'ingresso; negli ospedali almeno una dozzina di anziani è ricoverata per fratture alle braccia.

Difficile, infine, che sia stato qualche alto comando militare a riservare ieri all'inviato dell'Onu, Goulding, la pioggia di proiettili di gomma che i soldati hanno sparato, colpendo uno dei suoi collaboratori, mentre visitava il campo di Balata, nella West Bank. Eppure è successo e continua ad accadere. Trovandosi ad essere nel esercito in guerra, né polizia, soldati e ufficiali inventano le regole del conflitto secondo arbitrio e inclinazione, e la repressione, nella sua realtà quotidiana e minuta, sembra sfuggire almeno in parte a qualsiasi strategia. La truppe sì è presa mano libera; tuttavia forse è stata anche incoraggiata dall'escalation decisa a Gerusalemme: «*Israele — ha detto ieri Goulding — sta usando troppa forza contro le dimostrazioni*».

Nella formula che gli consiglia la prudenza, Zacaria el-Vaghi, presidente dell'associazione dei medici di Gaza, parla di «*quotidiane violazioni dei diritti umani*». I sanitari che gli sono riuniti intorno, nella palazzina alfondata nella sabbia che ospita l'associazione, mostrano controluce le radiografie: «*Queste schegge sono da pallottola dum-dum. Abbiamo almeno sei casi documentati. Tutti colpiti al basso ventre*». Le dum-dum, che esplodono all'impatto, non sono in dotazione dei soldati: ma basta lavorare un proiettile normale per ottenere gli stessi risultati. I medici raccontano anche di violenze odiose e indiscriminate, che l'esercito ufficialmente smentisce.

Israele non è di quei Paesi, come la Siria, che si affidarono alle artiglierie per regolare i rapporti con i palestinesi, lontano dalle telecamere. Ma il peso di questa situazione contraddittoria, che minaccia la democrazia israeliana e mette in tensione i rapporti con l'Occidente, comincia a farsi pesantissimo. Ieri per la prima volta il ministro degli Esteri, Peres, ha affermato la necessità di avviare un negoziato internazionale senza attendere che la rivolta araba finisca, condizione tassativa posta da Shamir e da Rabin ad ogni tentativo di trovare una soluzione politica. Peres esclude che anche l'Olp possa prendere formalmente parte alla trattativa, ma ieri da Baghdad, dove ha incontrato Mubarak, Arafat ha annunciato di aver ricevuto un messaggio personale di Gorbaciov che condanna «*la campagna di terrore e repressione nei confronti del popolo palestinese*» e auspica una Conferenza internazionale tra le parti, «Olp compresa».

Per quanto minoritaria, da giorni nella coalizione sembra in ascesa la fazione che invita a forzare i tempi, senza attendere il «ripristino dell'ordine». Non si tratta più soltanto di alcuni laboristi, come Weizman. E ieri il sindaco di Tel Aviv, Shlomo Lahat, ha scatenato le ire della maggioranza del suo partito, il Likud, proponendo che Israele si liberi subito dei territori occupati, rinunciando alla prospettiva annessionista. Lahat rappresenta quell'ala di borghesia liberale che è spaventata anche dal costo economico che la rivolta araba sta facendo pagare ad Israele, in termini di posti di lavoro disertati dalla mano d'opera araba e di produzione dimezzata.

Guido Rampoldi

Gerusalemme. Un palestinese ferito è bloccato da un agente durante gli scontri presso le moschee

OSSERVATORIO

Voto-farsa per Haiti (e gli Usa si defilano)

Namphy rigioca la carta «democrazia»: previsto il 90% di astensioni

E' in un clima di paura, ingigantita dalle intimidazioni dell'ultima ora, che Haiti tenta oggi di esorcizzare gli antichi demoni duvalieristi riproponendo le elezioni annegate nel sangue lo scorso 29 novembre, ma l'oca della verità inseguita per decenni dalla «perla dei Caraibi» non sembra vicina.

L'auspicato ritorno alla normalità democratica, promessa dalla giunta provvisoria del generale Henri Namphy, salita al potere due anni fa dopo la cacciata di «Baby Doc», resta confinato nel limbo delle intenzioni, di reale c'è soltanto l'ombra del terrore che si allunga sullo scrutinio. Tutto lascia prevedere che la consultazione-bis per la designazione del presidente, inclusa la nomina di 27 senatori e 77 deputati del Congresso, finirà in farsa da consumare sulla testa della popolazione stanca di attendere la schiarita politica sempre più remota.

Dalle urne usciranno i soliti personaggi-fantoccio in odore di compromesso con la vecchia dittatura, pertanto poco propensi ad accreditare l'intenzione del regime militare di cedere le redini dello Stato — il più povero dell'emisfero americano — nelle mani di un governo civile capace di operare serie condizionamenti. Perché le atroci ferite aperte con la carneficina di novembre quando — mentre i militari stavano a guardare — decine di elettori furono massacrati a colpi di machete dinanzi ai seggi dagli epigoni dei famigerati «Tonton Macoutes» (gli spietati sicari della polizia segreta ufficialmente smantellata però mai disarmata), non si sono affatto rimarginate. La gente continua a temere il ritorno della violenza in quanto le garanzie di legalità appaiono minime, sa che avvallare l'operazione di facciata imposta dalle autorità significa riproporre il passato: loro a comandare, gli altri a subire.

Da giorni si ingrossa così la fuga dei miserabili *bidonvilles* della capitale Port-au-Prince verso le campagne, a ridosso del confine dominicano, nella speranza di sfuggire agli squadroni della morte; i ricchi sono volati negli Stati Uniti, molti hanno scelto la via dell'esilio. Pure l'opposizione ha deciso solidarmente di boicottare il voto: persino la Chiesa cattolica, ancora assai influente nonostante la diffusione del culto fatalista ancorato al *vodou*, incita i fedeli a rimanere tappati in casa allineandosi all'appello per l'astensione lanciato da gruppi professionali e studenteschi.

Ad aggravare la situazione già tesa ieri era intervenuto lo sciopero generale che ha provocato decine di arresti. Domenica i partiti dell'opposizione, compreso quello comunista, celebreranno in segno di sfida la «giornata della riprovazione nazionale». Nessuno, insomma, vuole credere all'ipotesi immediata della transizione pacifica. La prima Repubblica nera del mondo, indipendente dal 1804, riprova dunque lo scenario della mortificazione popolare. Namphy si trova a suo agio nel Palais National, scalzarlo di lì per restituirlo all'*hobby* della coltivazione di orchidee sarà difficile.

Il ritiro dei quattro candidati «puliti», in corsa con ottime probabilità di successo a novembre — Louis Déjoie (centro), Sylvio Claude e Gérard Gourge (sinistra moderata), Mark Bazin (centrodestra) — lo ha squalificato in patria, il tardivo invito rivolto all'Organizzazione degli Stati americani, all'Internazionale socialista ed alla Cee di «osservare» l'andamento elettorale è precipitato nel vuoto.

Per uscire dall'*impasse* il generale, che nel frattempo si è assicurato il controllo totale dell'esercito, ha minacciato multe salatissime e carcere duro ai non votanti. Nelle stime del Comitato di intesa democratica, tuttavia, le astensioni si preannunciano altissime, nell'ordine del 90 per cento su due milioni di elettori.

Piero de Garzarelli

Gli israeliani, messi sull'avviso, volevano impedire la «bomba islamica»

Bonn, il Mossad fallì l'assalto ai carichi d'uranio per Tripoli

Si allarga lo scandalo Transnuklear - Rabin avrebbe protestato con il collega Woerner

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Contro la bomba islamica *made in Germany* lo Stato d'Israele, che a torto o a ragione se ne considera il bersaglio potenziale, ha mobilitato gli uomini del *Mossad*, il servizio segreto. Così almeno sostiene *Rtl*, un'emittente televisiva privata che cita fonti dei servizi d'informazione. Per impedire che a Brema e Amburgo venissero imbarcati carichi di uranio 235 destinati alla Libia e al Pakistan, secondo queste fonti gli agenti israeliani progettarono alcuni mesi fa un'azione di forza. Ma un banale incidente, una borsa di passaporti falsi dimenticata in una cabina telefonica, bloccò l'esecuzione del piano.

Così l'uranio è partito, e a Israele non è rimasta che la via diplomatica della protesta. L'avrebbe imboccata il ministro della Difesa Ithak Rabin, che alcune settimane fa è stato in visita nella Repubblica federale. Parlando con il suo collega tedesco Manfred Woerner, Rabin avrebbe espresso l'allarmata preoccupazione dello Stato ebraico per le forniture di materiali fissili ai suoi tradizionali nemici. Ma questa parte delle rivelazioni di *Rtl* è stata seccamente smentita da un portavoce del ministero della Difesa: non c'è stata nessuna protesta in quella occasione, la notizia è priva di ogni fondamento.

Arrivano smentite anche da Hanau, dove hanno sede le imprese coinvolte nel grande scandalo atomico: la capofila Nukem e le consociate Alkem e Transnuklear. Non abbiamo mai violato l'accordo di non proliferazione — fanno sapere i dirigenti delle tre società — né abbiamo mai fornito materiale fissile alla Libia o al Pakistan. Il portavoce della Nukem, Jörg Pompetzki, ha una spiegazione anche per il mistero dei due fusti partiti dalla centrale belga di Mol e mai arrivati a destinazione. Non sono scomparsi, dice: poiché erano mezzi vuoti, il loro contenuto è stato travasato in altri fusti. Il governo di Bonn, comunque, ha chiesto all'agenzia atomica internazionale di inviare esperti per un'inchiesta su eventuali trasferimenti non autorizzati di materiale fissile. (La stessa Aiea, peraltro — a quanto scrive *Der Spiegel* — ammetterebbe di aver perso le tracce, negli ultimi tre anni, di plutonio e uranio «in transito» fra centrali di Paesi diversi, sufficienti per almeno duecento ordigni nucleari).

Ci vuole altro, naturalmente, per tranquillizzare un'opinione pubblica come quella tedesca, così sensibile al nodo nucleare.

A Lubecca, uno dei porti d'imbarco dei materiali nucleari, tremila manifestanti hanno gridato slogan contro i trasporti di sostanze radioattive; nella notte duecento dimostranti avevano impedito il carico, su una nave diretta in Svezia, di ventuno tonnellate di «pallottole» di uranio proveniente dalla centrale francese di Pierrelatte. Björn Engholm, capo dell'opposizione locale, ha avuto parole di fuoco contro il governo.

E intanto la *Bild* avanza un'ipotesi da grande trama gialla: la morte di Uwe Barschel, capo di quel governo regionale fino allo scandalo che lo ha travolto, potrebbe essere collegata con questa storia di forniture atomiche.

L'intensità emotiva delle reazioni rischia di ricacciare sullo sfondo la vicenda che le ha provocate. L'ha portata alla luce una collaborazione giornalistica trinazionale: il bollettino tedesco *Bonner Energie Report*, il settimanale francese *Express* e il belga *Le Vif*.

E' stato Dieter Kassing, direttore del *Bonner Energie Report*, a riferire che la centrale belga di Mol era in contatto con Libia e Pakistan. E i tedeschi? All'*Express* dicono che non ci sono prove di un loro coinvolgimento. Ma Kassing non è il solo informatore, c'è anche una informatrice, non meglio identificata, che venerdì è stata sentita dagli inquirenti di Hanau. Risultato dell'audizione? Nessun elemento concreto, fa sapere la magistratura.

Alfredo Venturi

In tv l'annuncio della candidatura alla presidenza: quasi un manifesto

Chirac in pista con l'ombra di Barre

Si batterà per una «Francia forte, dinamica, ambiziosa» - Si profila un aspro duello con l'altro leader moderato - L'attuale primo ministro in difesa sulla questione della «coabitazione» con Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Una Francia «*forte, dinamica, ambiziosa*». Non quella delle ideologie, ma quella del «*coraggio e dell'azione*». Il manifesto politico di Jacques Chirac candidato all'Eliseo è quasi una sfida al futuro che, per adesso, mette da parte le polemiche di schieramento. Le elezioni presidenziali sono lontane (i due turni sono fissati per il 24 aprile e l'8 maggio) e ieri il primo ministro doveva soltanto «dichiararsi». Aprire ufficialmente la lunga corsa che segnerà i prossimi cento giorni con tappe ancora imprevedibili. E, per la sua dichiarazione, Chirac ha scelto le vesti del «*grand rassembleur*», dell'uomo che vuole interpretare l'unità dei francesi.

Chi si aspettava dal discorso televisivo — trasmesso ieri alle 13 da tutte le reti — un programma preciso è stato deluso. «*Svilupperò il mio progetto nelle prossime settimane*», ha detto Chirac. Anche il *bulldozer* neogollista, il primo dei grandi a scendere in lizza, ha deciso di tenere il grosso delle sue munizioni di riserva. Anche perché non sa ancora contro chi sparare. Certo non le vuole sprecare contro i tre piccoli candidati che si sono «dichiarati» prima di lui: il leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen (che pure gli mordera parte dell'elettorato più conservatore), il comunista ortodosso Lajoinie e l'eretico Juquin (che potrebbero favorirlo togliendo voti al grande avversario socialista).

I veri contendenti di Chirac sono altri. Si chiamano François Mitterrand (o Michel Rocard, se il Presidente in carica sceglierà di non ripresentarsi) e Raymond Barre. Anche quest'ultimo, il paladino del centro moderato, non si è ancora dichiarato. Ma non tarderà a farlo. E per Chirac rappresenta il primo grande scoglio nella navigazione verso l'Eliseo. Uno scoglio più insidioso del candidato socialista perché è con Raymond Barre che Jacques Chirac dovrà dividersi i favori della «*droite*».

E' la legge del sistema elettorale francese. Al primo turno delle presidenziali ogni partito presenta un suo contendente; al secondo (dopo quindici giorni) restano in gara soltanto i due meglio piazzati. Chirac, insomma, riuscirà a sfidare il candidato della sinistra se prima sarà riuscito a battere il suo amico-nemico Barre. Non è un compito facile: oggi tutti i sondaggi d'opinione sono a favore del «*grande saggio*» centrista, dell'uomo che ha rifiutato la «coabitazione» con il Presidente socialista considerandola un «*compromesso inaccettabile*».

Raymond Barre si presenta adesso come il timoniere della svolta totale: della rivincita del centro-destra, battuto da Mitterrand nell'81, che nell'86 ha già recuperato la maggioranza parlamentare e che ora punta a riconquistare anche l'Eliseo. Su Chirac pesa, invece, il «*peccato originale*» della coabitazione. Un peccato che il premier cerca di presentare come una virtù.

Enrico Singer

Domani le Filippine alle urne L'esercito è in stato d'allerta

MANILA — «*Non trasformiamo queste elezioni in un bagno di sangue*»: è l'ennesimo appello che il presidente delle Filippine signora Aquino ha rivolto ai filippini alla vigilia delle elezioni amministrative di domani per le 18 mila cariche locali. Cory, vestita di giallo, il colore del suo partito, il Lakas, si è rivolta all'intera popolazione durante il comizio di un candidato della sua formazione per la carica di sindaco di Manila. Il governo ha esteso a tutto il Paese l'«allarme rosso» per le forze armate, massima sorveglianza.

Nonostante le esortazioni, le ultime battute della campagna elettorale hanno fatto registrare altri eventi luttuosi: nell'isola di Mindanao, nel Sud dell'arcipelago, una mina da campo ha fatto saltare in aria una camionetta sulla quale erano sette persone, tutte appartenenti al partito del deposto presidente Ferdinand Marcos.

Tra le vittime, quattro candidati alle cariche di sindaco della città di Kapatang a 800 chilometri da Manila. Autorità e polizia ritengono che l'attentato sia stato opera dei guerriglieri comunisti.

Quest'ultimo atto di violenza ha portato a 86 il numero dei morti nella campagna elettorale, cominciata il primo dicembre dello scorso anno e giunta ieri alla giornata conclusiva. Oggi, domenica, niente e altre attività dovrebbero cessare ma, date le violazioni avvenute in passato, sicuramente verranno tollerate altre manifestazioni. (*Ansa*)

Varato un progetto per rilanciare la Nasa

Colonia Usa sulla Luna

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Come Kennedy negli Anni 60 col progetto «Apollo», così Reagan risponde oggi alla sfida sovietica nello spazio col progetto «Esploratore», che dovrebbe portare l'America a costruire una base sulla Luna e a conquistare Marte. Il Presidente annuncerà il nuovo programma spaziale americano, che chiuderà il capitolo di inferiorità nei confronti dell'Urss apertosi col disastro del *Challenger* nel gennaio dell'86, nel discorso sullo Stato dell'Unione il 25 prossimo al Congresso. Lo ha riferito ieri un autorevole periodico scientifico, *Aviation Weekly* e lo ha confermato la Casa Bianca.

Le prime indicazioni dei nuovi obiettivi americani — dati, investimenti — verranno forniti dal bilancio della Nasa per il 1989: esso salirà dai 9 miliardi di dollari dell'anno in corso a oltre 11 miliardi e mezzo. Il progetto è chiamato Esploratore — *Pathfinder*, cercatore di piste — perché non si tratta solo di percorrere nuove strade nello spazio ma anche di scoprire nuove tecnologie. Nel bilancio della Nasa dell'88, ad esempio, figurano venti milioni di dollari per la ricerca su nuovi motori, nuovi materiali, vettori più potenti con carburanti più leggeri.

I tempi del nuovo programma non sono ancora chiari. Si parla genericamente della costruzione di una colonia o di una base sulla Luna per la fine degli Anni 90, e dell'inizio dei viaggi su Marte, ma inizialmente con sonde automatiche, all'inizio del Duemila. Il progetto «Esploratore» prevede una stretta collaborazione coi sovietici: Reagan ha chiesto in maniera esplicita alla Nasa di sottoporgli alcune «opzioni» che discuterebbe con Gorbaciov nel quarto vertice in programma per la fine di maggio e i primi di giugno a Mosca. L'Urss ha già offerto agli americani di procedere insieme alla esplorazione di Marte.

Reagan ha deciso di uscire dalla fase di attesa dopo aver letto il rapporto della commissione della Nasa diretta dall'ex astronauta Sally Ride. Il rapporto lamenta che il programma spaziale americano si sia fermato al progetto della piattaforma orbitante prevista tra sei o sette anni, e sottolinea che la prossima tappa dev'essere la conquista di Marte. Per questo, aggiunge, occorrono però una base sulla Luna.

Ventun morti per rapine nei supermarket: sei imputati, molte verità, troppi silenzi

Processo (con giallo) ai killer del Brabante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Ventotto morti in una serie di agghiaccianti massacri, per lo più nella regione di Bruxelles: arrivavano davanti a un supermercato, armi spianate, e facevano fuoco uccidendo a grappoli, in uno show di violenza inaudita, prima ancora di avviarsi alla cassa.

Domani comincia a Mons il processo ai «killer folli del Brabante». Il primo dei tre che dovrebbero nei prossimi mesi la vita giudiziaria del Belgio (gli altri sono il processo per la tragedia dell'Heysel, che dovrebbe avviarsi il 15 marzo, e quello alle Ccc, le cellule comuniste combattenti). Sei gli imputati, ma già alla vigilia ci si domanda — di fronte alle proclamazioni d'innocenza dei sei, ai quali vengono comunque imputate soltanto alcune delle azioni armate — chi siano i veri «uccisori folli». Dal processo di Mons, insomma, pochi si aspettano la parola definitiva su uno dei più sconvolgenti fatti di sangue degli ultimi anni.

I «tueurs fous» avevano già colpito fra il settembre 1982 e il dicembre 1983: diciotto «colpi», con un crescente numero di vittime, per rubare pochi soldi, talora — invece — armi e giubbotti antiproiettile, altre volte soltanto casse di vino e liquori. E il Belgio li aveva ormai quasi dimenticati, come se si fosse trattato di un brutto sogno, quando nell'autunno 1985 riesplose la loro furia omicida. Obbiettivi: le pingui casse dei supermercati. Il 27 settembre di quell'anno, in meno di un'ora, vengono colpiti i Delhaize di Braine-l'Alleud e di Overijse, entrambi alle porte della capitale. Tre morti nel primo, cinque nel secondo. In uno scenario terrificante di banditi che scendono dall'auto con i volti coperti da maschere di carnevale, sparando all'impazzata con fucili a canne mozze, che uccidono prima di raggiungere la cassa.

Passa poco più di un mese e un altro supermercato Delhaize, quello di Aalst, è preso di mira. Questa volta i morti sono otto, fra cui due bambini. Il Belgio è disorientato: la violenza politica delle Ccc, calibrata, non era riuscita a creare un tale terrore.

La polizia è disorientata; e dal processo riemergerà l'incubo di quella caccia senza meta, di indagini disordinate, sovente smarrite nei meandri di un'istruttoria piagata da conflitti di competenze fra valloni e fiamminghi: non a caso, forse, gli «uccisori folli» avevano colpito obbiettivi situati sulla frontiera linguistica che spacca il Belgio, traendo indiscussi vantaggi dal difficile coordinamento fra polizia francofona e neerlandofona. Né si possono nascondere, oggi, i sospetti di potenti collusioni: la banda è sempre riuscita a fuggire, al sottolinea, evitando con cura gli ostacoli controllati dalla polizia.

Era parso un colpo decisivo al «tueurs fous», nel marzo '85, l'arresto di un ex legionario ed ex poliziotto di Bousso, Michel Cocu, che oggi ha 37 anni. Cocu era una vecchia conoscenza della *gendarmerie*. Era già stato arrestato nell'ottobre 1983, accusato di tre rapine nella prima ondata violenta degli «assassini folli», ma poi rilasciato.

E' lui il principale imputato alla sbarra al tribunale di Mons: e già, visti gli addebiti, questo è sufficiente a indicare i limiti del processo. Michel Baudet, manovale di 37 anni, è accusato di essere stato fra i protagonisti degli assalti del marzo '82 al Delhaize di Uccle (un ferito) e del settembre successivo al Colruyt di Nivelles (3 morti), ma anche di aver fatto da palo in altre occasioni. Anch'egli, come Cocu, ha confessato e poi ritrattato. Il terzo imputato si chiama Adriano Vittorio. Tunisino di origine italiana, 47 anni, è stato «tradito» da Cocu e Baudet. Incarcerato per 19 mesi, poi rilasciato — parzialmente a un'altra confessione e un'altra ritrattazione — è indicato come il «cervello» del gruppo ora sotto processo. Ma inutile nel dichiararsi innocente: ha persino scritto lettere al re Baldovino, alla regina Fabiola, nonché a Reagan e Gorbaciov; e minaccia di chiedere danni per 350 milioni allo Stato belga.

Secondo Cocu, Vittorio era nell'auto usata nell'attacco di Hal (marzo '83, un morto); e con lui vi sarebbe stato Jean-Claude Eslevenart, 43 anni, quarto imputato a Mons. Costui non ha mai confessato. Gli altri due imputati sono sua moglie, Josiane Debruyne, e l'algerino Kaci Bouaroudj.

Si completa così la lista degli imputati. Ma anche altri nomi saranno evocati al processo. Quello, per esempio, di Juan Mendez, ingegnere, che vendeva armi per conto della società FN, ucciso il 7 gennaio '86 sull'autostrada Bruxelles-Namur: forse sapeva troppo, forse sapeva che fine avevano fatto le armi della sua collezione privata rubate qualche mese prima. E si farà ugualmente, al processo, il nome di Philippe De Staercke, il capo della cosiddetta «banda di Basrode», cui si attribuisce l'ultima sanguinosa sparatoria, quella di Aalst che il 9 novembre '85 uccise otto persone.

Fabio Galvano

Henry Kissinger delinea i rischi di un negoziato con l'Urss che trascuri le esigenze della sicurezza dell'Occidente

«Non fatevi ipnotizzare dal disarmo»

«I centri di potere emergenti come la Cina e il Giappone si trovano ai confini della Russia. La politica dell'Ovest può indurre il Cremlino a neutralizzarli prima che la loro forza si consolidi». «Glasnost e perestrojka sono importanti soltanto se cambia la politica estera». «Bisogna dedicare un'attenzione immediata all'equilibrio delle armi convenzionali. Washington deve definire con gli alleati quali sono i loro interessi vitali»

Quando all'inizio dello scorso anno, facendo parte di una piccola delegazione privata, ho incontrato a Mosca Mikhail Gorbaciov, il leader del pcus mi chiese perché fossi così contrario alla formula di Reykjavik, i cui punti cruciali sono ora contenuti nell'accordo sulle forze nucleari intermedie (INF) che sta per essere esaminato dal Senato americano. Gli dissi che certi americani vogliono gli accordi in pratica per interessi personali, a prescindere dal loro contenuto; altri si oppongono a qualsiasi accordo, senza curarsi del contenuto. Io appartengo a un terzo gruppo, dissi, che vuole gli accordi se veramente comportano un cambiamento. Gorbaciov cercò di farmi dire che cosa, secondo me, comportasse un cambiamento ma presto decise che non era saggio esplorare di fronte a testimoni alternative a una formula così promettente per la strategia sovietica come quella di Reykjavik, e cambiò discorso.

Questo articolo vuole essere il surrogato di quella discussione interrotta. Se avessi avuto l'opportunità o la presenza di spirito, avrei potuto dire qualcosa del genere:

«Le superpotenze, concentrate sulle reciproche intese nucleari, sembra non si siano accorte dell'emergere di nuovi centri di potere che, dal prossimo secolo, sono destinati a ridurre il predominio di Stati Uniti e Unione Sovietica. Storicamente un simile processo ha sempre causato anni, spesso decenni, di tensioni politiche. La storia lascia pochi dubbi su due altre proposizioni: 1) Quasi tutte le guerre sono state determinate dalla mancata soluzione di fondamentali questioni politiche, non dalla corsa agli armamenti. 2) La deterrenza convenzionale funziona raramente. Purtroppo Reykjavik ha svalutato il deterrente nucleare originando accordi sull'opzione zero per i missili a medio raggio, e sull'obiettivo del tutto irrealistico di abolire l'intero arsenale nucleare, cominciando dai missili strategici.

«Così, la soluzione dei conflitti politici diventa più urgente, perché è improbabile che possano essere limitati dalla deterrenza convenzionale soltanto. E' vero che con dichiarazioni di maniera si sta sbandierando l'obiettivo di un dialogo politico, ma ancora non si è affrontato il problema con un'analisi adeguatamente profonda né si sono stabilite priorità di negoziato.

«Il Giappone diverrà un'importante potenza militare appena le sue spese per gli armamenti alliteranno verso il due per cento del prodotto nazionale lordo, e finanziamenti per la capacità bellica come la ricerca spaziale porteranno il Giappone ben oltre il due per cento.

«Le riforme economiche della Cina aumenteranno proporzionalmente il suo potenziale militare e il suo peso negli affari internazionali.

«L'India, già il Paese più potente dell'Asia Meridionale, continuerà a crescere. Ha mostrato di essere pronta a usare la forza per sostenere i propri interessi nazionali.

«L'Europa Occidentale migliorerà la sua coesione politica, economica e militare: in parte come reazione all'essere stata accantonata mentre le superpotenze prendevano decisioni sulla sua sicurezza.

«I Paesi in via di sviluppo aumenteranno le pressioni per ottenere un ruolo più importante negli affari internazionali e per una maggiore partecipazione al benessere economico globale.

«Non ci sono mai stati tanti cambiamenti simultanei in tante diverse parti del mondo. In passato, l'emergere anche soltanto di un nuovo centro di potere ha portato a decenni di sconvolgimenti prima che l'equilibrio del potere fosse adeguato (di solito con la guerra) alla realtà emergente. Se l'Unione Sovietica continua ad attizzare tutti i conflitti (dal Golfo Persico all'Angola, dal Sudest asiatico al Nicaragua), vendendo armi e fornendo il supporto dei servizi segreti ai Paesi amici, qualche crisi inevitabilmente sfuggirà di controllo con conseguenze catastrofiche. Una guerra fra Unione Sovietica e Stati Uniti significherebbe il relativo declino di entrambi i Paesi e lo spostamento del centro di gravità mondiale in altre aree».

Non so come Gorbaciov avrebbe reagito a questo discorso. Sono convinto che argomenti basati sull'equilibrio del potere abbiano più significato per un leader la cui carriera si è svolta in un partito comunista dove si enfatizza il ruolo decisivo del «*fattore obiettivo*», che non lasciano ai sentimentali di rapporti personali o inviti a scoprire le «*realtà*» della vita americana, comprese le piscine dietro casa.

In ogni caso, questo dialogo non si è svolto. La più conservatrice delle amministrazioni americane del dopoguerra è preoccupata (quasi ossessionata) dal controllo degli armamenti e dagli appelli personali ai dirigenti sovietici. Quegli accordi che sono stati definiti storici perché eliminano due categorie di armi nucleari, sono dichiarati sicuri in modo schizofrenico con l'ammissione che le operazioni militari necessarie possono essere compiute con il rimanente arsenale nucleare. Il valore sarebbe nell'accordo in quanto tale.

In retrospettiva, l'euforia per la visita di Gorbaciov può apparire un fantasticare che si occupi dei sintomi e non delle cause. L'implicita crisi politica potrebbe infatti essere accelerata dal graduale deterioramento della leadership americana e dal pericolo che l'Unione Sovietica sia tentata dalla brama di tranquillità degli occidentali, seppure temporanea, per volgere a suo favore l'equilibrio globale del potere.

La tecnologia era destinata a ridurre gradualmente la superiorità nucleare americana. Ma le decisioni americane hanno affrettato questo processo prima che potessero essere presi provvedimenti. La combinazione di inferiorità nelle forze convenzionali e, al meglio, parità nel potere distruttivo nucleare, unita all'abbandono di fatto della SDI (*Strategic Defense Initiative*, lo scudo stellare), presto o tardi demoralizzerà gli alleati che avevano fatto affidamento sulla protezione militare americana. Finché non si restauri un equilibrio convenzionale, con un incremento delle armi e con negoziati, permarranno le condizioni per un nuovo sovietico, sia nel caso di una politica di riarmo sia nel caso di una politica del controllo degli armamenti dominata da considerazioni interne a breve termine. Ma il fatto che i sovietici sappiano che le condizioni economiche verosimilmente scoraggiano un incremento degli armamenti, indebolisce le posizioni negoziali dell'Occidente in qualsiasi trattativa per ristabilire un equilibrio convenzionale.

Gorbaciov può ben essere sincero nel cercare una tregua. La situazione interna dell'Unione Sovietica, infatti, gli lascia poche altre scelte, ma è aspettarsi troppo da lui che offra concessioni non richieste e rifiuti di avvantaggiarsi da occasioni che gli sono presentate su un piatto d'argento. Gli attenti programmatori del Cremlino certamente comprendono il processo di cambiamento storico sottolineato prima. Ma non possono evitare di riconoscere che quasi tutti i centri di potere emergenti sono situati ai confini sovietici. Se questo processo si realizza, il contenimento dell'espansionismo sovietico diventa non più principalmente una conseguenza della potenza americana, ma un risultato di una crescente forza e coesione locali. La posizione di questi nuovi centri di potere li rende tuttavia vulnerabili alla forza convenzionale sovietica e l'attuale politica occidentale può indurre i sovietici a neutralizzare queste potenze nascenti prima che consolidino la loro forza.

Così, le proposte di Reykjavik fanno una differenza. Ma più che produrre stabilità possono alla fine far naufragare ciò che il bipartitismo americano ha cercato di costruire in quarant'anni. Qualunque sia l'obiettivo ammesso dal punto di vista sovietico, da tali schemi conseguono questi benefici: un accresciuto senso di impotenza degli europei può spingere ad accordi separati con Mosca, specialmente da parte della Repubblica Federale Tedesca.

I sovietici possono poi forzare la Cina a fare concessioni, prima che il progresso economico renda il Paese troppo forte: gli inviti di Gorbaciov per un summit con Pechino possono essere il primo gradino in questa direzione. Un tale risultato non lascerebbe al Giappone altra scelta che adeguarsi alla strategia, basandosi soltanto sulle sue latitanti iniziative sociali e politiche per mantenere l'indipendenza. L'America fortificata, il sogno di tanti isolazionisti, si trasformerebbe nell'America imprigionata.

In breve, la politica occidentale corre il rischio di accrescere i pericoli a lungo termine, riducendo allo stesso tempo la capacità di affrontarli. Tutto ciò potrà essere concepito perché troppi nelle democrazie giustificano l'attuale corso politico postulando un'equivalenza morale tra Est e Ovest che rimuove ogni senso di pericolo o qualsiasi prospettiva, specialmente nelle generazioni più giovani. Come risultato paradossale si ha che è Gorbaciov, e non Reagan, a dar credito alle concessioni occidentali.

Negoziati con l'Unione Sovietica sono importanti e necessari. La moderna tecnologia spinge le superpotenze alla coesistenza; la personalità di Gorbaciov, unita alle difficoltà interne sovietiche, può fornire occasioni per avvicinarsi a questo scopo. Ma il processo non è meccanico né può essere basato sui rapporti personali. Deve invece riflettere un'approfondita analisi degli interessi a lungo termine, compresi i seguenti:

a) *Glasnost* e *perestrojka* rappresentano tentativi di modernizzare lo Stato sovietico. Si tratta di una questione interna sovietica rilevante per le democrazie soltanto se accompagnata da un mutamento della politica estera di Mosca.

b) Ogni cambiamento in politica estera deve riflettersi in concreti negoziati su questioni politiche. Dovrebbe interessare le aree di tensione e indicare quali misure sono ammissibili e dove. Sotto quali condizioni e dove può avvenire l'invio di armi e l'impiego dei servizi segreti? Possono essere incluse anche questioni più complesse, ad esempio come prevenire le tensioni. Da questo punto di vista il potenziale ritiro dei sovietici dall'Afghanistan sarebbe molto più significativo di qualsiasi altra trattativa.

c) Gli attuali negoziati per il controllo delle armi nucleari sono troppo unilaterali. Non bisogna intraprendere alcun passo ulteriore verso il controllo delle armi nucleari finché la trattativa non sia legata alla riduzione della preponderanza degli armamenti convenzionali sovietici.

d) Bisogna dedicare un'attenzione immediata all'equilibrio convenzionale. Il gioco matematico di stabilire il deterrente convenzionale attraverso l'equivalenza di soldati ed equipaggiamento deve essere abbandonato. Spiegai le più elementari lezioni della storia: le vittorie non si conquistano con i numeri totali ma con l'abilità di concentrare forze nel punto decisivo. Per i negoziati sugli armamenti convenzionali (un soggetto troppo trascurato) è ancora più necessaria una riflessione approfondita. Se non lo si farà in fretta i prossimi negoziati si trasformeranno in un'altra trappola dominata dagli slogan e dalle politiche interne.

I portavoce del Cremlino stanno già cercando di far passare un concetto di equivalenza dei carri armati sovietici con gli aerei occidentali, un altro passo sulla via che porta all'abbandono dell'Europa sotto la minaccia nucleare mentre si indebolisce ulteriormente la capacità americana di una risposta dal Vecchio Continente. E ancora sarebbe un nuovo passo sulla strada verso la separazione dell'Europa dall'America.

e) La priorità assoluta per gli Stati Uniti deve essere la messa a punto (insieme con gli alleati) di una definizione degli interessi vitali, per stabilire che cosa è necessario per difendere quegli interessi e le appropriate posizioni negoziali da adottare con l'Unione Sovietica.

Costruire questa strategia è un compito difficile e impegnativo ma possibile. Date le relative posizioni economiche delle due parti, per le democrazie dev'essere più facile conservare l'equilibrio globale del potere che non per l'Unione Sovietica alterarlo. Lasciarsi ipnotizzare dalla personalità di un leader sovietico, per quanto abile e affascinante, è soltanto un'evasione. Le democrazie hanno tutti i mezzi per prendersi cura del proprio futuro.

Henry Kissinger

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

La confessione dell'agente nordcoreana

Seul: una terrorista allenata per 7 anni

Corsi di arti marziali e ideologici - «Merito di morire mille volte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — E' crollata dopo otto giorni. Con grande senso di tempismo e di opportunità, assicuratisi la partecipazione di Cina e Urss alle Olimpiadi, i sudcoreani hanno reso nota soltanto venerdì la confessione della terrorista del regime del Nord sulla bomba che ha fatto esplodere in volo l'aereo di linea il 29 novembre. Ma ne erano in possesso fin dal 23 dicembre, otto giorni dopo che la ragazza era stata estradata a Seul da Bahrein, dov'era stata bloccata assieme al suo complice.

Messa sotto torchio dagli organi di sicurezza sudcoreani la terrorista, che come il suo complice aveva un passaporto giapponese, ha tenuto la bocca chiusa per i primi cinque giorni. Poi ha cominciato ad aprirla ma soltanto per dire qualcosa in giapponese passando poi al cinese, spesso recitando antichi poemi della letteratura cinese: tecniche per mettere a dura prova la costanza e la pazienza degli inquirenti.

Una ragazza di 25 anni, da anni addestrata quale agente segreto, per il colpo finale dell'atto terroristico. Questa è stata, fino al 23 dicembre, Kim Hyon-Hui. Una delle guardiane del carcere, che ha potuto osservarla mentre faceva il bagno nuda, ha raccontato che l'affascinante agente speciale nordcoreano, dal viso dolcissimo, i modi aggraziati, ha in realtà «bicipiti come un uomo»: presumibilmente il risultato di severi corsi di arti marziali a cui la ragazza è stata sottoposta durante l'addestramento. Il 23 dicembre Kim Hyon-Hui è improvvisamente crollata. Dall'arrivo in Corea del Sud le era stato messo a disposizione un televisore davanti al quale ha passato delle ore. Era stata portata in giro per Seul, com'è stato poi rivelato a osservare la vita quotidiana della gente. Alle 5 del pomeriggio del 23 dicembre, improvvisamente, essa ha sferrato per un braccio una inquirente (del gruppo degli investigatori faceva parte anche diverse donne), e parlando per la prima volta in coreano, con forte accento del Nord, le ha detto: «*Chiedi perdono. Chiedo perdono*». Il queste due battute segue la completa confessione che essa ha ripetuto venerdì mattina davanti alle telecamere. «*Io merito di morire mille volte ma prima ho deciso di rivelare tutta la verità sull'orrendo crimine che ho commesso.*

Le autorità sudcoreane hanno fatto avere alle ambasciate accreditate a Seul un completo rapporto sulle conclusioni dell'inchiesta. Secondo le indagini, la ragazza è stata sottoposta ad un training di sette anni per la missione conclusasi con l'esplosione in volo dell'aereo con 105 passeggeri e 20 uomini di equipaggio.

Prima fu sottoposta a un anno di corso in educazione ideologica e politica, in arti marziali, in uno di precisione, in faticose marce e altre esercitazioni di tipo militare. Per due anni essa è poi vissuta con una giapponese. Stando a quello che lei ha raccontato su questa donna, un tipo sui trent'anni, gli organi di sicurezza sudcoreani sospettano che possa essere stata rapita in Giappone da agenti nordcoreani. Secondo la polizia di Tokyo negli ultimi anni, effettivamente, tre donne giapponesi sarebbero misteriosamente scomparse. Qualcuno ha sempre sospettato che esse possono essere state rapite da nordcoreani ma questa sarebbe la prima volta che si ha una conferma indiretta, da quanto ha detto Kim Hyon-Hui, che il regime di Pyongyang ricorre a queste tecniche per dare un perfetto addestramento ai suoi agenti. La giovane Kim Hyon-Hui, infatti, vivendo a lungo con la donna giapponese rapita, ha imparato da lei tutto quello che c'è da apprendere sui costumi giapponesi, specialmente per quanto riguarda una donna: etichetta, comportamento, rispetto delle tradizioni. Tutto sarebbe stato organizzato da Kim Jong-Il, figlio di Kim Il Sung e suo erede designato.

Fernando Mezzetti

Rinasce il dialogo dal «convegno dei cinque» a San José di Costa Rica

Managua tratterà con i contras

Il presidente Arias avrebbe convinto i sandinisti ad accettare un confronto diretto con i guerriglieri - Arrestati quattro leader dell'opposizione: l'accusa è di cospirazione

SAN JOSE' — Il governo sandinista del Nicaragua sta per avviare contatti diretti con i guerriglieri *contras*. Sembrerebbero di conseguenza superati i forti contrasti emersi tra i cinque presidenti centroamericani nella riunione nella capitale del Costa Rica per una verifica del trattato di pace firmato cinque mesi fa. La notizia è stata data dalla portavoce della presidenza del Costa Rica, la quale ha precisato che nell'incontro di ieri c'è stata, da parte dei dirigenti centroamericani, maggior disponibilità a superare i gravi contrasti.

La portavoce ha aggiunto che è stata annullata la cerimonia di chiusura del convegno, e che si sta esaminando la possibilità di una conferenza stampa congiunta di Oscar Arias (Costa Rica), Vinicio Cerezo (Guatemala), José Napoleon Duarte (El Salvador), Jose Azcona (Honduras) e Daniel Ortega (Nicaragua) per riferire sui risultati della verifica o di affidare tale compito ad un rappresentante del governo ospite.

Arias aveva anche informato di aver invitato il presidente Ortega ad accettare, per i prossimi giorni, in Costa Rica, una riunione tra i rappresentanti della resistenza nicaraguense ed esponenti militari sandinisti per discutere direttamente un cessate il fuoco. I dirigenti dei *contras* avevano ieri manifestato la loro piena disponibilità.

Si è appreso intanto che a Managua sono stati tratti in arresto quattro noti esponenti dell'opposizione nicaraguense. I primi a finire agli arresti sono Alberto Saborio e Mario Rappaccioli, già inquisiti perché sospettati di essere coinvolti in un complotto antisandinista ordito dai servizi segreti statunitensi.

Rappaccioli, 59 anni, vice presidente del *Coordinamento democratico nicaraguense*, la principale organizzazione dell'opposizione, è stato prelevato venerdì sera presso la sua villa. Saborio, 50 anni, presidente dell'Associazione forense nicaraguense, ha lasciato la sua casa nel pomeriggio in compagnia di diversi agenti.

Più tardi si è avuta notizia dell'arresto di altri due leader dell'opposizione: Julio Icaza Tijerino, 68 anni, anch'egli membro del partito conservatore, e Duilio Baltodano, del partito sociale cristiano. *(Ansa-Afp)*

«ECCELLENTI» LE CONDIZIONI DI REAGAN

Washington. Ronald Reagan, 77 anni, parte per un weekend tranquillo e felice. La colonscopia cui è stato sottoposto al Bethesda Hospital ha dato esito negativo: nell'intestino non sono stati riscontrati né polipi né escrescenze cancerose. Il medico della Casa Bianca John Hutton ha definito «eccellenti» le condizioni di salute del Presidente, che è stato sottoposto anche ad esami alla prostata: per l'esito bisognerà attendere qualche giorno. Normali anche ritmo cardiaco e pressione sanguigna *(Afp)*

dal mondo

■ Shevardnadze oggi a Bonn

BONN — Il governo della Repubblica federale di Germania considera come uno dei suoi impegni più importanti per quest'anno il miglioramento dei rapporti con l'Urss. Lo ha dichiarato ieri a Bonn il portavoce del governo, Friedhelm Ost, alla vigilia dell'arrivo del ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze per due giorni di colloqui. Nel corso della visita sarà firmato un protocollo che istituzionalizzerà consultazioni periodiche tra i ministri degli Esteri dei due Paesi e due accordi sulla proroga del trattato commerciale tedesco-sovietico e sull'apertura di nuovi consolati generali nei due Paesi. *(Ansa)*

■ Reagan conferma gli aiuti al Pakistan

NEW YORK — Per superare l'opposizione del Congresso, il presidente Reagan ha fatto ricorso a una procedura straordinaria per garantire al Pakistan la continuazione degli aiuti americani a dispetto dei timori che il Paese stia mettendo a punto armi nucleari. Secondo la Casa Bianca, il Pakistan rappresenta «uno dei *pilastri degli interessi strategici degli Stati Uniti in Asia*» e benché il suo comportamento in tema di non-proliferazione nucleare susciti «*preoccupazioni*», non è comunque in possesso di armi atomiche. Per il 1988, il Pakistan dovrebbe ricevere 280 milioni di dollari a titolo di assistenza militare, 220 milioni di dollari a titolo di aiuti economici, 57 milioni per l'acquisto di prodotti alimentari e 30 milioni per l'assistenza allo sviluppo. *(Ansa)*

■ Incendio nel palazzo di Caterina

MOSCA — Un incendio è scoppiato due notti fa nella sala del trono del palazzo di Caterina la Grande, in quello che fino al 1917 si chiamava Villaggio degli zar e che ora porta il nome di Pushkin (il poeta romantico studiò proprio nel liceo imperiale costruito da Pietro I). L'incendio, rapidamente domato, ha però rovinato circa sei metri quadrati di parete, distruggendo preziosi ornamenti in oro e legno intarsiato. *(Ansa)*

■ Blitz di Mubarak in Iraq

MANAMA — Con una tappa finale (inattesa) in Iraq, dove ha incontrato il presidente Saddam Hussein, e ad Aqaba per un colloquio con il re di Giordania, il presidente egiziano Hosni Mubarak è rientrato in serata al Cairo a conclusione di una missione di una settimana nei Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo. Cannoniere iraniane hanno attaccato ieri all'imboccatura del Golfo Persico la nave cisterna liberiana Rainbow, incendiandola: i danni non sono eccessivamente gravi, ma l'unità dovrà essere rimorchiata in porto per avaria ai motori. *(Ansa)*

dal 1924
gli italiani viaggiano

EGITTO
il numero 1 da sempre

MALDIVE
4 isole tutte per voi
voli diretti da Milano e Roma

KENYA
in esclusiva
I posti più esclusivi
voli diretti da Milano e Roma

MAURITIUS
mare, sole, mille sport:
ospitale la gente
ottima la cucina
splendidi gli alberghi

MESSICO
con accompagnatore in gruppo
o da soli in libertà

e inoltre
INDIA NEPAL CINA
ESTREMO ORIENTE
SUD AMERICA
CARAIBI SENEGAL

chiedi i programmi al tuo agente di viaggio
Turisanda

Cresciuto in un quartiere operaio è passato dalla lotta armata alle sottigliezze della politica

Ortega, il guerrigliero presidente

La sua storia nella testimonianza di un amico: «Non abbiamo mai avuto una vera giovinezza» - Le tappe dell'adesione al Fronte nazionale

Managua, luglio '87. In un discorso alla folla Daniel Ortega si dice disposto al dialogo con gli Usa

Secondo un oppositore «il suo neo è l'ideologia. Talvolta mi sembra un grande cinico. Ha detto che c'era libertà di espressione nel Paese mentre i giornali erano censurati e le trasmissioni radiofoniche interrotte». Il suo sandinismo è il prodotto del nazionalismo e delle correnti marxiste diffusesi in Sud America come reazione ai ripetuti interventi degli Stati Uniti. Il padre lavorava in una miniera di proprietà americana

Nelle prime ore di un umido mattino di novembre, Daniel Ortega Saavedra s'imbarcava su un jet a Managua per andare a combattere i contras. Non era diretto verso le impervie montagne del Nicaragua o verso le lussureggianti foreste tropicali, dove i combattenti si tendono agguati mortali, ma alla volta di Washington dove, secondo lui, la guerra con i contras sarà definitivamente vinta o perduta. Sull'aereo, il presidente Ortega illustra brevemente lo scopo del suo viaggio. *«Sia che Reagan voglia mandare ai contras 3 milioni di dollari oppure 30 oppure 270, deve sempre avere l'approvazione del Congresso».*

Per una volta, sembrava che la lobby di Ortega a Washington avesse ottenuto risultati, e che il Congresso dovesse votare al più presto per impedire ulteriori aiuti ai contras. Ma i suoi sforzi furono improvvisamente vanificati da una serie di rivelazioni del maggiore Roger Miranda Bengoechea, un ufficiale nicaraguense che disertò in ottobre negli Stati Uniti.

Miranda disse che il governo sandinista continuava ad aiutare la guerriglia nel Salvador, nonostante l'impegno sottoscritto nel nuovo piano di pace per il Centro America di sospendere gli aiuti. Il maggiore mostrò la copia di un documento di 68 pagine che delineava i piani sovietici per incrementare l'esercito sandinista fino al 1995.

A molti membri del Congresso le informazioni rivelarono l'esistenza di due Daniel Ortega: uno che rassicura gli americani che il Nicaragua sarà libero e non allineato, e l'altro che stringe segretamente accordi militari a lungo termine con Mosca. Poco dopo che la testimonianza di Miranda fu resa pubblica, il Congresso approvò aiuti addizionali per oltre 3 milioni di dollari.

Non era la prima volta che Ortega si giocava potenziali simpatizzanti a Washington. Nell'aprile 1985, non era ancora passata una settimana dall'abolizione di ogni forma di aiuti ai contras decisa dalla Casa Bianca, che Ortega lasciava inaspettatamente Managua per una visita ufficiale a Mosca. Il Nicaragua era rimasto senza petrolio ed era alla disperata ricerca di nuovi aiuti promessi dall'Unione Sovietica: gli aiuti arrivarono. Ma molti membri del Congresso presero il viaggio come una grave offesa: cambiarono subito di voto e approvarono un contributo di 27 milioni di dollari ai contras. Al suo ritorno da Mosca nel 1985, Ortega non si scusò con nessuno: *«Il nostro è un Paese sovrano»*, disse semplicemente; *«Non siamo un satellite degli Stati Uniti»*. Allo stesso tempo non volle scusarsi dopo le esplosive dichiarazioni di Miranda, insistendo sul diritto del Nicaragua di potenziare il proprio esercito.

La credibilità di Ortega è molto discussa nell'attuale processo di pace, così come la volontà politica degli altri presidenti centroamericani. L'accordo di pace, firmato lo scorso agosto, è per tutti senza precedenti. Nel documento i presidenti si sono impegnati a cessare gli aiuti ai gruppi combattenti che cercano di abbattere reciprocamente i rispettivi regimi e consentire all'interno completa libertà politica e di stampa. Se altri Paesi interromperanno davvero gli aiuti ai contras, come prevede l'accordo, e si stabilirà il cessate il fuoco in Nicaragua, Ortega dovrà dimostrare al mondo la sua affidabilità.

Ramiro Gurdian, uno dei suoi più profondi critici, diversi anni fa si vide confiscare la piantagione di banane dopo una serie di contrasti con il governo. Avendo molto tempo a sua disposizione, è diventato presidente della principale federazione di coltivatori e allevatori anti-sandinisti, nota con la sigla spagnola *Upanic*. Il fatto che i sandinisti gli permettano di rimanere attivo e di parlare liberamente, mostra che tollerano ancora denunce del loro regime.

In un piccolo ufficio poco illuminato, nel quartier generale dell'*Upanic* a Managua, Gurdian, 44 anni, laureato all'Arkansas State University, si spenzola all'indietro dalla sedia girevole e rilletta un attimo prima di dire la sua impressione sull'uomo che domina il suo Paese.

«Quando incontrai Daniel Ortega per la prima volta, dissi a me stesso: Dio mio, ma chi ci governa?». Ricorda: *«Cominciai a vedere i suoi discorsi in televisione, che sono molto radicali. Mi fece l'impressione che di fronte alle telecamere faccia apposta a esacerbarli. Serve a dare un'immagine radicale ai membri del partito, a presentarsi come uno che non ha paura dei gringos. Ma quando gli si parla in privato, è davvero calmo. Un'altra persona. Ciò che ammiro in lui è la sua capacità di lavorare sodo, senza mai stancarsi. E' anche modesto, nel senso che non ha vizi: non è un bevitore né un donnaiolo. Penso abbia imparato molto in otto anni»*.

«Il grosso neo di quest'uomo è l'ideologia, talvolta mi sembra un grande cinico», continua Gurdian: *«Dice cose non vere. Sono le sue verità. Per quanto tempo ha detto che c'era libertà di espressione in Nicaragua, mentre i giornali erano censurati e le trasmissioni radiofoniche interrotte?»*.

Gurdian è in grado di sciorinare tutta una serie di promesse fatte dai sandinisti all'opposizione e più tardi ignorate. C'era il decreto firmato da Ortega e da altri membri della Giunta, un mese dopo l'ascesa al potere, che garantiva la cessazione delle confische di proprietà private. Dopo una breve pausa, le confische sono riprese, come se il decreto non fosse mai esistito.

Più venne la notte del 3 marzo 1984, quando i sandinisti, nel tentativo di accrescere il loro controllo del potere, cercarono di garantirsi il controllo del Consiglio di Stato, un'assemblea legislativa provvisoria, aggiungendo nuovi membri del loro partito. Per fare apparire l'azione legittima, serviva loro almeno la tacita approvazione del potente blocco dei legislatori che rappresentavano i gruppi economici.

I sandinisti firmarono un accordo segreto, più tardi reso pubblico, promettendo che se gli uomini d'affari avessero acconsentito, il governo avrebbe rapidamente indetto elezioni municipali e avrebbe permesso all'opposizione di prendere parte al controllo della televisione.

Daniel cominciò a far politica a quattordici anni. L'anno dopo fu arrestato la prima volta

L'anno successivo i sandinisti si impossessarono del Consiglio di Stato senza proteste da parte dei gruppi economici, ma non ci sono state elezioni municipali e la televisione è ancora monopolio sandinista.

Man mano Ortega ha accumulato potere è diventato più sofisticato. Ha viaggiato molto e ha incontrato numerosi leader mondiali di varie ideologie, per non menzionare tutti i membri del Congresso americano con cui ha avuto contatti. Adesso parla con sicurezza e autorità, e risponde prontamente a qualsiasi sfida.

Tuttavia alcuni aspetti dell'esperienza guerrigliera di Ortega rimangono determinanti nel suo carattere, particolarmente la sua visione del mondo in cui bene e male si contrappongono come in un gioco di chiari e scuri. Purtroppo dal punto di vista americano la retorica antiimperialista in Nicaragua ha forse, più che in altri Paesi latini, solide basi nella storia.

Ortega è il prodotto del nazionalismo e delle correnti marxiste che si sono diffuse in America Latina per buona parte di questo secolo come reazione ai ripetuti interventi di Washington.

La città dove nacque Daniel Ortega nel 1945, La Libertad, fu un avamposto di quelle che erano le frontiere del Nicaragua. Dopo che suo padre fu congedato dalla miniera d'oro *La Esmeralda*, di proprietà americana, gli Ortega lasciarono la città per andare a Managua. Lì, Daniel passò la sua giovinezza, in un quartiere operaio il cui nome rievoca l'incubo del Paese: Colonia Somoza.

La famiglia Somoza dominava il Nicaragua fin dalla metà degli Anni Trenta. Le radici del potere familiare risalivano alla notte del 21 febbraio 1934, quando il generale Anastasio Somoza Garcia, comandante della guardia nazionale insediato dagli Stati Uniti, ordinò l'assassinio del leader ribelle nazionalista Augusto César Sandino.

Sandino aveva passato i precedenti cinque anni e mezzo a combattere sia le truppe di Somoza che quelle dei suoi alleati, i marines americani. I marines avevano occupato il Nicaragua quasi ininterrottamente dal 1912 al 1933. Sandino era stato attirato a Managua con la scusa di partecipare a colloqui di pace, con la garanzia dell'immunità, ma appena lasciata una cena in suo onore fu preso da una pattuglia della guardia nazionale e giustiziato.

L'occupazione dei marines e l'epica guerra di resistenza di Sandino lasciò una profonda impronta nei nicaraguensi, e trasformò gente come il padre di Ortega in accesi antiamericanisti. Nel 1959, all'età di 14 anni, Daniel Ortega prese parte alla sua prima dimostrazione di strada. L'anno successivo, finì per la prima volta in prigione, per breve tempo. Dopo il rilascio formò una sorta di banda antimilitarista, che adottava forme di protesta così dirette da far saltare in aria le jeep dell'esercito.

«Non abbiamo mai avuto una vera giovinezza o una giovinezza normale», ricordava recentemente Carlos Guadamúz, l'unico sopravvissuto della banda oltre a Ortega. Oggi Guadamúz dirige la radio governativa e il suo ufficio è tappezzato delle foto di amici morti in combattimento. Agli inizi degli Anni Sessanta numerosi gruppi di studenti anti-somozisti cominciarono a operare insieme sotto la bandiera di una nuova organizzazione apertamente rivoluzionaria, il Fronte sandinista di liberazione nazionale sandinista. Ortega e i suoi amici ne fecero immediatamente parte.

Intorno alla metà del 1966, prima di compiere i 21 anni, Ortega si era già dimostrato abbastanza promettente da essere mandato per sei mesi a Cuba, a un corso di guerriglia. Al suo ritorno in Nicaragua, dirottò numerose rapine in banca per procurare denaro alla causa: in una di queste fu ucciso un sorvegliante.

Nel 1967 fece parte del gruppo che assassinò Genaro Lacayo, un sergente della guardia nazionale e noto torturatore di sandinisti. Nella successiva caccia all'uomo, Ortega, Guadamúz e altri sandinisti furono arrestati. Ortega passò sette anni in carcere.

Fu liberato quando un commando sandinista fece irruzione in una festa di Natale dell'alta società, chiedendo la liberazione di prigionieri politici in cambio delle vite degli influenti ostaggi. Daniel e una ventina di altri sandinisti imprigionati furono spediti in aereo a Cuba, dove Ortega passò un anno, partecipando a un secondo e più approfondito corso di guerriglia.

Quando tornò in Nicaragua, alla fine del 1975, si assunse il compito di comporre i contrasti tra le fazioni sandiniste. E' sotto la sua spinta che i sandinisti formarono una coalizione con gruppi economici e civici. Mentre i guerriglieri lanciavano una serie di attacchi nel Paese, nel 1978 e 1979, gruppi di opposizione civile organizzavano scioperi e altre proteste. La traballante dinastia dei Somoza crollò nel luglio 1979.

Fu due volte a Cuba per studiare la guerriglia. La rapida scalata al potere dopo la rivoluzione

Ortega ha dimostrato abilità politica vincendo i confronti dietro le quinte con i sandinisti rivali, tra cui si dice ci siano anche il ministro degli Interni Tomas Borge e altri leader del Fronte con cui è spesso in disaccordo su questioni private e tattiche. La cosa forse più importante per lui è l'assoluta lealtà del fratello Humberto, ministro della Difesa. Humberto Ortega controlla l'esercito, che costituisce il potere definitivo in Nicaragua, come accade per gli eserciti nella maggior parte dei Paesi latino-americani.

Ortega mostrò la sua forza politica nel 1984, quando i nove membri del Direttorato Nazionale Sandinista approvarono la sua candidatura presidenziale nelle elezioni nazionali di quell'anno. I sandinisti avevano in pugno la macchina elettorale e l'opposizione era divisa: una schiacciante vittoria di Ortega non fu mai in discussione.

Una volta in carica come capo del governo, volse la sua attenzione ad assicurarsi il controllo del partito. Nel 1985 riorganizzò il Direttorato Nazionale, imponendosi come presidente della nuova commissione esecutiva. E quest'anno, il fatto che abbia firmato l'accordo regionale di pace senza averne discusso i contenuti con il governo, è stata una chiara indicazione della sua forza politica.

L'idea che Ortega si è fatto sul bene del Nicaragua ha tuttavia spinto molti non sandinisti su posizioni antigovernative. Il fatto che abbia imbavagliato l'opinione pubblica, rende difficile una stima dello scontento popolare. C'è ancora una base che sostiene la politica rivoluzionaria, ma molti nicaraguensi sono sopraffatti da anni di guerra e privazioni, e sognano che i travagli dell'era sandinista possano in qualche modo finire.

«Daniel Ortega non è un marxista leninista ortodosso e filosovietico» — ha detto Mauricio Diaz Davila, leader del partito cristiano socialpopolare, che conta un piccolo ma crescente seguito tra i giovani professionisti nicaraguensi —. *Purtroppo non si è curato di superare l'ottica politica sandinista, basata soprattutto sulla lotta di classe. Non è mai diventato presidente di tutti i nicaraguensi. E' presidente del Fronte sandinista, presidente di una parte del popolo del Nicaragua. Non ha mai ottenuto l'unità nazionale o costruito un'alleanza interclassista di cui il Paese ha bisogno se vuole uscire dalla guerra e dalla fame e dedicarsi agli altri problemi urgenti»*.

Secondo il vecchio amico di Ortega, Carlos Guadamúz, almeno alcune posizioni e indirizzi sandinisti stanno ancora evolvendo: *«Sappiamo di non poter rifare questo Paese secondo le linee classiche del socialismo — ha detto —. Ci deve essere un'alternativa, una forma di socialismo che lavori per il bene delle classi più povere senza richiedere un apparato di polizia statale»*.

«Daniel è una persona eclettica, ha fatto un sacco di cose in questi ultimi anni — ha proseguito Guadamúz — *Ma culturalmente, direi che è regredito. Non legge quanto leggeva una volta. Ai vecchi tempi non c'era uno scrittore o un filosofo che non leggessimo e discutessimo. Ora sono cose lontane»*.

Nel viaggio che lo portò a Washington per la sua missione lobbistica di novembre, Ortega mi invitò a sedere accanto a lui. Cominciammo a discutere di politica, ma in decine di interviste e incontri negli anni recenti, avevamo quasi esaurito la maggior parte degli argomenti politici.

La conversazione si volse a cose più personali. Le nostre città, i nostri interessi. Disse di essere affascinato dalle tartarughe giganti e ascoltò con interesse storie della rivoluzione americana. Ripensando al suo passato, Ortega ha ammesso di essere stato ferocemente anti-americano, ma di aver da tempo abbandonato quel sentimento. Non ha esitato però a condannare l'amministrazione Reagan per la guerra che sta lacerando il suo Paese. *«Reagan in Nicaragua vuole liquidare la nostra rivoluzione»*, ha detto parlando con un tono pacato e persuasivo.

«Fintanto che dura la guerra, la situazione interna del Nicaragua non può stabilizzarsi. Noi vogliamo firmare con gli Stati Uniti un trattato globale per la sicurezza che comprenda consiglieri stranieri, limiti agli armamenti, e tutte le altre cose che vogliono. Ma molti a Washington non sono ancora soddisfatti. Vogliono dominarci, come nella storia dell'umanità i gruppi privilegiati hanno sempre cercato di dominare i più deboli e i più poveri».

In Nicaragua e altrove c'è molta curiosità su quello che Ortega definisce *«normale»* politica. Dice che il pluralismo è una colonna della sua ideologia e tuttavia non ha mostrato alcuna riluttanza a reprimere e attaccare gli oppositori ogni volta che lo ritenesse necessario. Il sistema di controllo politico sandinista non ha nulla a che fare con l'efficiente ferocia degli squadroni della morte che operano a sostegno di gruppi di potere nel Salvador e Guatemala, ma presenta lo stesso aspetti che ripugnerebbero in qualsiasi Paese tutelato da una legge.

«Il sistema politico di Daniel Ortega si basa su un unico partito dominante e un'opposizione asservita — si è lamentato José Ernesto Sommariba, del partito costituzionale liberale, uno dei tanti gruppi di opposizione attivi, sebbene soggetti a restrizioni, in Nicaragua —. *Se uno si oppone fondamentalmente alla politica del gruppo dominante, diventa per lui un nemico della patria»*.

Gli interventi americani hanno lasciato un'impressione durevole in Nicaragua. In molti villaggi è ancora possibile trovare gente che si ricorda dell'occupazione dei marines. Quella gente vide gli aerei americani bombardare le coltre nicaraguensi, vide Sandino guidare i suoi coraggiosi contadini contro i soldati degli Stati Uniti, e si sentì oltraggiata dal suo assassinio.

Tutto ciò costituisce un pesante patrimonio di cui Ortega è erede. Lui e il suo movimento sono, dopo tutto, una logica e anche inevitabile reazione alla politica estera americana.

Stephen Kinzer

© Copyright «The New York Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Un articolo di Ortega sulle condizioni per la pace

«Cosa concederei a Reagan»

MANAGUA — *Il governo e il popolo del Nicaragua vogliono la pace. La guerra finanziata dagli Stati Uniti ha già causato 50 mila perdite nicaraguensi. I morti sono 25 527, in maggioranza donne, bambini e poveri agricoltori. Per un piccolo Paese con 3 milioni e mezzo di abitanti, è una cifra sconcertante. Il danno alla nostra economia supera i 3 miliardi e mezzo di dollari. Altri aiuti americani ai contras possono soltanto significare ancora guerra, ancora morte.*

Il Nicaragua vuole un sistema politico pienamente democratico. Un principio della nostra rivoluzione è il pluralismo politico, che comprende la libertà di stampa e l'assenza di restrizioni per le attività politiche dell'opposizione.

Sotto la nostra rivoluzione si sono tenute nel 1984 le prime elezioni pluralistiche della storia del Nicaragua. Noi continueremo a garantire e ad accrescere la libertà e il dibattito aperto nella speranza che nelle prossime elezioni anche i contras, se abbandoneranno le armi, potranno partecipare.

Il partito sandinista rispetterà il risultato di tali elezioni. Se vincesse l'opposizione, vedremo il governo, con tutti i poteri prevista dalla nostra Costituzione. Se così sarà la volontà popolare, siamo pronti a passare a una forte opposizione.

Per quanto riguarda la difesa, non ci vogliono esperti militari per capire che finché la guerra dei contras continua, con la minaccia di una invasione stile Grenada, il Nicaragua deve mantenere un esercito più numeroso che in tempo di pace e, cosa più importante, una considerevole milizia.

Non abbiamo mai cercato di nascondere questo. Due mesi prima che il Dipartimento di Stato mettesse Roger Miranda Bengoechea, un disertore, in mano alla stampa, il generale Humberto Saavedra Ortega, il nostro ministro della Difesa, dichiarò pubblicamente che speravamo di dotarci di una milizia, non di un esercito, di oltre 500 mila uomini e donne, addestrati per difendere se stessi e il loro Paese contro l'aggressione straniera. La gente chiede queste armi per difendersi. Inoltre il generale Ortega disse che speravamo di poter comprare intercettori per proteggerci dagli aerei ostili, come quelli che riforniscono impunemente tutti i giorni i contras di armi e munizioni.

Ciò che è parso aver causato timori nelle dichiarazioni del connubio Miranda-Dipartimento di Stato è stata la rivelazione che il Nicaragua intendeva incrementare l'esercito e acquistare jet sovietici anche dopo la normalizzazione dei rapporti con gli Stati Uniti. Questo è falso. Se ricevessimo sufficienti garanzie di sicurezza da Washington, non manterremmo un così vasto esercito né cercheremmo armamenti non necessari.

Se, attraverso colloqui diretti, il Nicaragua riceve sufficienti garanzie di sicurezza dagli Stati Uniti, siamo pronti, nel contesto di un accordo regionale, a intraprendere quattro passi. Potremmo:

- *Stabilire limiti al nostro esercito e ai nostri armamenti, con l'eliminazione reciproca di tutte le armi offensive.*
- *Fare a meno di qualsiasi consigliere militare straniero e ridurre le presenze di truppe straniere nella regione.*
- *Proibire l'installazione di basi militari straniere sul nostro territorio.*
- *Impedire attivamente che il nostro territorio sia usato come base per minacciare o sovvertire qualsiasi Paese della regione, come già concordato dai cinque presidenti centroamericani a Città del Guatemala.*

L'amministrazione Reagan ha dimostrato una totale mancanza di sensibilità di fronte ai ripetuti appelli del Nicaragua per una pacifica soluzione negoziata dei nostri contrasti. Non c'è alcun bisogno di esercitare «pressioni» sul Nicaragua perché scelga la via della pace. Semmai le pressioni possono giovare all'amministrazione: ulteriori aiuti ai contras irrigidirebbero soltanto la sua decisione di non negoziare con il Nicaragua.

D'altro canto la cessazione degli aiuti ai contras obbligherebbe l'amministrazione a rispettare l'accordo di Città del Guatemala e a cercare sollecitamente una soluzione negoziata col Nicaragua. Una soluzione che si può ottenere al più presto.

Daniel Ortega Saavedra

© Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

IN

Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, managers, operatori del settore e per chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze e crescere a livello professionale.

FOR

Fortran, Basic, Cobol, Pascal, APL: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprenderli ed utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il data-base. I microprocessori. La computer grafica. La office automation.

MA

Materia complessa ed affascinante, è trattata, con linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.

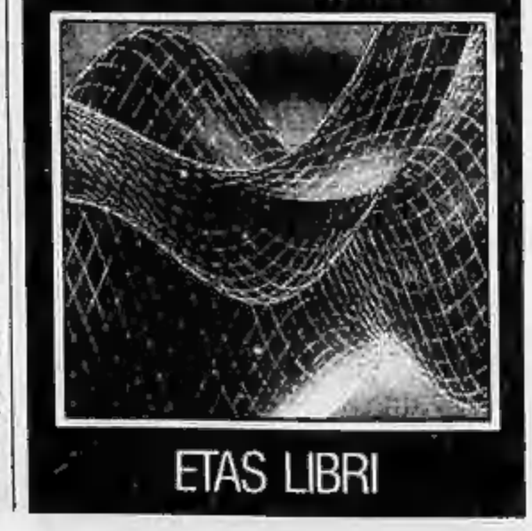
TI

Titolo: Enciclopedia di Informatica. 150 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno di uscita in edicola: giovedì. La prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.

CA

Camminate verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. **Il 1° e il 2° fascicolo in un'unica offerta, solo L. 3.200**

IN EDICOLA DAL 15 GENNAIO



Le denunce di Insalaco confermate dalla requisitoria sugli appalti di Palermo

Dietro i sindaci, la mafia padrona

«Le giunte erano il braccio esecutivo delle lobby» - Al centro di tutto le ditte Lesca e Icem (strade e illuminazione)

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Per almeno quattordici anni, le giunte comunali di Palermo non sono state altro che «mere propaggini burocratiche di due imprese». Per quattordici anni «sono state disponibili, salvo rare eccezioni, all'accoglimento dei loro desideri, braccio esecutivo delle loro volontà». Due gruppi hanno esercitato «una spaventosa capacità di pressione sull'intera città e sui suoi amministratori», hanno influenzato partiti, gestito «fondi neri per decine di miliardi, riserve occulte alle quali verosimilmente occorreva attingere per pagare e tacitare delinquenti di ogni risma».

Le denunce di Giuseppe Insalaco, la sua descrizione dello scenario, sotterraneo ma sempre più duro, che continua ad opporre la Palermo nuova ai signori degli appalti, erano tragicamente esatte. Lo scrive un magistrato.

Ecco la storia, ecco i nomi: una requisitoria lunga trecento pagine li contiene tutti. Quelli, almeno, dei personaggi che secondo Paolo Giudici, sostituto procuratore non sospettabile di tendenze rivoluzionarie, di questo groviglio di condizionamenti «furono sicuramente consapevoli e determinatori».

Il conte Arturo Cassina, anzitutto, «massima espressione dell'imprenditoria locale», gli ex sindaci Vito Ciancimino, Giacomo Marchello, Carmelo Scoma, Nello Martellucci, una serie di vecchi assessori e di alti funzionari del Comune. I componenti una ferrea rete d'interessi di cui tutto sommato, s'intravedono solo le punte visto che certamente «fatti di una tale gravità, succedutisi nell'arco di quasi un quindicennio con una continuità impressionante, abbisognavano di più vaste complicità e sono stati invece attribuiti ad un numero in fondo esiguo di imputati».

La storia di un sindaco strangolato dal tentativo di fare chiarezza, nel documento emerge con evidenza impressionante. Insalaco testimoniò a lungo in quest'indagine, proprio come avrebbe testimoniato più avanti dinanzi al giudice Falcone: racconta una storia di intimidazioni prima sfumate poi sempre più pressanti e dirette. Fa emergere sullo sfondo anche una delle figure più note e influenti di Palermo, quella dell'avvocato Vito Guarrasi, latore di un misterioso «messaggio». Ma lasciamo parlare il giudice: a Palermo non era ancora accaduto di sentirlo fare con tanta chiarezza.

LE IMPRESE — «Quando affermo che la questione dei rinnovo degli appalti è stata il nodo cruciale su cui sono caduti quattro sindaci e due aspiranti sindaci, mi bene quello che dico»: Giuseppe Insalaco, rendendo questa dichiarazione al giudice Parisi (era il 7 settembre dell'84) si riferiva a due entità precise. La «Lesca» e la «Icem», ditte appaltatrici del Comune l'una per la manutenzione stradale l'altra per quella elettrica.

La prima, conclude Insalaco il magistrato, ha sempre fatto capo all'impresa Cassina, l'altra all'ingegner Roberto Parisi, assassinato a colpi di pistola il 23 febbraio di tre anni fa. Assieme, grazie ad un vorticoso intreccio di politica e danaro, i due gruppi hanno spinto decine di amministratori comunali a mostrarsi «sempre disponibili, sempre solerti, sempre pronti a diventare benefattori, tutori, e se del caso, complici».

La spiegazione? Ne esistono almeno due, complementari: la prima è nel flusso di danaro che dal Comune si riversava verso le due imprese. In quattordici anni, hanno valutato i periti, la «Lesca» ha intascato 402 miliardi, la «Icem» 47. L'altra sta tutta nel ruolo di Vito Ciancimino: fu lui, nel '75, durante la breve stagione da sindaco di Palermo, ad aprire la strada ai signori degli appalti con un «atto di sottomissione».

Era il 18 novembre del '70: quel giorno, in consiglio comunale, Ciancimino propose di rendere obbligatoria per le manutenzioni «una tabella di incidenza sulla revisione prezzi che comportò per il Comune un costo aggiuntivo del 100 per cento». Ad ogni rinnovo di contratto, il municipio di Palermo scopriva di aver speso per la manutenzione di strade e lampioni esattamente il doppio di quanto era stato previsto.

I risultati? Qualche anno ancora e quel raddoppio sarebbe diventato insufficiente per le fameliche ditte appaltatrici. Sentita come testimone, Simona Mafai, già capogruppo del pci, dichiarerà che «a Palermo il costo di ogni lampadina finisce con l'aumentare del milleduecentoquindici per cento, quello di ogni lavoro dell'344». Ma anche questo vertiginoso lievitare di costi aveva una ragione: attraverso fatturazioni false, dichiarando lavori mai compiuti le ditte «precostituivano fondi neri per i più disparati bisogni».

Palermo. E' il 23 febbraio di tre anni fa: Roberto Parisi arriva mortalmente ferito in ospedale

Decine di miliardi, scrive il giudice. Assegni che sovente passavano presso gli studi di Michele Classiniera ed Alberto Runza, «commercialisti ai quali direttamente o per interposta persona risultano pervenute quote non trascurabili di quel danaro». Flussi che si disperdevano poi per mille rivoli. «Preoccupante è l'accertamento di rapporti rimasti oscuri fra la "Lesca" e personaggi dal connotati apertamente delinquenziali come Antonino Abbate, malfattore di grosso calibro e solo apparentemente commerciante, e Rosolino Ciarrusso, collegato ai Greco di Ciaculli».

LA PULIZIA — Un sistema quasi perfetto, insomma, un modo per ottenere attraverso continui rinnovi delle concessioni e un inarrestabile lievitare dei prezzi un «ritorno» di miliardi alla mafia e ai politici che la rappresentavano. Poi però il delitto Dalla Chiesa segna un'inversione di tendenza: a Palermo cominciano a nascere, e a cadere, giunte comunali che inseguono sul serio la «trasparenza». La disperata avventura di Giuseppe Insalaco comincia proprio in quel momento.

Prima di lui, scrive il giudice, Elda Pucci aveva già ricevuto «inviti, consigli, avvertimenti. Diffide a non curarsi della questione concernente il rinnovo degli appalti». Insalaco si schiantò sulla stessa muraglia di interessi.

Racconta l'ex sindaco al magistrato: «Il rinnovo dei due grandi appalti costituiva un atto politico di estrema rilevanza, gli interessi in gioco erano di un'importanza estrema sia per il Comune sia per gli imprenditori. Non aderii alla pretesa di Ciancimino di essere consultato preventivamente: questo l'avrei di fatto esautorato ed emarginato dalla mia funzione di guida e pilota».

Siamo nel '74: all'epoca Ciancimino è appena uscito polemicamente dalla dc, ma continua a controllare il pacchetto dei «suoi». Non gli resta che scatenare la guerriglia.

Insalaco si batte perché gli appalti vengano rinnovati con una pubblica gara, i suoi compagni di partito s'oppongono. Primo fra tutti Salvatore Midolo, assessore ai lavori pubblici, uomo di Ciancimino.

All'assessore rimane un tentativo, quello di «strumentalizzare il debito accumulato negli anni e mai tempestivamente evidenziato» del Comune verso le due società. Insalaco chiede di conoscerlo: una prima volta gli viene risposto che il municipio deve alla «Lesca» e alla «Icem» quasi 32 miliardi. Poi, quando se ne discute in consiglio, la cifra diventa vertiginosa: 78 miliardi. Il tentativo è scoperto: fare in modo che per evitare un feroce contenzioso sui crediti il Comune di Palermo ceda alle richieste di nuovi appalti a trattativa privata.

Ma non succede ancora: «Bloccai alcuni pagamenti alla "Lesca" — dichiara Insalaco al giudice — ma senza che fosse richiamata la mia attenzione mi furono sottoposti per la firma alcuni mandati di pagamento. Me ne accorsi e non firmai. Decisi di adottare un piano di rotazione dei funzionari per far saltare collegamenti che finivano col favorire situazioni di illegittimità: anche questa decisione mi procurò ostilità».

A questo punto, prosegue il giudice, per Ciancimino e i suoi «non è più possibile conseguire l'obiettivo di beneficiare la "Lesca". Rimane soltanto la possibilità di destabilizzare la giunta in attesa di nuovi e più favorevoli equilibri». Contro Insalaco si scatenano le truppe di «don Vito».

LA GUERRA — «Segnalazioni, pressioni, interventi mi giunsero direttamente da Cassina», racconta Insalaco. Per il giudice è la prova che l'anziano imprenditore — pure formalmente estraneo alla costituzione azionaria della «Lesca» — in realtà la controlla. Contro il sindaco «accentratore» si mobilitano compagni di partito e sindacati «gialli». I dipendenti delle due aziende cominciano gli scioperi, le manifestazioni: senza gli appalti, rischiano il licenziamento. Poco conta il fatto che un'azienda come Icem abbia 200 dipendenti, mentre le sue omologhe di Firenze e Bologna ne contino rispettivamente 15 e 62. «Andai direttamente da Cassina — continua il racconto di Insalaco — per tentar di bloccare i licenziamenti delle maestranze. Lui accolse le mie richieste, mostrando così fino a che punto potesse determinare il comportamento degli organi societari...».

Testimonianza del vigile urbano Francesco Giudice: «Nell'agosto dell'84 fui mio un gruppo di operai della "Lesca" sospendere il lavoro perché un loro capo disse loro di partecipare a una manifestazione di protesta». Strana «manifestazione», quella in cui uno sciopero è sollecitato dall'azienda.

Sul versante politico la guerra si fa ancora più spietata: il 6 luglio dell'84 l'assessore Midolo, l'amico di Ciancimino, si dimette mettendo in crisi la giunta. E lo fa, pensate, accusando Insalaco di «scarsa trasparenza, poca chiarezza nei rapporti politici ed umani». Con lui, insiste l'assessore, «si è toccato il fondo».

«Midolo — dichiara Insalaco a verbale — si dimise perché il suo gruppo puntava alla trattativa privata: voleva sottoscriversi un mandato di pagamento di 89 miliardi alla "Lesca". Datemi le necessarie informazioni, dissi, e non me le diedero...». Il sindaco aveva appena bloccato altri due mandati. Il primo di un miliardo e ottocento milioni, l'altro di un miliardo e mezzo: prima aveva firmato, poi dopo un controllo aveva fatto apporre in documenti la dicitura: «Non si paghi». Qualche mese dopo, l'annotazione sarebbe misteriosamente scomparsa.

IL CROLLO — La giunta Insalaco cade. Pochi mesi più tardi l'ex sindaco sarebbe stato colpito da un ordine di cattura per una «tangente» di 66 milioni. L'avvocato Guarrasi entra in scena pochi mesi prima. Si legge nella requisitoria: «Insalaco riferisce di una visita ricevuta intorno alla metà del giugno '84 dall'avv. Guarrasi, il quale presentandosi come legale della "Lesca" gli aveva consegnato una memoria in cui sosteneva l'applicabilità della trattativa privata per il nuovo appalto».

«Il Guarrasi aveva poi genericamente conversato sulle difficoltà e responsabilità cui andavano incontro gli amministratori della cosa pubblica, dicendogli anche di avere appreso che egli era stato oggetto di un esposto anonimo su cui la magistratura stava indagando. Questa iniziativa giudiziaria si sarebbe però certamente chiarita».

Strano, rileva il giudice. Fino a quel momento nessuno aveva pubblicato la pur minima notizia su quell'«iniziativa giudiziaria».

Giuseppe Zaccaria

Il profilo dell'imprenditore sotto inchiesta

I cavalieri di Cassina

Nel suo «Ordine del Santo Sepolcro» ha accolto ex ministri, magistrati, generali e persino un ex commissario antimafia

PALERMO — «Il nome del conte Arturo Cassina ormai da decenni è noto nell'ambiente cittadino, sostituendo egli la massima espressione dell'imprenditorio locale... E' necessario riconoscergli elevate capacità imprenditoriali e certamente egli è accreditabile di una particolare dose del buon senso comune...».

Eccola la migliore qualità del cavaliere di Gran Croce Arturo Cassina: il possesso di quel «buon senso comune» che gli ha permesso di condizionare per mezzo secolo buona parte della vita politica ed amministrativa di Palermo. Qualità, questa citata dal giudice che ne ha chiesto il rinvio a giudizio insieme con quattro ex sindaci, che gli ha consentito di districarsi nella palude del mondo degli affari palermitani, sensibile al gioco imposto dalla mafia e dalle correnti dei partiti politici.

Discreto, di poche parole, riservato, il conte governa il suo impero con la collaborazione dei suoi figli, Luciano, Duilio e Giulio. Un quarto, Ilario, fa il medico e sembra poco incline agli affari. Il «castello» delle famiglie è arroccato in una villa alle pendici della strada che porta ad Altofonte, a Villagrazia, borgata che fu regno di don Paolino Bontade, boss e signore della Conca d'Oro. Di questa «magione» a Palermo si favoleggia: sistemi elettronici di sorveglianza, guardie armate, piscine, e perfino uno zoo per la gioia dei nipotini.

Il conte si muove con discrezione, va in blindata ma solo quando è strettamente necessario. La prudenza non è mai troppa. I Cassina non hanno ancora dimenticato la terribile estate del 1972 quando Luciano fu sequestrato, tenuto prigioniero per quasi un anno e rilasciato solo dopo il pagamento di un riscatto di 1350 milioni. Era il tempo in cui nelle cosche mafiose si registrava un vuoto di potere e i clan stranieri potevano permettersi di disattendere la regola che vietava in Sicilia i sequestri di persona.

Ma quello fu solo un «incidente» che non incrinò certamente il potere e il prestigio del conte. Potere e prestigio che trovano pubblico riconoscimento ogni volta che Arturo Cassina presiede la cerimonia di investitura dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Gli splendidi mosaici del Duomo normanno di Monreale sono stati testimoni di tante investiture eccellenti: pochi i potenti sfuggiti al fascino della spada posata loro sulla spalla dal conte Cassina, gran commendatore dell'Ordine.

Tutti ricordano di aver visto sfilare emozionatissimo, avvolto nel bianco mantello fregiato delle croci di Gerusalemme, il «meglio» di Palermo: l'ex ministro Ruffini, il senatore Vincenzo Carollo, magistrati come l'attuale procuratore generale Vincenzo Pajno (che nell'86 ha poi chiesto ufficialmente di essere cancellato dall'Ordine), i generali Umberto Cappuzzo e Salvatore Sanseri, questori (Giovanni Epifanio e Nino Mendillo), alti burocrati e persino Emanuele De Francesco che a Palermo resse l'ufficio di Alto commissario per la lotta al fenomeno mafioso.

Ed ecco l'altra qualità del conte Cassina: l'oculatezza nella scelta dei «cavalieri» da accogliere in seno all'ordine. Qualcuno in questa rigida selezione l'ha voluto vedere una strategia tendente a mantenere sempre in efficienza la tela del potere, motore delle fortune dei Cassina.

Saranno cattivi pensieri o frutto delle malelingue ma è certo che dal 1938 al 1986 il conte ha tenuto ben saldo l'appalto per la manutenzione di strade e fogne in città. Basti qualche cifra per capire cosa vuol dire: dal 1968 all'85 nelle casse del conte sono entrati 23 miliardi l'anno. Come è riuscito a restare il padrone di quell'appalto per tanto tempo? Chi sono i suoi protettori? Le risposte a queste domande forse si potranno trovare fra le carte dei processi in istruttoria, negli interrogatori resi da Giuseppe Insalaco al giudice Falcone.

Ciò che si sa di certo è che cinque giunte sono state rette già dai grovigli di interessi legati a quella «miniera». Interessi molto grandi se Arturo Cassina fino al 1985 è sempre riuscito a spuntarla. Anche quando aveva dato l'impressione di voler cedere».

Nel 1974, per esempio, l'appalto era stato vinto da una nuova società, la Lesca, mai vista prima a Palermo. «Si cambia» pensarono in molti, ma dovettero ricredersi dopo qualche settimana quando si scoprì che la Lesca era la «nuova impresa» di Arturo Cassina.

E ora? L'appalto è stato aggiudicato nel novembre del 1985 alla Co.Si, una società romana che fa capo agli imprenditori Ettore Cozzani e Giuliano Silvestri.

«Se per 67 anni qualcuno ha fatto il re in questa città è ora di finirla», fu il commento di Giuliano Silvestri. L'allusione, chiara, era rivolta a Cassina.

Facce nuove nel mondo degli appalti a Palermo? Sì ma fino a un certo punto. Dietro la Co.Si. infatti fece subito capolino il nome del conte Romeo Vaselli, arcivescovo romano. Vaselli aveva firmato una fidejussione, garantendo in pratica per la Co.Si. Chi è Vaselli? L'uomo che per anni a Palermo aveva diviso con Cassina i grandi appalti del Comune: il commendatore la manutenzione di strade e fogne, l'altro la raccolta dei rifiuti, prima dell'avvento della «municipalizzata».

Francesco La Licata

L'offensiva delle cosche riflette nuovi equilibri nella «cupola»

I grandi boss scelgono la fuga

Fidanzati, in libertà per scadenza dei termini, è scomparso dal quartiere dell'Arenella, dov'è stato ucciso Mondo - Introvabile anche il corleonese Salvatore Madonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Più le indagini avanzano, più cresce la convinzione che dal «santuario» della mafia sono partiti gli ordini di uccidere l'ex sindaco dc Giuseppe Insalaco e l'agente di polizia Natale Mondo.

Ma un altro aspetto è sotto gli occhi degli inquirenti: la «scomparsa» di alcuni boss condannati nel maxiprocesso e in libertà provvisoria per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Non è un caso che Gaetano Fidanzati sia il boss dell'Arenella. Il quartiere dove l'agente Mondo è stato assassinato. Condannato a 22 anni se ne sono perse le tracce.

Un altro personaggio scottante è sparito: Salvatore Madonia, al quale i giudici della corte di assise palermitana hanno inflitto sette anni di reclusione per associazione per delinquere di stampo mafioso. Salvatore Madonia è figlio di Francesco, uno dei componenti della «commissione» di Cosa nostra e fratello di Giuseppe, uno dei killer del commando che assassinò il capitano dei carabinieri Emanuele Basile, comandante della compagnia di Monreale. Sia Francesco che Giuseppe Madonia sono stati condannati all'ergastolo.

Sia Davanzati che Madonia appartengono alla mafia vincente, collegata con i corleonesi. Sui motivi della loro «scomparsa» — al di là della condanna subita, ma sospesa dalla libertà provvisoria — solo ipotesi. E' possibile che temano ritorsioni da parte dei clan perdenti. E' possibile, come aveva anticipato il sostituto procuratore Falcone, che all'interno della «cupola» dei clan sia in atto una ricomposizione violenta, della quale i due omicidi sarebbero un segnale inequivoco. Ed è perciò possibile che Davanzati e Madonia siano ritornati «ai loro posti».

Sia Mondo che, a maggior ragione, Insalaco, erano personaggi connessi con inchieste che stanno per approdare in tribunale. Ecco una chiave di lettura, persino ovvia di fronte ai comportamenti tradizionali della mafia, che non uccide solo per vendetta, ma per eliminare testimoni.

Dopo aver tuonato contro i «grandi appalti» comunali, fonte di corruzione (uno sfrenato ballo di oltre 1000 miliardi negli ultimi 15 anni), Insalaco era diventato una presenza «scomoda». Si dice anche che meditasse il grande rientro.

E l'agente della polizia Natale Mondo assassinato due giorni dopo, giovedì pomeriggio, seppellito ieri dopo un solenne funerale (in cattedrale e non in una chiesa di periferia come l'ex sindaco) perché è da chi può essere stato eliminato? E' opinione diffusa che mandanti ed esecutori siano gli stessi di Insalaco (cioè la «cupola» rinnovata). I due delitti rientrerebbero in un'unica strategia di diffusione del terrore decisa a tavolino dai boss della «commissione» per smorzare in modo clamoroso l'effetto della sentenza del maxiprocesso.

Ieri alle 11 in cattedrale erano quasi tutti presenti, quasi tutti nelle prime file i politici di Palermo, per i funerali dell'agente la cui bara, coperta dal tricolore, è stata portata a spalle dalla camera ardente allestita nella vicina questura. Molti i poliziotti in lacrime accanto alla giovane vedova, Rosalia Palanga, e alle due orfane di 5 e 3 anni.

E si è risentita la voce della Chiesa, e ben forte: il cardinale Salvatore Pappalardo ha parlato alle suore dell'Istituto delle suore delle Ancelle del Sacro Cuore. In cattedrale per la Cresima. Dopo aver accennato a «oscure trame sotterranee» che si intravedono fra tanti delitti e a «interessi che entrano in violenta competizione dando luogo alla lotta o di cosche mafiose o di altri gruppi che si combattono all'ultimo sangue per l'affermazione del proprio potere» il porporato ha parlato di «precise responsabilità». E di chi? Pappalardo ha denunciato «un certo generalizzato disimpegno che si nota in tanti campi del vivere rispetto al compimento del proprio dovere» e ha precisato, a scanso di equivoci, di rivolgersi a quanti occupano «pubblici uffici o politici o amministrativi o giudiziari o culturali o sociali».

Antonio Ravidà

■ Appalti: tutti gli uomini sotto accusa

PALERMO — Per gli imputati nell'inchiesta sugli appalti palermitano, il pubblico ministero ha presentato le seguenti richieste:

rinvio a giudizio (per peculato, falso e reati connessi) per Arturo Cassina, presidente dell'omonima impresa; Pasquale Nistico, amministratore delegato; Francesco Mazza, amministratore della «Icem»; per gli ex sindaci Vito Ciancimino, Giacomo Marchello, Carmelo Scoma e Nello Martellucci, gli ex assessori alla manutenzione Salvatore Bronte, Salvatore Midolo, Giacomo Muratia; Pasquale Tocco, funzionario del Comune.

Altri tre funzionari comunali (Antonino Cardella, Gaspare Russo e Nicola Maggio, quest'ultimo vice segretario generale) dovrebbero secondo il pm beneficiare dell'amnistia.

Di Giuseppe Mannino, anch'egli funzionario, il magistrato chiede infine il proscioglimento per insufficienza di prove.

■ Arrestati tre spacciatori di droga

AGRIGENTO — Tre spacciatori sono stati arrestati a Licata, dove smerciavano sostanze stupefacenti leggere. Sono: Roberto Ciaramella, 22 anni, commerciante, suo fratello Giuseppe, 20 anni, muratore, e Onofrio Manigila, 26 anni, commerciante.

■ Era un boss l'uomo ucciso in ascensore

NAPOLI — I carabinieri hanno identificato l'uomo ucciso l'altra notte a Napoli nell'ascensore di un edificio nel rione Piscinola. E' un pregiudicato appartenente ad un «clan» camorristico del rione Vomero: Gennaro Potitelli, di 33 anni, sposato e con due figli. Secondo fonti della polizia e dei carabinieri era un «boss» emergente della camorra, amico di un altro «boss», Salvatore Fiorillo, ucciso assieme alla sua amante Carmela Cimmino, tre anni fa, sempre a Napoli e sempre nell'ascensore dell'edificio dove avevano un piccolo appartamento nel rione Arenella.

Tra i due fatti — secondo gli investigatori — potrebbe esserci un legame. Ucciso Fiorillo i sicari (la sera dopo hanno ucciso anche il suo amico. La donna sarebbe stata assassinata perché testimone scomoda per la camorra.

Polizia e carabinieri, intanto hanno ricostruito le ultime ore del Potitelli.

Un giovane di Caltanissetta sarebbe l'autore di decine di violenze sessuali e rapine

Arrestato il maniaco dell'autostrada

MODENA — Preso il «maniaco dell'autostrada» che in pochi mesi aveva collezionato una lunga serie di denunce per rapina e violenze: i suoi bersagli preferiti erano le coppie (prima costringeva i due a fare l'amore davanti a lui, poi tenendo l'uomo sotto la minaccia della pistola violentava la donna). L'arrestato è un ventinovenne di Caltanissetta, Filippo Cammarata. Per il giovane, che si trova separando dalla moglie proprio in questo periodo, e che risulta senza una fissa occupazione, è già stato disposto il trasferimento a Modena. Lo hanno tradito i tre mesi passati in carcere, novanta giorni in cui anche il «maniaco dell'autostrada» non ha fatto parlare di sé. Ieri le sue vittime lo hanno identificato senza esitazioni.

«I fatti — ha ricordato a Modena il comandante del gruppo carabinieri, il tenente colonnello Enrico de Sinno — sono avvenuti dal settembre dello scorso anno ed hanno avuto come teatro località del Lazio, della Toscana, del Bolognese e del Modenese, tutte sull'asse dell'Autostrada del Sole o nei pressi della stessa autostrada. Cammarata è stato arrestato a Caltanissetta, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Modena, per rapina, violenza carnale, minacce a mano armata, porto abusivo di arma, atti osceni in luogo pubblico e sequestro di persona».

La serie di reati si riferisce a più episodi, l'ultimo dei quali è avvenuto la notte dello scorso 30 dicembre. Una coppia di giovani sposi quadrici venne avvicinata da un uomo in servizio dell'Autostrada del Sole, a Modena Nord, da un uomo armato di pistola. Marito e moglie furono costretti a scendere dallo loro auto, a spogliarsi e a fare l'amore dietro un cespuglio. Poi il giovane malvivente si sostituì al marito della donna e la obbligò ad usargli «attenzioni sessuali». Prima di andarsene il giovane prelevò anche il denaro e gli oggetti preziosi.

Dopo la denuncia dell'accaduto i carabinieri — ha spiegato De Sinno — hanno approfondito le indagini su altri episodi simili accaduti nel Modenese. Nella tarda serata dell'8 settembre ancora un giovane, armato di pistola, aveva cercato di aggredire una coppia a San Donnino, nelle immediate vicinanze di Modena Nord. La reazione dell'uomo mise in fuga il malvivente che però, senza darsi per vinto, bloccò poco dopo a qualche chilometro di distanza, a Cognento, una coppia di giovani fidanzati. I due giovani vennero costretti ad un rapporto sessuale fra loro e anche quella volta il bandito violentò la ragazza. Si impossessò poi di denaro e oggetti preziosi e se ne andò anche allora indisturbato.

Il 16 settembre venne poi aggredita una dipendente del Motel Agip di Modena. La ragazza alle 6,30 aveva appena finito il lavoro e stava salendo sulla sua auto, ma fu costretta ad allontanarsi e a fare l'amore con il maniaco in una zona appartata. Per l'ennesima volta il malvivente portò via alla ragazza soldi e ciondoli d'oro e si allontanò con la sua auto, andandola a parcheggiare di nuovo nei pressi dei motel.

«Abbiamo scandagliato — ha affermato l'ufficiale — tra altri analoghi episodi avvenuti nell'Aretino, nei pressi di Roma, in Toscana e nel Bolognese, nell'area autostradale del Cantagallo».

Il bandito-violentatore, in quest'ultimo episodio, fu costretto a scappare perché l'automobilista preso di mira, che si trovava in compagnia della sua ragazza, era un carabiniere che reagì sparando in aria due colpi di pistola. «A Cammarata — ha spiegato il comandante del gruppo — siamo arrivati per la coincidenza di un buco di tempo nelle scorribande del maniaco. Tra i sospettati (autotrasportatori o persone che solitamente frequentano l'autostrada) avevamo puntato l'attenzione su un giovane finito in carcere a Orvieto su denuncia di un'anziana signora di Città della Pieve, che, circolta, aveva avviato una relazione amorosa con il giovane di Caltanissetta, che aveva poi cercato di ricattarla».

Proprio dal 20 settembre al 20 dicembre, periodo trascorso dietro le sbarre da Cammarata, non ci sono stati episodi di violenze e rapine a coppie. Costruito l'identikit del bandito, che in una sua «azione» aveva perso una pistola giocattolo modificata e in grado di sparare proiettili calibro 22, ed avuta la fotografia di Cammarata, i carabinieri hanno raccolto le testimonianze che hanno portato al suo arresto.

MAC SpA

Città Mercato

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

APPUNTAMENTO CON I REGALI

Aut. Min.

ECCO LE AZIENDE CHE QUEST'ANNO CONTRIBUISCONO A PREMIARE LA VOSTRA FEDELTA'.

PHILIPS · Gielle Lampadari · depio · CALEFFI · SUPERPILA · TVS · ivalda · Pelikan · QUADRIGA · SCANDROGLIO · ATTES FAZZOLETTI · RIMMEL · LEGO · DURALEX · OMSA · MG MAGLIFICIO DI GRIGNASCO · NAVIGARE YACHTING · mapom MAGLIFICIO · MAC DUE · Maria Pia · CEPPARATTI · SPLENDOR · moneta · arexons · OLIO FIAT HPX · de fonseca · CARRARA e MATTA gli arredabagno · LINCLALOR LINGERIE · BICAR · FRAMAR · Magnolia · SCOOTER · SELAP PER IL TEMPO LIBERO · mauli · CARSOL calendoli · GAGGIA · calze CONTEMPO · SCAB · ANVERSA · bubola & naibo · miosotis · CCC CUCIRINI CANTON CORTI · ARISTON · abert · GRAND SOLEIL GIARDINO-CAMPING · Joli · ELIOTEX · magniflex Il materasso a molle · gedy DESIGN · stilnovo · biesse · LAGOSTINA · bassetti · CARRERA · ZUCCHI · Bormioli Rocco · RE.ELLOYS · tesa · Royal bimbi · rosi LO ZERBINO IN COCCO · SYLVANIA la luce per la vostra casa · BASF Audio Video Cassette · MB · SILLE · Oscar · BIC PENNE A SFERA RASOI · RPL PEDRINI · RCS Rizzoli Libri · Cartiere Paolo Pigna · BAZZANA · CUSTOMAGIC · ROBEX · HAPPIDEA · Clementoni · VE VALIGERIA ESPERIA Ancora di viaggio · Gli Contempi 1988 · MAZDA · COROLLE · Ducati · maxell · calze BONA · A.V.I.R. SpA · OSRAM

CITTA' MERCATO, L'IPERMERCATO APERTO A TUTTI: Bergamo - Bussolengo (VR) - Concesio (BS) - Merate (CO) - Rho (MI) - Roncadelle (BS) - **Rivoli (TO)** - **Venaria (TO)**

Strangolata: aveva 13 anni e vendeva fiori nei ristoranti romani

Zingarella uccisa dall'amico

Il corpo era in un appartamento del Tuscolano - E' stato l'assassino, un francese di 46 anni, a chiamare gli agenti: «Avevo fumato molto hashish, non ho capito più nulla»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Zingara, tredici anni, capelli neri lunghi, gli stessi occhi di Ornella Muti. Nei ristoranti e nelle trattorie del centro era conosciutissima, da quando aveva poco più di sei anni: vendeva mazzetti di fiori tirati su a getti di acqua, ma il suo sorriso giovane era una gioia per tutti. Era diventata una bella ragazza, anzi una bella donna, nonostante la giovanissima età. E' stata uccisa, strangolata, ancora fanciulla, da un balordo. Forse per gelosia.

E' stata trovata nuda, con lividi lividi sul collo, dagli agenti della squadra mobile chiamati dal suo stesso assassino, un francese di 46 anni, Georges René Rouah di Arles, che già in passato era stato arrestato ed espulso dall'Italia per sfruttamento di minori in operazioni di accattonaggio. L'aveva prelevata la sera precedente in piazza Navona, alla fine del suo giro e l'aveva condotta nel suo appartamento di via Tuscolana 617.

Fra i due c'era una relazione che durava chissà da quanto tempo, o forse era la prima volta. Fatto sta che Monica Petrovic, questo il nome della ragazza, non aveva avvertito i genitori che per tutta la notte l'hanno attesa invano nel campo di zingari di via Collatina.

L'allarme non è partito però dall'accampamento di roulottes del Prenestino, ma dall'appartamento di via Tuscolana, dove il francese viveva da diversi anni. E' stato lui a telefonare al 113 accreditando prima la versione del suicidio e finendo poi con il confessare. Quando sono giunti gli agenti infatti il corpo della piccola Monica era coperto da un telo di plastica sotto il quale era celato un tubo di gomma collegato ad una bombola di gas che l'assassino aveva trasportato dalla cucina alla camera da letto per rendere più verosimile la messa in scena del suicidio.

La sceneggiata è durata però pochi minuti. Georges René Rouah è crollato subito e ha confessato di aver strangolato con le sue stesse mani la giovane zingara. Aveva fumato molto hashish, ha detto alla polizia, e ad un certo punto non ha capito più nulla. I segni sul collo della piccola Monica erano d'altra parte abbastanza evidenti.

Ma perché quell'accenno alla droga? Per prospettare una momentanea follia, una incapacità al momento di intendere e di volere, un mezzo alibi, insomma, per evitare una condanna più dura? I periti della scientifica hanno già compiuto prelievi di sangue sull'assassino per effettuare tutti gli esami possibili, resta però negli inquirenti il sospetto che il francese abbia agito sotto l'impulso di movimenti diversi: la gelosia o il rifiuto da parte della ragazza.

Georges René Rouah, anni in passato in piazza Navona come fachiro, mangiatore di vetro e «mangiafuoco», era stato già picchiato una volta da un cugino di Monica quando lei e i suoi genitori vivevano nell'accampamento dei Casilino, da dove poi si trasferirono dopo aver avuto un litigio con gli altri zingari della comunità. Il francese venne sorpreso a molestare una piccola del campo.

Il bel René conosceva Monica sin dai suoi anni più teneri. L'aveva fatta crescere, diventare adolescente e poi subito donna. Non ha saputo probabilmente resistere alla sua bellezza, come lei non ha saputo dire «no» a quell'uomo che sin da quando era bambina l'accompagnava ogni sera con il suo pulmino, dopo il suo giro nei ristoranti del centro a vender fiori, da piazza Navona alla borgata dove viveva con i suoi genitori.

Monica non era l'unica passeggera di quel pulmino: con lei c'erano altri piccoli zingari, maschi e femmine, che i genitori «affittavano» al francese e che poi lui impiegava «intelligentemente» in operazioni di accattonaggio, di vendita ai semafori, forse in azioni di borseggio. La sera ripassava a prenderli per riaccompagnarli alle roulottes, non prima di aver riscosso gli incassi della giornata.

Il 30 aprile del 1986 venne però intercettato e fermato da una pattuglia di polizia con undici zingarelli a bordo. Finì in carcere. Scontata la pena, venne accompagnato al confine di Ventimiglia ed espulso dal Paese perché sgradito, come la maggior parte degli stranieri residenti in Italia, del permesso di soggiorno. Da allora, del bel René si persero le tracce. Sino all'altro ieri notte quando, dallo stesso appartamento di via Tuscolana che in passato aveva occupato per anni e che evidentemente non aveva mai disdetto, ha formato il «113» per avvertire la polizia che questa volta l'aveva combinata davvero grossa.

■ Il pensionato è stato assassinato

MILANO — Antonio Piumari, il pensionato milanese di 72 anni trovato morto martedì notte in via Pichi a Milano, è stato ucciso: è stato colpito alla testa una decina di volte con un oggetto contundente e tagliente. Le analisi della polizia scientifica e i risultati dell'autopsia effettuata sul corpo della vittima hanno così portato gli investigatori a modificare quella che in un primo momento era sembrata solo un'ipotesi.

Sul pavimento, su una parete, sul frigorifero della cucina, tracce di sangue. Su un tavolo la polizia aveva poi trovato un accendino «Duponi», al polso del pensionato un orologio Rolex del valore di sei milioni di lire: tutti particolari che avevano portato a ritenere improbabile un tentativo di rapina. (Ansa)

A Caserta, le due piccole avevano undici e cinque anni

Fanno il bagno dopo mangiato sorelline annegano nella vasca

I corpi scoperti dalla sorella maggiore che cucinava nella stanza accanto

NAPOLI — «Sentivo le loro voci allegre. Giocavano, come sempre, mentre facevano il bagno insieme. Poi, dopo un po', un improvviso silenzio. Ho voluto controllare, e le ho viste: erano immobili, sul fondo della vasca piena d'acqua, morte».

Il racconto è di Ivana Colella, 14 anni, unica testimone della tragedia avvenuta in un'abitazione a Castel Volturno, in provincia di Caserta, dove due bambine di undici e cinque anni, Sara e Alessandra Colella, sono morte per annegamento, mentre facevano il bagno.

«E' stata un'imprudenza — ha detto il medico legale — Poco prima di immergersi nella vasca le bambine avevano mangiato molto, sicuramente troppo. Sono state colte da un malore, hanno perso i sensi e sono annegate».

Alessandra e Sara, ultime dei sette figli di Egidio Colella, agente della polizia di Stato in pensione, e Rosanna Esposito, casalinga, erano insieme nella vasca da bagno. In casa, al momento della tragedia, c'era solo una sorella maggiore, Ivana, intenta a cucinare.

Secondo quanto la ragazza ha raccontato, il malore che ha colto le due sorelline deve essere stato improvviso: «Sentivo le loro risate, evidentemente stavano giocando».

Ma dopo qualche minuto nell'appartamento è calato il silenzio. «Sulle prime — ha aggiunto Ivana Colella — non ci ho fatto caso, poi ho chiamato Sara. Nessuna risposta. Allora sono corsa in bagno». La ragazza si è trovata dinanzi ad uno spettacolo sconvolgente: le due bambine erano sole sul fondo della vasca, immobili, con gli occhi chiusi.

Sconvolta, si è affacciata al balcone ed ha gridato aiuto. Un vigile urbano, tra i primi soccorritori, ha subito avvertito la guardia medica e la polizia. Dopo pochi minuti, in casa Colella è giunto il dottor Mario Fiorentino, medico generico, che ha tentato di rianimare le bambine. Tutto inutile: Sara e Alessandra avevano ormai cessato di vivere.

Ivana, la sorella maggiore, non ha retto all'emozione: in preda ad un violento choc, è stata accompagnata nel vicino ospedale civile di Capua, dove i medici le hanno dovuto somministrare dei sedativi.

La procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha aperto un'inchiesta sulla vicenda. Il magistrato ha anche ordinato che i corpi delle due bambine siano sottoposti all'autopsia.

Ma l'esito dell'esame, che sarà reso noto tra alcuni giorni, dovrebbe confermare il sospetto già avanzato dal medico legale: Sara e Alessandra avevano mangiato in abbondanza, e si sono immerse nella vasca durante la digestione.

«Da anni facevano il bagno dopo aver fatto colazione - ha detto alla polizia il padre delle bambine, Egidio Colella — Non è mai successo nulla. Né Alessandra, né Sara si erano mai sentite male. E ora, in pochi minuti, le ho perse entrambe».

La notizia in paese si è diffusa in un baleno. Nella camera ardente dell'ospedale civile di Capua, dove sono state composte le salme, si sono recati centinaia di abitanti di Castel Volturno. Le compagne di scuola di Sara, che frequentava la prima media, si sono strette attorno ai familiari delle bambine ed hanno deposto alcuni mazzi di fiori sulla piccola bara dipinta di bianco.

f. mil.

■ Delfino ucciso con l'arpione a Ladispoli

ROMA — La carcassa di un delfino, un bell'esemplare di due metri di lunghezza, del peso di tre quintali, si è arenata sulla spiaggia di Ladispoli. Da una prima analisi si è potuto stabilire che la morte del delfino risalirebbe a due giorni fa ed è stata causata da una serie di colpi di arpione. Infatti l'animale presenta varie ferite ad un fianco. Una protesta è stata elevata dal rappresentante di zona della lega per l'ambiente. (Ansa)

■ Denunciato dopo 15 anni medico senza laurea

PADOVA — Un dipendente del centro trasfusionale dell'ospedale di Padova, Elio Pornaro, di 50 anni, è stato denunciato alla procura della Repubblica dal presidente dell'Usl 21, Antonio Prezioso, per esercizio abusivo della professione medica. Pornaro, secondo la denuncia avrebbe lavorato dal 1972 come medico nell'ospedale padovano senza essere in possesso della laurea.

Dopo che alla direzione dell'ospedale era arrivata una lettera anonima sull'argomento, la presidenza dell'Unità sanitaria locale aveva chiesto a Pornaro i documenti di laurea e abilitazione, ma l'uomo ha lasciato scadere il termine senza esibire i diplomi. (Ansa)

■ Paura a scuola ma le bombe erano «didattiche»

ROMA — Allarme e momenti di tensione ieri mattina alle 8.20 mentre gli alunni della scuola elementare Diaz in via Asiatica stavano entrando a scuola. Alcuni operai addetti alle pulizie hanno rinvenuto in un armadio una valigetta all'interno della quale apparivano alcune bombe a mano. Veniva data l'allarme. Gli artificieri giunti sul posto potevano «chiarire» che si trattava solo di bombe a mano «didattiche», ovvero di quelle usate nelle scuole militari. In quelle pubbliche venivano mostrate agli studenti per consentire loro di riconoscere quelle «vere». (Ansa)

VETERANE IN CORSA

Hong Kong. Un'Alfa Romeo Duetto del 1967 taglia il traguardo del rally non competitivo che ha visto 23 vetture d'epoca impegnate in 1800 chilometri dalla città cinese di Qufilo a Hong Kong

«Era gelosissimo, l'avrebbe tenuta chiusa in uno scrigno», dicono i vicini

Agente sposato da sei mesi uccide la moglie e si spara

L'uomo, 25 anni, è morto durante il trasporto all'ospedale di Casale - La donna aveva 23 anni

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — Un giovane poliziotto in servizio al Commissariato di Casale ha ucciso con sei colpi di rivoltella la moglie, poi con la stessa arma si è tolto la vita. L'omicida-suicida avrebbe agito per gelosia, anche se non è emerso nulla che possa giustificarla.

Le vittime della tragedia sono Giovanni Crea, 25 anni, agente della polizia in servizio dall'11 agosto 1986 a Casale, e la moglie ventitreenne Carmela Lanuara. Entrambi originari della provincia di Cosenza, si erano sposati, a fine giugno scorso, a Scalea, paese della donna.

Dopo la licenza, Giovanni Crea era rientrato in città all'inizio di agosto ed assieme alla moglie aveva affittato un miniappartamento ammobiliato al primo piano di strada vecchia Vercelli 3, di proprietà del casalese Gianpiero Pisano, che con la moglie, la figlia e la suocera occupa l'appartamento accanto.

La tragedia si è consumata nella stanza da letto dei Crea, pochi minuti prima della mezzanotte di venerdì. «Eravamo già a letto — racconta Gianpiero Pisano — *quando siamo stati improvvisamente risvegliati da una serie di colpi provenienti dal vicino appartamento. Siamo balzati tutti dal letto e prima ancora che potessimo renderci conto di quanto stava accadendo è suonato il campanello*».

Gianpiero Pisano è andato ad aprire e si è trovato di fronte Giovanni Crea, vestito e apparentemente tranquillo. «*Signor Pisano* — ha detto con voce ferma e sicura l'agente — *chiami subito la polizia, ditta che un collega ha bisogno di loro. Ha capito?*». Poi, senza aggiungere altro, è rientrato nel suo alloggio.

Il vicino di casa stava telefonando al «113» quando dall'alloggio degli sposini è arrivato il rumore secco di un nuovo colpo di rivoltella. «*Eravamo ormai scesi e non abbiamo avuto alcun dubbio che il secondo colpo fosse di un'arma da fuoco*».

Giovanni Crea ha sempre prestato servizio alle «Volanti» ed è toccato quindi ai suoi colleghi scoprire la tragedia. Nella stanza da letto, dov'era acceso l'apparecchio televisivo, Carmela Lanuara, completamente vestita, giaceva a terra, in una pozza di sangue, ormai cadavere. Poco distante era il corpo del poliziotto, rantolante.

Pochi minuti dopo sono arrivate altre pattuglie, con il capo del Commissariato, vicequestore Luigi Silechi, ed il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giorgio Reposo. Mentre iniziavano gli accertamenti, Giovanni Crea e Carmela Lanuara sono stati trasportati all'ospedale «S. Spirito», la donna era ormai cadavere, l'agente è morto prima che i medici potessero prestargli soccorso.

Ieri mattina la dottoressa Antonella Riva di Pavia ha effettuato le autopsie; tutti i colpi che hanno raggiunto il corpo della donna sono mortali, l'uomo si è sparato, invece, alla tempia destra.

«*Giovanni Crea era un bravo ragazzo, dal carattere chiuso, di poche parole. Era molto geloso della giovane moglie, l'aveva presentata soltanto a pochissimi colleghi, l'avrebbe tenuta chiusa in uno scrigno*», dicono quanti conoscevano la coppia. Proprio per questo non avevano amici.

Da poche settimane Carmela Lanuara, però, era occupata, come commessa, alla Pasticceria Carlin di piazza Battisti: era stato lo stesso Crea a chiedere al titolare di assumere la moglie, ed aveva anche aggiunto di voler divorziare, senza però spiegare i motivi.

Franco Marchiaro

■ Per i «botti» di fine d'anno arrestate 42 persone

ROMA — Oltre 670 chili di polvere da sparo e quasi 4300 di altro materiale pirotecnico sono stati sequestrati dalla polizia nell'ambito dei controlli fatti in tutt'Italia alla fine dello scorso anno per impedire l'uso di materiale esplosivo durante le feste. Le persone arrestate — è reso noto in un comunicato del ministero dell'Interno — sono state 42: 15 a Napoli, 11 a Latina, 5 a Catania, quattro a Frosinone, due ad Oristano, Salerno e Taranto, una, infine, a Nuoro. (Ansa)

La Spezia, alla Termomeccanica

Arrosto avariato cento operai ko

Avevano mangiato alla mensa aziendale

LA SPEZIA — Ha rischiato il black out della produzione la più importante fabbrica metalmeccanica della spezzino, la Termomeccanica Italiana-Gruppo Efim, a causa di una intossicazione alimentare che ha colpito almeno un centinaio di dipendenti. Tutti avevano regolarmente consumato il pasto alla mensa aziendale nella giornata di giovedì e nella notte avvertito i sintomi causati da sostanze avariate: vomito, dissenteria, dolori addominali.

La maggior parte si è però presentata al lavoro preferendo alla visita domiciliare quella del medico dell'infermeria dello stabilimento, nell'intento, soprattutto, di sollevare il caso grave, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più devastanti. L'«esame» collettivo s'è protratto fino a tarda sera, mentre al termine di frenetici incontri tra direzione aziendale e consiglio di fabbrica s'è deciso di richiedere l'immediato intervento degli analisti della Usl.

Dalla dispensa è stato prelevato un campionamento di tutto il cibo avanzato il giorno prima e di tutte le altre sostanze presenti, comprese le bevande, dall'acqua minerale, al vino, alla birra. Un intero camioncino ha varcato i cancelli della Termomeccanica verso i laboratori competenti per analisi.

In attesa che la sostanza responsabile dell'«epidemia» individuata, il maggior imputato sembra essere al momento un arrosto farcito con mortadella. Tutti i colpiti, circa 100, dicevamo, lo avevano consumato, è stato però accertato che le portate avevano raggiunto quel giorno le 380.

L'episodio, inevitabilmente, ha sollevato non poco rumore all'interno dell'azienda. «*Mai si era verificato un simile incidente* — commenta Giorgio Pigoni del consiglio di fabbrica — *il livello qualitativo dei pasti era sempre stato ottimo*». La gestione della mensa, per anni affidata all'Agape di Milano, e recentemente passata nelle mani dello spezzino Domenico Mastrogiovanni, gestore di altre mense in città. Una scelta aziendale scaturita dalla necessità del contenimento dei costi imposto dalla difficile situazione della Termomeccanica.

Donatella Bartolini

Segnalati in Val Borbera e in Val Curone molti episodi di assalti a pecore e vitelli

In Piemonte torna la paura del lupo

ALESSANDRIA — Sembra ormai certo che ci sono veramente i lupi in Val Borbera, e probabilmente anche in Val Curone.

Il primo episodio risale all'estate del 1985 quando in Val Borbera alcuni ovini erano stati sgozzati e parecchi agricoltori sostennero di aver incontrato i lupi, in località isolate ma neppure troppo. Venne anche trovata la carcassa di un giovane esemplare vicino a Carrega Ligure. L'autopsia ed una lunga serie di analisi cliniche non lasciarono più dubbi: i resti appartenevano ad un lupo e non, come qualcuno si ostinava a sostenere, ad un cane inselvatichito finito nella zona.

Trascorsi alcuni mesi, il 22 luglio dell'86, nella zona di Cabella venne trovato sgozzato un vitello ed alcuni agricoltori sostennero di aver notato un branco di animali, indicati come lupi, aggirarsi attorno ad un casolare dov'erano custodite una cinquantina di pecore. Nello stesso periodo un allevatore bresciano di ovini, Luigi Ricchini, 46 anni, che d'estate porta il suo gregge in Val Borbera, raccontò di aver trovato quattro pecore sgozzate.

«*Ho visto fuggire alcuni lupi* — aggiunge Ricchini —, *sparai colpi di fucile, ma senza risultati*».

Si riaccesero le polemiche tra chi sosteneva l'esistenza dei lupi e quanti, invece, attribuivano a cani inselvatichiti i vari attacchi ai greggi.

Si giunse, così, al luglio dello scorso anno quando, a Cosola, sempre in Val Borbera, tre pecore vennero aggredite e sbranate, a non più di 500 metri, in linea d'aria, dall'abitato. Nella stessa zona, qualche giorno dopo, un cacciatore di Cosola trovò pochi resti del suo cane, un segugio italiano, sbranato.

Dopo questo episodio c'è almeno una persona in paese che sostiene di aver incrociato, in una località isolata, un animale «*somigliante ad un lupo*» che presentava ferite al muso.

Più recentemente a Montacuto, in Val Curone, è stato trovato un cucciolo «*quasi certamente di lupo*» anche se i risultati ufficiali delle analisi non si conoscono ancora. Nello stesso periodo ad Artana, nel Piacentino, poco distante dai confini con le Valli Borbera e Curone, è stato trovato un lupo adulto, ucciso a fucilate. f.m.

Ma il «canis lupus» non è un nemico dell'uomo

Puntualmente come ogni inverno si riparla sui giornali di avvistamenti di lupi nelle nostre campagne. E riaffiora la psicosi del lupo, l'ancestrale paura del carnivoro famelico, sanguinario, aggressivo, che attacca e sbrana gli uomini. E' sconcertante per zoologi ed etologi constatare che tutto quanto è stato detto, scritto e filmato negli ultimi tempi sulla vera indole del lupo è stato fatto gettare al vento.

Il lupo (*Canis lupus*), da cui è originato il cane domestico 12.000-15.000 anni fa, è un animale straordinariamente intelligente che ha imparato a convivere con il suo principale nemico, l'uomo, nel modo migliore, cercando accuratamente di evitarlo. Se ne annusa la presenza col suo finissimo olfatto, fugge. Ha paura di lui. Quasi sospettasse che se la sua specie è stata annientata in Germania, Francia, Inghilterra, Danimarca, Paesi Scandinavi, per parlare solo dell'Europa, l'autore di queste stragi è sempre l'*Homo sapiens*.

Ignorando il ruolo che il lupo svolge in natura come regolatore dell'equilibrio biologico (dove è scomparso, gli erbivori si sono moltiplicati a dismisura, distruggendo la vegetazione), l'uomo ha messo in atto tutti i mezzi più feroci per ucciderlo, dalle tagliole ai lacci, dai bocconi avvelenati alle fucilate. Col risultato che oggi il *Canis lupus*, decimato da una caccia dissennata e privato delle sue prede abituali, è in calo preoccupante nelle poche aree in cui ancora sopravvive, soprattutto Urss e Canada.

E' chiaro che, rarefatti o scomparsi i grandi erbivori selvatici, il lupo è costretto a ripiegare sul bestiame domestico (in particolare ovini).

Piccole popolazioni resistono ancora in Spagna, in Grecia e in Italia. Ed è proprio qui da noi che viene lanciato nel 1970 l'«Operazione S. Francesco» per salvare dall'estinzione uno dei canidi socialmente più evoluti. Nel 1976, secondo il censimento di due dei maggiori esperti di lupi, Luigi Boitani ed Erik Zimen, la popolazione del lupo italiano è ridotta a un centinaio di esemplari.

Nel Parco Nazionale d'Abruzzo vengono reintrodotti cervi e caprioli per ridare ai lupi la possibilità di cacciare. Ma in altre zone d'Italia, dove cervi e caprioli sono scomparsi, l'unica risorsa alimentare disponibile è quella delle discariche di rifiuti.

Con tutto ciò nell'86, secondo il Gruppo Lupo Italia, nato nel Parco Nazionale d'Abruzzo, i lupi aumentano. Sono diventati 250. E' un successo. Ma non bisogna montarsi la testa. Un altro pericolo incombe sulla purezza genetica del lupo italiano. Il numero dei cani randagi rinselvatichiti cresce in maniera allarmante. Secondo Boitani ce ne sono addirittura 80 mila che scorrazzano per il Bel Paese sguazzando allegramente capi di bestiame. E s'incrociano facilmente con i lupi.

Aggressioni all'uomo? Da parte del *Canis lupus* le probabilità sono di uno su un milione secondo Boitani e solo se si tratta di individui affetti da rabbia, una malattia rarissima nei lupi, che sembra colpisca invece di preferenza le volpi.

La maggior parte degli avvistamenti segnalati si riferisce evidentemente a ibridi o a cani rinselvatichiti. E allora, con chi ce la vogliamo prendere? Con quei pochi lupi ancora superstiti nel nostro Paese? O non piuttosto con gli uomini che hanno abbandonato i loro cani dando origine al dilagante fenomeno del randagismo?

Isabella Lattes Coifmann

Punito l'insulto da caserma

Condannato a due mesi (con la condizionale) un maresciallo che aveva ingiuriato un gruppo di militari a Cagliari

CAGLIARI — Il tribunale di Cagliari ha inflitto due mesi di reclusione a un maresciallo dell'esercito accusato di ingiuria aggravata e continuata verso inferiori (militari di leva) per alcune espressioni, una in lingua sarda, le altre due in italiano pronunciate nel piazzale della caserma all'indirizzo dei soldati che si apprestavano ad effettuare l'alzabandiera.

Il collegio giudicante, presieduto dal dott. Vito Diana, ha riconosciuto l'imputato — il maresciallo maggiore Gesuino Addaris 46 anni di Sestu (Cagliari) — colpevole di ingiurie, e lo ha condannato con la condizionale per le parole («minca tonta» e «testa di c...») proferite in italiano; lo ha invece assolto, dopo aver sciolto il capo di imputazione, dall'ulteriore accusa di ingiuria per la frase in sardo «*su cunnu chi ti ndadi criau*» (il ventre che ti ha creato) che comunemente ha senso dispregiativo, ritenendola probabilmente non offensiva.

La vicenda rievocata in aula ricalca a grandi linee quella di cui nell'agosto del 1986 fu protagonista nella caserma «Pierobon» di Padova il generale di brigata Franco Bosio che, rivolto ai soldati schierati, disse tra l'altro «*bastardi, figli di puttana, figliarchi ed amanti*».

L'alto ufficiale, pure accusato di ingiurie ad inferiore, condannato a due mesi di reclusione dal tribunale militare di Padova, fu poi lo scorso aprile assolto con formula ampia «*perché il fatto non sussiste*» al processo di secondo grado dai giudici della corte d'appello militare di Venezia.

L'episodio contestato al maresciallo Gesuino Addaris avvenne la mattina del 21 settembre 1986 nella caserma «Ederle» a Cagliari. I soldati dei reparti «servizi» e «comando», una cinquantina, erano quasi tutti schierati per l'alzabandiera mentre un gruppo si attardava nelle vicinanze di un muretto continuando a parlare ed a fumare.

«*E' stato a questo punto* — ha detto il maresciallo Addaris rispondendo alle domande dei giudici — *che sono intervenuto ordinando l'adunata e quindi, visto che alcuni non obbedivano, ho pronunciato quella frase e le altre parole senza alcuna intenzione di offendere, né tantomeno specificamente a nessuno ma con il solo scopo di scuotervi poiché ci si accingeva all'operazione, dall'alto significato simbolico, dell'alzabandiera*».

Sottolineato che nessuno dei militari si lamentò nell'immediatezza dell'episodio, il maresciallo Addaris ha anche dichiarato di non aver mai punito un militare «*perché* — ha affermato — *sono convinto che basti parlare con loro per convincerli ad accettare la vita della caserma*».

L'episodio, già confermato sostanzialmente dall'imputato durante l'interrogatorio, è stato rievocato da quattro giovani all'epoca militari di leva i quali sfilarono in esposto di comandante del reparto ritenendosi genericamente offesi dalle affermazioni del maresciallo.

Al termine del processo il legale del sottufficiale avv. Luigi Garau, che nel corso dell'arringa aveva anche brevemente richiamato l'episodio della caserma «Pierobon» di Padova, ha impugnato il verdetto ricorrendo alla corte d'appello militare di Roma. (Ags)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A seguito riduzione parco macchine liquidiamo: presse a doppio montante seminuove Rovetta tonn. 640 piani 3350 × 2130; Radaelli tonn. 500 piani 2500 × 1600; Radaelli tonn. 350 piani 2500 × 1600; Emanuel tonn. 400 piani 2000 × 1600. Tel. 011 738.0256 - 739.3106

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDATI DI... FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 473.180 - 473.181

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi favorevolissimi su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 15 - Torino, telefoni 011 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
[illegible] prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 54 72 621
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958, per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiali in bianco, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 10 milioni rimborso 6-36 mesi e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo ipoteca bancaria, rimborso 1-5 anni, istruttoria e perizia gratuite.
FINCOTEX S.p.A.
749.6293 - 771.8826, corso Francia 10

A.A.A.A.A.A
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, commercianti, etc. rapido 3-400 milioni senza cambiali
5 milioni = 118.000 per 60 mesi
10 milioni = 232.000 per 60 mesi
20 milioni = 470.000 per 60 mesi
50 milioni = 838.000 per 120 mesi
100 milioni = 1.788.000 per 180 mesi
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione [illegible]
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A
PRESTIT
[illegible]
Corso Einaudi [illegible] - Torino
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti a casalinghe, dipendenti, commercianti, artigiani e industrie. Tel. 011 838.380.

A.A.A. A abbisognandi rapidissimamente discretamente qualsiasi importo concediamo finanziamenti a impiegati, commercianti, casalinghe, dipendenti. Telefonare 011 650.3041.

A.A.A. A tutti con delega no cambiali [illegible] Tel. 473.116 - 473.1028 corso R. Orbassano 10.

A.A.A. VI serve un prestito? FinNovo [illegible] Tel. 531.222 [illegible]

A. ABBISOGNANDI secondo necessità contante [illegible] Tel. 011 544.621.

A commercianti, artigiani, dipendenti [illegible]
3-30.000.000
Acconti in 24 ore fino a
5.000.000
[illegible]
TASSI BANCARI
Telefonare 011 521.4166 5

ADEGUARSI alle esigenze dei clienti e [illegible] Piazza S. Rita [illegible] Tel. 327.404.

AGEVOLATO 9%
tasso bancario direttamente concede 3-30 milioni in 3 giorni a dipendenti, artigiani, commercianti delle aziende. Tel. 321.1552/3

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia
[illegible] 3-30 milioni in 24 ore
A.F.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 011 650.3017 - 650.3132

CON molta semplicità in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti e professionisti. Tel. 683.809.

DA oggi il tuo lavoro vale massima rapidità, facilità e convenienza. Commercianti ed artigiani in 24 ore, dipendenti acconto immediato, mutui acquisto o liquidità senza cambiali. Esaminiamo anche protestati. Studio Musso, via Cavalli 22, tel. 011 442.377 - 442.757

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FINANZIAMENTI a commercianti e artigiani improrogabili celerità no spese istruttoria. Tel. 558.1372 (Osnero)

FINANZIAMO
NORD ITALIA
da 5 a 100 milioni
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel. 011 751.695

FIFAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Prestiti fiduciari ipotecari
Apertura di credito speciale
3-5 anni senza cambiali
serietà immediatezza
Piazza Statuto 10

INTERESSE 1%
mensile no cambiali no ipoteche a proprietari di case. Telefonare ufficio 509.488.

ITALFINANZIARIA spa concede mutui immobiliari finanziamento per auto e liquidi. Tel. 500.017.
PINEROLO finanziamenti leasing a privati e aziende in 24 ore. Tel. 0121 323.700 Istituto Finanziario Pinerolese.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, massima celerità a persone improtestate. Tel. 540.387 - 538.880.

SUBITO a sua mani da L. 1 milione a L. 25 milioni a un interesse ragionevole se ci fornisce le dovute garanzie. Tel. 505.400 (Torino), Pinerolo 0121.323.484.
15.000.000 in 48 ore a dipendenti commercianti tasso 9% rimborso fino a 5 anni. Tel. 749.2047.
5.000.000 in giornata a tutti, bocchaccio formalità, rimborso con bollettini postali. Tel. 473.0118.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 561.1655 vende velocemente per contanti ogni genere di attività Piemonte-Liguria.

A.A.
PENSA AGLI «AFFARI» TUOI CON INTERAZIENDA
Società leader nell'intermediazione aziende [illegible]
TEL. 561.1655
Piemonte-Lombardia-Liguria
Valle d'Aosta-Emilia Romagna-Veneto

ABBIGLIAMENTO e tabelle IX-X-XIV in zona commerciale vicinanze uffici pubblici vendesi. Tel. 271.217 ore 14-16.
AFFERMATO ingrosso oggettistica articoli regalo ecc. vasto giro Piemonte-Liguria, cedo urgentemente attività causa trasferimento, vasta scelta [illegible] Dato l'urgenza, modica richiesta. Se interessati telefonare 011.545.392.

Allevamento macellazione bovini e vendita diretta
con propria immobiliare [illegible]
vendo 820 milioni
comprensivi mutuo agevolato
BALDINI 011 596.771

ATTIVITA' adatta per 2-3 persone [illegible] Tel. 663.974.
AVVIATISSIMO negozio alimentari, ortofrutta e minuto, zona Madonna Campagna cedesi. Licenze I-VI-XII-XIV. Scrivere Publikompass 5548 - 10100 Torino.
AZIENDA operante nel settore illuminazione [illegible] Tel. 352.914.
AZIENDAL MARKET 650.2175 tipografia zona via Crimea [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 drogheria [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 ricevitoria [illegible] zona Francia [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante [illegible] incasso L. 330 mila al giorno. L. 20 milioni.

Aziendal Market
Gruppo Casamercato S.p.A.
011 650.2175
vende
SALUMI - FORMAGGI
[illegible]

Aziendal Market
011 650.2175
vende
tipografia - legatoria
[illegible]
prezzo interessante

Baldini 596.771
ABBIGLIAMENTO
tabelle IX-X-XIV
[illegible]
ARREDAMENTO RECENTE
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
FORMAGGI
tabelle I-I bis
zona Crocetta negozio con attrezzature e arredamento nuovi [illegible]
cedo trattando

Baldini 596.771
latteria I bis
ZONA CROCETTA
incasso giornaliero L. 1.150.000 [illegible]
cedo L. 130 milioni

Baldini 596.771
panetteria pasticceria
ZONA CORSO VITTORIO
tabelle I-VII [illegible]
contratto affitto a farsi
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
PELLETTERIE
TABELLE IX-X-XI-XIV
zona corso G. Cesare ampio negozio 2 vetrine, contratto affitto a farsi nuovo, gestione sessennale
cedo L. 95 milioni

Baldini 596.771
PELLETTERIE
tabelle X-XI-XIV
zona corso Vittorio Emanuele
ampio negozio buon utile
cedo L. 135 milioni

Baldini 596.771
impieghi - aziende - immobili
PROFUMERIA
[illegible] zona commerciale
GESTIONE VENTENNALE
[illegible] cedo adeguatamente

Baldini 596.771
via S. Rosa fronte via Provinciale
CALZATURE PELLETTERIE
tabelle XI-XIV/50
negozio mq 200 7 vetrine
ottimo volume affari facilmente incrementabile cedo L. 135 milioni

BAR centro Torino vendo [illegible] Tel. 552.0105.
BAR super grano corso Regio Parco incasso 500 mila cedo a L. 180 milioni [illegible] Tel. 547.189.
BAR super zona via Roma incasso 1.500.000 al di orario corto cedesi per cambio attività. Tel. 510.614, Genta.
BICICLETTE vendita n. 1000 bici all'anno [illegible] Studio Grosso 511.336.
BORGARETTO centro cedesi edicola [illegible] Tel. 627.3410.
CARTOLERIA bigiotteria giocattoli [illegible] Studio CL cede. Tel. 580.955.
CASTELLO 530.470, garanzia bar centralissimo [illegible]
CAVIT 538.992 cede market alimentari [illegible]
CAVIT 538.992 cede distributore carburanti [illegible]
CERCASI azienda [illegible] Tel. ore pasti 404.01.33.
CHIERI centro bigiotteria articoli sportivi 3 vetrine arredo nuovo studio CL cede L. 30 milioni. Tel. 580.955.
CHIVASSO supermercato [illegible] Studio CL L. 150 milioni. Tel. 580.955.
DIETETICI cedo negozio [illegible] Telefonare 387.960, ore pasti.
FINANZIARIA immobiliare in Torino attività decennale cede il pacchetto o tutto. Tel. 011.967.4687.
INTERAZIENDA 535.540 bar tabacchi zona Alessandria [illegible] 2 vetrine vende a L. 60 milioni.
INTERAZIENDA 535.540 fast food [illegible] zona S. Rita [illegible] vende L. 55 milioni.
INTERAZIENDA 535.540 bar ristorante [illegible] zona Canavese 5 vetrine, unico in zona vende.
INTERAZIENDA 535.540 azienda famiglia [illegible] anno autorizzazione vende.
INTERAZIENDA 535.540, antico fotografici zona [illegible] vende a L. 38 milioni.
INTERAZIENDA 535.540, arti grafiche promozione vendita pubblicità [illegible] vende.
INTERAZIENDA 535.540, ingrosso dettaglio alimentari incasso annuo L. 700 milioni, affarissimo vende.

INTERCOM
Torino 011 65.20 (16 linee)
Roma 592.4689 - 591.7382
compravendita di aziende
l'unica società di intermediazione aziendale presente con i suoi negozi nelle migliori [illegible] del Nord e Centro Italia
per vendere più in fretta e meglio la vostra attività

INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
INTIMA tratto commerciale via Nizza arredo e locazione nuovi dopo 15 anni cede Studio CL tel. 580.955.
JEANSERIA con tabelle IX-X-XIV in S. Rita incasso annuo 140 milioni cedo vero affare. Telefonare 011.404.0009.
LANE [illegible] zona Lucento [illegible] Tel. 580.955.
LIBRERIA centrale molto importante e [illegible] Tel. 447.6507.
PANETTERIA pressi via Nizza arredamento ed attrezzatura nuovi, richiesta L. 15 milioni. Tel. Improgram 352.914.
PRIVATO vende causa trasferimento negozio articoli regalo bomboniere zona via Lanzo. Tel. 338.280.
PROFUMERIA centralissima, prestigiosa, migliori marche, vendo molivi salute. Tel. dopo ore 20 al 835.144. No agenzie.
PROMOAZIENDA 598.333 cede drogheria tabelle I-V-VI-VII-XII-XIV zona S. Rita, buon fatturato, occasione.
PROMOAZIENDA 598.333 cede prima cintura cartolibreria edicola [illegible]
PROMOAZIENDA 598.333 cede foto ottica centralissimo 3 vetrine arredi nuovi [illegible]
PROMOAZIENDA 598.333 cede S. Rita strumenti musicali 4 vetrine [illegible] occasione.
PROMOAZIENDA 598.333 cede profumeria centralissima 2 vetrine passaggio intenso, occasione.
RISTORANTE 80 coperti 2 salone con alloggio zona Statuto L. 200 milioni. Studio Grosso tel. 511.336.
RIVIERA Ligure cedo ristorante bar gelateria, 50 metri dal mare, ben avviato, eventuale garanzia o società con cuoco. Telefonare ore ufficio 011.580.831.
RIVIERA Ligure causa trasferimento cedesi avviatissimo negozio [illegible] Tel. 0182.640.918.
SALUMERIA angolare attrezzatura nuova [illegible] Improgram tel. 352.914.
SANREMO bar tabacchi ottimo reddito, [illegible] Tel. 0184.75.531.
STELLA 447.48.02 bar pasticceria [illegible]
STELLA 447.62.80 vendita pane arredamento nuovo [illegible] L. 20 milioni.
VENDESI cartolibreria buona posizione [illegible] Tel. al 569.97.76 ore ufficio.
VENDO supermarket mq 500 in prima cintura modernamente attrezzato ottimo incasso dimostrabile. Tel. 650.2873.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno edificabile per circa 30 camere in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 503.200.
CHIERI adiacenze terreno edificabile con progetto approvato per 2 ville bifamigliari [illegible] Tel. 673.418.
TERRENO edificabile vendo con progetti approvati km 20 da Torino adatto ad impresa o cooperativa. Tel. 0124.35.136.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA cerca in affitto per ampliamento attività capannone 1500-3000 mq preferenza zone [illegible] Tel. 262.3740.
BOX auto acquista privato da privato scopo investimento qualunque zona Torino pagamento contanti. Tel. 539.181.
CERCASI uffici mq 300 circa con passo carraio dopo [illegible] Telefonare 011.871.196 - 817.3880.
DITTA cerca in affitto locali di mq 200-300 uso negozio in Torino. Telefonare 252.934.
INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, forniture, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.
LOCALE uso industriale cerchiamo in affitto o acquisto in Torino mq 300-500 [illegible] ufficio 415.40.94.
S.R.L. cerca in affitto o acquisto negozio uso ufficio mq 30-60 zone c. Francia c. Peschiera c. Monte Cucco in casa signorile [illegible] Tel. ore ufficio al 471.488.

offerte

A. CASAMERCATO 011.65.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
ADATTO ogni destinazione locale via [illegible] mq 1200 con cortile [illegible] Tel. 287.241.
ADIACENZE piazza Castello affittasi negozio 80 mq e 300 mq seminterrato [illegible] Tel. 567.0001.
AFFITTASI corso Giulio Cesare adiacenze autostrada [illegible] Tel. 547.250.
AFFITTASI in zona Sud magazzino luminoso seminterrato mq 650 passo carraio altezza 4,50 G.E.A. tel. 519.939.
AFFITTASI in corso Stati Uniti bellissimo ufficio 7 vani 2 ingressi possibilità parcheggio libero [illegible] Telefonare 011.757.369.
AFFITTASI locale 450-900-1800 mq S. Rita via Monfalcone angolo via Tripoli passo carraio. Tel. 441.787 - 443.333.
AFFITTASI locali uso commercio in Asti mq 300-400. Società commerciale permanente sede Torino tel. 011.482.523 - 485.358.

AFFITTO A L. 750 MILA
oppure
VENDO A L. 98 MILIONI
locale di mq 180
con servizi ufficio e passo carraio riscaldamento e mediamo forza luce.
Baldini 596.771

AFFITTO LOCALE
270 mq seminterrato con grande passo carraio riscaldamento via Madonna [illegible] Gabetti impresa tel. 5787.

AFFITTO NEGOZIO
mq 120 a piano libero con magazzino collegato mq 100 Santa Rita via Rovereto. Gabetti Impresa tel. 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 250 piano libero 1° piano stabile recente via San Quintino - c.so Re Umberto. Gabetti Impresa tel. 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 60 magazzino di mq 30 in zona San Salvario via Saluzzo angolo via Petrarca. Gabetti Impresa tel. 5787.

AUTORIMESSA adiacente via Cigna, con 5 posti auto vendesi in blocco oppure vendonsi singoli posti auto a L. 15 milioni caduno. Capello 480.202.
BASSO fabbricato mq 700 più 800 cortile a 300 una vendesi zona Barca Bertolla [illegible] Tel. 749.3535.
BOXES liberi via Baccaria da L. 14 milioni. [illegible] 599.702.

CAPANNONE
industriale vendesi zona comoda autostrada, mq 1300 più appartamento-ufficio mq 230. Immobiliari Associati 718.548.

CASAMERCATO 65.44 affitta basso fabbricato uso deposito-laboratorio, mq 375 passo carraio zona Vanchiglia.
CASAMERCATO 65.44 affitta Avigliana su corso forte passaggio uffici e negozio mq 55-65 canone equo.
CASAMERCATO 65.44 affitta ufficio luminoso, superficie mq 130 saloni 3 vani zona p.zza Bernini.
CASAMERCATO 65.44 affitta basso fabbricato superficie mq 365 uffici mq 140, cortile mq 100 zona Barca.

CEDO
capannone pressi Carmagnola mq 1100 con uffici, recente costruzione, fronte statale, con piazzale mq 5000 recintati, richiesta L. 325 milioni. Intercom 65.20

CENTRALE libero adatto autorimessa officina (corso S. Maurizio) mq 340 L. 360 milioni. Capello 480.202.

CENTRALISSIMO
importante centro medico chirurgico con sala operatoria sala esperta integrata/laboratorio affitta singoli studi arredati a medici specializzati - odontostomatologia - O.R.L. - chirurgia e medicina estetica. Scrivere Publikompass 40 - 10100 Torino.

CORSO Dante liberi muri negozio in stabile signorile da mq 86 a mq 190 con possibilità magazzino. Tel. 506.991.
CROCETTA affittasi negozio con retro 2 vetrine fronte corso. Per informazioni tel. 582.397.
CROCETTA affittasi ufficio di 220 mq in basso fabbricato con ingresso indipendente G.B. & Case 506.757.
EDILCASE 546.154 affitta al City Palace in via XX Settembre 56, locali commerciali, uffici e unità abitative.
EDILCASE 546.154 vende libero fronte Giardini Reali locale commerciale di mq 475 su 3 piani con vetrine su corso Regina. Prezzo interessante.
EDILFIDUCIARIA zona Centro prestigiosa vende attività e muri negozio eleganti 3 vetrine tabelle IX X XIV. Tel. 513.883.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vende negozio libero adiacente piazza Chironi mq 42 L. 34 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vende basso fabbricato libero in via Giobetti uso magazzino o deposito passo carraio riscaldamento autonomo mq 230 più cantina mq 30. L. 170 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vende negozio libero adiacente p. Carducci mq 60 più mq 60 scantinato. L. 185 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vende a Settimo fronte statale locale commerciale industriale nuovo adatto esposizione vendita mq 800 più seminterrato mq 800 e piazzale mq 4500.

FIMM
libero pressi via Po negozio mq 70 più retro mq 30, con vetrine, soppalco e servizi. Buona posizione bella casa. Fons mutuo. Ampio utilizzo. Tel. 585.902.
FIMM 581.750, libero piazza Nizza negozio mq 35 fronte strada ristrutturato con vetrine e servizio. L. 35 milioni.
FURBATTO 544.566 vende via Sereno via P. Cossa locale magazzino laboratorio mq 600; 240 milioni. Reddito 10%.
G.E.A. vendo zona sud magazzino luminoso seminterrato mq 650 passo carraio h 4,50. Tel. 519.939.
GEDIM vende libero vicino corso Traiano magazzino di mq 350 seminterrato luminoso accesso carraio. Tel. 517.568.
GERBIDO libero vendesi capannone mq 600 con cortile giardinetto palazzina con uffici spogliatoi mensa. Alloggio mq 100 con terrazzo, altro alloggio di mq 80. Tel. 542.797.
GRUGLIASCO capannone industriale 1500 mq con annessa palazzina 500 mq uffici e abitazioni A.D. Case 958.9483/9 vende L. 900 milioni.
IN via XX Settembre a fronte importante passaggio si affittano per briciole prestigiose due vetrine di mq 5 caduna. Tel. 513.386.
LIBERO via Cervino angolo via Mobarone a 100 m dal corso Vercelli buona possibilità parcheggio, ampio negozio 300 mq adatto grossista pagamento anche in rate mensili di 3 milioni. Tel. 557.6656.
LIBERO via Exilles negozio e 2 camere cucina ingresso fermo bagno adatto studio o artigiano vendo. Tel. 485.255.
LOCALE mq 45 libero via Tunisi (pressi Dogana) nel cortile piano cantina L. 41 milioni agevolati. Sarem 519.801.
MAGAZZINO con passo carraio libero via S. Francesco quasi via Garibaldi piano cortile mq 17 vende Sarem 519.801.
MAGAZZINO interno cortile 130 mq con cortile privato vicinanze via Po L. 60 milioni e 60 milioni mutuo. Tel. 383.445.
MONCALIERI lungo 61 vicino Ipercoop affittasi locale 2000-3500 mq uffici 300 mq. Tel. 645.111.
NEGOZIO mq 85 pressi corso Montegrappa libero adatto anche ufficio servizi centrale L. 56 milioni. Sarem 519.801.
OCCASIONE fine frazionamento liberi negozi box posti auto Torino c. Damiano Chiesa permute. Il Portico 812.384.
PIAZZA Statuto via Burino piano terreno mq 120 collegato seminterrato mq 200 uso laboratorio o magazzino vuoti L. 240 milioni. Acsta 596.607 - 597.774.
PRIVATO affitta negozio ufficio mq 100 ampie vetrine collegato sottostante locale mq 90 Vanchiglia. Tel. 882.440 ore 18.
RECENTISSIMA costruzione via Cerone 26 bassi fabbricati uso box liberi. Agevolazioni. Telefonare 557.6950.
RIVOLI capannone recente 420 mq cortile recintato 2000 mq 2 passi carrai ufficio servizi ideale uso deposito magazzino attività agricola. A.D. Case 958.9483/9 vende L. 280 milioni.
RIVOLI via Cavour ufficio 65 mq ingresso e riscaldamento autonomi iva 2% A.D. Case 958.9483 vende L. 68 milioni.
UFFICIO prestigioso libero piazza Statuto metri 150 circa completamente ristrutturato privato vende. Tel. 303.447.
VENDESI in piazza Carducci locale negozio rinnovato di 90 mq doppio 2 vetrine retro e cantina. Tel. 513.031.
VENDESI (zona S. Paolo) 2 magazzini di mq 30 posti al piano terreno in blocco a L. 22 milioni. Tel. 513.031.

VENDO NEGOZIO
libero mq 40 con retro servizi in ottima posizione zona San Paolo via Vigone. Gabetti Impresa tel. 5787.

VENDO UFFICIO
Michelino adiacenze lungostura di mq 216 con 12 vani e 3 servizi 1° piano. Gabetti Impresa tel. 5787.

VIA Cernaia 16, vendiamo muri negozio libero di mq 585 su 3 piani con 4 posti auto. Telefonare (P) 511.382.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUSILIARIA socio-sanitaria specializzata assistenza anziani cerca lavoro a domicilio. Massima serietà. Telefonare ore pasti 011.385.265.
AUTISTA fattorino magazziniere 25enne offresi libero subito. Telefonare 598.0871.
CAMERIERA qualificata con esperienza e referenze dimostrabili cerca nuovo impiego. Tel. 011.874.667.
COLF referenziata seria offresi dalle 8 alle 14 escluso sabato. Tel. 899.84.93.
COPPIA coniugi piemontesi persone referenziatissimi offresi per custode villa lavori domestici giardino. Scrivere Publikompass 6310 - 10100 Torino.
CUOCO tirato 37enne buona esperienza offresi fisso o stagionale. Massima serietà. Telefonare 011.657.011.
DAMA compagnia o assistenza a persona anziana signora 45enne bella presenza cultura superiore referenziata e automunita offresi anche part-time. Tel. 669.005 ore pasti.
OFFRESI coppia domestici con patente referenziati presso famiglia signorile. Tel. 650.5822.
OFFRESI referenziatissima fissa tuttofare con lunga esperienza presso famiglia signorile. Telefonare 650.5822.
PIZZAIOLO pratico forno a legna o elettrico offresi Torino o fuori Torino. Telefonare 391.082.
RAGAZZO giovane cerca lavoro come studio tecnico o lavoro generico. Telefonare 553.518 ore pasti o serali.
SIGNORA offresi come collaboratrice famigliare referenziata possibilmente zona S. Paolo, Leinì, Pozzo Strada. Tel. 710.520.
50ENNE buon carattere cerca lavoro a ore da 4 a 5 ore giornaliere con referenze. Tel. dalle 18 alle 22 al n. 394.148.

commessi, baristi

OFFRESI libera subito tranquillamente banconista ottime referenze. Tel. 788.179 ore serali.
SIGNORINA 24enne 5 anni esperienza abbigliamento conoscenza qualificata offresi anche gestione negozio. Tel. 749.0849.
18ENNE con varie esperienze abbigliamento e giocattoli offresi urgentemente anche negozio profumeria. Tel. 200.370.

impiegati

DIPLOMATA decennale esperienza contabile offresi esclusivamente a studio commercialista preferibile part-time. Tel. 700.158.
DISEGNATORE 40enne progettista meccanica carpenteria esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8135 — 10100 Torino.
DUE ragazze esperienza rinnovate studio legale, passaggio diretto, offronsi. Telefonare 784.006, ore 13-14.
GEOMETRA 27enne esperienza quinquennale in campo nazionale ed estero buona conoscenza inglese francese e tedesco passaggio diretto offresi a serie ditte. Telefonare 306.045.
GIOVANE ragioniera cerca lavoro possibilmente inerente agli studi. Telefonare ore pasti 011.906.1304.
GRAFICA pubblicitaria giovane impiego offresi anche come disegnatrice. Telefonare 301.082.
IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio e contabilità offresi passaggio diretto. Tel. 622.505.
PERITO aziendale corrispondente in lingue estere, inglese e tedesco, cerca lavoro. Telefonare 031.1479.
RAGAZZA 20enne esperienza bella presenza offresi per lavori ufficio. Telefonare ore pasti 470.1734.
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità, fatturazione Iva, bilancio adempimenti fiscali uso computer offresi. Telefonare 728.412 ore pasti.
RAGIONIERE 37 anni, 15 anni esperienza cassa banche pluriennale gestione clienti fornitori libri offresi. Tel. 626.030.
RAGIONIERE 40enne, pluriennale esperienza contabilità generale, offresi a società modernamente organizzata. Scrivere Publikompass 8140 - 10100 Torino.
REGISTRATRICE pratica ibm 3742 e multi tastiera offresi. Tel. 627.4429 ore pasti.
26ENNE diplomata pratica lavori ufficio inglese, centralino, passaggio diretto. Telefonare 701.788.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. LIBERI subito cerchiamo 21-45enni per ampliamento propria organico. Presentarsi domani 9-12 - 14.30-19 c.so Turati 7. Mag. Taluri.
A. A due donne fisse referenziatissime famiglia adulti offre ottimo stipendio alloggio indipendente centro Torino, domenica libera. Telefonare 531.468, ore 15-19.
AFFIDASI lavoro facile domicilio. Scrivere Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni - Milano.
AGGIUSTATORE montatore meccanico V livello cerca officina meccanica zona industriale Pianezza, per costruzione e montaggio macchine speciali. Tel. ore ufficio 966.1360.
AGGIUSTATORE congegnatore meccanico neo diplomato per assunzione contratto di formazione ricercasi per officina meccanica in zona industriale Pianezza. Tel. ore ufficio 966.1342.
AGGIUSTATORE meccanico con esperienza meccanica di macchinario elettrico cercasi. Scrivere: «Publikompass 8035 — 10100 Torino».
ALESUARISTI esperti sul alesatrici Genovese, Olsi, cercansi per industria meccanica di precisione zona Borgaretto. Trattamento economico normativo eccellente. Telefonare 801.6810.
ASSUMESI con contratto formazione disegnatore meccanico o perito industriale anche primo impiego. Tel. 396.83.01.
ASSUMIAMO 1 aggiustatore stampista responsabile reparto stampi lamiera e plastica, 1 operatore presse meccaniche. Indicare pretese e posti occupati e referenze. Scrivere a Publikompass 44 — 10100 Torino.
AZIENDA costruzione stampi materie plastiche cerca fresatori max livello. Telefonare ufficio 380.712.
AZIENDA leader settore macchine utensili cerca 1 tecnico progettista elettronico e 1 tecnico meccanico esperti macchine a C.N. Tel. 210.1428 - 259.183.
AZIENDA metalmeccanica ricerca operaio montatore passaggio diretto. Telefonare 801.1550.
AZIENDA produzione macchine speciali cerca carpentieri in ferro qualificati ottima conoscenza disegno tecnico. Tel. 470.1765 ore ufficio.
CAMERIERA per albergo più pratica e referenziata cercasi. Telefonare dalle ore 14 alle ore 16 al 561.1435.
CARROZZERIA cerca montatore esperto via Padova 64 Torino. Telefonare lunedì all'654.970.
CARROZZERIA cerca preparatore verniciatore finito. Presentarsi: Torino, via Bunasco 47.
CERCASI coppia libera impegni famigliari automunita massima serietà e riservatezza per custodia villa collina (lui moglie esperta lavori domestici abile cucina marito anche personale pratico orto giardino. Offresi compenso e sistemazione abitativa. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 800.3820 ore serali 18-20 solo in possesso dei requisiti richiesti.
CERCASI coppia personali validi senza figli a carico per custodia villa precollina Torino compiti lavori domestici guardaroba stireria. Offresi alloggio arredato riscaldamento luce gas telefono e condizioni economiche adeguate. Tel. 011.657.014.
CERCASI esperto cesoiaia taglio lamiere subito a sparse. Scrivere «Publikompass 34 — 10100 Torino».
CERCASI operaio montatore 5 livello età non inferiore anni 30, massima esperienza utensili pneumatici. Tel. 550.210.
CERCHIAMO n. 3 pensionati per facile lavoro nella propria zona. Ottimi guadagni. Presentarsi corso Francia 141.
COLF assumesi zona Centro, referenziata. Orario da definirsi. Telefonare ore pasti 530.970.
COPPIA mezza età senza figli estrazione contadina, cerco per custodia villa sul Garda, uomo pratico campi, donna lavori domestici. Tel. 030.613.0090.
DITTA cerca montatore macchine speciali IV-V livello. Telefonare 270.995.
DONNA fissa con pernottamento cercasi per coniugi, disposta viaggiare. Referenze controllabili. Telefonare 531.708 oppure scrivere «Publikompass 8030 — 10100 Torino».
ELETTRICISTA giovane, militeassolto, conoscenza schemi ed impianti elettrici bordo macchina assumesi. T. 470.4603.
ELETTROEROSIONISTI tecnici programmatori macchine CN progettisti conoscenza esperienza stampi chiedere lavoro classica. Telefonare 739.5784.
FABBRICA giocattoli affida residenti facile lavoro domicilio. Scrivere: Stella, via Firenze 163, Catania.
FAMIGLIA torinese ricerca colf referenziata anche tempo pieno. Descrivere a Publikompass 8150 — 10100 Torino.
IDRAULICI tattonieri cercansi con referenze. Telefonare 880.9159.
INDUSTRIA serramenti metallici cerca fabbri con esperienza. Tel. ore ufficio al 959.8625 - 959.8597.
INFERMIERI professionali o psichiatrici assume casa di cura privata 1ª cintura Torino. Tel. 011.906.5684 - 906.4343.
MOBILIFICIO cerca operai esperti montaggio e consegna mobili contratto formazione professionale. Tel. 658.714.
PARRUCCHIERA cerca giovane veramente capace phon. Telefonare 011.830.097.
RISTORANTE pizzeria «Mamma mia» Montana (Vs) cerca per stagione invernale cuoco pizzaiolo giovane, esperienza, conoscenza cucina, referenze controllabili. Tel. 0341.274.1806.
SOCIETA' in Venaria assume carpentieri lamierati conoscenza disegno. Telefonare 790.835.
SUPERMERCATO assume persona capace cucinare e servire banco gastronomia. Scrivere Publikompass 9144 — 10100 Torino.
TELEMECANIQUE cerca manutentore 25/35enne per interventi nei propri stabilimenti su parti elettriche impiantistiche, meccaniche, edili e per montaggi di mezzi pubblicitari interni. Si richiede disponibilità per trasferte brevi in Italia. Presentarsi da lunedì 18 ore 9/12 presso stabilimento, viale delle Industrie 30, Venaria (zona Città Mercato).
TIPOLITOGRAFIA assume litofotopassore tipomoressore. Scrivere Publikompass 45 — 10100 Torino.
6.250.000 mensili valorizzare collaborando con Excelsion. Ti chiediamo impegno ed un investimento di L. 70.000. Presentarsi da lunedì a venerdì ore ufficio 60 corso V. Emanuele 19.

commessi, baristi

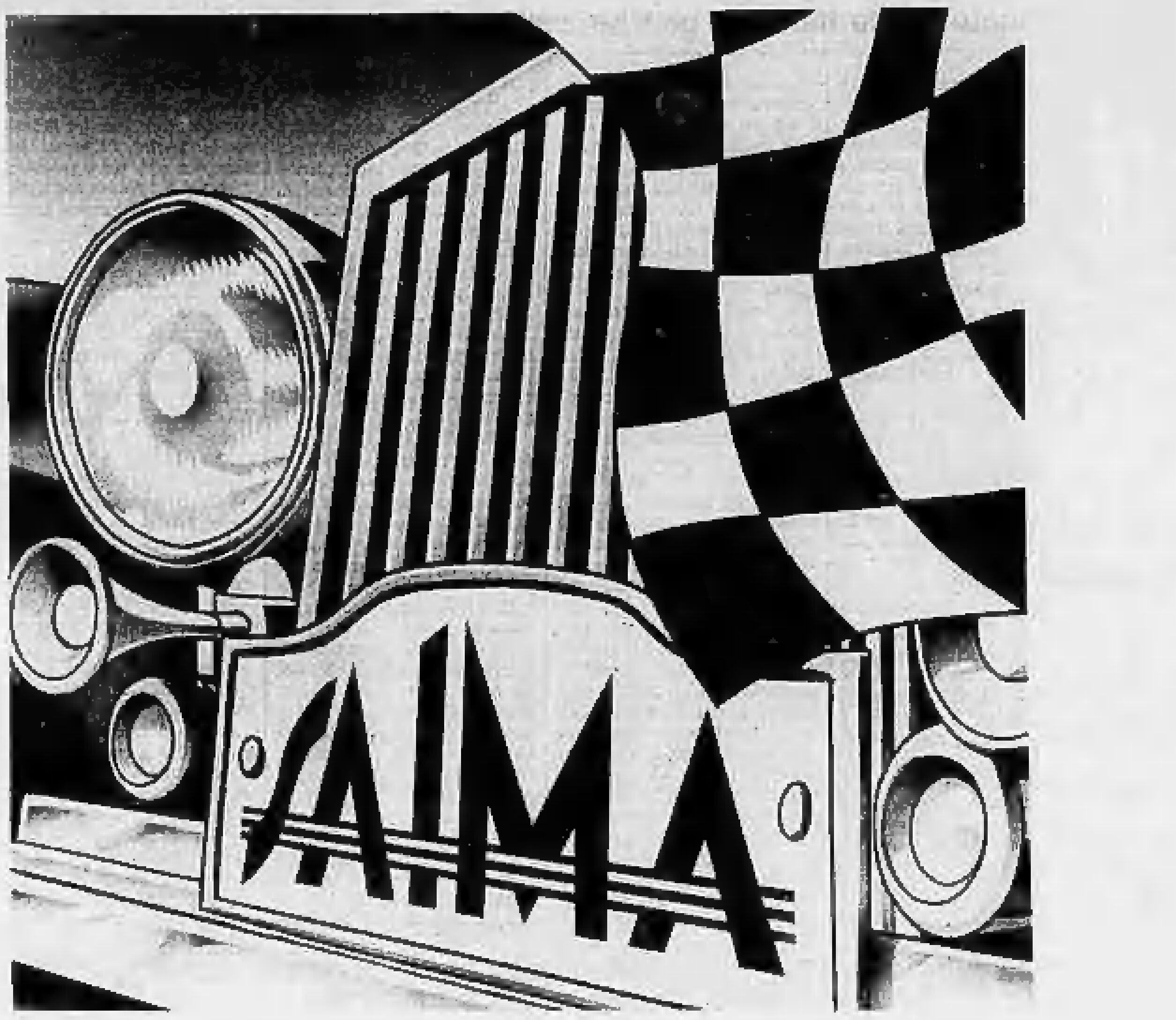
CERCASI commessa e con pratico tab. X-XII. Scrivere «Publikompass 8137 — 10100 Torino».
PROFUMERIA cerca estetica esperta. Telefonare 487.782.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-28enne anche 1° impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 9-13; 15-18 Ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 85.
A. AMBOSESSI azienda sponsorizzata offre opportunità inserimento vari settori previo addestramento su computer. Dei landa da zero. Tel. Torino 557.6444.
A. GARZANTI per la gestione della propria clientela in Torino - Aosta - Biella - Ivrea cerca venditori ambosessi, oltre possibilità di carriera. Tel. 011.512.375.

(continua)

SAIMA E SPORT



L'ESPERIENZA AL PRIMO POSTO

Classic Cars. La nuova, elegante "passione" della Saima, leader delle spedizioni internazionali.
Saima ha scelto di essere sponsor di alcune tra le più importanti manifestazioni, anche agonistiche, per auto d'epoca.
È entrata in un mondo di meticolosità, precisione, esperienza, doti che rispecchiano l'immagine Saima di oggi.
Saima e Classic Cars: verso traguardi di prestigio.

SAIMA
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Il ritratto delle «emergenti» preparato da una équipe di sociologi e psicologi

Donne tra ansia e slancio

Sensibili agli ideali e ai temi della solidarietà ma hanno bisogno di conforto - Il campione 402 persone scelto nella fascia medio-alta - «Le virtù sociali un correttivo all'individualismo maschile»

MILANO — Sono altruiste, sensibili agli ideali e ai grandi temi della solidarietà sociale. Ma sono anche profondamente ansiose, bisognose di conforto. Al punto che leggono moltissimi libri gialli: il che non è una contraddizione, perché un giallo prima crea disordine e turbamento, ma poi rassicura ristabilendo la legalità con la punizione del colpevole.

E' l'identikit della cosiddetta «donna emergente», appena affrescato da ricercatori dell'Istituto Eurisko. E' il primo ritratto del genere preparato in Italia da sociologi e psicologi e serve a diversi scopi. Può per esempio costituire la base per successivi approfondimenti scientifici; oppure può risultare un'ottima bussola per il marketing di alcuni settori produttivi, quelli che mirano appunto in alto, al segmento più sofisticato del pubblico femminile. Come certe offerte d'auto, certe iniziative bancarie, certi comparti dell'abbigliamento, dell'editoria e della cosmetica.

Questi risultati saranno così utili a chi deve allestire determinate campagne pubblicitarie. L'interesse economico più largo risiede comunque nel fatto che i consumi di questa élite prima o poi si espandono nel resto della piramide sociale. Per cui studiare il comportamento «emergente» vuol dire prevedere ciò che cambierà a livello di massa nei prossimi anni.

Vediamo più in dettaglio. Ne parla Renato Anselmi, direttore di ricerca, 40 anni, allievo dell'antropologo Tullio Altan. Innanzitutto, chi sono le interpellate? All'origine c'è un campione di 5000 persone; per l'esattezza, 2586 donne e 2404 uomini. Questo campione, rappresentativo dell'intera popolazione per elaborare i risultati «Binnottica», forse più importante indagine annuale sul comportamento culturale in Italia, che fa l'Eurisko.

All'interno delle 2586 donne sono state scelte quelle che potevano rappresentare il livello più alto della popolazione femminile: istruzione medio-superiore e universitaria, reddito di almeno un milione e mezzo netto al mese, età fra i 18 e i 44 anni. In tutto 402 donne, che sintetizzano una popolazione di circa tre milioni.

Risiedono in maggioranza, per il 31%, in Piemonte-Liguria-Lombardia; e di esse sono casalinghe, studentesse, 40 non occupate benestanti, altre impiegate, pochissime dirigenti o imprenditrici. Ecco, queste 402 donne hanno raccontato tutto di sé.

«Un confronto con la *sfera maschile riserva sorprese»*, assicura Anselmi. Confrontiamo prima i due campioni globali di uomini e donne, non soltanto quelli emergenti. Le donne, rispetto agli uomini, appaiono più amanti dell'ordine, più conformiste, più fiduciose negli altri e disponibili ad aderire a valori di impegno sociale. Poi però si dichiarano più insicure, meno aperte al nuovo, e qui due conseguenze, semmai nei confronti degli uomini: le donne hanno minore capacità decisionale, minore vocazione alla leadership, al piglio manageriale; e sono più difficilmente ad assumere rischi e responsabilità imprenditoriali.

Tutto ciò — dice Anselmi — risponde in gran parte all'immagine collaudata della donna, legata al suo tradizionale spirito sacrificale, al privato, alla solidarietà di tipo familiare. Ma cosa succede quando confrontiamo tra loro le due élite, quella femminile e quella maschile? Le differenze si riducono. Alcune sì: nelle donne emergenti è esempio l'apertura al cambiamento, la tolleranza, il pluralismo anche politico. Altre differenze invece si accentuano. Così, mentre gli uomini esibiscono più vistose attitudini manageriali e imprenditoriali, con i loro presupposti di aggressività, chiarezza, decisionismo e tensione, le donne sottolineano e ampliano sorprendentemente i loro valori sociali. La loro vocazione a prendersi cura del prossimo sotto i più vari aspetti.

Con una ricaduta anche a livello politico: gli uomini sono molto più favorevoli a una prospettiva di tipo realistico, aderiscono a un robusto «particulare» e a valori molto materiali, come il denaro e il successo; le donne, al contrario, si mostrano molto più sensibili a temi come la lotta alla droga e alla criminalità, gli aiuti al Terzo Mondo, la pace, la riduzione degli armamenti, l'unione europea. Le donne cioè prediligono nettamente i valori immateriali, culturali, ideali, di amicizia e di fratellanza. E sono le — al contrario più «liberate» dalle chiusure e dai condizionamenti familiari e ambientali.

«La cultura che offre la donna — dice Anselmi — *la interpreto come un elemento di riequilibrio, un antidoto in questa società frammentata. Le sue virtù sociali costituiscono un correttivo all'individualismo maschile».* Inoltre le donne «emergenti» sono più «self-confident», hanno più fiducia in se stesse rispetto alle altre donne, ma nello stesso tempo appaiono meno soddisfatte, più inquiete e problematiche, anche se meno ansiose. Sempre più però degli uomini.

«Questi sono i punti fondamentali per un buon *marketing dei prodotti»* dice Federica Olivares, fondatrice di «Primadonna consulenza», la che con l'Eurisko ha fatto la ricerca. Chi vuole rivolgersi a questo segmento femminile di mercato deve offrire prodotti rientr'affatto ansiogeni: al contrario, tranquillizzanti.

E fa alcuni esempi. Nella durante gli ultimi cinque anni le grandi marche hanno creato molti nuovi prodotti specifici. C'era una volta il solo viso. Adesso il povero viso è stato diviso in palpebre e [illegible], tempie e fronte, labbra e maschera globale. E porzione ha la sua miriade di creme. Entrare oggi in una profumeria è voluttà e capogiro. Provoca appunto. C'è troppa Allora le case produttrici dovrebbero restringere l'offerta e mantenerla costante. E il profumiere dovrebbe trasformarsi in consulente di estetica.

Per quanto riguarda le offerte bancarie, risulta che le donne emergenti usano la banca più delle altre: più Bancomat, più assegni, più carta Sono però infedeli, perché moltissime vantaggi che offrire sportello al posto un altro. Ora, cos'hanno fatto banche? Per invogliare a scegliere i loro servizi, hanno pensato bene regalare foulard altre femminili chio stampo. *«Sbagliato* — commenta Olivares —. *Dovevano sottolineare gli eventuali vantaggi concreti».*

E così le dicte. *«Il primo oggetto del desiderio femminile, in questo campo, è ormai la qualità globale della vita. Non c'è solo la dieta. La busta-meraviglia. C'è anche l'alimentazione equilibrata, la vacanza, gli orari quotidiani, il proprio benessere psicologico. Il tipello di narcisismo fra le donne genti è piuttosto basso».*

Federica Olivares ha fin percorso un itinerario ferreo. Prima ha studiato il mondo lavoro femminile l'economista Luigi Frey; poi lo ha organizzato tramite tra l'altro network «Donne in ; ora lo presenta come prodotto alle aziende perché tengano conto nei loro progetti. Una specie di ninfa Egeria, di ispiratrice, per i guru della Bocconi e per la ricerca rivolta al marketing. *«Sono molto pragmatica, all'americana* — conclude —. *Ogni persona è occasione di business. Mi piace dunque che le donne si facciano finalmente conoscere. Ma per quel che veramente. Non sopporto gli stereotipi, il più delle volte modellati dagli uomini».*

Claudio Altarocca

dall'Italia

Trapianti, il Vaticano replica a Quinzio

DEL VATICANO — Secca risposta dell'*Osservatore Romano* a Sergio Quinzio, che su *La Stampa* del 10 gennaio aveva rilevato un presunto silenzio della Chiesa sul tema dei trapianti. *«O è ignoranza* di ciò di cui si parla, e di cui quindi si tacere, o è peggio , scrive l'anonimo estensore della «Acta riferendosi all'affermazione di Quinzio, che però non viene nominato. *«Basta aver letto* — spiega il giornale vaticano — *la dichiarazione sull'eutanasia della Congregazione per la dottrina della fede o il pronunciamento della Pontificia Accademia delle scienze e i molti discorsi di Giovanni Paolo II, per rendersi conto di la Chiesa abbia taciuto».* (Agi)

nuovo della Farnesina

ROMA — Ha assunto le funzioni alla Farnesina il direttore generale del personale e dell'amministrazione del ministero degli Esteri, ministro plenipotenziario Giuseppe Baldocci, che sostituisce il ministro plenipotenziario Federico Di Roberto, nuovo ambasciatore a Madrid.

Nato a Tunisi il 13 giugno 1937, il nuovo direttore generale del personale si è laureato in giurisprudenza all'università di Roma nel 1960 ed è entrato nella carriera diplomatica nel 1961. (Agi)

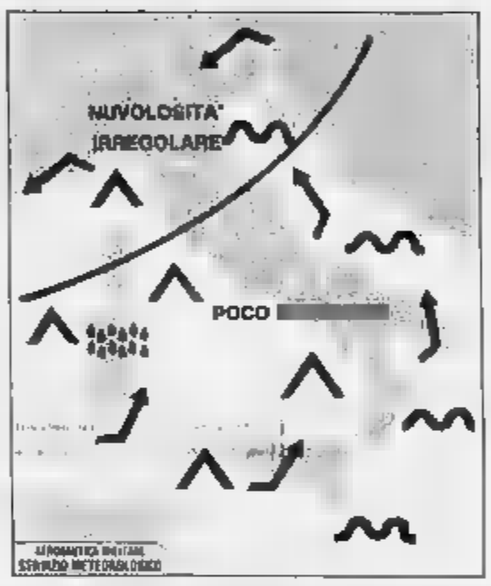
Partito il treno verrà in 20 città

ROMA — E' incominciato ieri da Roma il lungo viaggio «treno Verde» che farà conoscere la qualità dell'aria e la situazione dell'inquinamento da di venti città italiane, da Palermo a Cagliari, a Bolzano, a Milano.

Oltre 43 mila cittadini hanno già indicato i punti critici in cui saranno compiute per tre giorni le analisi per mezzo di due laboratori . per la prima volta saranno fatti controlli omogenei quanto a caratteristiche di rilevamento, anche se limitati nel tempo, controlli che per molte città sono i primi in assoluto.

L'iniziativa è della Lega ambiente e delle ferrovie italiane. Il «treno Verde» (sei vetture molto colorate) è stato presentato ieri in una conferenza stampa. Il viaggio finirà il 15 aprile a Milano, ma i dati saranno elaborati un computer a bordo del treno e resi noti ogni 24 ore anche con il televideo della Rai. (Ansa)

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto con precipitazioni proseguirà dall'area; sulle regioni da poco nuvoloso a molto nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia in Val Padana.

temperatura: in lieve aumento nei valori minimi sulle regioni più

venti: moderati meridionali con rinforzi sulle regioni di nord-est.

mari: i bacini occidentali.

Città italiane

Bolzano	1	9
Verona	3	9
Trieste	8	10
Venezia	4	7
Milano	3	8
Torino	3	8
Cuneo	2	8
Genova	7	11
Bologna	5	8
Firenze	6	15
Pisa	7	15
Ancona	8	10
Perugia	6	12
Pescara	3	13
L'Aquila	—1	8
Roma Urbe	4	10
Roma Fium.	8	17
Campobasso	6	13
Bari	7	
Napoli	4	
Potenza	4	
S.M. Leuca	10	15
R. Calabria	7	17
Messina	12	17
Palermo	10	17
Catania	7	17
Alghero	7	18
Cagliari	8	17

Città estere

Amsterdam	4	8 nuvoloso
Atene	6	9 nuvoloso
Bangkok	27	34 sereno
Berlino	—1	1 neve
Bruxelles	5	8 nuvoloso
Buenos Aires	19	27 sereno
Copenaghen	2	4 nuvoloso
Dublino	6	8 sereno
Francoforte	—1	4 nuvoloso
Gerusalemme	2	5 pioggia
Ginevra	2	10 sereno
Helsinki	0	3 nuvoloso
Honolulu	18	29 sereno
Il Cairo	8	17 nuvoloso
Lisbona	7	13 pioggia
Londra	2	4 nuvoloso
Los Angeles	11	17 pioggia
Madrid	2	10 pioggia
Montreal	—23	—10 nuvoloso
Mosca	—3	0 sereno
New York	—15	—3 nuvoloso
Parigi	7	8 nuvoloso
Pechino	—6	3 sereno
Rio de Janeiro	24	29 sereno
Sydney	NP	NP —
Tokyo	6	13 nuvoloso
Varsavia	—5	11 sereno
Vienna	—2	11 sereno

Tutto nella «legge che dà i soldi»: dai buoni benzina alle miniere del Sulcis

Finanziaria, la carica degli emendamenti

ROMA — Buoni benzina, autostrade gratis, stradale gratis ai turisti stranieri in macchina, per una spesa di 25 miliardi: c'è anche questo nella legge finanziaria '88, va in aula alla Camera da domani. Ci sono pure 50 miliardi per rifinanziare un fondo di assistenza al commercio (decisa solo con criptici rinvii a leggi precedenti, e stessa dei consumi carni).

Di queste e di altre disposizioni minute, siano confuse o chiare, siano discutibili o incontestabilmente opportune, sono stipati i 42 articoli della legge finanziaria, in almeno trecento commi, che vanno in discussione nell'aula di Montecitorio a partire da domani: terreno di patteggiamenti politici, transazioni clientelari, di sottofughi, forse soprattutto di imboscate; e, probabilmente, ultimo atto politico rilievo per il secondo governo Goria.

La Finanziaria è ormai nell'opinione «la *legge che dà i soldi».* E all'assalto dei 42 articoli, per dilicarne le scelte e le priorità, pronti oltre emendamenti, firmati da deputati delle opposizioni, della maggioranza, delle une e dell'altra insieme. Si voterà se sussidiare la navigazione di cabotaggio, l'uso dei sacchetti di plastica, stabilire negli aiuti spettacolo quota riservata al Mezzogiorno.

Materie irrilevanti rispetto alla manovra complessiva per la finanza pubblica e per l'economia, alla quale la legge finanziaria dovrebbe essere riservata? Deputati e partiti si difendono sostenendo che è stato per primo il governo ad infilzarsi nel disegno di legge le disposizioni più eterogenee, dalle opere antivalanga dell'«Alpe Gallina» agli acquedotti del l'invaso di Bidracoli». E nel percorso parlamentare la lunghezza del testo si è triplicata.

Il testo votato l'altra sera dalla Bilancio della Camera si erano fondi per consentire l'apertura pomeridiana meridionali, oppure per rifinanziare con 10 miliardi le associazioni ambientalistiche.

Se nella legge finanziaria può entrare di tutto, è irrefrenabile la pressione perché tutto vi entri. *«Nella Finanziaria non c'è nemmeno* la *lira per...»* è l'accusa preferita di chi vuole prendersela con il governo. Così, con apporto lavoro di smaltimento, la commissione Bilancio della Camera ha cercato di distribuire il massimo possibile di soddisfazioni, limando di qua per arrotondare di là, senza (almeno carta) il temibile ammontare dei deficit '88.

Il solo, lunghissimo articolo 20 contiene circa tre dizione di diversi interventi a carattere economico. Tra l'altro si erogheranno agevolazioni e sussidi a favore: della riconversione di cooperative agricole danneggiate da provvedimenti Cee, del carbone del Sulcis, dell'industria cantieristica, della zootecnia, del all'ingrosso, dell'artigianato, della pesca marittima.

O meglio, più che sostenere direttamente i vari settori economici e produttivi, si ripartiscono tra innumerevoli enti risorse da erogare attraverso gli sperimentati canali del potere amministrativo e politico. Ne si trascurerà di erogare 25 miliardi alla «Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo».

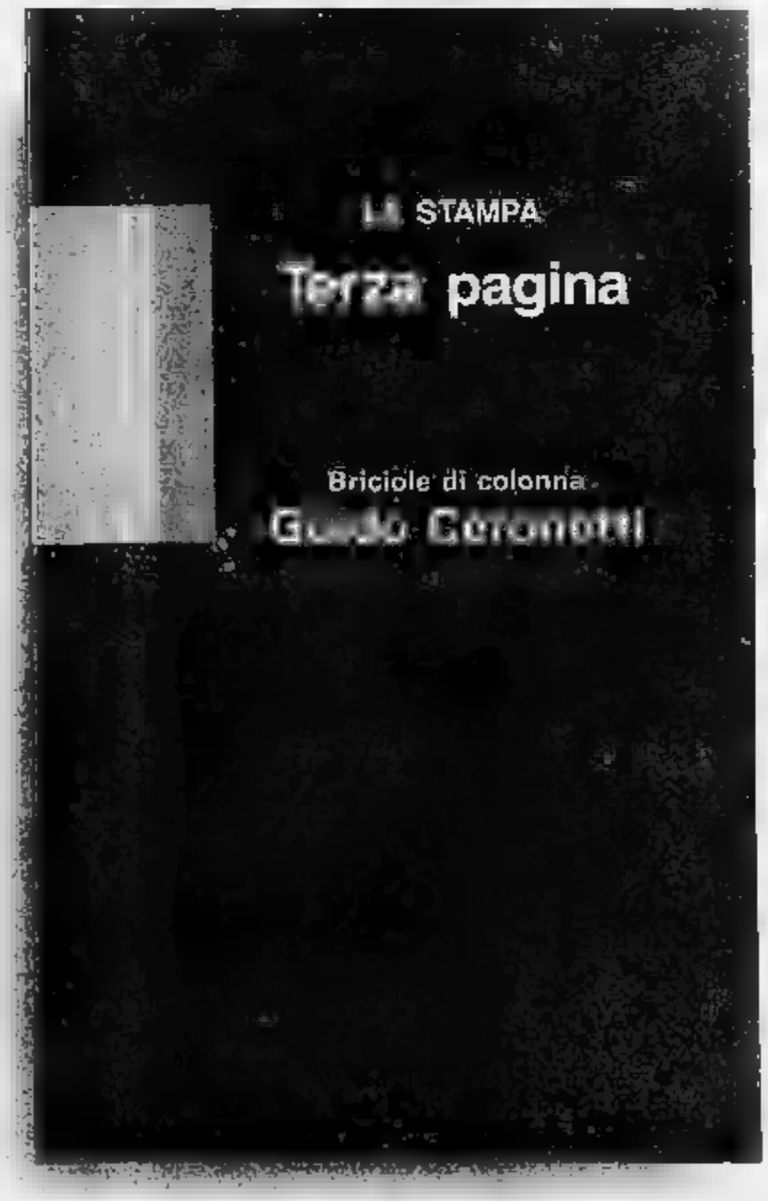
Ma per quanto si faccia, la carica degli emendamenti non può essere fermata. Ci sono quelli che le opposizioni avanzano, senza speranza, per sottolineare i loro motivi ideali: come i Verdi che vogliono trasferire fondi dalle strade alle ferrovie, e i democristiani che vogliono industrie produttrici d'armi. Ci sono quelli inventati nel tentativo di dare ottimera pubblicità a chi li propone. Ci sono quelli da mostrare stampati nel proprio collegio elettorale.

Ci sarà, confermata ieri, offensiva del pci: meno imposte sui redditi e più sui patrimoni e sulle rendite, più spese per pensioni, giustizia, scuola. Alcune richieste potrebbero far presa su una maggioranza soggetta a sbandamenti. E la legge finanziaria potrebbe avvicinarsi alquanto più alle immagini che sono state coniate per descriverla. *«Ultimo treno»*, *«grande inferno»*, *«rodeo»*, *«convoglio»*, *«omnibus»*, *«calderone»*, *«albero di Natale a cui tutti vogliono trovare un regalo appeso».*

Stefano Lepri

"FELICITA' DEL NON CONTAR NIENTE, DEL NON PARLARE AUTOREVOLMENTE, DI NON INTRODURRE IN NESSUNO OPINIONI NON PIU' SCOLLABILI. UN'OPINIONE 'CHE SI RADICA' E' GIA' UN PERICOLO, 'FARSI SENTIRE' E' GIA' AVERE IL MALE DALLA PROPRIA PARTE."

GUIDO CERONETTI



GUIDO CERONETTI / LA STAMPA / UNA COLLABORAZIONE CHE DURA DA ANNI / ORA UN LIBRO / LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 33 SUOI ARTICOLI DEL MESE-CHE-NON-C'E' DALLE BRICIOLE DELLA MORTE, DALLO SPERMATOZOO POSTUMO ALL'ORCO VERDE. 33 OCCASIONI PER RILEGGERE SCELTE DEL NOSTRO TEMPO, 33 MOMENTI PER GUSTARE NO STILE DI SCRITTURA RAFFINATISSIMO. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 12.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 16.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ____ COPIE DI "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO DI L. 12.000 CAD. PIU' L. 4.000 DI SPESE POSTALI

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. ____ *LOCALITA'* _____
TEL _____

SCONTO ABBONATI 25%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO ALLO SPORTELLO DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO SPECIALE DI L. 9.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLO' DONE'
VIA BARDONECCHIA 178
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA FELICE CERUTI 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
NUOVA INGROS
CORSO TORINO 12
16129 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE' 18
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 103
50142 FIRENZE

LAZIO
DE EDIT DISTRIBUZIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LAURIA 90/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 83/85
NAPOLI

Intervista a Del Turco (Cgil): «Inapplicabile la direttiva sui Cobas»

«Mannino [redacted] dividerà»

«C'è qualche contrasto nel sindacato sulla sospensione degli aumenti ai ribelli: [redacted] non vogliamo litigare» - «Dobbiamo tutti difendere l'accordo sulla regolamentazione dello sciopero»

ROMA — A pochi giorni dall'accordo [redacted] massima [redacted] Cgil, Cisl e [redacted] sulla disciplina [redacted] diritto di sciopero, una violenta polemica rischia di spaccare ancora una volta [redacted] sindacato in merito alla direttiva data dal ministro dei Trasporti, Mannino per la sospensione [redacted] dei miglioramenti contrattuali ai ferrovieri «ribelli». Il segretario generale aggiunto della Cisl, [redacted] Crea, deplora le «isteriche reazioni» di alcuni esponenti [redacted] sindacali della [redacted] il leader [redacted] questa organizzazione Antonio [redacted] attacca duramente il ministro [redacted] nel movimento sindacale, è favorevole ad un'iniziativa «così assurda». Intanto proprio mentre si cerca di colpire «Cobas» ed «autonomi» per la raffica di astensioni attuata nelle Ferrovie uno sciopero è stato proclamato improvvisamente dai sindacati dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil per la fine del mese, sorprendendo gli stessi «vertici» confederali impegnati nel [illegible] governare la situazione già tanto difficile.

I nuovi dissensi possono pregiudicare o addirittura far saltare l'intesa fra le tre confederazioni? Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil [redacted] esponente della corrente socialista, risponde in modo [illegible]. «Qualche contrasto — dice Del Turco — c'è senza dubbio [redacted] in realtà non vogliamo litigare. Non è la polemica neanche [illegible] in un momento così delicato. Dobbiamo tutti difendere con forza l'accordo che abbiamo faticosamente raggiunto dopo decenni di divergenze, cancellando [illegible] tentativo e la [illegible] che dietro la [illegible] del ministro Mannino di smantellare a colpi di [illegible] il difficile lavoro di compromesso che abbiamo compiuto nelle ultime settimane. Non dobbiamo prestare il fianco ad una cultura della reazione che tende a far credere che chiunque [illegible] antisciopero possa diventare una specie di eroe popolare. Né è contento anche Mannino, che si atteggia a rampante della politica con le sue iniziative [illegible]».

— Ma i contrasti appaiono tutt'altro che irrilevanti. Come [redacted] può ricucire il nuovo strappo?

«Mi sembra indispensabile — risponde Del Turco — [redacted] *invito alla riflessione e alla moderazione. Mannino* [redacted] *bene, e lo sanno anche Cisl e Uil, che la materia relativa alla sospensione* [redacted] *benefici contrattuali e alle trattenute sulla busta paga è complicatissima, perché ne possono scaturire conseguenze serie. Non pensiamo poi alla confusione che sarebbe causata* [redacted] *sospensione di alcuni benefici normativi, ad esempio la riduzione dell'orario* [redacted] *lavoro. Io personalmente ritengo che bisogna ragionare su modelli già sperimentati in altre parti del mondo, i quali non prevedono punizioni nei confronti dei dissidenti, ma premi per chi collabora e accetta* [redacted] *gli accordi».*

— Che [redacted] si dovrebbe fare in concreto?

«Superando la polemica tra chi è pro o contro la "direttiva" di Mannino, si dovrebbe rovesciare il problema. Non parliamo più, almeno in questa fase [redacted] *sanzioni per i dissidenti, ma di remunerazione per i consenzienti utilizzando ad esempio la leva dei riconoscimenti* [redacted] *della produttività. Alla fine potremo anche non sfuggire al tema delle sanzioni che peraltro abbiamo già affrontato in* [redacted] *contesto organico* [redacted] *misure nell'ambito della recente intesa sulla regolamentazione dello sciopero, ma in ogni caso, dev'esser chiaro che qualunque iniziativa* [redacted] *può non partire* [redacted] *quella che propongono le confederazioni dei lavoratori e non i ministri. Ed è altrettanto certo che decideremo insieme, fra noi, eventuali variazioni sulla materia. E' necessario però aprirsi alla discussione sulle cose che non vanno».*

— La «direttiva» di Mannino, quindi, non dovrebbe essere applicata?

«Direi proprio di no. Lo comunicheremo chiaramente al ministro nell'incontro che ha convocato per mercoledì con i rappresentanti dell'ente delle Ferrovie, Cgil, Cisl, Uil e la Fisafs. Del resto, una conferma dell'errore di Mannino sta proprio nel fatto che [redacted] *sua iniziativa ha subito* [redacted] *creato problemi* [redacted] *irresolubili nel difficile equilibrio raggiunto fra le tre confederazioni sulla disciplina dello sciopero. Tutti* [redacted] *che l'accordo fra noi* [redacted] *è* [redacted] *facile e ora possono rendersi conto che ogni tentativo di forzare la situazione provoca rischi notevoli nella battaglia che stiamo portando avanti contro l'estremismo corporativo».*

— Lei crede che si arriverà ad [redacted] accomodamento?

«Io sono convinto che ad un accordo si giungerà pure su questo aspetto. Ci faremo aiutare dai giuristi nella riunione fissata per domani. Nel frattempo, bisogna fare in modo che il mondo politico si renda conto che la [redacted] *teria dello sciopero non è l'autostrada della popolarità e che basta usare qualche parola* [redacted] *per* [redacted] *di accrescere il proprio credito politico. La materia in discussione, invece, deve essere* [redacted] *riservato ai riflessivi; e naturalmente, quando qualcuno crea grane,* [redacted] *numero dei riflessivi deve* [redacted] *mentare per evitare il peggio».*

— Che cosa farebbe lei, in questo momento, se si trovasse sul fronte del governo?

«Se fossi il ministro della Repubblica farei certamente di tutto per evitare problemi alle confederazioni, che stanno mostrando grande senso di responsabilità nella difesa degli interessi dei lavoratori, ma anche nella tutela [redacted] *diritti dei cittadini. Mi sforzerei in ogni modo di aiutare le confederazioni* [redacted] *superare questo nuovo passaggio difficile».*

— Che ne [redacted] infine dello sciopero proclamato [redacted] sindacati confederali [redacted] ferrovieri?

«Per il momento, "no comment"».

Ma, subito dopo, si è appreso che per domani è stato convocato un «vertice» [redacted] le segreterie Cgil, Cisl, Uil di responsabili [redacted] rispettive federazioni dei trasporti e i dirigenti dei [redacted] sindacati dei ferrovieri per discutere la questione, con riferimento [redacted] pure alla norma dell'attuale codice di autoregolamentazione, che [redacted] al sindacati di categoria di proclamare agitazioni dopo [redacted] consultato i vertici confederali e [redacted] Consultazione che sembra [redacted] ci sia stata. Si cercherà di determinare [redacted] «ripensamento».

Gian Carlo Fossi

Netta chiusura del presidente degli industriali metalmeccanici, Lang

«Non ci [redacted] spazi [redacted] per i [redacted] aziendali»

[redacted] convegno Federmeccanica replica [redacted] (Cgil): [redacted] blocco che dimostra la vostra impotenza

DAL [redacted] INVIATO

NOVARA — *«Per la contrattazione* [redacted] ci [redacted] *spazi, a meno* [redacted] *rio riesame delle componenti del* [redacted] *del lavoro».* Lo [redacted] ribadito ieri il presidente nazionale degli industriali metalmeccanici, Luigi Lang, nel consueto convegno annuale che [redacted] Federmeccanica tiene a Orta [redacted] Giulio. Anche [redacted] consigliere delegato [redacted] Mortillaro non ha lasciato dubbi: *«Nel 1988 la contrattazione dovrà essere la più ridotta possibile; meglio se non ci sarà* [redacted] *tutto. Se ci fosse qualcosa* [redacted] *spendere, meglio darlo individualmente ai lavoratori meritevoli».*

[redacted] segretario confederale della Cgil, Fausto Bertinotti (unico sindacalista invitato al dibattito) ha risposto [redacted] ridendo ma [redacted] duri: *«Nei* [redacted] *interventi che ho sentito ce la* [redacted] *presa* [redacted] *l'amministrazione pubblica. Alla fine, ammirandoi impotenti a modificare la situazione, ve la cavate con il blocco della contrattazione articolata.* [redacted] *ricordate quel* [redacted] *che litigava con la moglie e poi* [redacted] *sfogava picchiando i bambini».*

In effetti la contrattazione aziendale non è [redacted] che uno dei temi. Quasi tutti hanno posto al centro l'inefficienza dell'amministrazione pubblica, il [redacted] ed i partiti. Il presidente Lang ha [redacted] termini persino inconsueti: *«Nel campo delle istituzioni — ha detto — la politica sta tornando a prevaricare,* [redacted] *lottizzazione è spinta all'eccesso; la corruzione è dilagante. Il Paese* [redacted] *ha una strategia. Negli anni scorsi si era* [redacted] *to a ragionare di economia e di industria. Oggi si* [redacted] *tornati indietro e l'attività produttiva è trascurata».*

Su questo ed altri temi hanno parlato alcuni imprenditori: il presidente novarese dei metalmeccanici Cavanna, Alberto Colucci, Gianfredo Comazzi, Gianni Degara, Angelo [redacted]. Nel dibattito, coordinato [redacted] direttore de *Il Sole* [redacted] *Ore* Gianni Locatelli, sono intervenuti anche l'economista [redacted] Dell'Aringa e il politologo Gianfranco Miglio.

I più hanno escluso che si [redacted] ridare efficienza alla pubblica amministrazione con estese privatizzazioni [redacted] servizi. Una strada altrettanto ardua ma forse più percorribile potrebbe [redacted] quella della «privatizzazione del rapporto di lavoro», cioè adottare [redacted] per i dipendenti pubblici le norme, meno garantiste, in vigore per i lavoratori privati. Il sindacato sarebbe disponibile? Bertinotti [redacted] titolo personale ha risposto: *«Io sarei favorevole ad uno scambio: noi accettiamo* [redacted] *privatizzazione del rapporto* [redacted] *lavoro nel pubblico impiego e voi, imprenditori,* [redacted] *date garanzie di tutela contrattuale* [redacted] *che nelle piccole aziende».* Mortillaro ha commentato: *«Bisognerà vedere* [redacted] *chiarezza che cosa significherebbe».*

Un altro terreno sul quale imprenditori e sindacati potrebbero trovare una comunanza di interessi è quello della pressione fiscale [redacted] degli oneri sociali. Oggi [redacted] mille lire che arrivano nella busta [redacted] lavoratore costano all'azienda circa 2 mila lire.

Sergio Devecchi

[redacted] voli a [redacted]

Sciopera il personale di terra, 50% dei voli soppressi - Treni: tentativo del ministro Mannino di scongiurare le agitazioni in programma

ROMA — Alitalia e Ati, in conseguenza dello sciopero nazionale proclamato per domani dalle organizzazioni sindacali del personale di [redacted] del trasporto aereo aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno cancellato circa il 50 per cento dei voli. In particolare, circa Roma-Fiumicino, dove le agitazioni interesseranno le fasce [redacted] orarie 6.30-12.30 e 19.30-0.30, e Milano-Linate e Malpensa (6-10 e 20-24), le due compagnie hanno deciso di sopprimere la maggior parte dei servizi. Saranno invece effettuati tutti i collegamenti intercontinentali, i voli da e per le isole.

Dagli aerei ai treni [redacted] ministro [redacted] Trasporti Mannino, per scongiurare gli scioperi [redacted] programma nella settimana, effettuerà un tentativo in extremis. I rappresentanti del sindacato autonomo Fisafs-Cisnal sono stati convocati dal ministro per mercoledì 20 alle 10. Alle 12 Mannino si vedrà [redacted] i rappresentanti dell'Ente ferrovie e dei sindacati confederali [redacted] categoria.

Questi i voli che Alitalia e Ati assicureranno, domani, nelle ore di sciopero.

Da Roma per Milano (10 - 13 - 23); per Torino (9.50 - 21 - 22.10); per Trieste (9.10), per Venezia [redacted] - 22.15); per Verona (22.15); per Bologna (9 - 21.05); per Genova (22.10), per Ancona-Pescara (20.10); per Bari (21.50), per Brindisi (9.50 - 22.10); per Napoli (22.45), per Reggio C. (9.20); per Lamezia (20.50).

Da Milano per Roma (6.35 - 9.05 - 10.05 - 18.35 - 19.05 - 20.30 - 21.05 - 22.05 - 22.55); per Ancona-Pescara (20.55); [redacted] Rimini (21.50); per Trieste (22.30).

Da Bologna per Roma (7.35).

[redacted] **Torino** per Roma (7.30 - 8.55 - 10.55).

Da Pisa per Roma (8).

Da Verona per Roma (8).

Da Venezia per Roma (11.35 - 21.30).

Da Trieste per Roma (11.05).

Da Genova per Roma (9.50).

[redacted] **Napoli** per Roma (9.25).

Da Reggio C. per Roma (11.05).

VOLI INTERNAZIONALI

Da Roma per Milano-Mosca (8.20), per Parigi (9.10); per Istanbul (10.50); per Londra (9.55), per Madrid (10); per Tripoli (10); per Atene [redacted] ore 12 ritardata [redacted] ore 15 per Francoforte delle [redacted] 10.35 ritardata alle ore 16, per Monaco (10.30).

Su Roma da Monaco (8.55); dal Cairo (8) da Tunisi (18.40), da Mosca (16.30); da Londra (19.20); da Parigi (20).

Da Milano per Francoforte (7.25); per Hannover (7.35), per Parigi (8.30); per Bruxelles (8.40); per Londra (9.05 - 10.55), per Madrid (9.20); [redacted] Barcellona (11); per Amsterdam (10); per Lione (20).

Su [redacted] **ilano** da Lione (8.20); da Düsseldorf (8); da Parigi (19); [redacted] Lussemburgo (19.45).

Costa poche migliaia di lire, assicura contro furti ed incidenti

[redacted] ciclista previdente

Anche le biciclette e i ciclofurgoncini, privi di [redacted] re, hanno una loro classificazione di rischio assicurativ[redacted]. E proprio per questo [redacted] nata una polizza che [redacted] dubbio è la più a buon mercato che esista. Ciò, evidentemente, deriva [redacted] basso tasso di pericolo che comporta. Vediamo, per [redacted] pio, che assicurare [redacted] velocipide ad [redacted] privato, per un «massimale» di 200 milioni di [redacted] per sinistro, 75 milioni per persona (ferita o morta) e 20 milioni per danni alle cose [redacted] terzi, il «premio» è di 10.800 lire l'anno. Se la bici è in uso ad aziende industriali commerciali [redacted] per uffici, il costo passa a 14.900 [redacted] si tratta di velocipide a noleggio, il «premio» sale a [redacted] lire.

Per le biciclette a tre o più ruote, e per i ciclofurgoncini, la tariffa sale a 16.7[redacted] lire per [redacted] privato e a 25 mila lire se noleggiati. In taluni [redacted] anche possibile assi[redacted] i «terzi» che [redacted] trasportano: è il caso dei velocipedi a più ruote che oltre al posto di guida possono capitare un passeggero.

Poiché questi tipi di veicoli [redacted] privi di targa [redacted] immatricolazione, la polizza viene [redacted] il numero di telaio, [redacted] la marca [redacted] fabbricante. Volendo, [redacted] però a certe regole, è possibile assicurare più biciclette con una sola polizza. Inoltre, vi è anche la possibilità, quando a circolare è sempre [redacted] stessa persona, di stipulare una specie di «polizza patente bici». Ciò dà la possibilità all'assicurato di usare qualsiasi velocipede [redacted] dover comunicare alla compagnia i numeri di telaio.

Qualche società assicuratrice, che opera [redacted] ad [redacted] concentrazione turistica, dove [redacted] bici è di grande utilità, in particolare [redacted] do si è divieto alla circolazione dei veicoli a motore, presta anche le garanzie furto [redacted] rapina) del velocipede.

I costi variano a seconda [redacted] casi: per [redacted] di copertura di un milione [redacted] lire, la compagnia può pretendere [redacted] «premio» di 25 mila lire. All'incirca il prezzo che si paga [redacted] assicurare contro il furto un'auto (o una moto). In questi [redacted] opera quasi sempre una «franchigia» che è del 25 per cento del valore della bicicletta. Facciamo [redacted] esempio. Assicuriamo per [redacted] mila lire la bici e se la rapinano ne incasseremo [redacted] mila.

Nell'ipotesi di un incidente stradale fra un ciclista e [redacted] automobilista (oppure motociclista) non vale, ai fini del «Cid» (convenzione indennizzo diretto), la compilazione dell'apposito formulario. Vi è, però, da tenere presente che, in ogni [redacted] far sottoscrivere alla parte [redacted] il modulo, può tornare utile ai fini della ricostruzione [redacted] dell'incidente. Quindi, diventa più facile essere risarciti.

Giuseppe Alberti

■ Firenze chiude tutto il centro storico

FIRENZE — A Firenze l'inquinamento atmosferico e acustico ha superato da tempo i limiti consentiti dalla legge. Per questo il Comune ha deciso di dar vita, per la prima volta, a [redacted] sperimentazione di limitazione del traffico in tutto [redacted] centro storico compreso entro la cerchia dei viali [redacted] circonvallazione, [redacted] l'intento però di operare per convincere i cittadini (200 mila sono coloro che ogni giorno [redacted] recano [redacted] centro) a [redacted] usare [redacted] mezzo privato (a Firenze ci sono 2,7 auto per famiglia).

Dal 20 al 27 febbraio la zona traffico limitato sarà così estesa di tre volte rispetto a quella attuale e comprenderà anche i Lungarno e l'Oltrarno, mentre sarà raddoppiata [redacted] zona «pedonalizzata».

[redacted] piano, che lunedì sarà all'attenzione [redacted] Consiglio comunale, è stato presentato [redacted] nuovo assessore al Traffico, Graziano Cioni (pci) [redacted] tratta di [redacted] iniziativa ha detto che speriamo di far diventare definitiva, dato lo stato di emergenza che si registra per l'inquinamento, diventato [redacted] pericolo costante per la salute pubblica. *(Agi)*

AVVOCATO
Renzo Varetto

[illegible]

Adriana - Adriano Varetto, Bruno e Vittoria Varetto, Francesca ed Alessandra [illegible] RENZO

Cristina Rosa Varetto [illegible] RENZO

[illegible]

Magistrati, Funzionari, Personale di Chivasso [illegible]

Roberto [illegible] Luigi Bracco [illegible]

Mauro e Donatella Rinaudo, Lorenzo e Luisa Dolo [illegible] VARETTO [illegible]

[illegible] RENZO [illegible]

Lidia Aime, Mauro Bracco, Carla Bosi, Roberto Bracco, Claudio Cucit, Giuliana Campanella, Luigi Cortese, Gianni De Mori, Giuseppe Fiorino, Pier Bartolomeo Giuliano, Paola Graziosi, Vincenzo Grillante, Luciana Imperato, Luciana Lupano, Carla Marchetto, Franco Monti, Antonio Moto, Maria Vittoria Oppici, Carla Tortasi, Giuseppe Viano

Marina e Antonio Rappini, Rosella e Gianni De Mori, Gianna e Michele Gallione partecipano.

Partecipano al dolore: Antonietta Manca, famiglia Bosco Gorzio, Carlo Alberto Ferrari e famiglia, Guido Silvia Massimo Giordano [illegible], Miranda Rudi Lorenzo, Nene, Clementina Capello, famiglia Tubino, Teresa Angela [illegible], Carla, Livia Barbero, Arturo Pastore, Renzo, Luciana Zaretti, Roberto Martorino e Orsola Gossa.

[illegible]
AVVOCATO
Renzo Varetto
Chivasso [illegible]

Lions Club Chivasso [illegible]
LION AVV.
Renzo Varetto
Socio Fondatore
Chivasso [illegible]

[illegible] RENZO: Sergio Allasi, Maria Bertolino, Giovanni Bracco, Aldo Bruno, Renato Bonaudo, Armando Castello, Luigi Cortese, Alessandro Dassa, Enrico Gessa, Franco Dondero, Carlo Alberto Ferrari, Fiorentino Lillovia, Elvio Martorana, Walter Nicoletti, Franco Ozella, Maurizio Paccon, Giuseppe Pilotti, Giancarlo Santagata, Mario Tessi, Massimo Valiano, Augusto Vandelli, Grazia Vecchia, Roberto Viano, Luciano Viano, Loredana Martinelli

[illegible] Verna, Paolo Gandero

Ordine Avvocati - Procuratori di Torino [illegible]
[redacted] Renzo Varetto
— Torino, [illegible]

[illegible]
Renzo Varetto
[illegible] Domenico, Gabriella Costa, Giuseppe, Iolanda Cortese, Orazio, Verona, Walter, Carmen, Renata, Elvira, Jacqueline Fossa
— Torino, [illegible]

La Direzione di Torino del Gruppo Tirrena Assicurazioni [illegible]
avv. Renzo Varetto
[illegible]
— Torino, [illegible]

Silvio e Margot Saini e Rosanna Cosimo [illegible]
avv. Renzo Varetto
— Torino, [illegible]

È mancata all'affetto dei suoi cari
Angiola Bosio in Callosano
anni 83
[illegible]
— Torino, 17 gennaio 1988

La consuocera Lina [illegible] piange la cara ANGIOLA.

Mario Lavalle
anni 63
[illegible] Luciana Martini [illegible] Giovanni [illegible]
— Venezia, 15 gennaio 1988

Amministratori, Impiegati, Dipendenti della Ditta «Lavalle F.lli S.p.A.» [illegible]
Mario Lavalle
fondatore della ditta
— Venezia, 15 gennaio 1988

Paola e famiglia [illegible]
Mario Lavalle
— Rovolo, 15 gennaio 1988

Pina, Cesare, Aldo, Walter, Lalla [illegible] MARIO

Leonardo e Tina Rosella [illegible]
Mario Lavalle
— Santa Margherita Ligure, 16-1-1988

Soci, Direzione e Maestranze della Alteroma Srl [illegible]
Mario Lavalle
— Torino, 17 gennaio 1988

Mauro, Anna, Domenica e Celestina Faletti [illegible]

La famiglia Maggi e Bertea [illegible]

I Soci della «Sala Sax» [illegible]
Mario Lavalle
[illegible]
— Torino, 15 gennaio 1988

L'Impresa Ruella e Degiovanni [illegible]

Famiglia Serevallo [illegible]

La famiglia Giuseppe e Carla Goglio [illegible]

[illegible] MARIO
Lisa, Giovanni, Luigi Mecca
Maria, Giuseppe, Franco, Pietro Mecca
Angiolina, Adolfo Chiodi
Bruno, Vittorio, Giovanni Chiodi
— Cirié, 16 gennaio 1988

La Società Mecca e Chiodi [illegible]
Mario Lavalle
— Cirié, 16 gennaio 1988

La Società S.I.P. [illegible]
Mario Lavalle
— Torino, 15 gennaio 1988

L'Impresa Bovione, Dena, Nitella, Moratori, Rotella [illegible]
Mario Lavalle
— Torino, 15 gennaio 1988

L'Unione Artigiani di Asti e Provincia, Presidenza, Segreteria, Consiglio [illegible]
Brunella Capra
Collaboratrice dell'Unione Artigiani
— Asti, 15 gennaio 1988

[illegible]
Brunella Capra
Angiolella Verrua, Anna Gadetta, Concetta Di Mare, Domenico Guglielminetti, Donata Amerio, Dino Grasso, Ezi Vittoli, Elsa Preston, Emiliana Botta, Enza Lange, Fiorella [illegible], Fernanda Germanini, Franca Migliasso, Irene Burla, Lina Dosso, Loretta Paliero, Lucrezia Ferrari, Luciano Brollo, Luciana Mainardi, Maurizio Montalenti, Marina Gavello, Onorina Crepiz, Pina Manzoni, Raffaella Corvara, Renato Basso, Rosi Tripoli, Secondina Basile, Salvatore Moriello, Silvana Bindelli, Silvia Gerbino, Silvano Montagna, Valeria Varrua, Aldo Colombaretti, Beppe Conti, Massimo Visentin, Franco Bristoro, Patrizia Pastori, Francesco Marzullo, Patrizia Anzoghi, Nadia Salvatore, Anna Pol, Oriana Perrini
— Asti, 15 gennaio 1988

Direttore, Insegnanti, Personale del 2° Circolo di Moncalieri, [redacted] la [illegible] MAESTRA
Franca D'Orazio [redacted]
[illegible]
— Moncalieri, 15 gennaio 1988

Luigina e Secondo Musso [illegible]

Improvvisamente è mancata
Giovanna Frola [redacted] Valle
anni 72
[illegible]
— Chivasso, 15 gennaio 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Berta Degimbre ved. Sello
[illegible]
— Torino, 16 gennaio 1988

È mancata ai suoi cari
Lidia Quirico in Valle
[illegible]
— Torino, 17 gennaio 1988

Cristina, partecipano gli amici: Adriana, Domenico, Albina, Dany, Anna, Giuseppe, Aurelia, Romano, Carla, Toni, Elena, Rosario, Franca, Sergio, Gina, Gino, Isabel, Nino, Lalliola, Renzo, Lucia, Armando, Luciano, Cesare, Maria, Nino, Mariuccia, Gino, Rina, Erasio, Rosina, Alfredo, Rita, Pino, Susanna, Franco, Silvana, Guido, Teresa, Edoardo, Tina, Giuseppe

La famiglia Busero e Duranti [illegible]

Direzione e Personale dei Olympic [illegible]

È mancata
Ersilia Cristini in Borgaretto
[illegible]
— Torino, 15 gennaio 1988

[illegible] Aldo e Onorina Pasquero [illegible]

Improvvisamente è mancato
Mario Argentero
anni 71
[illegible]
— Michelino, 15 gennaio 1988

È mancata
Giuseppina Braida in Govert
anni 73
[illegible]
— Torino, 17 gennaio 1988

È mancata
Margherita Navone ved. Tego
[illegible]
— Torino, 17 gennaio 1988

È mancata
Elisabetta Parasca
anni 79
[illegible]
— Rivoli, 16 [redacted] 1988

Cristianamente è mancata
Enrichetta Morgari Danesy
[illegible]
— Torino, 15 gennaio 1988

La sorella Lina Polelli Danesy [illegible] ENRICHETTA.

La nipote con Paola, Giuliana, Franco [illegible]

Ricordando la cara zia ENRICHETTA, le famiglie Danesy e Dosio [illegible]

La famiglia Puglisi partecipa al [redacted] di Ermanno e famiglia [illegible] MAMMA.

Gli amici Alberto, Marcello, Rimma [illegible]

Amabile, Giannino, Alberto, Pina [illegible]

Franca e Pia Preti [illegible]

La famiglia Brichetto [illegible]

I Bossa [illegible] ENRICHETTA [illegible]

Le famiglie Bianco, Rossi, Sodano, Zacconi [illegible]

Elsa, Evangelisti, Paolo, Marco e famiglie [illegible]

È nella pace eterna
Stefano Magliano
ragazzo del '69
[illegible]
— Torino, 17 gennaio 1988

È mancato
Lino Fratti
[illegible] FIAT
[illegible]
— Grugliasco, 15 gennaio 1988

È mancato
Giuseppe Villata (Pino)
anni 63
[illegible]
— Castelnuovo Don Bosco, 16-1-1988

Gian Villa, Sergio, Johanna, [illegible] annunciano la morte del
prof. Edoardo Villa
— San Cassiano Val di Fassa, 15 gennaio 1988

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
DOTTORESSA
Elda Protonotari [redacted]
[illegible]
— Torino, 16 gennaio 1988

Il fratello Orazio con Giampiero [illegible]
Elda Protonotari Gradoli
— Torino, 16 gennaio 1988

Mafalda Reggi e famiglia [illegible]

La famiglia Sanan, Tiziano, Francesca [illegible]

Paolo Masina e Giuseppe Bonati [illegible] MAMMA.

[illegible] Anita, Ebe, Gabriella, Silvia.

Partecipano al dolore di Irene e Luisa [illegible] MAMMA: Mirella, Rossella, Laura, Laura, Dada, Salvina, Roberta, Silvia, Manuela, Enrico, Marco, Tonino, Chiara, Elisa, Roberta, Eugenia

Cristianamente è mancata
Clotilde Rinoldi ved. Rinoldi
[illegible]
— Torino, 16 gennaio 1988

Cristianamente è mancato
Luigi Bertero
[illegible]
— Carignano, 16 gennaio 1988

Improvvisamente è mancata
Cristina Ceretto Castigliano in Goglio
[illegible]
— Torino, 15 gennaio 1988

È mancata
[redacted] Fierro in Maglione
[illegible]
— Torino, 15 gennaio 1988

È mancato
Riccardo Lussiana
[illegible]
— Cassano, 17 gennaio 1988

Stefania, Teresa e [illegible]

Cristianamente è mancato
Giuseppe Cernino (Tatu)
[illegible]
— Grugliasco, 15 gennaio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Stefano Gulino
Terziario francescano
anni 84
[illegible]
— Torino, 16 gennaio 1988

Cristianamente è mancata
Rosalia Cullino (Gina)
[illegible]
— Torre Pellice, 17 gennaio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
Innocenzo Prato
[illegible]
— Torino, 15 gennaio 1988

Ciao NONNO, Simonetta, Cecilia, Andrea.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Gillone
[illegible]
— Torino, 17 gennaio 1988

Gli Amici della Pallavolo Sant'Anna [illegible]
Josetta Canino nata G[redacted]
— San Mauro, 14 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Battaglia [illegible]
Vittorio
— Venaria, 17 gennaio 1988

La famiglia Verga [illegible]
Paolo
[illegible]
— Torino, 17 gennaio 1988

La moglie Amalia, i figli Silvio, Maria e Carla [illegible]
Tomaso Riva
[illegible]
— Torino, 17 gennaio 1988

Pina Pontiglio [illegible]
Giorgio Pontiglio
[illegible]
— Torino, 17 gennaio 1988

ANNIVERSARI

17 gennaio 1988
[redacted] Tomaso Rabezzana
Ricordato sempre con affetto e rimpianto. Moglie.

1977 — 1988
[redacted] Toscano
[illegible]

1973 — 1988
Pietro Angonoa
[illegible]

1985 — 1988
Francesco Cottino
Con affetto sua moglie

1982 — 1988
Francesco Cottino
Con rimpianto Maria.

1980 — 1988
Giovanni Michelotti
[illegible]

1978 — 1988
Enrico Deveroetti
[illegible]

Quattro anni fa ci ha lasciato
Stefano Hutter
[illegible]
— Pino Torinese, 16 gennaio 1988

1987 — 18 gennaio — 1988
Riccardo Maradini
[illegible]

1971 — 1988
Umberto Ratti
Sempre ricordandoti

1983 — [redacted]
Lello Bettini
Vincenza Bettini
[illegible]
— Pianezza, 17 gennaio 1988

1987 — 1988
Alfredo Gavaglio
[illegible]

L'Organizzazione mondiale della Sanità di fronte a nuove e vecchie epidemie

Le sette piaghe del Duemila

L'irrompere dell'Aids non deve far dimenticare malaria, febbra, peste, tbc, e la sottovalutata influenza - L'ultima battaglia vinta: il vaiolo - La «terzana maligna» uccide più del 25 per cento dei contagiati e non c'è altro rimedio che il chinino

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il dottor José A. Najera estrae un attimo la vecchia carta appesa alla parete, poi punta l'indice e dice sottovoce: «*La fascia a Nord e a Sud dell'Equatore. Qui c'è la malaria, cento milioni di nuovi casi ogni anno, un milione di morti*». Morti e dimenticati. Najera è di Madrid, ha 56 anni e da sei è direttore del «*Programme d'action antipaludisme*» all'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il quartier generale è una piccola stanza al primo piano di un edificio prefabbricato, la numero 171.

L'aggressione dell'Aids, la nuova peste, ha come rimosso le antiche paure, cancellato i fantasmi. Il vaiolo è debellato, con sollievo si ricorda l'ultimo caso, registrato in Somalia dieci anni fa. Ormai, il virus sopravvive soltanto nelle provette dei laboratori: gli unici contagiati sono stati due ricercatori, in Inghilterra, e alcune cavie volontarie negli Stati Uniti. Per celebrare questa «battaglia vinta» lunedì prossimo, qui a Ginevra, verrà presentata una pubblicazione di 400 pagine.

Però la gente muore ancora, in silenzio, come dimenticata, di tubercolosi, di peste, di febbre. E per i ricorrenti epidemie d'influenza che chiamano «*l'amica dei vecchi*». Ma, soprattutto, di malaria. Le statistiche, considerate incomplete, non parlano degli adulti che si spengono divorati dalla febbre nelle foreste africane, ad Haiti, in Amazzonia e nelle catapecchie di «Anand Nagar», la «città della gioia», quel miserevole quartiere di Calcutta dove 600 mila persone ogni giorno lottano disperatamente per sopravvivere.

Ogni cento persone venute a contatto per la prima volta con la *plasmodium falciparum*, la terzana maligna, fra tutte la peggiore, ne muoiono 25-30. Nel 1960, il secondo giorno dell'anno, Fausto Coppi, il campionissimo, fu ucciso da una malaria che i medici non riuscirono saputo diagnosticare. «*Il caso Coppi è ripete spesso perché i medici, soprattutto in Europa, non hanno presente questa malattia e, forse, non ci pensano più*», osserva Najera. «*Ai tropici è sufficiente addormentarsi senza aver assunto almeno la precauzione di proteggersi con una zanzariera per essere quasi certi di prendersi l'infezione*».

Dicono le cifre raccolte che in Europa, nel 1986 sono registrati 600 casi, 6 mortali, in Italia 300 con un morto. E' un andamento incostante: l'anno precedente 6215 casi e 9 morti è stato il più pesante. La Turchia, considerata a parte, fa 4 mila casi, mortali tre per cento: davanti a Cipro, nella piana di Adana, la maggior concentrazione. Il 98 per cento.

Ma è nel continente nero, soprattutto, che la malattia imperversa. «*Fra i cento milioni segnalati, 80-85 si registrano in Africa. Ma si tratta di cifre approssimate poiché sono pochi gli ospedali che curano di registrare i malati. In ogni modo una valutazione verosimile si può credere almeno 230 milioni di individui in qualche modo infettati*».

Altri 9 milioni e mezzo di casi sono registrati nelle Americhe. La costa pacifica fra Messico e Nicaragua, Haiti, la Colombia e, soprattutto, il bacino del Brasile, le zone più colpite. Sulle rive del Rio delle Amazzoni la metà dei casi registrati. Il chinino è da quasi un secolo l'arma base in questa lunga guerra. Ma le zanzare hanno acquisito capacità di resistenza impensabile. Così il chinino non basta più. Un paio di anni fa pareva imminente la messa a punto di un vaccino ritenuto assai efficace ma l'industria chimica che lo doveva produrre chiese all'Oms la garanzia di un minimo guadagno, garanzia che l'Organizzazione poteva offrire.

Quanto alla tubercolosi, a lungo di fatto considerata una malattia sociale, è ancora assai radicata in numerosi Paesi del Terzo Mondo. E a New York. Ogni anno vengono registrati fra 1 e 1 milioni di nuovi casi, 40-60 mila sono mortali. La metà della popolazione nel Terzo Mondo è infetta. Il dottor Jerzy Leowski, polacco, responsabile del «progetto tubercolosi».

Neppure per la Tbc le cose sono esatte, dice il medico. «*La maggior parte dei casi, naturalmente, si registrano nei Paesi sottosviluppati e privi di infrastrutture. I 4-5 milioni rilevati, se ne devono aggiungere altrettanti individuabili biologicamente, cioè non positivi al test*». Il dato, negli ultimi anni, appare costante la percentuale, sottolinea Leowski, dovrebbe calare «*se si potessero sviluppare programmi migliori. Occorrono nuovi farmaci*». Quest'anno è previsto un finanziamento totale di circa 400 mila dollari, appena mezzo miliardo di lire. Sottolinea Leowski: «*L'Oms può fornire soltanto consigli, non medicine*».

Nel mondo funzionano nove grandi laboratori dove, però, si producono farmaci, ma si fanno test. «*Il quadro era sembrato migliorare, ma è arrivato l'Aids e ora sappiamo che più di un terzo dei malati di immunodeficienza acquisita risulta anche la Tbc. Un esempio: a New York, fra l'84 e l'85, c'è stato un incremento del per cento. Insomma, esiste il rischio di un ritorno generale*».

Non è scomparsa la febbre, nel mondo circa 15 milioni di persone ne sono attaccate. «*La sono colpita quella tropicale, l'India, il Venezuela, il Brasile e l'Africa. Oltre al Messico. Casi isolati sono segnalati in Portogallo e Spagna*», osserva con il suo aperto accento toscano il dottor Giorgio Torrigiani, 54 anni, Lamporecchio (Pistoia), dal primo agosto direttore della Divisione le malattie contagiose. «*Con la febbre si combatte, ci si cura, antibiotici per tutta la vita, si tratta di una malattia molto difficile punto di psicologico un di ricerca puntato Venezuela e Malawi e, se possibile, verrà estesa all'India*».

Neppure la peste di manzoniana memoria è «*Non epidemie, naturalmente, ma focolai in Uganda, nello Zaire, nel Nepal, India, nella penisola indocinese, due o tre casi in California. Il contagio avviene attraverso le pulci ospiti nel pelo dei topi; vuole l'incendia di Londra, nel Diciottesimo Secolo, mandando al rogo anche i abbia bloccato un'epidemia. Lo scorso anno sono arrivate, qui all'Oms, 1500 segnalazioni di nuovi casi. Esiste un vaccino e funzionano anche gli antibiotici*».

Ma lo spettro terribile, confermano all'Organizzazione, rimane l'Aids. Fino dicembre scorso erano 66 mila i casi segnalati ufficialmente all'Oms da 125 Paesi. Intero dipartimento si occupa di raccogliere dati informazioni, e di dare notizie: sessanta persone in organico, americani, francesi, svizzeri, italiano. Occupano un'ala del secondo piano nel palazzo cemento e vetro dell'Oms indicata da un grande cartello: «*Special program on Aids*». Ventinove milioni di dollari spesi nel 1987 per ricerca. 88 quest'anno, miliardi di lire, denaro ai fuori bilancio generale dell'Oms.

«*Uno sforzo mondiale vincere l'Aids*», proclama un volantino distribuito in copie. «*Se il 1987 è stato l'anno della mobilitazione internazionale, questo sarà l'anno dell'informazione*», dichiara il dottor Jonathan Mann, direttore del «programma Aids». Un impegno gravoso, se si tiene conto che Mann ha ammesso: «*Non sappiamo dove il virus è apparso per la prima volta e, forse, non lo sapremo mai. Non esiste una stima veramente esatta dei malati in alcun Paese al mondo, neppure negli Stati Uniti, in Francia, in Svezia e nel Regno Unito*».

Vincenzo Tessandori

«Ciaklinea» 12 milioni vinti ieri a Piacenza

«*Compro La Stampa da quarant'anni, leggevo il Corriere della Sera, poi sono passato a questo giornale e ho fatto bene: la fortuna ha premiato*». Il signor Andrea Maltese, di Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, ha motivo di soddisfatto: ieri, grazie alla striscia quotidiana «Ciak si gioca si vince», si è aggiudicato ben 12 milioni.

«*Tutte le mattine — aggiunge — quando arrivo alla pagina del "Ciak si gioca", controllo scrupolosamente le mie cinque cartoline. Per verità sempre puntato soprattutto sul gioco settimanale. Nella "Ciaklinea" avevo meno fiducia. Invece, ieri mattina, la grande sorpresa: tutti i simboli corrispondevano. E poi in serata ho saputo che la mia vincita era la maggiore fra quelle del gioco quotidiano*».

Respinse handicappati Condannato

TERAMO — Domenico Tucci, gestore di una discoteca di Silvi Marina, è stato condannato a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione dell'attività commerciale per un anno e al risarcimento danni morali, per avere rifiutato l'accesso, la scorsa estate, nella sua discoteca ad un gruppo di handicappati provenienti da La Spezia.

In quella occasione il Tucci, secondo quanto denunciato ai carabinieri dalla responsabile del gruppo di giovani, pronunciò una frase offensiva: «*Questo è un locale di divertimento e simile*». (Ag)

Convegno a Budapest sul contraccettivo più sicuro

Dopo 25 anni la pillola non vince i pregiudizi

Le attuali «superleggere» hanno anche effetti curativi

BUDAPEST — Sono ormai anni che Schering — leader scientifico nel campo della contraccezione — ha proposto sua prima rivoluzionaria «pillola». preparato ormonale certamente più discusso quest'ultimo quarto di . allora non c'è altro metodo di prevenzione responsabile del concepimento (Ogino-Knaus, coito interrotto, diaframma, IUD, profilattico, spermicida, astensione periodica) che abbia minitenuto testa in razionalità, affidabilità e sicurezza.

quell'ormai lontano '65, ritmo mediamente quadriennale, la pillola è stata via via ritoccata e, da «*ormonicamente pesante*» — e quindi non da effetti indesiderati — si è fatta sempre più «*leggera*» (per progressiva riduzione della quota ormonica estrogena e impiego nuovi progestativi) all'attuale elevatissimo grado di efficacia-tollerabilità-neutralità metabolica. Basti notare che dai 1950 microgrammi progestinici e 150 di estrogeno della pillola degli Anni 60, si è passati 75,30 dell'«ultimato» (il «gestagen»).

Ha fatto strada, la pillola — si è detto alla Riunione Schering di Budapest (relatori O. Benagiano, P. Quar- O. Capitanio) — ma timori e pregiudizi sono tuttora lenti a morire e da estirpare. «*No, la pillola fa male*», «*aumenterà terribilmente di peso*» e «*il cancro di petto*» sono ancora le prime istintive risposte della donna, forma di ricordo, ormai minoritaria, dei non lievi rischi ipertensivo, dismetabolico, pro-tromboembolici, vitalizzanti della pesante pillola «*prima maniera*».

No — hanno detto i relatori — è assurdo continuare a vivere del retaggio delle relativamente cattive prove di un tempo, quando l'attuale pillola è non solo sicuramente le esente da qualsiasi considerato effetto indesiderato (non virilizzante, non estrogenico, non trombogenico, non ipertensivo, non dislipidemico) ma ha collaterali assai curative rispetto alle oligo-iper-dismenorrea, alle malattie infiammatorie pelviche, nonché lesioni precancerose dell'endometrio.

Potrà essere ragionevolmente sradicata la somma di paure e pregiudizi che vanta antiquariale resistenza al bero e tranquillo impiego della pillola? Sono 50 milioni, nel mondo occidentale, le donne in età fertile che usano la pillola (dal 30-40 per cento Germania, Belgio e Olanda al 3,5 per cento in Grecia, Portogallo e Turchia), perché così poche donne in Italia (6 per cento)? Carenza specifica culturale o d'informazione? Scrupolo morale o religioso, a quanto pare non altrettanto sentito nella cattolicissima Spagna (13 per cento) verso un programma sessualmente grammato? Istintivo sul «*commerciale*» e sull'«*ormonale*»?

Sta ai mass media e alle pagine dei giornali far da informatori-divulgatori di questa nuova realtà — come è stato ipotizzato alla riunione di Budapest — o piuttosto — visto che i pregiudizi mancano anche tra i — a Congressi interdisciplinari (tra ginecologi, internisti, vascolari, epatologi, specialisti del metabolismi aggiornare, finalmente per tutti, verità scientifica?

Ezio Minetto

Autorizzate le merende confezionate

Panini fatti in casa vietati agli scolari di Sanremo

SANREMO — Mollissime madri, amanti della «sana disalinga» le chiamano già il «pediatra fast-food». Questa volta non si tratta del solito scherzo o di qualche altra invenzione dei bizzarri autori di Drive In. L'allarme fast-food è stato dai genitori di centinaia di studenti di Sanremo che all'improvviso sono venuti a conoscenza di un ordine sanitario distribuito a tutte le scuole del comprensorio dell'Usl2 firmato dal responsabile del «servizio materno infantile e della tutela evolutiva» professor Giuseppe Cotellessa. L'illustre pediatra in pratica ordina ai 10 medici scolastici del comprensorio che vegliano su una popolazione scolastica di oltre 10 mila alunni a non far più entrare nelle aule la classica e sempre «merendina della

L'ordine di servizio di Cotellessa è preciso e non ammette disguidi. Vi si legge: «*Allo scopo di evitare possibili intossicazioni alimentari si prega segnalare al corpo insegnante che è assolutamente vietato consumare nell'ambiente scolastico cibi forte, dolci confezionati crema, cioccolato panna marmellata ricotta. È permesso il consumo di pasticceria secca o meglio di dolci da agli fatti all'origine in appositi contenitori igienici*». Biscotti pan d'oro, ecc.) di cui esistono chiaramente *la ditta produttrice e le sostanze contenute*».

I 10 medici immediatamente hanno provveduto a fare fotocopie dell'ordine di servizio Cotellessa distribuendolo a loro volta capillarmente a tutti gli insegnanti. Questi lo hanno subito consegnato fotocopie a ciascun capofamiglia.

Come era prevedibile appena il documento è arrivato nelle case è subito scoppiata la rivolta. Soprattutto delle mamme che di colpo si sono sentite messe nell'angolo e prese di mira dal fast-food.

Il professor Cotellessa rispondendo che alla base del suo ordine di servizio, firmato il 15 dicembre dello scorso anno (ma diventato operativo nelle varie classi solo da qualche giorno), c'è la volontà di eliminare qualsiasi rischio di «*Siamo «Nella merenda confezionata» altro — ha detto il pediatra — possiamo controllare gli ingredienti, la data di scadenza ed intervenire in caso di Nelle materie, nelle parti a forte quello controllo preventivo è invece impossibile*».

Roberto Basso

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A. STUDIO commercialista cerca ragioniera/e pratica contabilità generale elaboratore. Scrivere Publikompass 8111 — 10100 Torino.

AFFERMATA società nazionale seleziona per apertura nuova filiale divisione ville, rustici, terreni agenti/venditori ambosessi. Offresi: previo corso di formazione retribuito (2 milioni 400 mila) fisso, rimborso spese, provvigioni, incentivi vari. Richiedesi: cultura superiore, auto propria, disponibilità immediata. Telefonare 597.492.

AZIENDA ina seleziona 8 persone di età compresa tra 25 e 55 anni fortemente determinate a creare una posizione professionale saldamente qualificante. Offre preparazione iniziale e continuativa, operatività in struttura organizzata, possibilità future di gestire un gruppo. Guadagni superiori alla media di mercato. Telefonare ore ufficio al 538.838.

AMBOSESSI ef fotomodelle cerchiamo per importante moda (...) Tel. 06 310 810 318.552 Roma.

AMMINISTRATIVO/A assume media società industriale quale responsabile contabilità generale su elaboratore. Scrivere Publikompass 41 — 10100 Torino.

ASSICURAZIONE cerca sub agente per affidamento portafoglio clienti. Telefonare 393.371.

ASSUMIAMO ambosessi residenti Torino per interessante lavoro promozionale. Fisso incentivi possibilità carriera. Presentarsi domani e seguenti ore 14.30-17.30. Elenco strada... Sas corso Peschiera 337 (Torino).

ASSUMIAMO 2 elementi militesenti da inserire ufficio Torino e/o Milano. Si richiede ai candidati cultura media superiore, ... possibilità e ... Tel. 011 325 880 ore ufficio.

AZIENDA in espansione ricerca massimo 25enne con auto anche 1° impiego offresi fisso e incentivi. Tel. 472.458.

AZIENDA leader nel settore trasporti corrieristici nazionali cerca per propria filiale di Torino acquisitore commerciale veramente capace meglio se proveniente dal settore. ... impiegato con esperienza pratiche ufficio e gestione ragioneria ... conoscenza uso computers. Scrivere Publikompass 5815 — 10100 Torino.

AZIENDAL MARKET s.r.l. ricerca per i settori acquisizione vendita per la sede di Torino personale diplomato ed automunito ... anche senza esperienza specifica. Si offre trattamento retributivo ed incentivi nettamente superiori alla media nazionale. Buon periodo di training retribuito. Per appuntamento telefonare 650.2175.

CERCASI per ente parastatale esperto contabile di età non inferiore al 30° anno con esperienza minimo quinquennale. Scrivere Casella Postale 1317 - Torino.

EDITRICE ... cerca giovani per raccolta pubblicità ... Tel. 547.790 - 534.717 - 548.175.

ESSE sede di Torino ricerca personale a vendita per ampliamento proprio staff commerciale. Offresi: lavoro ... Tel. 512.112.

EXPOCASE ricerca giovani acquisitori venditori ... Tel. 504.458.

FISIM S.p.A. ricerca n. 2 funzionari ... Per appuntamenti tel. 505.500.

GRAFICO/A ... Casa editrice cerca ... «Publikompass 8201 — 10100 Torino».

GRANATO MOBILI cerca giovani ... Tel. 51.90.71 - 824.002 - 327.2485.

GRIMALDI S.p.A. ... oltre 100 uffici in Italia. Telefonare alla ...

IMMOBILIARE ... Tel. 365.652.

IMPIEGATA/O ... Tel. 547.628.

IMPRESA costruzioni ... Scrivere Publikompass 5117 — 10100 Torino.

INDUSTRIA ... Scrivere Publikompass 5121 — 10100 Torino.

INDUSTRIA ... Telefonare 011 ...

INTERCOM

divisione dell'Agenzia Generale Immobiliare ricerca, per ampliamento proprio organico, N. 1 funzionario da inserire nel proprio settore acquisizione. Si richiede: auto propria, ottima presenza, età massima 30 anni. Offresi trattamento economico di sicuro interesse. Tel. per appuntamento 15-20 interno 217.

INTERCOM

divisione dell'Agenzia Generale Immobiliare ricerca, per ampliamento proprio organico, N. 2 funzionari vendita. Si richiede: istruzione superiore età massima 28 anni, gradita esperienza nel settore. Offresi trattamento economico di sicuro interesse. Tel. per appuntamento 15-20 interno 217.

KRONOS EUROPA S.p.A. ... Tel. ... ore ufficio 011 ...

MANUTENTORE ... — 10141 Torino.

PERITO ... Scrivere Publikompass 5140 — 10100 Torino.

PRESTIGIOSA Casa editrice, nell'ambito di un affascinante progetto internazionale, ricerca tre venditori/venditrici per la presentazione di opere raffinate ed esclusive. Si richiede: età 25-45 anni, eleganza, buona cultura e grande determinazione, disponibilità a viaggiare. E' indispensabile precedente esperienza nei settori editoria, arte o servizi. Si offre: alto fisso mensile e provvigioni di assoluto interesse, training e formazione specialistica, forti investimenti promozionali da parte dell'azienda con azioni pianificate di mailing e telemarketing. Telefonare per colloquio conoscitivo ... ore ufficio.

PRIMARIA Azienda ... Hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104 - Torino (chiedere sig. ...).

PRIMARIA ...

PRIMARIA ... Tel. 650.5839.

RAGIONIERA ...

RICERCHIAMO ... Tel. 755.863.

RICERCHIAMO ambosessi max 25enni da specializzare per allestimento vetrine grandi magazzini. Tel. 549.677.

RICERCHIAMO

disponibile subito, ragioniere esperienza pluriennale contabilità generale, iva, conoscenza computer. Inviare curriculum a «Publikompass 8106 — 10100 Torino»

SOCIETA' commerciale, appartenente ad importante gruppo nazionale produttore di componenti elettrici ed elettronici per auto, assume giovane ingegnere o perito con esperienza e introduzione nel settore per mansioni tecnico commerciali. Si offre retribuzione interessante ed inserimento in ambiente giovane ed in espansione. Inviare curriculum a Publikompass 8124 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale operante settore ... Tel. 771.4834.

SOCIETA' ... Genova 82 ...

SOCIETA' ... Tel. 669.9831.

SOCIETA' ... Tel. 905.500.

SOCIETA' ... Tel. 333.538.

SOCIETA' ... Tel. 489.372.

SOCIETA' ... Tel. 451.472.

SOCIETA' ... Tel. 011 491.2939.

SOCIETA' ... Tel. 854.528 - 211.710.

TAIT ... Tel. 513.531.

tecnici

ADDETTI ... Tel. 591.6810.

AFFERMATA azienda commerciale in Torino ...

CAPO ... Publikompass 43 — 10100 Torino.

CENTRO ... Tel. 011 740.3335 ufficio.

COLLAUDATORI ... Tel. 301.6816.

GIOVANE ... C.P. 310 - 10100 Torino.

IMPORTANTISSIMA azienda elettronica ... Publikompass 5677 — 10100 Torino.

MANUTENTORI ... Publikompass 42 — 10100 Torino.

MEDIA azienda ... Telefonare 011 597.0060.

PERITO ...

SERIA azienda ... Publikompass 5401 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A. IMPORTANTE organizzazione ... Tel. lunedì al 745.638 ore 15-17 ...

AZIENDA cerca rappresentanti ... Tel. 011 745.384.

AZIENDA di servizi ... Telefonare allo 011 274.1274-5 ...

AZIENDA in continua espansione ... Telefonare per appuntamento allo 051 397.331.

AZIENDA leader ... Telefonare per appuntamento allo 049 633.699.

AZIENDA leader settore macchine ... Tel. 318.1428 - 259.103.

CARTOTECNICA affermata cerca per nuova linea di prodotti ... Tel. 011 667.1941 - 647.7309.

CASAMERCATO ... Tel. 740.2589 - 752.668.

CERCASI venditori ... Tel. 0574.661.584.

DITTA ... Tel. 0125.45.503.

GENERI ... Cuneo, Vercelli, Genova. Tel. 011 ...

INTERNAZIONALE ... Telefonare 11.58.474.

MULTINAZIONALE ... Per colloquio tel. allo 02.404.0320.

PRIMARIA ... Publikompass 5614 — 10100 Torino.

PRIMARIA ... Tel. 741.3125.

PRIMARIA ... Tel. 740.5997.

RAPPRESENTANTI ...

RAPPRESENTANTE ...

SOCIETA' ... Telefonare per appuntamento 06.565.432.

SOCIETA' ... Publikompass 17 — 10100 Torino.

UFFICIO rappresentanze ... Tel. 760.3411.

10 Prestazioni consulenze

GEOMETRA ... Tel. 512.946 - 537.710.

11 Baby sitter

offerte

BAMBINAIA ... Scrivere ... Publikompass 29 — 10100 Torino.

BAMBINAIA professionale ... Scrivere Publikompass 29 — 10100 Torino.

15 Autovetture

AUDI coupé 2000 i 85 argento metallizzata ... Volkswagen Audi Porsche corso Turati 53 tel. 011 310.4094.

BMW 318 i 4 porte, 318 i 2 porte, 324 TD, 324 D, modelli 1988 immatricolati novembre 1987. Naturalmente Bauer, via Giolitti, 44/B. Tel. 443.344.

BMW 320 cabrio 1984 perfetto vendo esclusivamente a privato. Tel. 510.269 - 557.6339 ore ufficio.

BMW 635 CSI '85 ... Tel. 715.508.

GOLF GTD 85-86 ... Volkswagen Audi Porsche corso Turati 53 tel. 011 310.4094.

ICAR nuova concessionaria Alfa Romeo propone Alfa 33 1.3 - 1.5 ... Tel. 377.720 - 877.531.

MASERATI ... tel. 715.650.

PAJERO TD ... corso Turati 53 tel. 310.4094.

PEUGEOT 505 SRD turbo Diesel ... tel. 715.636.

PRIVATO vende Bmw 320 ... Tel. 538.399.

PRIVATO vende ... Tel. 273.5024 - 273.5585 - 960.9137.

SPORTAUTO Mercedes 500 SI 86, Porsche Carrera targa 85, Coupé 84, ... Tel. 011 538.114.

VW ... Telefonare 715.566.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO da privato in Torino o precollina alloggio di mq 150-250 o villa pago contanti. Tel. 779.334.

A. ACQUISTO alloggi in Torino 80-130 mq libero anche da ristrutturare zona commerciale contanti. Tel. 707.2984.

ABBISOGNA libero subito alloggio 2-2/3 camere cucina anche da ristrutturare solo immediato. Tel. 050.4096.

ACQUISTA impiegato di banca per contanti appartamento in casa decorosa preferibilmente ... Tel. 567.6879.

ACQUISTA privato ... Tel. 011 650.5466.

ACQUISTANO alloggi 1-2-3 camere ... Telefonare 096.661 - 587.774.

ACQUISTANO alloggi signorili Crocetta ... Tel. 506.407 - 587.774.

ACQUISTASI alloggio 2 camere tinello bagno ... Tel. 510.015.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino 2 camere cucina ... Tel. 404.0004.

ACQUISTASI ... Tel. 011 ...

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello cucinino decoroso. Tel. 538.727 negozio tel. 519.7906.

ACQUISTIAMO IL SUO ALLOGGIO

a Torino [redacted] Genova

con una garanzia assoluta di concludere in 24 ore. Accettiamo anche appartamenti in permuta. Telefoni senza impegno per una valutazione

Consorzio interregionale compravendite case

Sede di Torino, tel. 011 502.551

ACQUISTO

... tel. 581.545 ...

ACQUISTO alloggio libero in Torino 1/2 camere ... Tel. 510.443.

ACQUISTO alloggio da privato ... Tel. 404.0085.

ACQUISTO alloggio mq 120-160 in Torino ... Tel. 564.103.

ACQUISTO alloggio vuoto o già libero entro qualche mese, pagamento contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO appartamento libero in Torino signorile salone 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 510.503.

ACQUISTO in contanti alloggio libero in Torino 2-3 camere soggiorno servizi. Tel. 657.957 ...

ALLOGGETTO libero camera tinello cucinino bagno ... Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero in Torino mq 80-100 ... Tel. 362.531 - 534.484.

BANCA ... Scrivere «Publikompass 27 — 10100 Torino».

CASAMERCATO 65.44 ... Corso Massimo d'Azeglio 23.

CASETTA 3/4 camere servizi o alloggetto ... Tel. 473.0118.

CAUSA trasferimento in Torino compro ... Tel. 538.175.

CERCASI villetta in Venaria ... Tel. 011 402.575 ...

CERCO appartamento libero 2 camere ... Tel. 749.2292.

COMPRO alloggio di soggiorno 2-3 camere ... Tel. 519.389.

COMPRO da privato libero 2-3 camere cucina servizi ... Tel. 544.796.

CONSULEDIL

653.322 per conto clienti, acquista contanti case in blocco alloggi liberi e occupati ...

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto alloggio mq 130-170 ... Tel. 516.010.

GEOMETRA acquista libero in Torino 2/3 camere servizi anche da rifare ... Tel. 747.575 ufficio.

IMPRESA di ristrutturazione acquista in contanti appartamenti di ampia metratura in Torino. Tel. 561.2027.

LA GRIMALDI S.p.A.

... Per vendere il vostro appartamento in ... 011 506.919.

MASSIMO REALIZZO

in contanti garantiamo per cascina ... Chieri, Gassino ... tel. 011 5757.

PRIVATAMENTE acquisto libero in Torino 1-2 camere ... Tel. 715.045 ore pasti.

PRIVATO acquista contanti ... Scrivere Publikompass 5617 - 10100 Torino.

PRIVATO acquista in Torino alloggio libero 3 camere cucina ... Casa signorile. Tel. 667.0432.

PRIVATO acquista contanti camera cucina o camera tinello cucinino libero. Tel. ore serali al 311.840.

PRIVATO acquista in Torino palazzina d'epoca o stabile 20-30 camere ... Telefonare 537.710 pasti.

PRIVATO acquista alloggio 150 mq circa Crocetta o Centro ... 350 milioni. Tel. ufficio 589.489.

PRIVATO cerca in Torino o prima cintura appartamento o casetta di 2-3 camere cucina bagno. Tel. 658.9346.

PRIVATO da privato acquista 3-4 camere tinello doppi servizi possibilmente box in Torino. Tel. 749.0091.

PROFESSIONISTA cerca in Torino o 1ª cintura 2-3 camere cucina bagno pagamento contanti. Tel. 658.2610 ore ufficio.

SABATELLI IMMOBILI 011 508.359 corso Massimo d'Azeglio 60 acquista per contanti beni immobili Piemonte.

SOCIETA' acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 635.835.

SONO interessato all'acquisto di un alloggio ... di 2-3 camere salone servizi. Tel. 530.805.

S.P.A. acquista per investimento ... appartamenti interi stabili anche occupati purché in Torino. Tel. 715.540.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

acquistiamo

pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

corso Turati 11/C - Torino, 011 503.077

ZONA signorile acquisto salone 2 camere cucina doppi servizi piano medio alto contanti. Tel. 369.788.

19 Vendita alloggi

A.A. BARRIERA Milano libero stesso casa 2-3 camere cucina servizi permuta. Torinocase 507.534.

A.A. CASA&CASE A 513.818 libero corso Peschiera primo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi L. 148 milioni.

A.A. CASA&CASE B 513.818 libero Italia 61 signorile attico salone camera cucina servizi mq 100 terrazzo mq 150.

A.A. CASA&CASE C 513.818 libero via P. Clotilde piano alto soggiorno 3 camere tinello bagni L. 135 milioni.

A.A. CASA&CASE D 513.818 libero corso Palermo piano alto salone 2 camere cucina servizi mq 105 L. 91 milioni.

A.A. CASA&CASE E 513.818 libero largo Orbassano signorile 2 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 75.

A.A. CASA&CASE F 513.818 libero Madonna di Campagna recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi mq 80.

A.A. LIBERO S. Salvario ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 255 milioni. Multicase 534.124.

A.A. PER motivi familiari vendesi con urgenza recentemente a privato alloggio libero all'alto, mq 45, box orto in Pomaretto 40 milioni non trattabili. Tel. 011 943.1019.

A.A. PRESTIGIOSO zona piazza Adriano mq 200 box custode verde condominiale libero fra 12 mesi. Abital 749.3535.

A.A. S. PAOLO libero camera cucina bagno recentemente ristrutturato anche senza anticipo. Torinocase 507.534.

A. CASA DATI A libero corso Vittorio Emanuele centrale ingresso salone 3 camere cucina servizi. Tel. 743.9664.

A. CASA DATI B adiacente corso Galileo Ferraris signorile ingresso salone camera cucina servizi box. Tel. 743.9664.

A. CASA DATI C libero lungo Po Antonelli vista collina ingresso salone 2 camere cucinotta servizi. Tel. 771.0657.

A. CASA DATI D libero attico adiacente corso Unione, ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 771.0657.

A. CASA DATI E libero Cassano signorile ampio salone 2 camere cucinotta doppi servizi 143 mq box. Tel. 771.0657.

A. EUROCASE A TORINO 557.4347 Moncalieri (Testona) in palazzina stesso stabile 1-2 camere tinello cucinino servizi posto auto con prezzo casa recente disponibile.

A. EUROCASE B TORINO 540.748 libero zona corso Montecucco, camera tinello servizi L. 50 milioni dilazionabili.

A. EUROCASE C TORINO ... libero c. Unia (Bowling) camera tinello cucinino servizi recente mutuo e dilazioni.

A. PRIMACASA vende libero Sestriere 2 camere tinello servizi box giardino condominiale. Tel. 510.312 - 542.720.

A. PRIMACASA vende Rivoli salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino condominiale. Tel. 341.050 - 542.720.

A. PRIMACASA vende villaggio ... Baldo Nove villa recentissima mq 205 box giardino mq 400. Tel. 510.312 - 542.720.

A. STUDIO MESSINA 506.688 adiacente corso Racconigi (S. Paolo) da ristrutturare, 2 ingressi, soggiorno, 4 camere, 2 bagni (mq 140) eventualmente divisibili.

A. STUDIO MESSINA 506.688 privati corso Potenza signorile luminoso ampio camera tinello cucinino bagno.

A Chivasso frazione Torassi casetta libera semi indipendente su 2 piani cortile box Centro Immobiliare 516.229.

A schiera villa indipendenti con giardino di elevata signorilità e 2 km da Pinali ultime 2 unità. 518.933.089.

ABITAZIONI indipendenti ville a schiera Pessasco L. 100 milioni più L. 80 mutuo. Perrone 853.519.977.

ACLI CASA

consorzio tra cooperative edilizie

via Perrone 3 bis - Torino informa i propri soci e gli interessati che continuano le prenotazioni su intervento

ristrutturazione in Torino via S. Tommaso mutuo agevolato Legge 457

materiali ed impianti moderni, alloggi varie metrature mono/ bilocali. Informazioni tel. 540.080 - 540.184

ADIACENTE piazza Nizza libero 4 camere servizi recentemente cantina solaio. Nordimmobili 749.5000.

ADIACENTE via Tripoli libero recente 3 camere ampia cucina bagno posto auto giardino condominiale. Tel. 750.883.

ADIACENZE Fiat Rivalta libero stessa casa alloggio 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 347.797.

AFFARE corso Regina libero 2 camere cucina bagno L. 34 milioni 500 mila dilazionabile. Coppi 446.453 - 447.2377.

AFFARE libero via Genova ristrutturato camera cucina bagno recentemente soleggiato L. 42 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE libero S. Rita panoramico ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 47 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE libero Parella ingresso camera tinello angolo cottura servizi cantina L. 36 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE libero in S. Mauro ampio recentissimo ... soggiorno camera bagno cantina L. 75 milioni facilitazioni. Il Portico 835.544.

AFFARE via Zumaglia 75, 2 camere cucina ampio bagno L. 39 milioni. Telefonare 509.492.

AFIT libero Cit Turin via Grassetto 2 camere cucina bagno 1° piano ristrutturato L. 67 milioni. Tel. 560.3755.

AL 516.229 Centro libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi L. 120 milioni. Centro Immobiliare.

AL 516.229 piazza Repubblica adiacente signorile recente libero salone 3 camere cucina servizi. Centro Immobiliare.

AL 548.163 Parella libero ampio 2 camere tinello cucinotta servizi terrazzo L. 68 milioni. Centro Immobiliare.

ALLOGGETTO ... Vanchiglia libero ... Baracca 540.108.

ALLOGGI nuovi in S. Mauro splendidi ... Il Portico 835.544.

ALLOGGI nuovi 1-2-3 camere cucina condominio Verde Casi 60% mutuo ... 518.533.080.

ALLOGGIO camera tinello servizi ampio recente ... vende 518.532.080.

ALLOGGIO libero via Sospello piano rialzato 3 camere cucina bagno ... vende 515.518.877.

ALLOGGIO libero signorile (via Cibrario) soggiorno 2 camere cucina bagno ... Casalia 480.202.

ALPIGNANO centro in complesso recente signorile libero subito 2 camere cucina servizi box. Tel. 535.711 - 545.932.

ALPIGNANO collina Belvedere villa nuova ... 5 vani 2 servizi taverna garage giardino. Tel. 953.2932.

ALPIGNANO libero 2° piano di ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno ... Educasa 546.134.

(continua)

PEUGEOT 405
VINCE LA GARA PIU' IMPORTANTE

57 GIORNALISTI DELLE TESTATE AUTOMOBILISTICHE [redacted] PIÙ IMPORTANTI HANNO ELETTO [redacted] 405 AUTO DELL'ANNO 1988. UNA VITTORIA CHIARA, SCHIACCIANTE, QUASI UN PLEBISCITO. PEUGEOT [redacted] OTTENUTO UN TOTALE [redacted] 464 PUNTI, IL DOPPIO DELLA SECONDA IN CLASSIFICA, [redacted] COSÌ IL PRESTIGIOSO TITOLO CON [redacted] MAGGIOR SCARTO DI PUNTI MAI VERIFICATOSI. È PROPRIO VERO, SUI GRANDI TALENTI C'È POCO DA DISCUTERE.

AUTO DELL'ANNO 1988

PEUGEOT 405. L'ESPRESSIONE DEL TALENTO.

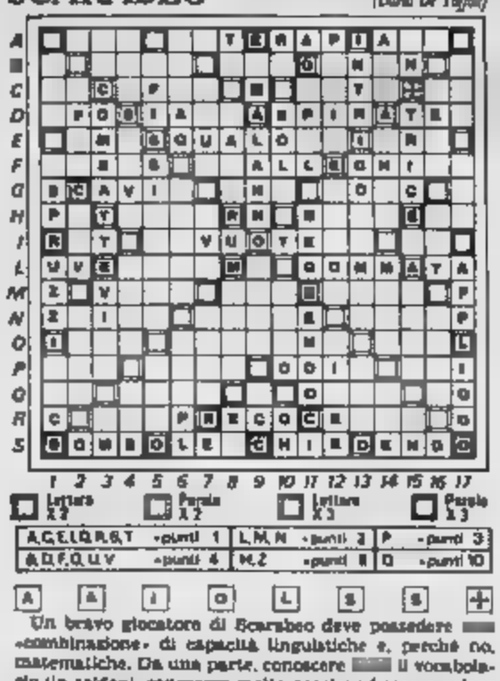
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

CANI E GATTI

Sapendo che tre di questi signori preferiscono i cani e tre i gatti, dite quali sono i quali i... gattofili. *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



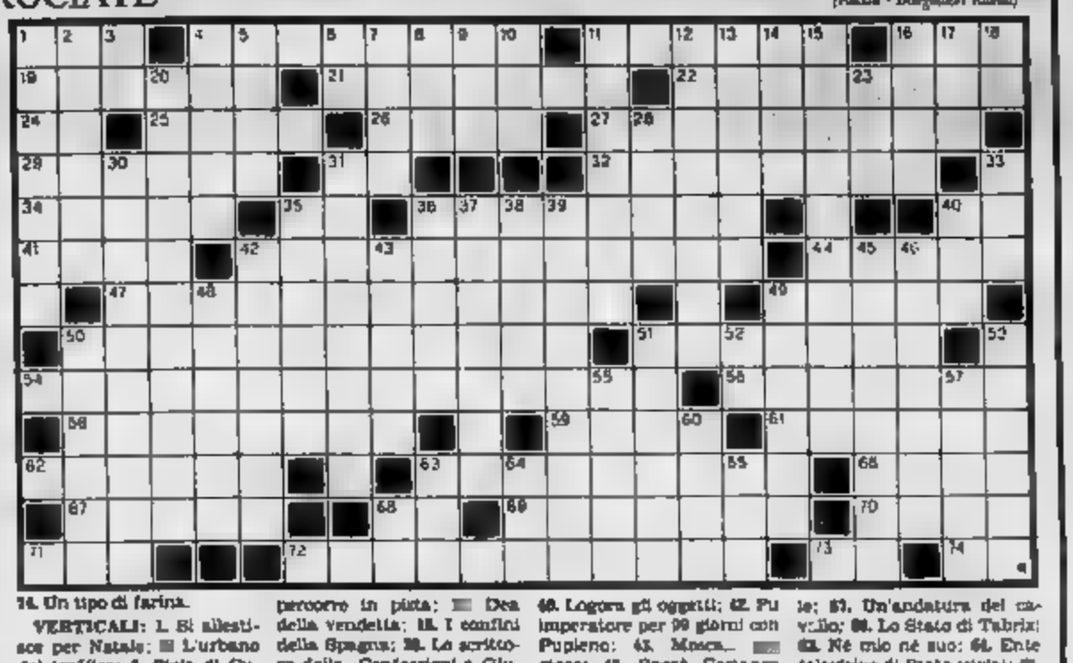
A,C,E,I,O,R,S,T	punti 1	L,M,N	punti 3
B,D,F,G,U,V	punti 4	H,Z	punti 8
P	punti 3	Q	punti 10

Un bravo giocatore di Scarabeo deve possedere una «combinazione» di capacità linguistiche e, perché no, matematiche. Da una parte, conoscere il vocabolario (in soldoni, conoscere molte parole) ed essere veloce negli anagrammi; dall'altra, saper valutare quale delle opportunità è la più fruttuosa in punteggio: a che giova, infatti, comporre una parola lunga e altisonante, quando una parolina, corta e ottenerebbe un risultato migliore e con minori rischi? E' questo uso combinato di due abilità così diverse il maggior pregio dello Scarabeo, il motivo per cui il nostro gioco comincia a essere considerato un «classico».

Nel diagramma di questa settimana, per esempio, esiste almeno una possibilità di usare tutte le 8 lettere a disposizione, ma non si tratta dell'opportunità migliore: il punteggio più alto si ottiene giocandone meno. Se non lo scoprite voi, ve lo mostreremo martedì. Si possono inoltre comporre molte parole di almeno 40 punti usando pochissime lettere: una, per esempio, è ALLEGHINO in 2-9, che prolunga il esistente ALLEGHI e ottiene 44 punti. Anche per questo, il martedì. E voi perché non ci fate le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Racchi - Dangottori Rivoli)



ORIZZONTALI: 1. Una materia termoplastica (sigla); 4. Lo zucchero più diffuso in natura; 11. Ippodromo di Montecatini Terme; 18. Brucia in cucina; 19. Brontolii rabbiosi; 21. Si usano per giocare a biliardo; 22. Anagramma di «minaretto»; 24. Iniz. di Orieg; 25. Incontro... letterario; 26. La prova il cuoco; 27. Reggingere, rifiutare; 29. La bottiglia del selz; 31. Le prime di Bertolucci; 32. Una lingua semitica; 34. La Bonaparte che sposò Felice Baciocchi; 36. Le vocali degli altri; 38. Uno dei Castelli Romani; 40. La città di Abruzzo; 41. Pizarro lo conquistò nel 1532; 42. Retille innocuo; 44. Una pietanza di carne; 47. Si consegna al vincitore; 49. Il nome di Brass; 50. Opera buffa di Offenbach; 51. Capitò Garibaldi; 54. L'opera verdiana in cui si canta «Ostia in quest'ora bruna»; 56. Soldati imbarcati; 58. Colore azzurro-violaceo; 59. Due palme e un pozzo nel deserto; 61. Porto francese sulla Manica; 62. Esploratore norvegese. Nobel per la pace nel 1922; 63. Il settore dei servizi; 66. Cieco da un occhio; 67. eseguito con un ferro caldo; 68. Nella parte alta; 69. Lo sono molti fertilizzanti; 70. Simone della politica francese; 71. Nome di papi; Pigmento vegetale; 73. 74. Un tipo di farina.

VERTICALI: 1. Si allestisce per Natale; L'urbano del traffico; 3. Sigla di Cuneo; 4. Lo Stato di Accra; 5. La seda il paziente; 6. Iniz. della Spaak; 7. Sacco di pelle; 8. Numero pari; 9. Un'incognita matematica; 10. Un gioco con i dadi; 11. Blocco di ghiaccio in montagna; 12. Anagramma di «guastare»; 13. Povertà di sangue; 14. Si scrive sul pentagramma; 15. Soldato... al cannone; 16. Si percorre in pista; Dea della vendetta; 18. I conflitti della Spagna; 20. Lo scrittore delle «Confessioni a Giulia»; In molti cognomi scozzesi; 23. Ha per capitale Baghdad; 30. Cielo stellato; 31. Stravagante, bizzarro; 33. Si cercava nel Klondike; 35. Com'era detto il duca di Reichstadt (figlio di Napoleone I); 36. Contenitore per il sale; 37. Anagramma di «drenare»; 39. Bello della mitologia; 39. Città della Spagna; 40. Logora gli oggetti; 42. Fu imperatore per 99 giorni con Pupieno; 43. Mosca... gioco; 45. Sposò Costanza d'Altavilla; 46. Pare uscire dal covo; 48. La capitale del Colorado; 49. Valle dell'Alto Adige; 50. Enzima che idrolizza i grassi in glicerina e acidi grassi; 51. che fu presidente del governo provvisorio lombardo dopo le Cinque Giornate; 52. Iniz. di Mosca; 53. Un tipo di antenna; 55. Fibra tessile artificiale; 57. Un'andatura del cavallo; 60. Lo Stato di Tabriz; 62. Né mio né suo; 64. Ente televisivo di Stato (sigla); 65. Andata; 66. Un po' di stanchezza.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 19 gennaio 1988.

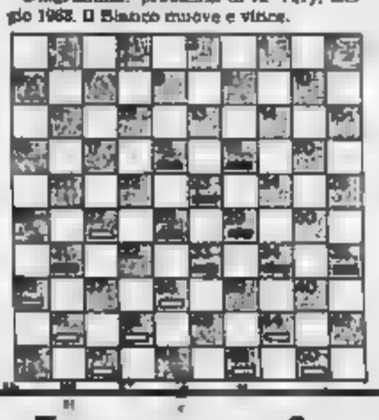
A cura di
Roberto Moroncttl

DAMA

(Fattor)

È ormai storicamente accertato, e è citato, che la dama internazionale è nata in Francia all'inizio del Seicento. Bisognerà però attendere fino al 1947 — anno della costituzione della Federazione internazionale — perché il gioco sulle 100 caselle venga adottato ufficialmente nelle competizioni mondiali.

Diagramma: problema di A. Very, Belgio 1963. Il Bianco muove e vince.

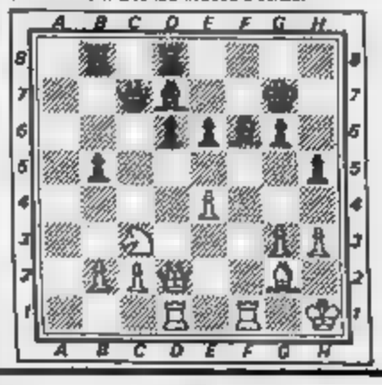


SCACCHI

(Alu)

Dal 24 al 31 gennaio prossimi, torna il Festival internazionale di San Giacomo Roburent, in provincia di Cuneo (tel. 0174 32.75.75). Il 23-24 e 30-31 gennaio, torneo week-end a Venaria per Seconde e Terze nazionali (tel. 06/40.20.15). Il 30-31 gennaio e 6-7 febbraio, Prima e Terza nazionale a Bologna (tel. 051/27.48.58).

Diagramma: Klinger - Dumpor, open a Graz 1987, il Bianco muove e vince.



PAROLIERE

(Francesco Palmieri)

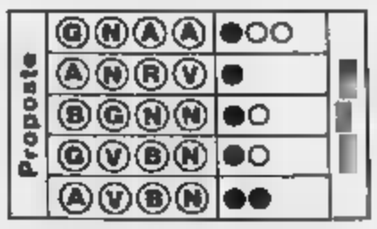
	a	b	c	d
1	O	M	H	S
2	T	E	E	C
3	O	P	R	C
4	O	I	C	E

	a	b	c	d
1	C	R	A	C
2	R	E	N	I
3	A	N	T	A
4	C	I	A	O

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in Americ si «Boggle». si agitando in una speciale scatola trasparente 16 che su ciascuna faccia una rà dell'alfabeto. I dadi finiscono sistemi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco nel trovare il maggior numero possibile parole (da una certa lunghezza su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente) sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una parola una sola volta. Per nello schema di sinistra, partendo da B-1, si leggere una parola di 16 lettere: MOTOPESCHERECCIO. Nello schema di destra, un quadrato magico, si celano molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)



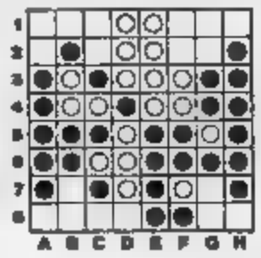
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giu bianco = giusto al posto giusto. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(from A to Z)

OTHELLO

(Picchi)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Scenografia a Palazzo Chigi

Le meno piacevoli si ritrovano nei luoghi più importanti. Per esempio non è piacevole vedere con una mitraglietta in mano; come non è piacevole che pari opportunità arrivino fino al di questo tipo

Il luogo importante a cui voglio riferirmi è il portone di Palazzo Chigi, sede della presidenza del Consiglio ministri. Alcuni giorni fa per recarmi all'hotel Nazionale piazza Montecitorio, con parlamentari sulla riconversione delle produzioni belliche e sul controllo del traffico d'armi. sorpresa mia è stata vedere quel portone del governo presidiato da poliziotti in armi, una poliziotto che imbracciava puntata verso terra l'arma micidiale.

La prima cosa che mi è venuta in è stata quella di parlare anacronistici venuti dell'esposizione d'armi all'ingresso della sede governo, che non è segno di raffinatezza forse di propaganda bellica.

si dice che esistono problemi di sicurezza e di precauzione che sono protezione di quelli evidenziati negli anni di piombo.

Ma è possibile che l'onorevole cari almeno la scenografia dell'ingresso mi è parso più saggiamente è curata a pochi passi di distanza davanti all'ingresso del Parlamento? *Giovanni Avonto*
sindacalista, Roma

Distruggiamo tutti i missili

In seguito all'accordo distruzione di un parte dei missili nucleari (fra gli Stati e la Russia, si legge nella stampa un'inquietudine di certi ambienti politici e militari per la de in cui si troverebbe l'Europa di fronte ad una probabile invasione russa.

Così per prepararci a ve spese per fabbricare armi convenzionali, si spauracchio sordo.

Per quale ragione la Russ dovrebbe invadere l'Europa? Essa ha terre sterminate con un sottosuolo ricchissimo di minerali ogni specie. Attaccando l'Europa si troverebbe sulle 14 Afghanistan (con l'America) dove perfino i comunisti si darebbero alla guerriglia. Inoltre il suo tenere in la pace ad oltranza.

Infatti il capitalismo per funzionare ha bisogno di una guerra ogni generazione che distruggendo disoccupati e lavoratori, case e suppellettili, mezzi trasporto e armi, permette il vuoto necessario ricominciare un nuovo ciclo.

Giuseppe Morelli,
Sarcelles (Parigi)

La giungla retributiva

Come è noto, Cgil-Cisl-Uil commentato in termini positivi il «Rapporto Carniti sulla giungla retribuzioni». In particolare, il segretario generale aggiunto della Colombo, dopo aver rilevato che il lavoro della commissione ministeriale non dovrà andare disperso, proposto («La Stampa» del 9 gennaio 1988) affidare al Cnel il compito accertare periodicamente l'andamento della produttività e delle retribuzioni.

bene ricordare si tratta di compito che la del 30 dicembre 1986, n. 936, affida esplicitamente al Cnel. Infatti, l'articolo 17 della stessa legge prevede l'istituzione dell'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro, l'istituzione una banca sul del lavoro, sui e sulle condi lavoro, alla cui formazione e aggiornamento dovranno concorrere gli enti pubblici che compiono rilevazioni sulle suddette materie.

Inoltre, il Cnel è tenuto ad elaborare rapporti (articolo 10, lettera c) sugli andamenti generali, settoriali e locali mercato del lavoro, sugli assetti normativi e retributivi espressi zione collettiva, procedendo ad un critico dei dati, al da agevolare l'elaborazione di risultati univoci sui singoli fenomeni. I rapporti messi disposizione Camere, governo, organizzazioni dacali dei lavoratori e datori lavoro, degli enti e delle istituzioni interessati.

Silvano Verzelli
Vice presidente del Cnel - Roma

I «protagonisti» della violenza

Dopo l'incontro Gorbaciov e Reagan mi sono detto: finalmente una bella notizia merita le prime pagine giornali! Era ora, abituato com'ero titoloni sulle crisi di governo, da asilo infantile politici.

C'è bisogno di qualche buona notizia, anche in un Paese il nostro cui senza dubbio libertà e la tolleranza valori consolidati, ma possono venire irrimediabilmente corrosi da inefficienza, inettitudine e dilettantismo.

Ne esempi anche i vari episodi violenza (in aumento) riportati cronache, esempi che hanno motivazioni sempre più squallide: adesso si uccide e si aggredisce per procurarsi droga, per procurarsi sesso e per avere una domenica allo stadio improntata al «brivido» ed alla spavalderia da ribaldi.

una violenza più e capillare ha più bisogno di paraventi ideologici: una partita di calcio o una ragazza sola sono già pretesti sufficienti. Chi ci salverà dalla sete di protagonismo violento che impadronendo laddove a posta si è cercato di la società?

Pier Paderni, Novara

La civiltà coccodè

E' certo che le code Arbore fanno di rabbia e di vergogna le migliaia di femministe che corso degli ultimi venti anni si battute rivendicare una posizione paritetica nella società e la libertà dal dominio maschilista.

Anche le conquiste hanno avuto poi l'effetto boomerang rendendole ve, le giovani di ieri hanno gridato tutte le piazze d'Italia che volevano il divorzio e l'aborto come indispensabili componenti della loro ritrovata dignità: questo, lo più sommessamente, al tentativo di fare coccodè.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Le madri che lavorano

Una lettrice vogherese, sulla Stampa di domenica fa chiede «sarebbe logico» consentire alle che lavorano un orario di lavoro ridotto a che le stesse possano stare giornalmente vicine figli.

In proposito nella passata legislatura c'era al Senato disegno di legge 1574 del 20-11-1985) presentato governo e seguito di uno specifico onere posto da alcuni contratti del per il personale del pubblico impiego. In si tendeva a regolamentare il cosiddetto part-time con l'obiettivo di ottenere insieme maggiore produttività efficienza degli apparati pubblici (legata ad flessibilità organizzativa) e di favorire certe categorie dipendenti (donne, studenti, lavoratori con più di 60 anni o con 35 di contribuzione, portatori handicap o in etc.): oltre tutto, si sarebbero resi disponibili dai tre ai quattrocentomila posti di lavoro.

Di questo disegno di legge al Senato si è parlato per 3 o 4 sedute in commissione nel corso di altrettante settimane sovrastati dagli argomenti che «fanno notizia politicamente» crisi, referendum, «pressioni» per altre disinteresse, fa della legislatura, tutto è finito in niente! Né mi che, a questo momento, l'iniziativa legislativa stata da alcuno proposta.

Renato Garibaldi, Pavia

L'insegnante a basso stipendio

Leggo la Stampa gio gennaio, a 7, sotto il titolo «Scuola», i sindacati chiedono stipendio netto di 2 milioni» dichiarazione di Giorgio Alessandrini segretario confederale della secondo la quale «tra pubblici dipendenti, gli insegnanti all'ultimo posto graduatoria retributiva».

a parte il fatto l'enormità sta nel fatto che il signor Alessandrini faccia questa scoperta nell'anno di grazia 1988, vien e farsi domanda retorica: chi ha portato gli insegnanti in questa disgraziata situazione? Chi ha sparato, negli scorsi anni, sul Sindacato autonomo Snals perché faceva richieste corporative?

Giuseppe Seno, Adria

Complimenti Gava

Voglio complimentarmi con Gava per la forma adottata presentare una imposta sulla casa, facendosi carico della ocularezza dei proprietari nell'amministrare le loro entrate e tutelando ranearnente i loro eredi.

Come mettiamo, però con i proprietari appartache non hanno, per il futuro, alcuna intenzione di vendere, sono esenti dall'Ilor ed i loro eredi, senza fare alcun sacrificio, dovranno massimo pagare una di successione della portata delle loro tasche? (Sempre che accettino di ereditare bene tanto tartassato).

Non crede il signor ministro i proprietari casa abbiano già fatto abbastanza economie per comprarla?

Caterina Francesia, Rapallo

A proposito di Califfi

Ho la prima puntata del «Segreto Sahara», kolossal Rete Rai, ove viene presentato James Farentino nelle vesti del Califfo di Timbuctu.

Tutto romanzo, d'accordo, però non si dovrebbe parlare di Califfo. Califfo deriva dall'arabo «Khalifa», od anche perciò gli stessi rappresentavano in terra e Maometto, e loro compito conversione all'Islam tutti i popoli, cosa che fecero, riuscendo a creare un impero dalla Spagna all'India.

I primi quattro Califfi furono nell'ordine i due ri ed i due generi dello stesso Profeta. Seguirono poi i Califfi Omniadi che risiedevano a Damasco e gli Abbassidi di Baghdad, fra cui Harun Ar Rashid, reso famoso dalle «Mille ed notte». Tutto finì l'invasione mongola nel 1258.

Molto dopo, i Sultani turchi Costantinopoli si attribuirono, non senza contrasti, il titolo Califfi, sino 1924 in stesso venne abolito, la rivoluzione, da Kemal Pascia (Ataturk). Quindi locale, sia pure potente, può chiamarsi Califfo.

Ernesto Zerenghi, Roma

Dove mettiamo lo straniero?

E' un fatto noto a tutti presenza in Italia di cittadini stranieri, abusivi permesso talmente tanti che hanno fatto perdere il controllo agli addetti ai lavori, mentre sono pochi quelli che hanno regolarizzato la loro posizione permanenza in Italia.

Ai negri delle diverse estrazioni sociali si aggiungono i polacchi e orientali in parte presenti nei campi-profughi ed in parte giacenti bordi strade in corrispondenza di crocicchi.

Sono così un problema lo Stato e cristiana?

Tutte cose queste enormi degne di apprezzamento dettate morale cristiana e dalla fratellanza universale, insita negli italiani; quando questi stranieri questo mondo e va nell'aldilà, dove mettiamo il suo corpo?

Vincenzo Crisci,
Maddaloni (Ce)

Politica e Forze Armate

Mi riferisco all'articolo «Zanone: l'ultima volta» del 9 gennaio scorso per esprimere un parere di concordanza con il proposito lvi attribuito al ministro ripristinare la prassi seguita normalmente nel 2° dopol'assegnazione incarichi Capo di S.M. Forza Armata (rispetto di stati, prassi di recente modificata.

Conoscendo alquanto il mondo politico credo di poter prevedere che, malgrado quanto si predica in questi giorni circa la regolarizzazione delle istituzioni e quanto autorevolmente raccomandato riguardo dallo stesso Presidente della Repubblica (che peraltro è Capo supremo delle FF.AA.) gli onesti intendimenti del ministro Zanone saranno molto per motivo assai semplice che la possibilità di trattenimento servizio oltre il normale limite di età, per l'uomo politico, uno potere con cui può ammanire e subordinare alla propria volontà tutti coloro che aspirano trattenuti, strumento cui non vorrà più privarsi per servare sfera politica acquisita maggiore libertà di azione.

E ciò malgrado i notevoli ed indiscutibili inconvenienti che ne derivano alle FF.AA. Ne elenco alcuni: tende a politicizzare le alte gerarchie delle FF.AA., ovviamente invogliate ad incrementare i rapporti con esponenti politici; diminuisce nei Capi delle FF.AA. l'indipendenza di pensiero indispensabile, nelle questi tecnico-militari, l'assolvimento relative responsabilità; è cattivo esempio quadri inferiori, ai quali si nega il diritto ad analogo privilegio, malgrado i ben più restrittivi limiti di età; la rivalità Ufficiali di vertice a danno coesione dell'organismo militare. Ufficiali quali il calendario — il rispetto dei di — forniva un ragionevole freno alle naturali ambizioni; priva di incarico, o peggio spinge in «aspettativa per riduzione di quadri», un parigrado altrettanto meritevole di considerazione e, alcuni Ufficiali gradi inferiori, crea nell'interno degli Maggiori stratificazioni potere.

sembra perciò che dovrebbero essere gli stessi Ufficiali di vertice delle FF.AA (certamente pensosi del Patria) a respingere prassi del trattenimento servizio oltre i limiti previsti; provvedimento accettabile solo per Capo S.M. della Difesa, per comprensibili iter di carriera.

onesti appaiono quindi, come dicevo, gli intendimenti del Zanone, cui auguro il successo nella difficile impresa.

Vittorio Marulli
Ammiraglio di Squadra - Roma

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

AIDO Nazionale via P. Taramelli, 30 Tel. 06/30 95 dalle 14,30 alle 19

L'abbiamo scritto in molti un'occasione.
la costruzione del Centro Ricerca e Cura dei Tumori in Piemonte.

In libreria: L. 30.000

Concreti Contro Il Cancro.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
10123 Torino - Via Cavour 31 - Tel. 011/83 97 224 - C/C Postale 418700

Domani giornata decisiva per il via libera del Parlamento

Mediobanca al traguardo

L'accordo sul capitale sembra raggiunto: 25 per cento alle tre Bin, 25 per cento ai privati del sindacato

ROMA — Mediobanca si avvicina [redacted] traguardo. E' vero che i colpi di scena in una vicenda che si trascina da più di due anni sono [redacted] pre possibili ma sembra che questa sia davvero la volta buona. L'imprimatur [redacted] maggioranza e [redacted] Parlamento, con l'esclusione dei comunisti, dovrebbe arrivare domani sulla nuova ipotesi di privatizzazione maturata [redacted] in casa democristiana, condivisa dai socialisti, probabilmente digerita malvolentieri dall'Iri: il sindacato [redacted] blocco avrà poco più del 50 per cento delle quote azionarie invece del 40 previsto inizialmente. Il pericolo a questo punto è troppo grande [redacted] è [redacted]llo di mandare all'aria tutto il lavoro fin qui svolto.

Ieri il ministro delle Partecipazioni Statali, Granelli, ha fatto slittare al pomeriggio la sua partenza per Milano proprio per un ultimo giro [redacted] consultazioni [redacted] di esporre domani sera alla commissione [redacted] della Camera la definitiva posizione del governo. Un appuntamento [redacted] sarà preceduto da una riunione della [redacted] gioranza, ma i giochi sembrano a questo punto [redacted] chiari. Granelli ne ha discusso già con Goria, con il presidente di Mediobanca, Maccanico, e probabilmente anche con i privati più influenti nel [redacted] «club» di [redacted] Filodrammatici. All'Iri l'eventuale cambiamento delle quote non ha provocato finora particolare allarme.

E' il ministro che dovrà cambiare la sua direttiva, impartita da tempo all'istituto guidato da Romano [redacted] e il cui consiglio [redacted] amministrazione [redacted] chiamato giovedì prossimo a chiudere definitivamente la questione [redacted] il via libera alle Bin di procedere alla fase operativa. *«La [redacted] del 25 per cento alle [redacted] e del 25 [redacted] privati rende praticabile l'itinerario parlamentare perché [redacted] nella maggioranza è contrario alla pri[redacted]*, afferma il presidente della commissione [redacted] Bilancio, Cirino Pomicino.

L'idea della [redacted] ripartizione ha visto fra i suoi più accesi sostenitori proprio Cirino Pomicino che [redacted] tutte queste settimane ha[redacted]to alacremente affinché la tesi [redacted] i [redacted] larghi [redacted]. Pertino De Mita [redacted] consiglio nella discussione tanto che alla fine Granelli si è dovuto adeguare. I socialisti, in principio molto cauti, alla fine [redacted] scoperto, [redacted] senza sbilanciarsi troppo e comunque nella [redacted] della posizione democristiana.

Perché tanto impegno nel modificare l'originaria impos[redacted] del 20 e 20? Perché in questo modo, è la risposta che si raccoglie nelle file democristiane, [redacted] hanno le

Paolo Cirino Pomicino

massime garanzie che il peso rilevante delle tre banche pubbliche non potrà essere intaccato. In realtà, fanno notare altri, già il te[redacted] del nuovo statuto [redacted] tale da precludere qualsiasi tentativo di scalata da parte dei privati grazie al reticolo di vincoli che [redacted] stati messi [redacted] su [redacted].

In questi due [redacted] gli stessi interpreti di [redacted] hanno mutato più volte posizione: i socialisti addirittura sono stati favorevoli all'inizio al primo «piano Cuccia» che [redacted] sostanza perpetuava la [redacted]ca secondo cui le azioni si pesano ma non si contano, per poi approdare ad uno [redacted] che sostiene la mano forte della parte pubblica. Secondo il comunista Reichlin, che lo ha dichiarato [redacted] un'intervista a *Mondo Economico*, non è accettabile la soluzione proposta [redacted] governo perché [redacted] sta diventando un «club del club» formato da pochi industriali che, attraverso la banca, decidono i grandi affari in Italia.

Eugenio Palmieri

[redacted] De Mar[redacted] [redacted] vicepresidenza Bna

ROMA — Ciro De Martino, presidente della Bonifiche Siele Finanziaria, è [redacted] eletto vicepresidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Lo comunica una nota [redacted] stessa [redacted] in cui si afferma che «il Consiglio di amministrazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura [redacted] ha [redacted] atto [redacted] dimissioni presentate da Giorgio Cappon dalle cariche di consigliere [redacted] amministrazione e di vicepresidente [redacted]'istituto». Cappon, afferma la nota, continuerà a dare la sua collaborazione [redacted] gruppo Bna nell'ambito del quale mantiene la sua posizione conservando [redacted] [redacted] cariche attuali. Il Consiglio ha reintegrato il numero di consiglieri cooptando il professor Agostino Gambino.

Con la nomina di [redacted] De Martino, che è stato anche presidente del Banco [redacted] Sicilia, si chiude una prima fase di vita travagliata della principale banca privata [redacted]. L'uscita [redacted] scena di Cappon e [redacted] possibili dimissioni dell'amministratore delegato [redacted] banca, Federico Pepe, che dovrebbe andare [redacted] presidenza dell'Interbanca, sono i segnali più evidenti che [redacted] gestione [redacted] Bna rimane comunque in una fase delicata.

A Torino gli Agnelli incontrano De Benedetti, Gardini, Lucchini, Orlando, Pesenti, Pirelli

Summit dei grandi [redacted] la Confindustria

TORINO — Le grandi manovre per la designazione del nuovo presidente della Confindustria sono entrate nel vivo ieri pomeriggio in una villa [redacted] collina torinese [redacted] casa Agnelli, dove si è tenuto un vertice fra grandi imprenditori. Presenti gli Agnelli, Carlo [redacted] Benedetti, Raul Gardini, Luigi Lucchini, Luigi Orlando, Giampiero Pesenti e Leopoldo Pirelli. Con ogni probabilità ha partecipato al [redacted] anche Cesare Romiti.

Per quanto si è potuto sapere (l'incontro è stato riservatissimo) più che sul nome del nuovo presidente, che non può essere deciso da pochi industriali per quanto grandi ma deve essere l'espressione dell'intera categoria, [redacted] è cercato un punto [redacted] incontro sul ruolo [redacted] svolgere e sulla «fisionomia» di chi guiderà la Confindustria nei prossimi, difficili quattro anni.

Il [redacted] presidente dovrà essere [redacted] uomo forte, un [redacted] di squadra, capace di difendere gli interessi dell'intero tessuto produttivo (grande, media e piccola industria) nei confronti [redacted] politici e sindacati, governo e partiti e [redacted] preparare adeguatamente l'apparato pro[redacted] italiano [redacted] scadenze comunitarie del 1992. Come ha [redacted] Lucchini, «un *uomo abituato a rischiare* [redacted] *proprio*».

Il vertice di Torino si è aggiunto alle riunioni degli ultimi giorni fra i tre saggi (Pichetto, Riello e Coppi) e tutte le categorie confindustriali e ha preceduto quelle della prossima settimana. [redacted] che si [redacted] detti i «grandi» non si conosce, ma potrà certamente essere di arricchimento e di guida [redacted] nuovi incontri.

Domani sera si riunirà la giunta dell'Unione Industriale di Torino, martedì quella dell'Assolombarda, [redacted] due maggiori associazioni territoriali. Seguiranno [redacted] riunioni tra i [redacted] e i [redacted] presentanti confindustriali di categoria a Torino, a Milano e poi ancora a Torino tra martedì e giovedì. Da questi incontri potrebbero già emergere indicazioni più precise sui nomi o sul nome del candidato che avrà raccolto i maggiori consensi.

La Confindustria è ben decisa a darsi una linea d'azione forte, per questo ha bisogno di un presidente [redacted] *imposto, ma pensato*». La piccola industria, con tutto il [redacted] peso (circa [redacted] voti di giunta [redacted] 150), guidata [redacted] presidente Franco Muscarà, avrebbe indicato in [redacted] Romiti l'uomo adatto. I giovani imprenditori [redacted] voti in giunta) sarebbero favorevoli a tre nomi: Carlo Patrucco, Luigi Abete e Gian Carlo Lombardi, quest'ultimo anche molto gradito [redacted] classe imprenditoriale lombarda. Gli industriali del [redacted] vedrebbero bene anche Valter Mandelli mentre quelli del Sud appoggerebbero Enzo Giustino.

Patrucco, [redacted] degli attuali vicepresidenti, è anche il favorito per, politici e industriali secondo quanto è emerso in un sondaggio de «Il Mondo» che ha interpellato [redacted] deputati e altrettanti imprenditori con lo stesso criterio seguito [redacted] saggi nei loro sondaggi. Luigi Orlando andrebbe benissimo a tutti, ma pare abbia [redacted] candidatura. Non si conosce il pensiero di Gardini in proposito, che oggi rappresenta un grande settore industriale.

L'elenco dei possibili [redacted] si allarga ogni giorno anche se è praticamente impossibile [redacted] ipotesi attendibili. Proprio ieri sono stati fatti altri due nomi, uno già noto, l'altro nuovo: Pesenti e l'industriale bolognese Gazzoni, due uomini certamente capaci e abituati a *[redacted]chiare in proprio*».

[redacted] Villaro

Mentre divampa la polemica sui computer l'America accusa la Borsa

Wall Street, un pazzo casinò

Continua dopo il «crack» la crisi d'immagine del mercato - Greenspan: «Il vero problema è che negli Usa si risparmia sempre meno» - Anche Reagan stavolta predica [redacted] prudenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I cartoons, le vignette, sono spietati. Una mostra una vecchietta alla roulette del mercato che fruga nella borsa vuota. «*Signora Wall Street, basta* — le dice severamente il croupier che ha le fattezze di un mappamondo — *non possiamo più farle credito*». Un'altra raffigura il dollaro, in guantoni e calzoncini corti, al tappeto sul quadrato, lo sovrasta il deficit commerciale, sempre in sembianze [illegible] che lo ha mandato ko.

Le vignette non sono frutto di un anomalo senso di umorismo: riflettono la reazione di «Mister Middle America», dell'uomo della strada, nei confronti della Borsa e dei mercati dei cambi dal lunedì [redacted] del 19 ottobre. Ai suoi occhi, Wall Street è diventata una succursale di Las Vegas, il tempio del gioco d'azzardo anziché della finanza, riserva di caccia non di [redacted] austeri come Henry Kaufmann ma [redacted] avventurieri come «Jimmy [redacted] Greek». Quest'ultimo il greco, è più celebre allibratore della storia, che accetta puntate anche sui candidati alla presidenza.

«Mister Middle America» sospetta che a Wall Street non [redacted] più, ma si tenti la fortuna; o, al [redacted] che si gestiscano gli affari [redacted] lo stile del [redacted] pugilato per il titolo mondiale, tutti allenamenti [redacted] attesa [redacted] fatidica scadenza.

L'uomo che da [redacted] lo aiuta atteggiarsi a grillo parlante dell'America, ossia [redacted] della sua coscienza — ormai [redacted] quasi ottuagenario —, [redacted] Kenneth Galbraith, ritiene inevitabile che la Borsa e i mercati [redacted] cambi assumessero questa immagine.

Dal 19 ottobre, ha osservato l'insigne economista, la Borsa e i mercati dei cambi hanno tenuto una condotta schizofrenica, di attesa [redacted] scadenze artificiali come quella dell'altro [redacted] [redacted] disavanzo commerciale [redacted] novembre, [redacted] [redacted] oscillazioni violentissime, dovute all'ingigantimento da parte [redacted] computer[redacted] di qualsiasi moto di euforia o di panico. Secondo Galbraith, l'amministrazione [redacted] è stata in gran parte responsabile con i suoi commenti sciocchi che hanno indebolito il dollaro. Galbraith è uno degli esperti che si sono ritirati dalla Borsa e da [redacted] «*Augusta*» ha detto «*dalla perdita del controllo sia morale*, [redacted] *operativo dei mercati*».

Le corbeilles elettroniche di Wall Street, uno spettacolo che ricorda Las Vegas

Toccato dalle critiche e [redacted] proteste popolari — c'è [redacted] dimostrante che tutte le mattine passeggia a Wall Street [redacted] un cartello che annuncia il «Doomsday», ossia il giorno [redacted] giudizio — il presidente [redacted] Stok Exchange Phelan ha compiuto il primo [redacted] verso il rinnovamento col blocco dei computers quando l'indice Dow Jones salga o scenda [redacted] oltre 75 punti. Venerdì [redacted] misura ha fatto effetto: dopo essere [redacted] a +60 punti, l'indice è ridisceso a +[redacted]. Po[redacted] essere l'inizio [redacted] ritorno alla stabilità, ha [redacted] mentato Phelan: «*Se venerdì* [redacted] *Borsa fosse salita alle stelle, domani si* [redacted] *rischiato* [redacted] *corsa* [redacted] *profitti di realizzo con conseguenze potenzialmente rovinose. Adesso, possiamo sperare invece in un andamento responsabile*».

Persino Reagan, [redacted] superottimista, ha imboccato prontamente [redacted] strada della prudenza. Il Presidente, giudicato sanissimo all'esame medico trimestrale di venerdì — e anche questo dovrebbe aiutarlo — ha esortato Wall Street a non lasciarsi suggestionare «*da statistiche mensili*» ma a far perno sulla forza dell'economia americana, «*che è in sviluppo* [redacted] *61 mesi e che continua a crescere*».

Contro l'immagine [redacted] Wall Street come Las Vegas si è schierato con fermezza [redacted] Greenspan, il governatore [redacted] Riserva Federale. In un discorso ad Atlanta, Greenspan, che [redacted] mantiene un rigido riserbo, [redacted] contrario dei ministri, ha chiesto all'America di tornare [redacted] a risparmiare, e [redacted] governo e al Congresso di ridurre drasticamente il deficit del bilancio dello Stato, a [redacted] parere più pericoloso di quello commerciale.

L'obiettivo [redacted] Greenspan è di creare riserve sufficienti per consentire [redacted] Paese una certa autonomia negli investimenti, e nelle spese pubbliche, a livelli più ridotti. L'America è il Paese industriale [redacted] la più bassa percentuale di risparmio, il 2 [redacted] cento del reddito, contro il 20 per cento del Giappone; i suoi disavanzi sono stati finora finanziati dai capitali stranieri, tanto che se essi incominciassero a fuggire, Greenspan sarebbe costretto a rialzare i tassi d'interesse, bloccando lo sviluppo dell'economia, pur [redacted] non perderli.

«*Il risparmio dev'essere* [redacted] *base della formazione di capitale*» ha ammonito il governatore «*ed esso* [redacted] *può essere disperso nei deficit gemelli del bilancio e del* [redacted] *merci*». Greenspan ha concluso con [redacted] duro monito anche contro le suggestioni protezioniste del Congresso, sottolineando che porterebbero a [redacted] recessione [redacted] tutto il mondo.

Ennio Caretto

Paura [redacted] il deficit federale

WASHINGTON — Superata la grande paura [redacted] le cifre del deficit commerciale Usa ora i mercati finanziari [redacted] interrogano [redacted] deficit del bilancio federale, altro elemento perenne di instabilità [redacted] dollaro e, più in generale, di debolezza dell'economia americana. Stime iniziali dell'ufficio bilancio del Congresso indicano che il deficit federale potrebbe avvicinarsi a quota 185 miliardi [redacted] dollari nell'anno finanziario [redacted] che [redacted] apre il prossimo [redacted].

La cifra [redacted] ben più pesante dei 136 miliardi [redacted] dollari stimati dall'amministrazione Reagan. La previsione preliminare del Congresso, se confermata, potrebbe costringere le Camere a rifare i conti in termini di entrate e spese. Nelle prossime settimane, alla luce degli ultimi dati economici relativi al 1987, la stima sarà perfezionata e precisata.

Quanto [redacted] riduzione [redacted] deficit [redacted] la [redacted] [redacted] è stata estremamente positiva e ha contribuito a rafforzare [redacted] aspettative di molti economisti sulle possibilità di [redacted] [redacted] quadro economico americano. Intanto ha fatto balzare il dollaro nelle contrattazioni Usa a [redacted] lire e a [redacted] marchi, un livello [redacted] non toccava più [redacted] quasi due mesi. Inoltre il forte aumento delle vendite [redacted] beni e servizi Usa all'estero [redacted] [redacted] solidato le previsioni che la [redacted] [redacted] statunitense [redacted] trainata [redacted] settore delle esportazioni.

EFIBANCA

ISTITUTO DI CREDITO A MEDIO E LUNGO TERMINE
CAPITALE SOCIALE L. 300.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE LEGALE ROMA - VIA PO 28/32
TRIBUNALE DI ROMA - REGISTRO SOCIETÀ N. [redacted]

COMUNICATO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI EFIBANCA 10,50% 1985/1990 [redacted] SPECIALE INVESTIMENTI [redacted] ITALIANI CONVERTIBILI IN AZIONI ORDINARIE INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A.

MODIFICA DELLE MODALITÀ [redacted] CONVERSIONE

[redacted] informano i portatori di obbligazioni EFIBANCA 10,50% 1985/1990 serie speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI convertibili [redacted] azioni ordinarie INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. che, a seguito [redacted] fusione per incorporazione della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. nella INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. stipulata con [redacted] del 29 dicembre 1987 a rogito Notaio Riccardo Ferrario rep. 79594/11914, risultano annullate le residue azioni INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. di proprietà della INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. al servizio del prestito obbligazionario EFIBANCA 10,50% 1985/1990 [redacted] speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI, a suo tempo vincolate irrevocabilmente in gestione speciale presso la Servizio Italia - Società Fiduciaria di Servizi S.p.A.

In loro sostituzione, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. ha deliberato in data 4/11/1987, un aumento del capitale sociale per un importo massimo [redacted] lire 4.266.800.000 mediante emissione, anche in più riprese, di un massimo di n. 4.266.800 [redacted] ordinarie da nominali [redacted] 1.000 cadauna, riservate alla conversione del prestito obbligazionario EFIBANCA 10,50% 1985/1990 serie speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI convertibile in azioni ordinarie INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. e ora in azioni INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A., nel rapporto di n. 400 azioni ordinarie INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. ogni 5.000 obbligazioni [redacted] nominali lire 1.000.

In relazione a quanto sopra, a partire dal mese di maggio di ciascuno degli anni dal 1988 al 1990, i portatori di obbligazioni EFIBANCA 10,50% 1985/1990 serie speciale INVESTIMENTI [redacted]LIARI ITALIANI potranno richiedere [redacted] conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. nel rapporto di n. 400 azioni INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. da nominali lire 1.000 [redacted] ogni 5.000 obbligazioni [redacted] [redacted] lire 1.000 cadauna.

La conversione avrà [redacted]etto [redacted] 1° luglio successivo a quello in cui è richiesta; da tale data avranno godimento le azioni consegnate agli obbligazionisti e cesseranno di essere fruttifere [redacted] obbligazioni presentate [redacted] la conversione.

Il presente avviso appare su: Il Sole - 24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero e [redacted] Finanza.

SEDE 00198 ROMA VIA PO 28/32 — FILIALE 20122 MILANO VIA LARGA 31

CERCASI SOCI
PER
INIZIATIVA IMMOBILIARE
OTTIMO UTILE
DIMOSTRABILE
DURATA MASSIMA
18 MESI
Scrivere: Publikompass 18 10100 TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

ENTE [redacted] ELETTRICA
[redacted] - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedola	Maggiorazioni sul capitale	
	pagabili il 1°8.1988	semestre 1.2.1988 31.7.1988	valore cumulato al 1°8.1988
1983-1990 indicizzato I emissione ([illegible])	6,—%	—2,849%	—14,205%
1984-1992 indicizzato I emissione ([illegible])	6,50—%	—1,349%	—2,837%
1984-1993 indicizzato II emissione ([illegible])	5,15%	+0,80%	+7,74%
	pagabili il 16.8.1988	semestre 16.2.1988 [redacted]	valore cumulato al 16.8.1988
1988-1996-2001 ind. [redacted] [redacted]	5,15%	+0,515%	+2,675%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

S.I.F.I.
[redacted] FINANZIAMENTI INDUSTRIALI

COMUNICATO

Si rende noto [redacted] Azioni Erbamont N.V. costituenti la parte in azioni del corrispettivo per le azioni Farmitalia Carlo Erba S.p.A. oggetto dell'Offerta Pubblica [redacted] Acquisto [redacted] Scambio (O.P.A.S.) sono state registrate presso la Securities and Exchange Commission (SEC), così come previsto [redacted] punto 10. [redacted] Prospetto informativo dell'O.P.A.S., depositato il 10.9.1987 presso la Commissione Italiana per le Società e la Borsa - CONSOB al n. 773.

S.I.F.I. S.p.A.

[redacted] montedison

TALCO [redacted] GRAFITE VAL CHISONE S.p.A.
Sede in Pinerolo
Piazza Garibaldi n. 25
Capitale [redacted]
L. 6.000.000.000 inter. versato
Iscritta al n. 11 Reg.
Società Tribunale di Pinerolo

CONVOCAZIONE [redacted]

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria [redacted] la Sede Sociale, in [redacted] convocazione per il giorno [redacted] gennaio 1988 alle ore 11 ed eventualmente in seconda con[redacted] [redacted] ora e luogo, per il giorno 29 gennaio 1988, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
— Relazione del Consiglio di Amministrazione
— Relazione del Collegio Sindacale
— Proposta di [redacted] di un prestito obbligazionario.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato l[redacted] presso le Casse Sociali o presso le Casse dei seguenti Istituti:
— Banca Popolare di Novara
— Istituto Bancario S. Paolo di Torino
— Cassa di Risparmio di Torino
— Credito Italiano
— Banco di Roma
— Banca Brignone
almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea.

p. il Consiglio di Amministrazione
IL [redacted]
(Gianfranco Villa)

LA PRINCIPI DI PIEMONTE S.p.A.
VENDE
NEL COMPLESSO PRINCIPI DI PIEMONTE, SESTRIERES,
GLI APPARTAMENTI ATTIGUI
AL GRAND HOTEL
CON
SERVIZI
CONDOMINIALI SIA TRADIZIONALI CHE
ALBERGHIERI
reception, sauna, gioco bimbi, palestra, navette, bagagliste, femme de chambre, room-service*

INFORMAZIONI: TORINO 011-5572855 - MILANO 02-6543 - GENOVA 010-369528 - ROMA 06-4756684 - SESTRIERES 0122-76086

Dall'indagine R&S di Mediobanca storie di provincia rampante

Quella voglia d'impresa

Da Cremonini, il re delle carni, a Maramotti, il duro della moda - La storia di [illegible]ci, un impero di moquette - Il «setaiolo» Ratti, più famoso in Cina che in [illegible]

MILANO — Gli emergenti della R&S, edizione 1987, vengono [illegible] provincia: Maramotti di Reggio Emilia, Radici bergamasco, Cremonini di Modena. Tutti gruppi leader a controllo familiare, nei quali il segreto del successo è nel binomio: [illegible]ne per il lavoro e intelligenza innovativa. Due di loro, Radici e Maramotti, sono del settore tessile-abbigliamento, un'area tradizionalmente «matura». Proprio di questi giorni, è apparso sui giornali il nome di Ratti, il re della seta [illegible]

Ormai i dodici anni di vita della R&S [illegible] testimonianza dell'evoluzione dell'industria italiana, che nonostante un contesto socio-economico difficile mantiene una insaziabile «voglia di imprenditoria». [illegible] una costante molla alla ripartenza. Nel tempo, vediamo la crescita e il consolidamento di gruppi [illegible] dietrologismi (che da [illegible] debito- [illegible] era chiamato, ha portato i debiti a zero), i fenomeni nuovi [illegible] Benetton), la crescita granitica dei piemontesi Ferrero (2000 miliardi di [illegible] d'affari e Miroglio (oltre [illegible] miliardi) mentre, anno dopo anno, spuntano gli emergenti. Di alcuni diamo brevi schede che completiamo con cenni su Angelini (uno dei primi della classe in profitto) e Ratti, [illegible] socio della Rizzoli.

MARAMOTTI — Quando si parla di fenomeni «moda» in [illegible] si citano Armani, Versace e Achille Maramotti di Reggio Emilia. Perché Maramotti è in [illegible] certo senso il versante opposto delle griffe star e delle grandi aziende [illegible] ad esempio il Gft) che lavorano per loro. Luì, infatti, ha scelto di sviluppare senza [illegible] la mediazione degli [illegible] e oggi, dopo [illegible] anni di lavoro, ha un [illegible] vicino [illegible] miliardi (anche se il consolidato della Finmar denuncia 377 miliardi) e, nell'abbigliamento femminile [illegible] fascia alta [illegible] tessuti in fibre naturali) non solo è il più importante [illegible] fezionista europeo, ma, condo gli esperti del [illegible] quello che [illegible] a miglior rapporto prezzo-qualità, e [illegible] dei più bassi costi per addetto. Alta è anche la redditività, passata dal 6,3% del 1987 al 9,3% del 1988. La linea vincente [illegible] chiama Max Mara, e lo stesso nome porta la catena dei suoi negozi, ni[illegible] nei centri delle grandi città del mondo. Ha stabilimenti di tessuti, fabbriche di confezioni, [illegible] commerciali ovunque, compresi gli Stati Uniti. Personalmente fa interessi nel Credito Romagnolo, nel Credito [illegible] liano, nel [illegible] di [illegible] Gli[illegible] e [illegible] Prospero.

CREMONINI — La macellazione delle carni è invece [illegible] nella manica del [illegible] denese Luigi Cremonini, che a fine 1988 aveva [illegible] d'affari superiore [illegible] 1000 miliardi. Una vocazione [illegible] quale finora non si è mai discostato, pur nella diversificazione, poiché è dalla carne (hamburger) che prende vita il suo interesse per i fast-food di cui [illegible] la due catene importanti: la Burghy (acquistata dalla Sme) e [illegible] di Italy, e [illegible] società che opera [illegible] ristorazione collettiva, la Agape. Nel 1987, Cremonini è ancora cresciuto acquistando la Inalca (macellazione bovini) e una quota della [illegible] (surgelati).

Luigi Cremonini

RADICI — Anche se [illegible] il padre [illegible] commerciante di tessuti, l'attività industriale [illegible] gruppo Radici di Bergamo [illegible] parte nel 1948 col figlio Giovanni e una produzione [illegible] tappeti e tessuti per abbigliamento, successivamente ampliata [illegible] tessiture e filature, cui si aggiungono negli [illegible] Sessanta un settore fibre e un settore [illegible] tessile (Somet). Oggi il gruppo ha [illegible] società, 3700 dipendenti, un giro d'affari [illegible] plessivo che a fine 1988 sfiorava gli [illegible] miliardi, di cui [illegible] venduti all'estero. Il settore più ampio è quello [illegible] fibre con 446 miliardi [illegible] fatturato e [illegible] utile di 13,3 miliardi, seguito dal tessile (130 miliardi [illegible] [illegible] e [illegible] superiore al miliardo) e dal meccano-tessile [illegible] Somet, che a fine 1988 fatturava 125 miliardi con 8 miliardi di profitti.

ANGELINI — Anche se non è una novità nella R&S, la Finaf, finanziaria capofila del [illegible] Angelini [illegible] ai vertici della graduatoria [illegible] ricavi. Antica [illegible] società ai primi del '900 (da una famiglia di farmacisti ad Ancona) per il commercio e l'industria di prodotti chimici, la società nel [illegible] una produzione di vernici e nel 1959 quella dei pannolini «Lines». [illegible] la riviera, insieme [illegible] farmaceutica, la seconda grossa carta vincente. [illegible] 1988 il fatturato del gruppo [illegible] già oltre i 1350 miliardi, l'utile netto [illegible] a 120 miliardi.

RATTI — Ratti non entra ancora nella R&S, [illegible] è anche lui un personaggio fenomeno, tanto più fenomeno in quanto, in settant'anni passati, invece di [illegible] a consolidare il [illegible] impero della seta, [illegible] rilanciando [illegible] grande. Recentemente ha acquistato in Francia una partecipazione nella Leonard, importante produttore di accessori. [illegible] proposto al Metropolitan una mostra sul cashemire e ha finanziato a Como una Fondazione. [illegible] della cravatta e del foulard, [illegible] struttura soprattutto di stampatore e parziale converter acquista i tessuti [illegible] di seta in Cina dove dicono [illegible] ormai [illegible] come Marco Polo), non si è limitato a rendere sempre più sofisticati i disegni di stampa. Ultimamente ha messo a punto importanti innovazioni tecniche che [illegible] di lavare la seta e la lana in lavatrice. All'estero, la sua strategia di joint-ventures è attivissima.

Valeria Sacchi

I personaggi scomparsi da R&S: debiti e limiti imprenditoriali all'origine di tanti tramonti

Ma c'è anche chi è caduto per strada

Tra le vittime degli ultimi 10 anni imperi consolidati, come quelli [illegible] Bassetti e Zanussi - La parabola dei potenti [illegible] Stato - L'errore di non credere alla Borsa - L'Italia resta un Paese di pochi giganti

MILANO — Non mancano i perdenti nella cronaca [illegible] nomica degli ultimi dieci anni. Anzi: forse mai come nell'ultimo decennio il fatale smarrire la giusta rotta e compromettere, di fronte alla crescita esponenziale dei debiti, anche i gruppi più solidi.

Basti accennare, tanto per fare [illegible] esempio, alla fine/di della metà Anni Settanta. A quell'epoca l'azienda controllata dalla famiglia Campioni presentava una delle più brillanti situazioni di liquidità della finanza [illegible] tia. Oppure, è sufficiente pensare alla rapida e violenta caduta della dinastia Rizzoli e ai tanti altri [illegible] che hanno agitato la [illegible] imprenditoriale del Paese.

[illegible] e agevole, tra l'altro, esprimere leggi generali sul fenomeno. La struttura della proprietà, ad esempio, serve fino ad un certo punto. Sono cadute molte grandi famiglie, dagli Zanussi [illegible] Bassetti ai Delmastro della Gondrand e a loro si può imputare il rifiuto di fare il salto di qualità possedendo l'obiettivo dell'ingresso in Borsa. Ma la presenza in Piazza Affari non ha impedito [illegible] [illegible] Belli di affondare [illegible] assieme alla Sogene mentre dinastie [illegible] quella dei fratelli Fumagalli, proprietari [illegible] Candy, o la Star di Possati continuano a prosperare.

Lamberto Mazza

Nino Rovelli

Nemmeno l'esame [illegible] settori [illegible] più [illegible] tanto a comprendere la ragione delle situazioni [illegible] crisi. E' vero che alcuni [illegible] (impiantistica e siderurgia [illegible] fare dei casi sono stati investiti da problemi particolari ma un po' ovunque ci sono esempi di successi imprenditoriali in comparti maturi.

Né le alleanze politiche o [illegible] dimensioni di scala spiegano [illegible] situazione. A cavallo tra gli [illegible] Settanta e Ottanta è fallita [illegible] generazione degli imprenditori [illegible] sciuti all'ombra diretta [illegible] potere politico e l'illusione che la [illegible] del patrimonio (con i conseguenti flussi di cassa) fosse sufficiente da sola a vanificare il peso dei debiti è stata ormai accantonata [illegible] (quasi) tutti.

E allora? Forse la vera spiegazione sta nella [illegible] tutti questi fattori. La causa ultima della crisi [illegible] imperi potenti e consolidati, tipo quello Bassetti o Zanussi, sta nell'aver puntato sull'espansione indiscriminata del fatturato e nella scarsa preoccupazione [illegible] la montagna di debiti che [illegible] andava accumulando e rosicchiava i già contenuti margini [illegible] profitto industriali. Di fronte a [illegible] situazione in continua [illegible] evoluzione, in [illegible] sempre più importante diventava saper vendere e [illegible] re i costi, con un'attenzione quasi [illegible] alle opportunità offerte dalla finanza, una parte del mondo industriale non si è dimostrata all'altezza.

Forse per questo motivo la via [illegible] si è rivelata vincente per alcuni gruppi e meno esaltante per altri. Ha vinto chi, come Benetton, ha accompagnato questa decisione [illegible] il riassetto di [illegible] tutto [illegible]

Ugo Bertone

Il dato, relativo all'87, è stato fornito dal presidente Nesi

La Bnl amministra 100 mila miliardi

Entro due mesi prenderà il via il già programmato [illegible] capitale [illegible] 300 miliardi

PISTOIA — Ammontano a circa 100 mila miliardi i mezzi amministrati, nel 1987, dalla Banca Nazionale del Lavoro (87.000 nell'86); [illegible] due [illegible] l'assemblea [illegible] partecipanti delibererà l'aumento di capitale, già programmato, di 300 [illegible]. Lo ha annunciato il presidente della Bnl, Nerio Nesi, nel corso del convegno su «*Quale futuro per le banche*».

L'iniziativa è stata organizzata [illegible] Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia ed i lavori sono [illegible] introdotti dal presidente dell'istituto Ivano Paci. [illegible] ha inoltre detto che attualmente la Bnl ha in portafoglio [illegible] miliardi [illegible] [illegible] Stato e che il [illegible] delle sue attività è espresso in lire e il 50% in valuta.

Per quanto riguarda l'aumento di capitale Nesi ha detto che verrà [illegible] per la metà dallo Stato e per il rimanente da privati. Esso permetterà di adeguare i [illegible] della [illegible] alle disposizioni della Banca d'Italia e a quelle internazionali. Inoltre [illegible] Stato, che attualmente possiede oltre il 70% [illegible] azioni ordinarie della [illegible], deve diminuire la propria quota [illegible] non sotto il 51%. Infatti, «*non deve essere possibile a nessuno scalare una banca di queste dimensioni ed importanza per l'economia nazionale*».

Riferendosi poi alle affermazioni del ministro del Tesoro, Giuliano Amato, che ha definito il sistema bancario italiano «*una foresta pietrificata*», Nesi ha [illegible] di «non riconoscersi *affatto* in *questo giudizio che è troppo generico*». [illegible] [illegible] banche che funzionano — ha ricordato — a sostenere. [illegible] fa Raul Gardini, che tutta l'industria [illegible] bene e che tutto il sistema creditizio male. [illegible] «*una affermazione priva* [illegible] *senso*».

Piuttosto, [illegible] le banche italiane [illegible] il problema delle dimensioni. Il nostro Paese, ha precisato, ha bisogno, per [illegible] [illegible] strapazzato dalla concorrenza internazionale.

[illegible] pubblicizzerà [illegible] «Tipo»

ROMA — Sarà Renzo Arbore a pubblicizzare [illegible] «Tipo», [illegible] nuova vettura di media cilindrata della Fiat che [illegible] presentata ufficialmente martedì [illegible] gennaio a Roma e, in video-conferenza, nelle altre capitali europee.

Renzo Arbore — come anticipato dal settimanale «Epoca» — sarà il protagonista dal 30 gennaio di dodici spot televisivi con un [illegible] personaggio [illegible] lui stesso [illegible]: Oberardo.

Il costo [illegible] pubblicitaria, che è stata [illegible] resa [illegible] Camerana, responsabile del settore pubblicità della [illegible] torinese, si [illegible] intorno agli [illegible] miliardi di [illegible]. I contatti [illegible] la Fiat ed il popolare presentatore televisivo furono presi prima che s'iniziasse la nuova trasmissione [illegible] Arbore «Indietro tutta».

(Ansa)

[illegible] «liquidazione» [illegible]

ROMA — Altre tre società che facevano [illegible] all'ex finanziere Vincenzo Cultrera tramite l'istituto fiduciario [illegible] (fi) sono state [illegible] in liquidazione coatta amministrativa dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia.

[illegible] tratta [illegible] Fiduservizi, della Fiuloco e [illegible] Italimmobili, tutte [illegible] sede a Milano. [illegible] liquidatori delle [illegible] società, tutte collegate con l'Ifi (poste [illegible] liquidazione nel luglio del 1986), [illegible] stati nominati Luigi Guatri, Maria Martellini e Angelo [illegible] che ricoprono lo [illegible] incarico nelle procedure di liquidazione dell'intero [illegible] Cultrera.

(Ansa)

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO [illegible] IRI 1987-1994 A TASSO VARIABILE

[illegible] nominali L. 1.000 miliardi (ABI 15564)

La seconda semestralità di interessi relativa [illegible] periodo 1° agosto 1987/31 gennaio [illegible] - fissata nella misura del 5,70%, al lordo [illegible] ritenuta fiscale [illegible] 12,50% - verrà messa in pagamento dal 1° [illegible] [illegible] ragione di L. [illegible] nette per ogni [illegible] da nominali L. 5.000.000, [illegible] presentazione della cedola n. 2.

Si rende noto [illegible] il tasso di interesse [illegible] cedola n. 3, relativa al semestre 1° febbraio/31 luglio [illegible] ed esigibile [illegible] 1° agosto 1988, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del 6,65% lordo.

[illegible] incaricate:

[illegible] COMMERCIALE ITALIANA, BANCA [illegible] LAVORO, CREDITO ITALIANO, [illegible] e [illegible] DI SANTO SPIRITO

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO ALLO SPORT, [illegible] E [illegible] LIBERO

[illegible] di Torino [illegible] organizzare anche [illegible] il 1988 «Soggiorni climatici per anziani» nelle seguenti Regioni.

Romagna (mare) - Lotto 1A n. 900 persone - giugno-settembre
Romagna (mare) - Lotto 1B n. 900 persone - giugno-settembre
Liguria (mare) - Lotto 2 n. 1100 persone - giugno-settembre
Sardegna (mare) - [illegible] n. [illegible] persone - giugno-settembre
Veneto (mare) - Lotto 4 n. 200 persone - giugno
Piemonte (montagna) - Lotto 5 n. 100 persone - giugno-luglio
[illegible] Regione (località marina) [illegible] partecipare interesse turistico-culturale da individuare tra le varie [illegible] pervenute) - [illegible] n. 100 persone - settembre-ottobre.

Per ciascun lotto [illegible] previsti permanenza di 14 giorni in camera a 2 letti con [illegible] interni, trasporto, assistenza infermieristica, attività di animazione ecc.

[illegible] operatori turistici [illegible] grado [illegible] fornire i servizi suindicati [illegible] interessati a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio potranno richiedere la lettera-invito a [illegible] entro il 28 gennaio 1988 [illegible] Città di Torino - [illegible] Sport-Turismo [illegible] Tempo Libero - Corso Ferrucci n. 122 - 10141 [illegible]

Azienda metalmeccanica piemontese leader proprio settore ricerca

PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE

[illegible] affidare in [illegible] collaborazione con le Direzioni di stabilimento e commerciale, l'incarico della gestione degli ordini di lavorazione e degli acquisti inerenti. Il candidato, di età [illegible] anni, con titolo di studio media superiore o equivalente, oltre a spiccate doti organizzative, dovrà avere [illegible] di tempi e metodi [illegible] produzione. Sarà titolo preferenziale la [illegible] con Sistemi Data [illegible].

Inviare curriculum a: **Pubblimen 1/G - 13100 Vercelli**

Siamo [illegible] incaricati [illegible] selezionare [illegible] un'Azienda con [illegible] a Torino, produttrice di prodotti cosmetici [illegible] alta qualità, il [illegible] guente personale:

1) **Diplomato/a o laureato/a**
in materie economiche [illegible] la direzione dell'ufficio [illegible]. Età [illegible] anni.

2) **Laureato/a**
in biologia cui [illegible] il settore delle analisi microbiologica [illegible] chimica. Età massima [illegible] anni.

3) **Segretaria di direzione**
Età [illegible] 35 [illegible]

4) **Responsabile di magazzino**
Età massima [illegible]

Per tutte le posizioni è richiesta approfondita [illegible] delle problematiche relative all'incarico che i prescelti dovranno assumere [illegible] esperienza già maturata in altra azienda anche non [illegible] settore.

[illegible] offre uno stipendio superiore alla media, l'inquadramento [illegible] massimo livello impegnativo dell'industria e l'inserimento [illegible] azienda [illegible] ed [illegible] continua espansione.

Si prega [illegible] [illegible] curriculum vitae a [illegible] LEGALE ASSOCIATO, via Principe [illegible] 1, 10123 Torino. Trasmetteremo i nominativi all'azienda che ci ha incaricato della [illegible] solo dopo un primo colloquio informale e [illegible] richiesta dei candidati.

AZIENDA [illegible] NEL SUO SETTORE
CERCA

COORDINATORE PROGETTI DI [illegible] ELETTRONICI

[illegible] richiede:
— Capacità di coordinare il lavoro di almeno 5 tecnici progettisti interni e/o esterni, assumendosi la responsabilità sugli obiettivi tecnici, economici aziendali.
— Titolo di studio: laurea in Ingegneria elettronica o Perito elettronico.
— Esperienza pluriennale nella progettazione hardware e software di controlli C.N. con microprocessori 16 bit.
— Conoscenza reti di [illegible] per microprocessori, linguaggi Assembler, PLM, C

PROGETTISTA SOFTWARE

Si [illegible]
— Titolo di studio: laurea in Ingegneria elettronica o Perito elettronico.
— Conoscenza reti di comunicazione per microprocessori, linguaggi Assembler, PLM, C.

Sede di lavoro: **CUNEO**
Telefonare al n. **401.612** di Cuneo (pref. 0171) nelle ore di ufficio per fissare appuntamento.

Pur essendo [illegible] ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO [illegible] opera da circa 100 anni [illegible] con un patrimonio di oltre [illegible] MILIARDI

NON OFFRIAMO COMODE POLTRONE...

MA L'OPPORTUNITA' DI [illegible] UNA SERIA [illegible] PROFESSIONE E SOPRATTUTTO DI [illegible] E LAVORARE SODO...

La presente iniziativa [illegible] rivolta [illegible] AMBOSESSI che abbiano i seguenti requisiti:
— età minima 23 [illegible] (non costituisca pregiudizio [illegible] compiuto i 40);
— ottima cultura: laurea, diploma [illegible] equivalente;
— disponibilità immediata o [illegible] breve termine;
— reali ambizioni e desiderio [illegible] emergere;
— residenza in Torino [illegible] Comuni limitrofi.

Sono previsti impegnativi e stimolanti Corsi di formazione teorico-pratici strutturati in varie fasi.

[illegible] quanto sopra [illegible] [illegible] ha sperimentato [illegible] volete partecipare [illegible] questa [illegible] selezione [illegible] sintetico curriculum [illegible] telefonate [illegible] numero **51.72.76** lasciando il Vostro nome, recapito e numero [illegible] telefono.

[illegible] [illegible] le caratteristiche richieste sarete [illegible] z'altro invitati per discutere insieme questa opportunità.

I colloqui saranno vincolati dal nostro segreto professionale.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 27 - 10100 TORINO** [illegible] telefonare al **51.72.76.**

studiobase [illegible]

Azienda commerciale operante nel settore [illegible] da loro [illegible] e [illegible] tecnici, rendaggi, con mercato rivolto [illegible] [illegible] ditori, ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO
per la zona Piemonte-Liguria

[illegible] candidato ideale è un venditore motivato ad operare in un contesto aziendale giovane e dinamico con un reddito proporzionato [illegible] [illegible] del fatturato.

[illegible] dettagliato curriculum [illegible] [illegible] a: [illegible] studiobase [illegible] Via [illegible] 10 - 10121 TORINO [illegible] Verrà preso in [illegible] solo il [illegible]

[illegible] INDUSTRIALE INTERNAZIONALE
CON [illegible] LEGALE IN CUNEO

[illegible] PER COMPLETAMENTO PROPRIO ORGANICO

SEGRETARIA DI DIREZIONE

La candidata dovrà possedere i seguenti requisiti:
— età compresa tra 20 e [illegible] anni
— titolo [illegible] studio a livello medio superiore
— personalità - iniziativa - spiccata attitudine [illegible] relazioni interpersonali
— perfetta conoscenza della lingua inglese parlata e scritta [illegible] buona [illegible] del francese [illegible] del [illegible]

Si [illegible]
— inquadramento in categoria di concetto e retribuzione di sicuro interesse in relazione alla capacità professionale ed esperienze

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 24 - [illegible]**.

Industrie Grafiche Editoriali Musumeci S.p.A. [illegible] [illegible] propria sede [illegible] Aosta

IMPIEGATO TECNICO GRAFICO

da riservare [illegible] assistente [illegible] Direttore Tecnico

Costituiscono requisiti preferenziali: età 23-29 anni, 3-4 anni di esperienza maturata in azienda grafica, conoscenza [illegible] tive commerciali [illegible] e acquisti preventivi e consuntivi.

Manoscrivere curriculum con fotografia o telefonare a: **I.G.E.M. S.p.A. - Località Amerique 99 - 11020 QUART (AO) - Tel. 0165 765.222.**

SOCIETA' DI CONSULENZA E DI SERVIZI IN INFORMATICA
leader in alcuni settori di mercato ed in fase di notevole espansione, [illegible]

FUNZIONARI COMMERCIALI

con esperienza nella vendita [illegible] servizi alle imprese
Costituiranno titolo preferenziale precedenti esperienze nel settore informatico.

ANALISTI PROGRAMMATORI

[illegible] esperienza sui sistemi XENIX [illegible] MS-DOS e [illegible] linguaggi D-BASE III e C-LANGUAGE

Si richiede:
— titolo di studio superiore
— [illegible] forte motivazione ad operare nel settore della consulenza [illegible] dei servizi, con ampie prospettive di crescita professionale, in un'azienda dinamica ed orientata ai sistemi emergenti.

Le retribuzioni saranno commisurate all'esperienza [illegible] candidati e [illegible] comunque [illegible] di sicuro interesse.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
Pubblikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] DI [illegible]
Vendita all'incanto di immobili siti [illegible]
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 278/83 di [illegible] RINALDI Sergio - Geometra Delegato Dott. L. Ferrero, è stata disposta la vendita con incanto per il giorno 5-2-1988 alle ore 11 del seguente bene:
Alloggio al [illegible] piano in fabbricato via Gallinaro n. 1, composto da un grosso locale [illegible] luogo cui fanno corpo da terra e due balconi, una soffitta nel sottotetto.
Alloggio censito in [illegible] foglio 2 - part. 919 - sub. 75 - cat. A/2 - cl. 1 - vani 4 (...) - R.C. 1158
Prezzo base L. 75.000.000
Aumento minimo L. 1.000.000
Deposito del cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari» del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Altri ragguagli alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
- DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[illegible]
POVERI VECCHI
[illegible]
AVVISO [illegible]
IL COMMISSARIO
RENDE NOTO
che alle ore 11 di giovedì 25 febbraio 1988 in una sala del Municipio di Scarnafigi (Cuneo) avanti al sottoscritto o ad un suo delegato si procederà alla vendita al pubblico incanto (art. 73 num. C - R.D. 23-5-1924, n. 827) dei seguenti immobili:
— Casetta Bassorone Basso sita nel Comune di Monasterolo di Savigliano
Prezzo a base d'asta lire 2.250.257.000
Deposito cauzionale lire 225.025.700
La offerta dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 24-2-1988 presso la Segreteria del Comune di Scarnafigi
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune di Scarnafigi (Cuneo) tel. 0175/74004.
Scarnafigi, 13-1-1988
IL COMMISSARIO
del Ricovero Pietro Vecchi
(Dott. rag. Luigi)

Magnifico uomo donna medio alta clientela acquisita

CERCA RAPPRESENTANTE

introdotto Piemonte Liguria. Inizio lavoro [illegible] febbraio.

Telefonare ore ufficio al n. **051 861.944 - 861.945.**

[illegible] PER BIGIOTTERIA
CERCA PER L'ITALIA
DISTRIBUTORI REGIONALI ESCLUSIVI
[illegible] GROSSISTI
RICHIESTA CAUZIONE
SCRIVERE A BIJOUX MONY MAX SAS DI M. MILONE V.LE [illegible] 227 - 20099 SESTO [illegible] GIOVANNI

Polo Diesel 1300. Vince la corsa al risparmio.

Per la Volkswagen Polo il risparmio è una vocazione. E' piccola fuori, ma grande dentro. E' elegante, è brillante di temperamento, ma anche pratica. Ha un equipaggiamento di serie completo, che non richiede opzionali. Il primo tagliando la chiama in officina solo dopo un anno o dopo 15.000 km. Eppoi c'è la Polo Diesel 1300: un risparmio nel risparmio. Fa oltre 22 km con un litro di gasolio a 90 km all'ora, e paga il minimo di superbollo. Con la Polo Diesel 1300 la corsa al risparmio diventa una piacevole passeggiata.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

1.019 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici [redacted] seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CENTRO
via S. Chiara angolo via della Consolata libero ristrutturato arredato monolocale bagno. Gabetti 5787.

COLLEGNO
zona Terracorta libero: ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio, 42 milioni. Gabetti Immobili 555.356.

CASETTA
di 2 piani con 4 alloggi di 110 mq caduno con terreno e bagno zona S. Paolo vende o permuta con un Basso fabbricato. Telefonare 441.561.

CASA D'EPOCA

[illegible]

EXPOCASE A

[illegible]

FISIM
Crocetta, tutta perimetrale villa residenziale su quattro piani, con 2000 mq terreno, piscina, custode, autorimessa, laboratorio padronale mq 1500, il tutto in perfetto stato manutenzione sede di rappresentanza esclusiva ed unica. Trattative riservate. Tel. 505.500.

GABETTI VENDE
corso Giambone libero panoramico ristrutturato soggiorno cucinotta camera bagno mutuo. Ag. 2 tel. 5787.

GABETTI VENDE
precollina [redacted] palazzina con giardino, salone, camere, cucina, bagno. Agenzia 1, telefono 5787.

GABETTI VENDE
libero corso Lombardia recente spazioso panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero Italia 61 via Sommariva spazioso ingresso 3 camere cucina abitabile bagno. Agenzia 2 tel. 5787.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Lorenzo libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
Moncalieri Borgo S. Pietro via Rossini libero recente piano alto 3 camere tinello servizi. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero San Donato via Don Bosco spaziose camera tinello cucinino bagno lire 48 milioni. Ag. 2 tel. 5787.

GABETTI VENDE
prestigiosa strada Cernaia libero ristrutturato: ingresso, camera, cucina, bagno, terrazzo, box. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero Parella via Domodossola stabile d'epoca, 1° piano: 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Madama Cristina libero ristrutturato: ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1, tel. 5787.

GABETTI VENDE
Crocetta via Pastrengo in casa d'epoca ristrutturata ingresso 3 camere cucina bagno balconi. Ag. 1 tel. 5787.

GABETTI VENDE
via San Marino angolo corso Unione libero recente signorile soggiorno 2 camere servizi. Agenzia 2 tel. 5787.

GABETTI VENDE
dentro via XX Settembre [redacted] spazioso ingresso salone cucina bagno terrazzo ascensore. Ag. 1 tel. 5787.

GABETTI [redacted]
Vanchiglia via Guastalla libero ristrutturato: ingresso salone/living camera cucina/terrazzo. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Lauro Rossi: 2 camere, cucina, bagno, L. 55 milioni. Agenzia 3, telefono 5787.

GABETTI VENDE
libero via Reggio adiacente Lungodora: 4 camere cucina servizio, box mutuo casa. Agenzia 1, tel. 5787.

GABETTI VENDE
Vibert ... libero ... signorile soggiorno camera cucina bagno box. Ag. 2, tel. 5787.

IMPRESA VENDE
alloggi nuovi zona Aeronautica 2-3-4 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo ampie zone verdi. Tel. 781.073.

INTERO piano mansarda da ristrutturare con tetto centrale zona Dogana vende Meccase. Telefonare 533.025.

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE

[illegible]

(continua)

Avolio: scopriamo i veri responsabili

«Non siamo noi gli inquinatori»

«Controlli rigorosi sui prodotti chimici e gli scarichi industriali»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il rapporto agricoltura-ambiente continua a suscitare polemiche e contestazioni. Tutte le rappresentanze agricole si sono schierate contro il luogo comune, da alcuni sostenuto, secondo cui l'agricoltura inquina. Il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, che terrà martedì prossimo a Roma una conferenza stampa, si è rivolto al ministro dell'Agricoltura [illegible], proponendo di organizzare uno specifico convegno su questo tema.

Avolio sollecita l'adozione da parte [illegible] iniziative e di «misure organiche ed efficaci per regolarizzare una materia così delicata e per dare certezze alla proprietà diritto dei coltivatori impegnati in [illegible] di prima necessità».

Giuseppe Avolio

Secondo il presidente della Confcoltivatori, non c'è oggi in Italia alcun'altra attività produttiva, come l'agricoltura, sottoposta a limitazioni così [illegible]stiche e a vincoli [illegible] mercati, arbitrari e contraddittori». E ciò, aggiunge, è inaccettabile. In una lettera al ministro Pandolfi, egli afferma: «La sua stessa dichiarazione [illegible] nasi storni, secondo la quale è possibile ridurre [illegible] l'uso di fertilizzanti e antiparassitari, è [illegible] interpretata come un appello alle accuse contro i coltivatori e conferma della responsabilità principale dell'agricoltura nel determinare l'inquinamento dell'ambiente».

Avolio quindi segnala le esigenze urgenti:

controlli rigorosi sulla fabbricazione e la vendita dei prodotti chimici con la notifica della destinazione [illegible] discariche e degli scarti industriali;

razionali [illegible] sull'uso dei prodotti chimici [illegible] stimolare la professionalità dei coltivatori con strumenti [illegible] di informazione e assistenza tecnica;

costituzione di un'autorità nazionale delle acque, il compito di gestire e [illegible] corretto l'utilizzazione pluriuso di questa risorsa vitale, definendo le caratteristiche delle acque potabili rapportate ai parametri in vigore [illegible] internazionale.

«La crescita di una coscienza ecologica è un fatto altamente positivo — conclude Avolio —, ma l'ecologia non deve diventare una lama contro l'agricoltura; deve [illegible] contribuire a [illegible] condizioni migliori per chi lavora la terra».

Prime applicazioni dell'Intelligenza Artificiale in agricoltura

Il computer medico delle viti

Gli studi [illegible] laboratori dell'Enea alla Casaccia, dov'è in cantiere il primo «sistema esperto»: ossia un cervello elettronico nel quale è stato immesso tutto il «sapere» [illegible] argomento ristretto - Nel [illegible] il computer è un esperto fitopatologo che sa [illegible] sulla viticoltura

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — L'Intelligenza Artificiale applicata all'agricoltura muove i primi passi anche in Italia. La prima a scendere in campo è l'Enea, Ente Nazionale per le Energie Alternative, [illegible] tori della Casaccia, [illegible] a Roma. È [illegible] cantiere il primo [illegible] esperto» agricolo italiano, un computer fitopatologo, esperto[illegible] in viticoltura. [illegible] tutto filerà liscio, [illegible] presentato ufficialmente a metà maggio, a Lecce, durante le «Giornate Fitopatologiche».

Una premessa. L'Intelligenza Artificiale è [illegible] nuova disciplina, figlia dell'informatica, che «studia i fondamenti teorici, le metodologie e le tecniche [illegible] progettare sistemi [illegible] a software in grado di dare al computer capacità che, a prima vista, sembrerebbero esclusive dell'intelligenza [illegible]». In termini più semplici, è tutto [illegible] gli [illegible] non sanno fare: dialogare in linguaggio naturale, vedere, muoversi, apprendere e così via.

Il «sistema esperto», primo «prodotto» dell'Intelligenza Artificiale, è [illegible] cervello elettronico nel quale è stato immesso [illegible] il «sapere» [illegible] un argomento molto ristretto. Interrogato dall'agricoltore via monitor e tastiera, il computer emula i metodi di ragionamento tipici di uno specialista e fornisce una opinione, frutto [illegible] una serie di valutazioni [illegible].

Il computer: è diffuso nelle serre, dove, tra l'altro, ha il compito di regolare temperatura e umidità

Del [illegible] attualmente in sviluppo presso il Centro Ricerche dell'Enea, non [illegible] ne sa molto, «Si occuperà delle principali avversità della vite — si limita a dire il professore Giuseppe Piccirro, direttore del Dipartimento Agrobiotecnologie — Inizialmente lavorerà nel mondo delle cooperative; col tempo potrà [illegible] anche dagli stessi viticoltori».

Vimes (Vineyard Management Expert System), questo il nome provvisorio, sa [illegible] affrontare la peronospora [illegible] oidio e la muffa grigia: [illegible] combattere la tignoletta, il [illegible] rosso e quello giallo.

Il viticoltore «descrive» lo stato della sua vigna ed il computer (un personal ultima generazione, costo di alcuni [illegible] lire) fornisce consigli e suggerisce i [illegible] provvedimenti più opportuni da prendere. Se è proprio necessario intervenire [illegible] i mezzi chimici, indica il principio attivo [illegible] (con i relativi nomi commerciali), le dosi, modalità di preparazione e somministrazione, le precauzioni da prendere a [illegible] via. Ma non è tutto. «Il [illegible] — spiega Vincenzo Caffarelli, [illegible], coordinatore [illegible] progetto — [illegible] storia del vigneto, tiene [illegible] tipo di vitigno e delle caratteristiche [illegible] terreno, formula i suggerimenti sulla base della situazione [illegible] agroclimatologica locale e tiene un diario su tutti gli interventi effettuati».

I vantaggi? Con un superspecialista a portata di mano (in futuro arriverà direttamente nelle aziende) è possibile ottimizzare il ciclo produttivo, ridurre i costi (prodotti chimici, [illegible] per es.), eventualmente migliorare [illegible] qualità, [illegible] e dell'ambiente.

Un progetto ambizioso, dunque, ma irto di insidie. In [illegible] paesi (Usa, Inghilterra, Francia e Spagna) sistemi analoghi funzionano da qualche tempo [illegible] hanno richiesto un lungo periodo di rodaggio. Per *Vimes*, il «padre» [illegible] l'esame della sperimentazione in laboratorio; [illegible] nell'89 arriverà in campo. I primi a lavorare [illegible] sistema esperto dell'Enea saranno alcuni [illegible] una cooperativa vitivinicola emiliana.

Tito Gaudio

Annate nere per polli

ROMA — [illegible] diminuiti [illegible] 12% i prezzi all'origine dei polli [illegible] 1987. In base ai dati diffusi dall'Ismea, l'Istituto per gli studi sui mercati agricoli, tutto il [illegible] avicunicolo, ad eccezione delle uova, ha accusato l'anno scorso in Italia una ennesima crisi, con [illegible] diminuzione media dei prezzi all'origine [illegible] 7,8% rispetto al 1986.

Un'offerta eccessiva rispetto alla domanda è stata, secondo l'Ismea, [illegible] causa del crollo dei [illegible]. A sconvolgere l'equilibrio interno è [illegible] [illegible] crescita incontrollata della produzione nazionale, [illegible] pagnata da [illegible] maggiore disponibilità del prodotto in tutta [illegible] Comunità europea.

Hanno contribuito poi [illegible] ridotte possibilità [illegible] esportazione dei Paesi Cee [illegible] Paesi terzi, a [illegible] della concorrenza degli Stati Uniti, accentuata dalla caduta [illegible] valore del dollaro.

Gli indici Ismea hanno segnato per il 1987 le seguenti variazioni [illegible] corsi nel [illegible] avicunicolo: polli -12% rispetto al 1986; galline -4,3%; faraone -10,6%; tacchini -9,2%; conigli -3,2%.

Per [illegible] è stato invece un aumento [illegible] prezzi all'origine dell'11,2% nei confronti del [illegible]. (Ansa)

Controlli più severi dopo il clamoroso caso avvenuto in Svizzera

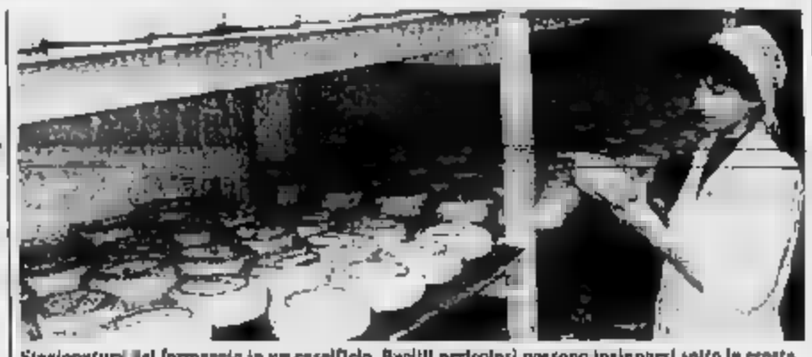
Un killer nascosto nel formaggio

L'Italia [illegible] bloccato le importazioni da alcuni Paesi - Il patogeno [illegible] assente nella nostra produzione di latti e formaggi tipici

I pericoli di contaminazione di latte e latticini [illegible] *Listeria monocytogenes* erano [illegible] all'attenzione dei produttori italiani prima che [illegible] bacillo venisse imputato il clamoroso episodio del formaggio [illegible] e per questo sono state bloccate le importazioni da Svizzera e Danimarca). In Italia tutti i controlli sono [illegible]: il patogeno-killer è risultato del tutto assente [illegible] latti e nei formaggi tipici italiani.

Gli studiosi lo spiegano con il fatto che *Listeria mon...* tipico contaminante, predilige i [illegible] dei Paesi nordici, nei quali la temperatura si mantiene per molti mesi all'anno [illegible] di sotto [illegible] dieci gradi, favorendo la moltiplicazione del germe. Dai [illegible] attraverso formaggi e mangimi, il passo è breve. E la *Listeria* può colpire una quarantina di mammiferi: i [illegible] esposti [illegible] ovini e bovini ma [illegible] recettivi anche equini, suini e conigli. Risultano sensibili anche 17 specie di uccelli tra [illegible] il pollo.

Il microorganismo, una volta ingerito, dall'intestino passa [illegible] circolo e può provocare, specie negli agnelli, [illegible] grave setticemia con morte rapida. Nelle vacche e [illegible] pecore gravide [illegible] [illegible] localizzazione placentare che, nell'ultimo terzo della gestazione, esita frequentemente in aborto: spesso [illegible] causa [illegible] somministrazione [illegible] instiato [illegible] mais che, oltre ad essere facilmente conta-


Stagionatura del formaggio in un caseificio. Bacilli pericolosi possono insinuarsi sotto la crosta

minato, sarebbe [illegible] responsabile di una riduzione delle capacità di difesa dell'organismo.

Le bovine che [illegible] per listeriosi presentano una sintomatologia caratteristica: salivazione abbondante, stato di torpore [illegible] fenomeni di incoordinamento muscolare, [illegible] nasale e lacrimazione.

Tuttavia l'espressione clinica più frequente della listeriosi negli animali da reddito, ed in particolare negli ovini, è la meningo-encefalite, che provoca febbre elevata, turbe gravi della deambulazione [illegible] tendenza a camminare [illegible] circolo, paralisi e difficoltà [illegible] deglutizione. La morte avviene di solito nel giro di due-tre giorni.

La listeriosi è una zoonosi [illegible] pericolosa ed i neonati sono i più esposti. [illegible] la [illegible] ningite listeriotica può colpire anche uomini adulti [illegible] in particolare individui sottoposti a stress prolungato, alcolisti, diabetici e pazienti trattati a lungo con cortisone.

L'uomo [illegible] contagia attraverso [illegible] il contatto [illegible] individui portatori, ma soprattutto attraverso l'ingestione di latti e formaggi infetti. Le listerie, [illegible] [illegible] feci di vacche e pecore [illegible] contaminato il latte, sono parassiti intracellulari e resistono anche ai trattamenti termici della pastorizzazione.

Il problema è [illegible] te aggravato dal fatto che *Listeria mon.* è un patogeno in grado cioè di sviluppi [illegible] anche a temperatura [illegible] frigorifero e questa condizione favorisce l'arricchimento batterico [illegible] la refrigerazione del latte; è pertanto evidente come il [illegible] formaggi [illegible] latte inquinato possa costituire un grave pericolo.

La listeria si sviluppa soprattutto nella crosta e nel cottocrosta, che presentano l'ambiente più favorevole: infatti al centro [illegible] esistono condizioni di acidità e di mancanza di ossigeno [illegible] negative per il bacillo. Casari poco rispettosi [illegible] regole igieniche possono portare altre contaminazioni durante le manipolazioni per la preparazione dei formaggi e gli spostamenti in [illegible] conservazione.

[illegible] finora non sono [illegible] stati denunciati [illegible] di listeriosi [illegible] da latticini mentre segnalazioni vengono [illegible] Germania, Francia, Svezia: comprensibili pertanto [illegible] preoccupazioni delle industrie lattiero-casearie (specie quelle che utilizzano [illegible] di importazione) nei confronti [illegible] questa insidiosa malattia emergente.

Mario Valpreda

Magazzini pieni e giacenze, anche per l'abbondante raccolto del 1987

Miele italiano ko: il cinese costa meno

Anche quello che arriva dall'Argentina e dall'Est europeo è venduto all'ingrosso a mille lire il chilo (1500-3500 il nostro che è migliore) - Necessario puntare sulla qualità

[illegible] — Magazzini pieni, giacenze superiori al previsto, difficoltà a contrastare la massiccia importazione. Il miele italiano vive una delle stagioni più difficili proprio nel momento in cui cresce la domanda: il consumo [illegible] salito nel nostro Paese [illegible] da 30 grammi di [illegible] anni fa ai 300 attuali.

Eppure [illegible] è stato archiviato [illegible] eccezionale, con punte [illegible] chilogrammi per alveare, un traguardo record. I raccolti migliori, monoflora, quelli d'acacia [illegible] soprattutto [illegible] e in [illegible] del Nord, hanno qualità elevatissime, favorite [illegible] ottime condizioni metereologiche e [illegible] fioriture.

E allora, perché è difficile vendere [illegible] italiano?

Francesco Panella, presidente dell'associazione professionisti apicoltori: «*Purtroppo la maggior parte del prodotto* [illegible] *sulle tavole degli italiani è quello importato. Stiamo subendo una* [illegible] *spietata dall'Argentina, dalla Bulgaria, dall'Ungheria e* [illegible] *Cina. Il calo* [illegible] *monetario, che è preso come punto di riferimento nelle contrattazioni internazionali,* [illegible] *il colpo di grazia: il prezzo medio è di 80 centesimi di dollaro il chilo (poco più di mille lire) contro i nostri mieli che variano fra le 1500 lire per quelli di girasole e 3500 per quelli di acacia*».

Negli ultimi mesi il prodotto da importazione [illegible] subito una diminuzione [illegible] prezzo di circa il [illegible] per cento. Il professor Franco Marletto, docente della cattedra di apicoltura all'Università di Torino, segue molto da vicino i problemi degli apicoltori e cita [illegible] che [illegible] la misura del grave problema [illegible]. «*In Italia si producono* [illegible] *50 mila quintali l'anno. L'importazione supera i 100 mila quintali. Per far fronte a questo ingresso di miele straniero occorre fare molta chiarezza: spesso i consumatori acquistano miele credulo italiano* [illegible] *in realtà è frutto dei numerosi* [illegible] *di importazione. Ma c'è* [illegible] *più, alcuni Paesi della Cee, come la Germania, acquistano prodotto extraeuropeo, ad esempio dall'Australia, che poi esportano in Italia a prezzi concorrenziali, etichettandolo come miele tedesco puro. Insomma una grande confusione che non giova* [illegible] *settore*».

Dopo un'impennata dei [illegible], la parabola discendente [illegible] è iniziata nell'86. «*L'effetto Cernobil è stato devastante e ha disorientato molti consumatori* — dice il professor Marletto —. *Ancora* [illegible] *si avvertono le conseguenze,* [illegible] *flessione di vendite del 15-20 per cento. Eppure abbiamo potuto dimostrare* [illegible] *di laboratorio che non si sono mai trovate tracce considerevoli* [illegible] *radioattività nel nostro miele. È per assurdo molti italiani, inconsapevolmente, hanno acquistato miele proveniente dai Paesi dell'Est, più esposti perché ricchi a Cernobil*».

Per controbattere alle insidie dell'importazione gli apicoltori italiani stanno correndo [illegible] ripari. Marletto: «*Esiste un solo modo* [illegible] *tratta di creare* [illegible] *immagine del nostro prodotto e organizzare delle strutture commerciali*». La federazione apicoltori ha dato vita al «sigillo [illegible] garanzia del miele italiano», una specie di marchio d'origine che prelude alla definizione [illegible] doc, con le indicazioni comprendenti la data di produzione, la scadenza, il tasso [illegible] umidità, così come [illegible] in molti altri settori.

A Bologna, [illegible] la Camera di commercio e le associazioni apistiche è stata costituita una prima banca dati per la rilevazione delle quotazioni: [illegible] di osservatorio al quale possano accedere i produttori. E' un primo punto [illegible] riferimento, una «Borsa valori del miele».

In Piemonte si è costituita l'«Aspromiele», presieduta da Demetrio Nebiolo. Lo scopo, come sottolinea il presidente, è quello di creare delle strutture di commercializzazione. Nel frattempo è stato depositato il «marchio del miele piemontese». Dice Nebiolo: «*Vogliamo caratterizzare il nostro prodotto arrivando a uno standard di qualità e genuinità*».

Gianfranco Quaglia

La difesa degli allevamenti

Un parassita minaccia gli alveari

ROMA — La [illegible] apicoltura è in pericolo. Venticinquemila miliardi di fatturato e 2000 [illegible] di utile, che rappresentano la quantificazione economica dell'opera indispensabile che [illegible] assicurano alla nostra [illegible], rischiano di andare dispersi.

Un parassita, proveniente dall'Est asiatico, si è diffuso negli [illegible] italiani, distruggendo il 40 per [illegible] del patrimonio apistico nazionale. Si chiama *Varroa jacobsoni*, succhia voracemente l'emolinfa delle api, e provoca nel giro di pochi anni l'estinzione dell'alveare colpito.

La Federazione apicoltori italiani calcola che questo [illegible] provocato finora [illegible] danni all'apicoltura per centinaia di miliardi e danni indotti all'economia agricola per diverse migliaia di miliardi. Se non si interverrà con opportuni piani di ricerca, per la messa a punto di sistemi di lotta biologica ed integrata, [illegible] la ricostruzione degli alveari perduti, con azioni di indennizzo per gli apicoltori e di incentivazione per la conservazione di questo prezioso patrimonio [illegible] l'economia agricola subirà danni gravissimi. E [illegible] essa l'ambiente, le colture che [illegible] prevalgono grazie alle api: i migliori frutti della preziosa produzione ortofrutticola italiana.

L'apicoltura rappresenta per l'economia agricola italiana un prezioso patrimonio: 85.000 operatori [illegible] di alveari, oltre 100 mila quintali di miele prodotto ogni anno, tecnologie d'avanguardia, standards produttivi e qualitativi da primato. In Italia si producono 30 diversi tipi di ottimo miele, ciascuno con diverse caratteristiche organolettiche, grazie all'assortimento colturale e climatico che il nostro Paese assicura all'opera delle api.

Forestre: così i soldi alle Regioni

[illegible] — La commissione interregionale del ministero del Bilancio ha approvato la ripartizione di [illegible] miliardi [illegible] l'88 tra le Regioni, per attuare il piano forestale.

La [illegible] maggiore andrà [illegible] Sardegna (12 miliardi 430 milioni). Al Piemonte sono stati assegnati poco più di 6 miliardi, così come a Lazio e Campania. La Lombardia avrà 5 miliardi [illegible] milioni, l'Emilia 4 miliardi e [illegible]no, il Veneto 3 [illegible] 300 milioni.

Esap: 12 miliardi d'investimenti

TORINO — [illegible] miliardi di [illegible] previsti dall'Esap (Ente sviluppo agricolo Piemonte) nel [illegible] Il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato il bilancio di previsione, indicando cinque [illegible] intervento: 1) indagini e rilevazioni per la programmazione agricola sub-regionale; 2) coordinamento [illegible] domanda di assistenza tecnica, formazione professionale, ricerca, riordino fondiario; 3) attività di studio, progettazione e interventi nel settore irriguo; 4) valo[illegible] delle produzioni agricole e sviluppo [illegible] tivistico; 5) tutela e valorizzazione del territorio agricolo.

La parola ora passa [illegible] Regione, che dovrà approvare il bilancio dell'Esap.

[illegible] all'uva [illegible]

[illegible] — La viticoltura sarda è andata a lezione a Conegliano Veneto e ad Asti ed ora [illegible] per [illegible] la vendita una bibita prodotta solo dall'uva con l'obiettivo di contrastare la Coca-Cola [illegible] fast-food e negli altri locali frequentati [illegible] giovani. (Ags)

Le operazioni di manutenzione [illegible] periodo di riposo

Trattore, cura invernale

[illegible] tempo il trattore, la [illegible]a agricola per eccellenza, andava in letargo, come la natura, [illegible] invernali ed [illegible] quindi necessitava una particolare preparazione per il periodo di inattività, se si voleva averlo pronto ed efficiente alla ripresa primaverile.

Oggi le cose sono un po' [illegible] perché il [illegible] sfruttato anche nel periodo invernale, poiché il [illegible] di «macchina» è [illegible] allargato anche a quei lavori che [illegible] sono direttamente legati ai campi.

Inoltre, anche nella [illegible] agricoltura, la piccolissima proprietà lascia maggiore spazio ad una organizzazione di tipo più moderno e produttivo, [illegible] cui anche i tempi [illegible] delle macchine si riducono progressivamente.

Ne consegue che diventa sempre meno frequente il [illegible] trattore che rimanga [illegible] lungo periodo di tempo, per cui la cosiddetta «cura invernale» risulta ormai superata.

Oggi, invece, è sempre più utile per l'agricoltore saper intervenire, almeno per le operazioni più semplici di manutenzione delle macchine, che devono [illegible] compiute a [illegible].

Il questo proposito viene [illegible] il volume pubblicato dalla Edagricole di Bologna (costo 15 [illegible] lire) di Josef Drexel «*Manutenzione e riparazione delle macchine agricole*», che può utilmente affiancare ed integrare i libretti di istruzione normalmente forniti [illegible] ri. [illegible] si [illegible] nella presentazione [illegible] manuale, «oggi un agricoltore deve [illegible] *di rendersi autosufficiente* [illegible] *in quelle* [illegible]*zioni di manutenzione che prima venivano abitualmente affidate ai tecnici, se vuole riuscire a mantenere i costi in limiti sopportabili*».

Il manuale indica a quanti operano in agricoltura quali guasti possano verificarsi in [illegible] trattrice. In una macchina agricola [illegible] in uno dei tanti attrezzi abitualmente utilizzati, [illegible] questi guasti possano [illegible] riparati e quali siano gli accorgimenti per eseguire riparazioni perfette e accurate.

Il volume, come si vede, da massimo rilievo a tutti [illegible] argomenti relativi alla manutenzione, nella convinzione [illegible] se questa viene eseguita correttamente e tempestivamente, si possono spesso evitare i più gravosi costi di riparazione. Questo vale soprattutto per le macchine che hanno già qualche anno di vita.

Naturalmente non è che con questo testo — avvisa ancora la prefazione — [illegible] operatore agricolo sia [illegible] grado [illegible] raggiungere la completa autosufficienza, [illegible] è certo che riuscirà a mantenere più efficiente il suo parco macchine. r. v.

Torino incredibile: viaggio nel degrado che affligge il cuore antico della città

Il centro storico, una casbah

Cortili bui, crepe, muffe, pericoli di crollo - Ma anche appartamenti fatiscenti affittati ammobiliati a 300 mila lire il

Il vecchio cuore di Torino muore per mancanza d'affetto: oggi è lo specchio di una città immobile dimenticata dai tutori, [illegible] dagli stimoli artificiali del commercio. Trent'anni fa sopravviveva con le proprie forze: nella parte più antica, quel chilometro quadrato intorno al Municipio, esisteva un [illegible] di famiglie, vivevano 30 mila persone. Dopo i crolli, [illegible] sgomberi [illegible] (250 nuclei familiari allontanati fra '81 e '85), ne restano circa 10 mila.

Uno su tre se ne è andato, lasciando al loro destino vicoli, case umide e cortili [illegible] dei [illegible] ricetti disponibili allora, ai suoi ridotti a 9 mila. Un migliaio è vuoto: [illegible] ha il coraggio di abitarlo, nessuno ha l'[illegible] a investire denaro per recuperarlo. Tanti alloggi, [illegible] piani bassi, [illegible] diventati negozi, magazzini, uffici.

Una [illegible] e [illegible] progredita senza freni per trent'anni. I proprietari delle case [illegible] intervenuti ad arrestarla. Il Comune neppure, e, oggi, non [illegible] fare miracoli soltanto in [illegible] giorni [illegible] varando nuove norme urbanistiche (la variante '*Zer* al piano regolatore) e studia la possibilità di mettere d'accordo costruttori e proprietari, dividere le spese e agevolare i finanziamenti. Un'impresa difficile. Per decenni i politici hanno detto tutto il possibile e realizzato il [illegible] indispensabile, sensibili più al rumore dei crolli che all'urgenza di prevenirli.

Anche perché si sono sempre fermati davanti al primo ostacolo: la difficoltà di mettere d'accordo decine di proprietari, amministratori, eredi e migliaia di inquilini in un colossale «condominio» di 80 isolati dove tutto è in [illegible]. Qui paga pegno il 90% dei residenti, coraggiosi e disperati che siano. E certi contratti rendono bene: l'alloggio che vent'anni fa non si affittava a meridionali è [illegible] camere «ammobiliate» ad [illegible] dell'ambulante marocchino. Ognuna [illegible] dalle [illegible] alle 300 mila lire [illegible] mese.

La prima impressione è quella [illegible] una casbah settentrionale, più fredda, meno rumorosa dei vicoli levantini. [illegible] Uno dei tanti misteri nascosti fra le pieghe della Torino che Arpino definì «*malamato*» tornata, ciok, fiaccamente dai suoi abitanti. Nessuna città ha il centro tuguri, muschi di mattoni, steccati e puntelli arrivati [illegible] tempo come il ha Torino.

[illegible] della Basilica, piazzetta Corpus Domini, [illegible] Santa Chiara, [illegible] San Domenico, via Sant'Agostino: sono gli indirizzi [illegible] degrado, un accostamento quasi blasfemo fra toponomastica [illegible] edilizia. Eppure, camminando [illegible] mezzo a [illegible] spazzatura metropolitana, le sorprese [illegible] mancano: facciate piene di [illegible], oppure stabili nuovi [illegible] secca, negletti, il cortile [illegible] lastricato, intonaco [illegible] fresco sui muri, vetrate luminose sulle scale, adiacenti all'edificio cadente, con i gabinetti di assi e lamiera [illegible] ballatoio, finestre tappate col cartone, gradini sbilenchi, grondaie bucate e tetti bombardati dal maltempo.

Sono i pochi interventi di risanamento realizzati negli ultimi [illegible], una [illegible] del Comune (che se ne ha altrettanti [illegible] cantiere), [illegible] ereditate [illegible] lasciti, uffici riciclati con fondi pubblici. Al 13 di via Porta Palatina, rimettere in sesto gli [illegible] è costato 660 mila lire al metro quadro, per i negozi il prezzo è salito a [illegible] milione. [illegible] piazza della Repubblica (numeri 6, 8, 10), i conti sono stati di 710 mila e [illegible] mila lire.

Troppo per un privato? «Dipende [illegible] cosa [illegible] vuol ricavare», rispondono gli addetti ai lavori. [illegible] alloggio di questo tipo (l'80% è stato [illegible] struito [illegible] del 1928), non ristrutturato, [illegible] fra le 300 e le 500 mila lire [illegible] metro quadro. I preventivi [illegible] intervento [illegible] oscillano fra le [illegible] mila e il milione e mezzo. Il prodotto finale potrà [illegible] [illegible] i 2 milioni e i 2 milioni e [illegible] al [illegible] quadro. Pochi l'hanno giudicato conveniente, perché [illegible] edifici tanto vecchi il [illegible] di brutte sorprese è nascosto dietro [illegible] mattone, le norme urbanistiche incerte, le leggi dell'equo [illegible] ferree.

In queste condizioni, il vecchio [illegible] di Torino [illegible] è agretolato per anni. Decimate le case e le famiglie, neppure le grandi maree dell'immigrazione vi hanno lasciato tracce.

Come un grande setaccio, il centro [illegible] ha trattenuto [illegible] Anzi, ha favorito l'ingresso dei nuovi immigrati. Come approfondiremo in un prossimo servizio, cinesi, marocchini, tunisini, convivono porta a porta [illegible] pensionati, solitari dei miniappartamenti e i pochi che, rispondendo alle stimolo della curiosità e della fantasia, hanno scoperto l'avventura di rientrare in [illegible] tro.

Bruno Gianotti

L'antico quadrilatero romano, 9 mila abitanti

Un'immagine simbolo dello stato d'abbandono in cui [illegible] la parte più antica della città

[illegible] Il «quadrilatero romano», che comprende la zona più degradata [illegible] città, fa parte [illegible] quartiere [illegible] Comprende completamente [illegible] isolati fra corso Regina Margherita, via XX Settembre, via Cernaia, e corso Siccardi-via [illegible] Consolata.

★ Oggi vi risiedono circa 9 mila persone, ufficialmente iscritte all'anagrafe, oltre a un numero indefinibile [illegible] mille e [illegible] persone) di non iscritte. Nel 1951 contava 24 [illegible] abitanti, [illegible] a 21 mila nel '61 e a [illegible] mila dieci anni più [illegible].

La media [illegible] componenti delle famiglie è la più bassa della città: appena 2 (a conferma [illegible] presenza [illegible] molte persone sole, giovani e anziane), contro le 2,7, per esempio, di Palchera e [illegible].

[illegible] Gli alloggi [illegible] circa 5 mila (mille vuoti). Nel [illegible] erano 7800 (cento vuoti), [illegible] '61 solo [illegible] 6900 (ancora 100 vuoti), nel '71 5200 (400 vuoti). Il [illegible] per cento degli appartamenti ha i servizi all'esterno.

L'80 per cento [illegible] case è [illegible] costruito prima del 1919. Il 90 per [illegible] degli inquilini è in affitto, mentre [illegible] media del quartiere non supera il 75 per cento.

Il problema della datazione

«Caso Sindone» nuova polemica

Critici sul Times gli studiosi esclusi

Le polemiche sollevate dai ricercatori, che [illegible] non poter esaminare da vicino la Sindone (ne abbiamo parlato nei giorni scorsi) hanno suscitato la «curiosità» [illegible] quotidiano inglese «Times». Nell'edizione [illegible] ieri, il giornale riferisce [illegible] reazione del [illegible] Robert Otlet, esperto nella [illegible] dei tessuti con il Carbonio 14, ricercatore nel Centro di Harwell, nella contea [illegible] [illegible] quattro [illegible] 7) che potrebbero [illegible] esclusi dalle analisi sull'età [illegible] Lino custodito nella Cappella del Guarini. «*Qualcuno in Italia* — sostiene Otlet — *sta cercando di bloccare il [illegible] della scienza*».

Secondo lo studioso, la decisione di ridurre il numero di esami (gli istituti ammessi a «datare» [illegible] Sindone sarebbero [illegible] le Università di Oxford, dell'Arizona e [illegible] Zurigo) «*potrebbe portare ad accese critiche sui risultati*».

[illegible] delusione [illegible] Otlet, prosegue il quotidiano, «*è ben poca cosa rispetto a quello [illegible] altri centri Usa, pure scettici* — *il laboratorio [illegible] Brookhaven e l'Università [illegible] Rochester — considerati pionieri in due metodi [illegible] datazione: il "conteggio proporzionale", in uso da oltre 30 anni, e la "spettrometria acceleratore [illegible] della massa" (circa [illegible] anni), meno affidabile*».

«*Ma* — osserva il *Times* — *sarebbe proprio quest'ultimo [illegible] metodo scelto per accertare l'autenticità della Sindone. Una decisione che ha irritato i dottori Damon (Rochester) e Harbottel (Brookhaven), i quali ritengono che l'uso d'un metodo solo può compromettere tutto*».

I metodi di analisi [illegible] stati decisi oltre [illegible] anno fa [illegible] [illegible] ecclesiastiche, che avevano accettato di «distribuire» 12,5 centimetri [illegible] Sindone [illegible] [illegible] laboratori. Ogni centro di [illegible] [illegible] bisogno dai 5 ai 15 [illegible] grammi [illegible] tessuto. «*E le autorità ecclesiastiche* — scrive il giornale inglese — *avrebbero proprio l'eccessivo spreco del prezioso Lino per giustificare il [illegible] numero di laboratori ammessi*».

Per Otlet, «*il tessuto potrebbe essere preso dalle frange della Sindone*». La verità è — conclude il *Times*, citando ancora Otlet — che «*potrebbe esserci il timore che [illegible] la datazione dovesse risultare di 100, 150 anni successivi alla morte di Cristo, aumenterebbero le pressioni e condurre nuovi test*», [illegible] «spreco» di altro tessuto.

[illegible] Il [illegible] accademico

[illegible] terra al Teatro Regio [illegible] cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università [illegible] programma domani, con [illegible] [illegible] 10. Con il [illegible], [illegible] Umberto Dianzani, interverrà il corpo docente e no, oltre al ministro del Bilancio, [illegible] Colombo.

Dopo la [illegible] del rettore sullo stato di [illegible] lute dell'Università, toccherà al prof. Guido Filogamo, preside della facoltà di Medicina e ordinario [illegible] anatomia umana, tenere la prolusione. Titolo del tema: «*Il cervello: un Prometeo incatenato?*».

Graziata da una sentenza del Tar la vecchia confetteria di piazza Carlo Felice

Il Talmone evita la condanna a morte

I giudici hanno confermato, per la prima volta in sede giudiziaria, anche il vincolo sull'ambiente e sugli arredi - La società proprietaria, dopo aver sfrattato i gestori 11 anni fa, vorrebbe trasformare il locale in un negozio di abbigliamento

La vecchia «*Confetteria* [illegible] già *Talmone*» [illegible] piazza Carlo Felice angolo piazza Paleocapa. Un angolo caro ai torinesi, testimone di [illegible] un secolo di storia cittadina, non vuole morire. Da oltre cinque anni è chiusa, ci sono ancora i sigilli apposti alle macchine e alla porta dall'ufficiale giudiziario, gli ultimi gestori hanno aperto un altro bar a due passi, verso la stazione, i proprietari vorrebbero trasformarla [illegible] pare in fast-food, ma, almeno per ora, il caffè resiste.

È in questa battaglia della sopravvivenza ha trovato [illegible] fiera due alleati, prima la Soprintendenza delle Belle Arti, che già a fine '82 vincolò il locale e l'arredamento; e ora il Tribunale amministrativo regionale che [illegible] una sentenza innovativa ha confermato quel vincolo lasciandovi incluse [illegible] la prima volta che accade in sede giudiziaria] ambiente ed arredi.

Il grande bancone intarsiato di madreperla, la cassa, il reparto pasticceria, secondo il Tar, non vanno considerati singolarmente, per speciali qualità estetiche, ma come componenti di un insieme ugualmente omogeneo, come testimonianza del passato della città. Un giudizio di carattere culturale che salva almeno per ora la vecchia confetteria «condannata» a morte.

Il vecchio caffè e [illegible] piazza Carlo Felice dal 1936: prima [illegible] sede in via Cavour [illegible] trasferito quando venne abbattuta [illegible] Roma). Sotto la sua [illegible] sono passati spesso Giovanni Giolitti, con il cappellaccio calato sulla fronte, e Guido [illegible], avventore assiduo. E cliente [illegible] [illegible] era [illegible] il duca di Genova.

Punto di ritrovo, per 132 anni, di una Torino [illegible] più tradizionale profumata [illegible] garbo subalpino e [illegible] [illegible] lata Gianduja, il locale è stato [illegible] centro di una lunga battaglia giudiziaria. La società proprietaria, l'immobiliare «Santa Costanza», voleva aprire [illegible] abbigliamento oppure [illegible] fast-[illegible], a fine '82 aveva sfrattato i gestori del bar, Vincenzo Condarcuri e Sergio Fina: il 30 settembre di quell'anno la confetteria doveva ufficialmente morire.

La salvò la Soprintendenza delle Belle Arti vincolando l'arredamento (i portici e la facciata [illegible] locale erano stati dichiarati «intoccabili» già anni). Contro quel vincolo, che in pratica le legava le mani, la «Santa Costanza», assistita dal [illegible], presentò ricorso al Tar. I gestori Fina e Condarcuri si rivolsero al prof. Dal Piaz e all'avv. Giulio Dura e lunga la battaglia.

L'immobiliare, decisa a non rinunciare ai suoi progetti, ha sostenuto davanti ai giudici amministrativi: «*Il vero caffè Talmone è quello di via Cavour non ha senso parlare di "ambiente" nella sede di piazza Carlo Felice. E poi, perché vincolare tutto l'arredo? Solo pochi elementi, il bancone di fianco alla [illegible], il reparto pasticceria, sono originali, gli altri mobili non hanno neppure i 50 anni richiesti per il vincolo*».

Il Tar ha invece accolto [illegible] tesi [illegible] prof. [illegible] Piaz: «*Un esercizio commerciale del tutto ordinario potrebbe disperdere i valori storici, ambientali di cui la confetteria Talmone è espressione. Non si può tutelare [illegible] simmetria architettonica della centralissima piazza e dei [illegible] portici senza conservare la confetteria e i suoi arredi ormai divenuti parte integrante [illegible] locale. Non è possibile smembrare il caffè senza arrecare un irreparabile pregiudizio [illegible] suoi valori estetici e [illegible]*».

La «condanna» del vecchio bar è, almeno [illegible] ora, rinviata. E nessuno è in grado di ipotizzare il futuro. Per il Tar, in quel locale ci potrà essere solo un bar con quegli arredi. I proprietari avrebbero idee diverse. E la vecchia confet[illegible] continuerà a rimanere chiusa in attesa di una soluzione.

Nino Pietropinto

Estrazioni del Lotto
Sabato 16 gennaio 1988 - n. 3

Bari	[illegible]	80	67	11	41
Cagliari	75	40	31	20	9
Firenze	1	80	55	34	[illegible]
Genova	[illegible]	80	66	[illegible]	77
Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	60	5
Napoli	5	78	16	37	11
Palermo	37	39	21	36	9
Roma	65	[illegible]	23	70	[illegible]
Torino	9	48	3	15	44
Venezia	71	83	10	30	22

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
-12-	0	16.769.000
-11-	29	[illegible]
-10-	[illegible]	99.000

Monte premi: 1.454.802.029

[illegible] vincente

2 2 1 X 2 1 X 2 1 2 2 X

Pregiudicato per furti e scippi, [illegible] fuggito dall'ospedale psichiatrico

Evaso catturato all'Astanteria mentre va a trovare il fratello

Al primo tentativo di visita, l'agente [illegible] servizio lo riconosce - Scappa e ritorna, ma cade in trappola

Questa volta, Mario Barria, [illegible] anni, ha rischiato troppo. Ricercato perché evaso dall'ospedale psichiatrico di Castiglione delle Stiviere, colpito da un altro ordine di carcerazione, ha voluto a tutti i costi recarsi [illegible] capezzale [illegible] fratello Mario, ricoverato all'Astanteria Martini: riconosciuto dal poliziotto [illegible] servizio, è riuscito a fuggire. [illegible] il giorno dopo è tornato ed è stato definitivamente bloccato.

Pregiudicato per furti e scippi, Mario Barria era latitante dal 21 luglio. Dall'ospedale psichiatrico [illegible] già stato dimesso nell'86, dopo tre anni di cure, con l'obbligo, però, [illegible] presentarsi periodicamente al commissariato. Un obbligo che lui aveva ignorato. Anzi, nel novembre [illegible] quell'anno [illegible] oltraggiato un poliziotto all'interno di [illegible] barriera. Nuovo arresto, e nuovo ricovero in ospedale.

Quest'estate non era rientrato a termine [illegible] [illegible] permesso e da allora aveva fatto perdere le sue [illegible]. Nel frattempo, [illegible] [illegible] colpito [illegible] un [illegible] ordine di carcerazione [illegible] tribunale di Torino: l'oltraggio al poliziotto gli era costato una condanna a sette mesi.

L'altra [illegible] [illegible] pronto soccorso dell'Astanteria Martini [illegible] padre, Giuseppe, 52 anni, [illegible] Petrella 28. Ha chiesto di [illegible] medicato per una piccola ferita da taglio, qualificandosi [illegible] Torino Carlettati Quindi, [illegible] di salire al settimo piano, dove da qualche giorno il fratello Pietro è ricoverato nel reparto [illegible] ortopedia.

Riconosciuto dal poliziotto di servizio, è riuscito a guadagnare l'uscita prima [illegible] essere raggiunto. La mattina successiva, [illegible] 11,30, ha ritentato, presentandosi all'ingresso principale. Ad attenderlo c'erano i poliziotti del commissariato Barriera di Milano. Barria li ha notati, ha [illegible] di scappare ancora, ma, questa volta, altri due agenti in borghese lo hanno bloccato. All'ultima condanna dovrà aggiungere la denuncia per resistenza e violenza a pubblico [illegible].

Temperatura

massima	+ 9,1
minima	+ 3,2
media	+ 5,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma [illegible] sistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità [illegible]. Temperature: massima +9,2; minima [illegible] +3,3; media +5,5. Previsioni: inizialmente variabile, poi nuvolosità in progressivo aumento [illegible] precipitazioni che [illegible] sopra [illegible] 1300 metri potranno assumere [illegible] rattere nevoso.

[illegible] Due condanne per truffa

Gianfranco Palumbo, [illegible] anni, il dipendente dell'ufficio postale della ferrovia [illegible] Porta Nuova, accusato di aver [illegible] tratto una carta [illegible] credito del Diners da una raccomandata e di averla utilizzata assieme a [illegible] amico per acquisti in negozi milanesi, è [illegible] condannato dal pretore Casalbore a [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] reclusione e a [illegible] milione e [illegible] mila [illegible] di multa. Il complice Giovanni Maioso, 26 anni, è stato condannato a 2 anni e 8 mesi e un milione [illegible] di multa perché recidivo. Il magistrato indaga [illegible] altri assegni e carte di credito rubati [illegible] postale della ferrovia e incassati in diverse città.

Saper spendere

Scale e pianterreno

Per la manutenzione nulla deve il proprietario del piano se non ha locali al di sopra

Discussioni a non finire sulla ripartizione delle spese di tinteggiatura, scale e androne in un [illegible].

Scrive Ezio Lamperda: «*Il regolamento* [illegible] condominio si riferimento [illegible] co all'art. 1124 del codice civile e perciò queste [illegible] vanno ripartite "per metà in ragione dei millesimi [illegible] proprietà, per metà [illegible] proporzionale all'altezza [illegible] piano [illegible] suolo".

«Ecco i quesiti che voglio sottoporre a Saper spendere. Il piano [illegible] è considerato [illegible] piano oppure questi locali devono pagare soltanto la metà dell'importo in ragione dei millesimi [illegible] proprietà? Inoltre, qual è l'esatto metodo [illegible] ripartizione per le scale dotate [illegible] ascensore? E per l'androne?».

★★ Risponde l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Tra le [illegible] di "manutenzione" (e ricostruzione) [illegible] scale condominiali [illegible] sono comprese quelle che si riferiscono all'intonaco e alla tinteggiatura delle pareti. Il regolamento dello stabile condominiale in questione [illegible] dovuto fare distinzione fra spese per manutenzione della [illegible] e spese [illegible] manutenzione dell'androne.

«Infatti mentre per le scale, che sono utilizzate [illegible] modo [illegible] dai vari condomini, occorre proprio applicare [illegible] [illegible] determinato metodo di ripartizione [illegible] relative spese [illegible] con l'apposito art. 1124 del codice civile (che tiene conto anche dell'altezza del piano) per l'androne d'accesso [illegible] stabile vale semplicemente il primo [illegible] del l'art. 1123 [illegible] codice civile (ripartizione secondo i millesimi), salve questioni di usi particolari più [illegible] interni». Una precisazione che manca nel regolamento.

Precisa ancora il legale: «Comunque se il proprietario [illegible] [illegible] pianterreno ha anche il diritto di accedere a un lastrico [illegible] (per esempio, per asciugare il bucato o [illegible] una soffitta o un sottotetto) tutta la scala è cosa che "serve" anche a lui, [illegible] a tutto il [illegible] pianterreno. In questo caso, [illegible] proprietario dovrà [illegible] eccezionale) concorrere nelle spese di manutenzione della scala, ripartite per metà [illegible] proporzione al valore delle quote [illegible] diversi condomini [illegible] e per l'altra metà in base "all'uso prevedibile" e possibile [illegible] (criterio di non facile applicazione).

«Se invece il pianterreno [illegible] usufruisce di locali e servizi sopra, il [illegible] proprietario [illegible] nulla deve [illegible] lavori di [illegible] scala. Proprio l'art. [illegible] del codice civile risolvono molte incertezze: il condominio di pianterreno [illegible] non partecipano alla [illegible] ascensore che non hanno motivo di usare; in non [illegible] corre più distinguere fra spese di esercizio o ordinarie e spese straordinarie o di ricostruzione parziale o totale, in quanto il criterio dell'art. 1124 è unico e si applica a qualsiasi tipo di spesa».

Simonetta

Specchio dei tempi

Amaro ritorno in città di [illegible] studente universitario - «Ciclista infreddolito, ma anche pericoloso» - Sul pullman più umanità e meno regolamento - Un grazie veramente sentito - Stipendi a confronto

Un lettore ci scrive:

«*Nel 1973 giunsi a Torino per proseguire gli studi universitari. Come studente [illegible] capii, nell'immediatezza [illegible] l'impatto [illegible] la metropoli torinese, un senso di severa maestosità ispirata dal patrimonio architettonico [illegible] questa città. Fui in ciò condizionato dal mio primo itinerario cittadino, [illegible] Roma, piazza Castello, via [illegible].*

«*Da ciò [illegible] con gli [illegible] palazzi di cui auspicai soltanto un intervento [illegible] rigenerazione superficiale, con il fondo stradale lastricato, [illegible] i portici e i suoi ampi marciapiedi, con l'eleganza discreta degli esercizi [illegible] marciali ottenuta con garbo e buon gusto, raccolsi immediatamente la capacità [illegible] Torino [illegible] saper fare convivere in perfetto equilibrio sviluppo, arte e tradizioni.*

«*Dieci [illegible] dopo averla lasciata, sono tornato a Torino per trascorrere il Natale [illegible] e [illegible] notato che le distanze con le altre città, la [illegible] cura del patrimonio, si [illegible] notevolmente accorciate.*

«*E' stato quindi d'obbligo per me, dieci [illegible] dopo, ripercorrere lo [illegible] itinerario che fu quello percorso da matricola universitaria e mi è stato impossibile sottrarmi alla tentazione [illegible] denunciare il degrado generale che [illegible] osservato e lo straordinario messaggio [illegible] incapacità d'intervento pubblico offerto dai palazzi che, crollati anni addietro, rimangono [illegible] in attesa di essere consegnati alla città nella loro originalità; esemplare in proposito è il "Palazzo degli Stemmi", ma situazioni del genere, anche se meno clamorose, [illegible] estendibili a molte altre realtà cittadine. [illegible] auguro che questa situazione [illegible] trasformarsi*».

Pasquale Mastrota

Un lettore [illegible] scrive:

«*In riferimento alla lettera "Vigile severo e [illegible] infreddolito" vorrei chiedere "all'impaurito" ciclista come si ritiene autorizzato a circolare con le luci posteriore inefficienti e scoppio [illegible] incolumità! Faccia un esame di coscienza e pensi a quante volte, in barba di "fiero automobilista", avrà impreciso nello scorgere all'ultimo momento la sagoma di un ciclista non segnalata dalle luci posteriore.*

«*Ben venga quindi il solerte e severo "civich" che, mi creda signor ex ciclista, non penso sia "diverso" certo e perseguitarla e le auguro [illegible] tutto cuore che quelli da lei definiti "spiacevoli incontri" si limitino a quelli [illegible] un uomo in divisa*».

Bruno [illegible]

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Pinerolo:

«[illegible] figlia, con due piccoli amici, è salita [illegible] un pullman della Sapav alle 22 domenica [illegible] scorso, a Porta Nuova, [illegible] tornare a Pinerolo. Per [illegible] vari, che non sto qui a citare, mia figlia e i suoi due amici [illegible] [illegible] soli, arrivando da un viaggio dalla Francia, per pagare il biglietto del pullman. Sperando nell'umana comprensione del bigliettaio del pullman, essi entrano ugualmente.

«*Quando [illegible] presentò il bigliettaio fecero presente [illegible] loro situazione finanziaria; ma detto bigliettaio, trincerandosi dietro il regolamento, [illegible] sentire ragione nonostante che questi giovani, mostrando la loro carta d'identità, gli facessero presente la loro disponibilità a pagare più tardi, in [illegible] della Sapav, il prezzo [illegible] biglietto. Mia figlia e i suoi due amici furono pertanto [illegible] stretti in piena notte (erano circa le 23) a scendere in periferia [illegible] Torino ed a fermare [illegible] molta difficoltà una vettura che [illegible] loro un passaggio per Pinerolo.*

«*Dal punto di vista [illegible] golamento, il bigliettaio [illegible] ha ragione; ma dimmi, dove va a finire il [illegible] di umanità?*».

Felice Morello

Una lettrice [illegible]

«*Vorrei ringraziare quei giovani agenti che il 22 di[illegible] [illegible] hanno soccorso mio marito in una via centralissima, investito mortalmente [illegible] un'auto pirata. Non saprò [illegible] chi è stato [illegible] come sia successo e neppure se [illegible] l'ha fatto era in condizioni tali [illegible] capire il male che faceva non prestando soccorso. E' una cosa talmente immane che non sembra vera.*

«*Quegli agenti che l'hanno trovato morente [illegible] stati al contrario umanissimi, anche nei miei confronti, e non trovo [illegible] parole per ringraziarli*».

Teresa Giordano

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«*Visto [illegible] stipendio annuo lordo del portalettere (22.647.000 lire) e quello dell'insegnante di scuola media (20.852.000 lire), i sottoscritti, nella loro qualità [illegible] [illegible] genitori di [illegible] media, desiderano rivolgere al ministero della Pubblica istruzione ed alle organizzazioni sindacali [illegible] seguente domanda: sulla base di quali considerazioni il lavoro [illegible] portalettere è [illegible] ritenuti socialmente più importante di quello dell'insegnante?*».

Seguono le [illegible]

Anche Antonio Craxi fra i crociati contro il convegno sul diavolo

«Vade retro, Satana»

Il [redacted] leader psi teme che possano verificarsi «forme d'isteria» - Accusa: «Perché il Comune [redacted] finanzia anche la mia [redacted] valori umani?» - Il sindaco: «Una decisione [redacted] esclude l'altra»

E' [redacted] anche [redacted] Craxi, fratello del leader socialista, [redacted] crociata che una [redacted] torinesi intende avviare per [redacted] fra le [redacted] degli organizzatori [redacted] mostra-convegno «Diabolos, Dialogos, Daimon» in programma il prossimo ottobre. Cultore del misticismo orientale, apostolo del santone indiano Sai Baba, Antonio Craxi [redacted] lanciato velenosi strali contro l'amministrazione comunale, a guida socialista, «colpevole», a suo dire, di aver in parte finanziato la «diabolica» iniziativa..

Due, in particolare, le critiche mosse al [redacted] Maria Magnani Noya e all'assessore [redacted] Cultura, Martina Marzano. La prima: l'appuntamento di ottobre con le mostre, gli approfondimenti storici, l'intervento di decine di studiosi, rischia di sollevare un pandemonio, di degenerare in forme di isteria [redacted] la [redacted] più «debole». I [redacted] queste iniziative a chi [redacted] diavolo crede per tradizione.

Seconda: se il Comune dà un contributo di 120 milioni a tale manifestazione, dovrebbe dare il suo appoggio anche alla mostra sui valori umani [redacted] Antonio [redacted] portando in [redacted] per l'Italia. «Finora — ha aggiunto — non ho [redacted] risposta dal Torino».

Pacata, ma precisa la risposta del sindaco e dell'assessore [redacted] chiamati [redacted] «Non esistono contrapposizioni fra le due iniziative culturali — ha chiarito il primo cittadino —. Lo prima [redacted] è di [redacted] satanico ed è un'idea proposta [redacted] maghi che fanno alzare i tavoli.

Antonio Craxi

E' di alto livello culturale [redacted] l'intervento di specialisti su un tema trattato [redacted] sempre in campo letterario, religioso, filosofico, artistico e scientifico. La mostra realizzata a Milano [redacted] Comitato per la difesa dei valori umani è tutt'altra [redacted] seriamente interessante, soprattutto per il [redacted] giovanile. Stiamo esaminando la richiesta del contributo finanziario».

Che [redacted] rendez-vous di ottobre con il tema demoniaco proceda speditamente, [redacted] nostante qualche tentativo di boicottaggio, è confermato dalla delibera (120 milioni assegnati al progetto) votata all'unanimità venerdì [redacted] meriggio dalla commissione comunale per la cultura. Dopo [redacted] modifica al testo, proposta dal dc Calotti e accolta dagli altri, tutti i [redacted] U, dal [redacted] alla [redacted], al [redacted] hanno dato il via libera [redacted] finanziamento.

«Il dibattito in [redacted] — rivela l'assessore Martina — è ritenuto avvincente e andrà [redacted] arricchire, insieme [redacted] gli articoli che i giornali [redacted] Europa hanno [redacted] all'iniziativa torinese, gli atti del [redacted] d'ottobre. Dopo i chiarimenti, [redacted] colleghi [redacted] dubbi sulla [redacted] della manifestazione e [redacted] promotori. Ospitarla [redacted] per [redacted] prova [redacted] civiltà».

Antonio [redacted] lamenta [redacted] perché il Comune non [redacted] mostrato analogo interesse anche per la mostra sui valori umani. Ha ragione? «Dovevamo forse cestinare subito la richiesta [redacted] contributo soltanto perché avanzata dal fratello del segretario psi? La stiamo esaminando insieme con [redacted] centinaia che ci pervengono ogni anno. Magari [redacted] nostro bilancio ci consentisse di accogliere tutte le domande di finanziamento. Come assessore, non devo favorire le mostre che piacciono a [redacted] ma quelle che possono giocare [redacted] per valenza culturale».

Non demorde, nel frattempo, [redacted] partitino degli «antidiavolo», costituitosi [redacted] far abortire l'appuntamento [redacted] ottobre [redacted] grido di «Vade [redacted] Satana». Da domani distribuiranno, anche nelle scuole, migliaia di volantini con richiesta di [redacted] l'appello. [redacted] che i promotori della mostra-convegno dicono [redacted] «rispettare» augurandosi che l'ostilità non assuma i toni della crociata e dell'isterismo.

Il prof. Filippo Barbano, uno dei 4 membri del comitato [redacted] scientifico, preferisce esorcizzare le polemiche con una battuta: «Il diavolo [redacted] come il [redacted] meraviglioso: non esiste, [redacted] qualcuno lo [redacted].

Guido J. Paglia

La lunga scia di zolfo inizia a Palazzo Reale

La mostra-dibattito sul diavolo, in [redacted] per [redacted] i mesi di ottobre, è [redacted] prima della serie [redacted] manifestazioni promosse dall'«Associazione Dialogos» costituita [redacted] lo [redacted] [redacted] lo scopo [redacted] avviare «qualsiasi iniziativa che possa illustrare aspetti della realtà e far conoscere al pubblico idee e fatti culturalmente rilevanti». [redacted] fondatori dell'organismo sono Filippo Barbano, Alberto Conte, Eugenio Corsini, padre Eugenio Costa.

Secondo i promotori, l'appuntamento [redacted] «intende illustrare l'insieme di riflessioni, conoscenze e informazioni [redacted] riferiscono a simboli, figure, immaginazioni del demoniaco, inteso [redacted] nel senso greco [redacted] 'daimon' sta in quello ebraico-cristiano di 'diabolos'». [redacted] sintesi, «non enfatizzazione di un fenomeno, [redacted] confronto-dialogo scientifico e non agnostico [redacted] cultura [redacted] religiosa e non».

La [redacted] si articola in tre sezioni fondamentali (esposizioni, convegni e incontri, performances). [redacted] prima è prevista a Palazzo Reale, sarà di tipo storico e documentario [redacted] l'obiettivo «di offrire una campionatura [redacted] immagini, parole e oggetti che lascino trasparire le figure del demoniaco, con particolare attenzione alla tradizione piemontese». Del comitato scientifico faranno parte Clara Palmas, Luigi Lombardi Satriani, Domenico Devoti. Tra il materiale esposto, oggetti che giungono da musei, stampe, riproduzioni di quadri, libri e codici del Museo Egizio, [redacted] Biblioteca [redacted] e del dipartimento [redacted] matematica, disegni e grafica da archivi privati.

La seconda sezione prevede una serie di dibattiti e incontri a [redacted] Nuovo e in altre sedi. Tra i temi proposti: «Daimon, Daimonion, Diabolos: il mondo antico e l'esperienza moderna»; «Diabolo-Daimon: [redacted] tazioni sociali fra [redacted] e post-modernità»; [redacted] e segni del male; esperienze e figure del negativo tra ermeneutica e psicopatologia»; «Le pubbliche moralità». Tra gli invitati, personaggi come Vattimo, Musatti, Barberi Squarotti, Pareyson, Mathieu, Kolakowski, Haag, [redacted] Regge, Olivone, Baget Bozzo.

La [redacted] «performances» [redacted] articola in [redacted] serie di proposte musicali, cinematografiche e teatrali legate [redacted] [redacted] della creatività e della possessione. Previsti recitali, concerti, spettacoli e letture. Tra gli invitati, Pestelli, Leydi, Sinopoli, Fubini, [redacted]. [redacted] costo [redacted] manifestazione, secondo il preventivo [redacted] promotori, dovrebbe aggirarsi sui [redacted] o trecento milioni. La maggior parte provenienti da sponsorizzazioni.

Donne imprenditrici

Susanna Agnelli e i volontari in Sud America

Come sottosegretario agli Esteri ha illustrato un'attività «spesso ignorata»

[redacted] imprenditrici e dirigenti d'azienda [redacted] hanno [redacted] ospite, l'altra [redacted] al Turin Palace, il senatore Susanna Agnelli, sottosegretario al ministero degli Esteri. Dopo una breve presentazione della presidente Alda Maria Luisa Cosso Eynard, Susanna Agnelli ha illustrato alcune esperienze della sua vita di sottosegretario agli Esteri nell'America Latina.

Argomento [redacted] dibattito: la cooperazione dell'Italia, i finanziamenti e la presenza [redacted] migliaia di volontari. E' questa una delle at[redacted] del ministero degli [redacted], «troppo spesso ignorata».

Bolivia, Brasile e Perù [redacted] centro della presentazione. La prima ha una popolazione che vive sulla coltivazione della coca: «Il reddito medio [redacted] di 150 dollari al [redacted] diventa di mille per chi accetta [redacted] lavorare [redacted]. Così molte madri mantengono i figli all'Università negli Usa». In Brasile migliaia di ragazzini di [redacted] anni vivono [redacted] crimini sulla strada. E nel poverissimo Perù, l'agricoltura ha bisogno di attrezzature.

Afferma [redacted] Agnelli: «Tra queste popolazioni vivono centinaia di giovani italiani volontari: danno assistenza medica, istruiscono i bambini, ristrutturano case e, ad esempio, in Perù, dove abbiamo [redacted] mezzi agricoli, ne insegnano l'uso. In Brasile, grazie [redacted] un ospedale di Milano e a un gruppo [redacted] volontari [redacted] finanziamento [redacted] 3 miliardi dell'Italia) è ora in funzione uno degli ospedali migliori e più attrezzati». Conclude: «[redacted] italiani ci denigriamo troppo. Credetemi: [redacted] migliori di quanto pensiamo».

Favolosi
SALDI
PIETRO marchisio PELLICCE
UNICA SEDE a TORINO:
VIA GARIBALDI 4 T. 546373
COMPRI SENZA ANTICIPO, PAGHI A RATE FINO A 60 MESI
• SENZA CAMBIALI
• Marmotte, visoni, volpi groenlandia argentate, e.... centinaia di altre pellicce con
SCONTI DEL: 20/50%

PIETRO
Marchisio dal 1967
V. GARIBALDI 4
T. 546373 - TORINO
Effettuata con legge 19-3-80

Sempre per truffa

[redacted] agli [redacted]

Riguardano [redacted] delle [redacted] persone inquisite

[redacted] Becci, 35 anni, Nicolò [redacted], 27 anni, [redacted] di Casalfiori e Cesaltini, e il contitolare Luigi Grimaldi, 30 anni, sono stati colpiti da nuovi mandati di cattura del pretore Giuseppe Casalbore [redacted] indaga sull'affare-casa. Agli [redacted] dello scorso dicembre erano stati arrestati insieme con il titolare di Cesare, Giancarlo Vigo, [redacted] [redacted] e l'agente d'affari Luigi Oggeri. A eccezione di Becci e Cusumano erano stati scarcerati.

Per i due [redacted] di Casalfiori e Cesaltini il pretore aveva [redacted] [redacted] di [redacted] milione di lire, [redacted] e Cusumano difesi [redacted] Minni) e Bronzini, [redacted] fatto ricorso al tribunale [redacted] libertà, che [redacted] ridotto [redacted] cauzione a [redacted] ciascuno. Ma [redacted] Guardia di Finanza ha [redacted] al magistrato un secondo rapporto su altre truffe e il pretore [redacted] spiccato [redacted] nuovi [redacted] [redacted] cattura per Becci, Cusumano e Grimaldi.

Una giovane tossicomane arrestata dalla polizia per rapina

Come arma, un ferro da stiro

Lo ha nascosto nella borsetta e ha colpito [redacted] casalinga in ascensore - La donna grida, accorrono gli agenti - Tre giorni fa avrebbe sfregiato una studentessa

Ha aggredito una donna, in [redacted], colpendola al capo con un [redacted] quale c'era un ferro da stiro. Poi, calci e pugni sulla vittima, che, chiusa [redacted], si stringeva in un angolo, urlando. E' accorso un coinquilino, la [redacted] è stata [redacted] bloccata dagli agenti di [redacted] volante della polizia. E' [redacted] ragazza di 23 [redacted] [redacted] Hrovat, tossicomane. [redacted] denza in via Crimi 14, in realtà da tempo senza fissa dimora.

Secondo la [redacted] la giovane donna, originaria della Jugoslavia, tre giorni fa aveva già aggredito per strada e ferita a coltellate [redacted] studentessa [redacted] 24 anni. Avrebbe poi compiuto altre rapine e scippi: [redacted] testimonierebbero i documenti (carte d'identità e libretti di assegni) trovati nella sua borsetta.

L'ultima aggressione l'altra [redacted] poco dopo le [redacted], in via Filadelfia, nell'abitazione di Maria Teresa Borgarello, [redacted] anni. La [redacted] ha raccontato alla polizia: «Ho incontrato quella [redacted] sa nell'androne [redacted] casa. Cercava [redacted] signore che però non abita da noi. E' comunque salita con [redacted] sull'ascensore. Diceva di [redacted] ricordare bene il cognome, che voleva controllare. Poi mi ha colpita».

Edita Hrovat, 23 anni

La Hrovat aveva una borsa di tela [redacted] un motivo a quadrettoni. Dentro (lo [redacted] è scoperto [redacted] [redacted] un ferro [redacted] stiro. Un colpo violento, [redacted] Borgarello è caduta a terra: «Ho cercato di reagire, [redacted] [redacted] mezzo e gridare. Quella mi [redacted] inseguita con calci e pugni». Per fortuna è accorso un inquilino che ha costretto alla fuga la Hovat, [redacted] dopo bloccata dagli agenti [redacted] [redacted] volante.

La Borgarello è stata accompagnata all'ospedale Mauriziano, medicata e giudicata guaribile [redacted] [redacted] giorni per contusioni al capo e agli arti. In questura la Hrovat [redacted] solo detto: «Non [redacted] farle male».

Nella borsa gli agenti hanno trovato i documenti e un libretto di [redacted] che, sa[redacted] il dott. Di Guida, funzionario della Mobile, «tutti[redacted] mano e propone altri furti e rapine da lei compiuti».

[redacted] proprio controllando le altre denunce, l'ispettore Brun si [redacted] ricordato di una [redacted] rapina compiuta [redacted] [redacted] ragazza che [redacted] [redacted] borsa [redacted] tela con motivi a quadrettoni marroni. L'aggressione [redacted] avvenuta mercoledì [redacted] Anna Maria Urraino, studentessa [redacted] 24 anni, che [redacted] rincasando [redacted] mezzanotte, dopo [redacted] corso serale, è stata avvicinata alla fermata del bus, in via Napione, da una ragazza: dopo averle chiesto una sigaretta, [redacted] tentato di strapparle la borsa. La studentessa ha reagito, [redacted] rapinatrice ha estratto un coltello, colpendola [redacted] volto.

La Urraino è stata invitata ieri in questura: ha riconosciuto la borsa e [redacted] [redacted] Hrovat ora è stata [redacted] dalla [redacted] anche per quella rapina oltre che per l'aggressione dell'altra sera, quando è stata fermata, in via Filadelfia.

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza privata. Milano dal 1946 via Filippo Turati 16/4 - Torino 011 33 36 via Gobetti 28. Cuneo 0171 56 852 via Cesare 11. Orario collegamento con tutta Italia. Aperto anche di domenica

Orizzonti
conoscenze interessanti per amicizia matrimonio con persone selezionate di classe e ceto sociale. V.le Re 7, Torino Tel. 011 540 583 - 512 001

Vivere insieme, propone:
a tutte le età conoscenze immediate a scopo convivenza matrimonio. Ass. riservata seria (garantita). Alessandria tel. 0131 64 684 - Torino via Saccarelli 33 tel. 011 - 544 470 - 544 502 - Aperto anche di domenica

Costumi [redacted] Carnevale per [redacted] [redacted] adulti)
Il più grande assortimento con i prezzi più competitivi anche in affitto da Betty Chiti Via Nizza 43 tel. 011 65.26.69 (a metà cammino).

Messaggi urgenti
SMARRITI Husky bianco occhi azzurri a pastore tedesco zona collinare. Tel. 899 9172 lauta ricompensa.

Maria Cristina
Abbigliamento uomo - donna
CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE per rinnovo locali
Via Roma 278 - 10121 Torino
Tel. 011 538.884
ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30
CH 1 con Legge 80

La pallanuoto cittadina è rimasta [redacted] secco

La «Torino '81», che milita in serie B, non ha più «acqua» [redacted] cui allenarsi e deve giocare a porte chiuse per l'inagibilità al pubb[redacted] [redacted] piscina comunale - «Troppi impianti [redacted] utilizzati [redacted] per corsi a pagamento»

Massimo Fantini, [redacted] anni, difensore della Torino '81

«Vogliamo [redacted]. Lo chiedono i diciotto pallanuotisti [redacted] prima squadra della «Torino '81», [redacted] migliore [redacted] pagine cittadina della specialità, che ora milita in serie B: hanno a disposizione [redacted] 6 [redacted] settimanali per gli allenamenti a [redacted] costretti, [redacted] l'inadeguatezza degli impianti, a giocare le partite di campionato e di coppa senza pubblico. I ragazzi denunciano «la progressiva decadenza [redacted] sport cittadino», raccontando di essere riusciti [redacted] riportare la pallanuoto in serie [redacted], ma di essere [redacted] andati incontro alla retrocessione «per mancanza di sponsor [redacted] cosa [redacted] più grave, per gli inadeguati spazi d'acqua».

L'inizio della grande crisi della pallanuoto torinese ha una [redacted] precisa: il 1981. Allora la Fiat, che sponsorizzava la squadra militante in serie A (c'erano [redacted] Pizzo, Ragosa e Albertini), decise [redacted]. I «professionisti» tornarono [redacted] Liguria, ma [redacted] nucleo dei ragazzi — allora quasi tutti [redacted] i 20 anni — si strinse [redacted] due [redacted] tori napoletani, Giovanni Capobiano e [redacted], scegliendo la strada di una sofferta sopravvivenza. In questi anni la compagine (tecnicamente [redacted] considerata [redacted] le migliori d'Italia) [redacted] [redacted] fatta onore, imponendosi in un torneo [redacted] (21 partite vinte su 22) e giocando in A2 sino alla [redacted] retrocessione [redacted] B, l'anno passato.

Questi ragazzi (ai «vecchi», ormai quasi tutti laureati, si sono aggiunti numerosi giocatori cresciuti [redacted] giovanili) sono abituati a [redacted] miracoli: non hanno mai percepito una lira di rimborso [redacted] neppure quando [redacted] in A. [redacted] hanno abolito durante le trasferte le soste [redacted] ristorante, ripiegando su [redacted] [redacted] sacco.

Anche [redacted] speranza [redacted] poter [redacted] la piscina comunale è parzialmente caduta: «Ci hanno decurtato [redacted] [redacted] gli spazi acqua, rispetto a quelli che ci [redacted] vano assegnato in un primo momento». [redacted] i pallanuotisti [redacted] [redacted] la piscina soltanto per 6 [redacted] la settimana ([redacted] martedì, 1.15 mercoledì, 1.30 giovedì, [redacted] venerdì) oltre a qualche [redacted] rimediata in altri [redacted] qua e là. «E' troppo poco — spiega [redacted]enatore Mattia Averaa — per poter svolgere una preparazione adeguata». [redacted] disponibilità finisce per incidere soprattutto sui corsi di avviamento e sull'attività [redacted] squadre juniores, allievi e pulcini.

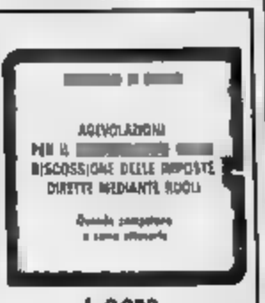
Inoltre, i ragazzi della «Torino '81» saranno costretti [redacted] giocare [redacted] porte chiuse: «La piscina comunale, riaperta dopo [redacted] anni [redacted] lavori — raccontano —, è ancora inagibile per motivi di sicurezza. E dire che è [redacted] costruzione gemella della piscina Albaro [redacted] Genova, la cui tribuna è sempre stata aperta». A [redacted] [redacted] sono altre cinque piscine che dispongono di una tribuna (Parri, Cit Turin, Sospello, Trecate e Colletta) ma sono tutte [redacted] [redacted] metri, [redacted] piccole per poter ospitare la pallanuoto di serie A e B. I pallanuotisti, amareggiati, criticano anche il sistema di sfruttamento delle strutture: «Ci sono campi, palestre e piscine che poco utilizzati, nella maggior parte dei [redacted], per corsi a pagamento e [redacted] per incentivare l'attività giovanile e quella agonistica, che rappresentano il vero traino per lo sport di base».

Inutile è stato, finora, ogni tentativo [redacted] poter accedere [redacted] piscina da 50 metri [redacted] piazza [redacted]mi: una convenzione fra Rari Nantes, Libertas, Centro Nuoto Cus Torino [redacted] [redacted] Comune stabilisce che tutte le [redacted] d'acqua dell'impianto [redacted] riservate [redacted] corsi (molti a pagamento) delle quattro società, mentre a carico dell'assessorato allo Sport ci sono lo stipendio dei [redacted] fuochisti ed i costi del gasolio [redacted] riscaldamento [redacted] tutto [redacted] l'anno).

Angelo Conti

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
via Lagrange 10
[redacted]
v.le Tunisia ang. via Settala

GAETANO [redacted]
[redacted] IL RIMBORSO DIRETTI
Quando e perché!
L. 10.000


AGEVOLAZIONI PER IL [redacted] DISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE MEDIANTE RUOLI
Quando compilare e come ottenerle
L. 8.000

CASA EDITRICE "FINANZE E LAVORO"
[redacted] P. Belli 23 - Torino - Tel. 011/74.12.844
In vendita presso
l'Edicola Internazionale del Salone LA [redacted]
Via [redacted] 80 - Torino

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
DIMOSTRAZIONI SPECIALI DAL 18 [redacted] 23 GENNAIO
MAICO TORINO
Via Magenta [redacted] - Tel. 541.767
[redacted] /3 - Tel. 548.522
Alessandria: MAICO, Piazza Garibaldi [redacted] Piazza S. [redacted] 12
Asti: Farmacia BA[redacted] Piazza S. [redacted]
Cuneo: MAICO [redacted] tel. 695.149
Novara: [redacted] via Cavour 9, tel. 36.292
Vercelli: MAICO, corso Libertà [redacted], tel. 54.577
Aosta: Ottica OSTINELLI, via [redacted]

Polemiche in Val di Susa per un caso di inquinamento

Il bosco si tinge di nero

A Meana, in frazione Cantalupo, gravi sarebbero causati dal fumo prodotto da forni in vengono bruciati residui gommosi - Ma i responsabili dell'azienda smentiscono: «Le analisi dell'Usl e della Provincia hanno dimostrato che si tratta accuse infondate»

MEANA — Proteste in Val Susa per il nerofumo che sa provocato dai forni di una cava, dove ogni giorno vengono tonnellate gomma. L'assessorato provinciale all'ecologia ha denunciato pretura l'azienda *«per proseguimento di attività di incenerimento in mancanza di autorizzazione»*. Una seconda denuncia alla Procura porta la firma consigliere provinciale Giorgio Cardoli (dp).

Nella zona della cava Palli, presso la frazione Cantalupo, il paesaggio i boschi sovente appaiono dipinti di nero a causa della caligine, che sarebbe stata individuata anche a duemila metri nel dell'Orsiera-Rocciavre. Inutili finora le proteste alle borgate Cantalupo, Gilli e Gran Borgata: *«L'inquinamento arriva persino nelle stanze. I balconi diventano neri, i vetri grassi: ma che diavolo ci fanno respirare»*.

Tutto è cominciato 13 anni fa quando la «Cava Palli e C.» iniziò a cuocere la calce, sfruttando (a 1000 gradi) copertoni di . La caligine ed il presero a preoccupare gli abitanti della zona e i villeggianti torinesi. Ma le battaglie Cantalupo e delle altre borgate hanno registrato solo parziali.

«Abbiamo sempre fatto il possibile — si giustifica il sindaco Mario Allemanno — *carte bollate, denunce. Non si riesce a dimostrare nulla, anche se diceva che c'è l'inquinamento. Tocca all'Usl intervenire»*.

Ribattono gli abitanti: *«Il Comune ha fatto molte promesse ed altrettante parole: ma il risultato è impedire che si continui a respirare nerofumo. E' il responsabile salute miei concittadini»*.

Se. afferma l'assessore provinciale all'ecologia Sibille, l'Usl 36 della Susa *«appare latitante controlli»*, sfortunata è anche la Provincia che attraverso gli ispettori ecologici più ricorsa alla magistratura. Risultato: l'ultima assoluzione della avvenuta nel novembre scorso.

La Palli brucia sfridi di (combustibile non vietato, ma nemmeno permesso dalla Regione Piemonte). Il Criap (Ente regionale che dovrebbe sancire i limiti dell'inquinamento) si è mai pronunciato. L'azienda forni (con depuratore), ora risulta essere autorizzazione regionale: balletto di permessi, negati e riconcessi.

Così fra interrogazioni carte bollate ed amnistia, la polemica continua. Questo grazie alla legge sull'inquinamento atmosferico, che continua dimostrarsi di difficile applicazione.

Ma perché si continua a bruciare residui gommosi?

«I forni consentono solo questo combustibile — afferma l'ing. Luigi Prairia, amministratore della Palli —, *poi gli sfridi di gomma a gradi, utilizzati anche da altre aziende, inquinano. Lo hanno dimostrato le prove dei laboratori dell'Usl e della Provincia: siamo sempre stati assolti. Sono la Regione e la Provincia ad essere inadempienti nel concedere le autorizzazioni: ho le lettere di . Non è che c'è caligine nella zona della cava nelle borgate: è solo un'invenzione verdi e estremisti che arrivano da Torino»*.

Giuliano Dolfini

LA VECCHIA GAZZELLA VA AL RALLY

Parte stamane da piazza San Carlo (ore 11,30) la Coppa delle Alpi, prova di regolarità per auto d'epoca che, dopo aver toccato St. Moritz e Madonna di Campiglio, si concluderà mercoledì a Cortina. Fra le auto partecipanti anche una Gazzella dei carabinieri in allestimento Anni 70: è una Giulia TI super color cachi con sirene, lampeggiatori ed impianto radio perfettamente funzionanti. Preparata dai meccanici dell'Arma, ha alla guida due carabinieri del Nucleo radiomobile di Torino: il brigadiere Lureschi e l'appuntato Antonucci

Viglongo moriva anno fa

Da politico ad editore

Rievocate le tappe significative della vita

TORINO — Andrea Viglongo, settant'anni di giornalismo a Torino: dall'«Ordine Nuovo» all'«Almanacco Piemontese». La sua figura, a oltre un anno dalla sua avvenuta nel dicembre dell'86, è stata ricordata l'altra Circolo stampa in un dibattito al quale hanno partecipato relatori-testimoni Giancarlo Bergami, Norberto Bobbio, Diego Novelli e Giovanni Presenti centinaio di persone.

Sono state due ore discussione su un personaggio *«dal carattere difficile»*, 1900 e che a 15 anni iscritto alla Federazione giovanile socialista italiana e, cinque anni dopo, era sopocronista nel giornale diretto da Antonio Gramsci. più significative militanza politica sono state ripercorse e analizzate nel dettaglio fino al giorno in cui venne espulso, dopo una con Togliatti, dal Pci'I (Partito comunista d'Italia) a cui Viglongo aveva aderito. Un importante nella storia di che dal '29 si dedicò completamente all'attività editoriale in proprio percorrendo difficili. fu Viglongo che recuperò autori come Pancelli, Salgari, Verga Luigi Motta.

Un'attività redditizia che ha una svolta durante la guerra quando incontra Pinin Pacot, il poeta che stava portando la cultura piemontese fuori dai confini regionali, e Nino Costa. Sono amici che rispondono alla sua esigenze fare un'editoria regional-popolare, più gente comune. In questo contesto nasce l'Almanacco Piemontese.

Il preside vuole essere manager

TORINO — Ultimo giorno di al Lingotto dedicato a *«Il dirigente scolastico tra mondo del lavoro e mondo della scuola»*, convegno per i capi del Nord Italia, a cura dell'Associazione direttori e presidi. Tanti e antichi problemi travagliano la categoria: responsabili propri direttori e presidi hanno pochi strumenti per intervenire. Un esempio: le comunicazioni giudiziarie mancato adeguamento degli edifici alle norme sicurezza, ma i lavori sono competenza degli enti . Le relazioni hanno avuto un denominatore co il compito dei capi è difficile punto vista amministrativo, ancora di più da quello didattico perché devono coordinare crescenti esigenze culturali.

Truffatore condannato

TORINO — Accusato di venduto case-fantasma per almeno milioni, Orlando Procopio, amministratore dell'Immobiliare Pram di via Marco Polo 41, è stato condannato quinta sezione penale del tribunale a 6 anni e mezzo di carcere.

solo a gennaio

Abiti sfilata metà prezzo

da sposa, cerimonia e .

Rosalba

: corso Vittorio Emanuele 32, 011/6...

Boutique: piazza Carlo 57, 011/512318

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE

C.SO MONCALIERI, 17 TORINO ☎ 6520

GLI APPARTAMENTI IN CITTA'

PIAZZA OMERO Centro Europa (via Chevalley) in palazzo recentissimo ultimo appartamento composto di ingresso salone/2 camere cameretta tinello cucinino bagno mutui dilazioni e permute

SANTA RITA (via Cervini) in palazzo signorile appartamento di ingresso camera ampio tinello cucinino bagno prezzo interessante adattabile con mutuo bancario primi casi con rate pari ad un affitto

VIA MONGINEVRO (corso Trapani) in palazzo d'epoca proponiamo appartamento di ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno pagabile in 15 anni con rate pari ad un affitto

CORSO DANTE (via Madama Cristina) in stabile signorile proponiamo appartamento di salone, camera da letto, cucina, angolo cottura, bagno mutui dilazioni e permute

SAN SALVARIO (via Cuneo) in stabile decoroso prezzo allare ingresso 2 camere cameretta cucina servizi anticipo lire 9 milioni più rate mensili da lire 400 mila volendo permute

CENTRO (via Lagrange) via Radizzi da ristrutturare ingresso 3 camere cucina in stabile decoroso allarone pagabile in 15 anni con mutuo prima casa a tasso agevolato

POZZO STRADA (via Tennisi) luminoso ingresso camera cucina bagno allarone lire 7 milioni anticipo più rate da lire 250 mila pari ad un affitto

CORSO BRESCIA allare 2 appartamenti abbinabili di camere cucina ingresso cadauno tutto a lire 62 milioni pagabili con minimo anticipo e ample dilazioni

CROCETTA (corso Einaudi) in stabile dotato di ferro ascensore proponiamo appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno possibilità di mutuo bancario prima casa a tasso agevolato

FIAT MIRAFIORI in palazzo recente vendiamo ingresso soggiorno 3 camere cucina balconi box auto prezzo allare con mutuo dilazioni e permute

PARELLA (piazza Rivoli) in palazzo signorile vendiamo a piano ingresso camera cucinino bagno ripostiglio cantina minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto

MIRAFIORI SUD via Cherasco Grugliasco (via Pinerolo) in stabile decoroso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina pagabile con un minimo anticipo più mutuo bancario quindicennale

VIA CUNEO (via Urbino) completamente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno allarone minimo anticipo e mutuo bancario con rate mensili pari ad

STA VITTORIA (via Biscarra) in stabile decoroso con ascensore vendiamo appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo bancario prima casa e dilazioni

BENASCO (Farnesi) in bello stabile vendiamo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo bancario prima casa a tasso agevolato

SUPERGA (Gassino) in stabile in costruzione consegniamo subito 2 camere cucina bagno ingresso volendo box ampia scelta di millesimi mutui dilazioni e permute

BORGARETTO in stabile recente ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e ample dilazioni

COLLEGNO Francia in palazzo anni 60 proponiamo appartamento di camera tinello angolo cottura bagno balconcini lire 7 milioni e rotti più rate mensili di lire 400 mila pari ad un affitto

GLI APPARTAMENTI IN CINTURA

BORGARO TORINESE in stabile recentissimo splendido ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box prezzo interessante

COLLEGNO in complesso residenziale recente vendiamo soggiorno 2 camere cucina balconi volendo box auto mutui dilazioni e permute

NICHELINO recente proponiamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina posto auto lussuoso volendo box

BENASCO (Farnesi) in bello stabile vendiamo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo bancario prima casa a tasso agevolato

SUPERGA (Gassino) in stabile in costruzione consegniamo subito 2 camere cucina bagno ingresso volendo box ampia scelta di millesimi mutui dilazioni e permute

BORGARETTO in stabile recente ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e ample dilazioni

COLLEGNO Francia in palazzo anni 60 proponiamo appartamento di camera tinello angolo cottura bagno balconcini lire 7 milioni e rotti più rate mensili di lire 400 mila pari ad un affitto

SEGUI CASAGRANDE TUTTI I GIORNI IN TV

Assolta un'operaia che assisteva un ottantenne

Un aiuto per amicizia non per spillare soldi

L'accusa era di «circonvenzione di incapace» - Scagionata dai testi

TORINO — Il giudice istruttore Martinda Minecca ha prosciolto con formula ampia, *«perché il fatto non sussiste»*, Marilena Zanardelli 36 anni, piazza Rebaudengo 14, imputata alla Procura della Repubblica dell'accusa di aver circuito un anziano per appropriarsi della sua pensione.

La Zanardelli era finita sul banco degli imputati dopo una denuncia alla Procura della Repubblica: *«Un certo Aldo Dalmasso, di 81 anni, redatto dal 1906, abitante in via Semeria 16, s'è attaccato a quel povero vecchio solo per prendersi le due pensioni che arrivano a quasi un milione e mezzo. Non è caso, è proprio la Zanardelli che gliele ritira. Controllate in quale misura, abbiamo il sospetto che Dalmasso e capirete subito dove vanno finiti i suoi soldi»*.

Imputata di circonvenzione d'incapace, la Zanardelli si difendeva, assistita dall'avv. Chiappero: *«Tutte calunnie. Ho conosciuto il Dalmasso al circolo Arci di via Poggio 16 e una cara persona, solo, che cerco unicamente di aiutare. Siamo amici, ho pensato di approfittare E' ora che gli ritiri la pensione, non mai toccato una lira»*.

Armando Dalmasso, che adesso vive nella Casa dell'Ospitalità gestita dal Comune in via Cibrario 8, confermava il della Zanardelli: *«Non mi ha mai derubato, è un'amica vera»*.

Decisive per il proscioglimento, sono stati i numerosi testi ascoltati dal giudice Minecca: Ofelia Ricci, titolare della trattoria «Aquila» di piazza Rebaudengo 14 in cui a volte pranzavano Dalmasso e la Zanardelli, Carlo Galasso, proprietario della vinicola di via Monterosa 38 dove passava a pomeriggi il pensionato, e Graziella Arqua che gestisce l'Arci di via Poggio hanno dichiarato a verbale: *«La Zanardelli e il Dalmasso sono veramente Lei l'ha sempre aiutato, gli fa un sacco di commissioni»*.

Torinese accoltellato a Imperia

TORINO — Gaetano Gullo, 31 anni, via Vitale di Bologna 17, è stato accoltellato, l'altra sera, davanti a un ristorante a Imperia dopo aver preso parte a una cena con amici. Il fratello Giuseppe, 28 anni, è fatto di carcere per favoreggiamento: avrebbe raccontato tutti i particolari sul fatto.

La polizia non ha ancora chiarito i motivi del litigio. Il ferito in gravi condizioni, è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Il protagonista di una sanguinosa rapina nell'81

E' tornato in carcere

In libertà per decorrenza dei termini, doveva espiare ancora un 9 mesi - Si barricò in distributore di benzina con 2 ostaggi

Antonio Giuliano, 31 anni

TORINO — Nel dicembre '81 fu protagonista con tre complici di una drammatica rapina. Assaltarono un distributore di benzina a Fos, all'imbocco dell'autostrada per Savona: sorpresi da carabinieri e polizia, si barricarono con due ostaggi, i gestori, marito e moglie.

Dopo quattro ore di inutili trattative, tentarono la fuga: ci fu un conflitto a fuoco, rimasero tutti feriti, Vennero arrestati, processati e condannati.

Uno dei rapinatori, Antonio Giuliano, 31 anni, in questo periodo era in libertà per decorrenza termini. La scorsa notte è stato arrestato dagli agenti della per un ordine carcerazione della Procura generale Torino: deve ancora espiare, proprio per quell'episodio, un anno, 9 mesi e giorni di reclusione. E' fermato dal maresciallo Bagagini a Buttigliera Alta, in via Capoluogo 73, dove abita.

Furono ore terrore. Dovette essere rapina *colpo sicuro»*. I quattro (Giovanni Fioravante, Antonio Carrieri, Domenico Pedicone e Antonio Giuliano, tutti della Valle Susa), si fermarono al distributore benzina all'imbocco dell'autostrada. Entrarono nel bar, sorprendendo e minacciando con le armi i gestori. Giovanni Abba e moglie.

Gli Abba avevano installato da poco un sistema di allarme, collegato con la vicina stazione dei carabinieri. Riuscirono a metterlo in funzione: mentre i rapinatori erano ancora in azione. Il distributore venne circondato dalle forze dell'ordine.

I banditi per quattro asserragliati nel e. Poi decisero fuggire, a bordo di , sulla quale fecero salire anche i due ostaggi. Aprirono il fuoco verso gli agenti e i carabinieri che risposero a raffiche Un inferno. Tutti feriti, in modo ve Caterina .

confezioni m

TORINO - Via Carlo Alberto 29 (angolo via Giolitti)
Telefono 011 530.020

VENDITA A

PREZZO m eraviglioso

ALCUNI ESEMPI:

GIACCONI UOMO	VARI TIPI	L.	39.000
GIACCONI DONNA	»	L.	39.000
CAPPOTTI UOMO	»	L.	79.000
CAPPOTTI DONNA	»	L.	79.000
CAMICIE UOMO FLANELLA	»	L.	10.000
CAMICIE UOMO	»	L.	15.000

Tantissimi altri capi sempre a prezzo m eraviglioso

confezioni m TORINO - BOLOGNA - S. REMO - NAPOLI - PALERMO

dalla Torino

Collocamento, 158 posti

TORINO — Martedì l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 158 posti di lavoro nelle consuete sale cinematografiche: Ambra, Fortino, Massaua, Miralfiori. **Generici**: 1 add. mensa VI liv. (t.ind. part time), 1 op comune I livello (t.ind.); pulizia V liv. (t. ind part time); 1 manovale (t. det.), 2 manovali I liv. (t.ind.), 2 operai (t. ind.), 1 aiuto in gener. (t.ind.), 2 add. pulizie VII liv. (t.det.), 1 add. pulizie V liv. (t.ind.), 1 bigliett (t.det. maternità) 1 op. assist. handicap (t.det.), 20 oper. assist. domiciliari (t.det.), 25 ausil piscine (t. det.), 15 alla bagni (t. det.), 3 oper. cimiteri (t. det.), 1 ausil. farmacie (t.det.), 1 op. scolastico (t.det.). **Impiegati**: 1 imp.V liv. (t.det.); 40 esecut. amministr. (t. det.), 9 educ. socio-assist. (t. det.), 1 (t. det.), 2 impieg. amministr. (t. det.), 1 esecut. (t. det.). **Commessi**: 1 add. vendite (t. det.). **Qualificati**: 1 pellicciaio (t. ind.), 2 modelliste (t.ind.), 2 carpentieri (t.ind.), 5 macchinisti (t. ind.), 4 aggiustatori (t. ind.), 1 aiuto carpentiere (t. ind.), 8 elettricisti (t. ind.), 8 muratori (t. ind.), 1 operaio metalmecc. (t. ind.), 1 per. tessile (t. ind.); 1 infermiera (t. ind.).

Farmacie aperte in città

TORINO — Servizio 19-19,30): p. Statuto 3 (54.42.57); c. Vercelli 111 (85.24.60); v. Boccaccio 16 (89.36.03); v. Filadelfia 143 (32.16.18); c. Grosseto 221 (29.00.54); c. Rossini 6 (d); v. Saluzzo 1 (669.94.14); c. Francia 385 (73.66.89); v. Frejus 100 (33.15.50); c. Giambone 10 (39.36.58); c. Regina Margherita 114 (521.64.45); c. Moncalieri 69 (58.35.44); v. Sacchi 46 76 ; c. Toscana 107 (739.29.17); c. Lecce (749.80.40); v. Framollo 6 (36.42.69); v. Genova (03.24.73); v. Villa Glorit 7 (70.17.84).

Notturno (19.30-8): c. Vittorio nuele II 68 (53.82.71-54.12.71); v. Nizza 65 (669.93.69); p. Massaua 1 (79.33.08).

Villa miseria

TORINO — Fino al 29 gennaio, in via Assarotti 2 (assessorato alla Gioventù), mostra fotografica *«Cose significa vivere in una villa miseria»* realizzata dall'Aps (Associazione per la partecipazione e lo sviluppo), dall'assessorato alla Gioventù, con collaborazione delle organizzazioni base e la rivista Barrial, che operano alla periferia di Cordoba (Argentina) e il contributo della commissione comunale *«Pace, solidarietà e sviluppo»*.

Autoriparazioni turno

TORINO — **Officine** (8-12): s. Settimo 336 (273.18.29-273.12.41); v. Reiss Romoli 203 (220.02.60); v. XXV Aprile 179 (358.26.66); v. Scapaccino 2 (71.40.60); v. Conin 5 (30.40.47); c. Fruttuaria 169 (76.70.11); v. San Massimo 21 (0.00); v. Balestrieri 18-23 (20.04.35). **Sempre aperto**: corso Vigevano 14 **Elettrauto** (8-12): v. Donati 1 (53.47.15); v. Brandizzo 39 (85.91.82). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): Rivoli, s. IV Novembre (959.24.88); v. Donizetti 35 (55.72.60); s. Asti 37 (86.22.65); c. Unione Sovietica (76.84.09). **Servizio Fiat-Lancia**: Quattroruote autostradale, Settimo Torinese (). **Servizio Lancia** (8-12): c. Potenza 102 (21.85.67); v. Martorelli (295.25.22).

Astrologi-occultisti

TORINO — Si tiene oggi alle 10, all'Hotel Majestic di corso Vittorio 54, il secondo convegno regionale Piemonte Valle d'Aosta dell'Albo Europeo degli operatori di Astrologia, Erboristeria, Pranoterapia sul tema *«I vantaggi dell'unità della categoria e le prospettive di un riconoscimento ufficiale da parte dello Stato»*.

agricoltura

SANTENA — In occasione della giornata del Ringraziamento i giovani coltivatori hanno organizzato per la Festa dell'Agricoltura. Vi sarà la benedizione dei tori e degli animali, presso il «Da Italo» e pomeriggio danzante.

Protesta coi trattori

Martedì davanti al Consiglio regionale per contestare la discarica Volvera

VOLVERA — Un sarà consiglio comunale aperto, cato in Municipio per oggi alle , a un corteo di protesta, previsto per martedì in concomitanza con la riunione del Consiglio regionale durante il quale i trattori alle 9,30 in piazza Solferino: percorso: via Pietro Micca, piazza San Carlo, via Roma, piazza Castello, via Verdi davanti alla le manifestazioni indette dal anti-discarica.

Volvera è uno dei Comuni individuati dal Consorzio Torino per ospitare un impianto destinato allo smaltimento dei rifiuti, che verrebbe utilizzato da numerosi centri. La zona considerata confinante con le attuali discariche re- Gerbole, momento che è compromessa da e altri depositi di spazzatura. *«Non vogliamo* — protestano Volvera — *i rifiuti altrui. D'altra parte, noi utilizziamo un'area entro i confini comunali»*.

Questa discarica, in località Cascina Canta, ha una superficie di 37 mila metri quadrati e una capacità di 150 mila metri cubi. terreno appartiene alla Fiat. Una convenzione firmata nell'85 autorizza l'azienda a sbarazzarsi, per un decennio, dei scarti industriali *«assimilabili quelli urbani»*, purché si accolli l'onere di smaltire anche quelli del Comune. Se la buca dovesse rivelarsi insufficiente, la Fiat non potrà comunque recedere dal vincolo decennale l'accordo.

In un volantino diffuso dal Comitato giorni , viene chiesto a tutti abitanti di rinunciare a giornata di lavoro, modello *«sacrificio contro anni immondizia»*. Afferma il consigliere Franco Favaro (Nuovo Campanile): *«Portate ai presidenti della giunta Beltrami e del Consiglio Viglione e alla Rai copia delle altre 4 mila firme raccolte»*.

TEATRO E MUSICA: GLI APPUNTAMENTI

Una serva alla Ronconi

Anna Guarnieri «La serva di Goldoni

TEATRO — Domani, dalle 17 alle 22, al Voltaire, in Cavour 7, performance ideata e condotta da Giorgio Parodi del Laboratorio di Drammatizzazione Sperimentale. Martedì 19, alle 20,30, al Teatro Carignano, in scena la commedia di Goldoni, regia di Luca Ronconi. Protagonista Anna Maria Guarnieri. Sino al 31. All'Adua, ore 21, il Gruppo della Rocca mette in scena il racconto d'inverno di Shakespeare, regia di Guido Monticelli. Repliche sino al 31. A Settimo, al Garybaldi, il Fiat-Teatro Settimo, con Marco Paolini, presenta *Adriatico*, ispirato a un lavoro dell'autore di Asterix Nella Sala Valentino del Teatro, ore 20,30, la Compagnia Dolcenacqua Teatro mette in scena *Prometeo per magia*.

MUSICA CLASSICA — Oggi, ore 17, all'Auditorium, concerto per l'Unione Musicale con il chitarrista Oscar Ghiglia. Brani di Bach, Sor, Milhaud, Donatoni, Villa-Lobos. Mercoledì 20, ore 21, all'Auditorium, per l'Unione Musicale, concerto del pianista Ivo Pogorelich. Brani di Beethoven (Sonata in re minore op. 31 n. 3 e Sonata in do minore op. 111), Skrjabin (Sonata in sol minore op. 19) e Chopin (Sonata in si bemolle minore n. 35). Biglietti per non abbonati già esauriti. Venerdì 22, ore 21, all'Auditorium, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Temirkanov. Shevchenko, mezzosoprano Eugenia Gorochovskaja. Sarà eseguita la Sinfonia n. 2 in do minore di Mahler. Replica sabato alle ore 20,30.

ROCK & JAZZ — Mercoledì 20 e giovedì 21, al teatro Colosseo, ore 21,15, due concerti di Ornella Vanoni.

Ai «Glicini» campionati di scherma

La Società Villa Glicini al Valentino ha riaperto i battenti alle competizioni agonistiche regionali di scherma dopo la lunga sosta delle festività natalizie. Vi sono ospitate le prime due prove dei campionati piemontesi riservati alle categorie dei giovanissimi dai 10 ai 15 anni.

Alla ribalta, ieri pomeriggio, gli allievi e allieve quattordicenni del fioretto, un'arma che continua ad essere la preferita per l'avvio della carriera agonistica. Questa mattina, inizio alle 9,30, tocca ai pedana gli juniores e i cadetti (15 e 16 anni) della sciabola. In gara, fra gli altri, gli allievi del maestro bulgaro Diakowski che presenta due ragazzi di sicuro avvenire, i torinesi Ivan Bartini e Stefano Capitero.

A conclusione della giornata è prevista anche un'esibizione del fiorettista torinese Chicco.

LE PROPOSTE NELLE GALLERIE D'ARTE

I sogni di Cattaneo

Un particolare «Salomè» di Carlo Cattaneo

Carlo Cattaneo (che espone alla «Davico», in Subalpina) è pittore intimamente figurativo; pittore di situazioni, di sogni ad occhi aperti nei quali le immagini si ripetono uguali eppur sempre diverse, come l'interprete di ogni commedia umana. Sotto questo aspetto s'intende come abbia saputo farsi interprete ideale d'un clima vivo a *Teatro dei Sensibili* di Ceronetti: sono infatti i cartoni per le scenografie e i manifesti, le stregate atmosfere e la grazia la quale è pratichi l'umor nero che circola in *Interno familiare* come in molte delle piccole carte in cui si direbbe abbia lasciato con estrema libertà le idee appena vagheggiate nella naturale loro struggente ambiguità. Vi si colgono infatti memorie capaci di alimentare insieme rimpianti e speranze, ma soprattutto il una sottile angoscia.

Giovanni Mataro lasciata Cascano (Caserta), dov'è nato quarantaquattro anni fa, si è stabilito a Castellamonte dove il pittore ha sentito il richiamo della terra e s'è cimentato così con la scultura, intendendo come strumento di una primitiva espressività. E' approdato quindi alla serie di inquietanti teste e mezzi busti, una quindicina dei quali esposti all'Unione Culturale (via C. Sono schere che colpiscono per loro forme tra l'esotico e l'arcaico: con rotondeggianti cavità orbitali e bocca, dipinte a volte con acrilici e trattate che danno loro patina riflessi nero-argentati, mentre le superfici si ridisegnano con semplici motivi geometrici, a circolini e piccoli triangoli che le gremiscono sui fondi. Intorno alle caratteristiche escrescenze organiche, tra creste, cornetti e sculci, di sembrano adornarsi, come con i cerchi di metallo che pendono dai i delle orecchie.

Aldo Cimborio, acquerellista noto, ritorna alla «Berman» (via Arcivescovado 9) con un'intera ale dipinti dedicati a «Torino la neve». Si possono dire frutto d'una sperimentata che si compiace tuttavia racconto nel quale, come immagine tendono a risolversi. an. dra.

Unmistakable English Style

Rodex, marca famosa per i suoi cappotti di prima qualità Pura Lana Vergine confezionati nello stile inglese. In vendita solo nei migliori negozi

Sir Wilson

Piazza Carlo Felice angolo via Roma - Tel. 512.482

Pinerolo rinnova l'invito a sorridere

Pinerolo l'appuntamento annuale con l'umorismo e invita tutti quelli che disegnano vignette a partecipare al primo concorso abbinato alla tradizionale mostra che in passato ha riunito i principali rappresentanti del settore. La organizzata dall'Associazione Comitato Manifestazioni, è abbinata ai festeggiamenti del Carnevale Pinerolese e si svolgerà dal 6 al febbraio nella pinacoteca Palazzo Vittone.

Alla prima edizione concorso, che si è svolta un anno fa, hanno partecipato prevalentemente disegnatori già affermati. C'erano Altan, Giuliano, Giannelli, Staino, Laura Pellegrini, B d'Alfonso. La giuria, presieduta da Armando Testa, aveva premiato Altan ma Giuliano Rossetti avuto più voti dal pubblico.

«Quest'anno, accanto alla mostra umorismo in cui saranno esposte le opere di Giuliano — dicono gli organizzatori — *abbiamo voluto dare spazio ai giovani che abbiano compiuto i 18 anni nel 1987. I premi ricchissimi ma la partecipazione sarà vivacissima. Ci arrivati disegni da tutt'Italia, esporli tutti non sarà facile».*

La è composta da esperti e anche il pubblico potrà esprimere il proprio voto e segnalare autori che preferisce.

Il tema e i disegni devono essere presentati entro il 20 all'Associazione Comitato Manifestazioni Pinerolesi, presso l'Eco del Chisone, via Buniva 65, 10064 Pinerolo, telefono 0121 21.226 e 21.227.

Così grazie a queste vignette, potrà sorridere: chi vuole, si affretti dunque a presentarle. l. c.

LE AUTO D'EPOCA PARTONO STAMANE

Da piazza S. Carlo a Cortina

Scatta alle 11,30, in piazza San Carlo, l'edizione della **Coppa delle Alpi**, ormai una classica fra le manifestazioni riservate alle auto storiche. Le via 150 veterane della strada, che in quattro giorni dovranno percorrere 800 km e superare passi in alta quota. La media oraria dovrà superare i 40.

Partecipano ufficialmente dieci case: Fiat, Romeo, Ferrari, Lancia, Maserati, Bmw, Ford, Mercedes, Volvo, Porsche, le volante, fra altri, il campione di formula 1 Johansson, il cantante rock Knoepfler, l'attore Renato Pozzetto, il dell'off-shore Della Valle, il direttore del settimanale l'Espresso Giovanni Valentini.

Ma organizzatori annunciano altre «chicche»; sarà al via la stupenda Bugatti Grand Sport del '31, e con lei modelli quasi leggendari, dalla Lotus Cortina, alla Jaguar E type, dalla Austin Healey alla Lancia Aurelia.

E ci anche una Giulia Ti super dei Carabinieri, guidata da tra i migliori piloti dell'Arma. Completa di sirena, «fungo» sul tetto, rigorosamente color cachi, una delle «Super» che entrarono in servizio a metà degli Anni Sessanta, e fu anche adottate dalla Polizia.

Molte delle auto sono reduci dalla Montecarlo-Sestriere, che si è chiusa purtroppo almeno non potranno essere ai nastri di partenza. organizzatori, infatti, hanno dovuto contenere il numero degli iscritti per non eccessivi problemi di viabilità. Oggi, dunque, tappa, che prevede una prova di precisione a Biella, e si concluderà nella notte. All'1 di domani, infatti, le prime auto dovrebbero raggiungere Saint Moritz e di qui proseguire per Cortina, dove c'è l'arrivo.

e. pav.

La domenica

stamane alle 10 e fino ogni domenica sino a marzo, la Libera Università di Domaniture organizza un seminario dal titolo La domenica in città. *Queste lezioni, che si svolgono nella sede via San Secondo 45 (tel. 511795), trattano di astrologia, di interpretazione dei sogni, di fitoterapia.*

Quando la signora diventa «lady»

Lo spirito associativo, cioè il desiderio di ritrovarsi con altre persone di uguale condizione sociale, culturale ed economica, ha origine, da sempre a dirsi «sodalizi», definiti, a seconda delle epoche storiche, «corporazioni, accademie, club, associazioni, centri».

Attualmente a Torino circa centinaio i gruppi che, sotto varie denominazioni, tutelano e coltivano interessi diversi. Proprio in questi giorni è nato «sodalizi» torinesi, il «Ladies Circle» che, come è facile intuire, prevede l'adesione di solo donne. Si tratta di un circolo parallelo alla «Round Table», associazione costituita in Inghilterra nel 1926 oggi circoli sparsi in tutto il mondo, che riunisce giovani professionisti, dirigenti e uomini di cultura.

«Il Ladies Circle — spiega il presidentessa Daniela tica Palermo — è nel 1974 Rimini; altri circoli si trovano a Cesena, Forlì, Pesaro e Verona. I nostri interessi innanzitutto di carattere culturale ma ci anche ad organizzare parecchie manifestazioni a benefica». Per poter accedere agli «Ladies Circle» occorre possedere alcuni requisiti: essere moglie di un «tabler», oppure presentate da una socia del Circolo; l'età di una «Lady attiva» deve compresa tra i 18 e i 45 anni; oltre questo limite rimane socia onoraria.

Attualmente il Circolo di unicamente di una segreteria telefonica (74.57.42 - 59.58.57); le riunioni delle Ladies avvengono in alcuni dei più antichi caffè della città «In fondo — conclude Daniela Palermo — questi locali ben si prestano a ospitare incontri di questo tenore.

ea. v.

VENDITA PROMOZIONALE
da
LAURA ASHLEY
Tessuti d'arredamento e carta da parati
Atelier Marta Via Andrea Doria 21
Ex com. Legge 80

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; ritagliate quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, da sabato al venerdì striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

I del gioco n° 12: Domenica

Oggi parliamo di...

Sigourney Weaver In realtà si chiama Susan, ma a 14 anni cambia il nome Sigourney a un personaggio de «Il grande Gatsby» di Fitzgerald, perché ritiene troppo corto Susan per una ragazza che già supera il metro e di altezza. La Weaver, 39 anni, moglie di Jim Simpsons, regista teatrale, è figlia di Pat Weaver, presidente della rete televisiva Nbc negli Anni

Il suo amore resta il teatro, il successo arriva dal cinema. Nel è Ripley, ufficiale dell'astronave Nostromo in *Alien*. Ridley , nel 1980 gira con Yates, accanto a William Hurt, *L'ho sposato stamane*, nel 1985 è protagonista, con Depardieu, del film di Daniel Vigne *Une femme deux*. Poi nel 1982 *Un anno pericolosamente* Peter Weir e Jill Bryant, agente inglese in Indonesia che ha una d'amore con Mel Gibson, durante i mesi degli Anni 60. Il suo fascino si rivela quando è invasata dal demone Zuul in *Ghostbusters* di Ivan Reitman, fasciata di vernice, capelli sciolti e trucco da donna fatale. Torna a indossare la tuta da pilota nel 1986 in *Aliens, lo scontro finale* di James Cameron.

Vinci anche ogni giorno

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori dei tutti i simboli qui riportati. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) quella pubblicata, avrete vinto.

TELEFONATE LUNEDI ENTRO LE ORE ALLO 011/6965272.

Se nessuna vincita sarà comunicata il premio andrà a sommarsi a quello del dopodomani MARTEDI.

Ieri ha vinto L. Andrea MALTESE, via M. Buonarroti 3, Fiorenzuola d'Arda (PC)

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

D.M. n°50362

giorno per giorno

Conferenze

Juve e Toro — Domani, ore 16,30, della Stampa in Stati Uniti 27, il Coni organizza per l'Unitre un incontro Nello Pacifico. Parlerà sul tema «Juventus e Torino, 182 derby di passione».

Cristo — Domani, ore 15, al Teatro Borgheiere in via Cardinal Massaia 58, padre Ruggero Cipolla parlerà su «Cristo ancora in carcere?».

Golfo Persico — Domani pomeriggio, alle 15, nell'Aula Magna della d'Applicazione d'Arma via Arsenale 22, il capitano di fregata Valentini terrà una conferenza sul tema «Il problema del Golfo Persico».

Libri

Perestrojka — Domani, ore 21, nella sede del Movimento Federalista Europeo, via Schina 26, Lucio Levi presenterà il libro «Perestrojka» di Mikhail Gorbaciov.

Ieri — Domani, ore 17, al Centro Incontri della Cri, in corso Stati Uniti 23, presentazione del volume «Ieri 1988» edito dalla Nuova Eri.

Manifestazioni

Con Giandoja — Stamane, dopo la messa delle 11, sul sagrato della chiesa di San Lorenzo in piazza Castello, danze e canti folk con la Compagnia Città di Torino.

Varie

Al Filippo — Alle 21,15, nel di Maria Vittoria 3, va in scena «Strynix», spettacolo di danza percussioni musica, regia di Anna Valpreda.

Poesia — Comincia domani, alle 20,30, al Gruppo Speranza, in via Sacchi 23, il corso di propedeutica alla poesia contemporanea. Si tratta di 20 lezioni di due ciascuna. Per telefonare a 535.361 oppure 588.918.

Memorial — Oggi, alle 18,30, nella palestra di via Torrazza, torneo di calcio a cinque per il «Memorial Napolitano».

Televisioni private

Grp

15.30 L'enigma che viene da lontano,
16.30
19.40
20 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
20.30 Film
22 — Rubrica
22.30 Project Uto, telefilm
23.30 Controstanze, rubrica sessuologia
24 — Saigon missione Vietnam, film di J. Leduc, con O. Versois

Videogruppo

10.30 Gli 8 giovani sole vol. telefilm
11.15 La conquista di Luke, telefilm
12.30 Le auto della settimana
13 —
16 — Le auto della settimana
16.30 Starblazers anime
17.30 Corpo speciale, telefilm
Gli telefilm
19.30 Lobo,
20.30 La banda del sette, telefilm
22.25 Gli Madeline, cartoni
23 — Le auto della settimana
23.30 Lobo, telefilm

Quartarete

10 — Sherlock Holmes, telefilm
11 — Parady
12 — Primomercato
14.30 Brillantina rock, film
16.30 I carabbinieri, film
18.30 Wrestling catch
20 — sempo telefilm
21 — Una chiamata Apache, film di G. Mc Carey, con A. Ladd, V. Mayo
23.30 Automarket
0.30 Tg 4
1 — Brillantina Rock, film di M.M. Talamanca con M. Garrison, C.

Odeontv

15 — E tutti ridono, film di Peter Bogdanovich, con Audrey Hepburn
17.15 Good Times, situation comedy
17.45 Milvia, telefilm
19.30 O'Hara, telefilm
20.30 Squilli di morte, film di M. Anderson con Richard Chamberlain, Sara Botsford
22.30 Insidera, telefilm
23.30 Sanford and Son, situation comedy
24 — Questa Mika è la mia terra, film di Hal Ashby, con Dave Carradine, Bill Cox

Rete Canavese

14.30 Le auto della settimana
15 — Mazapa, film
17 — Alezzone, rubrica
19 — Le auto della settimana
19.45 Fuori gioco
Settegiorni
21 — Ke, vil e uccisi, film di C. Ferraro con Lucrezia Love, M. N. Parenti
23 — Le auto della settimana
23.45 Settegiorni

Telecupole

13 — La trattoria Hoondi, spettacolo
16.30 Scuola a sorpresa cartoni
17 — Nel regno dei cartoni, cartoni
17.30 La straordinaria storia d'Italia, documentario
18.40 Obiettivo particolare, rubrica
19.40 Sport flash, rubrica
20 — Amor gitano, telenovela
20.30 occhi, la bocca, film di M. Bellocchio, con Angela Molina, Lou
22.15 Al Paradise, spettacolo
24 — Sport flash, rubrica
0.30 Film

Rete 7 Piemonte

14 — In fondo al telefilm
17 — Rocky and his cartoni
17.30 Il mio amico Bottoni, cartoni
18 — Avventure in fondo al mare, telefilm
La spia dai due volti, film di Jose Ferrer con Robert Vaughn, Senta Berger
20.30 Lobo, telefilm
22.50 Stravolini Pesaro-Tracer Milano, basket Serie A 1

Primantenna

10 — Le della settimana
10.45 Promozionale
12.30 Aggiudicato a... asta televisiva
20 — Le auto della settimana
20.30 Telerally sportivo, tutti i rallies sportivi del Piemonte
21.30 Le auto della settimana
22 — Programma promozionale

Telesubalpina

17 — Cartoni animati
17.30 Missione, film di Henry Hathaway con Tyrone Power, Linda Darnell
19.30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 13-1-88
20 — Cartoni animati
20.30 Sidestreet, telefilm
21.30 Errore mortale, film con Patrick O'Neal, Donnelly Rhodes
22.25 Lord Brummel, film Curtis Stewart Granger, Elizabeth Taylor

Videouno

15.45 Sci: Coppa del mondo (differita)
17.45 Thogred: Pallamano femminile
19 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
19.30 Le auto della settimana
20.30 Pregn Pattinaggio artistico, campionato europeo. Finale libera
22 — Washington e porta chiusa, telefilm
23 — Pallavolo serie A1/B: Pallavolo Parma-Classe Petrarca Padova

Erre Uno tv Svizzera

18.30 Speciale
18.45 Telegiornale
18.50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.20 A conti fatti
20.30 Se domani nevò, sceneggiato
22 — Telegiornale
22.10 Sport notte
23 — Primavera concertistica 1987

23.20 Telegiornale
23.25 Cinerubrica
24 — Speciali

Quinta

14.30 Chercher la femme, film
16.30 Telefilm
17 — Il fantasmino cartoni animati
17.30 Il magico mondo di Gigi cartoni animati
18 — Phantaman, cartoni animati
18.30 Mia cugina telefilm
19.30 Gli orari giudiziari, telefilm
20 — Don Chisciotte della Mancia cartoni animati
Norwood, film di J. Nelson con Glen Campbell, Kim Darby
22.30 Ironside, telefilm
23.30 Quattro matti cercano manicomio contenente, film
2 — Telefilm

Telecity

Non si appartenga più, film di Franz Borzage, con Priscilla Dorn Arthur Rubenstein
16.20 Mod Squad, telefilm
17.15 Premiata agenzia Whitney, telefilm
18.30 Italia 7 per la vita
19.30 Usa News
20.30 La calandria, film di P. Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet
22 Marshall of Sledgeham, telefilm
23.25 New York York, telefilm

Tv Star

15.30 Le favole di Andersen, cartoni
16 — Avventure in fondo al mare, cartoni
17 — Rocky e i suoi amici, cartoni
17.30 Il mio amico Bottoni, cartoni
New Scotland film, telefilm
19.30 Leonela, telenovela
20.30 a mezzanotte, film
22.30 The Beverly telefilm
23 — Excelsior, spettacolo
24 — Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano, film

Manila

13 — Pelle al centro
14.25 Nel regno del cartone
15.25 Musicale
16.25 Hockey Night, film
18.15 Nel regno del cartone
20 — Telegiornale
20.35 I ragazzi della 56ª strada, film
22.45 2001 odissea nello spazio, film

Telecittà

14.40 Sloane, telefilm
15.35 Speciale spettacolo
15.40 Kab, film di Aldo Vasco con Yi Mein N. Camatta
17.20 Weekend
17.30 Superclassifica show
18.40 Hanna e Barbera show, cartoni animati
19.10 Diversamente tua telenovela
20 — Cronache del cinema
20.10 Robottino, cartoni
20.45 La sfida della settimana
21.15 Videocomputer,
21.50 Speciale spettacolo
22 — Delphine, film di Eric Le Hung, con Dany Carrel, Nino Ferrer

tv

14 — Invincibili, film con Gary Cooper, P. Goddard
16 — Robin e i 7 moschettieri e mezzo, film animazione
17.30 Ma la sfida sulla magia
18.30 Ballano insieme il twist, film
20 — Mariana, di nascosto telenovela
20.30 Viviana,
21 — Operazione Golden film
22.30 Skyways telefilm
23 — Calcio, sport
24 — La battaglia Berlino, film

6ª Rete

14 — Shopping time
15 — Patrizia e il diavolaio, film
16.30 La giostra dei bimbi: Peter Pan
17.30 Super Book, anime
18 — Clutch Cargo, cartoni animati
18.30 Spendi bene
19 — L'uomo e la città, telefilm
L'appuntamento
20.30 Prendimi stasera che brucio di passion, film
22 — and Carry
23 — La sfida dell'imperatore, telefilm
24 — L'occasione

Torino Futura

13.35 Pelle al
14.45 Hood, film
16.30 Nel mondo dei
19.15 I fuorilegge, telefilm
Yogi, film
22 — I grandi registi, teatro
23.05 Theatre, rubrica
1 — Il piacere non è peccato

Eventuali errori e variazioni programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Weber e Chopin all'Auditorium, direttore Krivine

Magaloff al pianoforte 80 anni di giovinezza

Nella seconda parte del programma, le «Images» di Debussy

TORINO — Quarantenne, nativo di Grenoble, direttore stabile dell'orchestra nazionale di Lione, Emmanuel Krivine si è consacrato alla direzione d'orchestra, che già praticava, dopo che un incidente d'auto l'ha costretto a interrompere una carriera violinistica larga di ottimi riconoscimenti ai maggiori concorsi internazionali, compreso il Paganini di Genova. E' un esponente di quel decentramento che da qualche tempo è stato operato nella vita musicale francese, liberandola un poco dall'opprimente egemonia della capitale.

Un portato un programma molto francese, anche se cominciava con l'*Ouverture* alla *Jubel* di Weber, ma nella brillante orchestrazione di Berlioz, e continuava col secondo Concerto di Chopin, interpretato da Nikita Magaloff. Meno poetico del primo, ma più impegnato nella scrittura orchestrale, anche Concerto non è estraneo al gusto francese.

Quanto a Magaloff, questo pianista quasi ottantenne è un bel caso, non solo di intrepida efficienza, ma di attiva trasformazione artistica. Più invecchia (se così si può dire) e più diventa robusto, energico e lineare, smentendo l'epiteto che gli è vuole appioppare di ultimo pianista romantico. Suona bene anche da giovane, suonava come una segnalata (adesso si può dire, tanto ne sono passati dei decenni): tutto finezze, sospiri, languori, eleganza. Adesso castrisce con linee nette, rigorose piacerebbe a Strawinsky! Applauditissimo, ha concesso due bis. Naturalmente di Chopin, di cui si vanta di suonare *tutta* l'opera, compresi gli accompagnamenti dei Lieder, della *Sonata* per violoncello e del *Trio*.

La seconda parte del programma offriva una rarità: l'esecuzione integrale delle *Images* orchestrali di Debussy, grosso intrico e non si eseguisce generalmente solo la parte centrale, *Ibéria*, a sua volta comprendente tre episodi. *Images* ha il fascino drammatico delle opere di crisi. La composizione durò più di tre anni. Debussy cercava di liberarsi dal debussysmo. Eccezionalmente si accostò al folclore, che non poteva soffrire. *Gigues* contiene riferimenti anglo-scozzesi; *Rondes de printemps* dissimula laboriosamente una canzoncina popolare francese (*«Un travail de manderin»*, sbuffava infastidito l'artista).

Un artista nuovo si fa luce lacerando i luoghi comuni dell'impressionismo. Magaloff è la poesia dei timbri orchestrali. Il trapasso graduale stasera di *Parfums la nuit* all'animato risveglio di *Le matin d'un jour de fête* è uno dei momenti grandi della musica.

L'opera è stata eseguita nell'ordine tradizionale, mentre Boulez consigliò prudentemente di mettere *Ibéria* alla fine. Forse non ha torto: anche l'altra sera la stessa sorpresa di *Rondes de printemps* ha colto il pubblico di sorpresa. Più sono venuti applausi e applausi.

m. m.

Morricone e Rota Migliori

BRUXELLES — Ennio Morricone e Nino Rota sono stati proclamati, nell'ordine, i migliori compositori europei di musica da film: ne ha dato la giuria dell'Anno Europeo del Cinema e della Televisione, a completamento dell'elenco dei premiati nella cerimonia di apertura della manifestazione, organizzata a Bruxelles dalle istituzioni europee.

Il 20 esce a Parigi «Come sono buoni i bianchi», il film provocatorio di Marco Ferreri

«E l'Africa un giorno ci mangerà»

In quest'opera il regista polemizza contro la Nuova Carità Bianca, i soccorsi internazionali, le Misaioni Bontà: «Servono a fare affari, a esorcizzare la rivolta nera, ad aprire nuovi mercati» - Racconta il confronto tra due mondi: «I bianchi che non hanno più una cultura e i neri che conservano la loro cultura antica; meglio del Sahel noi conosciamo la Luna, mille volta fotografata»

Michele Placido, Mariuschka Delmers e Marco Ferreri durante la lavorazione del film «Come sono buoni i bianchi»

ROMA — La prima esplosione è prevista per il prossimo mercoledì, 20 gennaio: quando esce a Parigi (e subito dopo in Italia) *Come sono buoni i bianchi*. Il film più duro di Marco Ferreri. Il regista che va oltre le convenzioni con provocatoria lucidità radicale (è da sempre portatore di scandalo: questa volta non riflette sull'abbuffata consumista bulimica, sul futuro che è donna o sulla solitaria sconfitta del maschio. Racconta la semplice storia di europei che vanno in Africa a portare da mangiare, e finiscono mangiati dagli africani. La racconta polemizzare contro la Carità Bianca: per la grande campagna internazionale che intorno al disastro dell'Africa affamata e assetata ha commosso il mondo, ha mobilitato milioni di persone pietose di buona volontà, ha indotto i governi a grandi stanziamenti di danaro, ha originato pure iniziative di Missione Bontà telecomandata dall'industria dei detersivi e da Celentano.

Nella vicenda del film, tre città di Italia, Francia e Spagna si sono gemellate per una «Operazione Angeli Azzurri». Hanno raccolto soldi facendo collette tra i bambini delle scuole e hanno comprato cibo per la gente del Sahel. Per essere certi che i loro aiuti alimentari arrivino davvero agli affamati, hanno deciso di consegnarli direttamente. Hanno formato una colonna di cinque camion con relativi autisti, guidata da un capocarovana e accompagnata da missionari laici e volontari benintenzionati. Arrivano nell'Africa centrale, si mettono in viaggio verso l'interno, sono costretti a abbandonare le strade battute. L'avventura coinvolge Michel Piccoli, Juan Diego, Jean-François Stevenin, soprattutto Michele Placido e Mariuschka Delmers: è quest'ultima coppia, alla fine, a venir mangiata dagli africani durante un rito, e da loro filmata con una videocamera nell'ora della morte. Interroghiamo il regista.

Una vecchia vignetta dei missionari o degli esploratori bianchi messi nel pentolone e mangiati dai selvaggi neri? Oppure una parabola sociale, una metafora storica?

— *Non sono certo il solo a pensare che nel futuro i popoli del Terzo Mondo daranno il sopravvento sul mondo occidentale. Il giorno o l'altro ci mangeranno, e se ci sarò ancora non piangerò: lo vorrei che la nostra civilizzazione finisse rapidamente.*

Perché?

— *Un sistema che rende necessaria la Carità non è in grado di dare più niente. Quando anni, a scuola l'insegnante di religione ci faceva raccogliere la carta stagnola «per riscattare un negretto». In altre forme, anche adesso è lo stesso: sempre carta stagnola. Nelle carte geografiche antiche, i territori ignoti erano indicati con la frase: hic sunt leones, qui stanno i leoni. Nelle nostre carte geografiche l'Africa pare indicata la frase: qui stanno i poveri. In passato c'era l'Operazione Coloniale, l'avventura esotica guerresca con bandiere, cammelli, fortini nel deserto, imposizione agli altri della propria civiltà. Adesso c'è l'Operazione Carità, l'avventura esotica benefica con cibo, medicinali, know-how, nuove culture, imposizione agli altri della propria civiltà. Sono valvole, per il sistema occidentale: servono a fare affari, a esorcizzare la ribellione nera, a mediare le buone volontà dei giovani e degli inquieti. Servono a conquistare territori, oppure mercati: è la stessa cosa: il sistema economico non è cambiato.*

E il desiderio di portare aiuto, la tensione che ha mosso tanta gente?

— *Come sono buoni i bianchi non è contro coloro che vanno a portare cibo in Africa. Racconta il confronto tra due mondi. L'incontro tra i bianchi che hanno più una cultura, e i neri che conservano la loro cultura antica. Quasi tutti i miei protagonisti sono ingenui, un po' buffi ma anche complicati, non innocenti. Sono ignoranti: dell'Africa non sanno nulla, meglio del Sahel conoscono la Luna mille volte fotografata, i crociati medievali che si spostavano a piedi o a cavallo avevano più rispetto di loro che viaggiano in aerei, alberghi e inconsapevoli valigie. Impreparati: abituati alle strutture civilizzate, quando gli si rompe un camion nel deserto perdono tutta la loro rete di protezione; abituati a ricevere immagini ma non conoscenza, capiscono niente dei diversi incontri con mercenari neri e tutu minacciosi, con guerrieri dipinti di bianco, con i nomadi cui stoicamente sporgono nell'oasi l'acqua da bere. Sono egocentrici: quasi tutti hanno intrapreso il viaggio con la speranza di risolvere un proprio problema interiore e solitudine, d'insoddisfazione, di megalomania, di confusione o di lavoro.*

Gli africani sono migliori?

— *Conservano la propria cultura e insieme sono più cosmopoliti: la principessa d'uno tribù fa anche la modella a Parigi, il figlio d'un capo è stato a lavorare a Marzara del Vallo. Conoscono la civiltà occidentale, mentre gli europei ignorano quella africana. Noi non ridiamo, la nostra filosofia della conquista e dell'aggressione ha generato dolore, abbiamo sempre vissuto nella paura anche il rapporto con la morte. Gli africani sono solari, ridono.*

E mangiano la coppia bianca?

— *La fanno partecipe d'un rito di quella religione che dall'Africa arrivò in America Latina e arriva adesso, portata dagli emigranti, nell'America del Nord. Se i due personaggi acquistano grandezza, è proprio per il loro fine.*

Teme l'accusa di razzismo?

— *Non credo. Sinora, nessuno me l'ha mossa. Comunque non ha importanza.*

Cosa ha importanza?

— *A me importa che chi va al cinema cominci a porsi delle domande.*

Lietta Tornabuoni

Prime film: «Anni 40» di John Boorman con Sarah Miles e David Heiman, un Amarcord inglese sincero e acre

Com'è bella la guerra senza guerra

ANNI 40 di John Boorman con Sarah Miles, David Heiman, Derrick O'Connor, Colin Higgins, Susan Wooldridge. Nanny Davis. Fotografia Philippe Rousselot. Commedia evocativa. Cinema Studio Ritz Torino.

Tutti i grandi registi fanno il loro *Amarcord*, non tutti allo stesso modo. Malle può chiamarlo *Arrivederci ragazzi*, Woody Allen *Radio Days*, importante è farlo il più tardi possibile (quasi a fare delle proprie memorie d'infanzia l'opera prima). Dopo *Excalibur* e *La foresta di smeraldo*, John Boorman torna alle sue memorie di piccolo inglese nella Londra durante la guerra, dopo aver frequentato con profitto il fantasy e l'avventura eroica, da *Excalibur* a *La foresta di smeraldo*.

L'interesse di questi *Anni 40*, Hope and glory, Speranza e gloria nell'originale, per noi italiani è accresciuto dalla curiosità di vedere la guerra dall'altra parte finalmente con occhi nostri. Dalla parte italiana la visione domestica della guerra: i figli della lupa, le «sballinghe inquiete», i proclami di Mussolini che fanno irruzione in salotto, gli amori sotto le bombe: è fin troppo abusato, quasi un cliché, adesso si scopre che dall'altra parte, bella forza, il costume si svolgeva (Solo che c'era il fascismo di mezzo). Si scopre una cosa più segreta: che anche per i bambini inglesi, innocenza terribile, la guerra era un divertimento. Con la sua rottura delle convenzioni adulte, con i suoi comportamenti «fuori regola», con le effettive distruzioni delle città (quando in pace anche la rottura d'un vetro è severamente proibita) la guerra, finché non colpisce direttamente, è una stupefacente e istantanea avventura. «Grazie, Adolf», grida il bambino protagonista, esultando perché uno V2 di Hitler ha distrutto nella notte il fabbricato della scuola.

Per paradosso, proprio le distruzioni sono i fondali più ben rifatti in questo film sincero e acre, che vuol essere indirettamente un piccolo panorama sociale (la «nuova borghesia emergente»), anche se qualche volta troppo personale per essere compiutamente espresso. Ma quelle scene di Londra bombardata, dove i giochi dei bambini si mescolano alle fresche e brillanti difese antiaeree (vengono giù affiorati dalle nuvole sbaccellando sui tetti, sono di una bellezza incredibile.

Naturalmente, il bambino protagonista ha una famiglia, il padre in guerra, la madre a casa, quasi coltivando sogni di adolescenza, la sorella maggiore in età di turbini militari, la sorella minore in età di commenti (di quelli che fan dire agli spettatori coinvolti problemi domestico-bellici: beata ingenuità).

C'è anche lo scenario della fuga e della felicità, quando la famiglia, distrutta la casa londinese da una bomba incendiaria, si rifugia in campagna dal Lì ci sono prati soffici e ben curati, macchie d'alberi di un verde intenso, un fiume calmo e peceoso. Com'è bella la guerra, quando non c'è la guerra. Quando si è così felicemente incoscienti.

Stefano Reggiani

Nuova grana per Bowie

NEW YORK — Il giudice distrettuale di Dallas David Brooks ha ordinato l'altra sera che David Bowie si sottoponga a un nuovo esame del sangue per accertare l'eventuale presenza del virus dell'Aids.

La decisione è stata presa nel corso di una causa civile intentata contro Bowie dalla truccatrice Wanda Nichols, che sostiene di esser stata violentata dal cantante al termine di un concerto tenuto da questi a Dallas.

CASAMERCATO

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO

1 SEDE
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.44

CROCETTA - Via Principessa Clotilde - in stabile d'epoca signorile appartamento al 4° piano composto da ingresso 3 camere cucina abitabile bagno. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo fondiario. Paolo
CROCETTA - Via San Secondo in stabile decoroso appartamento lussuoso ristrutturato con ottimi materiali composto da camera cucina bagno solaio. Dilazioni di pagamento e permute
PARELLA - Via Zumaglia appartamento molto ben tenuto e completamente ristrutturato composto da ingresso camera cucina bagno cantina. Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75% del valore.
AURORA - Via Priverolo appartamento ben disposto e ben tenuto composto da ingresso living su cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno cantina. Facilitazioni di pagamento e permute
BORGO VITTORIA - Via Stradella appartamento completamente ristrutturato composto da camera tinello cucinetta bagno solaio terrazzino di mq 20. Minimo contanti mutuo fondiario S. Paolo.
NIZZA - Via Genova appartamento ristrutturato con ottimi materiali composto da ingresso 2 camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo a metano. Facilitazioni di pagamento e permute.
PARELLA - Via ristrutturato appartamento libero composto da ingresso camera cucina servizi cantina. Prezzo affare dilazionabile
CENTRO - Corso Regina Margherita appartamento completamente e finemente ristrutturato composto da ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno cantina. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo fondiario.
LINGOTTO - Corso Traiano libero in stabile signorile portineria e ascensore spazioso appartamento di ingresso due camere tinello cucinino servizi cantina. Possibilità di mutuo fino al 75% del prezzo
PARELLA - Via Domodossola libero appartamento composto da ingresso camera tinello L. 33 milioni

2 AGENZIA
Via Sussa 19
Tel. 75.26.88

ALPIGNANO - Villa indipendente uni-bifamiliare di 400 mq nuova costruzione. Ottime rifiniture in abitata riscaldamento autonomo metano 800 mq di terreno garage per 5 posti auto
NICHELINO - Via Torino appartamento ottimamente ristrutturato composto da ingresso living su balconcino 2 camere e cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina. Dilazioni di pagamento e permute
CENTRO - In stabile d'epoca medio-signorile appartamento posto al 3° piano di ampia metratura composto da ingresso 4 vani e accessori. Permute mutuo
CROCETTA - Corso Dante in stabile d'epoca decoroso appartamento di 2 camere cucina disimpegno servizi cantina. Rapporto qualità prezzo interessante. Facilitazioni di pagamento
BARRIERA MILANO - Appartamento al piano rialzato composto da ingresso due camere cucina bagno cantina doppia aria riscaldamento centrale decoroso prezzo facilitazioni mutuo fondiario.

3 AGENZIA
Corso G. Ferraris 130
Tel. 505.633

Presso piazza Pitagora libero in palazzina appartamento composto da ingresso camera tinello con cucinino bagno cantina. Prezzo interessante.
SANTA RITA - Corso Orbassano Parco Rignon ottimo appartamento in stabile di lusso dotato di portineria composto dai doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi. Dilazioni e permute
SANTA RITA - Presso Cosenza libero in stabile di recente costruzione appartamento composto da ingresso saloncino 3 camere cucina abitabile 3 servizi cantina box auto giardino condominiale. Dilazioni di pagamento
SANTA RITA - Via Buenos Aires appartamento composto da 2 camere cucina bagno parzialmente da ristrutturare. Prezzo conveniente dilazioni di pagamento.
VANCHIGLIA - Corso Regina Margherita appartamento libero parzialmente da ristrutturare composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Prezzo conveniente.

4 AGENZIA
Corso URSS 243
Tel. 390.505

VIA CAMPIOLI - In con termo-ascensore appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino ripostiglio cantina, ottimo Mutuo 75%
VIA - Stabile in perfetto con ascensore e portiere a piano ingresso 3 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina. Dilazioni di pagamento
VIA PEVERAGNO - Alloggio ristrutturato composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Permute e mutuo 75%.
SANTENA - Recentissimo ingresso saloncino camera cucina bagno cantina solaio box auto. Ottimo prezzo
VIA - In stabile ristrutturato alloggio composto da ingresso camera cucina bagno cantina riscaldamento centralizzato metano doppia esposizione mutuo 75%.

5 AGENZIA
Corso URSS 343/A
Tel. 390.565

PRESSI CORSO DANTE - In stabile d'epoca, appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno. Facilitazioni di pagamento.

CORSO S. MAURIZIO - In stabile d'epoca, appartamento composto da 4 camere, cucina, servizi. Dilazioni di pagamento, permute.
VIA DI NANNI - In stabile decoroso appartamento libero con ottima distribuzione composto da ingresso, 2 camere tinello cucinino bagno, 2 balconi. Dilazioni di pagamento.
S. SALVARIO - Via Baretti in stabile decoroso appartamento libero ben disimpegnato con ottima composto ingresso, camere, cucina bagno, cantina. Mutuo fondiario al 75%
BORGARETTO - In stabile recente, appartamento libero, piano alto, camera cucina bagno, termo ascensore. Ottimo prezzo

6 AGENZIA
Corso Giulio Cesare 135
Tel. 856.479

DI MILANO - Via Montanaro alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Sufficienti 15 milioni contanti restante somma dilazionabile in 15 anni.
PESAVENTO - Via Porpora alloggio composto da ampio ingresso 2 camere cucina con angolo cottura bagno, ottime rifiniture, volendo box auto ampie dilazioni e permute.
BORGO VITTORIA - Via Sospello in stabile dotato di termoascensore ampio ingresso camera tinello cucinino servizi doppia ottimo prezzo dilazionabile in 15 anni.

ALBIORA - Presso corso Novara alloggio con riscaldamento autonomo composto da ingresso 2 camere cucina abitabile servizi mutuo fondiario fino al 75%.
BORGO MAURO - Via Mezzaluna in stabile del 1964 signorile con giardino condominiale alloggio composto da ingresso saloncino 2 camere abitabile doppi servizi riscaldamento box auto. Ampie dilazioni di pagamento e permute.

7 AGENZIA RIVOLI
Corso Susa 146 Rivoli
Tel. 953.44.91

- Via Salvo d'Acquisto libero in medio signorile ampio camera tinello cucinino ripostiglio canone piano alto termoascensore panoramico Mutuo San Paolo
ALPIGNANO - Via Kennedy libero appartamento ristrutturato composto da ingresso su soggiorno 1 camera cucina abitabile bagno ripostiglio piano alto. Dilazioni di pagamento.
RIVOLI - Presso corso Susa appartamento libero composto da ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi lavanderia 2 cantina termoascensore. P. Tot. mq 130.
- Libero in palazzina appartamento mansardato 2 con composto ingresso su soggiorno cucinotta in interna zona notte ampio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo metano.
ORBASSANO - Libero via N. Bixio ottimo appartamento composto e ristrutturato composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termoascensore. Mutui S. Paolo fino al

Accordo SAN PAOLO CASAMERCATO

Il Gruppo Casamercato ha concluso una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la concessione dei mutui fondiari ai suoi Clienti. L'intesa, sottoscritta per tutto il territorio nazionale, prevede la concessione di mutui fondiari per l'acquisto della prima casa, per un importo che può raggiungere il 75% del valore cauzionale dell'immobile e con una procedura semplificata che consente l'erogazione in tempi particolarmente rapidi.

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO

Stasera a Canale 5 «Senza difesa» film tv inglese

Interno borghese con Aids e lacrime

Domani seconda puntata - Nell'inizio «Scenario» con il '68

ANCHE I RICCHI HANNO L'AIDS. Questo titolo si potrebbe dare il film movie inglese «*Senza difesa*» (traduzione che banalizza l'originale «*Intimate Contacts*») in onda fra stasera e domani su Canale 5, seguito da inchieste. In effetti l'inizio autorizza le malignità: gente facoltosa, ville di lusso, finanza e circolo dei golf. Sta a vedere — si è portati a pensare — che non sapendo più a che votarsi per inventare un soggetto, gli autori hanno introdotto l'Aids in una specie di Dallas britannico, ed ecco un manager rampante che, recatosi per affari a New York e coinvolto in un'ammucchiata con prostitute, si ritrova infettato dal terribile morbo, e oltre a tutto deve vedersela con le reazioni negative della moglie offesa, della figlia sconvolta, del figlio politico calcolatore e seguace della signora Thatcher...

Per fortuna, proseguendo, il film rivela meglio le sue intenzioni. Resta che anche i ricchi, forse in condizioni di vita più confortevoli degli altri, piangono per Aids; ma via via compaiono in proprio quegli «altri», dagli omosessuali agli appartenenti a ceti sociali meno abbienti e quindi del tutto senza difesa; e si scade — qui è il punto — una violenta forma di rifiuto, emarginazione, sorta di condanna a morte anticipata, nei confronti del malato eccellente, da parte della rispettabile società conservatrice dentro cui egli era orgoglioso di vivere e far carriera.

Non è che la corretta regia di Waris Hussein sia esemplare per tenuta e incisività: è peccato che il protagonista Daniel Massey (al fianco una matura Claire Bloom) sia mal scelto, ha un torvo e falsissimo facione da maschera horror che non può che suscitare solidarietà. Eppure il movie, con lagrime e inevitabili rivoltini lugubri, funziona, evita, alla fine, l'accusa di aver strumentalizzato l'Aids per ogni effetto; ha sostanza sincera e generosa — la denuncia dell'intolleranza, dell'ignoranza e della viltà — che, magari in un contesto di realizzazione non sempre a gran livello, gli va comunque ampiamente riconosciuta.

PIANO CON GLI ELOGI. Ma più sobria e ventata di difficoltà estrema da quando in tv si fa che lodare. Nei contenitori del sabato e in tante altre puntate quotidiane lode è moneta inflazionata offerta a chiunque: bravo, bravissimo, grande, grandissimo, simpaticissimo, carinissimo, magnifico, splendido, straordinario, eccezionale, stupefacente, unico ecc. Chi gestisce la trasmissione incensa chi è ospite, e chi è ospite incensa il presentatore, e chi si becca almeno dei «meraviglioso pubblico». Ed in tv il vero privilegio e la vera distinzione stanno nel non essere lodati.

IL SENZA RINCHIUSO. Ma qualche volta ci vuole: come per «Scenario» di Andrea che ha messo sul tappeto il problema della rievocazione del '68, ed è troppo spesso si è ringhiato passionalmente nel ricordo e nel rigetto del '68, le assemblee, le sassaiole, le velleità rivoluzionarie, le offese ai docenti e ai «baroni»... Con «Scenario» si è cercato di riflettere e di spiegare il perché, il prima e il dopo, le cause complesse e le conseguenze, e c'è stato il merito di non vedere il tutto come una sbornia passeggera e motivazioni e cercato — lode, ma autentica, a Barbato — di fare un'analisi, non di fare pittoresche, personali cronache emotive.

ARBORE SI LAMENTA. Ho letto che civilmente Arbore si lamenta perché si parla anche troppo di «Indietro tutta». Sembra un'elegante ipocrisia, ma forse è così: è ragione, l'assalto, si rischia, soprattutto per colpa di paradossali contese sull'inesistente, cioè sul Carlo Mereviglio di Cacoone, com'è chiamato l'altra sera) di suscitare un enorme e persino fuorviante clamore attorno ad uno che satireggia e balla proprio il clamore (e la stupidità) in tv.

Ugo Buzzolan

L'attore prova a Torino per lo Stabile «Six heures plus tard»

Chiari: Voglio correre da Ava

Andrà dalla Gardner non appena tornata a Londra: «Ho cercato di raggiungerla in California, sono fermato da lutti e malattie» - Confessa di vivere un brutto momento: «Eppure scommesso» - Debutterà a Carignano il 10 febbraio, ma intanto vorrebbe trasferire le prove della commedia a Perrier in Riviera

Walter Chiari e Ava Gardner all'epoca della loro travolgente passione, dal '53 al '57

— «*Appena Gardner si sarà ristabilita e sarà tornata a Londra, io correrò a trovarla; per tre volte ho raggiunto in California, per tre volte fermato dai contrattempi, guai e lutti. Il viaggio più breve certamente lo farò*». Chiari è a Torino, provando lo *Six heures su plus tard* di Perrier, lo spettacolo che debutterà salvo imprevisti, il 10 febbraio al Carignano, regista Franco Cervasio.

L'attore è carico di dolore per la malattia della Gardner, la quale travolgente e appassionante storia d'amore durata dal '53 al '57. Storia di quelle che non usano più, corteggiatissima dai fotografi, con grandi litigi, riappacificazioni, allontanamenti. Molta intensità. Lei seguiva lui in Italia mentre recitava *Buona notte Bettina*, lui seguiva lei a Hollywood, ricevendo accoglienze trionfali. Walter racconta: «Ricordo che Billy Wilder, a una festa, mi vede un po' taciturno a guardare davanti a me: si avvicina, mi chiede che cosa faccio. Gli rispondo che sto guardando l'America, questo Grande Paese tutto da contemplare e da catturare».

Le parole si adipanano alla maniera classica di Walter Chiari, tante e sapide, tenute insieme da un filo che spesso è labile e prossimo a interrompersi, ma che invece viene ripreso per l'orlo dell'ultima sfilacciatura verbale. E i racconti in libertà, logici, frasi arabescate.

E' un questo, per l'attore e per chi gli sta c'è la tela dell'amica che si spera presto risanata, ci sono stati altri lutti recenti, nella famiglia, è morta la cognata, è morto Carlo Hintermann, che aveva cominciato con lui. Stanno male un caro amico e il suo agente. «*Eppure scommesso, sull'83. Questo per me dovrebbe essere un anno memorabile, un anno in cui capitano moltissime belle cose. E invece, quante sofferenze*».

Ma la vita, e lo spettacolo, continuano. Adesso ci sono le prove per questa commedia francese, soli personaggi in scena, Walter Chiari e Ruggero Cara (che aveva già lavorato con lui la scorsa stagione, nel *Critico* di Sheridan), un uomo e un ragazzo, messi di fronte l'uno all'altro dalla violenza di un incidente: succede che il giovane sfondi con l'auto il muro dell'altro, penetrando in camera sua e nel suo dolore (gli sono appena morti genitori e figlio).

«*Ma la violenza che farà divertire partendo dal linguaggio, che praticamente ci stiamo inventando noi, mettendone insieme più d'una, come in una specie di orecchiona Fatona degli animali. Non esiste un linguaggio universale italiano, che vada bene per tutte le generazioni. La situazione che noi porremmo riprodurre, nel nostro spettacolo, è quella che si proverebbe ca-*

su un Tir in corsa: ma il Tir è carico di *materassi*».

La grande novità delle prove è questa: Chiari garantisce che dall'inizio della prossima andrà a farle («*e creda pure che ci vado*», dice) in qualche cittadina di mare. «*Sarà Cesenatico, Milano Marittima, sarà Bordighera: fatto sta che a Torino non si può più stare la tracheite cronica, qui la parola non riesce a decollare, si trova sempre fronte qualche ostacolo climatico. Inoltre, il nostro non è una commedia macchinosa, non è un Albergo del libero scambio, si deroga oltre meccanismi, entrate e uscite che pretendiamo due. Può risolvere un po' dei problemi quotidiani*».

E Gregoretti? «*E' come Napoleone, ha tutto sotto controllo. Mi piace Gregoretti, mi capisce, capisce i miei letarghi, le pause, la mia incandescenza*».

Nel mondo dello spettacolo se ne dicono tante: pare che lei fra, o ha avuto, una guardia del corpo. E' vero? Occhi sbarrati, sguardo fra il divertito e il pietoso: «*Ma sono matti? Una guardia del corpo. Le persone che incontro, se vogliono, mi guardano, non ne ho bisogno di una scorta per Pensi che limitazione piacerebbe. Potessi quelli che se l'hanno*».

Nel futuro? «*Nel futuro potrebbe esserci Cyrano, ma per non è nulla più che un'idea. A me piacerebbe molto, se non spiacesse nemmeno a Gregoretti...*»

Alessandra Comazzi

Le domeniche tv

Casa Vianello Venti storie con Sandra e Raimondo

Gli ospiti di Banfi

ROMA — *Domenica in*, in su Raiuno dalle 14 alle 19,45. Lino Banfi, Toto Cutugno, Paola Pallaci, Fabio, Roberto D'Agostino e il regista Boncompagni, ospiti oggi Giancarlo Magalli in coppia con Banfi entrambi truccati da donna, i cantanti Donatella Rettore e Bobby Solo, la famiglia di Claudio Villa a dalla morte del cantante, la ballerina Viviana Durante.

Chi *Ariama in ballo?* In onda su Raidue alle 18,40 presenta Gigi Sabani in una doppia quella del segretario della dc Cirino Pomicino e quella del giornalista tv Piero Badaloni.

Va' pensiero il salotto di Raitre condotto da Andrea Barbato, con Beha, Emanuela e Benti si occupa del '68: ospiti in studio Camilla Cederna e Lidia Ravera, due testimoni del Gli altri Giorgio Bracardi, Orlando, Ferdinando Adornato, Bonetti, Amendola, Alfonso Di e Fontana.

La Giostra di Enrica Bonaccorti, in onda su Canale 5 dalle 14 alle 20.30, questa settimana parte con due vite. La prima, la più importante e il telefilm della coppia Sandra e Raimondo intitolato *Casa Vianello* in onda alle si tratta della prima di venti storie in cui i due attori recitano se stessi.

La seconda novità è grande condotto dalla Bonaccorti che dispensa gettoni d'oro ai concorrenti in studio e agli spettatori a Ospite d'onore oggi è Stefania Sandrelli.

OGGI — L'uomo invisibile del celebre horror '33 Whale aveva un fratello: afferma il seguito, alle 10,50 su Raitre. **Il ritorno dell'uomo invisibile** girato a Hollywood nel '40 dal tedesco Joe May con Vincent Price: più che un horror è un giallo dove il suddetto fratello usa la formula a fin bene facendo fuggire dal brivido un innocente e il vero colpevole.

Su Canale 5 alle 10 **I sette magnifici Jerry** (1965) Jerry Lewis autore e interprete, in caroselli di gags, di sette diversi personaggi, fratelli e un autista. Alle 13,30 su Italia 1 **Non ti appartengo più** (1946) Borzage di E. Chase Conselman, amore, melodramma e molta bella musica con Philip Dorn e Maria Ouspenskaja, e la presenza al pianoforte di Arthur Rubinstein.

Investigatori privati, pedinamenti, donne belle e infedeli, amori e intrighi di New York: alle 15 **E tutti risero** (1981) devoto omaggio di Peter Bogdanovich alla classica commedia sofisticata, Ben Gazzara, Audrey Hepburn, Dorothy Stratten, John Ritter. Raitre alle 17,15 mitica favola musicale del '39 **Il mago di Oz** di Victor Fleming con Judy Garland che canta The Rainbow in un mondo incantato con il Leone, l'Omino di ferro, lo Spaventapasseri e il cagnino Totò. Canale 5 alle 17,15 **Totò Sceicco** (1951) di Mattoli, tragicomiche peripezie di Totò prese con sceicchi e Legione Straniera.

Telefono assassino per procura su Odeon alle 20.30 nel giallo **Squilli di morte** di Michael Anderson con Richard Chamberlain professore di ecologia che indaga sulla misteriosa morte di un'allieva (pigiata al telefono. Rete 4 alle 20,30 Marilyn Monroe tra Robert Mitchum e Rory Calhoun nel western psicologico **La magnifica preda** di Otto Preminger. Una commedia drammatica su Rete 4 alle 22.45: **Simon** (1980) di Marshal Brickman con Alan Arkin e Madeline Kahn, un ricercatore accetta di fare da cavia a cinque scienziati gli manipolano il cervello. Su Montecarlo alle 23.30 un thriller di Mervyn Le Roy ravvolti morbosi. **Il giglio nero** (1956), fosca storia una bimba assassina, da un dramma di Anderson.

I — due film di seguito su Italia 1: **Subway** (1985) di Luc con Christopher Lambert, Isabelle Adjani, Richard Bohringer, ritratto beffardo e irriverente di bande di giovani che vivono come ciascuno dei meandri del metro parigino. Subito dopo, in edizione originale, altre bande di giovani in un thriller della violenza a New York **I guerrieri della notte** (1979) di Walter Hill con Michael Beck, James Remar, Thomas Waites. Sul tardi a Raidue **Il buon soldato** (1983) di Franco Brusati, amara, inquietante carrellata sul mondo di Mariangela Melato e Gérard Darier. Su Rete 4 **Oltre il ponte** di Brooklyn (1984) di Menahem Golan con Gould e Margaux Hemingway, ritratto tra l'agro e l'umoristico di un tradizionale ambiente ebraico a New York.

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Marilyn, una «magnifica preda»

Presentato da Curzi, va in onda da stamane alle 9

«Tg3 domenica», un rotocalco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' un nuovo rotocalco di informazione, va da oggi tutte le domeniche dalle 9 alle 10 sulla Terza Rete televisiva, è organizzato con pubblico che rappresenta una categoria di cittadini in studio e una serie di collegamenti da tutta Italia. E' curato da Francesca più giornalista della carta stampata passata al (telegiornale si chiama banalmente *Tg3 domenica*).

A presentarlo è stato il direttore del Alessandro Curzi, che ha colto l'occasione per fare un bilancio del nuovo tg nazionale nato a maggio sulla terza rete e affidato per la prima volta nella storia della Rai a un direttore comunista. L'ascolto in un anno è salito passando da poco più di un milione per l'edizione delle 19 a un milione e mezzo, le rubriche di sport in testa il *Processo del lunedì* continuano a raccogliere consensi, il pubblico le trasmissioni speciali come quella per i settanta anni della «Rivoluzione d'ottobre» e quella sul maxiprocesso alla mafia, hanno ottenuto notevole successo.

Per il calcio sono previsti due nuovi appuntamenti: oggi *Europei* a *Processo alle Olimpiadi* da realizzare in diretta subito dopo la partita e gli appuntamenti sportivi più importanti. Il tutto non impedirà alla terza rete comunque a non esser vista bene da metà degli italiani abbia mezzi tecnici e corpo redazionale ridotti rispetto agli altri tg. Attende da tempo un potenziamento che stenta ad arrivare.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
8,30 **Carnival: Bob e 2. Coppa del mondo**
10 — **Linea verde**
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parola e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde** (2ª parte)
13-13,55 **Tg l'una.** della domenica
13,55 **Totò-Tv Radiocorriere.** Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14 — **Domenica in...** Con Lino Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo. Lino Banfi e Giancarlo Magalli da donna. Ospiti. Donatella Rettore e Bobby Solo e il fachiro Owen. Falco intervista Alessandra Martinez
14,20 **Notizie sportive**
16,20 **Notizie sportive - in...**
16,20 **Notizie sportive - Domenica in...**
16,25 **90° minuto**
18,50 **Domenica in...**
La Rai presenta Michael York, Ben Kingsley, Jamie Farentino, Andie Mac Dowell e David Soul in **Il segreto del Sahara.** Un film di Alberto Negrin. 3ª puntata. Soggetto e sceneggiatura in 4 puntate di Nicola Badalucco, Sergio Donati, Alberto Negrin. Musiche di Ennio Morricone. Con Miguel Bosé, Diego Abatantuono, Daniel Olbrychski, Delia Boccardo, Ana Obregon, Radost Bikel, William Mac Namara, Ilaco Nanduti, Matilda May, Jean-Pierre Cassel
22,05 **La domenica sportiva**
0,10 **Prega: Pattinaggio artistico. Europei**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40
8 — **Week-end.** Buongiorno
8,30 **Fatatrac.** Scherzi e giochi, avventure e mostri, per chi vuol essere dei nostri - **Thundercats.** Cartoni. «Il signore della - **Punky Brewster,** telefilm
10,25 **Austria: Kitzbühel - Sci. Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile. Eurovisione
11,30 **Bruce Springsteen in «Glory days»**
12,30 **Piccoli e grandi fans.** Presenta Sandra Milo
13,20 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Piccoli e grandi**
15,40 **Tg2 - Studio & Stadio - Adiego: Sci. Salto 70 metri - Lenzerheide: Sci. Coppa del mondo - Montecarlo: Automobilismo.** Rally di Montecarlo, 1ª prova
16,40 **Chi diriamo ballo.** Presenta Gigi Sabani. Con Stefania Bertola, Patrizia Caselli, Giulia Fossà, Maura Muir, Alberto Tovaglia Sabani imita Da Mila. Ospite Tony Dallara
18,50 **Campionato italiano di calcio.** Serie
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
Una grande occasione. Presenta Luciano Rispoli. 12 famiglie a caccia di un miliardo. Con Anna Carlucci
22,55 **Moda,** di Vittorio Corona
23,30 **Sorgente di**
23,55 **Conservazione e restauro dei monumenti.** Aspetti del nel Regno Unito, di Arnaldo Ramadori

RAITRE

Telegiornale: 16,30; 22,25; 22,40
9,05 **Tg3 - Domenica**
10,05 **Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli.** 6° F. Chopin Sonata in si min. mag. op. Valzer in la bem. op. n. 1. Valzer brillante in la bem. magg. op. 34 n. 1 Valzer opera postuma
10,50 **Il ritorno dell'uomo invisibile,** (1940) film di fantasia. Regia di May
12,10 **La macchina del tempo**
12,55 **Austria. Kitzbühel: Sci. Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile
13,50 **Appuntamento al cinema**
14 — **Va' pensiero.** Di Andrea Barbato. Con Oliviero Beha, Galeazzo Benti, Emanuela Giordano
17,15 **A occhi aperti.** A cura di Vieri Razzini. **Il mago di Oz,** (1939) film musicale
18,25 **Calcio Serie B**
19 — **Tg3 con Domenica gol**
19,40 **Sport Regione**
20 — **Calcio Serie B**
20,30 **P.M.I. oggi,** telefilm. **Gli ostaggi.** Mike Connors, Joseph Cali, Harold Sylvester
21,20 **Gli animali e noi.** Un programma di Angelo Saracchi e Piero Tartagni. In studio Danilo «Uccelli tutte le stagioni». «Nelle terre temperate»
22,50 **Calcio**

Il critico segnala

RAITRE (ore 21,20) — Per la rubrica di scienza ed ecologia «Gli animali e noi» un lungo viaggio nel mondo degli uccelli d'area mediterranea, tra notturni come il gufo e la civetta e straordinari cantori come l'usignolo.

MONTECARLO (ore 22,20) — Un famoso direttore, Georg Solti, che dirige l'orchestra della Radio Bavarese; e uno stimolante e insolito repertorio di Smetana («Boiolda») a Suppé («Poeta e contadino»).

RADIOTRE (ore 21) — Bruno Maderna, scomparso nel '73, insigne musicista che tra i primi in Italia si è dedicato all'elettronica, un ampio omaggio-concerto con le sue composizioni più significative.

Carlucci tra i miliardi

Anna Carlucci presenta con Luciano Rispoli «Una grande occasione», in onda alle 20,30 su Raidue. Ospiti della trasmissione, durante la quale si assisterà alla partenza del Rally delle Alpi, sono i comici Massimo Boldi e Maurizio Micheli

ITALIA 1

8,30 cartoni animati
10,30 **I gemelli Edison,** telefilm
11 — **Manimal,** telefilm
12 — telefilm
13 — **Grand Prix,** almanacco motoristico, condotto Andrea De Adamich
14 — **Domenica** musicale a cura della Deejay's Gang
16 — **Legman,** telefilm «Morte di un amante»
17 — **Sim bum bam,** cartoni animati
19 — **Gli amici cercasfortuna,** cartoni animati
19,30 **Denis,** cartoni animati
20 — **I puffi,** cartoni animati
20,30 **Cane e gatto,** film di Bruno Corbucci, Bud Spencer, Tomas Milian, Lawrence
22,25 **Stazione di polizia,** telefilm
23,25 **La fine del** film
1,15 **M.A.S.H.** telefilm
1,30 **Ai confini della realtà,** telefilm

CANALE 5

Dal vivo, rubrica d'intrattenimento
10 — **I 7 magnifici Jerry,** film di Jerry Lewis, Jerry Lewis, Sebastian Cabot
12 — **Punto 7: una vita**
13,30 **Supercampionissimo show,** conduce Maurizio Seymandi
14 — **La giostra,** conduce Enrica Bonaccorti ospite Stefania Sandrelli
14,50 **Forum,** con Catherine Spaak
Ok bimbi, Saturnino
16 — **Parola d'oro**
16,30 **In studio**
17,15 **Totò sceicco,** film di Mario Mattoli con Totò
19,05 **Casa Vianello,** con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
19,30 **Tre mogli e marito vip**
20,30 **difese,** film (prima puntata)
22,30 **Tv live,** settimanale di informazione a cura di Arrigo Levi
23,45 **McGruder e Loud**
0,45 **Gli intoccabili**
1,45 **Bonanza,** telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il ladro di Damasco,** film di Mario Amendola, con Tony Russel. Lu- Gilli
10,30 **facile** telefilm
11 — **Shannon,** telefilm
12 — **Parlamento in,** rubrica politica
13 — **Ciao ciao,** cartoni animati
14,30 **Buck Rogers,** telefilm
15,30 **Il principe della**
16,30 **Ghostbusters,** telefilm
17 — **Boomer cane intelligente,** telefilm
17,30 **Truck driver,** telefilm
18,30 **Jennifer,** telefilm
19,30 **Dulcey**
20,30 **La magnifica preda,** film di Ludwig Preminger, con Robert Mitchum, Marilyn Monroe
22,15 **Cinema e Co.,** rotocalco
22,45 **Simon,** film di Brickman, con Alan Arkin, Madeline Kahn
0,35 **Switch,** telefilm
1,25 **Il santo,** telefilm

ODEONTV

13 — **Odeon Sport** sport
14 — **Dottor John** film
15 — **E tutti risero,** film di Peter Bogdanovich
17,15 **Good Times,** situation comedy
17,45 **Mistia,** telefilm
19,30 **O' Hara** telefilm
20,30 **Squilli di morte,** di Michael Anderson con Richard Chamberlain e John Houseman
22,30 **Insiders,** telefilm
23,30 **son,** situation comedy

RETE A

8,30 **Teleshopping,** vendite
19,30 **Tutta una vita,** maneggiato
20,25 **Sergente Fiep indiano ribelle,** film di Carol Reed Anthony Quinn, Claude Akins, Tony Bill, Victor Jory, Collier, Victor French, Rodolfo Acosta, Shelley Winters
22 — **Una donna,** telefilm

MONTECARLO

Telegiornale 19,30
9,25-10,20 **Sci.** Coppa Mondo
11,35 **Snack** cartoni animati
12 — **Angelus**
12,15 **Sport:** Pallavolo, Sci, Boxe, Pattinaggio artistico
16,30 **Autostop per il cielo** telefilm
19,55 **TMC Sport**
20,20 **Matlock** telefilm
21,20 **Pianeta azzurro**
22,20 **Bravo - Il concerto della domenica: Smetana e Suppé**
23,20 **Il giglio nero,** film

CAPODISTRIA

Telegiornale
9,25, 10,20, 11,55, 12,55 **pattinaggio**
15,45 **Sci**
17,45 **Titograd, Pallamano femminile**
19 — **Il grande spettacolo**
19,30 **Scenoggiato**
20,30 **Pattinaggio artistico**
22 — **Washington e poi** telefilm
12 — **Pallavolo**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20, 22, 23,30
9,25 **Sci**
10 — **Concerto domenicale**
11,55 **Sci femminile**
12,30 **Sci maschile**
14,05 **Vivere insieme**
14,30 **Pattinaggio**
16 — **Domenicasette**
18,50 **parole** **giovani**
20,20 **A conti fatti**
20,30 **Se domani verrà**
23 — **Primavera concertistica 1987**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7,10; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 Il quotidiano. 7,50 Astrolabio musicale. 8,30 Mirror. 8,40 Quotidiano domenica. 8,50 La nostra terra. 9,10 Il mondo cattolico. 9,30 Santa Messa. 10,15 Varietà varietà. 12 La piazza della regione. 14 Sottovoce. 14,30 Carta bianca stereo. 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto. 18,30 Carta bianca stereo. 19,20 Gr 1 Sport - Tuttobasket. 19,30 Ascolta Milano. 19,35 Nuovi orizzonti; 20 Musica sera. Musicali di oggi; 20,30 Agresti di Rohrwasser. Opera di Sportiu con Montserrat Caballé. Dirige Riccardo Muti. 22,28 Notturno italiano. Rassegna stampa 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 8,30; 7,30, 8,30, 9,30; 11,30; 12,30, 13,30, 15,33; 18,33, 19,30, 22,30 — 8 Le meraviglie dei giardini di Radiodue presenta. 8,15 Oggi a domenica. 8,45 Canto e canto e canto e pagine stagliate da Francesco Manucci. 9,35 Latte e limone?. 11 La signora della domenica. 12 Gr 2 Anteprima sport. 12,15 Mille e una canzone. 12,45 Hit Parade 2. 14 Programmi regionali. 14,30 Domenica sport. 15,25 Stereosport. Domenica sport. 17,15 Stereosport. 20 Il crescimento della musica. 21 Ritorno nelle Americhe. 21,30 Le epocche del cielo. 22,50 Buonanotte Europa. Notturno italiano. Rassegna stampa 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 8,55 Concerto del mattino. Bach, Stravinsky. 7,30 Prima pagina. 9,30 Concerto del mattino (II parte). Mozart, Beethoven. 9,48 Domenica Tre. 10,30 Concerti italiani 1987-88. C. Franck, Bach, Chopin. 12 Uomini e profeti. Quartetto Lasalle. 13,15 I Classici - Miguel de Cervantes. 14 Antologia: L'Inferno di Dante. 20,05 Concerto barocco. 21 Omaggio a Maderna. 22,20 Psicologia; 22,40 Libri novità. 22,50 G. B. Pergolesi. 23,58 Notturno italiano a Radiotreonore 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME [redacted]

[redacted] (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Pentimento** di Tenghiz Abuladze, con A. Makharadze, Z. Botvadze. Colori. Non vietato. Orario: 16; 19; 22. Ingresso 7000, Agis 5000.
AQUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi teatri
[redacted] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Salto nel buio**, di S. Spielberg e Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000
[redacted] (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Hamburger Hill, collina 937** un film di John Irvin, colori, dolby stereo. Non vietato. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso [redacted]
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): [redacted], Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo [redacted] vietato. Orario: 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000
CAPITOL (via San [redacted] 24, tel. 540.605): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Orario: 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,35. Abbinato documentario **La valle dei castori** con ultima proiezione ore 21,50. Ingresso 7000
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival Cannes 1987), in dolby stereo. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, Agis 5000
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Quartiere** 4 storie di Silvano Agosti (Venezia 87). Orario: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants) di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejtö, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia 87). Min. 103. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
CRISTALLO (via Gobio 5, tel. 650.71.20): **Ishtar** con Dustin Hoffman, Isabelle Adjani, Warren Beatty. Colori. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Fievel sbarca in America**, cartoni animati di S. Spielberg. Colori. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Angel Heart** di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Colori. Vietato 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Slamdance il delitto di mezzanotte** di Wayne Wang. Con Hulce, Mary Elizabeth Mastrantonio, Virginia Madsen. Non vietato. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Com'è dura l'avventura**, di Flavio Mogherini, con Paolo Villaggio, Lino Banfi. Colori. Non vietato. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Le vie del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Una preghiera per morire**. Mickey Rourke, Alan Bates.
cal. Non viet. Or.: [redacted] 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): [redacted] di Dario Argento, con Cristina Marsillach, John Charleson, Urbano Barberini. Colori. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): **The dead - Gente di Dublino**, di John Huston con A. Huston, H. Carroll, R. Dowling. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Angel Heart (Ascensore per l'inferno)**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Viet. 14. Orario: 16,[redacted], [redacted], 20,15; 22,30. Ingresso 7000
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): [redacted] **Casinò**, di C. Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Kostner, Gene [redacted], Sean Young. Col. Non viet. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Balle spaziali** di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000 (Abbinato documentario **La valle dei castori**)
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Le vie del Signore sono finite** di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Hamburger Hill, collina 937**, di John Irvin con Steven Weber, Tim Quill in dolby stereo. Non viet. Ap. 14,15. Film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Anni 40** di John Boorman con Sarah Miles, David Hayman. Colori. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Agis 5000
TORINO (via Bruno Buozzi 6, tel. 530.353): **I miei primi quarant'anni** di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Pierre Cosso. Color. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Io e mia sorella** di C. Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti. Non viet. Orario: 14,45
18,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000
ZETA D'ESSAI (via Confienza 12, tel. 749.2907): **Gli intoccabili**, di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery. Orario: 16,15; 18,20; 20,35; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000
ZETA RAGAZZI (via Confienza 12, tel. 749.2907): **La spada nella roccia**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacolo unico, ore 14,30. Ingresso 7000, rid. 5000

[redacted] PRIME VISIONI

[redacted] [redacted] (via [redacted] della Salute 77, tel. 297.197): **L'ultimo imperatore**, un film di B. Bertolucci, con Peter O'Toole, John Lone, in dolby stereo. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30. Prezzo unico L. 6000
[redacted] Santa Giulia 2bis, tel. 812.2312): **Ascesa in paradiso**, con Timothy Hutton, Kelly Mc Giles, regia di Alan Rudolph. Ore 17,30; 19,30; [redacted]
FARO (via Po 30, tel. 832.214): **I picari** di Mario Monicelli con E. Montesano, G. Giannini, N. Manfredi, V. Gassman, G. De Sio. Color. Non viet. Ap. 15,10. Film 15,20; 17,40; 20; 22,20
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.550): **La streghe di Eastwick** di G. Miller con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer. Color. Viet. 14. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,20
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.600): vedi Teatri
NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.62): **Lo squalo 4, la vendetta** un film di Joseph Sargent con le musiche di Michael Small con Lorraine Gary, Michael Caine. Min. 100. Ap. 14,30. Ult. 22,20
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Full Metal Jacket**, di S. Kubrick, con M. Modine, A. Baldwin, V. D'Onofrio. Viet. 18. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] **RAGAZZI** (corso Belgio 53, tel. 874.171): **E.T. l'extraterrestre**, di Steven Spielberg. Unico spettacolo, ore 14,30.

SECONDE VISIONI

[redacted] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.126): per i ragazzi **King Kong II** di J. Guillermin, con B. Kerwin, L. Hamilton (avventuroso). Ore 15-17. VIII Rassegna Cinema! «Il Cinema uno Spazio nel Quotidiano»: **Il nome della rosa**, di J. J. Annaud, con Sean Connery, F. M. Abraham, Ch. Slater (drammatico). Unico spettacolo ore 20,30 (Tessera valida per 10 film L. 15.000. Solo fino ad oggi)
CUORE (via Nizza [redacted] 687.588)

Appuntamento al buio. Kim Basinger, Bruce Willis. Orario: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Grandi magazzini**, spettacolo continuato dalle 14,30
VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1282/3): **Il bambino d'oro**, colori, con Eddie Murphy, or. spett. 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [redacted] 16, tel. 811.293): **Collegiali incestuose** Ginger Lynn (An american production 1987). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25
[redacted] [redacted] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Libidini di una signora**, Marina Frajese - **Anal animal**. Colori. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.6440): **Moglie molto infedele - Anal and animal n. 2**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,45. Ingr. 7000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Voglia di mucchio** (Peeping Tom) con Kimberly Carson, Nina Hartley, Tracy Adams. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Bambole erotiche**, Laurie Smith, Paul Thomas. Color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30
[redacted] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Quell'erotica di mia moglie a Bangkok** (Bangkok connection), Mirella e Charly Schreiner. Color. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30
MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 532.295): **Moana Pozzi è la pantera bionda**, con Moana Pozzi e Sonia Otero, e grandissima rischiesta (animal hard core). **Porno games**, nuova stagione 1985. Col. Viet. 18. No stop dalle 14,30 alle 0,30 (ult. 23)
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.89.51): **Moglie molto infedele - Anal and animal n. 2**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.886): **Una moglie molto infedele**. Lily Carati. **Intime vogliè. N. 2**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 7000
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.7651): **Il stato nel vento** Karin Schubert, Marina Lotar, Valerie Biadi (new hard core '88). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 4000
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.0617): **Moglie molto infedele - Anal erotica n. 2**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): vedere prime visioni
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Trinity Brown - Sexual Rollerbabies**. Colori. Viet. 18. Non stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Renegade un osso troppo duro.
MARGHERITA: Opera. Viet. 14
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Angel [redacted]
SPLENDOR: Biancaneve e i 7 nani.
CHIVASSO
CINECITTA': Nadine.
POLITEAMA: Biancaneve e i 7 nani.
CIRIE'
ITALIA: Ishtar, con Dustin Hoffman
NUOVO: Biancaneve e i 7 nani.
VALPERGA
AMBRA: La monaca di Monza.

Scelti per voi

Per chi ha Wenders per maestro
IL CIELO SOPRA BERLINO di W. Wenders. L'ex angelo Peter F[redacted] l'ha già fatto, l'angelo Bruno Ganz lo [redacted] facendo. Diventano uomini, per [redacted]

Per chi cerca l'opera memorabile
THE DEAD - GENTE DI DUBLINO di J. Huston. Il testamento artistico dell'ultimo «grande vecchio» del cinema, scomparso poco dopo aver terminato il film: [redacted] riflessione sulla vita e sulla morte, nella perfezione della semplicità.

Al CENTRALE
2° MESE
«WENDERS ha colpito ancora: i suoi "angeli-uomini" saranno famosi tra il pubblico giovane».
«LA STAMPA»

«Wenders: una prova superba di creatività...»
«IL CORRIERE DELLA SERA»

Al GIOIELLO
MICKEY ROURKE
L'attore del giorno, sexsymbol in «9 settimane e ½», detective chandleriano in «Angel Heart», porta al trionfo il personaggio più sofferto
MARTIN L'IRLANDESE
nel film che, per la sua rovente drammatica attualità, ha suscitato le più aspre polemiche in tutto il mondo.

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Complete la tua giornata di festa
Questasera
D.J. [redacted]
Absco LUCA ZANETTI
Buona domenica a tutti...

Al Grande IDEAL in esclusiva
ECCEZIONALE!
Il brivido dell'anno è vietato solo ai minori di 14 anni
[redacted] magnificenza del DOLBY STEREO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

ARLECCHINO
FINALMENTE
un film che tutti possano vedere

[redacted] COLOSSEO TUTTO
Radio Veronica One
DUE GRANDI APPUNTAMENTI
20-21 gennaio, ore 21
ORNELLA VANONI
[redacted] gennaio, ore 21
LUCA CARBONI
Prevendita presso Teatro
ore 10-13, 15-19 - Tel. 659.80.34

NUOVO
Città di Torino - Assessorato Istruzione
[redacted] 24/1 ad aprile
LE DOMENICHE DI DANZA
Appuntamenti per tutta [redacted] famiglia e prezzi popolari con grandi étoiles e giovani promesse

TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9 - [redacted] 795.803
GIPO FARASSINO
nel successo comico di D. Belmondo
'L RE DEL PETROLIO
Oggi, ore 16.30 e 21.15

CABARET VOLTAIRE
Stagione 87/88
Dal 20 gennaio al 3 marzo
LA GIOVIN ITALIA
a cura di [redacted] Bertolucci
con
RUOTA LIBERA
TRADIMENTI INCIDENTALI
ALBE DI VERHAEREN
PICCOLO PARALLELO
[redacted]
SOC. [redacted]
Informazioni al 541.436

SALA VALENTINO
a grande richiesta
si comunica che le repliche di
TRAPPOLA PER TOPI
proseguono improrogabilmente fino al 24 gennaio
Si informano gli Abbonati che lo spettacolo
PROCESSO PER MAGIA
è programmato dal 3 [redacted]

[redacted] IL CINEMA E' DIVERTIMENTO E SPETTACOLO
QUESTO E' UN GRANDE FILM!!!
AMBROSIO
UN DIVERTENTE FANTASTICO VIAGGIO

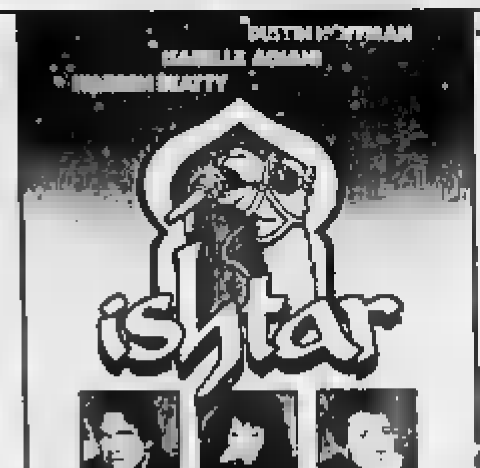
[redacted] DI INCREDIBILI PROPORZIONI

Columbia Pictures Italia
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
REPOSI e FIAMMA
LE FESTE SONO FINITE, MA IL DIVERTIMENTO CONTINUA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

VITTORIA
LA PIU' COMICA LITIGATA DEL 1988
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
CARLO VERDONE ORNELLA MUTI

io e mia sorella
regia di CARLO VERDONE

al CRISTALLO
DUSTIN HOFFMAN [redacted] BEATTY
Per la prima volta insieme nella più pazza e divertente avventura
UN FILM PER TUTTA LA FAMIGLIA



CINEMA TORINO

CINEMA TEATRO AMBRA

Sono previste proiezioni speciali per le scuole. Si invitano i presidi ed insegnanti a telefonare al n. 297.197

eliseo blu

Teatri e concerti

AQUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 16, la Rocca Nuova Scena in **Pièce noire (Canone)** di Enzo Moscato (regia di Gianni Ulivi, ma replica. Apertura cassa ore 15. È aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in **Il racconto d'inverno** di W. Shakespeare. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Aqua ore 15-20. Abbonamento «carta a teatro» 5 spettacoli a scelta su 5 L. 30.000. Tel. 274.0374, 281.877
ALFIERI - T. STABILE: ore 15.30. Teatro di Genova presenta Alberto Lionello in **L'egoista** di Carlo Bertolazzi con Erica Blanc, regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbonamento. Tel. 557.62.45 (T. Alfieri 515.345)
ANALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola 25.1 ore 14.30 e dal 26 al 29.1 ore 10. Il Dottor Bostik presenta **La caserma in Canadà** (per ragazzi da 6 a 11 anni). Dal 1 al 4.2 ore 10 - Teatro dell'Angolo presenta **Cosa sarò da grande** di e con Luigina Dagostino (per ragazzi da 6 a 13 anni). Dal 4.2 Laboratorio teatrale per ragazzi. Sabato, corso di aggiornamento per insegnanti. Info e pren. tel. 489.474
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (serie pomeridiana) **Oscar Ghiglia** chitarra. Musiche di Bach, Sor, Brouwer, Miraud, Giuliani, Villa Lobos. Biglietti dalle 16.30 all'Auditorium
CABARET VOLTAIRE: lunedì 18 gennaio dalle ore 17 alle 22 il Laboratorio di Drammatizzazione Sperimentale presenta **Il villaggio delle bambole di seta**. Situazione performance di e con Giorgio Pamio. Informazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.436. Ingresso gratuito
CABARET VOLTAIRE: La Giovin Italia a cura di Giuseppe Bertolucci da mercoledì 20 gennaio ore 21 Ruota Libera in **Jeanne d'arc e Cara Gertrude**. Seguirà processo alla compagnia con Giuseppe Bertolucci. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.436
CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 15,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta **Grande e piccolo** di Botho Strauss, con Giulia Lazzarini, Franco Graziosi. Regia di Carlo Battistoni. Spett. in abbonam. Tel. 557.62.46. Ultima recita
COLOSSEO [redacted]: sono aperte le prevendite per il concerto di **Ornella Vanoni** del 20-21 gennaio. Prev. cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. [redacted]
[redacted] **TEATRO**: sabato 23 [redacted] unico concerto di **Luca** [redacted]. Prevendita cassa teatro 10-13, 15-[redacted] 659.8034
D'UOMO TEATRO (Ass. Cult. p.za S. Giovanni): stasera, ore 21 Cocò, Anna Bolena in **Spirito allegro**, commedia brillante di Noel Coward. Prenotazioni [redacted] 17 alle 20. Tel. 521.15.70
GARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): Stagione 87/88, oggi ore 16,30 Fiat Teatro [redacted] presenta **Alce rosso** (ultimo giorno). Inf. e pren. tel. 801.1746 - 801.3701
[redacted] **MARIONETTE LUPI**: [redacted], ore 16 **Marionette in Varietà** con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238. Lunedì riposo
NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11.30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. Tel. 685.062
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: oggi ore 16 **Elisa Monte Dance Company**. Musiche di Schulze, Hassel, Reich, Van Tieghem. Nona in 1ª assoluta esclusiva per l'Italia. Ultimo giorno
SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA, [redacted] ore 16 **Trappola per topi** di A. Christie con Elsa Cuomo. 35 anni di repliche a Londra. Quinto anno di repliche a Torino
STALKER TEATRO - CENTRO ZONA - Grugliasco. Sede Comunale Capannone F.E.R.T. (via Tiraboschi 31): presenta **Il sopravvento degli esseri**: installazione, performance, composizioni di Gabriele Boccacini. Prima nazionale. Promosso da Regione Piemonte Città di Grugliasco. Da giov. 21 a dom. 24 e da ven. 29 a dom. 31 alle ore 21, mar. 26, merc. 27 e giov. 28 repliche diurne riservate alle scuole di Grugliasco. Posti limitati e gradita la pren. 41.11.437 ore 10-17
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): oggi ore 16.30 e 21.15 **Gipo Farassino** presenta il successo comico **'L re del petrolio**, di Dino Belmondo. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 795.803
TEATRO OLE MASNA' (piazza Santa Croce 2 p.s. tel. 819.373): ore 16 presenta **Fartulle, il clown in l'artista e il mago** di Emilio Sandor. Regia di Aldo Masella
TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): Danza Moderna con **Skyros**. Questa sera alle ore 21.15
BELLA HUTTER-SCUOLA DI DANZA Dal 1932: di Erika Hutter. Don't rebrain Hatha Yoga. Per info via Avogadro 4. Nuovo num. tel. 514.856
ECONATURA Associazione Scientifico Culturale (Piazza De Amicis 121 B, tel. 636.022): Organizza un corso di «Shiatsu» (tenuto da Fiorenzo Farrino, Hosseki, shiatsu school di New York), è un antico massaggio orientale che equilibra l'energia corporea e stimola la capacità di autoguarigione del corpo. Lo «Shiatsu» è particolarmente indicato contro lo stress, le cefalee, i disturbi dell'apparato respiratorio, digestivo e riproduttivo per chi soffre di sciatalgia e di rigidità della colonna vertebrale e delle articolazioni. Il corso si articola in due livelli. Corsi principianti: il venerdì dalle 18 alle 20 oppure il martedì dalle 10 alle 12. Corso avanzato, dalle 20 alle 22 del venerdì. Il costo dell'iscrizione è di 180.000
ESOTERA 86 organizza venerdì 22 gennaio, ore 21, nella sala dell'I.A.I.C.B. in via Massena 2, una conferenza di **Dimostrazione ed introduzione pratica allo Shiatsu**, un corso che sarà tenuto da Alfonso Crosetto. Sarà condotto da un insegnante dell'Istituto Internazionale di Macrobiotica di Xentai (Svizzera)
ESOTERA [redacted] organizza sabato 23 gennaio, ore 21, una conferenza sui temi **Il Ki delle 9 stelle** (astrologia orientale) e **Origini e sviluppo a partire dall'I-Ching**. Presentazione del trigramma ed interpretazione del loro simbolismo. Come utilizzare l'I-Ching per capire il nostro destino. Sarà tenuta da Martin Halsey, uno dei fondatori e principali insegnanti dell'Istituto Internazionale di Macrobiotica di Xentai
INTRADOSSI (v. San Massimo 21): dal 18 gennaio «Stage di clownerie» condotto da Efrem Accurso. Inf. ore 17-20. Tel. 871.039
MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Pomba 4, tel. 011.538.078 (ore 15-19)
SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 518.201
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 9.30-11.30, 14.30-16.30. Biglietto unico

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 21): ore 15 discoteca, ore 21 i Champions
ARLECCHINO: ore 15.30 e 21 Rommy
BELLE ARTI: ore 15-21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky
DU PARC: ore 15.30 Franco Orsini
FARO: ore 15.30-21 Edo Purra
FORTINO: ore 15.30 e 21 liscio di qualità orch. Claudio De Anna
GARDEN: ore 15.30 un pomeriggio super con il Gruppo 6; ore 21 serata della tradizione, omaggi, cine conferma
LA LUCCIOLA (c. Taranto 256): ore 15.30 e 21 liscio misto e allegria con Les Chansonnes
LE GRILLON (v. Cuneo 16 - [redacted] tel. 608.3994): ore 21-1 dischi e Simpatici. Premi per tutti
LE ROI: ore 15.30 Superdiscoteca, ore 15.30 e 21 Bel Musette
MASSAUA: ore 15.30 compl. Ping Pong, ore 21 ingresso libero
O.K. CLUB (c. Grosseto 147, tel. 616.109): ore 15.30 Sapore di sale Anni 60. Ingr. 5000 consum. compresa, ore 21 orch. I Saphiri
PRINCIPE: ore 15.30 e 21 grande successo dei I Melodia
TANGO (v. Avet 3): ore 15.30-21
FRENZY (Ivrea, tel. 0125.230.064): pomeriggio discoteca ore 14.30, sera I Valzeriani
LA CAMPAGNOLA (Leini): ore 15.30 I Langaroli
K. 11 - Valperga (To): ore 15 discoteca e scuola di ballo gratuita; ore 21 orch. I Souvenir. Sabato 30/1 Daniela Comba
DA ROBY (via Boccaccio 6): al giovedì, venerdì, sabato e domenica, ore 21 cena con musica. Al pianoforte Roby. Prenotaz. tel. 337.955
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): tutte le sere (escluso lunedì) R.S.
NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 630.775): al piano m. Yvaldo
ODEON [redacted]
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): 15.30-19; 22-4.30
S. GIORGIO: mi danze - Valentino La Piana e Trio, canta Albertina
WHISKY NOTTE (667.563): ore 15.30 e 21.30
ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar [redacted] (638.546, Bertolotti 1), 21 - [redacted] mago [redacted]

LA [redacted] PIOBESI
Oggi pomeriggio
D.J. LUIGI - L.J. DARIO
+ GLI ELE[redacted]
questa sera DANIELE [redacted]

Gallerie e musei

ARTE 121 (piazza 121, t. 687.094): Silvio Brunello (Viaggio in Polonia)
LA CONCHIGLIA [redacted] Barbero Grazia Fo...
L'ARIETE (via Bava 4): Arte sacra. 40 acquarelli di Luigi Morgari
MARCO POLO (via Marco Polo 28, tel. 508.897): Collettiva: Masala, Vito M. Tozzi, D. Cantatore, Aligi Sassu, G. Vinacci, P. Gobbato, S. Fiume, M. Cascella, A. Bueno, Al Maccari, L. Spacciapen, ecc.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547
PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra **Jean Tinguely, 1954-1987**. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000
PIEMONTE [redacted] (via Roma 264): Contributi Editoriali nazionali allo studio dell'organizzazione internazionale - Mostra del libro - con la collaborazione della Città di Torino Assessorato all'istruzione e Bior. Or.: 10-12, 16-19.30
PORTICI (piazza Vittorio 22): Mario Pellegrini, ore 15.30-19.30
SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21): Il «mmm» Mostra sul tema «Il corpo». Dipinti, sculture, disegni di Scipione, Raphael, Janni, Zivieri. Ore 16-19.30 sabato 10-13

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
BERMAN: Aldo Cibrario. «Tenno sotto la neve». Nella saletta: il mare dal 1900 al 1950 nel vetro e nella ceramica
CAVOUR - Moncalieri (p. Vitt. Emanuele 1, interno cortile, tel. 640.6157): I Decalage
DAVICO: pers. Carlo Cattaneo
GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 18): Collettiva
LA BUSSOLA (via Po 9): «1987-88» Mostra collettiva
LA GIOSTRA - Asti: «Il nudo nell'arte»
LE IMMAGINI: Carlo Terzolo
PIRRA CERAMICHE: Mirta Morigi

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-12 e 15-18. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione

ARMERIA REALE: apertura martedì giovedì e sabato 9-14. lunedì chiusura, domenica apertura parziale
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.
MOLE ANTONELLIANA: [redacted] tutti i giorni dalle 9 [redacted] 19. Gigi Chessa 1898-[redacted] orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiuso lunedì
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9.00-12.30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50, sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sale mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino prorogata fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi; dal 7 gennaio al 17 gennaio verrà trasmesso «In Valle d'Aosta sono rosse o nere» prodotto dalla Rai - Sede Aosta, regia di N. Mannoni. Vita, lavoro negli alpeggi e momenti di ritrovo per la battaglia delle regine
[redacted] **DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13
[redacted] **NATURALE DON BOSCO** (via [redacted]): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito. Visite guidate su richiesta
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 15.30-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13.30.
SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativeuno. Dal 12 dicembre al 12 febbraio, «L'immagine immaginata» dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Disco (foyer Sala Valentino).

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI: Il Circo da sempre a Torino (piazza d'Armi, tel. 589.886). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri: ore 15.30 e 21.15. Visita zoo dalle 10 alle 15 tutti i giorni. Orario casse 10-12.30, 15-17, 20-21.30. Prenotazioni: il viaggio continua dopo ogni spettacolo al buffet «Les Fratellini» potrete gustare un piatto tipico con gli artisti del circo. **Paoli Gallizi**

Modena: grandi applausi per l'attore in «Gente di facili costumi»

Bentornato, Manfredi

Di nuovo in scena dopo 25 anni con una commedia di cui è autore e regista - Un copione garbato, di buon artigianato e un'interpretazione di ammirevole misura - Sbalorditiva prova della Villoresi

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Principessa, prostituta sulla trentina, gran parrucca bionda, abito scollatissimo, caramella in bocca, alle quattro di notte nella sua mansarda romana, con la stanchezza addosso di chi s'è risparmiata quanto a scrupolosa professionalità.

Un po' per sbadataggine, un po' per angoscia, questi [illegible] d'una [illegible] devastante; e chi ne fa le spese è il signore del piano di sotto, lo scrittore, *pardon* lo sceneggiatore di filmetti di terz'ordine, Armando. Ed ecco, una bella notte, anzi una bell'alba, ecco comparire quest'Armando, in pigiama bianco e l'aria francamente indispettita, in casa della vicina che non ha mai visto in faccia, ma che [illegible] più volte e molto chiaramente sentito...

E' l'avvio di *Gente di facili costumi*, la [illegible] italiana in due atti di Nino Manfredi e Nino Marino, che il Teatro Eliseo ha prodotto e presentato alla critica venerdì sera allo Storchi di Modena, regista lo stesso Manfredi, che torna così alla prosa dopo venticinque anni in veste di coprotagonista a fianco di Pamela Villoresi.

A dispetto delle supercigliose previsioni della vigilia, *Gente di facili costumi* è un copione tutt'altro che volgare, anzi piuttosto garbato. Costruito con artigianato esperto (le battute ad effetto si alternano secondo ritmi ben calcolati, il pubblico si sta e applaude anche troppo caforosamente), trova le sue più persuasive nel disegno di quelle due solitudini: quella di lei, figlia di povera gente di Cecina, che ha deciso sin dall'infanzia di [illegible]re a profitto la bellezza contro la fame, ma in compenso un uomo, un [illegible] vero non l'ha avuto mai e quello di lui, abbandonato dalla moglie (ma si finge vedovo), consapevole dell'avvilente *tran-tran* di una professione d'accatto, non [illegible] mai lambita dal successo.

La Villoresi e Manfredi in una scena di «Gente di facili costumi» che ha debuttato a [illegible]

Si sarebbe, a mio avviso, dovuto scavare di più in queste due esili psicologie, soprattutto in quella di lui, che è appena sbozzata, lasciando da parte invece (soprattutto nel secondo tempo) divagazioni magari gustose, ma decisamente periferiche: a tante, troppe allusioni culturali e di costume che [illegible] francamente scontate.

Ma, anche nei suoi limiti piuttosto evidenti, la commedia fila spedita, [illegible] annoia mai, ravvivata da una puntigliosa [illegible] di Manfredi, che mette a profitto la sua lunga militanza cinematografica in chiave di realismo minuzioso, a [illegible] persin caparbio.

Nella divertente scena ideata da Carmen Manfredi — un [illegible] monologale sotto i tetti tra l'infantile e il pacchiano, con quegli azzurro-cielo e [illegible] alle pareti, e tanti animaletti di creta e stoffa e legno dappertutto, e un sofà mostruoso in forma di [illegible] — i due interpreti declinano tutta [illegible] grammatica di gesti [illegible] nuti, di [illegible] inattesi, di attribuite sorprese, che è tuttavia molto verisimile, molto vicina alla nostra stramba quotidianità.

Principessa è una Pamela Villoresi semplicemente sbalorditiva per l'impeto e l'intelligenza, la verve [illegible] e la ricchezza di variazioni tonali e timbriche che ti sa [illegible]nte, cavalcando a [illegible] pratesse di popolana [illegible] e sprovveduta, ma [illegible] dentro un nerbo d'antica [illegible] e fuori quell'aria di ragazzona pulita nel [illegible] solare. Un'attrice che a trent'anni, nell'arco di un [illegible] o poco più, passo [illegible] questa autorevolezza di d'Annunzio e Marlowe alla commedia all'italiana, ha già [illegible] didato il proprio [illegible] ad essere [illegible] grandi interpreti di [illegible].

Nino Manfredi [illegible] il suo Armando [illegible] i margini di un'ammirevole misura: potrebbe strafare, lo sappiamo [illegible], e se [illegible] vieta: lavora di chiaroscuro, tracciando [illegible] effetti di humour e di [illegible] dal [illegible] maturo fallito. L'ideale sarebbe che il pubblico gli lasciasse dire tutte le battute, [illegible] da copione: e invece [illegible] le «margini», letteralmente, a suon di [illegible] scroscianti).

Quanto al finale (preceduto da una pagina, anche nel testo, oltreché in scena, molto fine) immaginate [illegible] ovazione ciclopica: a sarete vicini all'esito reale.

Guido Davico Bonino

«Grammy», [illegible] tutti i grandi

NEW YORK — Michael [illegible] Prince, Whitney Houston, Bruce Springsteen, [illegible] Elton John, gli U2: ovvero tutti (o quasi) i grandi protagonisti della [illegible] pop e rock statunitense e internazionale [illegible] presenti nell'elenco delle nominations ai «Grammy».

Queste le candidature per settori: miglior album: Michael Jackson (Bad); Prince (Sign o the times); U2 (The Joshua Tree); Whitney Houston (Whitney and Dolly Parton); Linda Ronstadt e Emmylou [illegible] (Trio).

I premi verranno assegnati a New [illegible] il 2 marzo.

In 5 mila al Palasport di Torino per il cantante

Zero, sempre più diva

TORINO — Il nero e il bianco sono adesso i colori di Renato Zero: smessi i lustrini, le paillettes e gli [illegible] il cantante ha abbracciato una nuova sobrietà, che ora piace come un tempo piacevano i travestimenti. La [illegible] tournée per i palasport d'Italia sta andando [illegible], [illegible] e quanto lasciassero pensare le più rosee previsioni. Tredicimila spettatori a Roma, 5200 (il massimo della capienza consentita) l'altra sera a Torino, sono cifre che non [illegible] spazio ai forse e ai chissà. Renato Zero incontra come prima, [illegible] più e prima.

Il pubblico, poi, non si limita a applaudire, [illegible] dimostra una partecipazione [illegible]: fitto fitto nel parquet e sugli spalti, accende lumini in continuazione, acclama il [illegible] bentamino, soprattutto canta con lui. Soltanto quando qualcuno, proprio sotto il palco, si abbandona a piccole intemperanze (gli gridano «Nudo nudo»), lui dice che deve [illegible] rispettato.

Poi spiega il suo [illegible]mento, arrivando in scena [illegible] il balletto [illegible] trucco, presentandolo quasi come un reperto archeologico al quale si è legati da antico affetto [illegible] e lunghe frequentazioni: «Questo è un vecchio amico che serve a respingere il vecchiaio» dice. E aggiunge: «Quello che [illegible] mi sta veramente a cuore è [illegible] parare a colorarmi l'anima».

Renato Zero a Torino

Da queste piccole frasi, da certi monologhi retorici e contraddittori, moraleggianti e [illegible] antipatici, che intramezzano le canzoni, si capisce che la ricetta-Zero è sempre valida anche [illegible] con una veste diversa. Questo bisogna riconoscergli: il merito [illegible] essere riuscito a farsi seguire anche dopo il suo repentino cambiamento di immagine. In un mondo in cui pare [illegible] l'immagine l'unica a contare.

Nella sua ultima tournée il cantante si [illegible] bene bilanciare fra [illegible] e futuro: il [illegible] composto, ma [illegible] sua camminata è inequivocabilmente da «divina», non ha più acconciature folli, ma i capelli li porta comunque lunghi cervini e [illegible] sparsi sulle spalle. [illegible] attraversa [illegible] gli [illegible] sui carri, ma [illegible] abbandona la scala al centro della scenografia, [illegible] palco) a certe classiche [illegible] da soubrette.

La [illegible] è suonata bene, le canzoni [illegible] tutte orecchiabili, [illegible] cantate a gola spiegata, con enfasi e drammaticità: [illegible] quando non sarebbe il caso, [illegible] in *Lontano lontano* di Tenco e *La voce del silenzio*. Perché [illegible] questi bravi intimisti? [illegible] E' la pioggia [illegible] va, Artisti, il gran finale col *Cielo* che ben si presta a [illegible] cantato in coro.

al. co.

Don Chisciotte italiano per il «divo» Ruzimatov

«Il ballerino ferito» al San Carlo di Napoli

NAPOLI — [illegible] appena 24 ore dal debutto milanese [illegible] l'argentino [illegible] Bocca, [illegible] un'altra giovane superstella che danza per la prima volta in Italia: Faruk Ruzimatov, del Kirov di Leningrado che ha [illegible] ieri sera a Napoli nel *Don Chisciotte* allestito da Zarko Prebil per il [illegible] di ballo del San Carlo. [illegible] lui [illegible] Altynai Asylmuratova, altro astro nascente del [illegible].

Ruzimatov è [illegible] in Italia seguito dai [illegible] dei trionfi raccolti a Parigi durante la tournée [illegible] conclusa del Kirov nella capitale [illegible]. Non [illegible] per questi trionfi: «*Non mi sento una grande della danza, semplicemente cerco di danzare il meglio delle mie possibilità*».

Ma chi è e che cosa si sa di Faruk Ruzimatov?

Ha 24 anni, è di origine [illegible], è nato a Tashkent ed è cresciuto all'istituto coreografico Vaganova di Leningrado. E' sposato ed è già padre, ha [illegible] felini, l'assuefatta orientale, volto puntuto e carisma [illegible] vendere.

Di lui conta molto [illegible] Vinogradov, direttore del Kirov, per rinverdire le glorie della [illegible] maschile sovietica appassite con la fuga di Nureyev e Baryshnikov.

Parla della sua apparizione napoletana: «*La versione del Don Chisciotte che danziamo qui a Napoli è simile a quella che va in scena al Bolshoi di Mosca, ma un po' diversa da quella del Kirov, anche se tutte e due derivano dalla coreografia di Gorskij dell'inizio del '900*».

Ha ballato molto repertorio classico sino ora, ma attende [illegible] le novità [illegible] la perestrojka sta introducendo anche nel mondo del balletto: «*A fine gennaio per il primo volta al Kirov balleremo Balanchine, sarà il Scotch Symphony, su musica di Mendelssohn*».

[illegible] curioso, come tutti i grandi danzatori, non ha pregiudizi: «*Mi interessa ballare quello che di meglio c'è, non importa se classico o moderno, narrativo o astratto. E' difficile per me dire oggi quali coreografi vorrei lavorare. Ma davvero Béjart è mi è piaciuto molto. In futuro Kylian, e [illegible] del Kirov sarà davvero una grande [illegible]ne*».

Dopo questa [illegible] fugace a Napoli, Ruzimatov sarà di nuovo in Italia durante la [illegible] che [illegible] compirà in molti teatri partendo dalla Fenice di Venezia a fine maggio.

Sergio Trombetta

ROMANO - AMBROSIO Piccolo
- Avevano 20 anni
- Qualcuno di loro non era mai stato lontano da casa
- Molti non lo rivedero più
- HAMBURGER HILL è la loro vera storia

IL VERO TRIONFATORE
grand'eliseo lilliput

eliseo rosso ULTIMI 2 GIORNI DI RISATE

ALL' OLIMPIA 1
BROOKS più [illegible] e divertente che mai!

CAPITOL e OLIMPIA 2

4ª SETTIMANA AL LUX
1986: YUPPIES - 1987: YUPPIES 2
[illegible]: MONTECARLO GRAN CASINO'
Ancora una volta il grande divertimento è assicurato

Strepitoso [illegible] Studio RITZ
Il nuovo capolavoro del regista di «EXCALIBUR» e «LA FORESTA DI SMERALDO»

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 2
«Un'opera nobilissima in cui si respira l'aria dei classici dello schermo»
G. Grazzini - Il Corriere della Sera

Si effettuano proiezioni [illegible] per le scuole.
Per informazioni telefonare al n. 54.52.45

AL CINEMA CHARLIE CHAPLIN 1
«Appartato, indipendente, inattuale, non premiato: alla Mostra di Venezia Agosti costituì una delle poche autentiche sorprese»
S. Re[illegible] - La Stampa

[illegible] 200
«IL PRIMO FILM DELL'ERA GORBACIOV»

TEATRO [illegible] TORINO
AL TEATRO CARIGNANO
DAL 10 [illegible] FEBBRAIO 1988
WALTER CHIARI
in
SIX HEURES [illegible] PLUS TARD
(COLPO GROSSO)
di MARC FERRIER
con
RUGGERO CARA
Regia
[illegible] GERVASIO

Le prenotazioni [illegible] biglietti per gli spettacoli della stagione in abbonamento [illegible] T.S.T., possono essere effettuate, oltre [illegible] presso la biglietteria del T.S.T. (via Roma 49) anche presso:
— l'AGENZIA n. 7 (via Nizza 148)
— l'AGENZIA DI S. MAURO (piazzale Mochino) della
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Città di Torino — Assessorato per la Cultura
Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea
Jean Tinguely
1954-1987
Torino, Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino
19 novembre 1987 - 31 gennaio 1988
Orari:
feriali 9-19
festivi 10-13; 14-19
lunedì chiuso
Mostra realizzata in collaborazione con [illegible]

43° FESTIVAL [illegible]
CINEMA SPORTIVO
[illegible] Torino
Ass. [illegible] Sport
Regione Piemonte
Ass. allo Sport
FLY & [illegible]
Lo spettacolo della vela nelle immagini di Franco Pace
CINEMA LUX
Galleria S. Federico [illegible]
Mercoledì 20 gennaio 1988 ore 21

DORIA

ZETA
COSTNER-DE [illegible]
CONNERY
un cast strepitoso

NAZIONALE in esclusiva
Dopo «Fandango» e «Gli intoccabili» una nuova straordinaria interpretazione di
KEVIN COSTNER nell'action thriller del [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LUCIANA VOLA libero zona corso Grosseto salone 3 camere cucina biservizi mq 170 L. 180 milioni. Tel. 515.848.
LUCIANA VOLA attraente c. Montegrappa vende stesso casa liberi e occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel. 531.076.
LUCIANA VOLA libero Benasco signorile complesso con piscina appartamento mq 120 L. 137 milioni. Tel. 515.848.
LUCIANA VOLA libero zona piazza Rivoli signorile 3 camere tinello cucinino bagno, grande terrazzo. Tel. 515.848.
MADONNA di Campagna salone 2 camere cucina bagno cantina vetendo box. Tel. 958.1529 Esim.
MADONNA di Campagna libero camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 958.1529 Esim.
MADONNA di Campagna, libero, recente, camera, tinello e bagno. Sebicasa 540.108.
MAISON REGALE sotto Colle della Maddalena villa signorile recente panoramica vetendo bilaminosa. Tel. 341.641.
MAISON REGALE precollina corso Casale alloggio in villa storica signorile mq 260 panoramicissimo. Tel. 341.641.
MONCALIERI centro libero ristrutturato ingresso soggiorno cucinino 2 camere ripostiglio servizi. Grimaldi 640.8326.
MONCALIERI via Quintino Sella 2 camere cucina servizi ripostiglio possibilità box auto. Grimaldi 640.8326.
MONOCAMERA con servizi via Orfane - Manzoni piano 2° vuota L. 25 milioni. Aurea 594.607 - 597.774.
MONOCAMERA libera zona Campidoglio con soppalco e servizi L. 10 milioni contanti più mutuo. Tel. 701.717.
NICHELINO centro libero signorile piano alto ampio ingresso 4 vani servizi L. 55 milioni più mutuo. Tel. 671.452.
NICHELINO centro libero ingresso camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 20 milioni più mutuo. Tel. 631.443.

NICHELINO (TO)
via Milano n. 19 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna. Tel. 628.967.

NICHELINO zona centro finanziabile palazzina nuova 4 alloggi vendo bilo mequadro no gas autonomo. Tel. 627.3418.

NONE (TO)
impresa vende ville a schiera e alloggi in palazzina pronta consegna a prezzi veramente convenienti, mutuo e dilazioni. None via Avellino n. 122, visite dalle ore 14 alle ore 18 anche sabato e domenica. Tel. 626.967.

ORBASSANO vicinanze tangenziale indipendente 3 vani con box L. 37 milioni e 40 milioni mutuo. Telefonare 283.443.
PARELLA via Lamma 79, soggiorno 1-2 camere cucina bagno. Mutuo 40% personale ecc. Sabato 16-18.30. Serim 519.801.
PARELLA via Carrera libero 3 camere cucina servizi ... milioni disponibilità. Tel. 432.227 Fidelita.

PERMUTE
La SCI Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A., per chiusura iniziativa di via Galliari 4 - Torino, offre l'irripetibile opportunità di permutare in forma precisa reale il vostro alloggio, purché in Torino, con uno degli ultimi appartamenti e negozi disponibili. Minimo anticipo, dilazioni di pagamento e mutuo fondiario. Per informazioni telefonare ore ufficio al n° 599.958.

PIANEZZA centro villa dipende su tre piani mq 450 servizi terreno mq 800 recintato ... L. 350 milioni ...
PIANO mansarda con terrazzo da ristrutturare zona via Valgorga vende Meccasa. Telefonare 532.025
PIAZZA Benefica presso in casa d'epoca ... salone 4 camere cucina 2 servizi mq 135. Tel. B.I.T. 561.2001.
PIAZZA Castello libero ristrutturato 3 vani ... ufficio abitazione. Tre-Vi ...
PIAZZA Omero (zona) piano alto ampio ... camera tinello cucinino bagno ... 42 milioni. Serim 519.801.
PIAZZA Peyron adiacente libero piano alto ... 2 camere cucina servizi ... Associati 715.548.

PIAZZA SAVOIA 4
... palazzo settecentesco ... restaurato ...

PIAZZA ... via Andrea ... 135 milioni ...
PIAZZA Statuto via ... libero ... Tel. 447.5429.
PIAZZA ... camere ... Tel. 442.745.
PINO ... alloggio ... Tel. ...
PINO ... villa ... 120 milioni ...
PIOSSASCO ... camera cucina bagno ... Serim 519.801.
PIOSSASCO ... 2 camere cucina 2 bagni ... 547.455.
POIRINO ... camere ... milioni ... Aurea 596.507.
POZZO Strada signorile salone 2 camere ... cantina. Tel. ...
POZZO Strada ... camera cucina bagno ... Pozzo 443.1859.
POZZO Strada libero signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi ... Serim 445.452.
PRECOLLINA Moncalieri ultime 3 ville a schiera salone 3-4 camere taverna mansarda. Tel. 537.715.
PRECOLLINA piazza Hermada affittasi transitorio 2 camere soggiorno doppio ... Tel. 541.2001.
PRECOLLINA zona Gran Madre ... salone 5 camere 3 bagni cantina box. Cittadella corso Casale 11.
PRESTO libero vero affare via Grosseto 73 ... 5 camere cucina 2 bagni L. 65 milioni ... Tel. 537.6856.
PRIVATO SRL con rate pari ad un affitto alloggio ... camera cucina bagno. Tel. 771.1485.
PRIVATO SRL rate pari ad un affitto alloggio corso Regina di 2 camere cucina bagno. Tel. 771.1485.
PRIVATO SRL 746.595 libero via Bongiovanni (S. Paolo) 2 camere cucina bagno ... mutuo 1ª casa.
PRIVATO SRL 771.1485 libero via ... (Campidoglio) 3 camere cucina bagno ristrutturato mutuo 1ª casa.
PRIVATO SRL 771.1484 libero via Tiziano (Mercati Generali) 2 camere cucina bagno ascensore ampia dilazioni.
PRIVATO SRL 746.695 libero via Rivalta ... camera cucina bagno L. 7 milioni più rate.
PRIVATO SRL 771.1484 via Tripoli (S. Rita) 2 camere cucina bagno ... mutuo.

RIVALTA NUOVO
libero: soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box per 2 auto. Dilazioni. Sabatelli Immobili, telef. 655.359.

RIVALTA
villaggio centro villa nuova di ultimare abitazione mq 132 servizi mq 140 più giardino. Gabetti tel. 5787.

RIVALTA Villaggio Aurora villa recente salone pranzo 3 camere cucina 2 servizi giardino. Grimaldi tel. 953.2832.
RIVOLI Cascine Vica via F. Meucci 52 in costruzione alloggi vario metratura con mutuo Cee. Personale sul posto anche festivi. Edicasa 548.154.
RIVOLI (corso Francia signorile palazzo con piscina) salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. Bertelli 562.286.

RIVOLI
via Gatti libero: salone 2 camere cucina doppi servizi, nuova costruzione, piano alto. Gabetti, tel. 5787.

RIVOLI signorile piano alto ampio soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 715.548.

ROBASSOMERO
libero: salone 2 camere cucina doppi servizi grande mansarda e box. Sabatelli Immobili, tel. 655.359.

ROBASSOMERO
in recente palazzina libero: 3 camere cucina doppi servizi, giardino, posto auto. Gabetti, telefono 5787.

ROSTA in palazzina recente n. 4 alloggi liberi mq 105-125 mansarda box giardino da L. 40 milioni. Cristina 541.858.
ROSTA libero in palazzina salone 2 camere tinello cucinino biservizi cantina box giardino. Tel. 958.1529 Esim.
ROSTA libero in palazzina recente soggiorno camera cucina servizi cantina terrazzo posto auto L. 87 milioni possibile mansarda. Multicasa 534.124.

RUBIANA
b.ta Pencaletto recente villa bifamiliare abitazione 190 mq taverna box giardino. Gabetti tel. 5787.

S. BENIGNO via Milano libero in palazzina del '79 ampio 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Serim 519.801.
S. BENIGNO (Volpiano) libero salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 90 milioni più mutuo. Maiora 404.1340.

SAN MAURO
zona precollinare vendiamo villa bifamiliare indipendente con giardino e box. Agenzia 2 tel. 5787.

S. MAURO Torinese in villetta vendonsi alloggi di 2 camere salone cucina doppi servizi e box doppio. Tel. 273.5361.
S. MAURO (zona Barca) recente salone cucina zona notte mansardata 4 camere servizi permuta. Tel. 512.012.
S. PAOLO libero ristrutturato camera cucina anticamera con bagno con ... L. 33 milioni. Il Portico 835.544.
S. PAOLO libero recente sala 2 camere cucina bagno riscaldamento L. 105 milioni dilazionati. A. Duee 741.5061.
S. RITA libero completamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 42 milioni. Tel. 447.6429.
S. SALVARIO casa d'epoca appartamento salone 2 camere cucina 4° piano vuoto L. 114 milioni. Aurea 596.507 - 597.774.
SABATELLI IMMOBILI vende corso Regina Margherita (Valdocco) ingresso 3 camere cucina bagno L. 79 milioni. Stessa casa ingresso 2 camere cucina L. 28 milioni. Tel. 655.359 - 669.2565.

SABATELLI IMMOBILI
vende Mirafiori libero costruzione '77: ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Telef. 655.359.

SABATELLI IMMOBILI
vende libero vicino Largo Brescia ingresso 3 camere cucina bagno, L. 55 milioni disponibili. Tel. 655.359.

SAN BENIGNO
piazza Italia libero piano alto appartamento: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti, tel. 5787.

SANT'AMBROGIO
porzione di casa spesa ristrutturata cantina 4 camere bagno 2 cantine termoautonomo. Gabetti tel. 5787.

SANTENA signorile libero soggiorno camera cucina servizi box giardino L. 35 milioni più mutuo. Tel. 540.785.
SERIM corso Sebastopoli piano alto 3 camere cameretta tinello cucinino bagno L. 86 milioni. Occupato. Tel. 519.801.
SERIM via Filigno camera tinello cucinino bagno occupato L. 34 milioni. Mutuo 20%. Tel. 519.801.
SERIM via Sclopis piano alto camera cucina bagno termo ascensore occupato L. 38 milioni. Mutuo 50%. Tel. 519.801.

SETTIMO
libero signorile recentissimo ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti tel. 5787.

SETTIMO Torinese libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina posto auto condominiale. Mutuo Il Portico 873.458.
SIRACUSA corso libero mansarda ingresso camera cucina bagno secondo terrazzo termo ascensore. Tel. 341.2001.

STRA[redacted]
libero in recente signorile palazzina 3 camere cucinotto bagno ripostiglio garage. Gabetti tel. 011 5787.

STILCASE 517.653 - 545.574 libero corso Peschiera 2 camere tinello cucinino bagno ... 45 milioni mutuo.
STILCASE 517.653 ... 2 camere tinello cucinino ...
STILCASE 530.462 ... studio ... salone 3 camere ...
STILCASE 542.642 ... camera tinello cucinino piano alto ... mutuo.
STILCASE 545.574 ... 2 camere cucinino ... 75 milioni ...
STILCASE 545.574 ... 2 camere cucina in bella casa ... 75 milioni.
STILCASE 545.574 libero corso Traiano ottimo camera tinello cucinino L. 75 milioni ... comodo rate.
TAIT 511.3131 ... zona Barriera Milano ... camera tinello cucinino termo terrazzo.
TAIT 511.3131 ... corso Dante ... 2 camere cucina servizi ... 16 milioni.
TAIT 513.131 libero presso piazza Bodoni signorile salone 3 camere tinello cucinino servizi ... 110 milioni.
TAIT 513.131 libero presso corso Sebastopoli (zona via Gorizia) ottimo salone camera tinello cucinino bagno.

TORINO
Via Levanna n. 19 angolo via Monte Cengio, impresa vende alloggi signorili, consegna aprile 1988; mutuo fondiario e dilazioni. Visite in cantiere dalle ore 14 alle ore 18, tel. 626.967.

TRANA villa indipendente su 2 piani salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazzino mansarda. Tel. 621.453.
TRE-VI 669.0127 libero via della Rocca mansarda in stabile d'epoca ... riscaldamento autonomo.

UTIP
A 518.980 libero corso Moncalieri salone 4 camere cucinotto biservizi L. 255 milioni meno 50% mutuo.
UTIP B 518.980 super attico libero via Cecchi (Valdocco) 3 camere cucina bagno servizi terrazzo zona mutuo.
UTIP C 518.980 libero Crocetta 3 camere tinello cucinino bagno mansarda e mutuo via Vespucci ... mutuo.
UTIP D 518.980 zona Gran Madre via Bramante 3 camere cucina bagno libero angolare L. 145 milioni meno mutuo.
UTIP E 518.980 libero corso Svizzera (Campidoglio) salone camere tinello bagno ampio ... mutuo.
UTIP F 518.980 precollina (Madonna Pilone) via Casalino attorno 3 camere cucina bagno nuovo L. 87 milioni meno mutuo.
UTIP G 518.980 libero (Giardini Reali) corso Regina soggiorno 3 camere tinello biservizi ... mutuo.

UTIP
Z 518.980 corso Giulio Cesare 2 camere cucina bagno attorno L. 40 milioni ... mutuo dilazioni.

VALDELLATORRE
villino libero recente indipendente di mq 240 su 2 piani e giardino mq 420. 145 milioni. Gabetti, tel. 5787.

VENARIA (via Amati) ingresso 3 camere cucina bagno posto auto L. 83 milioni dilazionabile. Tel. 457.741.

VENDESI due camere cucina servizi 80 mq corso Regina Margherita 0. Telefonare 831.6601.
VIA Carlo ... ingresso, 2 camere cucina bagno balconi L. 61 milioni. Facilitazioni. Tel. (P) 511.387.
VIA Cigna presso Giardino libero 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 832.577 Conciliu.
VIA Cernaia ... ufficio signorile mq 220 piano rialzato ristrutturato. Fremania Studio Cidoni 530.873.
VIA Pio ... (corso Orbassano) libero soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi ... 1 B.L. 445.433.
VIA Servais libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box casa recente ingresso. 1 B.L. 445.433.
VIA Verzaglio in ottima casa 2 alloggi tipo di camere cucina bagno e 3 camere cucina bagno. Cittadella 519.760.
VIA Villa Giusti (via De Sanctis) libero ingresso camere cucina termo bagno L. 35 milioni. Tel. 509.782.
VIGNANZE corso Grosseto vendo palazzina libera 600 mq anche commerciale ... Scrivere «Publikompass 8126 — 10100 Torino».
VIA ... Fiano libera ... mq 250 ... 27.000 ... Nuova Casa custode. Edicasa 548.154.
VILLA Bruino prestigiosa salone 2 camere cucina camera garage giardino mq 1050 L. 235 milioni. Multicasa 534.124.
VILLA del 700 di alto prestigio con rustico e mq 25 mila di terreno. Precollina corso Moncalieri. Informazioni solo in ufficio su appuntamento. Cidoni 530.871.
VILLA libera Valdellatorre 4 camere tinello cucinino 2 servizi taverna box giardino. Banca Dati 500.200.
VILLA mq 300 giardino recintato mq 1000 zona Casalle Torino vendo vero affare immobiliare. Tel. 051.817 mattino.
VILLA quadrifamiliare prestigiosa precollina Chieri ottime costruzioni anni '35 mq 250 oltre taverna box e giardino. Vendesi L. 750 milioni. Furlanio 548.548.
VILLA strada Val Salice mq 350 su 3 piani con terreno parzialmente ristrutturata L. 430 milioni alle stato attuale. Tel. 837.432.
VILLA '84 Alpignano unifamiliare su 2 piani saloni 3 camere cucina 2 bagni box 2 auto giardino. Casemeter 548.544.
VILLE a schiera Avigliana sulla lago salone 2-3 camere taverna box giardino da impresa ... Tel. 641.641.
VILLETTA libera Barriera Milano con seminterrato contro magazzino. Cantabile vende Consulcasa. Tel. 740.852.
VINOVO libero signorile dell'81 ingresso salone 2 camere cucina biservizi. Possibile mutuo. Tel. 367.9428.
VOLPIANO in palazzina recente salone 3 camere cucina biservizi box per 2 auto e giardino privato. Edicasa 548.154.
ZONA Barca alloggio 2 camere salone ... doppi servizi mansarda 2 box ... 215 milioni. Tel. 273.5361.
ZONA Barca strada della Magra contrada residenziale in costruzione consegna ... vendiamo alloggi. 273.5361.
ZONA ... strada S. Mauro casetta ... alloggio mq 100 taverna ... giardino mq 500 ... Tel. 273.5361.
ZONA Lungopo 2 monolocali come nuovi arredati alloggi o studio 600 mila mese bloccate L. 77 milioni. Tel. 442.245.

DEGA 529.7551 vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel centro residenziale Dega Rivoli, condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Sestriere tra corso Francia e la Tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso parziale alloggi vuoti o arredati senza rischio spese referenza. Tel. 633.914.
A. CERCASI appartamento vuoto o arredato uso transitorio referenze. Telefonare 679.5409.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche prima cintura per dirigente ... Tel. 351.840.
BANCARIO milanese causa trasferimento a Torino cerca appartamento vuoto 2-3 locali più servizi in stabile signorile zona centrale. Referenze. Telefonare 654.2606 dopo le ore 18.30.
CENTRO CASA 513.831 ricerca in affitto alloggi arredati e vuoti ed arredati per propria selezionata clientela.
CERCO due camere cucina servizi Chivasso ... Telefonare 540.438 - 557.1652.
CERCO in Torino 2-3 vani arredato bene ... Tel. 396.766.
CON urgenza cerco 4-5 vani ... ufficio zona signorile. Tel. 386.183.
COPPIA appena sposata con lavoro stabile cerca alloggio minimo due camere cucina bagno, in Torino o dintorni possibilmente linea Torino Susa. Tel. 966.076.
COPPIA referenziatissima cerca in zona centro 170-200 mq. Tel. 510.268 - 557.8339 ore ufficio.
DIRIGENTE non residente ricerca in affitto alloggio vuoto uso ufficio mq 130/150 referenze. Tel. 594.703.
FUNZIONARIO in trasferta cerca urgentemente alloggio vuoto-arredato centro semicentro referenze. Tel. 011.761.505.
IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti 80-100 mq per propri dipendenti. Tel. 532.818.
IMPRENDITORE massime referenze cerca alloggio 200 mq signorile zona centro o Crocetta. Tel. 337.132 ore 21.
PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere tinello servizi ... zona S. Paolo ... Tel. 376.562.
USO 3° abitazione ... ufficio ricerchiamo alloggi per nostri selezionati clienti. Data Bank 561.336. No spese.

21 Offerte affitto

A. ARNANO a 15 minuti da Torino villa nuova di soggiorno 2 camere cucina servizi giardino garage. Tel. 332.407.
A. STUDIO MESSINA 508.683 adiacente corso Re Umberto in stabile d'epoca signorile 2 camere, cucina, servizi uso ufficio e/o abitazione foresteria.
A. STUDIO MESSINA 508.683 prestigioso adiacente via Mongiano in stabile recente signorile ufficio mq 160.
AFFITTASI alloggio vuoto presso piazza Adriano 3 camere cucinotta bagno uso foresteria L. 550 mila mensili solo referenziati. Tel. 567.04.60.
AFFITTASI in via M. Vittoria in stabile d'epoca con ascensore mansarda signorile referenze referenze. Tel. 761.502.
AFFITTASI via Barbaroux completamente ristrutturati 4 vani e servizi anche uso ufficio. G.E.A. tel. 519.939.
AFFITTASI via Saluzzo 59 1° piano alloggio o ufficio ristrutturato di 200 mq L. 1.100.000 mese. Tel. 593.227.
AFFITTASI vuoto alloggio signorile salone 2 camere cucina, servizi, richiedesi persona. Tel. 596.044 - 591.220.
AFFITTO ufficio o studio anche medico zona corso Tassoni mq 80 circa signorile pietro riscaldo. Tel. 749.234.
BILOCALE studio ufficio, con telefono centrale, zona Sabauda presso ufficio. Tel. 947.300 pomeriggio sera.
BORGO Vittoria recente affitto camera ... uso transitorio non residenti referenziati. Telefonare 254.866.
CASACASE 553.649 affitta piazza Rivoli alloggio solo a non residenti camera tinello cucinino servizi.
COMPRACASA 771.1968 affitta Borgata Parella alloggio vuoto di 2 camere cucina bagno a persone referenziate.
CORSO De Gasperi ampia camera, cucina abitabile, bagno, ingresso, lavanderia. Scrivere «Publikompass 8128 — 10100 Torino».
CORSO Marconi ufficio piano rialzato salone 6 camere servizi L. 1 milione 800 mila. Finmisi 557.0071.
CORSO Matteotti affittasi alloggio: 4 camere cucina servizi. Telefonare Meccasa 544.461.
CORSO Tassoni affittasi alloggio 4 camere servizi e cucina uso ufficio L. 1.500.000 mensili. Tel. 741.7274.
ESPOCASE 505.209 corso Vittorio centro ufficio mq 245, 2 saloni 4 camere bucina 2 servizi L. 1 milione 700 mila.
ESPOCASE 505.458 Crocetta ottimo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni contratto minimo 2 anni L. 750 mila.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta via Pifferi ufficio piano rialzato 8 camere biservizi mq 375 L. 4 milioni mensili.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio adiacenze corso Lione mq 67 piano rialzato L. 470 mila mensili.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio via Casale corso Francia signorile 4 vani servizi L. 700 mila mensili.
GEDIM corso Re Umberto-corso Matteotti affitto uso ufficio in casa d'epoca signorile mq 110 a piano terra. Tel. 517.586.
LUNGOPO' Machiavelli affitto arredato alloggio signorile con box auto piano alto mq 130 L. 1.500.000. Tel. 597.040.
MATTEOTTI corso affitto uso ufficio al 1° piano ingresso 3 vani servizi riscaldamento autonomo. Tel. 561.2001.
MONO-bilocali centrali alberghi arredati in stesso casa, con angolo cottura e servizio interno. Banca Dati 500.646.
PRIVATO affitta a referenziati signorile alloggio arredato composto da due camere cucinino e servizi in borgo San Paolo. Scrivere Publikompass 5418 - 10100 Torino.
TRE-VI affitta Ping Torinese villa unifamiliare salotto 4 camere cucina doppi servizi giardino. Tel. 669.0107.
TRE-VI affitta zona Crocetta centro ufficio con servizi segreteria 15 mq 20 mq linea telefonica. Tel. 669.0107.
UFFICI varie metrature, affittasi, anche ammobiliati, via Bertola, zona Valentino, in casa d'epoca in ottimo stato. Possibilità box e/o magazzino nel cortile. Tel. studio 104.454.
UFFICIO Crocetta via Marco Polo signorile 2° piano circa 4 vani bagno giardino di ingresso L. 1 milione. Tel. 544.793.
UFFICIO zona Statuto 3 camere salone ammobilato. Telefonare Meccasa 544.461.
VIA Mazzini 2, affittasi esclusivamente uso ufficio, ingresso salone, 3 camere bagno. Telefonare (P) 511.382.
VUOTO Nichelino camera tinello servizi casa recente canone mensile L. 2?? ... Tel. 548.830.
ZONA Barca salone 2 camere cucina servizi contratto abitazione ufficio 4 anni canone ... 550 mila. Tel. 547 ...
ZONA Centro affittasi ufficio 5 circa mq 170. Telefonare 545.069.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camera matrimoniale L. 569 mila, cucina in laminato da 409 mila. Peghione Mobili via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezzare pareti ... tinteggiatura lavori ... Tel. 337.312.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presso Regione Piemonte. Via Carmagnola 4 (Porta Nuova). Tel. 538.533. Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti mercoledì. Specializzazioni estetiche e quelle professionali presso la Sem.

33 Matrimoniali

CELIBE 40enne torinese bella presenza professionista apprezzerebbe carina. Scrivere Publikompass 8114 - 10100 Torino.
PIEMONTESE residente a Torino 33enne calda presenza serio impiegato desidera conoscere 25-35enne seriamente matrimonio. Scrivere Publikompass 8108 — 10100 Torino.
SIGNORINA bella sensibile piuttosto ... scopo matrimonio max 45enne ... Scrivere Publikompass 8118 — 10100 Torino.
SIGNORINA 44enne molto giovanile residente Puglia desidera conoscere scopo serio scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5644 - 10100 Torino.
39ENNE buon carattere gradevole aspetto impiegato bancario senza figli conoscerebbe scopo matrimonio brava ragazza max 30enne non condizioni. Scrivere «Publikompass 6543 — 10100 Torino».
48ENNE cortese agricoltore celibe buon carattere solo benestante serio casa propria conoscerebbe scopo matrimonio ragazza o vedova coraggiosa 30-38 anni. Scrivere a Publikompass 1005 - 10100 Torino.
49ENNE cerca signora via semplice dolce onesta scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass 1004 - 10100 Torino.
56ENNE cerca distinto serio gentiluomo max 65enne sentimentale scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8107 — 10100 Torino.
59ENNE solo presente stessa bontà conoscerebbe signora/ina libera semplice massima serietà scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8110 — 10100 Torino.
73ENNE pensionato conoscerebbe scopo matrimonio signora 65-70enne amerebbe, benestante. Scrivere Publikompass 8120 — 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

VENDONSI cuccioli maschi di Pastore maremmano abruzzese, ascritti Loi. Telefonare 950.3874.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da periziare arredi, dipinti antichi e Ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è Fine Premonte Istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale-vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Borsellino 16, Torino, telefono 011.485.338 - 487.822.
GALLERIA Pina - Torino corso V. Emanuele 67, tel. 545.393 acquista dipinti dell'800 e primo 900. Riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI rari, schede ... acquista massima serietà a ... acquisti più ... Tel. 0184.663.179 ore ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ALMESE casale libero 4 vani soggiorno 2 camere bagno terreno L. 100 milioni. Privato Sri 771.1485.
A.A. BASSA Valsusa casetta 2 ampie camere cucina portico giardino L. 33 milioni mutuo. Privato Sri 746.695.
A.A. S. SEBASTIANO Po villetta soggiorno 2 camere cucina bagno box cantina giardino mutuo. Privato Sri 771.1485.
A. STUDIO MESSINA 508.683 S. Sebastiano Po rustico in parte ristrutturato mq 300 più terreno e giardino.
ACQUISTASI Canavese villetta casetta 3-4 vani bagno termo giardino disponibile L. 90 milioni. Tel. 0125.461.57.
ACQUISTO alloggio Castellamonte Rivarolo Cuorgnè 2-3 camere cucina bagno pagamento immediato. T. 0125.424.964.
ACQUISTO anticipando 30%, saldo entro alto ... casetta o cascina con terreno ... 30 km. Tel. 580.979.
ACQUISTO da privato rustico o cascina prima o seconda cintura con terreno pagamento contanti. Tel. 587.5040.
ACQUISTO da privato rustico o cascina con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito, contanti pagamento in contanti. Tel. 658.303 - 658.235.
AFFARE Cumiana (Piossasco) villa mare a ... libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto arredato. Dilazioni mutuo parziale. Il Portico 835.544.
ALASSIO centro 50 mt mare privato vende monolocale angolo cottura servizi. Tel. 011.336.280.
ALBENGA centrale recente trilocale arredato ingresso, cucina abitabile, dispensa, camera, sala, bagno, ripostiglio, 2 grandi balconi L. 35 milioni più 100 mensili. Tel. 0182.542.907.
ALBENGA occasione villa mare solare trovandomi ingresso camera cucina servizi giardino solo L. 19 milioni più 135 per affitto. Tel. 0182.543.198.
ANDORA trovandomi ingresso soggiorno cottura camera servizi giardino terrazzo autonomo e indipendente 75 milioni a lungo dilazione mutuo. Tel. 0182.543.198.
BORDIGHERA centrali tranquilli vendiamo ai trilocali termo autonomo in casa d'epoca. Mio 0184.266.150.
BORDIGHERA impresa vende monobilocali ... termo autonomo box, prezzi mutuo ... Tel. 0184.54.444 - 56.140.
BUTTIGLIERA Alta villetta a schiera su 2 piani ... soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto L. 100 milioni 500 mila. Grimaldi 956.817.
CASA abitabile ... Torino nel Canavese ... Tel. 0124.48.018 ore pasti.
CASA rustica Rivalta mq 250 abitabile ... cortile orto L. 25 milioni. Tel. 0121.214.56.
CASA rustica indipendente collina Erta 1000 mq terreno alberato posizione panoramica vendo L. 22 milioni. Tel. 0121.71.821.
CASETTA indipendente a Vico Nanasetta camera cucina servizi orto. Mezzino L. 10 milioni contanti. Tel. 741.0051.
CASETTA 6 camere magnifico terreno vicino ... Sestriere-Fenestrelle L. 45 milioni. Telefonare 0121.21.454.
CERIALE 100 mt mare trovandomi in recente costruzione 2 camere cucina servizi balcone, solo L. 30 milioni più dilazione mutuo. Tel. 0182.543.198.
CHIAVARI nel verde degli ulivi impresa Sauli vende appartamenti signorili vicino centro storico prezzi e condizioni pagamento molto convenienti. Visite festivi. Tel. 010.561.589 - 0185.321.781.
CIRCUE Terre ... Montemoro soggiorno ... parco, giardino, piscina, tennis L. 60 milioni mutuabili. Tel. 02 345.2082.
DIANO Marina 100 metri mare trovandomi ingresso camera soggiorno cottura servizi terrazzino solo L. 38 milioni a lungo dilazioni. Tel. 0182.543.198.
GEOMETRA cerca rustico e casa indipendenti abitabile con terreno entro 35 km da Torino. Tel. 547.182.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE km 40 da Torino prestigiosa villa salone 5 camere garage parco. Tel. 506.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 80 milioni vicinanze Torino cascina 8 camere 2000 mq prato. Tel. 506.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 70 milioni più mutuo km 77 Torino casetta con prato. Tel. 506.991.
LOANO Andora appartamenti arredati ... a 20 mt mare affitasi primavera ed estate. Tel. 010.647.027 - 570.990.
LOANO occasione 5 minuti mare grande casa rustica con terreno ristrutturazione approvata alberone L. 15 milioni e L. 285 mila mensili. Tel. 0182.543.198.
MAR Ligure, Cinque Terre, appartamenti in villino, giardino, tennis, piscina, pineta, L. 3 milioni 200 mila anticipo, dilazioni. Tel. 02 345.2082.
MONTEROSSO vicinanze, trilocali panoramicissimi, giardino privato, piscina, tennis, pineta, L. 60 milioni, dilazionabili. Tel. 02 345.2082.
OCCASIONE vendesi casetta completamente ristrutturata 4 camere garage terrazzo con terreno circostante 45 milioni vicinanze S. Damiano d'Asti. Telefonare 0173.68.418.
PIETRA Ligure occasione lussuoso attico sul mare 3 camere soggiorno cottura, 2 servizi, terrazze posti auto. Dilazioni pagamento. Telefonare 0182.543.198.
PIETRA Ligure 150 mt mare trilocali riscaldamento autonomo garage e successivi anche 15 gg. Tel. 010.512.343.
RIVAROSSA (paese) 20 km Torino rustico parzialmente ristrutturato mq 200 cortiletto. Banca Dati tel. 500.200.
S. BARTOLOMEO Mare affittasi appartamento centralissimo ingresso 4 camere ... L. 13 milioni più L. 20 milioni mutuabili. Telefonare 0182.543.198.
S. GIUSTO vendo villetta con piccolo orto cortivo adiacente. Telefonare 0124.35.259.

S. SEBASTIANO PO
collina centro Casalborgone cascina ristrutturata nel 1972 con 13 ettari terreno seminativo panoramica non isolata. Gabetti tel. 011 5787.

SALICE d'Ulzio via Triplex signorile recente monocamera angolo cottura servizi box L. 38 milioni. Tel. 513.918.
SANREMO Grimaldi 0184.76.531 vende a 50 mt Casinò trilocale ristrutturato L. 27 milioni e L. 360 mila mese.
SANREMO località S. Martino, fronte Aurelia, vista mare vendesi in palazzina in corso di ristrutturazione alloggi 5 camere, doppi servizi, 3 camere e servizi, box e cantine. Tel. ore ufficio 0173 - 30.986 - 34.040.
SANTHIA' zona casa possibile 10 vani 1000 mq terreno vendo L. 38 milioni 500 mila. Tel. 0124.48.018 pasti.
SANTUARIO Vicoforte prima elegante piccolissima villa con giardino per villeggiatura estate, inverno, quindici minuti dalle importanti centri nevosi. Tel. 010.543.134.
SESTRIERE centrale signorile soggiorno cucinino camera bagno terrazzo posto auto. Centro Immobiliare 540.153.
SESTRIERE privato vende piano alto, nuovo bellissimo arredato ingresso cucina, salone con camino 3 camere letto doppi servizi, 2 balconi, terrazzo indipendente, box doppio. Tel. 411.8200.

SOMMARIVA BOSCO
centro casa rustica indipendente da rifiniture 6 vani più stalla fienile cortile mq 1600. Gabetti, telefono 5787.

STUDIO professionale acquista da privati ville - cascine di prestigio, nella prima e seconda cintura di Torino. Telefonare 658.303 - 658.235.
TORRE vendo ampio rustico con ampio terreno attiguo. Tel. 011.688.37.40.
115.000.000 a 30 km Torino cascina abitabile con adiacente ampio magazzino terreno «Il Rustico» 532.506.
40.000.000 cascina collinare indipendente con mq 7000 di terreno studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 515.488 - 658.235 - 515.551. No mediazione.
65.000.000 Chivasseno (Serra di Ivrea) villetta indipendente da 4 vani con giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 658.235 - 515.488 - 658.303. No mediazione.
70.000.000 breve distanza Torino due rustici indipendenti con giardino e garage studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.235 - 515.551 - 658.303 - 515.488. No mediazione.
82.000.000 Chivasso casa nuova da finire con annesso ampio magazzino e giardino. «Il Rustico» 533.512.
85.000.000 Chivasso (vicinanze) ampia cascina da rifinire parte finita e ampio magazzino terreno «Il Rustico» vende. Telefonare 532.506 - 533.512.
94.000.000 Santena ampia casa padronale possibili 2 alloggi terreno adiacente «Il Rustico» 533.512.
99.000.000 Castiglione (Torti Frazione) alloggio di 5 camere bagno garage più sovrastante sbaco da completare studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 515.551 - 658.235 - 515.488. No mediazione.
99.000.000 Lanzo casa di 3 vani bagno e 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 515.488 - 658.303 - 515.551 - 658.235. No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BUNGALOWS Camporosso (Ventimiglia) fino giugno 300 mila mese. 100.000 settimana. Tel. 0184.297.310 Lazza Umberto.

CORSICA 88
affittasi arredati appartamenti ville a schiera varie dimensioni. Casatiere Sea 011 500 4464.

DIANO Marina affitto camere cucinino e bagno, mese alternato ed estivo 2-4 posti letto vicino mare. Tel. 011.329.9810.
DIANO Marina vicinanze mila affitto alloggio arredato spiaggia 150 mt mare. Tel. 0184.697.143 - 60.401 ore pasti.
LIMONE Piemonte Entracque affitto vari appartamenti arredati da L. 2 milioni annuo. Telefonare 0171.078.395.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Albergo Diamanti tutte camere servizi ascensore giardino vicino mare menù scelta. Tel. 0182.45.148.
ALASSIO Hotel Laura riscaldato camere servizi scelta menù L. 30.000 giornaliere. Tel. 0182.472.007.
ALASSIO pensione Sirena. 0182.45.291 centrale gennaio febbraio marzo L. 29.000 pensione completa ottima cucina.
ALBERGO Astor Bema trattamento familiare settimane bianche formula weekend scontati famiglie abbonamento scuola sci. Tel. 0123.83.919.
DIANO Marina Pensione Margherita via Cabarino gennaio-febbraio L. 25 mila pensione completa. Tel. 0183.495.185.
LOANO soggiorno per anziani ambiente familiare confortevole trattamento medico e lunghi periodi da L. 170.000 al mese. Tel. 019.666.733.
PENSIONATO Nettuno Torino via Po 4 ospite in ambiente signorile e confortevole anziani. Tel. 839.7291.
RESIDENCE per anziani con personale specializzato con assistenza medica ed infermieristica continuativa diurna anche non autosufficienti. Tel. 0141 908.181.
RESIDENZA anziani Varigotti (Sv) promessa mare, ogni comfort, ambiente familiare, assistenza. Tel. 019.698.003.
SOGGIORNO per anziani Villa S. Lorenzo ambiente famigliare S. Stefano Roero Cuneo. Tel. 0173/96.106.
SOGGIORNO per anziani in Torino mobile in camere con servizi ambiente familiare con assistenza continua. Tel. 011.473.1173/761.739.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 517.024 - 538.562.

50 Smarrimenti

SMARRITA a Sestriere tuta sportiva bianca occhi argenti. Tel. 011.595.724 - 0122.76.565 lauta ricompensa.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 506.0581. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Rismondo 47, pre-Regolo.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria mobili, carte gioielleria vecchia antica valutando massimo, tel. 812.2327 via Maraini 77.
CIRCE ... il loro fornire le persone ... meglio ... d'amore, consulenza, affari. Via Mussolini 15, tel. 669.5773.

GRANDE CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON STAMPA SERA DEL LUNEDÌ
E CON OLIO FIAT

Cerezo

Sulle sabbie mobili di Marassi i blucerchiati giocano il match della vita

Samp sfida il Napoli (e Genova)

Il tema scudetto non cancella quello dello stadio - Mantovani contesta il Comune: «La mia squadra è l'unica che funziona in questa città»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Arriva il Napoli, e la sfida della Samp ai campioni è partitissima che cade come un macigno in un laghetto. Che non è solo il fondo annacquato di Marassi, e almeno la fontana di piazza De Ferrari. Per Paolo Mantovani, 58 anni il prossimo 19 aprile, presidente del club blucerchiato, la Samp «è l'unica che funziona in questa città piena di problemi». La battuta è sintesi di quanto il petroliere in pensione, attivissimo però nello sport, ha detto nell'ultima settimana a ribadito con forza in un dibattito «volitivo», alla vigilia del super-match, nel nuovissimo aeroporto Cristoforo Colombo. Coordinatore Michele Tito.

Ai piedi tutto l'uditorio, ovvio, c'erano i rappresentanti dei club blucerchiati guidati dal presidente Emilio Buggi. Il altro motore del convegno. Risposte un po' imbarazzate del vice sindaco Fabio Morchio sul nuovo stadio (che bufera). Comune («si fa tutto con i soldi dello Stato») dell'onorevole Mauro Sanguineti, ammissioni («decidiamoci, qualcosa deve fare per la Samp») del presidente della Giunta regionale Rinaldo Magnani. Ogni tanto, citato come supporto, il Genoa che nel '93 compirà cent'anni.

«A quell'incontro non volevo starci e comunque è stato indelito due volte fa quando Samp-Napoli non era ancora «sfida al vertice» - ha precisato Mantovani. Sarà un caso, ma la polemica divampa al momento giusto. Ottavio Bianchi, che vede il campo e chiede «non si può rinviare?», Maradona che mormora «non si può giocare in un altro stadio», sfoderano il coltello nella piaga. Terreno a parte (rovinato dalla pioggia che per fortuna ha finito di cadere, dalla chiusura dei canali di scolo, dalla calce del cantiere che brucia l'erba), resta mezzo Marassi per Samp-Napoli. Oggi attesi circa 22.000 spettatori: la metà abbonati, la paganti, così suddivisi: in gradinata, 4301 nei distinti superiori, 3783 nei posti coperti. E Mantovani, con giusto orgoglio - «Ma noi continuiamo a fenere i costi più bassi del campionato, in serie B». effetti. mila lire i biglietti tribuna 25 mila i distinti, 8000 le gradinate, non sono cifre da capogiro. Per Juve-Milan tribune costavano 120 mila lire.

Il sampdoriano, che non dimentica l'importanza della vittoria, si gioca così l'altra partita contro la città nella quale, lui nativo di Roma, vive a lavora da trentatre anni. Dal predecessore Lolli Ghetti ha rilevato Samp oltre alla compagnia di navigazione Nai, poi ceduta. Nel calcio ha impiegato quindicina miliardi che rappresenta il bilancio approssimativo delle campagna di trasferimento. I quattro miliardi che perde quest'anno stadio giu. Li vorrebbe dal Comune che ovviamente non può darli e, massimo, può società dall'affitto e spese secondarie.

Ad aver dato il colpo di grazia ai reggitori della città sono stati (e sono) Vialli, Mancini, Cerezo, l'allenatore Boskov, insomma la Samp spettacolo. In comune pensano che 22 posti bastati almeno per l'ordinaria amministrazione (al Genoa avanzano...) quando hanno due anni il nuovo Ferraris 44-45 posti. Mantovani: «Non capire d'essere stato truffato a livello programmazione. «Si doveva ricostruire lo stadio in quattro sette, invece che a metà, si sarebbe tolto solo un quarto della capienza». Di una costruzione in tempo record alla Rozzi parla proprio. Ha Morchio: «Il cantiere, in popolata, può funzionare solo giorno».

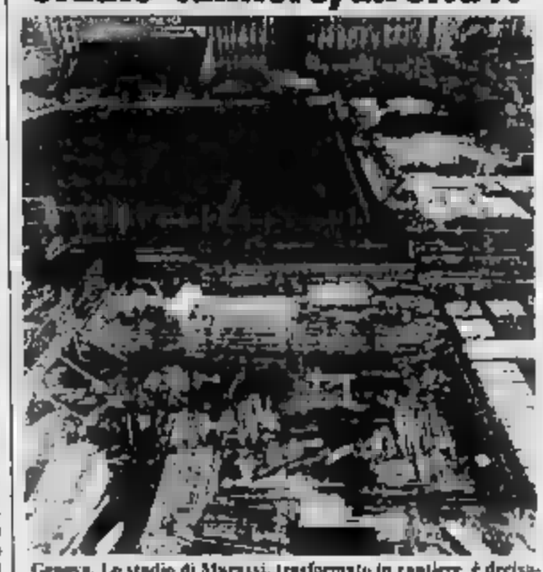
città respinge la tesi che l'unica azienda che la Samp, per Mantovani l'occasione è ghiotta. Il presidente sente di protagonista, è la rivincita.

Quattro figli («Enrica e Filippo, i maschi, tifavano Juve e Cagliari ma l'aria è cambiata»), un turbinoso importante. Chiede aiuto e rispetto. Risarcimenti, ma anche programmazione trasporti per lo stadio di domani: linee privilegiate di autobus cittadini, treni speciali vicine regioni Piemonte e Lombardia.

Chiede sicuramente anche due punti Samp, oggi, ma questo lo dice. Da attore consumato ed abile, pretende tifosi del cento club e da quelli sparsi una nuova prova di civiltà. «Dopo gli incidenti Pisa in Coppa Italia, che hanno coinvolto solo due dei nostri tifosi al seguito, non sono tornato all'Arena Garibaldi la gara di campionato. Era la mia protesta. Sista andati in 5000, tutto è andato bene, ci dico bravi. Ma ora vi chiedo qualcosa di più. Accogliete il Napoli al grido "Campioni, campioni", l'affetto che meritano i nostri avversari».

Renzo Cerbonelini

Stadio-cantiere, diretta tv


Genova. Lo stadio di Marassi, trasformato in cantiere, è decisamente insufficiente con i suoi 22 mila posti per la partitissima Samp-Napoli. Per accontentare i tifosi che non potranno trovar posto tribune genovesi, la Lega ha autorizzato la Rai a teleinquadrare l'incontro in diretta su per il resto Genova

Vialli, 100ª partita blucerchiato

SOCIJASCO — Vialli partita in A con la maglia della Samp è in una giornata così importante. «E' un segno del destino, un segno fortunato, io destino credo e arrivare a quota proprio Napoli, in una sfida che può valere lo scudetto, un significato ricco di auspici favorevoli per me e la Samp».

E se l'estate prossima Mantovani la dicesse che l'ha venduta proprio al Napoli? Rifiuterebbe? «No. Questa volta accetterei. Ma molto a malincuore. A me piace il mare, magari mi prenderei una casetta a Posillipo. Direi di sì al trasferimento soltanto perché so che il presidente opierebbe per questa soluzione solo se venisse a alternative. Ma il mio desiderio è rimanere».

Gli intoccabili — di Filippo Grassia

I bei nomi di Torino non il Torino

«I più bei nomi di Torino stanno tradendo il Torino». Mario Gerbi, il ventiduesimo presidente della società granata. Alcuni, aggiungiamo noi, l'hanno già tradito truffa che avrebbero garantito a Gerbi e a De Finis l'amministratore delegato un aiuto concreto all'indomani delle dimissioni di Sergio Rossi. «Invece costoro si da parte uno dopo l'altro. Perché? In coscienza non glielo so dire. E all'orizzonte spunta per una mano. La preoccupazione per il futuro della società è grande». Il dirigente confessa. «De Finis è lo siamo dove siamo perché eravamo convinti di avere personaggi importanti al nostro fianco. Invece niente i nomi? Lasci perdere i nomi. Il consiglio d'amministrazione è ridotto all'osso, il gestione ricade su quattro-cinque persone. Così non possiamo andare avanti».

Ma succede a Torino?, chiediamo. Chi risponde all'appello? E Gerbi «i torinesi, la gente della strada, i tifosi più appassionati e passionali, quelli più umili e affettuosi, sono alla squadra. Manco la borghesia. E soprattutto l'aristocrazia di Torino, quell'aristocrazia che un tempo era sempre accanto al Torino. Oggi lo è solo a parole».

E allora? «La situazione non è poi fallimentare, grazie proprio alla strategia dell'attuale consiglio direttivo che ridotto drasticamente i costi di gestione. «Le cessioni di Baresi e Junior rispondono proprio a questi criteri di economicità. I due rappresentavano un lusso che non potevamo permetterci», ricorda Gerbi. «La stagione dovrebbe chiudersi con un passivo limitato a un miliardo e mezzo, milione più milione meno. Il Toro non ha debiti. In più la gente grande ringrazi Sergio Rossi che ha pagato i suoi anni di presidenza più di diciotto miliardi e ha lasciato la baracca tra i fischi più beceri e le grida più orrende».

Torino che non risponde a certi richiami è cosa triste, purtroppo. «Un'altra cosa sarebbe della Juventus se non ci fosse la famiglia Agnelli alle spalle: abbiamo ascoltato più volte allo stadio e lontano dallo stadio. Eppure Torino che sia torinesissimo Milano può continuare a rispondere picche. Al come al basket alla pallanuoto, alla pallavolo. Il Torino non vale soltanto in storia e in sentimenti è anche business. Qualcosa se ne accorgerà, forse non torinese. Forse Gerbi.

* * *

Renzo Righetti, torinese, è il presidente della Fiorentina. Un torinese sullo scranno che fu di Pier Cesare Baretti, piemontese Droneto. Una mossa splendida per la serietà dell'uomo e la capacità del dirigente. L'ha voluto il clan dei Pontello al completo ieri mattina c'erano Giancarlo, Miuta, Claudio e Flavio Calisto a parlare con lui. Ora società vicina a dare ordinarie la nomina con la scelta d'un direttore sportivo al di sopra degli intrallazzi, delle chiacchiere, dell'ufficio d'inchiesta. Sul tavolo sono finiti nomi che poco hanno a spartire con l'etica e la professionalità del nuovo presidente.

La scelta Righetti complica il lavoro di Matarrese che lo voleva alla presidenza del settore tecnico quello arbitrale. Al posto di Zolla dirigerà con l'onorevole dicono finirà probabilmente Nanteri Pontello. Gussoni è destinato a ricevere Campanati (dirottato altrove) per la gioia del padrino Cestani che ha lavorato in questo senso. Nel mondo arbitrale una svolta portata storica.

* * *

Il terzo straniero ne stiamo leggendo delle belle. Cestani, l'ottuagenario presidente della lega di C, è già partito in crociata. Ce l'ha soprattutto con straniere come il ricchissimo federale Ricchieri, il sindacalista Campana e molti presidenti della serie cadetta. Chi voglia, stranieri mediatori e maneggioni a parte, non capisce Cestani dice: «In C1 e C2 voglio solo calciatori italiani. Ho fatto guerra al Catania per Lutazzi: non ho ceduto d'un centimetro ai tentativi d'oltre confine immaginateri se dico di ai soliti stranieri in C che mi ritroverò in C.

Sul tema frase più bella l'ha recitata l'altro ieri Matarrese. Eccola: «Sarebbe sbagliato pensare come qualcuno sta facendo, che io debba dire di sì per il solo fatto che stato presidente di Lega ed in quella veste lo chiesto il terzo straniero. Prima dovete chiedere. Ora sarà qualcuno che dovrà chiedere a me». A Matarrese d'amo dieci per l'abilità politica e quattro per la nonchalance con cui ritiene di poter cambiar parere.

Ma incombe la minaccia di rinvio: campo quasi impraticabile

Sulla città ligure ieri sera ripreso a piovere e il terreno non drena più - Il giallo dei teloni protettivi, acquistati e poi lasciati in balia dei topi in un magazzino - Bianchi risponde alle polemiche liguri sulla designazione di Lanese: «Imparino a vincere prima di parlare»

GENOVA — «La partita della nostra rifa». Mancini chiude così una settimana attesa spasmodica che la Sampdoria ha cato invano di vivere se il Napoli una squadra qualunque. Boskov è riuscito a i toni per due, tre, quattro giorni. Ma alla fine si è messo a sparare a raffica sul Napoli. «Maradona? perfetto. «Quando si tuffa, gli arbitri abboccano sempre. L'anno a Marassi il successo così, spero che storia non si ripeta».

La Samp ha gradito la designazione di Lanese che non dirigeva più il Napoli dalla partita la Fiorentina dell'anno quando Bianchi e i giocatori partenopei contestarono e la società lo ricusò.

L'allenatore Napoli, dal quartier generale di Rapallo, risponde di Boskov: «Io ascolto tutti, però quello che dico non fa né caldo né freddo. Quello che dice Boskov me è esattamente uguale a quello che dice il giornalaio sotto mio».

Bianchi, una volta tanto, si scatena: «Le punzecchiature di Boskov, su di non lasciano il segno perché ormai ci sono abituato. Non è la prima che è comparsa così. Quando lui all'Ascoli, io ero al Como. Ogni settimana facciamo il con Como, ci salveremo noi e andranno in serie B. Ora dice che fa la corsa sul Napoli. Ah, dimenticavo di ricordare noma fini l'altra volta: Como e l'Ascoli andò in B».

Boskov così caricare i suoi?

«Forse, perché tutti vogliono vincere. Intendiamoci, lamento, il giusto che sia così perché lo scudetto lo abbiamo E siamo anche testa».

L'allenatore della Sampdoria ha tirato anche gli arbitri. E Bianchi, nemmeno su questo tema, è d'accordo: «Noi lamentiamo mai. Da quando ci sono a Napoli si fa più del ritirinmo. Se Samp sostiene che il designatore ha mandato Lanese per fargli fare pace col Napoli, la risposta può che essere questa: cominciino a vincere qualcosa poi ne riparleremo».

Ieri niente rifinitura, il campo di Rapallo era allagato ha preferito non rischiare. Maradona, venerdì aveva accusato un mal di stomaco, si è

Quelli della Sampdoria tutti bene. Mancini è il suo ottimista: «Senza Ferrara loro perdono molto. E' l'unico marcatore veloce che hanno, l'unico in grado di affrontare me che Vialli. Se riusciremo a velocità, avremo buone possibilità di vincere. L'unica preoccupazione me la il campo. Se piove non è più calcio. E il campionato rischia di falsato».

I timori di Mancini stanno avverando. In serata, Genova, è cominciato a piovere due giorni di tregua e dato che il terreno non drena più, c'è il solo che la partita non venga disputata o che venga interrotta per impraticabilità. L'unico rimedio sarebbe quello dei teloni protettivi che a Genova, si verità ci sono. Il Comune li acquistò di anni fa, ma a Marassi non sono mai comparsi perché i responsabili li chiusero in un magazzino dove i topi li hanno praticamente distrutti. La scusa ufficiale per quello scempio fu a causa della tramontana, avrebbero potuto in quanto il vento avrebbe fatti volare via.

Renzo Cerbonelini

Scaramantica visita di Berlusconi alla vigilia di giornata che può rilanciare prepotentemente le chances del Milan

Bocciati dalla Disciplinare tre «cavilli» di Berlusconi

Ecco le motivazioni che confermano lo 0-2

MILANO — Silvio Berlusconi, nei panni di avvocato del Diavolo, ha esordito in Lega con una sconfitta: ieri la Disciplinare ha spiegato perché ha respinto il ricorso del avverso il 2-0 a tavolino per con la Roma replicando ad ogni dubbio avanzato dalla società rossonera e dal legale.

1) Inammissibilità reclamo della Roma. «La sola controparte legittimata a contraddire è la società antagonista» e pertanto non è obbligatorio inviare il testo del reclamo anche ai giocatori.

2) Insussistenza dei presupposti per l'applicazione del 2-0. «Il — spiega la Disciplinare — non contesta menomamente partita da Tancredi ma afferma che l'incidente avrebbe influito decisamente sull'andamento della in realtà vi fu un evento estraneo al gioco che ha determinato la sostituzione di giocatore.

3) Illegittimità dell'art. 9 con riferimento norme Fifa e Uefa. «I regolamenti internazionali non hanno supremazia quelli nazionali e non interferiscono sui lavori disciplinari delle Federazioni».

Revoca diffida: «L'ultimo motivo è fondato: non essendosi verificati incidenti durante partita, la diffida è revocata».

g. gand.

Sacchi: «Fuori il Como, poi vedremo»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Arriva il presidente Berlusconi e Milan-Como oggi sempre dover passare in sottordine.

Il presidente non è bisto per la sentenza Disciplinare ma ci manca poco ed annuncia nuovi piani di battaglia.

«Faremo ricorso alla Caf — preannuncia —, il nostro impegno non è finito. Non mi interessa Milan-Roma, meglio battermi nell'interesse del calcio per fare annullare legge ingiusta. In incerti, le partite devono essere ripetute. La mia battaglia, ripeto, è per il calcio per il Milan. Non un Don Chisciotte che po contro i regolamenti: io credo in quello che dico e faccio».

E' un Berlusconi in gran forma: parla anche spettacolo, di Pippo Baudo, dei suoi progetti editoriali (tre nuovi quotidiani di cui uno sportivo): insomma, il solito vulcano.

Oramai sta diventando scaramantico, con lui in visita a Milanello il sabato, la domenica il Milan in campo e vince. Perché interrompere la tradizione proprio nell'ultimo turno di data del campionato?

Anche Ruud Gullit è eufrico: a Montebelluna ha firmato un mega-contratto con pool di sponsor ed intascherà più di un miliardo.

Berlusconi ha parlato ai ragazzi ricordando loro che si tratta di un impegno difficile: guai se snobbare il Como.

Sacchi lo sta facendo da lunedì scorso: e se troppa tensione giocasse un brutto scherzo? In effetti negli ultimi anni stati i difensori a decidere la partita: due anni fa Filippo Galli, nella scorsa stagione Paolo Cosa significa?

«Che anche il Como starà all'erta e cercherà ripetere la gara del Torino — risponde stopper tuttofare — Anche non avrà Borgonovo cercherà colpirci col contropiede e noi dovremo stare attenti».

Sacchi aggiunge: «E' partita difficile in quanto dobbiamo dimostrare che la squadra possiede continuità e non dati di tensione com'è avvenuto contro l'Ascoli e contro avversaria più de grande complesso deve essere in grado ripetere 70 volte all'anno prestazione fornita contro Napoli».

Allora Sacchi crede che le vittorie Napoli e Juventus due episodi isolati?

«No, affatto: questo Milan voglio una controprova a cominciare da questa partita. Non interessa cosa succede a tanto è che apprenderò il risultato soltanto alla fine poi dobbiamo fare bene per vincere, poi voluteremo in siciliana».

Como, naturalmente, non è disposto a fare la vittima predestinata: la mandano dell'infortunato Borgonovo indurrà Burgnich un'ulteriore prudenza ma il tecnico dei lariani ha pur sempre carta Borghi da giocare. Magari la utilizzerà nella ripresa ma l'idea quasi sicuramente getturla sul tavolo: da buon argentino, Borghi un torello infuriato aspetta altro mai di poter entrare nell'arena e fare sfracelli.

Claudio un contratto Milan valido per altri quattro anni aspetta il segnale di Berlusconi ma prima deve dimostrargli non essere solito bluff.

Borgonovo sta perdendo anche questa occasione: il ragazzo costato al Milan 10 miliardi quest'anno non riesce ad esprimersi passato.

Burgnich peraltro sta rimettendo il miglior Notaristefano della stagione. l'allievo della Under 21 ha attraversato momento opaco ma ora si è ripreso e ieri Verona è stato tra i migliori in campo. E' un campioncino che con spazi a disposizione riesce ad esprimersi bene trovando anche la strada la zona del Milan dovrebbe trovarsi a suo pieno agio.

Giorgio Gandolfi

Ore 14,30 - Partite e arbitri della Serie A

AVELLINO		ASCOLI	
Di Leo	1	S. Rossi	1
V. Romano	2	Destro	2
Celestrneo	3	Anzivino	3
Boccafresca	4	Gerolin	4
Amodio	5	Casile	5
Stergato	6	Benetti	6
Bertoni	7	Jozic	7
M. Benedetti	8	Mileti	8
Di Mauro	9	A. Bianchi	9
Ganzarolo	10	Dell'Oglio	10
Schachner	11	Lucci	11
Arbitro: Lo Bello		Arbitro: Frigerio	
Di Filippo	12	Dadina	12
Garuti	13	Angelini	13
Mariani	14	Cerasuolo	14
Celestino	15	Impallomeni	15
Anastopoulos	16	Traini	16
JUVENTUS		MILAN	
Landucci	1	G. Galli	1
Contratto	2	Tassotti	2
Carobbi	3	Maldini	3
Berti	4	Colombo	4
Bonini	5	F. Galli	5
Hysen	6	F. Baresi	6
Tricella	7	Donadoni	7
Bosco	8	Ancelotti	8
Alessio	9	Virdis	9
Magrin	10	Gullit	10
Rush	11	Evani	11
Arbitro: Casarin		Arbitro: Cornieti	
Cuccì	12	Nuciari	12
Bodini	13	Mauri	13
Briaschi	14	Cunicarta	14
Filippini	15	Bertolazzi	15
Vignola	16	Massaro	16

		SAMPDORIA	NAPOLI
Gilla	1	Bistazzoni	1
Benini	2	Briegel	2
Cannione	3	Mannini	3
Marchegiani	4	Pari	4
Junior	5	Victchowod	5
Bergodi	6	Pellegrini	6
Pagano	7	Pari	7
Lozzia	8	Cerezo	8
Gambaro	9	Simoni	9
Silvokovic	10	Mancini	10
Gasperini	11	Vialli	11
Arbitro: Lanese		Arbitro: Lanese	
	12	Pagliuca	12
Bortolazzi	13	Pagnanin	13
Di Cara	14	Salsano	14
Ferretti	15	Brunca	15
F. Mancini	16	Gasa	16
TORINO		PISA	
Lorieri	1	Nista	1
Corradini	2	Brandani	2
G. Ferri	3	Lascarelli	3
Crippa	4	Faccenda	4
E. Rossi	5	Dianda	5
Cravero	6	Donga	6
Lentini	7	Dolcetti	7
Berggreen	8	Cascio	8
Polster	9	Piovanelli	9
Sabato	10	Scienza	10
Gritti	11	Ceccarini	11
Arbitro: Di Cola		Arbitro: Di Cola	
Rantanelli	12	Gradizzi	12
E. Benedetti	13	Cavallo	13
Pinter	14	Cioglini	14
Di Blin	15	Bertoncini	15
Bruscolini	16	Paolucci	16
VERONA			
Giuliani	1	Tancredi	1
Donelli	2	Tempestilli	2
Volpecina	3	Oddi	3
Bertholdi	4	Manfredonia	4
Fontolan	5	Collovati	5
Galdi	6	Signorini	6
Iachini	7	M. Agostini	7
Galia	8	Garella	8
Pacione	9	Voeller	9
Verza	10	Giannini	10
Elkjaer	11	Bonisk	11
Arbitro: Paparesta			
Esposito	12	Peruzzi	12
Volpati	13	Policano	13
Sacchetti	14	Donnini	14
Terracciano	15	R. Conti	15
Gasparini	16	Franco	16

Serie A (15° turno)

CLASSIFICA

Napoli	21	Cesena	11
Milan	20	Torino	12
Samp	20	Fiorentina	12
	18	Pescara	12
Inter	15	Pisa	
Verona	14	Como	10
Juventus	14	Avellino	7
Ascoli	13	Empoli*	6

* Empoli partito da -3

MARCATORI

Maradona, Pulster ed Elkjaer 7 gol; Carnevale, Giordano e Silskovic 6; Casagrande, Scarafoni, Schachner, Cornelliussen, Cucchi, Boniek e Mancini 5; Giovannelli, Baggio, Pasquarella, Altobelli, Serena, Virdis, Gullit, Bagni e Giannini 4.

PROSSIMO TURNO

(domenica 24 gen., ore 14,30)

Como-Juventus	(0-1)
Empoli-Sampdoria	(0-3)
Milan-Pisa	(3-1)
Napoli-Cesena	(1-0)
Pescara-Inter	(2-0)
Roma-Ascoli	(1-1)
Torino-Avellino	(1-1)
Verona-Fiorentina	(0-0)

Programmi di Serie B e C

Serie B (18° turno)

Arezzo-Bologna	
Atalanta-Catanz.	Bergamo
Barletta-Bari	Sguizzato
Lazio-Parma	Nicchi
Lecce-Messina	Gava
Modena-Udinese	Tuveri
Padova-Taranto	Quartuccio
Piacenza-Genoa	Calabretta
Samb.-Cremon.	Fabricatore
Triestina-Brescia	Coppetelli

CLASSIFICA

Bologna		Messina	17
	21	Sambened.	16
Cremon.	20	Parma	
Catan.	20	Arezzo	15
Lecce	19	Udinese	14
Bari	19	Genoa	14
Lazio	19	Modena	13
Padova	18	Taranto	13
Piacenza		Triestina*	12
Brescia	18	Barletta	10

* Triestina partita da -5

PRO
(domen. 24 genn., ore 14,30)

Bari - Padova
Bologna - Barletta
Brescia - Arezzo
Catanzaro - Piacenza
Cremonese - Triestina
Genoa - Modena
Messina - Atalanta
Parma - Lecce
Taranto - Lazio
Udinese - Samb

Serie C1/A (17° turno)

Centese-Vis Pesaro	Griffo
Fano-Prato	Lattuada
Livorno-Ancona	Manfredini
Lucchese-Ospital.	Merlino
Monza-Derthona	Monni
Reggiana-Pavia	Boggi
Spezia-Virescit	Ciacciani
Trento-Rimini	0-0 (ieri)
Virescit-Spal	2-0 (ieri)

Classifica: Virescit 22; Spezia e Ancona 21; 20 Rimini, Vicenza e Spal 19; Reggiana 17, Pavia, Prato e Centese 16; Fano* e Vis Pesaro 15; Lucch. 14, Trento 13; Derth. 11; Livorno 10; Ospital. 6 * Fano part. da -2.

Serie C1/B (17° turno)

Cagliari-Francavilla	Cafaro
Campania-Foggia	Guida
Casert.-Campob.	Sanguineti
Cesena-Monopoli	Rosica
Frosinone-Licata	Fiori
Ischia-Torres	Brignocoli
Reggina-Brindisi	Arena
Salernit.-Catania	L. Bellotti
Teramo-Nocerina	Capovilla

Classifica: Campobasso, Foggia e Cesena p. 20; Torres 19; Reggina, Monopoli e Frosinone 18; Salernit. 17; Ischia, Licata e Francav. 16; Catania 15; Casertana 14; Cagliari Nocer. e Campania 13; Teramo e Brindisi 11.

Serie C2/A (17° turno)

Carrar.-Montevar.	Stafoggia
Cuneopelli-Civitav.	0-0 (ieri)
Entella-Lodigiani	Copercini
Pistoiese-Olbia	De Angelis
Ponted.-Carbonia	Cusmichi
P. Vere.-Massese	Zucchini
Siena-Sarzanese	Telegrafo
Sorso-Rondinella	Russu
Temple-Savigl.	Colbertaldo

Classifica: Montevar p. , Cuneopelli 20; Sarzanese e Massese 18; Olbia, Lodigiani e Pro Vercelli 17; Carrarese e Siena 16, Sorso, Entella, Ponted., Tempio, Savigliano e Pistoiese 15; Civitav. e Carbonia 13, Rondin. 12.

Serie C2/B (17° turno)

Alessan.-Treviso	Tavernili
Novara-Sassuolo	Pala
Pergocrema-Legnano	Baldini
Pordenone-Varese	Borghesi
Pro Patria-Chievo	Florio
Suzzara-Casale	Russa
Telgate-Mantova	0-0 (ieri)
Venezia-Pro Sesto	Braschi
Voghorese-Giorgione	Rocchi

Classifica: Venezia p. Telgate, Mantova e Chievo 22, Alessandria 20; Pordon., Novara, Treviso e Sassuolo 16; Giorgione 15, Vogher., Legnano e Casale 14, Pro Patria 13; Varese e P. Sesto 12; Suzzara e Pergocr. 11.

Serie C2/C (17° turno)

Casarano-Perugia	Pratlin
Celano-Martina	Limone
Civitanov.-Chieti	Lombardi
Andria-Forlì	Bilro
Galatina-Anglana	Marchi
Gubbio-Biscaglie	Introviglie
Jesi-Giulianova	Mollina
Riccione-Lanciano	A. Forte
Ternana-Ravenna	Fabio

Classifica: Perugia p. 21; Andria 21; Casarano e Martina 21; Chieti 20, Biscaglie 19, Lanciano 17; Celano e Gubbio 16; Riccione 15; Giulian. e Forlì 14; Jesi 13; Civitanov. e Ternana 12; Anglana 11, Ravenna 10, Galat. 8.

Serie C2/D (17° turno)

Afragolese-Lamezia	Rinetti
A. Catan.-Benev.	Bernardini
Ercolanese-Palermo	Bettin
Giarre-Cavese	Berazzoli
Juve	Puglisi
Kroton-Turris	Tommasi
Latina-Siracusa	Stefanelli
Nola-Pro Cisterna	
Trapani-Sorrento	Arcangeli

Classifica: Palermo p. 25; Kroton 21; Giarre e Sorrento 20; Turris 19; A. Catania, Nola, Cavese e Vigor Lamezia 17; J. Stabia e Siracusa 15; Benev., Afragol. e P. Cisterna 14; Trapani 13, Ercolan. e Valdano 12; Latina 6.

Rino Marchesi

A Firenze i bianconeri cercano una nuova identità per puntare all'Europa

Juve, oggi comincia il domani

Torna Brio, fiducia ad Alessio e Magrin - In panchina il «ribelle» Mauro - Eriksson non crede in un'avversaria ridimensionata

E' Righetti il nuovo presidente dei viola

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il domani della Juventus s'inizia oggi a Firenze. Ormai lontanissima dalla lotta per lo scudetto la società lavora sul presente (salvare il salvabile puntando almeno alla zona Uefa e alla conquista della Coppa Italia) pensando al futuro. Marchesi ripresenterà Brio in difesa con Alessio, Magrin e Bonini [redacted] Bruno; il «ribelle» Mauro [redacted] in panchina e potrebbe entrare nella ripresa.

«Potremmo avere parecchi punti in più se i gol che ci siamo mangiati lo testimoniano in queste tre partite [redacted] ripeto a Firenze e a Como interrotte dal ritorno di Pippo a Pescara, un aspetto qualche risultato positivo e la conferma dei progressi di Rush», dice Marchesi. E l'inglese promette che darà il massimo per accontentarlo. «La Fiorentina gioca a zona, come il Milan, i rossoneri mi hanno lasciato due palle-gol e le ho sbagliate. Ma a Firenze, se mi capiteranno altre due occasioni, almeno una la trasformerò», assicura Ian, ricordando perché la batosta per 4-0 a Napoli è nata dalle incertezze del portiere Landucci [redacted] che ha [illegible] della Fiorentina.

«In [redacted] la Fiorentina è un ostacolo difficile e [redacted] su qualcosa la Roma che, in undici contro dieci, ha perso [redacted] [redacted], che sinora in trasferta abbiamo vinto solo a Pisa, stiamo crescendo e dobbiamo [redacted] di conquistare i due punti», aggiunge. Del viola conosce solo Hysen «un grande campione» ma [redacted] sentito parlare bene di Baggio. Non ha mai giocato a Firenze e confonde Eriksson (voci in danno candidato alla panchina bianconera) con Liedholm che sconfisse nella finalissima di Coppacampioni all'Olimpico [redacted] il Liverpool. Ian sa che deve riscattare gli errori con il Milan.

«Mi rendo [redacted] — [redacted] Rush — che il Napoli è [redacted] mai imprendibile per noi. Ma, per la Juventus e per me, non è una stagione inutile. Restano la zona Uefa e la Coppa [redacted]lia che possono garantirci l'Europa. Poi si vedrà di mettere a frutto questa esperienza».

[redacted] Rush, i tifosi juventini chiedono di [redacted] il bomber di Liverpool. Eriksson, contestato dall'escluso Pin, non entra nei problemi di Marchesi: «Abbiamo i nostri e non possiamo snobbare la Juventus che resta una grande squadra. [redacted] in [redacted] di arrivare in alto. Rush, sottovalutato fino ad oggi, è un attaccante che mi piacerebbe moltissimo [redacted] a disposizione [redacted] e che, probabilmente, esploderà [redacted] questa fase. Temo anche Cabrini, che può decidere [redacted] partita [redacted] lo [redacted] classe, con il [redacted] [redacted]re. Ma tutti i bianconeri, [redacted] Tacconi all'ultima riserva, fanno paura».

A Firenze, dove ieri è stato [redacted] Pier Cesare Baretti, [redacted] giunta intanto finalmente [redacted] fine la ricerca del nuovo presidente. Sarà Renzo Righetti, 57 anni, ex arbitro ed ex presidente della Lega: manca ancora l'annuncio ufficiale, ma il conte Flavio Pontello, [redacted] termine del colloquio avuto [redacted] Righetti ha detto: «Riteniamo che sia fatta». E Righetti ha parlato di programmi, conferme ed assunzioni nella Fiorentina come se fosse ormai compito suo.

Righetti ha anche detto di [redacted] posto come condizione per [redacted] la presidenza l'assunzione [redacted] diesse.

«Quando [redacted] presidente della Lega — [redacted] aggiunto — [redacted] sempre predicato ai dirigenti lacrime e sangue. Ora tocca a me mettere in pratica quelle prediche. [redacted] che [redacted] sarà facile, so che Firenze non è [redacted] piazza semplice, ma penso di far bene».

Bruno Bernardi

Tacconi oggi fa 200 in A

TORINO — Stefano Tacconi gioca a Firenze la 200ª partita in A. «Potevo raggiungere prima questo traguardo ma è inutile guardarsi alle spalle. Quest'anno compirò 31 anni, comincio solo adesso a sentirmi davvero un portiere preparato, maturo, che sa fare le cose con naturalezza».

I giorni pieni di rebus del signor Marchesi

L'enigmistica e Beethoven per staccare dai problemi [redacted] calcio - Con Agnelli due volte [redacted] settimana

TORINO — *Rino Marchesi varca la soglia del residence dove vive poco dopo [redacted] 13. E' [redacted] venerdì che precede la trasferta di [redacted]. Pranza nel ristorante al piano terreno. Più tardi, il sigaro toscano tra le labbra, sale nell'appartamento, sempre lo [redacted] da quando allena la Juventus. Accende il registratore, musica di [redacted] l'autore preferito. Il campionato è al giro di boa, sta per iniziare la discesa decisiva. Una squadra vincerà, le altre dovranno accontentarsi dei premi [redacted] consolazione, zona Uefa e Coppa Italia. La Juventus è fra queste.*

Il «mister» della formazione più scudettata d'Italia ha appena vissuto una settimana difficile: sconfitta con il Milan, duri scontri con Mauro, chiarimenti [redacted] tutto lo spogliatoio, [redacted] assortiti sul nome del suo successore.

E' già buio quando Marchesi va a far scorta [redacted] tabacco da pipa e di sigari da mettere in valigia insieme con «Il teatro di Wagner», il libro che sta leggendo, l'ultima rivista di giochi enigmistici, i quaderni [redacted] appunti con le indicazioni di una [redacted] [redacted] allenamenti e la relazione del [redacted] Bisiotto sulla Fiorentina «spiata a Napoli». Due ragazzini [redacted] scagliano palle di neve. Marchesi passa inosservato. Domenica [redacted] stato insultato all'uscita dello stadio.

— *Marchesi, le piace questa città che si accende (non sempre) il giorno della partita?*

«E' l'ambiente ideale per lavorare, anche se [redacted] che [redacted] altre piazze qui contano solo i risultati».

— *[redacted] non si sente troppo solo, [redacted] [redacted] famiglia a Milano?*

«A volte diventa una necessità esserlo. Quando si fanno certi mestieri è meglio [redacted] distaccare [redacted] il lavoro dalla famiglia. Anche a Capodanno [redacted] [redacted] è il [redacted]. Allenamenti e partite sono [redacted] aspetti esteriori della [redacted] vita. Ma il mio pensiero [redacted] sempre ancorato [redacted] da farsi, ai [redacted] calciatori. Ogni polemica, ogni piccolo infortunio diventa anche mio. E poi devo aggiornarmi. Ogni sera incontro Boniperti, in sede, ceno lì. Tra le 18.30 e le 19, [redacted] vecchia abitudine dei tempi in cui giocavo».

— *Come stacca dalla routine?*

«Ricavo qualche angolo di tempo per la [redacted]ca, le buone letture, un cinema, un teatro [redacted] semplicemente una passeggiata. Grazia, mia moglie, appena può lascia [redacted] figlie (*Barbara e Cristina, 23 e 18 anni, n.d.r.*) e [redacted] [redacted] e sta alcune [redacted] [redacted] [redacted]. Spesso andiamo [redacted] collina, è così bella».

— *Musica e enigmistica, sono solo hobby?*

«La musica è diventata studio da quando un [redacted] compagno di squadra [redacted] tempi della Lazio mi portò a un concerto. [redacted] a Torino ho trascorso [redacted] un paio di serate incantevoli: al Don Giovanni [redacted] e [redacted] Messa solenne di Beethoven. Quanta gente sconosciuta ha comunicato [redacted] me, avvinta [redacted] stessa passione! L'enigmistica è ormai diventata un confronto [redacted] me stesso. A volte ci vogliono quindici giorni per risolvere una crittografia, [redacted] sciarada o un rebus. Ma che soddisfazione, poi. Sono iscritto al [redacted] La Mole, un club di una decina di enigmisti [redacted] [redacted] loro a coinvolgermi, scrivendomi. Ci ritroviamo una volta al mese in un bar, mandiamo le soluzioni alla rivista, nasce un'altra competizione, questa volta di gruppo».

— *Che [redacted] le hanno dato Torino e la Juventus?*

«Ho imparato a capire come si possono condurre in [redacted] certi problemi, a gestire rapporti difficilmente riscontrabili in altre città, in [redacted] club. Questa nomea di credibilità che [redacted] la Juventus, il suo famoso stile, [redacted] [redacted]. Con l'Avvocato [redacted] ho un rapporto corretto. [redacted] interessa sempre. [redacted] vedo o lo sento due volte [redacted] settimana, [redacted] mi invita in collina prima della partita. [redacted] una persona [illegible] e squisita».

— *E Boniperti com'è?*

«E' esigente [redacted] allo stesso tempo comprensivo. Basta vedere [redacted] [redacted] difeso [redacted] squadra, come ha sottolineato che bisogna concedere tempo [redacted] giocatori, che [redacted] [redacted] sono mancati solo i risultati».

— *Pensava di trovare queste difficoltà a Torino e, quando a fine anno lascerà (se lascerà), da quale Juve andrà via? Ha un futuro questa squadra o bisognerà compiere altre rivoluzioni?*

«Infortuni e [redacted] [redacted] fortunate sono stati all'ordine [redacted] giorno. Fin dall'anno [redacted]. Non vorrei però parlare [redacted] futuro, se [redacted] per quello [redacted] mi concerne: centrare [redacted] [redacted] Uefa, cercare [redacted] vincere la Coppa Italia. Poi, chiunque allenerà [redacted] Juve, [redacted] a disposizione una [redacted]dra sent'altro competitiva. Basteranno pochi innesti. E, lo dico con sincerità, non mi dispiacerà (se accadrà) essere stato [redacted] Juve in questi anni di transizione. [redacted] [redacted] farà male sapere che altri godranno i frutti del [redacted] lavoro, un compito che credo di [redacted] svolto [redacted] onestà».

Franco Badolato

Sportineria di Gian Paolo Ormezzano

L'America non ci vede

Visitata l'America, attesa [redacted] Usa per sport, si osserva il nostro sport, quello di cui viviamo e per cui magari viviamo, scenario dai giornali alla radiotelevisione. [illegible] non c'è più interessante [illegible].

Non c'è... Decine, centinaia di ore radiotelevisive, centinaia migliaia [redacted] pagine di giornali, e non si trova un cenno di sport italiano. Nemmeno i risultati del campionato, [illegible] gli emigrati italiani negli Usa sono milioni. Nemmeno una riga per Maradona, per il Napoli, eppure i ristoranti alla Bella Napoli [redacted] migliaia, la pizza è ormai la massima proposta culinaria [illegible] che batte l'hamburger, e [illegible] [redacted] pasta [redacted] spaghetti [illegible] della cucina italiana. Non una sillaba di football italiano [illegible] football (soccer) di qualsiasi paese. [illegible] automobilismo anche nostro, ma [illegible] [illegible]

[illegible]

Possibile che possano esistere passioni enormi ed intanto relative, esclusive? Oppure interrogativi sulla sudditanza, nel senso che noi consumiamo un po' di loro football, un po' di loro basket, e si comunica con il loro baseball: parliamo delle reti private, che scelgono questi sport contro la Rai. Lì il calcio (soccer) è un rito esotico della domenica mattina per gli italiani di New York, canali privatissimi, telesentimentalerie da voyeur, favorite dal fuso [redacted] la partita in diretta, offerta dalla Rai of America, alle 8.30, si va a messa conoscendo il risultato e si può sfottere il paesano deluso.

Un solo sport non ha frontiere comunicative [redacted] ed è il tennis, però non ha italiani [redacted] quella nostra finalista all'Orange Bowl viene appena fatto il nome, per dire che è stata surclassata dalla sovietica.

Vago, [redacted] tanto, la sensazione che ci ha «bucato» tutto, a gonfiarci così di sport-spaghetti solo nostro. Ma e gli statunitensi, allora, che si fermano in casa ipnotizzati dai vari «bowls» del loro football sino al Superbowl che la telebinocca in 130 [redacted]? Cioè l'esercizio di lillipuzianamento del nostro sport, specie il calcio, che ad ogni giorno passato (qui) rimpicciolisce. Ma anche la domanda quasi conoscere per noi dello sport italiano anche [illegible]: come mai si subisce così l'America [redacted] [redacted] tante cose, musica e fast food, jogging e Timberland, Dallas e film, e nello sport ricopiamo [redacted] autarchici creativi e se facciamo basket stradiamo [illegible] quasi a far sapere che stiamo imitando sapendo [redacted] imitare?

E quando poi si organizza nel [redacted] Jersey un torneo calcistico intitolato a Vittorio Pozzo — roba di questi giorni, la sanno [illegible] vent'anni [redacted] la morte del [redacted] mondiale [redacted] qui se alla Federcalcio se ne ricordano — si bada di non invitare squadre statunitensi (ce ne sono, ce [redacted] [redacted]) [illegible] come non si invita [redacted] [redacted] «wasp» a cena quando si decide per gli spaghetti e al dente.

L'assenza di Comi per squalifica apre la strada al giovane fantasista del Torino contro il Pisa

Ecco Lentini, il picciotto di Carmagnola

Il ragazzo, [redacted] anni, è il secondogenito [redacted] una piccola tribù [redacted] calciatori - Per la prima volta gioca dall'inizio in questa stagione - «Un'occasione [redacted] sfruttare: il recente infortunio mi ha fatto maturare» - Ha già firmato [redacted] contratto fino al 1991

DAL NOSTRO [redacted]

ASTI — Riscocca l'ora di Gianluigi Lentini. Per l'assenza dello squalificato Comi il giovane erede di Claudio Sala, oggi al «Comunale» contro il Pisa, sarà per [redacted] prima volta titolare nel Torino in questa stagione. Cinque spezzoni in Coppa Italia ed altrettanti in campionato al suo attivo, ma se non ha giocato di più è colpa della frattura al quinto metatarso del piede sinistro rimediata ad Ascoli che l'ha bloccato per due mesi, costringendolo anche a saltare il Mundial juniores in Cile cui teneva moltissimo, e dell'influenza. E' come se fosse un altro esordio per il «picciotto» di Carmagnola.

«La considero un'occasione da sfruttare a dovere anche se non mi illudo di poter conquistare un posto fisso nel girone di ritorno: questo è un campionato [redacted] studio e maturazione, un'esperienza utile anche in panchina o part-time in prima squadra», dice Lentini che compirà 19 anni il 27 marzo prossimo. [redacted] Radice aveva lanciato nello [redacted] torneo, facendogli poi collezionare [redacted] presenze in Serie A, questo «ragazzo del Filadelfia», cresciuto nel vivaio granata, secondogenito [redacted] [redacted] piccola tribù di calciatori. [redacted] Lentini-dynasty comincia [redacted] [redacted] Luigi, palermitano e calciatore dilettante che emigra [redacted] Piemonte e [illegible], [redacted] molti altri meridionali inurbati, per la Juventus. Da Carmagnola si trasferisce a Villastellone dove gestisce il Bar Centrale, frequentato dagli sportivi. Il football è [redacted] di discussione [redacted] quotidiana.

I figli crescono e giocano. Il primogenito Giovanni, che adesso ha vent'anni, non va oltre la seconda categoria (milita nel Villastellone). Gianluigi invece, è il più bravo. Lo si vede subito, [redacted] come palleggia, da come dribbla. Il padre sogna di vederlo con la maglia bianconera, ma Gianluigi, sostenitore granata, finisce al Torino, come Silvio, che ha 17 anni, e pur somigliandogli molto, è stato trasformato da centrocampista in libero-stopper nella «Berretti» di Claudio Sala. L'ultimo rampollo (c'è ancora [redacted] sorella) è Alfonso, dodicenne, mezz'ala che è stato notato da un osservatore della Juventus, ma nella prossima stagione finirà probabilmente negli allievi del Torino che s'è assicurato un diritto di prelazione.

«Da quando Gianluigi è granata, tifo anch'io per il Torino», confessa Luigi Lentini. Gianluigi, [redacted] qualche [redacted] passato professionista, [redacted] firmato un contratto sino al 1991. *«Per quattro anni sono tranquillo»*, dice il ragazzo, diventato un personaggio anche se Radice predica umiltà e sacrificio. Dicono che tenda a montarsi la testa, ad adombrarsi [redacted] un voto o un giudizio negativo, ma il ragazzo nega: *«Non è vero. [redacted] [redacted] testa sul collo. Il recente infortunio, meno grave di altri capitati ad alcuni miei colleghi, mi ha ricordato i rischi di questa professione. L'importante è non esaltarsi nei momenti felici e non deprimersi quando gira storto»*.

E' nato in Piemonte, ma si sente sicilianissimo. A Bilbao, nell'amichevole estiva [redacted] l'Athletic, con un gran colpo di testa realizzò il gol [redacted] pareggio. In campionato non è [redacted] andato a bersaglio. Perché ha il gol difficile? *«Il mio compito è di rifinire buoni palloni [redacted] Polster e Gritti, ma con [redacted] [redacted] cercherò anche il gol e spero sia la volta buona: sono otto giornate che il Torino [redacted] vince in campionato, cioè dal successo casalingo con [redacted] Fiorentina, e chiudere in bellezza il girone di andata sarebbe l'ideale»*, risponde Lentini. Sa che il Torino, [redacted] [redacted] provinciali, soffre, ma promette: *«Il capitombolo con l'Empoli [redacted] si ripeterà. Rientrai proprio in quella disgraziata partita, [redacted] abbiamo imparato la lezione»*.

b. b.

[redacted] in Argentina per Caniggia

VERONA — Oggi Eraldo Polato, amministratore delegato del Verona, assieme al manager Antonio Caliendo, si recherà in Argentina, a Buenos Aires, per incontrare l'attaccante Paul Caniggia. Polato cercherà [redacted] raggiungere [redacted] accordo col giocatore per un ingaggio triennale. Intanto a Verona-Roma assisterà Otto Rehhagel, allenatore del Werder Brema avversario del Verona nei quarti di Coppa Uefa. Teppisti gialloblù hanno forato i pneumatici di quattro auto targate Roma, parcheggiate davanti [redacted] «Due Torri», hotel in cui [redacted] trova la squadra giallorossa. L'obiettivo dei teppisti è però fallito perché le [redacted] erano state noleggiate da turisti giapponesi.

■ **Calcio femminile**, 12ª di serie A: Ascoli Micromax-Bav Trani 0-2; Carrara-Reggiana 0-0; Giuliano-Milan '82 2-0; Milan Jolly Sport-Modena Euromobila 0-1; Napoli-Monza Mamanuel 0-0; Friulvini Pordenone-Torino Fiatn 1-3. Prato Wonder-Foggia Vini Puglia 4-0; Siarc Siderno-Lazio 0-0. Classifica: Lazio 21, Trani 20, Giuliano 19, Napoli 17, Prato, Siderno, Reggina e Torino 13, Monza 12, Modena e Milan '82 11, Carrara 10, Ascoli 8, Milan Jolly Sport e Pordenone 4, Foggia 3.

Il terzino russo Bessonov in trattative con l'Oxford

Prossimo l'accordo, costo di mezzo miliardo

LONDRA — «Arrivano i russi» [redacted] questo titolo il quotidiano inglese «Today» ha annunciato ieri che la squadra dell'Oxford United, che gioca nella massima divisione inglese, sta per concludere una trattativa con la Dinamo di Kiev per [redacted] del difensore della [redacted]zionale sovietica Vladimir Bessonov. Se la cosa, come sembra, andrà in porto, Bessonov sarà il primo calciatore sovietico a giocare in una squadra britannica.

«Le procedure perché un giocatore sovietico passi a giocare in Occidente si sono semplificate moltissimo negli ultimi tempi — ha spiegato l'allenatore dell'Oxford, Maurice Evans — *In Urss vigevano fino a poco tempo fa norme molto restrittive sul trasferimento di calciatori in squadre dell'Ovest. Era per esempio escluso che un giocatore [redacted] meno di 28 anni potesse essere ceduto ad una società occidentale. Ma questi limiti sono stati elasticizzati negli ultimi tempi. Ora ogni calciatore sovietico può espatriare se il [redacted] della nazionale è d'accordo»*.

Bessonov, 29 anni, figura tra i titolari che [redacted] giugno disputeranno [redacted] la maglia dell'Urss i campionati europei in Germania Ovest. La cifra che l'Oxford pagherebbe si aggirerebbe intorno al mezzo miliardo di lire.

«Abbiamo cercato giocatori anche in Bulgaria e in Jugoslavia — ha concluso l'allenatore dell'Oxford — *ma è il versatile terzino destro della [redacted] Kiev che [redacted] interessa. Conto presto [redacted] averlo in prova per un mese»*.

Nel calcio britannico, a differenza di quello italiano, ogni acquisto è quasi sempre condizionato da un periodo di prova che generalmente non supera i 30 giorni.

In passato solo il fuoriclasse sovietico Oleg Blokhin era riuscito ad ottenere un «nulla osta» per giocare in [redacted] squadra austriaca. L'arrivo in Occidente di Bessonov potrebbe preludere a quello di altri quattro campioni sovietici: si tratterebbe di Belanov, attaccante e «pallone d'oro 1986», [redacted] portiere Dasaev e dei difensori [redacted] Demianenko e Kidiatullin.

c. p.

ATLETICA Dalla Fidal una novità

Il [redacted] chiave del lungo spostato [redacted]

Luciano Barra, segretario generale della Federatletica, ci ha fatto sapere che la Fidal d'accordo [redacted] il Coni ha autorizzato, sia pure con assegnazione temporanea, lo spostamento della signora Micheletti *«ad un altro [redacted] dell'ente nell'intento di favorire un certo sereno sviluppo dell'indagine»*. L'inchiesta è quella promossa dal Coni sull'esposto di Donati [redacted] sul caso del salto in lungo ai Mondiali di Roma. Di essa si occupa una apposita commissione che sta lavorando in segreto [redacted] punto da non riunirsi neppure [redacted] locali del Coni.

La [redacted] Micheletti è forse il teste-chiave dell'affare Evangelisti: nel dossier di Donati appare da tempo [redacted] corrente delle manovre [redacted] portare Evangelisti alla medaglia di bronzo nella rassegna iridata di Roma.

Bene. Ma quale ente? [redacted] o Coni? Barra non [redacted] dice, però pensiamo [redacted] Coni, anche perché [redacted] avrebbe [redacted] [redacted] spostamento di un funzionario — [redacted] tratta della segretaria del Gruppo Giudici Gara — che aveva esplicitamente chiesto [redacted] lasciare un posto [redacted] la Fidal appunto) dove sarebbe stata soggetta a pressioni ed intimidazioni.

Il funzionario della Fidal [redacted] ha pure precisato di *«non avere mai fatto intimidazioni nei confronti della stessa signora, che ha avuto modo di confermare ciò al Coni»*. Il marito, ieri, si era espresso [redacted] poi in modo del tutto antitetico. Infine Barra ha precisato di aver chiesto [redacted] segretario generale [redacted] *giudici di gara se alcuni dei fatti citati negli esposti fossero veri, in particolare quelli che [redacted] riferiscono a riunioni e cene»*. Quindi precisa di avere da [redacted] ricevuto *«precise smentite [redacted] merito, come anche, del resto, dalla signora Micheletti»*.

BASKET A Treviso i torinesi cercano il passaporto tra le grandi

E Milano-Caserta [redacted] di [redacted]

Raggiunta ieri in testa alla classifica dalla DiVarese (vittoriosa nell'anticipo televisivo sulla Neutroroberts Firenze 110-86) la Snaidero rischia di restare in coabitazione anche stasera. L'impegno [redacted] che attende i casertani è infatti difficilissimo: affrontare la Tracer [redacted] Palatrussardi, sul campo dove hanno perduto l'ultimo scudetto. E' lo scontro fra la Milano arroccata fra i [redacted] sempiterni campioni (Meneghin, D'Antoni, McAdoo) e la Caserta sempre più emergente del Gentile, Dell'Agnello e del «solito» Oscar. Una sfida recente, [redacted] già ricca di tradizioni, anche se da quest'anno [redacted] veste completamente [redacted] [redacted] [redacted] squadre che — dopo essere state plasmate dai maghi stranieri Peterson e Tanjevic — sono ora guidate da giovani fatti in casa: il milanese [redacted] Casalini e il casertano Franco Marcelletti. La Snaidero s'è [redacted] [redacted] rinnovata nelle ultime due settimane. I legamenti [redacted] suo bulgaro Glouchkov hanno [redacted] «crack» [redacted] è arrivato Joe Arlaukas, la cui presenza però [redacted] è in forse per via di [redacted] botta rimediata giovedì in allenamento. Marcelletti sa però di poter fare affidamento sulla squadra nel suo insieme, già riconvertita alle caratteristiche del nuovo straniero, più [redacted] e meno «operaio» di Glouchkov. *«La squadra — dice — sa di dover lavorare di più ai rimbalzi e in difesa»*. [redacted] poi c'è [redacted]

Il [redacted] è la legittima preoccupazione della Tracer, che [redacted] subito far dimenticare la sconfitta di Coppa con il Barcellona. [redacted] per lui nessuna a[redacted] particolare: [redacted] prevista *«perché* — questa la tesi [redacted] Casalini — *preparare qualcosa vuol dire ammettere [redacted] essere più [redacted]li»*.

E' la giornata in cui l'Arexons può inanellare la decima sconfitta consecutiva (senza Riva e in casa di un'altra grande malata, la Dietor), del ritorno di Giancarlo Primo stavolta sulla panchina del [redacted] fino a domenica scorsa occupata da Guerrieri. Ma soprattutto è giornata che può dire [redacted] sulle ambizioni della San Benedetto. Nella partita che segna il ritorno di Beppe De Stefano a Treviso, [redacted] [redacted] Benetton, si può individuare la possibilità di [redacted] svolta per i torinesi, [redacted] ancora privi di Scarnati: *«Abbiamo l'opportunità [redacted] salire fra le grandi o di vivacchiare nello [redacted]. Spero che i ragazzi abbiano cuore forte e [redacted] ben salde in questa [redacted] occasione»* dice il giemme torinese. Lui vivrà [redacted] giornata particolare: *«Sarà di emozioni sovrapposte. Tre anni [redacted] quelli di Treviso non si dimenticano, tre anni [redacted] nella mediocrità, [redacted] [redacted] intenso, con quegli incredibili tifosi, veri figli prediletti di Treviso»*.

Gabriele Tacchini

13ª giornata (ore 17.30): A-1: Tracer MI-Snaidero; Dietor BO-Arexons; Allibert LI-Enichem; Wuber NA-Banco; Benetton TV-San Benedetto; Scavolini PS-Brescia; Hitachi VE-Irge; DiVarese-Roberts 110-86. Classifica: Snaidero, DiVarese 20; Tracer 24; Dietor, Scavolini 22; Arexons 18; San Benedetto, Banco, Enichem, Allibert, Roberts 16; Benetton 14; Wuber, Hitachi 12; Irge 8; Brescia 6.

A-2: Dentigomma RI-Yoga; Sharp Montecatini-Riunite; Sabelli PS-Giorgio Pantoni; Segafredo GO-Bialim; Standa RC-Aino; Jolly FO-Annabella; Spondilatte CR-Cuki; Maltinti PT-Facar. Classifica: Riunite, Yoga 30; Jolly 24; Aino, Sharp 22; Pantoni 20; Standa 18; Facar, Maltinti, Annabella 14; Cuki, Sabelli, Spondilatte 12; Segafredo, Dentigomma [redacted]; Bialim 8.

PALLAVOLO Bistefani-Pozzillo Catania alle 17,30

Torino, oggi di domenica

TORINO — Le mille spezzettature che rendono difficile seguire il campionato di pallavolo prevedono questa volta il posticipo di Bistefani-Pozzillo, la sfida tra le [redacted] pretendenti [redacted] quarto posto [redacted] che garantisce di giocare l'eventuale bella dei quarti del playoff sul campo amico. E visto che Bistefani e [redacted] molto probabilmente si ritroveranno, [redacted] [redacted] il loro scontro assume significato anche maggiore.

«Ma non c'è [redacted] questo — aggiunge Gianni Lanfranco, tornato [redacted] [redacted] il leader carismatico dei torinesi — *in quanto il quarto posto può significare [redacted] ogni probabilità il biglietto per la prossima Coppa Confederale, il passaporto cioè per entrare nel giro europeo. Cosa che alla Bistefani interessa non poco»*.

Motivata da questo e [redacted] revoca [redacted] squalifica, [redacted] in difesa, a [redacted] Luigi, la Bistefani ospita dunque nel palasport Ruffini (ore 17.30) i rivali [redacted] [redacted] perché di domenica? «E' un esperimento — spiega il direttore generale Leone — *vogliamo renderci conto se ai tifosi sia maggiormente gradita questa collocazione anziché quella del sabato. Quest'anno abbiamo registrato un incoraggiante ritorno [redacted] spettatori [redacted] nostre partite, vogliamo dunque cercare [redacted] favorire al massimo gli appassionati e quanti desiderano poterci seguire»*.

In effetti [redacted] le cifre a parlare: a [redacted] anno gli incassi complessivi [redacted] già pari a quelli della passata stagione, playoff compresi. Ed anche il numero [redacted] spettatori. Dunque c'è un interessante riavvicinamento del pubblico [redacted] squadra che, all'inizio degli anni '80, riempiva il palasport e poi è stata abbandonata, probabilmente perché ogni anno si privava [redacted] suo «pezzo» migliore, assecondando le necessità di bilancio. Il ritorno [redacted] Lanfranco, indice di un'inversione [redacted] tendenza, evidentemente [redacted] convinto gli appassionati a tornare.

g. bar.

A1 maschile (14ª giornata): Opel Agrigento-Olomo Fontanafredda 3-1 (15-12, 8-15, 15-10, 16-14); Eurosiba Brescia-Kutiba Falconara 2-3 (15-9, 13-15, 15-9, 7-15, 8-15); Panini Modena-Virgilio Mantova 3-1 (15-3, 10-15, 15-6, 15-8); Gonzaga Milano-Camst Bologna 1-3 (7-15, 15-11, 8-15, 12-15); Maxicono Parma-Ciesse Padova 3-0 (15-10, 15-7, 15-10); oggi [redacted] 17.30: Bistefani Cus Torino-Pozzillo Catania.

Classifica: Panini p. [redacted]; Maxicono e Camst 24; Pozzillo 16; Bistefani 16; Ciesse e Kutiba 12; Virgilio e Eurosiba 10; Opel 8; Olomo 4; Gonzaga 0.

Prossimo turno (23-1): Virgilio-Olomo; Bistefani-Eurosiba; Camst-Opel; Kutiba-Maxicono; Pozzillo-Panini; Ciesse-Gonzaga.

Alberto Tomba

Ieri Zurbriggen 2° dietro a Mueller, oggi un nervoso azzurro può rifarsi

Il clan-Italia fa la guerra a Tomba

Contestata al bolognese una serata allegra - Al limite dello scontro fisico i contrasti con il ct Messner e gli sciatori altoatesini

sport flash

■ Pallanuoto, [illegible] ko

Nella 2ª giornata, [illegible] a Napoli, dove la matricola Volturno ha battuto la Canottieri. Primo successo dell'Arenzano, vittoria esterna del Posillipo a Imperia 15-7 [illegible] Savona sul Civitavecchia. [illegible] Ai: Arenzano-Camogli 7-6, Ortigia-Recco 8-5, Canottieri-Volturno 5-9, Florentia-Posillipo 11-14, Savona-Civitavecchia 15-7, Pescara-Como 11-9. Classifica: Pescara, Ortigia 4; Savona, Posillipo, Volturno 2; Recco, Arenzano, Civitavecchia 0; [illegible] ieri 1; Como, Florentia, Camogli 0.

[illegible]: Salerno-Bogliasco 10-12, Cagliari-Calidarium 12-5, Fiamme Oro-Mameli 20-5, Catania-Lazio 7-11, Sori-Vomero 13-7, Nervi-Sturla 10-8. Classifica: Fiamme Oro, Lazio, Bogliasco, Sori punti 4; Nervi 3; Cagliari, Mameli 2; Calidarium 1; Sturla, Catania, Vomero, Salerno 0.

■ Tennis, Zivojinovic ko

MELBOURNE — L'eliminazione [illegible] jugoslavo Zivojinovic [illegible] opera del tedesco [illegible], la sola [illegible] del terzo turno degli Open d'Australia di tennis. Singolare, [illegible]: Edberg-Goldie 6-4, 7-5, 2-6, 6-3; Frawley-Grabb 6-3, 6-2, 5-7, 6-4; Steeb-Zivojinovic 5-4, 7-5, 2-6, 1-6, 6-3; Saceanu-Potter 6-2, 5-1, 7-5; Stoltenberg-Rive 6-2, 6-2, 6-2; Jarryd-Chamberlin 7-6, 6-1, 6-2; Noah-Edwards 6-3, 6-7, 7-6, 6-4; Masur-Krishnan 6-3, [illegible], 6-1; Osting-Visser 7-5, 4-6, 6-1, 6-4; Schapers-Van Rensburg 2-6, 6-3, 6-3, 6-4; Svensson-Kroon [illegible], 6-7, 6-4, 6-3.

Femminile, 3° turno: Graf-McGregor 6-1, [illegible]: Kohde Kilsch-Brown [illegible], 6-1; Lindqvist-R. White 6-1, 6-4; Shriver-Jaegerman 6-3, 5-3; Zrubakova-Okagawa 6-0, 6-0; McNeil-Byrne 6-4, 6-2; Minter-Christian 6-1, 6-4; Cordwell-Provis 6-3, 5-7, 6-2; Evert-Fendick 4-6, 6-1, 6-1; Sukova-Lindstrom 6-2, 6-3; Navratilova-Kijimuta 4-6, 6-2, 6-2; Cohen-Antonopila 4-6, 6-1, 6-7; Hanika-Eldredge 6-4, 6-1; Potter-Inoue 6-3, 6-2; Porwick-Krapl 6-3, 6-2.

■ Sci nordico, azzurre quinte

DOBBIACO — Pronta rivincita [illegible] Svezia nella [illegible] femminile a Dobbiaco. Nella staffetta 4x5 chilometri, le scandinave si sono imposte davanti alla Germania orientale [illegible] alla Norvegia. L'Italia [illegible] Vanzetta, Di Centa, Angerer e Dal Sasso ha conquistato il 5° posto.

■ Nordi [illegible] a Strbaske Pleso (Cecoslovacchia) nella staffetta 4x10 vinta [illegible] Svezia [illegible] Austria e Cecoslovacchia.

■ Scherma: a Reggiano Solvay, Giovanni Scalzo ha vinto il titolo [illegible] sciabola, battendo [illegible] finale Massimo Cavaliere 10-7. Al terzo posto Marin davanti a Meglio.

■ Johnson, 50 yards record

HAMILTON — Il canadese Ben Johnson, campione e primatista [illegible] mondo dei 100 metri, ha realizzato la migliore prestazione mondiale sulle [illegible] yards (m. 45,715) [illegible] 5"20 nel meeting [illegible] Hamilton (Ontario). Il limite precedente apparteneva allo statunitense Stanley Floyd in 5"22, stabilito [illegible] 1982. Vittoria e record anche nella gara femminile: la [illegible] Angela [illegible] ha fissato il nuovo limite [illegible] Canada sulle 50 yards in 5"81.

DAL NOSTRO INVIATO
BAD KLEINKIRCHHEIM — Firmin Zurbriggen [illegible] replicato al Tomba feriale di martedì [illegible] Secondo a Lienz l'azzurro per [illegible] personale sciocchezza, secondo ieri lo svizzero per la strepitosa condizione del suo [illegible] pagno-avversario Peter Mueller. [illegible] [illegible] uno [illegible] un po' troppo piatto, un po' troppo abbienco, ma Tomba [illegible] in grado di replicare, mentre Zurbriggen può segnar punti con la combinata.

La lotta al vertice [illegible] [illegible] è più che mai centrata [illegible] campione in vetta [illegible] [illegible] qualche anno [illegible] su questa [illegible] della natura tutta bolognese. [illegible] guaio [illegible] [illegible], [illegible] spesso accade [illegible] [illegible], attorno a Tomba [illegible] addensano le nubi. La frizione tra [illegible] corridore e il suo protettore Alberto Marchi da un lato, federazione, direzione tecnica e [illegible] gni [illegible] dall'altro. [illegible] diventata frattura. [illegible] parte [illegible] Tomba-Marchi [illegible] si perdonano a Messner le angherie [illegible] passato e si chiede la testa della segretaria [illegible] settore [illegible] provocatoriamente come [illegible] «Citti». Da parte [illegible] Messner non [illegible] tollera l'autonomia dell'atleta rispetto [illegible] compagni.

Il casus belli [illegible] scoppiato giovedì. Tomba, dopo il [illegible] condo posto di Lienz, [illegible] chiesto due giorni [illegible] riposo, dicendo che li avrebbe trascorsi nella sua [illegible] di Corlina sciando in libertà. Invece la sera stessa il [illegible] [illegible] a Bologna: [illegible] mercoledì veniva ingaggiato [illegible] Lugo [illegible] Romagna [illegible] la serata dello spogliarello maschile. Non era compreso fra gli attori, ma ad ore ormai piccole [illegible] ragazza un po' vivace s'è denudata ed ha tentato poi di spogliare anche [illegible] nostro campione. Giovedì, quando Tomba ha raggiunto i [illegible] pagni [illegible] Sesto Pusteria, Messner era già stato informato da Milano e sono volate parole grosse. Poi in [illegible] ta sembra ci sia stato uno scontro [illegible] anche [illegible] [illegible] slalomista altoatesi[illegible] [illegible] è che Tomba il giorno appresso [illegible] rinunciato al pali e s'è rifugiato qui [illegible] Bad Kleinkirchheim dai suoi amici discesisti.

Per chiudere, nuova battaglia con Alberto Marchi. Il commissario della Fisi, Omero Vaghi, ha inviato in settimana [illegible] telegramma al consigliere [illegible] Tomba invitandolo a rimanere alla larga dall'albergo [illegible] squadra italiana. Nella [illegible] di ieri Messner ha inutilmente tentato [illegible] cacciare l'«intruso», [illegible] c'è liberta [illegible] prenotazione [illegible] [illegible] Austria e Marchi è rimasto regolarmente nella propria camera.

Zurbriggen vive le [illegible] gare e le sue vigilie con [illegible] gior serenità, e [illegible] non [illegible] disperato affatto nemmeno quando il «birraio» l'inaffondabile Peter Mueller, ha fatto meglio [illegible] [illegible] all'intermedio [illegible] ha [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] traguardo staccandolo [illegible] 27 centesimi. [illegible] [illegible] totalizzando [illegible] discesa una vittoria e tre secondi posti, una serie comunque eccezionale, e non saranno certo i cinque punti tra vincente e piazzato a far la differenza [illegible] finale [illegible] Saalbach. D'altro canto ieri tanto Mueller che Zurbriggen [illegible] stati semplicemente perfetti lungo tutta la discesa. Forse Mueller ha guadagnato qualcosa nell'ultima virata sulla sinistra, dove Firmin, sbilanciato [illegible] una delle mille gobbe[illegible] [illegible] terreno, ha curvato sullo sci interno. Bravissimo ancora Piccard, primo francese a salire sul podio 16 anni dopo Henry Duvillard, secondo all'Hahnenkamm '72.

Male gli austriaci che hanno soltanto il redivivo Stock (campione olimpico a Lake Placid '80) al quarto posto, e male [illegible] azzurri [illegible] Sbardellotto piazzato al decimo posto. Mair stanco e demoli[illegible] [illegible] soltanto [illegible] ddesimo [illegible] rischi di caduta nel finale.

Giorgio Viglino

Oggi in tv

Ore 8,30 Bob: da Cervinia Coppa del mondo a 2 *(Rai1)*
[illegible] da Lenggries, slalom 1. Coppa del mondo *(Tmc e Capodistria)*
[illegible] Bad Kleinkirchheim, slalom. Coppa mondo, 1ª manche *(Tmc)*
Ore 16,15 Pallavolo: Eurosibe-Kutiba, serie A1 *(Tmc)*
[illegible] **Sci:** diff. 1ª manche speciale da Bad Kleinkirchheim *(Svizzera)*
Ore 12,55 Sci: [illegible] Kleinkirchheim, speciale, 2ª manche *(Tmc e Svizzera)*
Ore 13 — Grand Prix *(Italia 1)*; Odeon Sport *(Odeon Tv)*
Ore 13,40 Boxe: no[illegible] [illegible] Wha Myung Wo Juh-Bianco *(Tmc)*; **pattinaggio:** da Kanaberg, velocità *(Capodistria)*
Ore [illegible] Pattinaggio: da Praga, europei artistico *(Tmc e Svizzera)*
Ore 14,55 Rally Montecarlo *(Tmc)*
Ore 15,40 Sci: salto da Asiago e da Lenggries Coppa del mondo slalom speciale; auto: Rally [illegible] Montecarlo *(Rai2)*
Ore [illegible] Sci: sintesi gare di Coppa del mondo *(Capodistria)*
[illegible] **Calcio:** risultati *(Rai1)*
Ore 17,30 Rugby Irlanda-Scozia *(Tmc)*
Ore 18,25 Calcio: [illegible] Minuto *(Rai1)*
Ore [illegible] Calcio: un tempo di una partita di serie A *(Rai2)*
Ore 19 — Domenica Gol [illegible]; Quotidiano sport *(Svizzera)*
[illegible] 20 — Domenica sprint *(Rai2)*; [illegible] B *(Rai3)*
Ore 22,05 Domenica sportiva *(Rai1)*
Ore [illegible] Calcio: una partita regionale [illegible] serie [illegible] o B *(Rai3)*
Ore 23 — Pallavolo: Maxicono-Olesse A1 *(Capodistria)*
Ore 0,10 Pattinaggio: da Praga, Europei di artistico *(Rai1)*

■ Tomba, 5 punti su Zurbriggen

Discesa: 1. Mueller (Svi) 1'53"31, [illegible] 101,670; 2. Zurbriggen (Svi) a 21/100; 3. Piccard (Fr) a 34; 4. Stock (Au) a 59; 5. Boyd (Can) a 88; 6. Wasmeier (Ger) a 97; 7. Skaardal (Nor) a 1"10; 8. Plattenbichler (Au) a 1"27; 9. Besse (Svi) a 1"36; 10. Sbardellotto (It) a 1"42; 12. Mair a 1"71; 39. Runggaldier a 3"17; 41. Piantanida a 3"28; [illegible]. Cigolla a 3"38; 53. L. Perathoner a 3"80; [illegible]. Ghedina a 3"92; 55. Coppola a 3"93; [illegible]. Colturi a 4"68; 58. Ghidoni a 4"90; 60. W. Perathoner a 6"90.

Classifica Coppa Mondo: 1. Tomba p. 158; 2. Zurbriggen 151; [illegible] [illegible]; 4. Wasmeier [illegible]; [illegible] Girardelli a 59; 8. Picard e [illegible]yd 47; 8 Mayer e Strolz 46;

■ [illegible] nella libera-donne

ZINAL — Podio tutto elvetico alla libera femminile di [illegible]. Ha vinto la [illegible] in [illegible] rica Maria Walliser precedendo di 7 100 Michela Figini, terza Brigitte Oertli

RALLY Oggi prima tappa del Montecarlo, Biasion non vede la gara così facile per la Lancia

«Siamo come la Williams, tutti ci vogliono battere»

DAL NOSTRO INVIATO
SESTRIERE — La partenza ieri da cinque città sparse in Europa, i lunghi e tortuosi percorsi d'avvicinamento, l'arrivo [illegible] a St-Etienne. Il rally di Montecarlo rispetta il rituale, costringe in soli 180 equipaggi al notevole trasferimento [illegible] circa 4000 chilometri [illegible] fino, stringi-stringi, [illegible] finalmente la prima prova speciale [illegible] velocità. L'inizio è previsto oggi pomeriggio alle [illegible] 14,55 esatte, con trasmissione diretta e differita [illegible] cura della Rai in televisione.

Un avvio spettacolare, soltanto 2900 metri, ma secchi, per dare una prima classifica, una scrollata al gruppo compatto, sul colle [illegible] Gran Bosco. Poi la gara [illegible] tuffera sulla classica prova di Bollnot le Froid: 26 chilometri di curve e controcurve. [illegible] da quel momento [illegible] battaglia serrata, fino al Burzet [illegible] km) che dalle 19,23 chiuderà le [illegible] della giornata ed anche la prima tappa, dopo la disputa di cinque speciali.

«Onestamente — ha detto [illegible] Biasion [illegible] Nella da Sestriere con la [illegible] Lancia [illegible] Delta [illegible] 0 — mi piacerebbe chiudere i conti subito. Una bella spazzolata a tutti e poi amministrare il vantaggio. Purtoppo non sarà così: quando le forze sono fresche c'è sempre molto equilibrio. Il [illegible] piccoli, prevedibili errori, magari nella scelta dei pneumatici, tutto da scoprire. No, come al solito il Montecarlo finirà come sempre in precedenza, nell'ultima frazione, forse sul grande e terribile Turini».

La [illegible] (perché [illegible] riprende a correre con il buio, fra mercoledì e giovedì, dopo la parentesi diurna [illegible] scorso anno) del Turini, [illegible] nome che evoca scontri epici nel mondo [illegible] rally. I 1600 metri [illegible] quota della famosa montagna all'interno «del Principato, dove [illegible] [illegible] c'è una temibile piazza di [illegible] o ghiaccio lunga 300 metri, capace magari [illegible] cambiare volto, per qualche secondo di distacco, ad una classifica sudata dopo giorni [illegible] gara.

Miki Biasion ha fatto una scommessa con il diavolo a proposito di questo colle. Lo [illegible] anno fulminò il [illegible] pagno [illegible] squadra-rivale Kankkunen su quelle strade. Poi il finlandese disse che non aveva capito che ci si giocava tutto in quei 22 chilometri. Una polemica che si trascinò per l'intera stagione, che probabilmente costò il titolo mondiale al pilota [illegible] [illegible] quale, proprio per non alimentare voci di favoritismi [illegible] suoi confronti, fu [illegible] a disertare l'ultima gara di campionato in Inghilterra.

«Se vinco al Turini e anche il Montecarlo — ha continuato Biasion — sarà [illegible] bel trampolino verso il casco iridato. Questa volta [illegible] lo lascerò sfuggire. Anche se non sarà facile: gli avversari, [illegible] tante pare in programma, saranno molti. Tutti dicono che nessuno è in grado di contrastare la Lancia. Vedrete quanti pretendenti spunteranno nel corso della stagione. Adesso c'è la Mazda con i suoi piloti nordici, poi arriverà la Toyota, in qualche corsa [illegible] saranno anche Bmw e Ford con [illegible] loro potentissime vetture. Noi siamo come [illegible] Williams in Formula 1: abbiamo il favore dei pronostici, [illegible] tutti ci [illegible] vogliono battere».

C'è soltanto che Biasion teme in modo particolare? «I miei compagni [illegible] squadra Saby e Loubet. Dispongono di vetture identiche e [illegible] entrambi motivati. [illegible] [illegible] esperienza, [illegible] regolarità, se la [illegible] Mazda sarà all'altezza della situazione, bisognerà fare i conti con Timo Salonen, un "ragioniere" che arriva sempre al momento giusto. Il Montecarlo probabilmente non è la [illegible] [illegible] preferita, ma l'occasione può fare l'uomo ladro. Le gare [illegible] tutte imprevedibili, ognuna con caratteristiche diverse. Ragion per cui aspettiamo di tagliare [illegible] traguardo davanti a tutti prima di parlare».

Una domanda polemica: correrebbe Biasion alla Parigi-Dakar? «Il rischio fa parte del nostro mestiere. Se ci fossero regolamenti precisi, controlli severi, non mi dispiacerebbe. E' una corsa affascinante, anche [illegible] il pubblico [illegible] (immagino soltanto, vede qualche immagine spettacolare in tv. I nostri rally [illegible] portato [illegible] dei tifosi, loro possono seguirci [illegible] vicino. In Africa mi piacerebbe soprattutto vincere il Safari. Ma andiamo per ordine, prima il Montecarlo».

Cristiano Chiavegato

Picco torna su Edi Orioli

[illegible] Parigi-Dakar

TIMBOCTU' — Tappa relativamente tranquilla, la sedicesima della Parigi-Dakar. Solo nelle mani c'è [illegible] battaglia. La prova [illegible] [illegible] km e stata vinta [illegible] francese Thierry Charbonnier su Yamaha ma con margini minimi sul connazionale Lalay (Honda) e sul belga Rahier (Suzuki).

Al quarto posto si è piazzato [illegible] Franco Picco che ha guadagnato 24'24" [illegible] [illegible], vittima di problemi [illegible] nici, [illegible] sempre leader [illegible] corsa.

Fra le auto dominio incontrastato dell'armata Peugeot. Ha vinto Pescarolo, davanti a Kankkunen e Vatanen. Ora che Lartigue (Mitsoubishi) ha dovuto abbandonare si tratta solo di arrivare sino al traguardo.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 16 gennaio 1988 è stata di 589.163 copie

LA STAMPA
[illegible] responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco [illegible] Majoli
[illegible] Alfonso Ferrari (presid.)
[illegible] Demartini
Giovanni Persoglio
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in alcune sedi: G.E.C. S.p.A. via Edurdo 86/a Roma
Stampa in alcune sedi: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 95 Carmagnola
© [illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n° 1425
CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20124 MILANO via Cordusio 2/A Tel. (02) 72 01
TORINO, [illegible] Filippo 60 via Roma 45 Tel. (011) 53 07
PRIMA ALBA e M. Cinzano 9 - T. [illegible] ALESSANDRIA e Piemonte [illegible] [illegible] 542 548 e ASTI, Nuova Era Americana 96, Quarto 1 - 1 [illegible] 213 823 e ASTURA e via Brenta 40 e [illegible] 100 e ASTI e Alessandria 20 - T. [illegible] 222 e BIELLA e P. Unica 5 - T. 20 764 e Repubblica 20 - T. 201 230 e BOLOGNA e Indipendenza 24 - T. 228 828 e CAGLIARI e via Roma/Largo 17 - T. 659 647 e CATANIA e [illegible] 5/A e p.le Cantarano 3 - T. [illegible] 13 027 e CATANZARO e M. Greco [illegible] 1 e COSENZA e Nuova [illegible] 180 - Tel. [illegible] e CUNEO e V. Cascina 11 - T. 36 852 e FIRENZE, Borgo Ognissanti 39 - T. 27 24 e [illegible] e via Guinizelli 3 - T. 561 [illegible] e LECCE, Piazza Mazzini 1 - T. 241 [illegible] e MANTOVA e Pomponazzo 3 - T. 361 [illegible] e MESSINA e via Cesare Battisti 6 - T. 36 [illegible] e MODENA e Pomposa 3 - T. 21 [illegible] e NOVARA e Dante Vitali [illegible] 2 - T. 33 141 e PADOVA e Borgo Codalunga 26/a - T. 875 221 e PALERMO e Alberto Amedeo 1 - T. 58 [illegible] e PARMA e Cavour 1 - T. 21 [illegible] e PERUGIA e Alessandro Volta 1 - T. 24 [illegible] e PESCARA e Quinto 1 - T. 21 [illegible] e REGGIO CAL. e Marina [illegible] 12 - T. 20 [illegible] e RIMINI e Dante 26 - T. 24 [illegible] e ROMA e Lovatelli Fontana 3 - T. 47 [illegible] e SASSARI e via Cagliari 17 - T. 23 [illegible] e SIRACUSA e via Gargallo 38 - T. 24 [illegible] e TRENTO e Cavour 1 - T. 23 [illegible] e UDINE e Cavour 1 - T. 50 [illegible] e VERCELLI e Foro [illegible]

L'opera più completa mai realizzata per conoscere, capire e vivere il Paese più affascinante del mondo. Il nostro.

in edicola dal 15 gennaio A SOLE 3200 LIRE

l'Italia
ENCICLOPEDIA E GUIDA TURISTICA D'ITALIA

UN GRANDE SUCCESSO!

L'[illegible]a: un Paese unico al mondo. Per la bellezza [illegible] paesaggi, per la ricchezza dell'arte, per la varietà delle tradizioni, per il suo impareggiabile passato. L'Italia, il tuo Paese. Per conoscerlo, c'è una grande opera dell'Istituto Geografico De Agostini: L'ITALIA, ENCICLOPEDIA E GUIDA TURISTICA. Un'edizione eccezionale, articolata in 2 sezioni differenziate e complementari che costituiscono la più completa e omogenea serie di strumenti informativi, regione per regione. Un'opera unica per completezza di dati, fotografie inedite e ricchissimo corredo cartografico.

I primi due fascicoli e in più le prime 32 pagine del GRANDE ATLANTE D'ITALIA DE AGOSTINI

Il terzo fascicolo sarà in edicola il 26 gennaio

l'Italia
GUIDA TURISTICA
Il mezzo operativo per sfruttare le informazioni della sezione enciclopedica. È stato concepito per viaggiare con intelligenza, senza perdere le mete più belle in ordine alfabetico: 1380 località d'interesse particolare con le indicazioni turistiche più complete e aggiornate. Vengono anche suggeriti 140 itinerari [illegible] lunghezza, forniti di cartina particolareggiata. Corredano le Guide 365 piante topografiche [illegible] e la cartografia completa delle regioni 1:500 000.

Ogni settimana un fascicolo di Enciclopedia e uno di Guida a sole [illegible] lire. 190 fascicoli complessivi che formeranno 17 volumi [illegible] Enciclopedia, 6 volumi di Guide e 1 volume di Atlante Stradale. Oltre [illegible] fotografie a colori. Cartografia completa delle regioni in scala 1:250 [illegible] e 1:500 [illegible].

l'Italia
ENCICLOPEDIA
Una ricchezza informativa, di [illegible] completezza e di esemplare precisione, arricchita da uno straordinario corredo fotografico. In forma sistematica e particolareggiata, i principali quadri conoscitivi di ogni regione: panorama geografico, [illegible] storico, panorama artistico. Completa la sezione enciclopedica il Repertorio dei Comuni, grande dizionario degli 8088 Comuni d'Italia, in ordine alfabetico, con notizie storiche, geografiche e amministrative. Cartografia delle regioni 1:250 000.

l'Italia
ATLANTE STRADALE
Le ultime due pagine [illegible] copertina dei fascicoli dell'Enciclopedia costituiranno, alla fine della raccolta, un volume separato di 380 pagine: l'Atlante Stradale d'Italia, [illegible] tavole cartografiche [illegible] 1:1 000 000 e 1:250 000.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Gruppo G

Conosci Italgas.

L'acqua è pura, trasparente. L'acqua è indispensabile, naturale. L'acqua è ecologica. Come il metano.
E il metano azzurro si chiama Italgas. Un Gruppo con 9000 dipendenti che investe ogni anno circa 600 miliardi in impianti, ricerca, sicurezza e formazione. Personale altamente specializzato progetta, realizza e gestisce la distribuzione del metano nelle città. Una rete di 55.000 km di tubazioni, su tutto il territorio nazionale, eroga ogni anno 4 miliardi di mc di metano azzurro. Un'azienda affidabile che lavora 24 ore su 24 per fornire alle famiglie ed alle attività produttive energia pulita. Una forza buona della natura, sicura, pratica e conveniente che, senza far rumore e senza inquinare, dà benessere a circa 3.700.000 utenti. E tutto questo grazie al Gruppo Italgas, al lavoro da 150 anni per offrire tutti i giorni un servizio indispensabile. Come l'acqua.

italgas
gruppo

Polemiche in Val di Susa per un caso di inquinamento

Il bosco si tinge di nero

A Meana, in frazione Cantalupo, gravi danni sarebbero causati dal fumo prodotto da forni in cui vengono bruciati residui gommosi - Ma i responsabili dell'azienda smentiscono: «Le analisi dell'Usl e della Provincia hanno dimostrato che le accuse infondate»

MEANA — Proteste in Val Susa per il nerofumo che sarebbe provocato dai forni di una cava, dove ogni giorno vengono bruciate tonnellate di . L'assessorato provinciale all'ecologia ha denunciato alla pretura di Susa l'azienda *«per proseguimento in attività di inceneritore in mancanza di autorizzazione»*. Una da denuncia alla Procura porta la firma del consigliere provinciale Giorgio Garelli (dp).

Nella zona della cava , presso la frazione Cantalupo, il paesaggio ed i boschi sovente appaiono come dipinti di nero a causa della caligine, che sarebbe stata individuata anche a duemila metri nel parco dell'Orsiera-Rocciavrè. Inutili finora le proteste alle borgate Cantalupo. La «Gran Borgata»: *«L'inquinamento arriva per prima nelle stanze. I balconi diventano neri, i vetri grassi: che diavolo ci tocca respirare?»*.

Tutto è da quando la «Cava Palli e C.» iniziò a cuocere la calce, utilizzando (a 1000 gradi) copertoni di auto. La ed il nerofumo presero a preoccupare gli abitanti della zona e i villeggianti . Ma le battaglie di Cantalupo e altre borgate hanno registrato sconfitte.

«Abbiamo sempre fatto il possibile — si giustifica il sindaco Mario Allemanno —: *ricorsi, carte bollate, denunce. Non si riesce a dimostrare nulla, anche se dicono che c'è l'inquinamento. Tocca all'Usl intervenire»*.

Ribattono gli abitanti: *«Il Comune ha fatto molte promesse altrettante parole: ma è riuscito a impedire che si continui a respirare nerofumo. E' il sindaco responsabile della dei suoi concittadini»*.

Se, come afferma l'assessore provinciale Sibille, l'Usl 36 della Val Susa *«appare lattante nei controlli»*, sfortunata è anche la Provincia che attraverso gli ispettori ecologici più volte è ricorsa alla magistratura. Risultato: l'ultima assoluzione della cava è avvenuta nel novembre scorso.

La Palli brucia di gomma (combustibile non vietato, permesso dalla Regione Piemonte). Il Criap (Ente regionale che dovrebbe sanzire i limiti dell'inquinamento) non si è pronunciato. L'azienda ha forni (con depuratore), ma ora risulta essere senza autorizzazione regionale: un balletto di permessi, negati e riconcessi.

Tra interrogazioni bollate ed annullate, la polemica continua. Questo grazie alla legge sull'inquinamento atmosferico, che è dimostrarsi di difficile applicazione.

Ma perché si continua a bruciare residui gommosi? *«I forni consentono solo questo combustibile* — afferma l'ing. Luigi Frairia, amministratore della Palli —, *poi gli sfridi di gomma a 1000 gradi, utilizzati anche da altre aziende, non inquinano. Lo hanno dimostrato le analisi dei laboratori dell'Usl e della Provincia: siamo sempre stati assolti. Sono la Regione e la Provincia inadempienti nel concedere le autorizzazioni: ho le lettere scritte. Non è vero che c'è caligine nella zona cava e nelle borgate: è solo un'invenzione dei verdi e estremisti che Torino»*.

Giuliano Dolfini

LA VECCHIA GAZZELLA VA AL RALLY

Parte stamane da piazza San Carlo (ore 11.30) la Coppa delle Alpi, prova di regolarità per auto d'epoca che, dopo aver toccato St. Moritz e Madonna di Campiglio, si concluderà mercoledì a Cortina. Fra le auto partecipanti anche una Gazzella dei carabinieri in allestimento Anni 70: è una Giulia Ti super color cachi con sirene, lampeggiatori ed impianto radio in perfettamente funzionanti. Preparata dai meccanici dell'Arma, ha alla guida due carabinieri del Nucleo radiomobile di Torino: il brigadiere Lutecchi e l'appuntato Antoccioli

Viglongo moriva un anno fa

Da politico ad editore

Rievocate le tappe significative della vita

TORINO — Andrea Viglongo, settant'anni giornalista a Torino: dall'«Ordine Nuovo» all'«Almanacco Piemontese». La sua figura, a oltre un dalla sua morte avvenuta nel dicembre dell'88, è stata ricordata l'Associazione Circolo della stampa in un dibattito al quale hanno partecipato come relatori-testimoni Giancarlo Bergami, Norberto Bobbio, Diego Novelli e Giovanni Tesio. Presenti centinaio di persone.

Sono state due ore di discussione su un personaggio *«dal carattere difficile»*, nato nel 1900 e che a 15 anni era già iscritto alla Federazione giovanile socialista e, cinque anni dopo, era capocronista nel giornale diretto da Antonio Gramsci. Le tappe più significative della sua militanza politica sono state ripercorse e fissate nel dettaglio fino al giorno in cui venne espulso, dopo una lite con Togliatti, dal Pci (Partito comunista d'Italia) a Viglongo aveva aderito. Un momento importante nella sua storia è che dal '29 si dedicò completamente all'attività editoriale in proprio percorrendo strade difficili. E' Viglongo che come Fancelli, Salgari, Verne, Luigi Motta.

Un'attività redditizia che ha svolta durante la guerra quando incontrò Pinin Pacòl, il poeta che stava portando la cultura piemontese fuori confini nazionali, e Nino Costa, amici che rispondono alle esigenze di fare di regional-popolare, più vicina alla gente. In questo contesto nasce l'Almanacco Piemontese.

Il preside manager

TORINO — Ultimo giorno di incontri al Lingotto dedicato a *«Il dirigente scolastico tra mondo del lavoro e mondo della scuola»*, convegno per i capi istituto del Nord Italia, a cura dell'Associazione direttori e presidi. Tanti e antichi problemi travagliano la categoria: responsabili dei propri istituti, direttori e presidi hanno pochi strumenti per intervenire. Un esempio: le comunicazioni giudiziarie per il mancato adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza, ma i sono competenza degli enti locali. Le relazioni hanno avuto un denominatore comune: il compito dei capi istituto è difficile dal punto di vista amministrativo, ancora di più quello didattico perché devono coordinare crescenti culturali.

Truffatore condannato

TORINO — Accusato aver venduto case per almeno milioni, Orlando Procopio, socio accomandatario dell'Immobiliare Prem di via Marco Polo 41, è stato condannato dalla quinta sezione penale del tribunale a 5 anni e mezza di carcere.

solo a gennaio

Abiti sfilata a metà prezzo

da sposa, cerimonia e

Grosalba

Atelier corso Vittorio Emanuele 011/883055
Boutique Carlo Felice 57, 011/512346

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

PIAZZA CHIERO Centro Europa (via Chevalley) in palazzo recentissimo ultimo appartamento composto di ingresso salone 3 camere cameretta bagno cucinino bagno nuovi doppi servizi e permute

SANTA RITA (via Correnti) in palazzo signorile proponiamo appartamento di ingresso camera ampio tinello cucinino bagno prezzo ribassatissimo pagabile con mutuo bancario prima casa con rate pari ad un affitto

VIA MONCENISIO (corso Trapani) in palazzo d'epoca proponiamo appartamento di ingresso 3 camere tinello angolo cottura bagno pagabile in 15 anni con rate pari ad un affitto

CORSO DANTE (via Madama Cristina) in stabile signorile proponiamo appartamento di salone, camera da letto, cucina, angolo cottura bagno mutuo dilazioni a permute

SALVARO (via Galliari) in stabile decoroso prezzo affare ingresso 3 camere cameretta cucina servizi anticipo tre 9 milioni più rate mensili di lire 400 mila volendo permute

CENTRO (via Lagrange) via Balbo, da ristrutturare ingresso 3 camere cucina in stabile decoroso affarone pagabile in 15 anni con mutuo prima casa a tasso agevolato

POZZO STRADA (via Tarvisio) luminoso ingresso camera cucina bagno affarone lire 7 milioni anticipo più rate da lire 250 mila pari ad un affitto

CORSO BRESCIA affare 2 appartamenti adiacenti di camera cucina ingresso cadauno tutto a lire 52 milioni pagabili con minimo anticipo e ampie dilazioni

CROCETTA (corso Einaudi) in stabile datato di terzo accettabile proponiamo appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno possibilità di mutuo lasciando prima casa a tasso agevolato

FIAT MIRAFIORI in palazzo recente ingresso soggiorno 3 camere cucina balconi con gas prezzo affare con mutui quasi gratuiti e permute

PARELLA (piazza Rivoli) via Borgovera vendiamo a prezzo ribassatissimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio camera matrimoniale anticipo più rate mensili pari ad un affitto

MARAFIORI SUD via Onorato Vigliani (via Pisacane) in stabile di decoro consigliamo l'acquisto di un ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio camera pagabile con un minimo anticipo più mutuo bancario quindicennale

VIA CIGNA (via Urbino) completamente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia minimo anticipo e mutuo bancario con rate mensili pari ad un affitto

BORGATA VITTORIA (via Balbis) in stabile decoroso con terzo ascensore vendiamo appartamento di ingresso camera cucina 2 servizi anticipo lire 9 milioni più rate mensili di lire 400 mila volendo permute

CENTRO (via Lagrange) via Balbo, da ristrutturare ingresso 3 camere cucina in stabile decoroso affarone pagabile in 15 anni con mutuo prima casa a tasso agevolato

CORSO POTENZA (via Borgovera) in bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino cantina box con rate mensili anticipo e rate mensili pari ad un affitto con mutuo prima casa

CORSO FERRUCCI (corso Re Umberto) splendido camera cucina bagno ripostiglio completo di lavatrice 2 camere cucina bagno ripostiglio vendiamo a prezzo affare possibilità di mutuo bancario pari ad un affitto

BORGARETTO in stabile recente ingresso camera tinello cucinino angolo cottura bagno ripostiglio cantina box con rate mensili anticipo e mutuo a lungo termine

COLLEGNO corso Francia in palazzo signorile proponiamo ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno cantina box con rate mensili anticipo e mutuo a lungo termine

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

BORGARO TORINESE in stabile recentissimo splendido ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vendiamo lire 9 milioni più rate mensili pari ad un affitto

AURORA (via Mascagni) in stabile decoroso proponiamo appartamento composto di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno anticipo lire 10 milioni più rate mensili pari ad un affitto

MIRAFIORI SUD via Onorato Vigliani (via Pisacane) in stabile di decoro consigliamo l'acquisto di un ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio camera pagabile con un minimo anticipo più mutuo bancario quindicennale

VIA CIGNA (via Urbino) completamente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia minimo anticipo e mutuo bancario con rate mensili pari ad un affitto

BORGATA VITTORIA (via Balbis) in stabile decoroso con terzo ascensore vendiamo appartamento di ingresso camera cucina 2 servizi anticipo lire 9 milioni più rate mensili di lire 400 mila volendo permute

BENASCO (Cuneo) in zona panoramica vendiamo ingresso camera cucina bagno cantina box con rate mensili anticipo e mutuo bancario prima casa a tasso agevolato

SUPERGA (Baldissero) in stabile di costruzione recentissima vendiamo 2 camere cucina bagno ingresso volendo box anche scelta di mutuo a lungo termine

BORGARETTO in stabile recente ingresso camera tinello cucinino angolo cottura bagno ripostiglio cantina box con rate mensili anticipo e mutuo a lungo termine

COLLEGNO corso Francia in palazzo signorile proponiamo ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno cantina box con rate mensili anticipo e mutuo a lungo termine

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Assolta un'operaia che assisteva un ottantenne

Un aiuto per amicizia non per spillare soldi

L'accusa era di «circonvenzione di incapace» - Scagionata dai testi

TORINO — Il giudice istruttore Marilinda Mineccia ha prosciolto con formula piena, *«perché il fatto non sussiste»*, Marilena Zanardelli, 38 anni, di Rebaudengo 14, operaia alla Ninfarina, dall'accusa di aver circuito un anziano per appropriarsi della sua pensione.

La Zanardelli era finita sott'inchiesta nell'estate '85 dopo una denuncia alla Procura della Repubblica: *«L'operaia della Ninfarina mi ha fatto di essersi presa cura di Armando Dalmasso, pensionato di 83 anni, vedovo dal 1980, abitante in via Strambino. E'è attaccata a quel povero vecchio per prendergli le due pensioni che ammontano a quasi un milione e mezzo. Non è caso, è proprio la Zanardelli che gliele ritira. Controllate in quale miseria, abbandono e solitudine vive il Dalmasso e capirete subito dove sono finiti i suoi soldi»*.

Imputata di circonvenzione d'incapace, la si difendeva, con l'avv. Chiappero: *«Tutte calunnie. Ho conosciuto il Dalmasso al circolo Arci di via Poggio 16: è una cara persona, sola, che cerca unicamente aiutare. Siamo amici, mai pensato di approfittare di lui. E' vero che ritira la pensione, ma non ho mai toccato una lira»*.

Armando Dalmasso, che adesso vive nella Casa dell'Ospitalità gestita dal Comune in via Ghedini 8, confermava il racconto della Zanardelli: *«Non ha mia derubato, è un'amica cara»*.

Decisive, per il proscioglimento, sono stati però i numerosi testi escussi dal giudice Mineccia. Ofelia Ricci, titolare della trattoria «Aquila» di Rebaudengo in cui a volte pranzavano Dalmasso e la Zanardelli, Carlo Galasso, proprietario della vinicola di via Monterosa 36 dove passava i pomeriggi il pensionato, e Graziella Arqua che gestisce l'Arci di via Poggio hanno dichiarato a verbale: *«La Zanardelli e il Dalmasso veramente amici. Lei l'ha sempre aiutato, gli fa un sacco di commissioni»*.

accoltellato a Imperia

IMPERIA — Gaspare Gullo, 31 anni, via Vittime di Bologna 11, è stato accoltellato, l'altra sera, davanti a un ristorante di Imperia dopo aver preso parte a una cena con amici: il fratello Giuseppe, 29 anni, è finito in carcere per favoreggiamento; avrebbe raccontato tutti i particolari sul fatto.

La polizia non ha ancora chiarito i motivi del litigio. Il ferito, in gravi condizioni, è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Il protagonista di sanguinosa rapina nell'81

E' tornato in carcere

In libertà per decorrenza dei termini, doveva espiare ancora anno e 9 mesi - Si barricò in un distributore di benzina con 2 ostaggi

Antonio Giuliano, 31 anni

TORINO — Nel dicembre '81 fu protagonista tre complici di una drammatica rapina. Assaltarono un distributore di benzina a Fossano, all'imbocco dell'autostrada per Savona: sorpresi dai carabinieri e polizia, si barricarono con due ostaggi, i gestori, marito e moglie.

Dopo quattro ore di inutili trattative, fu un conflitto a fuoco, rimasero tutti feriti. Vennero arrestati, processati e condannati.

Uno dei rapinatori, Antonio Giuliano, 31 anni, in questo periodo era in libertà per decorrenza termini. La sa notte è stato arrestato dagli agenti della Mobile per ordine della Procura generale di Torino: deve ancora espiare, proprio per quell'episodio, un anno, 9 mesi e 28 giorni di reclusione. E' stato fermato dal maresciallo Bagagini a Buttigliera Alta, in via Capoluogo 23, dove abita.

Furono ore di . Doveva essere una rapina colpo sicuro». I quattro (Giovanni Fioravante, Carneri, Domenico Pedicone e Antonio Giuliano, tutti della Valle di Susa), si erano al distributore di benzina all'imbocco dell'autostrada. Entrarono nel bar, sorprendendo e minacciando le armi i gestori, Giovanni Abbà e la moglie.

Gli Abbà avevano installato da poco un sistema di allarme, collegato la vicina stazione carabinieri. Riuscirono a metterlo in funzione: mentre i rapinatori erano ancora in azione, il distributore venne circondato dalle forze dell'ordine.

I banditi rimasero per quattro ore asserragliati nel locale. Poi decisero di fuggire, a bordo di una 127, sulla quale fecero salire anche i due ostaggi. Aprirono il fuoco verso gli agenti e i carabinieri che risposero a raffiche di mitra. Un inferno. Tutti rimasero feriti, in modo grave anche Caterina Abbà.

dalle provincia

Wwf e cacciatori

PINEROLO — Protezionisti e cacciatori alleati gli abbattimenti invernali di cinghiali. Dopo alcuni gruppi Val Sangone, anche cacciatori delle Valli Chisone, Pellice e Susa si alla riapertura delle battute. E per questo si sono schierati a fianco del Wwf. Unendo le forze, hanno chiesto la revoca della delibera provinciale che ha riaperto le battute. *«Le molte femmine dei cinghiali sono gravide* — dicono Wwf e cacciatori — *e non vanno uccise. Inoltre nell'Oasi del Barant si potrà sparare ai caprioli anche mufloni e camosci che fuggiranno spaventati a morte»*.

Un pedone travolto

CIRIE' — Verso le 22, l'altra sera, un pedone è finito sotto le ruote di un'auto che viaggiava a moderata andatura a Ciriè, in via Lanzo. La Ciu di Gaspare Pisacane, 50 anni, via Bracciri 24, ha investito Luigi Italia, 36 anni, Nole, via Vito 1. E' ricoverato all'ospedale di Ciriè con prognosi riservata.

Morto l'avv.

CHIVASSO — Cordoglio per la dell'avv. Renzo Varetto, deceduto ieri mattina a 50 anni a causa di un male incurabile. Stimato professionista, l'avv. Varetto stato per molti anni vicepretore mandamentale chivassese. I funerali si svolgeranno domani, con partenza alle 15.30 dall'abitazione di viale Matteotti 6.

Esplode due autocisterne

CHIVASSO — E' costato ad Antonio Tavano, 25 anni, un passaggio concesso a due autostoppisti in via Puverella. I ragazzi, dopo qualche chilometro, hanno immobilizzato l'autista rapinandolo del portafogli con 40 mila lire e della Fiat 500. Il Tavano ha tentato di reagire ed ha avuto lievi ferite.

Ucciso da un «pirata»

AGLIE' — E' l'altra Ciu Esterina Gedda, 60 anni, investita travolta giovedì sera un furgoncino che è subito fuggito. Inutili finora le ricerche dei carabinieri per individuare l'autista «pirata».

Per gli autotrasportatori

MOMPANTERO — In occasione della festa patronale Sant'Antonio, si svolge questa mattina il 27° raduno degli autotrasportatori della Valle di Susa. Al più anziano verrà consegnata una medaglia d'oro con pergamena.

I Conti di Agliè

AGLIE' — dal cerimoniere Ezio Bianchi, oggi, dal castello ducale usciranno i protagonisti dell'ostavo carnevale. I Conti San Martino, la cui è mantenuta segreta.

Bloccano troppo

CARIGNANO — Quaranta operai della Teksid hanno bloccato per alcune ore, sui piazzali dello stabilimento, quattro autobus della ditta Atl. Motivo della protesta: i recenti aumenti del biglietto che, secondo i manifestanti, sono «immotivati».

Protesta coi trattori

Martedì davanti Consiglio regionale per contestare la discarica di Volvera

VOLVERA — Un Consiglio comunale aperto, convocato in Municipio per le 10, e un corteo di protesta, previsto per martedì in concomitanza con la riunione del Consiglio regionale: ritrovo dei trattori alle in piazza Solferino; percorso: via Pietro Micca, piazza San Carlo, via Roma, piazza Castello, via Verdi davanti Rai sono le manifestazioni indette dal Comitato anti-discarica.

Volvera è uno dei Comuni individuati Consorzio Torino per ospitare un impianto destinato smaltimento dei rifiuti, che verrebbe utilizzato da numerosi centri. La zona considerata è confinante con attuali discariche Fiat in regione Gerbole, dal momento che è e altri depositi di spazzatura. «Non vogliamo — protestano a Volvera — i rifiuti altrui. D'altra parte, utilizziamo entro i confini comunali».

Questa discarica, in località Cascina Carita, ha superficie di mila metri quadrati una capacità mln metri cubi. Il terreno appartiene alla Fiat. Una convenzione firmata nell'85 autorizza l'azienda a sbarazzarsi, per un decennio, propri industriali «assimilabili a quelli urbani», purché accolti l'onere di analizzre anche quelli del ne. Se la buca dovesse rivelarsi insufficiente, la Fiat non potrà comunque recedere dal vincolo decennale dell'accordo.

In un volantino diffuso dal Comitato nei giorni scorsi, viene chiesto a tutti abitanti rinunciare a mezza giornata di lavoro, un modesto «sacrificio contro 23 anni di immondizia». Afferma il consigliere Franco Favaro (Nuovo Campanile): «Porteremo di presidenti della giunta Beltrami e del Consiglio Viglione e alla Rai copia delle oltre 8 mila firme raccolte».

confezioni m

TORINO - Via Carlo Alberto 29 (angolo Gioliti)
Telefono 011 530.020

VENDITA

PREZZO meraviglioso

ALCUNI ESEMPI:

GIACCONI UOMO	VARI TIPI	L.	39.000
GIACCONI DONNA	»	L.	39.000
CAPPOTTI UOMO	»	L.	79.000
CAPPOTTI DONNA	»	L.	79.000
CAMICIE UOMO FLANELLA	»	L.	10.000
CAMICIE UOMO	»	L.	15.000

Tantissimi altri capi sempre a prezzo m meraviglioso

confezioni m TORINO - BOLOGNA - S. REMO - NAPOLI - PALERMO

Scrivete la vostra opinione

Il dono dei Greci

Un evento assolutamente inusitato ed insolito anche per la bizzarra e variegata storia italica si è verificato nell'Alessandrino. All'offerta di ben 2 miliardi da parte della Protezione Civile per la bonifica dei terreni inquinati della Baratta, il Comune di Alessandria, anziché gioirne pubblicamente, si è tirato indietro chiedendo tempo.

Contemporaneamente la Provincia ha elegantemente rifiutato di essere «titolare», ossia responsabile, del recupero dei bidoni inquinanti tuttora giacenti a Sezzadio e a Valenza, non volendo avere niente a che fare con gli altri 2 miliardi stanziati.

La Provincia, solo se ufficialmente richiesta dai Comuni di Sezzadio e Valenza, si limiterà a dare «assistenza», tramite il proprio Comitato tecnico, tenendosi però ben alla larga sia dai denari che da ogni responsabilità presente o futura.

Ma come mai ambedue gli enti pubblici alessandrini, notoriamente alla ricerca di sponsali ben dotati, si dimostrano così freddi l'uno verso la ricca sposa della bonifica della Baratta, mentre l'altro si dichiara solo disposto ad un matrimonio formale, ufficialmente non consumato?

La risposta è molto semplice. Ambedue le spontane, spacciate per vergini, in realtà non lo sono affatto, ma sono madri di due orribili bambini, le ditte Castalia ed Ecodeco, a cui la Regione vorrebbe fossero affidati studio e esecuzione dei lavori.

A gelare gli ardori maritali di Comune e Provincia, invitati come San Giuseppe a fare da padre putativo, è il timore che i pargoletti siano un po' troppo vispi e voraci, con il rischio di finire nelle grinfie per causa loro. Pare infatti che la Camorra di Napoli, trapiantando al Nord tradizioni da Cosa del Mezzogiorno, abbia chiesto al Comune di Alessandria ben 750 milioni per il solo studio di fattibilità e l'assistenza lavori, su una spesa complessiva di 2 miliardi.

Arrivati a questo punto diviene indispensabile, prima di affidare alle due ditte nuovi lavori, come proposto dalla Regione, fare un po' di «glasnost», di trasparenza, anche sulle loro attività passate. Essendo trascorso ormai più di un anno e mezzo dal rinvenimento dei bidoni, non si può certo più parlare di emergenza né della necessità, dovuta ad un intervento immediato, di diminuire appalti senza preventivi controlli.

Se le due ditte passeranno l'esame, meglio per tutto. Potranno così partecipare, senza ombre e sgradevoli polemiche, all'assegnazione di ulteriori incarichi. Se non lo passeranno, potranno essere sostituite con altre imprese facilmente disponibili sul mercato. Ci permettiamo di ricordare che è un lavoro di bonifica ciò che è unicamente la «direzione scientifica».

Una volta stabilito il «che fare», il recupero ed il trasporto materiale degli inquinanti diviene solo un lavoro di bassa manovalanza, eseguibile da qualsiasi impresa dotata di un minimo di buon senso comune oltre che della attrezzatura adeguata. Sia il Comune che la Provincia di Alessandria, il primo per avere già commissionato studi a Milano, e la seconda disponendo di consulenti tecnici propri, non hanno alcun bisogno di aiuti esterni.

I fatti chiacchierati non fanno luce sui seguenti: verificare se i 40.000 fusti estratti dalla Castalia in discarica a Cadano non siano per troppi e molti di loro non contengano che argilla e ghiaia [illegible]. Nel contempo occorrerebbe vedere quale sia l'origine dei 10.000 metri cubi di terra contaminata che si vorrebbe smaltire in discarica, nonché delle altre 9000 tonnellate, sempre di ghiaie inquinate, da trattarsi termicamente.

A queste sostanze solide vanno aggiunti 50.000 metri cubi di acque inquinate da bonificare, più ulteriori 10 tonnellate, sempre di acque, da avviare ai depuratori. Di fronte a questi dati diviene irrinunciabile verificare il sospetto che tutto questo accumulo sia stato causato dalla rupe, con troppa fretta, con il risultato di infrangere gran parte dei bidoni spargendo i liquami nelle ghiaie e nelle acque di subalveo, anziché recuperarli interi e svuotarli prima di estrarli.

Bisognerebbe poi spiegare come mai il diaframma, richiesto da uno dei maggiori e più autorevoli geologi italiani, per fermare l'afflusso delle acque di subalveo scorrenti sotto la discarica in diretto contatto con i bidoni, sia costruito con ben sei mesi di ritardo nonostante le richieste ripetute. Bisognerebbe anche giustificare di fronte all'opinione pubblica come mai, pur essendo noto che l'area della discarica di Cadano sia esondabile dalle stagionali piene dello Scrivia, non ci si sia preoccupati di circondarla e proteggerla con una piccola diga.

Avvenne così che il cantiere di bonifica fu riaperto per alcuni giorni da oltre un metro di acque vorticose. Tutti questi interrogativi giustificano e spiegano il comportamento prudente e guardingo degli alessandrini e la loro diffidenza verso i 4 miliardi stanziati, facendo proprio l'antico proverbio latino «Danaos et dona ferentes». Temo i Greci anche se portano doni

Guido Manzone

Nessuna motivazione apparente per il delitto-suicidio di strada Vecchia Vercelli

Casale, la follia ha ucciso

I padroni di casa: «L'agente e la moglie erano gentili e riservati: non li abbiamo mai sentiti litigare» - I colleghi del poliziotto: «Sicuramente Giovanni è stato colto da un raptus» - Crea non ha lasciato neppure un biglietto di spiegazione

CASALE MONFERRATO — *«Dormivamo e ci hanno svegliati gli spari: dopo pochi istanti abbiamo sentito suonare il campanello di casa. Sono andato ad aprire e mi sono trovato davanti il giovane che mi ha detto: "Signor Pisano, chiami subito la polizia. Ha capito?". Mentre formava al telefono il numero abbiamo sentito l'altro sparo».*

Questa la testimonianza di Giampiero Pisano, titolare di un negozio di elettrodomestici in strada Vecchia Vercelli, vicino di pianerottolo e padrone di casa di Giovanni Crea, l'agente della polizia di che venerdì ha ucciso con sei colpi di pistola la giovane moglie, Carmela Labanca, 23 anni, e poi si è tolto la vita con una pallottola alla tempia.

La tragedia che è esplosa nel piccolo alloggio ammobiliato (camera da letto, bagno, cucina e uno stretto corridoio) al secondo piano della palazzina di strada Vecchia Vercelli 3 non ha avuto testimoni.

Solo il suocero ottantenne di Pisano, che dorme in una stanza adiacente alla camera da letto dove è avvenuta la tragedia, ha raccontato di aver sentito una discussione tra i due giovani, il tono delle parole non così alto da far pensare a violento litigio.

Dice Natalina Massola, moglie di Giampiero Pisano: *«Si erano sposati a fine giugno a Scalea, in Calabria, ed a luglio erano tornati a Casale. Abbiamo affittato loro un mini-alloggio ammobiliato. Conducevano una vita ritirata e non ho ricordo di aver sentito litigare».*

Aggiunge Natalina Massola: *«L'agente parlava poco. Ci salutava, era rispettoso, una brava persona. Non riesco a capire che cosa possa essere accaduto».*

E la domanda su cosa può essere stato a scatenare la follia omicida nel giovane poliziotto se la pongono anche i suoi colleghi.

Si avanza l'ipotesi che alla base del gesto ci siano motivi di gelosia. L'agente qualche giorno fa aveva confidato al principale di Carmela Labanca, il pasticcere Giovanni Simon Osta (titolare della pasticceria «Carlin» di piazza Battisti), di avere intenzione di divorziare, *«non sto più alla ragazza»*. Evidentemente, quindi, qualche cosa non andava nel rapporto della giovane coppia.

Carmela, che i vicini ricordano ragazza *piccolina, dai lunghi capelli neri»*, aveva iniziato a lavorare in pasticceria durante le recenti festività natalizie; *«In questi giorni stavamo espletando le pratiche per l'assunzione definitiva»*, spiega Simon Osta.

La giovane addetta al laboratorio della pasticceria ed i compagni di lavoro la ricordano *«una brava ragazza, riservata, che ultimamente aveva iniziato a scherzare»*.

Casale Monferrato. La casa dove è avvenuto il delitto-suicidio. Nel riquadro Giovanni Crea

originario di e Crea si conoscevano da diverso tempo. Ritornando in paese le vacanze, il poliziotto si fidanzato lei ed insieme avevano deciso di sposarsi. La loro sembrava una storia d'amore destinata a durare a lungo. Invece, si è conclusa nella tragedia.

«E' veramente una tragedia e non c'erano segni premonitori di quanto poi è successo», commenta il dottor Giorgio Repetto, il magistrato accorso sul luogo dell'omicidio-suicidio nella notte di venerdì.

In commissariato tutti sono rimasti choc per quanto è avvenuto. Di sono tensione e commozione sui volti del dirigente, il questore Luigi Stucchi, e di tutti i sottufficiali e agenti.

Dice il sovrintendente Teresio Morsetti: *«Solo ultimamente Crea si era dimostrato un po' schivo, scontroso. In precedenza invece era pronto alla battuta, cordiale. Siamo tutti sconvolti per quanto è successo. È difficile dare una spiegazione a questo tragico episodio»*.

Il poliziotto, che aveva sempre prestato servizio sulle «volanti» (era arrivato a Casale nell'agosto non ha lasciato alcuno scritto di spiegazione. *«Sicuramente è stato colto da un raptus di follia»*, dicono alcuni suoi colleghi.

Mauro Facciolo

(Servizio a altra pagina)

Le ha ordinate il magistrato dopo la tragica sparatoria alla scuola di polizia

Due perizie per la morte dell'agente

Claudio Roveda

ALESSANDRIA — Fabio Baldovino, 21 anni, via Casalcermelli, l'agente ausiliario in servizio di leva alla Scuola di Polizia che l'altro pomeriggio ha ucciso con un colpo di pistola il e sommultore Roveda, di Arquata Scrivia, è stata contestata l'accusa di omicidio colposo.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola, che sta conducendo l'inchiesta sul drammatico episodio, domani interrogherà nuovamente Baldovino alcuni colleghi.

Contemporaneamente il magistrato ha ordinato al dottor Fornì, dell'ospedale cittadino, una perizia medica sulla salma della giovane vittima e il dottor Cavenago di Genova perizia balistica sull'arma da cui è partito il colpo mortale, una Beretta calibro 9 modello 51. In dotazione agli agenti.

Il procuratore della Repubblica vuol far piena luce sulla vicenda e chiarire i particolari, anche alla attuale (fatti resta valida la tesi disgrazia, anziché quella avanzata in un primo tempo di uno scherzo fra commilitoni finito tragicamente.

Il colpo sarebbe partito mentre Fabio Baldovino stava scaricando l'arma. Così ha anche dichiarato il giovane agente ausiliario durante il primo interrogatorio, venerdì pomeriggio alla presenza del proprio difensore, l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia.

Fabio Baldovino ha confessato le lacrime il proprio errore dicendosi volto aver involontariamente causato la morte di Claudio Roveda («*Per me era un fratello e il mio migliore amico*», detto piangendo al magistrato).

I funerali Claudio Roveda avranno luogo martedì. Il giovane, diplomatosi lo scorso anno perito aeronautico all'Istituto tecnico industriale «Volta» Alessandria, abitava coi genitori e il fratello minore in via Regonea 10 ad Arquata Scrivia.

La tragedia è avvenuta nella camerata della caserma dove i due giovani, smontati dal servizio di guardia, si stavano cambiando: Claudio Roveda, raggiunto al cuore, è morto prima giungere all'ospedale.

a. c.

Dopo una lunga inchiesta su una fornitura di motori marini

Arrestati per esportazione di valuta un tortonese e un «armatore greco»

Denunciati dai titolari di una ditta, ai quali avevano chiesto prima 70, poi altri 100 milioni

TORTONA — È conclusa con l'arresto di un faccendiere tortonese e di un sedicente armatore greco (nei suoi confronti sta comunque svolgendo accertamenti l'Interpol) un'indagine condotta per alcuni mesi carabinieri della Compagnia di Tortona in collaborazione il reparto operativo di Alessandria.

Per il l'accusa nei confronti dei è stata di esportazione illegale di valuta, e per questo il magistrato ha confermato l'arresto, ma non è escluso dal proseguimento dell'inchiesta emergano altri reati.

Le manette sono scattate per Pinangelo Girani, 47 anni, a Tortona in via Barabino, sedicente armatore greco Gouliamos Charalambos, di 33 che abita Atene.

A confermare il provvedimento d'arresto è stato il procuratore della Repubblica Emilio Giribaldi, il quale coordina l'inchiesta e che ha concesso a Pinangelo Girani gli arresti domiciliari, tre il greco è stato rinchiuso nel carcere tortonese.

Nel 1986 Pinangelo Girani si era presentato agli industriali Renato Rumi, 42 anni, Tortona, corso Coppi, ed Eugenio Balduzzi, di Casalnoceto, titolari, a Voghera, di motori marini ed altro materiale simile, proponendo loro un «buon affare» tramite un armatore greco.

Gli industriali si mostrati interessati era seguito lo scambio di presentazioni. Pinangelo Girani aveva poi detto di essere a che ni della era tempo giacente ormai superato e che difficilmente avrebbe potuto essere venduto Italia.

«Not — aveva assicurato il tortonese — riusciremo a piazzarlo a Cipro, tramite società Diamond Cutter, per un importo di due miliardi, ci deve essere riconosciuta una provvigione del 25 per cento».

L'accordo raggiunto, industriali tortonesi versarono al greco un acconto di 70 in assegni e qualche tempo dopo la merce venne spedita su alcuni container. Il materiale (motori marini ed altro) venne però bloccato a Patrasso, Grecia, ufficialmente perché «non sufficientemente coperto da assicurazione».

Per alcuni mesi la rimase bloccata nel porto e industriali, sospettando truffa, si rivolsero carabinieri squadra di polizia giudiziaria, i quali avviarono le indagini.

La settimana, però, Pinangelo Girani e Gouliamos Charalambos si sono rifatti vivi, informando i titolari della ditta di Voghera che per sbloccare la merce occorrevano altri assegni per 100 milioni. Il denaro avrebbe dovuto essere consegnato a Brescia. All'appuntamento, però, gli industriali si sono presentati i carabinieri i quali, dopo avere atteso il momento della degli assegni, sono intervenuti bloccando il ed il tortonese.

Entrambi accompagnati a Tortona ed arrestati per esportazione di valuta. Del fatto è stato informato il magistrato, che arresti.

L'inchiesta non è conclusa: si attendono, tra l'altro, gli esiti accertamenti svolti in Grecia dall'Interpol per fare luce sull'attività di Gouliamos Charalambos.

Roberto Scaglioti

Dieci denunciati per gioco d'azzardo

VOGHERA — I carabinieri hanno fatto irruzione in un bar di Casteggio ed hanno denunciato una decina di persone sorprese a giocare d'azzardo.

Sono: Angelo Mancuso, 34 anni, gestore del bar, Carmelo Girgenti, Giuseppe Orestano, Gaetano Lo Monaco, Giuseppe Siciliano, Salvatore Siciliano, Ercole Montagna, Francesco Rocchelli, Angelo Cammarata, tutti di Casteggio, e Pietro Chiesa, di Borgo Priolo.

Riconosciuto infermo di mente non subirà processi

Voleva minare una casa

ALESSANDRIA — Non sarà processato Sebastiano, un pensionato di 71 anni, abitante in via Roma ad Arquata Scrivia, che a fine novembre venne arrestato per tentata strage (voleva far esplodere la di un palazzo).

Il giudice istruttore Nicola Nappi ha derubricato l'accusa in quella pesante di minacce gravi e ha non doversi procedere nei confronti dell'anziano arquatese perché è totalmente infermo di mente. ha stabilito perizia psichiatrica compiuta su richiesta del difensore, Giuseppe Lanzavecchia.

Il magistrato ha informato del provvedimento le autorità sanitarie e il sindaco di Novi Ligure.

Sebastiano Mele, che attualmente era agli arresti domiciliari, finirà manicomio ma sarà curato nel reparto psichiatrico dell'ospedale.

Si è così conclusa una vicenda che avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze. Il 25 novembre Sebastiano Mele, da giorni in preda a viva agitazione, aveva infatti cercato di far saltare in aria intero condominio: credendosi vittima di una persecuzione aveva messo in atto un piano pazzesco.

Alle 2 di notte aveva di far esplodere la caldaia del condominio di via Sant'Antonio dove sono alloggiate famiglie fra cui la famiglia Torre proprietaria dell'alloggetto di via dove abitava il pensionato, che tempo prima avviso di sfratto.

Sebastiano Mele si era procurato due taniche con cinque litri di benzina ciascuna e le aveva collocate vicino al serbatoio di gasolio che rifornisce l'impianto di riscaldamento del palazzo. Quindi aveva il fuoco ed era fuggito.

Poco dopo un violento scoppio aveva svegliato di soprassalto abitanti del condominio, che precipitatisi in strada con un estintore spento il principio d'incendio prima che le fiamme raggiungere il serbatoio contenente oltre litri di gasolio.

Il tempestivo intervento aveva scongiurato un'esplosione che avrebbe provocato morti, feriti e danni incalcolabili.

Frattempo il pensionato si era diretto ad Alessandria per costituirsi: in città era stato arrestato ordine del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti l'accusa di tentata strage.

Durante l'istruttoria è stata eseguita una perizia dall'ingegner Ugo Riccobono, comandante dei vigili del fuoco.

e. c.

SUPER

IL VOSTRO IPERMERCATO
A POZZOLO FORMIGARO (AL)
TRA NOVI E ALESSANDRIA

DALL'11 GENNAIO
AL 13 FEBBRAIO '88

FIERA
DEL
BIANCO

GRANDI OFFERTE E PREZZI SPECIALI

EFF. COM. LEGGE 80

Bilancio dei corsi alessandrini all'inaugurazione dell'anno accademico

Università, finito il rodaggio

Riunificate le [redacted] nella sede dell'ex Borsalino, dopo le difficoltà [redacted] dovute anche all'inatteso «boom» [redacted] iscrizioni - Pregi e [redacted] dell'Ateneo «domestico» - Esami anticipati rispetto a Torino? - Arrivano dall'Albania i primi libri donati [redacted] biblioteca

ALESSANDRIA — La [redacted] del periodo [redacted] rodaggio [redacted] corsi universitari alessandrini coincide [redacted] l'inaugurazione ufficiale dell'Anno accademico 1987-88 (la cerimonia si terrà [redacted] pomeriggio al Teatro Regio [redacted] Torino). Nel discorso [redacted] rettore Dianzani ci sarà posto per [redacted] di iscritti all'ateneo torinese (oltre 50 [redacted] e forse anche per gli [redacted] problemi logistici [redacted] cui questi studenti [redacted] incontro.

Anche per [redacted] neonata università alessandrina, che in settimana [redacted] finalmente riuscita [redacted] trasferire il troncone [redacted] politiche dal liceo scientifico [redacted] madre» della Borsalino, l'anno non si presenta [redacted]

Se la «scommessa» [redacted] stata [redacted] (trovati e ristrutturati i locali a tempo di primato, [redacted] che l'affluenza degli iscritti [redacted] tre [redacted] quella prevista) [redacted] tratta di [redacted] avanti cercando [redacted] capire fin [redacted] possibile arrivare.

Prima di tutto valutare [redacted] i motivi dell'iniziale [redacted] La scelta delle fa[redacted] (scienze politiche, scienze matematiche) ha accontentato un ventaglio molto vasto di potenziali utenti.

L'offerta di un'università [redacted] sotto casa ha rivelato, in maniera sorprendente, che esisteva un bacino d'u[redacted] abbastanza vasto per il primo ateneo del [redacted] Piemonte: l'Alessandrino, l'Asti[redacted] «fette» di Cuneese, Vercellese, Pavese. [redacted] è sempre pensato che [redacted] studenti di quest'area [redacted] ben quattro centri di studi a portata di [redacted] (Torino, Genova, Pavia e Milano) [redacted] l'imbarazzo della scelta.

Non s'era mai tenuto [redacted] fatto che assieme ai molti che partivano ce n'erano almeno altrettanti che restavano a [redacted] rinunciando a priori. Non per motivi economici ma perché l'istituzione università [redacted] troppo lontana, [redacted] fisicamente.

Quest'«aura» che [redacted] l'università [redacted] l'apertura [redacted] corsi alessan[redacted]. Nelle cinque puntate del viaggio cominciato su queste pagine prima di [redacted] le per [redacted] di capire [redacted] studenti dell'ateneo domestico, [redacted] sentita pronunciare [redacted] parola «comodità». E [redacted] ci [redacted] parso quasi che, inconsciamente, più che ad [redacted] esigenza [redacted]ca gli interpellati si riferissero [redacted] bisogno psicologico.

Alessandria [redacted] oggi — per il futuro [redacted] vedrà — una città universitaria [redacted] i modelli a noi più vicini: ma considerando i problemi di Torino, Milano, Genova e [redacted] stessa Pavia [redacted] può essere un privilegio.

Se l'indispensabile rete di servizi a cui si pensava [redacted] set[redacted] rimane tutta da definire, gli «utenti» sembrano per ora non farci molto caso.

Apprezzano invece la possi[redacted] di seguire [redacted] tradizionali in tante sedi di[redacted] loro, [redacted] ambiente tranquillo, a stretto contatto con i docenti. *«In Alessandria la frequenza alle lezioni è superiore a quella di Torino e Genova, inoltre per quanto riguarda Scienze politiche il 50 per cento degli studenti è [redacted] "recuperato" fra ex universitari che avevano abbandonato»*, dice l'assessore Giancarlo Bertolino, presidente del comitato [redacted] l'Università.

Ammette [redacted] il «boom» di [redacted] (*«Sulla [redacted] delle medie nazionali [redacted] aspettavamo al massimo 150-160, invece sono [redacted] triplo»*) [redacted] un po' in crisi l'organizzazione.

Per [redacted] Borsalino [redacted] da 140 posti «teorici» (120 con i banchi, una dozzina di sedie e gli eventuali altri «alla ventura»), adeguata cioè alle esigenze [redacted] scienze politiche, s'è dovuto attendere tre mesi.

E solo poco prima di Na[redacted] è stato risolto [redacted] problema [redacted] personale di [redacted] grazie [redacted] convenzione [redacted] cooperativa.

«Il comitato, come istituto giuridico, [redacted] rivelato [redacted] debole. Dovremo trasformarlo in tempi brevi [redacted] un Consorzio» dice [redacted]

I quattro enti promotori (Comune, Provincia, Cassa di risparmio e Camera di [redacted] mercio) ribadiscono la [redacted]lontà di andare avanti, [redacted] il momento [redacted] molti «relais» dovranno [redacted] quest'anno perché i corsi perdano l'aria effimera che ancora conservano.

Sono gli [redacted] in questo momento a credere maggior[redacted] in [redacted] «lieto fine». Quelli di scienze politiche [redacted] preparano per i primi esami: anticiperanno anche i loro colleghi [redacted] in città. [redacted] troppi spostamenti [redacted] docenti, le materie di studio, oltre [redacted] «lettorato» d'inglese, sono per [redacted] tre (storia [redacted] pensiero politico, sociologia, economia) [redacted] le sei [redacted] primo anno [redacted] Torino. Gli altri [redacted] insegnamenti [redacted] scienze della politica, [redacted] contemporanea) avvicendan[redacted] gli attuali partiranno a marzo-aprile. Fra due mesi dunque le matricole alessandrine saranno pronte per [redacted] stenere [redacted] ad [redacted] sessione anticipata, tutta per loro.

Se l'università [redacted] i primi passi, qualcuno da lontano [redacted] l'osserva. I primi due libri arrivati in dono [redacted] biblioteca universitaria provengono addirittura dall'Albania. Il solerte ufficio culturale [redacted] quel Paese ha inviato: *«La question albanaise dans le [redacted] international [redacted] l'époque impérialiste»* e le *«Opere scelte»* di Enver Hoxa. Il giorno che [redacted] arrivati sul [redacted] tavolo Bertolino ha sbarrato [redacted] per [redacted] stupore, poi [redacted] scrollato [redacted] testa sorridendo.

Piero Bottino

Un dato inquietante dal rapporto di fine anno della polizia stradale

Settantacinque morti nell'87 sulle strade [redacted] provincia

Nei dodici mesi precedenti [redacted] stati 66 - In aumento anche il numero [redacted] incidenti

ALESSANDRIA — [redacted] incidenti stradali [redacted] più [redacted] in provincia rispetto all'86: sono stati 2835 contro i [redacted] dei dodici mesi precedenti e i 3435 dell'85. [redacted] il numero [redacted] vittime: 75 contro [redacted] 66 [redacted] 1986, mentre le persone rimaste ferite sono state 1606, ben 256 in più rispetto all'anno prima (i soccorsi [redacted] sono [redacted] 11.729, 728 in più).

Questi alcuni [redacted] contenuti nel rapporto [redacted] fine [redacted] della polizia stradale. Non mancano co[redacted] elementi positivi: è diminuito, ad esempio, il numero dei denunciati a piede libero (erano stati [redacted] nell'86, sono scesi, [redacted] scorso anno, a 1069); in compenso [redacted] quasi raddoppiato [redacted] numero degli arrestati, 68, contro i 38 dell'86 e [redacted] dell'85.

Secondo la polizia stradale, durante l'87 si [redacted] anche re[redacted] una maggior disciplina da parte dei conducenti [redacted] probabilmente dovuta sia [redacted] maggiore severità [redacted] multe, sia al divieto [redacted] circo[redacted] istituito [redacted] giorni festivi per gran parte dei veicoli industriali.

«La nostra provincia, se da un lato può [redacted] considerata tranquilla poiché [redacted] fenomeno della delinquenza organizzata infatti non è [redacted] to diffusa, rappresenta nel contempo una [redacted] difficile [redacted] sorvegliare. Infatti [redacted] trova in una posizione [redacted] transito [redacted] grandi [redacted] con alti indici [redacted] criminalità, come Torino, Genova e Milano: per questo il lavoro è molto e diventa sempre più impegnativo, estendendosi a un'area di operazioni che supera di molto [redacted] realtà provinciale», [redacted] il colonnello Francesco Giusta, comandante [redacted] Polstrada [redacted].

Caratterizzato [redacted] alcune importanti operazioni nel campo del traffico di auto rubate (un'attività illecita che interessa di [redacted] l'Alessandrino visto che i centri maggiori di questo illecito [redacted] si trovano fuori provincia) e dalla conclusione dell'indagine sulle «patenti facili», l'anno [redacted] trascorso ha anche segnato un aumento dell'attività prestata dalle pattuglie di vigilanza.

Più numerose rispetto all'86 (10.051, centoundici in più che nell'86), le pattuglie hanno potuto sorvegliare [redacted] modo capillare il territorio, assicurando un rapido ed efficace intervento di prevenzione e [redacted] repressione, ma anche di soccorso.

«Ciò è dovuto sia all'incremento dei dipendenti in organico, sia a [redacted] maggior partecipazione a questo tipo [redacted] servizi [redacted] personale [redacted] adibito a mansioni burocratiche: è un dato importante perché per [redacted] i migliori risultati [redacted] indispensabile avere la collaborazione di tutti, abituando gli agenti a sviluppare [redacted] spi[redacted] iniziativa e andare al di là delle semplici attività di routine», aggiunge Giusta.

«Nell'insieme [redacted] un quadro abbastanza soddisfacente anche se la [redacted] di [redacted] sempre maggiore impegno è costante: si tratta di una realtà complessa [redacted] non [redacted] cedimenti e distrazioni» aggiunge Giusta.

Importante, infine, a suo parere, il potenziamento dei servizi: *«La vigilanza delle strade [redacted] fondamentale per la prevenzione di ogni tipo di crimine e la [redacted] provincia, com'è noto, presenta un siste[redacted] viario molto complesso e sviluppato. C'è quindi la necessità di istituire, in via permanente, almeno una squadra di polizia giudiziaria e [redacted] integrare gli addetti al settore infortunistico [redacted] elementi [redacted] destinare all'attività investigativa legata alla circolazione stradale»*.

Carla Reschia

■ [redacted] mattina [redacted] e Mario [redacted]

[redacted] TO — Centinaia [redacted] per[redacted] hanno dato ieri mattina l'ultimo saluto a [redacted] Scaiola, [redacted] leader [redacted] pci [redacted] stroncato a [redacted] da [redacted] grave [redacted]. La [redacted] figura è [redacted] ricordata [redacted] segretario della Ca[redacted] del Lavoro, Bruno Pesce, e dal sindaco Ettore Coppo. Alla [redacted] hanno partecipato sindacalisti [redacted] esponenti politici.

■ La sezione pci ha [redacted] nuovo direttivo

ALESSANDRIA — La [redacted] socialista «Pietro Nenni» di via delle Orfanelle ha eletto il nuovo [redacted] formato da [redacted] Bottin, Gino De Faveri, Michele Gastaldi, Caterina Gatti, Emanuele Gatti, Massimo Grattarola, Rossana Ivaldi, Fulvio Litta, Antonio Massara, Franco Natta, Francesco Nizzo, Sergio [redacted], Dario Roncadin, Gaeta[redacted] e Giancarlo Scrivanti, che è stato eletto segretario [redacted] sezione. L'esecutivo della «Pietro Nenni» intende riportare in vita la testata giornalistica «Progetto 80».

■ [redacted] per detenzione [redacted] fucile

TORTONA — [redacted]binieri [redacted] Tortona hanno [redacted] per detenzione illegale [redacted] ca[redacted] ad aria compressa l'artigiano Alessandro Tomei, [redacted] anni, abitante a Sarezzano, via Cereti 12. Il fucile, un calibro 4,5 Bal, è stato trovato nell'abitazione dell'artigiano durante una perquisizione.

■ Giuramento [redacted] a Casale

CASALE MONFERRATO — Milleseicento reclute dell'11° battaglione «Casale» hanno urlato ieri mattina «Giuro» nel cortile della caserma «Nino Bixio». La [redacted]monia del giuramento è [redacted] presenza del comandante [redacted] zona militare [redacted] Torino, generale di divisione Luigi Cappelletti.

Sentenza sul [redacted] della bimba casalese che non aveva potuto [redacted] riconosciuta dalla madre

Ora [redacted] ha una [redacted] anche [redacted] la legge

CASALE MONFERRATO — Ha finalmente una mamma anche [redacted] la legge Diletta, la [redacted] alla luce alla fine di marzo [redacted] scorso da una donna [redacted] aver ripreso conoscenza [redacted] complicazioni conseguenti [redacted] parto, e che era stata registrata allo [redacted] civile [redacted] Casale come figlia «di madre che [redacted] vuole [redacted] menzionata». E' stata [redacted] una sentenza pronunciata l'11 gennaio dal Tribunale [redacted] minorenni [redacted] Torino, al quale si era rivolto, [redacted] sistito dall'avvocato [redacted] Carpenedo, il padre [redacted] piccola, Gianpiero Ghiglione, 41 anni, abitante in via Calliero 11, rappresentante.

[redacted] è [redacted] vicenda che [redacted] appassio[redacted] l'opinione pubblica e per la cui soluzione Gianpiero Ghiglione aveva anche scritto al presidente Cossiga.

Il caso, per tanti versi incomprensibile, [redacted] conseguenza della situazione famigliare dei genitori naturali [redacted] Diletta, [redacted] separati dopo il fallimento [redacted] loro matrimoni: Gianpiero Ghiglione e [redacted] Peluso, [redacted] anni.

I [redacted] si erano [redacted] fa. Un'unione rallegrata dalla gravidanza della donna per la quale, all'inizio di [redacted] le analisi accertarono [redacted] elevato tasso [redacted] albumina. Tutto proseguì senza complicazioni sino [redacted] 23 [redacted] stesso mese, quando Adonella Peluso venne ricoverata al reparto ginecologia dell'ospedale «Santo Spirito». Qualche ora dopo le condizioni della donna si [redacted] gravarono: entrò in coma [redacted] i medici decisero il taglio cesareo per salvare la bimba. La donna non si riprese e morì il 6 aprile. Diletta, nata di otto mesi, è [redacted] bambina e sta bene.

I guai cominciarono quando Gianpiero Ghiglione si pres[redacted] stato civile per far registrare Diletta come figlia sua e di Adonella. Per lui nessuna complicazione, ma poiché [redacted] sposato [redacted] Adonella Peluso e [redacted] donna [redacted] aveva potuto, neppure [redacted] un cenno, sul letto di morte, riconoscere [redacted] la figlia, nulla [redacted] fare. Di qui la registrazione senza il cognome [redacted].

Diletta è allevata dai nonni materni, Ernesto Peluso e Secondina Pia, che, per la legge, non hanno alcun diritto. *«Se a me fosse accaduta una disgrazia* — dice Ghiglione — *sarebbe [redacted] affidata ad un istituto»*.

Gianpiero Ghiglione nel luglio '87 si rivolse, allora, [redacted] Tribunale [redacted] che, dopo aver citato in giudizio (questa è la prassi) il padre di Diletta [redacted] i genitori di Adonella Peluso, [redacted] svolto [redacted] istruttoria precisa, puntigliosa, dalla quale [redacted] dubbio [redacted] maternità della [redacted]. Ora, dopo la sentenza, l'ufficiale di [redacted] civile di Casale dovrà correggere l'atto di nascita della bimba, aggiungendo il nome della madre.

f. m.

Casale. La piccola Diletta Ghiglione con [redacted] nonna ed il papà

Agricoltura per hobby

I segreti della potatura

Abbiamo parlato domenica scorsa, tra le altre cose, della potatura, ed abbiamo [redacted]vuto [redacted] alcuni lettori la [redacted] approfondire l'argomento. In effetti la potatura è un'operazione importantissima per la [redacted]lezza della pianta, [redacted] soprattutto per la [redacted] produttività.

Consiste nell'eliminare determinate parti, come rami, gemme, a volte [redacted] foglie o frutti. Il [redacted] di questa operazione sta nell'impedire uno sviluppo [redacted] della chioma, che porterebbe a degli squilibri: i rami più forti avrebbero il sopravvento [redacted] quelli più deboli, si avrebbe [redacted] spreco nell'utilizzazione [redacted] linfa e [redacted] produzione [redacted]rebbe discontinua.

Perché parliamo di potatura in questa [redacted]gione? Perché, oltre a quella estiva, [redacted] fa anche una potatura invernale: [redacted] accorciare i [redacted] e [redacted] fusto e, specialmente nelle piante giovani, per [redacted] loro [redacted] forma. Nelle piante [redacted] serve a irrobustire determinati [redacted], eliminandone altri. Secondo i climi, [redacted] esegue da dicembre ad aprile, ma nelle regioni più fredde s'inizia a fine gennaio e oltre.

I principi fondamentali su cui [redacted] una buona potatura sono questi:

■ I rami più in alto nella pianta richiamano a sé una grande quantità di linfa grezza [redacted] radici e perciò [redacted] sviluppano rigogliosamente, limitando la crescita di quelli sottostanti. Quindi è necessario ridurre i rami e le branche superiori.

■ Un minor afflusso [redacted] linfa grezza diminuisce la produzione di rami a legno e [redacted] di conseguenza quelli di rami a frutto.

■ I rami deboli devono [redacted] aiutati a svilupparsi in [redacted] verticale, perché [redacted] irrobustiscano; i rami vigorosi limitano l'eccessivo sviluppo se sono disposti orizzontalmente.

■ Se si vogliono ottenere rami a frutto, bisogna tagliare in modo ridotto e lasciare molti germogli.

■ Il diradamento di [redacted] e frutti favorisce l'irrobustimento di quelli [redacted].

Nel caso di [redacted] non da frutto, ma ornamentali, come regola generale sarà sempre bene conservare il portamento naturale della pianta. Su tigli, platani, [redacted] si può [redacted]guire [redacted] forte potatura [redacted] per [redacted]ferire alle piante [redacted] allargata e favorire l'ombreggiamento. Per i salici piangenti, meglio ricorrere a forti potature, per indurre [redacted] sviluppo [redacted] nuove ramificazioni, vigorose e tipicamente pendule. [redacted]

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Luca Matteo Luppi, Roberta Biasioli, Francesca Mei, Fabiana Mulè, Valentina Bruna Viario, Jody Renato Maestri, Martina Cubisino, Giuseppe Ferrara, Cristina Sianzi, Simone Giovanni Pinotti, Francesca Zanin.

Morti: Giovanni Oddone, 81 anni, pensionato; Guido Monaco, 54, pensionato; Maria Toriamese, 94, pensionata; Michelangelo Mondino, [redacted], impiegato; Maria Caldana 82, casalinga; Gaetano Parli, 84, pensionato; Guglielmo Rizzi, [redacted], orafo; Serafino Ricagno, 86, pensionato; Enrico [redacted] 80, pensionato; Giovanni Carutti, 84, [redacted] Francesco Francesconi, 73, pensionato; Maria Giacobbe, 76, pensionata; Lucia Berruti, 67, pensionata: [redacted] Scamuzzi, 67, [redacted] Giovanni Ariandini, 82, pensionato; Angela Ciampi, 68, pensionata; Giuseppa Mascelloni, [redacted], pensionata; Alberto Morassi, 78, pensionato: [redacted] Agostini, 81, pensionata; Ires Civetti, [redacted] pensionata; Vincenzo Goslino, 76, pensionato: Attilio Carbonnier, 90, pensionato; Luigi Ferretti, 67, pensionato; Maria Bonetti, 91, pensionata; Guido Cibavene, [redacted], pensionato.

Pubblicazioni [redacted] matrimonio

Mauro Boccacioli, operaio [redacted] e Monica Gagliardi; Fulvio Casara, insegnante e Maria Grazia Cellerino, insegnante: Donato Summa, impiegato e Maria Mirci, operaia.

Acqui Terme

Nati: Greta Giannone; Fabio Gibelli; Stefano Robiglio.

Morti: Dante Bracco, 73, [redacted], sacerdote; Pietro Botto, 80, pensionato; Rosange[redacted] Vacca, 47, pensionata; Carlo Garbarino, 74, pensionato.

Pubblicazioni [redacted] matrimonio

Marco Ottavio Torchietto, elettricista, e Maura Grillo, impiegata; Giuseppe Aloi, bracciante agricolo, e Maria Marcello, casalinga; Oreste Mazzone, manovale, e Santina Ponte, casalinga; Guido Oigiati, operaio, e Maria Stella Fornasiero, casalinga.

Novi Ligure

Nati: Roberto Condipodero Marchetta, D[redacted] Martina Agapito, Irene Lovotti, Andrea Bianchi, Flora Dell'Aquila, Irene Albertazzi, Domenico Galeppi.

Morti: Vincenza Pennesi, 77 [redacted] pensionata; Sante Beato, 63, pensionato; Tiziana Rei, 20, studentessa; Assunta Spineto, 75, pensionata; Spartaco Rebecchi, [redacted], pensionato; Anna [redacted] Gentile, [redacted], pensionata; Milziade Astengo, 81, pensiona[redacted]; Mario Guerriero, 80, pensionato; Carmelina Bottaro, 80 pensionata; Maria Giuseppina Bagnasco, 98, pen[redacted]; Maria Assunta Ferrarese, 85, pensionata; Carlo Calizzano, 85, pensionato; Mario Viazzo, 57, pensionato; Francesca Fornaciari, [redacted], pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Daniel Versaci, operaio, e Luciana Vigo, operaia; Vincenzo Gangi, frigorista, e [redacted] Montessoro, terapista.

I dati [redacted] riferiscono al periodo 9-15 gennaio.

informazioni [redacted] agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO ALESSANDRIA E PROVINCIA
Edizione [redacted]

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati [redacted] provincia di Alessandria.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, [redacted] quanto la parte del [redacted] servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna [redacted] nuovi volumi avverrà **previa restituzione [redacted] vecchi.** [redacted] si prevede [redacted] fuori casa si può affidare [redacted] ritiro del nuovo elenco al portiere [redacted] ad [redacted] vicino, la[redacted] **comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli [redacted] che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri [redacted] (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi), gli incaricati [redacted] distributrice rilasceranno [redacted] scheda «Buono elenco».

Contiamo, [redacted] sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata [redacted] gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
[redacted] per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■

6.000.000 DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI SU TUTTE LE AX.
FINO AL 30 GENNAIO

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

AX 3 e 5 porte. 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.530.000 IVA inclusa**

■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■

CONC. GALVAGNO
Via Dell'Artigianato [redacted]
Zona D/3
ALESSANDRIA

CONC. TRAVERSO
Strada per Serravalle 60 - NOVI LIGURE
Via Roccagrimalda 3 - OVADA

CONC. VISTARINI
Viale Kennedy 60 VOGHERA (PV)
S.S. 10 [redacted] Al[redacted] 2 E
TORTONA (AL)

Domani sera al Politeama Italia in scena il terzo spettacolo del cartellone teatrale

Novi, la «Coscienza di Zeno» per risollevare la stagione

Deludente finora l'affluenza di pubblico - Ma stavolta saranno in scena Bosetti, Gora e la Bonfigli

Da destra Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Claudio Gora, i tre principali interpreti de «La coscienza di Zeno»

NOVI LIGURE — Torna [illegible], con il terzo spettacolo, la venticinquesima stagione teatrale novese organizzata dal circolo «Nuova Italsider» in collaborazione con il Comune. Alle 21, al Politeama Italia di via Girardengo, sarà presentata *La coscienza di Zeno*, nell'adattamento che il giornalista-scrittore Tullio Kezich ha fatto del [illegible] di Italo Svevo.

[illegible] tratta di un appuntamento di grande interesse. [illegible] merita certo una risposta [illegible] parte del pubblico più massiccia di quanto non sia avvenuto nei precedenti due spettacoli.

La richiedono sia il valore culturale dell'opera, sia la fama e la bravura degli attori: protagonista de *La coscienza di Zeno* è infatti Giulio Bosetti, affiancato da Marina Bonfigli e da Claudio Gora. La regia è di Egisto Marcucci.

Edito per la prima volta nel 1923, il romanzo di Italo Svevo [illegible] secolo Ettore Schmitz giunse al [illegible] soltanto molto più tardi, per diventare infine una delle [illegible] più celebrate e studiate della letteratura italiana [illegible] secolo.

Dopo le precedenti opere di Svevo, *Una vita* e *Senilità*, *La coscienza di Zeno* rappresenta la terza tappa di un cammino che analizza le vicissitudini, i dubbi e le ansie della coscienza umana: del tre è certo considerato il prodotto più maturo e originale.

Zeno Cosini, il protagonista, è un uomo abulico, inetto, che si trova a riflettere e a ripercorrere le tappe della sua vita caratterizzata dalla solitudine e dalle difficoltà a gestire i rapporti [illegible] l'esterno con le altre persone. C'è quindi la consapevolezza del fallimento, ma anche la contemporanea incapacità e forse anche «non-volontà» di cercare un riscatto, una rivincita.

Zeno è quindi specchio delle incertezze e inquietudini dell'uomo moderno, ma attraverso il suo personaggio Svevo conduce anche un[illegible] concezioni che disegnano l'essere umano come capace di dominare gli eventi esterni e i travagli dell'incoscio.

Lo spettacolo è in [illegible]amento. I biglietti si possono acquistare al botteghino del Politeama Italia: 22 mila lire per la poltrona numerata, 18 mila per il secondo settore (8 mila i ridotti per i giovani sotto i 21 anni) e 12 mila [illegible] galleria (7 mila i ridotti).

La coscienza di Zeno approda a Novi dopo aver fatto tappa nei principali teatri [illegible], [illegible] il sostegno di una critica favorevole e avendo ottenuto ovunque [illegible] positiva risposta [illegible] pubblico.

Proprio tenendo conto di questi elementi e della fama dei protagonisti (Giulio Bosetti, Claudio Gora, [illegible] Bonfigli sono [illegible] sulla breccia ormai da molti anni), gli organizzatori della stagione novese sperano in un afflusso di spettatori maggiore di quanto sia stato registrato nei primi due spettacoli.

Una partecipazione più consistente dovrebbero registrare, nelle previsioni, anche i prossimi appuntamenti, in particolare quelli con Enzo Jannacci e il [illegible] Morelli-Giordano.

La stagione teatrale novese proseguirà infatti il 2 febbraio con *Tempo di pace...* portatemi, di e con Enzo Jannacci; il 29 febbraio con *Figure di cartas*, con Ivana Monti e Andrea Giordana, e il 15 marzo con *Processo a Leopardi* di Renzo Giovampietro. Conclusione il 24 marzo [illegible] *Capitan Fracassa*, protagonisti Renato De Carmine e Giancarlo Zanetti.

Luca Ubaldeschi

[illegible] si lancia lo stoccafisso

MOLARE — Una delle più singolari contese della tradizione popolare del Basso Alessandrino è il lancio dello stoccafisso.

Due sono gli appuntamenti: a Molare ed a Melazzo, nell'Acquese. Oggi, [illegible] inizio alle 14,30, [illegible] in questo piccolo [illegible] dell'Ovadese.

Il meccanismo è semplice. Le squadre, composte da cinque elementi ciascuna [illegible] minima 18 anni, si affrontano in [illegible] specie di staffetta per le stradine del paese [illegible] all'antico castello.

Lo stoccafisso, cioè merluzzo affumicato, [illegible] delle specialità della cucina ligure-piemontese, viene utilizzato in questo [illegible] come attrezzo da lancio.

A turno i concorrenti scagliano il pezzo di pesce il più lontano possibile, seguendo il percorso prefissato. Vince il gruppo che giunge al traguardo con il minor numero di lanci.

Antico rito propiziatorio, memoria di un avvenimento storico o semplice trovata folkloristica? Difficile dirlo. Il lancio dello stoccafisso comunque è motivo di richiamo per molti curiosi, cui offre il pretesto per trascorrere una domenica invernale in una zona ricca di attrattive.

Può [illegible] l'occasione per gustare qualche piatto della cucina locale, magari proprio a base di merluzzo affumicato. (r.bo.)

ALLA DITTA
MILLEPIEDI
CALZATURE
VIA PORRO, 12 - FUBINE (AL)
CONTINUA LA FAVOLOSA
LIQUIDAZIONE TOTALE
DI MIGLIAIA DI PAIA DI SCARPE PER UOMO, DONNA, BIMBI
SI COMUNICA
CHE DAL 18 GENNAIO INIZIERA' ANCHE UNA FAVOLOSA LIQUIDAZIONE DELLA
COLLEZIONE ESTIVA
PREZZI ECCEZIONALI!!!
SCONTI FINO ALL'80%
APERTO ANCHE LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO
R.R. 16/12/87 RINNOVO LOCALI

Al Comunale un ricco gennaio con teatro e spettacoli internazionali

E domani sera tocca a Tozzi

ALESSANDRIA — Il Comunale si avvia al tutto esaurito (ma qualche posto è ancora disponibile) per il concerto che Umberto Tozzi terrà domani sera. Il cantautore torna in città a distanza di [illegible] un anno, per presentare il [illegible] ultimo album discografico dal titolo *Variabile*, con testi che segnano una nuova, importante fase della sua carriera.

Alla realizzazione di questo «Lp» hanno collaborato Giancarlo Bigazzi, Rai Rinfoli e Dado Parisini.

Il concerto di domani sera fa parte della tournée italiana di Umberto Tozzi, il primo vero importante tour dopo il [illegible] all'ultimo Festival di Sanremo. Il cantautore è partito bene: un trionfale debutto a Bologna il 10 gennaio. La prima parte italiana della tournée si concluderà il 12 febbraio, quindi la troupe compirà un viaggio in tutta Europa per poi tenere altri concerti in Italia.

Accompagneranno Umberto Tozzi nove validi musicisti: Joe Vescovi (piano e tastiere), Mauro Masini (tastiere), Gianfranco Segatto (chitarra), Ferdi [illegible] (basso), Mao Granata (batteria), Claudio Orsini (sax e percussioni), Tom Sheret (sax, flauto e percussioni), Enza Kunz e Viviana Tozzi (cori).

Il concerto di domani sera è il primo dei numerosi appuntamenti di musica e teatro che terranno [illegible] per tutto il mese al Comunale.

Mercoledì e giovedì per la [illegible] di prosa l'Ata presenta Corrado Pani e Ottavia Piccolo ne *L'arcifanfano re dei fantasmi*, di Hugo von Hoffmannsthal, mentre lunedì, 25 gennaio, sarà la volta del *Grande Show dell'Armata Rossa*, orchestra, coro e danze folcloristiche russe.

La sera successiva concerto della pianista Maria Tipo. Ancora di canti, musiche e danze acrobatico-folkloristiche giovedì 28 gennaio con lo spettacolo dell'«Opera di Pechino».

Il dramma di Hoffmannsthal e il concerto di Maria Tipo sono in abbonamento: i non abbonati possono già acquistare i biglietti al botteghino del teatro. S'è iniziato intanto la prevendita dei biglietti per lo spettacolo del 25 gennaio mentre martedì saranno in vendita quelli per l'«Opera di Pechino».

e. c.

Fausto Tozzi in concerto domani sera al Teatro Comunale

Gli appuntamenti in provincia

CINEMA. Appuntamento [illegible] lo spettacolo comico questa sera al Circolo culturale Palomar di via Milgara a **Valenza**. [illegible] proiettato un film interpretato dai due comici americani Stan Laurel e Oliver Hardy. Al cinema «Ambra» di **Alessandria** domani sera per il ciclo «Movie & Music Immagini musiche cinema» sarà proiettata la pellicola *Paris, Texas* di Wim Wenders. Lo spettacolo è promosso dal Dopolavoro ferroviario con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e la collaborazione di Radio West.

DISCOTECHE. Si balla il liscio questa sera al dancing «Valentia» di **Valenza** con Emilio Zilioli e la sua orchestra. Pure alla «Cometa» di **Sale** si balla il liscio con l'orchestra di Giuliano Bergamini e al «Master» di **Bosco Marengo** con Loris Egoste. Al «Palladium Music Hall» di **Acqui Terme** si danza con l'orchestra «Il Miraggio» mentre al ballo in discoteca al «Neo» di **Ponzolo Formigaro** e al «Vog» di **Alessandria**. Al «Palladium Studio» di **Acqui Terme** e in programma Sunday party, il divertimento della domenica sera.

L'ALTO BENEDETTA PER SANT'ANTONIO. A **Ovada** [illegible] della ricorrenza di Sant'Antonio, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17, è possibile far benedire la propria auto. Ad **Alessandria**, dove il santo viene ricordato all'ospedale civile, a Tortona intitolato, stamane vengono officiate Sante Messe; nel pomeriggio, alle 15, al tempio un incontro di preghiera per le religiose e il personale impegnato nel settore socio-sanitario e alle 18 sarà officiata una messa in suffragio di tutti gli operatori sanitari defunti.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. All'Unitre di **Casale Monferrato** domani sera per il corso sulla letteratura il professor Gianni Abbate, preside del Liceo classico «Balbo» terrà la prima parte del suo intervento su Leone Tolstoj.

CONCERTO. Alle 11 di stamane alla sala Ferrero del «Comunale» di **Alessandria**, per iniziativa dell'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari» nell'ambito di «Spazio giovani», è in programma un concerto del trio Oriana Puppo - Stefano Lasini - Maria Cecilia Brovero (soprano-clarinetto-piano).

PAESI TUOI. Stamane dalle 9 alle 11,30 va in [illegible] a Radio Cosmo di **Alessandria** la rubrica «Paesi tuoi» che, col patrocinio della Provincia, si prefigge di illustrare le varie realtà dell'Alessandrino. La puntata di [illegible] è dedicata a Frugarolo.

MOSTRA FOTOGRAFICA. Al «Triangolo Nero» di [illegible] Cento Cannoni ad **Alessandria** si può visitare la mostra fotografica di Maurizio Buscarino, che presenta una serie di ritratti, primi piani di attori colti nel momento della fatica interpretativa.

e. c.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Com'è dura l'avventura, con Paolo Villaggio
AMBRA: Robocop.
COMUNALE: [illegible] Heart. Ascensore per [illegible]; con M. Nichols
COSSO: Il segreto del mio successo
CRISTALLO: Ice sexy
GALLERIA: Arrivederci ragazzi
MODERNO: Salto nel buio.

ACQUI TERME
[illegible]RISTON: Da grande, con [illegible]a Pozzetto

CRISTALLO: Una preghiera per morire.
ITALIA: Il ribelle.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Da grande
POLITEAMA: [illegible] Heart. Ascensore per l'inferno
VITTORIA: Com'è dura l'avventura, con Paolo Villaggio

GAVI LIGURE
IL FORTE: I Picari, con Giancarlo Giannini

NOVI LIGURE
CRISTALLO: All'ultimo minuto.
IRIS: Le vie del Signore sono finite, di Massimo Troisi
ITALIA: Lo squalo 4, La vendetta
MODERNO: Ishtar, con [illegible] Hoffman

OVADA
LUX: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con Peter O'Toole.
MODERNO: Soldati 365 all'alba.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I miei primi [illegible].

TORTONA
[illegible]: Le vie del Signore sono finite.
SOCIALE: Ishtar.
VERDI: Fievel sbarca in America, cartoni animati

VALENZA PO
SOCIALE: Io e mia sorella, con Ornella Muti, Carlo Verdone

VOGHERA
[illegible]: I Picari
GALVANI: Io e mia sorella
ROMA: Com'è dura l'avventura.

FARMACIE
[illegible] Bruzzi, [illegible] Liberia; [illegible] Folini, [illegible] Medaglie d'Oro.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Valentino, [illegible] Valentino
Novi: Gilera, via Girardengo
Ovada: Moderna, via Carrosio
Tortona: [illegible], [illegible] Emilia
Valenza: Comunale, [illegible] Maruffi
Voghera: Calleganl, via Emilioni

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57.7[illegible]; Casale: 35 41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81 777; Tortona: 86 51; [illegible]; Voghera: 41.520 (ambulanze: 215 858).

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile**: 3067 (305 + numero interno)

MUSEI
[illegible] di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.532.

CIMITERO
Orario: dalle 15 alle 19. Santa Messa ore 9.45

BENZINAI
[illegible] via G. Bruno. Agip Tenaro Gas, via G. Bruno, [illegible] Tirreno, Agip, [illegible] Gokelli. Bill (Aci) via Cavalieri Fine Lungotanaro Solferino. Sp. Spalto Marengo. Mobil via [illegible]. Esso via Marengo, lp, viale Milite Ignoto, lp, corso Carlo Canonl; Mobil, via C. Marx, Chevron, corso Acqui; Chevron spalto Marengo.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 65 303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54 782, Tortona 0131 812 161, Valenza 0131 237 144, Acqui Terme 0144 25 29 - 0144 54 387, Novi Ligure 0143 75.789, Ovada 0143 86 392, Serravalle Scrivia 0143 65065.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442 543 44. Orario 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. Casale [illegible] Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21 54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12.

Alle tv private

PRIMANTENNA
10 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 Valenza propone, [illegible] la
12,30 Aggiudicato a... [illegible] televisiva
20 — Le auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte, attualità cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Telenotiziario sportivo tutti i risultati sportivi del Piemonte
[illegible] Le auto della settimana
[illegible] Programma promozionale

VIDEOUNO
20,30 Pellegrinaggio artistico [illegible] Praga

TELECITY - ITALIA 7
18,30 Italia 7 per la vita
19,30 Una [illegible]
20,30 La Calandria, film di P. Festa Campanile con [illegible] Buzzanca, Barbara Bouchet (1972)
[illegible] Marshall of Stadstown, telefilm
23,25 New York New [illegible], telefilm
0,25 Mod Squad, telefilm

QUARTARETE
21 — Una donna chiamata Apache, film di G. Mc Rocks con Al Cliver, Y. Kerwa (1976)
1 — Brillantina rock, film di M. M. Tarantini, con M. Garinei, B. Bonocore (1979)

Paolo Villaggio in «Com'è dura l'avventura», all'Alessandrino di Alessandria, al Viglerio di Casale e al [illegible] di Voghera

LUNEDI
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Il 18 gennaio alle ore 8.30, in viale Ludovico Ariosto 6/8 a Valenza, si apre una nostra nuova agenzia.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
"sempre [illegible] servizio in più"
Illustrazione di Andreoni / Mosaico

Serie C1 - I bianconeri vogliono cancellare lo 0-4 con la Reggiana

La riscossa del Derthona può cominciare da Monza

lo squalificato Recaldini - Pelagalli punta sul girone di ritorno

TORTONA — Il Derthona, che pomeriggio di scena al «Sada» di Monza, potrà il suo regista Recaldini, squalificato per una giornata.

È importante per la squadra bianconera, che già sta attraversando un momento molto delicato.

A mister Pelagalli restano molte alternative nello schieramento: in scenderà squadra naufragata contro la Reggiana, sperando tuttavia in un risultato più dignitoso di quello gli emiliani.

difensivo vedrà ancora Prevedini ruolo di difensore centrale, mentre Gabetta e saranno i marcatori laterali. Le mezzali saranno Patta e con Perassi a ricoprire il ruolo di Lusignoli, che rileverà la posizione di Recaldini, fungerà invece da regista, col compito spingersi anche in offensiva e dare manforte punte Faria e .

Dice Pelagalli: altre soluzioni *affrontare questo turno. Spero che i ragazzi abbiano capito situazione cui ci che si impegnino tutte loro forze per riscattare le brutte prestazioni di Trento e contro Reggiana. Con il Monza non sarà facile: la squadra dispone organico e, dopo un avvio di campionato sorniona, sta mettendosi in luce propria in questa parte finale della stagione».*

Aggiunge l'allenatore bianconero: *«Finora il bilancio della squadra non mi soddisfa, anche se preparato ad una stagione tutta in salito. Sì, è vero, siamo promossi a questo parte , ma al tempo stesso rifiuto di credere le possibilità del Derthona siano soltanto quelle nelle scialbe prestazioni di Trento e in Reggiana. Dobbiamo voltar pagina e quindi ripartire con entusiasmo, volontà e grande agonismo, per cercare di recuperare nel girone ritorno. Non credo di peccare di ottimismo dicendo abbiamo le qualità per riscattarci, dobbiamo anche convincerci del punto di vista mentale, entrando in campo con grande concentrazione ed impegnandoci con la massima grinta».*

«In questa seconda fase — sottolinea Pelagalli — *voglio vedere un nuovo Derthona, veramente protagonista ed in grado di risalire dalla zona retrocessione».*

Monza: Antonioli; Fontanini, Mancuso; Verdelli, Defilippis, Ciarletta; Stroppa, Lo Garzo, Casiraghi, Balbo, Auteri.

Derthona: Nanusili; Donzi, Gabetta; Perassi, Prevedini, Pecoraro; Ussardi, Patta, Faria, Lusignoli, Gori.

Enrico Regalzi

● **Anticipi di ieri:** in serie (girone A) Trento-Rimini 0-0, Virescit-Spal 2-0; in C2/B Telgate-Mantova 0-0.

Lusignoli dovrà ricoprire il ruolo dello squalificato Recaldini

Serie C2 - Oggi Alessandria-Treviso al «Moccagatta»

Quanti forfait tra i grigi?

Benetti sarà assente, preoccupano anche le condizioni di Scarabelli, Giorgi, Bisoli e Grandi - Occorre una vittoria per restare ai vertici - Il giovane portiere Degiovanni è entrato nel giro azzurro

ALESSANDRIA — Per turno del girone di andata, l'Alessandria ospita pomeriggio al «Moccagatta» il Treviso (inizio 14,30).

Dopo il fortunoso di domenica scorsa a Mantova, e compagni ad una convincente prova contro i veneti accreditati alla vigilia del torneo dei favori pronostico.

Una serie di incontri negativi ha relegato i biancoscudati a quota 16, in una posizione di centroclassifica.

Dice Capelli, mister grigi: *«Il Treviso è un avversario da non sottovalutare. Dovremo impostare subito la gara, cercare di sbloccare al più presto il risultato e puntare poi al raddoppio. La squadra ha la qualità per cancellare l'opaca gara di Mantova».*

Nel Treviso anche Stefano Cardillo, prova per l'Alessandria nell'agosto

Conclude Capelli: *«Chiudere l'andata con 20 punti ci permetterebbe di guardare con un certo ottimismo al girone di ritorno, quale incontreremo in casa tutte le pretendenti al di categoria».*

Tuttavia la infortunati in grigi non è affatto tranquillizzante. Infatti fortemente in il match odierno Benetti, Scarabelli, Giorgi, Bisoli e Grandi.

Benetti, ancora affetto da un risentimento muscolare, quasi in campo. Scarabelli e Grandi sembrano recuperabili in extremis, tre rimangono da valutare le condizioni di Giorgi e Bisoli, che mercoledì, durante la partitella amichevole, hanno rimediato brutte distorsioni.

Dopo il confronto odierno il Treviso, i grigi domenica prossima inizieranno il ritorno giocando a Sassuolo, prima di ricevere al «Moccagatta» (il 31 gennaio) il Novara. Concluderà questo ciclo di campionato serie osserverà un'altra domenica 14 febbraio) la trasferta contro il Pergocrema, anticipata a sabato 6 febbraio alle 15 domenica 7).

Intanto da Coverciano è arrivata una piacevole conferma: il giovanissimo portiere grigi, Alessandro Degiovanni (classe dopo il positivo provino giovedì in Toscana sotto gli occhi del selezionatore della nazionale «under 15», Comunardo Niccolai, è vocato mercoledì 20, sempre a Coverciano, e potrebbe vestire in futuro la maglia azzurra di categoria.

Alessandria: Merlo; Fioni Panizza; Orlandi, Carnio, Scarabelli; Ferretti, Corsi, Maresciallo, Mastini, Toriani.

Treviso: Staculi, Gastoni; De Biasi, Moro, Salamone; Cardillo, Aimo, Biancuzzi, Schincaglia, Buffone.

Gelato

Il Suzzara sul nuovo mister è un'incognita per il Casale

CASALE MONFERRATO — Oggi (alle 14,30) il Casale affronta trasferta il che in settimana ha sostituito l'allenatore (non senza polemiche). Ieri, prima del consueto allenamento (protratto sino a mezzogiorno), l'allenatore nerostellato Giovanni Sacco ha perciò sollecitato la squadra alla massima concentrazione: *«Il Suzzara* — ha detto — *dopo una settimana turbolenta a livello societario, rappresenta un'incognita».*

L'esonero di mister Ugo Tomeazzi dalla panchina è stato sostituito da Luciano ha influito sul dei giocatori Aggiunge Sacco: *«Dopo la sconfitta subita a Chiavo, il Suzzara è scivolato in ultima posizione, a fianco del Pergocrema. Al di degli interessi di graduatoria, oggi si tratterà di una partita anomala. Sembra infatti che i giocatori d'accordo con la decisione assunta dalla società cambiare il mister, quindi è difficile prevedere in quale stato d'animo scenderà».*

Agli esiti trasferta (dove ha conquistato solo 2 punti in nove gare) la squadra lombarda alternato ottime prestazioni in casa, battendo anche la capolista Venezia.

«Con gli stimoli giusti — aggiunge — *i nostri avversari ci rivelati molto temibili. Anche noi, comunque, garantiamo massima serietà e impegno. Saremo coperti, evitando rischi inutili, ma cercheremo anche qualche puntata offensiva. Le tattiche ostruzionistiche rientrano nel nostro gioco. Un eventuale ci permetterebbe di chiudere il girone di andata con 18 punti, una quota che ci mette al sicuro e pensiamo irraggiungibile».*

E' anche la degli «ex». Nel Suzzara gioca l'attaccante Guerra (nella stagione 1981-82), dal club lombardo sono invece giunti in e Casale il centravanti Tatti ed il difensore Olmi.

Gino Defrancisci

Suzzara: Zucchet; Novelli, ; Zaratoni, Malagutti, Turola, Zanni, Biancardi, Guerra, Procopio, Pieri.

Casale: Brancaccio; Lumaca (Mozzone), Varagnolo; Mirisola (Luzoro), Olmi, Melchiori; Calamita (Mocellin), Bizzotto, Tatti, Castagna, De Riggi.

Interregionale - Virginio Negri fermo per due-tre settimane

Valenzana incompleta a Cairo

VALENZA — Malgrado neve, Cairese-Valenzana si giocherà. Il che tutto sommato non fa piacere agli orafi, alle con molti infortunati. Al seguito della squadra, in veste turista, ci sarà anche lo stopper che lamenta ancora i postumi di uno strappo quadricipite destro; Cristiano Negri, che non si è allenato tutta la settimana a causa contrattura rimediata domenica. Il qualche di scendere in non sarà il bomber Virginio Negri, infortunatosi nuovamente contro il Saint-Vincent.

L'attaccante è recato a Pavia professor Galli, che già lo aveva operato di menisco, e si è sottoposto ad una visita accurata al ginocchio leso: la diagnosi parla di distorsione. prognosi di quindici-venti giorni... I compiti Tascheattaccante più avversario. è auspicabile che anche Piccolotti confermi grande rame contro il Saint-Vincent e sappia rendersi nuovamente pericoloso.

Attilio Pali, un panchina dopo la squalifica, due Se recupero *Negri — dice — la squadra sarà grosso lo solito; in assenza del terzino, affiderò a compiti di marcatura, con Piccolotti a Quartaroli punte e Tascheri in appoggio a centrocampo ogni caso non faremo barricate, cercando colpire con azioni in velocità».*

Valenzana: Moretti; Negri (Viltone), Bisi; Giacomotti, , Laporè; Olivieri, Viltone (Tascheri), Piccolotti (Quartaroli), Bartolari, Tascheri (Piccolotti).

r. a.

Valeriano

Vogherese scaccia tre titolari al Comunale con il Giorgione

VOGHERA — La Vogherese, dopo un avvio di stagione spumeggiante che aveva alimentato poche speranze, si trova a fare i conti con una classifica che ultimamente è di fatta veramente preoccupante. Il divario che separa la squadra di Campagna dalle terzultime è ridotto al minimo. Un ulteriore passo falso trascinerebbe i rossoneri in piena zona salvezza.

Oggi pomeriggio, al «Comunale» (inizio alle 14,30), la Vogherese affronta il Giorgione, in una partita quale contano soltanto i due punti. In classifica la pagine veneta precede di un punto i soneri: un eventuale consentirebbe quindi alla Vogherese di alle spalle una diretta concorrente.

L'impegno tuttavia non si presenta agevole, sia per la pericolosità della squadra di Castelfranco Veneto, perché l'allenatore Campagna dovrà fare a meno di tre giocatori fondamentali, l'attaccante Vercesi, il cursore Pierluigi ed il battitore libero Severo.

Vercesi è stato recentemente operato di appendicite e non molto riprenderà la preparazione atletica, mentre Beveso e Pierluigi sono incappati nei provvedimenti del giudice sportivo della Lega, che li ha squalificati una giornata.

La formazione è comunque già fatta. Nel ruolo di libero giocherà Castellazzi, con il relativo inserimento di Stradella a centrocampo. Come sulla fascia sinistra giocherà Meggiarin, che pare ristabilito pieno fiato delle scorse stagioni.

v. g.

Vogherese: Locatelli; Corradi, Negri; Castellazzi, Di Marco, Meggiarin; Loda, Stradella, Zobio D'Amico, Miazzo

Calcio - Sospesi i tornei di Promozione (girone C), di Prima categoria (girone E) e di Seconda (girone M)

La neve ostacola i campionati dei dilettanti

Le partite rinviate verranno recuperate in data da destinarsi - Giocano invece regolarmente Libarna (in trasferta di Carcarese) e l'Ovadamobili (a Sanremo) - L'Acqui ha pareggiato (2-2) in amichevole Albenga - A Morano Po il Popolo ospita nel derby il Pontestura

casalesi al Grand Prix

CASALE MONFERRATO — formazione Esordienti della Casale Emmebiesse partecipa oggi a Bandigliano ad una prova del «Grand Prix» giovanile. Contro gli atleti maggiori società piemontesi, i portacolori del hanno buone possibilità di ben figurare.

Tra sette giorni, invece, la categoria Assoluti cercherà di i tempi per so campionati primaverili Criteria.

River Eureka ai vertici nel calcio Aics

VALENZA — Fermi i campionati Amatori Aics, è tempo di bilanci. La River Eureka, che partecipa al campionato di Eccellenza, si al vertice della classifica e punta vittoria finale. L'altra formazione club, impegnata tra Amatori, è seconda, con recuperare contro la Franchetta; dovrebbe quindi sfuggirle l'accesso alla poule finale, il salto categoria.

A Serravalle scuola di sci da fondo

SERRAVALLE SCRIVIA — Lo Sci Club organizzato, com'è ormai tradizione da anni, il Centro di addestramento per lo sci da fondo. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere dello Club, Berthoud, oppure allo

Per il maltempo e per neve, il Comitato regionale ha gli di campionati dilettanti di Promozione, Prima e Seconda Categoria. persiti giocano le formazioni della provincia impegnate Promozione piemontese girone C, in Prima categoria girone E ed in Seconda categoria girone M. Si disputano invece regolarmente gli incontri di calcio del campionato Promozione ligure quali partecipano l'Ovadamobili ed il Libarna) e Seconda categoria girone E, dove militano Popolo e Pontestura, oggi il confronto nel derby.

I campionati dilettanti bloccati riprendono domenica prossima gli incontri terza giornata di ritorno. *(g. d.)*

Promozione ligure. Si disputa oggi la prima giornata di ritorno ed il Libarna, rilanciato terza vittoria stagionale, affronta (alle 14,30) l'insidiosa trasferta campo della Carcarese. Tra i serravallesi mancheranno gli squalificati Carri, gli infortunati Pellegrino e Ghiotto; anche Carè in dubbio, ma potrebbe essere utilizzato in extremis. Mister Fausto dunque costretto inventare una squadra inedita. Rientrerà però il bomber Sechi, che il turno di squalifica.

Libarna: Mogni; Rovella, Podestà; Abbondanza, Marco Galardini, Napoli; Romagnano, Carrea, Maurizio Galardini, Subbrero.

(m. gi.)

Alla stessa l'Ovada giocherà sull'ostico campo Sanremo. E' una trasferta difficile per la formazione ovadese; i liguri infatti occupano la piazza d'onore in classifica, con altre formazioni. L'incontro di andata, ad Ovada, si concluso parità (2-2). In quell'occasione gli ospiti, per un'espulsione, giocarono parte del match in inferiorità numerica.

L'Ovadamobili, reduce dalla batosta di Varazze, riposato molto in settimana. Giorgio Arcella parlato chiaro ai ragazzi e vuole più serietà campo. *«C'è tempo dopo la partita per scherzare* — dice il mister —. *In campo bisogna stringere i denti e lottare».*

Tra gli ovadesi, è squalificato per due giornate Rossi; nei suoi confronti la società ha adottato provvedimenti disciplinari, dopo le numerose ammonizioni squalifiche.

Ovadamobili: Pastore; Pesce (Cirnigliaro); Odicino, Bartolone, Goppa; Caruso, Cioncoloni, Canevo, Bencivenga e Grassi. *(r. bo.)*

Seconda Categoria. Nel girone H, il Popolo ospita alle 14,30, a Morano Po, il formazioni scorsa, avevano vinto in trasferta, rispettivamente contro Arborio (1-3) e Tronzanese (2-3).

Albenga-Acqui 2-2. Nel frattempo, l'Acqui (Promozione piemontese) ha pareggiato giovedì (2-2) in amichevole ad Albenga, contro la capolista dell'Interregionale. *(g. l. p.)*

Rugby, il Dlf non deve fallire col Chicken

Gli alessandrini vogliono mantenersi lontano dalla zona pericolosa classifica - In forse Marauccì

Per la di ritorno del campionato rugby di serie C1, il Dlf Alessandria ospita oggi (alle 14,30 sul campo di viale Brigate Ravenna) il Chicken Milano, una compagine bassa classifica.

successo è d'obbligo per gli alessandrini, che intendono mantenere a distanza sicurezza le formazioni pericolanti. La gara di andata terminò parità con il Dlf a recriminare sulle fallite

«Questa volta speriamo di far valere quella superiorità tecnica che, almeno sulla carta, tutti ci riconoscono — dice l'allenatore Dll, Zucconi —. *Domenica contro il Parabiago riconquistata, nonostante la fitta per 23-6 abbiamo fornito prestazione confortante. Il reparto di mischia si è dimostrato in gran forma e, se sapremo ripeterci, non saremo problemi a proporre palloni giocabili per la trequarti».*

In questo reparto il in forse la presenza di Marauccì, reduce un incidente di gioco subito in trasferta con il Parabiago.

Contro i siamo stati vittime superiorità degli avversari, evidenziatasi nella gara di andata. La sconfitta rientrava nelle previsioni, ma altro per lo di punti che le due formazioni.

L'esito gara è stato tuttavia per lunghi tratti in equilibrio: alessandrini hanno infatti tenuto all'avversario per tutto il primo tempo, terminato con un esiguo vantaggio (10-8) per i padroni casa.

«Senza l'infortunio di Marauccì — ricorda Zucconi — *l'incontro avuto un esito diverso e sicuramente procurato ancora maggiori problemi ai lombardi. Nella peggiore delle ipotesi, quantomeno mantenuto il parziale in termini più accettabili».*

(m. p.)

In serie Dopo una lunga sosta, il girone piemontese ha in calendario (oggi alle 14,30) l'ultima campionato.

Il Chiesa Costruzioni Nizza è impegnato in trasferta a San Mauro Torinese: sarà l'ultima per i nicesi di riscattare una stagione e.

con ambizioni di primato, i biancoverdi allenati Emanuele Platania occupano invece l'ultima posizione in graduatoria (in questa categoria non è comunque la retrocessione).

Non sarà facile per loro ottenere un esito positivo tro il San Mauro, anche perché devono fare i con assenze per infortuni, problemi di lavoro servizio

In forse Bernardello, Mello, La Rosa, Prati, Masini, Vecchione e Mazzariol.

(l. a.)

Anche l'Acqui Rugby gioca fuori affrontando 17-vrea. *«La squadra* — dichiara il presidente acquese Gianni Belisti — *anche durante la del campionato per le posizioni di fine ha continuato ad allenarsi. presenteremo in campo con la formazione tipo».*

Nell'ultimo impegno, lo dicembre, gli acquesi avevano sconfitto per 25-10 la forte del Rugby «Era stata una gara molto rivale, in avevamo praticato rugby molto spettacolare», detto il dirigente Paola Pisapia.

(r. r.)

Nel girone ligure di C2, infine, il Stura Rugby Ovada affronta in trasferta Recco (domani alle ovadesi hanno ra conquistato punti).

Il dirigente Carlo Marchelli: *«Nonostante i risultati negativi, c'è entusiasmo per il nuovo interesse collettivo città, soprattutto i giovani, nei confronti rugby».* (r. bo.)

Soltanto domani si conosceranno le finaliste del torneo Ovada

Lotta all'ultima bocciata

OVADA — ancora aspettare incontri dell'ultimo turno della preliminare. In programma per stabilire il quadro completo delle quadrette che da mercoledì si batteranno per la finale del notturno bocce «Trofeo Industria artigianato e '87-'88» Ovada.

Tutti i nodi sciogliere riguardano girone D, che ha visto impegnate squadre, in più degli altri giorni, che di guenza hanno dovuto giocare una partita in più.

In questo raggruppamento si è già assicurata la promozione la squadra della Calzature Adriano Ovada, che venerdì scorso ha superato il Mobilificio Campese di Campoligure per 13-12 e mantiene il primato sei vittorie su altrettante partite giocate. Non avrà quindi più alcun significato il fondi domani sera, che la opposta al Mobilificio di Mantovana, ormai tagliato fuori assieme Campese e alla Cilberto di Predosa.

Le quattro quadrette del , invece, sono protagoniste di diretti dai quali dovranno uscire le formazioni che andranno a tenere comp Calzature Adriano.

Il Repetto Ovada dovrà vedersela con i Aldo Ovada e la Marchelli. Ovada con la Ristorante di Lerma. Le due vincitrici passeranno il turno e con loro anche perdenti. quindicesimi punti dagli scontri diretti.

Quindi anche per Circolo ovadese, si prevede un'affluenza massiccia di appassionati, considerata l'incertezza sull'esito dei match in programma.

Per quanto riguarda il girone C, con la Carrari e Spalla Castelletto d'Orba e la Volkswagen Milan e Catto di hanno passato il turno Termoligure di Arenzano e la quadretta di Gavi, mentre Boccia di Acqui Terme è rimasta fuori per un punto.

r. bo.

VIVERE INSIEME TI OFFRE
ALESSANDRIA
AVIS
COMETA HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131)
DISCOTECA
DOMENICA 17 GENNAIO (POMERIGGIO E SERA)
GIOVEDI' 21 GENNAIO
SABATO 23 GENNAIO
con i D.J. MARCO e PAOLO
BALLO LISCIO
DOMENICA 17 (SERA)
GIULIANO BERGAMINI
VENERDI' GENNAIO
RINGO STORY
INDUSTRIA, in forte espansione, produttrice di specialità e diversificati quali lubrificazione trattamento acqua, detergenza, disoleanti, disincrostanti e ausiliari di lavorazione, nel completamento del territorio
AGENTI MONOMANDATARI
per la zona di ALESSANDRIA e provincia
Si pertanto di «Riservato» sulla busta se non si vuole entrare in contatto determinate, che dovranno essere indicate
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE

Cerimonia ufficiale in programma martedì a Ginevra

La Manzetti «gemellata» con una scuola svizzera

Sarà presente la classe quarta C che farà anche stage all'Onu

AOSTA — L'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta e l'Ecole superiore «Châtelaine» di Ginevra si «gemellano» durante una ufficiale si svolgerà nella città svizzera, sul lago Lemano, martedì 19 gennaio. Alla firma del protocollo, che prevede tra l'altro una collaborazione didattica e formativa tra i due istituti, prenderanno parte alunni della quarta C, che nella settimana domani 23 gennaio saranno impegnati in uno «stage» al palazzo Nazioni Unite.

L'istituto «Manzetti» sarà rappresentato alla cerimonia di gemellaggio dal preside, Dino Vierin, affiancato dal capo dei servizi di segreteria Aldo Chenal. Saranno presenti anche l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Renato Faval, il deputato Luciano Caveri, il presidente del Consiglio di istituto del «Manzetti» Ermilio Valentini e il direttore del Bureau regional pour l'ethnie et la linguistique, Alexis Betemps. Gli studenti della classe quarta C soggiorno a Ginevra per una settimana in modo da partecipare nella sede dell'Onu al «Forum international des jeunes», manifestazione alla quale aderiscono giovani di tutto il mondo.

Durante il convegno verranno organizzati dibattiti su argomenti economici e politici che riguardano i Paesi in via di sviluppo, a «economia forte», con la bilancia dei pagamenti in crisi, di produzione, con bilancia delle importazioni sfavorevole in modo da avere un quadro completo della situazione delle varie nel mondo. Gli studenti, a rotazione, dovranno immedesimarsi nei ruoli dei diplomatici, dovranno cioè «recitare» davanti all'assemblea oltre cinquecento costanze la parte — per fare esempio — di un funzionario delle Finanze costretto per impellenti necessità di bilancio a chiedere un prestito al monetario internazionale, oppure dovranno immedesimarsi nel personaggio d'un dirigente dello stesso Fondo che nega o approva la concessione finanziamento in base a precise motivazioni.

Aosta. La classe quarta C dell'istituto «Manzetti» il preside (a sinistra) che andrà in Svizzera

Lo scorso anno, in gennaio, per la prima volta una classe «Manzetti» partecipò «Forum» e stesso tempo, accompagnata insegnanti della scuola, le lezioni e l'attività didattica dell'istituto «Châtelaine». Fu un quell'occasione che si gettarono le basi creare i presupposti del gemellaggio. Alla cerimonia 19 gennaio prenderanno parte anche i professori Edilia Ferrarese e Marisa Usel, che accompagneranno al «meeting» dell'Onu i ventitre allievi (quindici ragazze e otto ragazzi) della quarta C. I responsabili della scuola superiore ginevrina hanno fatto un soggiorno in nello scorso di maggio e hanno chiesto e ottenuto che la cerimonia gemellaggio si svolgesse nel 1988 perché proprio quest'anno ricorrono i cento anni fondazione della scuola.

Bruno Baschiera

Un bandito Champdepraz prende milione scappa

Rapina all'ufficio postale

Giovane, con giacca a vento berretto sci, di pistola, si è fatto riempire di soldi una busta plastica dalla direttrice Luciana Martignene - Forse non sapeva c'era la cassaforte

CHAMPDEPRAZ — Un alto, giovane, giacca a vento e berretto da sci, è presentato ieri mattina nell'ufficio postale di Champdepraz e, impugnando pistola, si è fatto consegnare dalla direttrice, Luciana Martignene, il denaro custodito in Il fatto è le e oltre alla donna non avuto altri

Un d'ora dopo rapina, Luciana Martignene ancora sotto choc, ma accetta di ricostruire l'episodio: «*Ero sola in ufficio; quell'uomo si avvicinato, mi ha pistola davanti, ha posato una busta plastica e ha detto: "Mi metta tutto qui dentro", riferendosi al denaro che avevo in cassa*». «*Sono stata colta sorpresa* — continua la donna — *cosa fare. Non c'era nessuno a cui poter chiedere aiuto, il rapinatore mi sollecitava, sempre maneggiando la pistola, ripetendo: "Avanti metta tutti i soldi nella busta" Io ho preso quel poco denaro che avevo nel cassetto, sarà milione, e glielho dato. Non sembrava soddisfatto e continuava incalzarmi chiedendo: "C'è altro?"*».

Champdepraz. Luciana Martignene, la direttrice dell'ufficio postale rapinato (Foto Cerise)

Nessuno, all'esterno dell'ufficio postale che si trova in frazione Fabrien, lungo la strada che porta capoluogo. Il accorto quanto stesse accadendo. Luciana Martignene lavora da quattro anni Poste di Champdepraz, prosegue il racconto: «*Quell'uomo continuava minacciarmi pistola ed tenermarro pensando: "E se adesso mi fa andare cassaforte cosa faccio? Se insiste dovrò aprirla", ma per fortuna lasciato perdere e n'è andato con i soldi che mi aveva fatto mettere nella busta di plastica. Prima di uscire dall'ufficio mi ha detto: "Conti fino a cinquanta dia l'allarme". Ho iniziato a contare. Tremavo dalla paura ma appena n'è andato ho avvertito i carabinieri*».

Subito è cominciata una battuta posti blocco sulla della descrizione fornita dalla direttrice dell'ufficio postale, secondo la quale il rapinatore si sarebbe allontanato a piedi così come era arrivato, e dal portalettere Pietro Marquis che poco prima della rapina aveva notato «*quel giovane tenuta da sci con la giacca a vento rossa aggirarsi piedi per il paese*».

Finora sembrano emersi elementi utili all'identificazione del rapinatore. Luciana Martignene ha saputo fornire ulteriori indicazioni: «*Non ho notato avesse un accento particolare — ha detto ancora donna — anche se credo abbia di camuffare poco imitando una parlata straniera. Per me era un italiano*».

L'ufficio postale di Champdepraz è formato da due locali: primo è consentito l'accesso al pubblico mentre il è riservato al personale di servizio. In questo secondo locale anche custodita cassaforte, della quale probabilmente rapinatore l'esistenza.

Ieri mattina, oltre alle indagini cui si occupano i carabinieri di Saint-Vincent, è ordinato sopralluogo direzione Poste di Il reggente Pierluigi Pucci, che in questi giorni sostituisce il direttore, dice: «*Appena avuta la notizia ho incaricato un collaboratore reparto tipettivo determinare il danno e accertare lo svolgimento dei*». L'incarico di i particolari dell'episodio per la direzione delle Poste è al responsabile sede di Verrès, Camillo Bernardini, che dice: «*L'ufficio di Champdepraz dista circa cinque metri dalla strada, davanti ha un piccolo piazzale dall'esterno, malgrado sulla facciata principale vi siano una porta e tre finestre, non è possibile, gioco di luci, vedere quanto e all'interno o che si ai vetri*». Continua Bernardini: «*La porta ingresso chiusa un meccanismo scatto che viene azionato dall'interno per far entrare il pubblico*».

Beatrice Mosca

Oggi la grande Fiera del legno nel Borgo di Donnas

Sant'Orso in anteprima

Precede la millenaria manifestazione di Aosta - Duecento gli espositori Quattro mostre collaterali - Le premiazioni, poi spettacolo

DONNAS — Con una fiaccolata nell'antico Borgo, la messa dedicata agli artigiani, la visita alla scuola scultura diretta Giuseppe Binel si è aperta ieri sera la Fiera di Sant'Orso a Donnas, la manifestazione che costituisce un'anteprima della millenaria Sant'Orso che si terrà ad Aosta Stamane, fin dalle prime luci dell'alba, sui banchi del Borgo oltre duecento artigiani espongono il loro opere all'ammirazione dei visitatori, che potranno valutare, discutere e anche acquistare i preziosi «pezzi».

Ma Donnas non è fermata alla mostra a questo splendido artigianato della Valle. Sono state allestite quattro mostre collaterali veramente interessanti: i pizzi Cogne, i drapo Valgrisenche, le grolla valdostana e gli elaborati dei partecipanti al concorso indetto dalla bibl sul tema «Anima l'antico Borgo con le tue idee per la seconda Fiera».

Oggi pomeriggio alle 16, nel grande padiglione allestito sulla piazza delle scuole, ci saranno le premiazioni degli artigiani-scultori e dei vincitori del concorso organizzato dalla biblioteca. La grande festa di Donnas proseguirà in serata con uno spettacolo degli scolari affiancati dagli attori della compagnia teatrale «Atanua» di Aosta. E poi calerà il sipario, che si aprirà sulla millenaria fiera di Aosta.

r. s.

Guglielmo Pramotton, artigiano di Donnas alla Fiera del legno

La maggioranza (dc adp) ha trovato un accordo

Valpelline, Aldo Chenal nominato nuovo sindaco

E' nato ad Aosta, ha 46 anni, sposato - Succede a Giuseppe Restano

VALPELLINE — Con dieci voti a favore e quattro schede bianche Aldo Chenal è stato eletto sindaco di Valpelline. Succede a Giuseppe Restano, che era primo cittadino per due legislature e mezzo è morto ai primi di dicembre dopo breve malattia. In più di un mese il gruppo maggioranza (democristiani e autonomisti democratici progressisti) che guida il Consiglio è riuscito a un accordo interno, che è sfociato nell'elezione Chenal.

Già assessore effettivo nelle precedenti tornate assembleari, Aldo Chenal è nato ad Aosta il 4 ottobre del sposato, con tre figli. Al momento dell'insediamento ha dichiarato di «*voler lavorare con tutti coloro che vorranno aiutarmi nel semplice impegno che m'attende. Desidero partire uno stretto rapporto i colleghi. Il giunta per approdare a un nuovo dialogo con tutti*».

Il Consiglio di Valpelline è formato da una maggioranza dovuta a un'intesa tra dc e adp, che di dodici consiglieri, e minoranza dell'Union valdôtaine tre rappresentanti. Queste differenti posizioni politiche spesso hanno portato ad aperti contrasti durante le sedute dell'assemblea.

Adesso, con l'elezione del sindaco, si chiude il primo capitolo che riguarda l'assetto municipale di Valpelline. Ora se si aprirà un altro per ridistribuire gli incarichi all'interno della giunta, che finora era formata dal vicesindaco Ermanno Gachet — che dovrebbe continuare, secondo le indiscrezioni, a ricoprire questo ruolo anche nel nuovo esecutivo — e dagli assessori Silvio Duclos e Aldo Bredy.

L'appuntamento per la lista degli assessorati dovrebbe già in programma per questa settimana e, salvo sorprese dell'ultim'ora, del nuovo organico dovrebbero far parte due neo-consiglieri. Vi sarebbe quindi un ricambio nella giunta, che insieme con le dichiarazioni di apertura fatte sindaco nuovo impulso (almeno questo sembra poter capire) all'attività Consiglio comunale Valpelline, senza comunque una decisa svolta nella linea politica finora seguita.

e. bl.

Assemblea dei presidenti di sezione a Châtillon

Bilancio sulla caccia

CHATILLON — Questa mattina alle 9.30 si riunisce, nella biblioteca comunale di Châtillon, l'assemblea generale dei presidenti di sezione dei cacciatori della Valle. Il convegno annuale vede insieme i rappresentanti delle zone periferiche, che fanno parte dell'organizzazione incaricata di regolamentare l'attività venatoria e sono collegate con il Comitato regionale caccia, tramite i rappresentanti di circoscrizione, inseriti nel Comitato stesso. Le sezioni sono in Valle, ciascuna con nove membri del Consiglio direttivo e le circoscrizioni sono otto con un totale quindi di 467 amministratori eletti con il voto dei cacciatori.

La figura del presidente di sezione è al centro di tutta l'organizzazione perché a lui detiene competono la prima valutazione di dati del settore, i rapporti di collaborazione la stazione forestale competenza e il diretto con tutti i cacciatori della sezione. Quest'anno il Comitato caccia ha proposto come sede per la Châtillon mentre con tutta probabilità per l'anno venturo sceglierà una località dell'Alta Valle. L'intenzione è aver l'opportunità di partecipare a un raduno amichevole, al quale presenti, per la prima volta, oltre alle autorità politiche, rappresentanti di Diana Suisse, Martigny della Fédération des chasseurs Savoie «*tutti amici con i quali abbiamo problemi comuni*», dice il presidente Comitato Rosson.

«*Quindi si tratta, come per il passato, soltanto una riunione formale per la consegna del contributo che viene concesso annualmente per l'amministrazione di ogni sezione, ma anche di un incontro che consentirà di fare un consuntivo dell'annata venatoria 1987 e una cauta previsione di quella che potrebbe essere il 1988, per il quale è doveroso una riflessione per che potrà l'andamento meteorologico primaverile, fattore di primaria importanza per i nostri calendari*».

Presidente d'onore della manifestazione, quindi anche presentatore e direttore, sarà il rappresentante della circoscrizione di Châtillon della Valtournenche Ezio Maquignaz. Verrà compiuta visita da parte di un gruppo ridotto partecipanti convegno particolare invitati i vallesi e i savoiardi all'Elevage du gibier di Quart.

r. s.

Bilinguismo indennità alla polizia?

AOSTA — L'indennità di bilinguismo sarà estesa anche a due pretori, ai vertici delle Forze dell'ordine? E' quanto si domanda il consigliere regionale del pdp Gaetano Baldissarre che, con una mozione inviata all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale, invita il presidente della Giunta a promuovere le iniziative necessarie affinché il governo corrisponda l'indennità di bilinguismo al personale della polizia, Guardia di finanza e dei carabinieri che opera in Valle.

A cento anni ha superato due operazioni

AOSTA — Una nina cento anni ha subito due interventi chirurgici ristabilendosi in breve tempo. E' Igina Bonati, nata a Colorito (Parma), abitante Aosta.

La donna, che compirà 101 anni il febbraio, nel 1987 era stata sottoposta a un intervento per eliminare calcolo biliare e una decina di giorni è dovuta tornare in ospedale per un embolo in una gamba. I medici l'hanno sottoposta un intervento «bypass» alla vena cruralis, conclusosi felicemente.

Il Carnevale a Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN — La Pro loco si è ricostituita circa tre fa proprio per organizzare degnamente tutte le manifestazioni del Carnevale Morisco. Durante una serata bocciodromo comunale il copresidente della Pro loco Rodolfo Badery e il segretario Gianni Aldighieri hanno presentato i personaggi maschili del Carnevale che sono in costume dinanzi a un pubblico numeroso.

I personaggi femminili rimangono, invece, ancora avvolti nel mistero fino alla sera del sabato grasso, permettendo così alla fantasia delle persone abbigliarsi per ritrovare il nome della Ninfa del Lys e delle sue graziose Ancelle. Il Console della settantottesima edizione del carnevale è Giancarlo Quaglia, 30 anni, lavoratore dell'edilizia, sposato, con un figlio. San Martino è impersonato da Ernest Bonin e il suo antagonista, il Diavolo, Battista Enrietti.

I quattro Tribuni sono Gabriele Grosso, Roberto Simonini, Serge Planaz e Angelo Vuza. Il delle guardie a è Marco Sucquet. La Pro è ora al lavoro per mettere a punto un nutrito programma e oltre alle manifestazioni (quali «La notte de folie tutti hommes», la corsa delle bighe e le tradizionali sfilate) vuole riservare qualche altra novità.

(l. c.)

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Fievel sbarca in America, regia di Don Bluth (Usa, 1986) — Figlio russo sbarca in America in cerca di fortuna e di libertà. Cartoni animati. Orario 16, 20, 22

GIACOSA: Gli occhiali d'oro, regia di Giuliano Montaldo, con P. Noiret, R. Everett, V. Gassman (Italia, 1987) — *Dall'omonimo romanzo di Bassani: le vicende di un medico omosessuale si intrecciano con quelle di alcuni ebrei perseguitati dai fascisti.* Orario 18, 20, 22

ITALIA: I miei primi anni, regia Carlo Vanzina con C. Ah L. Barboreschi, J. Rochefort (Italia, 1987) — *Le* di una donna *un'intraprendente, lentamente tratto dalle memorie di Marina Lante Della Rovere.* Orario 16, 20, 22

SPLENDOR: Angel heart, regia di Alan Parker, con R. De Niro, M. Rourke (Usa, 1987) — *Un avvincente detective viene incaricato da un misterioso individuo di ritrovare un cantante scomparso.* Orario 16, 20, 22

CERVINIA

DES GUIDES: I miei primi anni, regia di Carlo Vanzina, con C. Ah. L. Barboreschi, J. Rochefort (Italia, 1987) — *Le avventure di una donna intraprendente, lentamente tratto dalle memorie di Marina Lante Della Rovere.* Orario 16, 20, 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Robe di rechi, regia di Sergio Corbucci, con P. Villaggio, S. Grandi, R. Porrino, L. Banfi (Italia, 1987) — *Tre storie di gente ricca ambientate sulla Costa Azzurra.* Orario 16, 20, 22

IDEAL: Tarzan, regia di Chris Risi, con S. Grandi, L. Barboreschi (Italia, 1987) — *Prosperosa commedia divisa fra l'amore di due protagonisti.* Orario 15, 21

Televisioni

RAITRE

19.30 Telegiornale della d'Aosta
19.40 Sport regione
14 — Valdôtains, rotocalco a cura della redazione
2
15 — L'homme qui tombe à pic
15.50 L'école des fans
16.35 Tris Hogg
18.20 Stade 2
19.30 Magyy
20 — Edition de 20h
Film
22.05 L'oeil en coulisses
23.05 Apos

TV

13.05 Cache-coeur
14.05 bonheur
14.35 Les routes du paradis
15.30 Le génie de la terre
16.25 L'explor de Jous
18.15 Empreintes
18.30 Actualités sportives
20 — A nous deux, Manhattan
21.30 Livre à vous
22 — De Gaulle ou l'éternel défi
22.50 Tj-nuit

TVA

13.30 Le avventure di Pinocchio
14 — Domenica super sport
14.30 Basket A1
16 — Big match junior
17 — Il dopo partita
18 — Varietà
18.30 Calcio

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: «Luce della», personale Bulgarelli. Orario 9.30-12, 15-18.30
TORRE DEL: «Hyper Oeuvre», mostra di sculture Mirella Bentivoglio. Orario 9.30-12, 15-18.30
CENTRO: «Ce nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus Fino al 31 marzo 1988. Orario 9.30-12, 15-18.30

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e nel Sud Pacifico. Orario 9-12, 15-19
COMUNALE (viale Monte Bianco): nouveau la soleil, mostra opere di Italo Mus Fino al marzo. Orario 14-20

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Mostra artigianato tipico. Orario 9-12, 15-21

SAINT-VINCENT

(Via Chanoux): Ce nouveau sous le soleil. Mostra delle opere di Italo Mus Fino al 31 marzo. 9.30-12, 15-18.30

Il meteo

FARMACIE

Aosta: Oggi Comunale 1, in corso Battaglione Domeni. Comunale 2, in Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 22. A porte chiuse 22 alle 8 domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. 8; 12, +2. Umidità: 85%, cielo coperto

«La Stampa» - Aosta

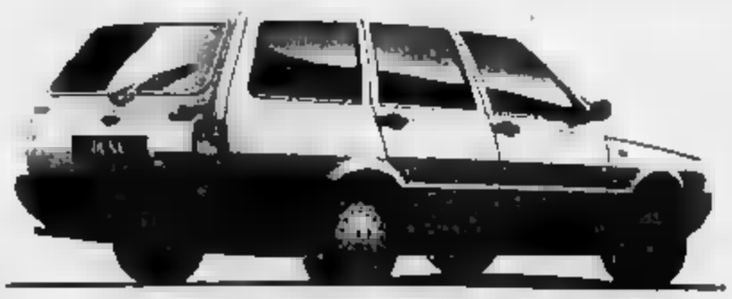
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, (0165) 45.845
Pubblicità: locali Arménaz 55, (0165) 75.55.28 - 75.50.19.

ECONOMICI

RAPPRESENTANTI

Società settore carte da parati e tessili cerca soc. regionali, opera; si richiede: residenza in Valle, auto propria, ottimo curriculum vitae a: Pubblicomm 81M - 10100 Torino.

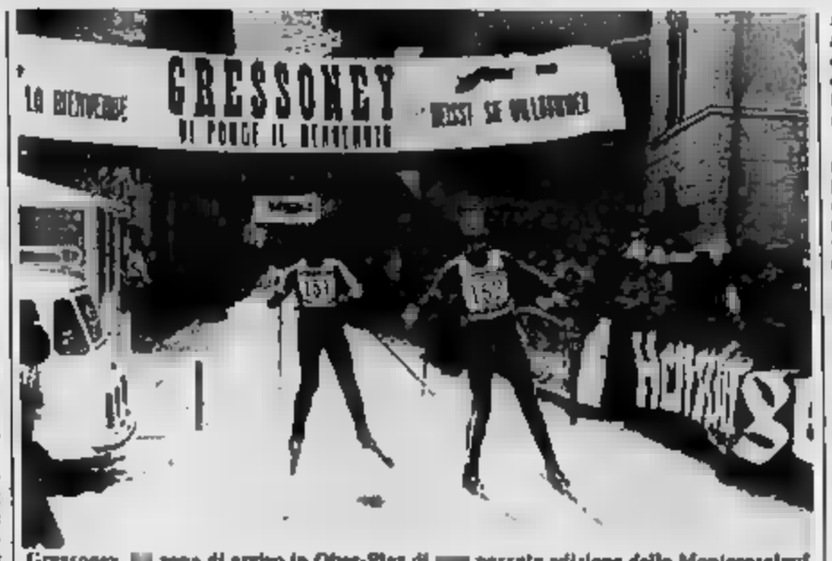
FIAT
DUNA
9.295.000*
DUNA 60

Alpi motor srl
Una FIAT DUNA a un prezzo così si trova solo dai concessionari FIAT della Valle d'Aosta.
AutoAlpina s.r.l.
SICAV S.p.A.
OFFERTA VALIDA SOLO FINO AL 28 GENNAIO '88
DUNA WEEKEND

*Prezzo chiavi in mano, netto IVA, per modello base. Valido per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile altre iniziative.

[illegible] - La competizione nel territorio dei Walser

Spettacolo sul Rosa

Partenza stamane alle 9,30 dal lago di Gover ■ Gressoney - Qualificazione zonale a St-Barthélemy - Trofeo Biondin a Brusson - Sci ■ Champorcher



Gressoney. ■ zona di arrivo in Ober-Plaz di [illegible] passata edizione della Monterosalof

AOSTA — Giornata ricca di appuntamenti per gli appassionati ■ sci. A Gressoney ■ in [illegible] l'ottava edizione della Monterosaloff, gara di gran fondo di 25 chilometri con partenza alle 9,30 [illegible] laghetto di Gover. [illegible] nevicata di giovedì [illegible] consentito [illegible] organizzatori (Azienda di soggiorno, Sci club Gressoney Monte [illegible] e Comunità montana Walser) di predisporre il tracciato [illegible] gara [illegible] meglio.

Dice Ferdinando Laurent, [illegible] dei responsabili della competizione: *«In campo femminile potremo contare sulla presenza ■ Giuliana Del Sasso, di [illegible] Spe[illegible] ■ probabilmente anche di Gabriella Carrel (vincitrice ■ scorso anno) che non è però ■ perfette condizioni fisiche a causa di una forma influenzale ■ soltanto all'ul[illegible] [illegible] [illegible] si partecipare alla competizione. Nel settore maschile sarà al via Leo Vidi mentre Marco Albarello [illegible] dovuto rinunciare essendo impegnato a Carcoforo ■ una ■ chilometri valida per la Coppa Italia. Contiamo molto sulla presenza del campione del mondo, ma è chiaro che prima ■ tutto viene la preparazione [illegible] vista [illegible] prossimi grandi appuntamenti internazionali. Non ci sarà neppure Giovanni Venturini* [illegible] gareggerà ■ Cecoslovacchia».

Sarà ancora una volta Leo Vidi ■ [illegible] alla vittoria in [illegible] tradizionale competizione, ■ «vecchio leone» (perché protagonista di tante gare, [illegible] certamente per l'età) ■ infatti ■ favorito del pronostico e se troverà la giornata giusta potrà tagliare [illegible] traguardo per primo. Un augurio che parecchi [illegible] suoi tifosi [illegible] fanno. Il palmarès di Leo Vidi ■ ormai ricco di successi, ma può [illegible] cora contenerne altri, una ri[illegible] che ■ allungherà [illegible] il campione rimarrà a battersi con i «legni» sulle piste. E' un atleta che non si è mai arreso di fronte alle difficoltà e al cospetto di avversari spesso soltanto più fortunati di lui. Il pubblico di Gressoney saprà applaudirlo [illegible] favoriti locali, che [illegible] mancano mai all'appuntamento della Monterosaloff.

Laurent dice: *«I sessanta centimetri di neve caduti giovedì hanno reso il tracciato perfetto e dovremmo assistere a [illegible] entusiasmante. La competizione dovrebbe decidersi nella seconda ■ parte del tracciato su due rampe secche che [illegible] no a dura prova la [illegible] dei concorrenti. Gli atleti troveranno la [illegible] ripidità ai [illegible] metri della frazione Perletos ■ non mancherà sicuramente lo spettacolo in [illegible] scenario tra i più belli [illegible] la Valle può offrire».*

Sempre per ■ fondo si disputerà a Saint-Barthélemy, [illegible] dal locale sci club, la Coppa Hector Trossello, qualificazione zonale valida per il circuito [illegible] di Risparmio di Torino (Cri). Le categorie femminili [illegible] reggeranno sulla [illegible] dei cinque chilometri mentre aspiranti e juniores saranno impegnati sui ■ chilometri ■ cadetti, seniores ■ veterani sui 15. Il via sarà dato alle 9.30

A Brusson è in calendario il [illegible] Ezio Biondin, seconda prova valida quale selezione per i giochi della gioventù e per il trofeo [illegible].

L'unica [illegible] [illegible] lo sci alpino si disputerà a Champorcher, [illegible] l'organizzazione [illegible] dello [illegible] club Hône. In palio il trofeo «Vico». ■ tratta del primo [illegible] speciale della stagione, riservato ad allievi e ragazzi. ■ motivo dominante della competizione [illegible] sarà la sfida fra i portacolori degli Sci club Aosta e quelli del [illegible] che ■ [illegible] aggiudicati le prime due prove stagionali in gigante e supergigante.

a. b.

[illegible] - Hanno preso il via le gare di Coppa del mondo ■ Breuil

La Ddr «vola» in testa dopo le prime prove

L'equipaggio di Volker ■ Heiko sembra [illegible] [illegible] - Poche speranze per gli italiani

Cervinia. ■ gruppo dei Breuil per la Coppa [illegible] mondo ■ [illegible] durante la serata inaugurale

CERVINIA — Sulla pista del Lac Bleu, con [illegible] temperatura ■ dieci gradi [illegible] ■ un tempo splendido, dalle [illegible] alle 10,50 si [illegible] svolte ieri mattina le prime due manches della Coppa [illegible] mondo ■ [illegible] ■ due. Dopo le prime [illegible] Dietrich Volker e Querner Heiko della Germania Orientale I comandano la classifica provvisoria [illegible] il tempo di 2'14"91

Il miglior tempo ■ spinta è stato invece realizzato da Rudy Lochner e Markus Zimmermann [illegible] nia Ovest, che si sono piazzati al terzo posto della classifica provvisoria, preceduti dai compagni di squadra Christian Schebitz e Uwe Hoering. L'intramontabile inglese [illegible] Phipps [illegible] Alex Learn al freni si è piazzato al quarto posto davanti all'altro equipaggio della Germania Est (la Ddr II) Harald Czudaj e Peter Foerster e [illegible] [illegible] Alex Wolf e Georg Seikirchet [illegible] II). Ivo Ferriani e Michele Russo ■ Italia I sono finiti al decimo posto I due equipaggi valdostani [illegible] (Ferraro-Grange del Lac Bleu) e ■ quattordicesimo (Gamba-Coco ■ Club Cervino)

N[illegible] è partito Gildo Sartor, mentre si [illegible] rovesciati quattro bob (gli equipaggi sono rimasti incolumi, ma hanno preferito ritirarsi). Dopo le [illegible] due manches i favoriti rimangono i tedeschi della Ddr 1, con qualche possibilità di inserimento da parte degli inglesi, mentre si presenta difficile il compito degli azzurri: [illegible] loro è quasi proibito ottenere [illegible] posto sul podio. Domani altre due manches e quindi verrà assegnato il titolo di bob a due. La partenza è alle 8,30 con i tedeschi [illegible] Germania Federale ■ [illegible] a scendere [illegible] quindici equipaggi rimasti in gara.

Il tempo si è mantenuto al bello. [illegible] ieri mattina quando [illegible] 8,30 l'equipaggio ■ Dietrich Volker e Querner Heiko (miglior tempo già in prova e quindi [illegible] dei favoriti) è sceso in pista [illegible] inizio [illegible] competizione con le prime due manches [illegible] [illegible] regolare lungo il «serpentone» e il Cervino si presentava [illegible] affascinante [illegible] come sempre, mentre la neve è imbiancata dalla nevicata dei giorni scorsi. Accompagnatore della nazionale della Germania Federale è Angelo Frigerio che il 12 gennaio [illegible] scese dopo [illegible] e Siorpaes (i quali avevano inaugurato ufficialmente [illegible] la pista [illegible] Lac Bleu), classificandosi nelle selezioni per i mondiali ■ Innsbruck ■ terzo posto nel bob a due e al secondo ■ quello a quattro.

Frigerio si emoziona ricordando i «tempi ruggenti» del club azzurro e tanti episodi esaltanti vissuti sul «serpentone», che considera in [illegible] tutto tra i migliori del mondo con ■ pregio della ghiacciatura naturale e l'alta velocità [illegible] che si [illegible] raggiunge [illegible] 160 chilometri l'ora. Una pista che costringe i piloti e i frenatori a sfoderare tutta la [illegible] abilità, premiando i [illegible]. «Soltanto qui è un campione scende vittorioso [illegible] bob dopo aver percorso questa pista». [illegible] Frigerio è apprezza gli sforzi fatti dalla Regione per rendere più bello e sicuro il tracciato. «Bisogna fare in modo che [illegible] questa straordinaria pista, che dovrebbe essere utilizzata anche per lo slittino e lo skeleton, possano scendere [illegible] [illegible] massima tranquillità [illegible] che i piloti meno abili».

Luigi Castellarin

«M.Fi.»
Finanziamenti senza cambiali
Riservato a Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi ■ giornata»
[illegible] Battaglione Aosta ■ [illegible] - Tel. 0165 45.350

[illegible] - Il Moncalieri arriva al Perucca e i [illegible]soneri giocano in trasferta contro il Pinerolo a Villar Perosa

Il St-Vincent torna a due punte con Miriello pronto in panchina

L'allenatore Sollier deciso a riscattare la sconfitta contro la Valenzana

SAINT-VINCENT — Assente l'infortunato Montefiorte (frattura ■ un dito del piede), il Saint-Vincent ospita il Moncalieri (inizio alle 14,30) [illegible] l'obiettivo di riscattare la sconfitta subita domenica [illegible] contro la Valenzana. A [illegible] l'inserimento ■ Buscaglione a centrocampo non dovrebbero esserci [illegible] novità [illegible] formazione titolare con ■ conferma del tandem Girelli-Cusano in [illegible] e Miriello in panchina.

Dice Paolo Sollier: *«L'esperimento delle tre punte ha dato discreti frutti, [illegible] contro il Moncalieri presenterò una squadra [illegible] votata esclusivamente all'offensiva in quanto i torinesi sono molto pericolosi in contropiede e trovare [illegible] favorirebbe il [illegible] di rimessa [illegible] nostri avversari. In avanti saranno ancora Girelli e Cusano le punte mentre Miriello, in [illegible] momento di forma non molto brillante, potrebbe entrare nel corso della partita».*

L'esclusione di Miriello potrebbe creare malumore tra i tifosi come è già avvenuto [illegible] passato quando il giocatore [illegible] [illegible] mio compito è quello ■ presentare sempre ■ miglior formazione — spiega Paolo Sollier — e in questo momento Girelli mi garantisce una maggior vivacità rispet[illegible] a Miriello che non riesce più ad esprimersi sui livelli d'inizio campionato, probabilmente anche a causa del servizio militare. Il posto è lo si guadagna anche negli allenamenti settimanali e [illegible] dopo tenere ■ [illegible] i particolari prima ■ decidere l'undici iniziale [illegible] posso poi farmi condizionare [illegible] pubblico altrimenti dovrei cambiare squadra tutte le domeniche». Il Saint-Vincent ■ presenterà quindi [illegible]: Fessia, Spagna, Canal, Alvario, Carlotto, Saccavino, Girelli, Coppo, Cusano, Buscaglione, Martini.

Sollier [illegible] scuro ■ volto

Sollier aggiunge: *«Il Moncalieri ■ [illegible] punte molto pericolose. Sia l'inglese Sadd sia Pisani [illegible] assai temibili e non dovremo commettere [illegible] in difesa per evitare spiacevoli sorprese. L'incontro si deciderà comunque a centrocampo dove alla tecnica di Piolato e Castellere dovremo rispondere con la determinazione dei nostri cursori. I torinesi cercheranno di imbrigliarci sel[illegible] [illegible] naturalmente del terreno per [illegible] ■ sorprenderci poi in contropiede. Dovremo quindi disputare una partita tatticamente molto accorta per riuscire a conquistare la vittoria».* Uno degli elementi decisivi potrebbe risultare [illegible] Martini che è [illegible] di forma e pare [illegible] trovato la giusta continuità di rendimento dopo un inizio di campionato altalenante.

Afferma il centrocampista: *«La squadra è in costante progresso, quindi anch'io [illegible] ad esprimermi su buoni livelli. La sconfitta ■ Valenza non ha lasciato tracce perché abbiamo lottato [illegible] contro gli orafi nonostante il 3-0 subito».*

Sigfrido Beneyton

Aosta è in cerca della vittoria dopo tre sconfitte consecutive

Bastoni: «Dobbiamo ritrovare il morale per raggiungere ■ salvezza» - Non giocano Seravalle e Moncada

AOSTA — «Abbiamo bisogno di conquistare [illegible] risultato positivo per interrompe[illegible] [illegible] la serie ■ [illegible] sconfitte consecutive e poter [illegible] il giusto morale per raggiungere la salvezza». Così Mario Bastoni presenta la trasferta dell'Aosta a Villar Perosa contro il Pinerolo in una partita che potrebbe rivelarsi decisiva per il futuro [illegible], [illegible] [illegible] classifica. Due o compagni [illegible] possono permettersi altri passi falsi. Assenti Seravalle (squalificato) e Moncada (infortunato). Scaduto a [illegible]

Proprio il Pinerolo inflisse all'Aosta la prima sconfitta interna del campionato e — sottolinea Bastoni — «faremo il possibile per riscattarci e cominciare così ■ risalire verso posizioni più [illegible] al nostro valore. Anche ■ formazione ■ Ferroglio non ha raccolto, come [illegible], nessun punto negli ultimi [illegible] minuti ■ [illegible], ma si trova comunque a quota 14 e può contare una maggior [illegible] qualità ■ classifica. Non possiamo comunque più guardare ■ posizione dei nostri avversari, [illegible] dobbiamo affrontare tutte le partite [illegible] l'unico obiettivo di [illegible] quistare più punti [illegible] tutti contrari di poter rimanere nell'interregionale. L'importante sarà scendere in campo con la giusta determinazione e non con la paura di sbagliare come è successo a qualcuno domenica [illegible] contro il Cuneo».

Bastoni ha predisposto una [illegible] salvezza che prevede la [illegible] di un punto contro il Pinerolo «ma — sottolinea — dobbiamo rischiare qualcosa anche in trasferta per risalire la corr[illegible]. I piemontesi non sono molto prolifici (peggior attacco del girone [illegible] soli sette gol messi a segno), però possono contare su una difesa di tutto rispetto (undici reti subite). Una squadra compatta che rischia poco, ma è difficile da superare. A questo punto ■ direzione della posta vi starebbe bene anche se non rinunceremo a puntare alla vittoria qualora se ne presentasse l'occasione».

L'Aosta dovrebbe scendere in campo con: Bravi, Vigna, De Tommaso, Scaduto, Duo, Bastoni, Bergamo, Cuc, Miriello, Vascimanno. Anile. Dice ancora l'allenatore rossoblù: *«L'esperienza dei giocatori più anziani e l'entusiasmo dei giovani dovranno [illegible] le nostre migliori armi per uscire dalla brutta situazione attuale. Il Pinerolo verrà [illegible] al successo dopo tre sconfitte consecutive, ma credo che anche la formazione di Ferroglio [illegible] potrà giocare [illegible] la [illegible] tranquillità rifiuti che [illegible] eventuale altro passo falso la inguaierebbe».* La partita ■ [illegible] quindi molto delicata per tutte le [illegible] ■ squadre e potrebbe essere [illegible] da una prodezza personale, [illegible] anche tracciarsi stancamente.

L'Aosta cercherà di controllare il gioco a centrocampo per tenere sotto pressione la retroguardia dei padroni di casa [illegible] la velocità d'azione di Girillo e l'inventiva ■ Vascimanno che [illegible] dovrebbero [illegible] gli elementi determinanti. Domenica, in ogni caso, sarà la prova della difesa «che — conclude Bastoni — non darà commettere errori in quanto possiamo in vantaggio significherebbe trovare poi grossi problemi, soprattutto dal punto ■ vista morale, per riequilibrare le sorti dell'incontro. In settimana ho visto comunque i ragazzi molto determinati e desiderosi di dimostrare il proprio valore. Non siamo squadre da ultimo posto in classifica e con qualche[illegible] partita a disposizione [illegible] biamo tutte ■ possibilità ■ raggiungere quota ventic[illegible] que.

a. b.

[illegible] - Il pronostico vuole la squadra aostana sconfitta a Milano

La Gagliardi fa gli scongiuri

■ Sant'Orso-Sco Borgaro [illegible]

AOSTA — Non ■ disputerà oggi al Puchoz il confron[illegible] tra Sant'Orso e Sco Borgaro [illegible] [illegible] ■ seconda giornata [illegible] girone di ritorno [illegible] campionato di calcio di Promozione. La partita è stata rinviata per l'impraticabilità [illegible] campo. Il [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta della Figc ha [illegible] tutti gli incontri del [illegible] ■ del campionato ■ seconda categoria. Dovrebbero, invece, svolgersi regolarmente le partite [illegible] [illegible] di Prima Categoria. *(s. b.)*

■ Basket, il Sarre coglie il River

AOSTA — Riprendono oggi i [illegible] ■ pallacanestro ■ Promozione dopo la [illegible] [illegible] in campo maschile il Rouge ■ Noir Uap [illegible] visita al [illegible] Basket Torino [illegible] l'intento di proseguire imbattuto al comando della classifica del girone. I ragazzi di Maurizio Cerva hanno finora collezionato dieci vittorie e con un successo nel capoluogo piemontese concluderebbero l'andata a punteggio pieno mettendo una seria ipoteca sulla supremazia finale.

Nel [illegible] femminile il Sarre [illegible] Sires coglie la polisportiva River Mosso con l'obiettivo di conquista[illegible] due punti estremamente importanti nella lotta [illegible] ■ salvezza. *(s. b.)*

■ Manno è campione di biliardo

AOSTA — Antonio [illegible] [illegible] Cabs (Gruppo amatori biliardo sportivo) [illegible] Italia di Saint-Vincent è il [illegible] campione valdostano di biliardo [illegible] la specialità della Goriziana [illegible]. Manno, che [illegible] [illegible] conquistato il titolo regionale [illegible] [illegible] ha sconfitto in [illegible] Nino Petrox (Bar [illegible] di Aosta) in due partite.

■ terzo e quarto posto si sono classificati due portacolori del [illegible] Cogne: Franco Locatelli e Ermes Rosset. Quinti a [illegible] merito Stefano Agrò [illegible] Franco Aostal e Vincenzo Amato (Cral Cogne); settimi Nicola Ba[illegible] (Bar Italia Saint-Vincent) e Gino Ricciardi (Bar [illegible] Aosta). Il titolo per la categoria Juniores è [illegible] a Marco Coppo del [illegible] Zanello di Aosta. *(s. b.)*

AOSTA — Proibitiva trasferta per la Gagliardi oggi a Milano nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato ■ serie C1 di rugby. I gialloneri, ultimi in classifica con tre punti, rendono [illegible] all'Iride che [illegible] la quarta posizione in graduatoria distanziata di cinque lunghezze dalla capolista Lainate.

Nonostante il pronostico conceda poche chances [illegible] aostani, Pinuccio Tringali è [illegible]: *«A lasciarmi [illegible] sperare è l'[illegible] prestazione che la squadra ha fornito domenica scorsa contro la capolista. Abbiamo messo in seria difficoltà il Lainate e meritavamo miglior fortuna. La sconfitta ■ misura (10-7) testimonia l'equilibrio che c'è stato sul [illegible] ■ gioco. A Milano dovrebbero rientrare sia ■ pilone Fedele [illegible] il terza linea Gori, [illegible] elementi ■ vitale importanza che potrebbero consentirci un buon esito ■ qualità».*

Prosegue l'allenatore: *«Il pronostico è tutto a favore dei padroni di casa, [illegible] [illegible] partiamo sconfitti e abbiamo ■ possibilità ■ migliorare la classifica che ■ penalizza oltre misura. Abbiamo tutte le [illegible] ■ regole per raggiungere la salvezza e faremo il possibile per rientrare dalla trasferta [illegible] un risultato positivo. Purtroppo l'incontro è stato anticipato ■ mat[illegible] (inizio alle 11) e questo ■ penalizza visto che dovremo [illegible] presentarci in campo dopo [illegible] viaggio abbastanza disagevole».*

Per il quindici di Tringali [illegible] partita molto difficile, ma i gialloneri non possono commettere altri passi [illegible] poiché devono risalire ■ classifica che li vede all'ultimo posto con tre punti, preceduti di una lunghezza [illegible] [illegible] Boscone e di due [illegible] e dal [illegible] Milano.

s. b.

Prestiti per ogni esigenza
Mutui [illegible] intero valore immobile senza cambiali
Prestiti personali e cessioni 5° dello stipendio
SA.FI.VA.
[illegible] Festaz, 74 - AOSTA
tel. [illegible]

Meeting Club
DOMENICA 17
[illegible] 14,30 alle ■ [illegible]
VALTER D'ANGELO
alle 24
INTERNATIONAL [illegible]
Via Chambery 96
11100 AOSTA - Tel. 45.402

[illegible] italo/tedesca per ampliamento [illegible] ganizzazione
ESAMINA 21/45ENNI
massima serietà libero subito. Ottima possibilità di guadagni.
Presentarsi domani ore 10-12 - 14-17 [illegible] le d'Aosta - corso Ivrea n. 146 - Aosta Sig. Rainaudo.

A.A.A. Società europea i cui risultati la pongono al vertice ■ Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera secondo il proprio programma di sviluppo, seleziona per ■ provincia di AOSTA
n. 2 FUNZIONARI
Si [illegible]e: laurea o diploma
23-35 anni
disponibilità entro 15 gg.
auto e telefono propri
predisposizione ai contatti umani significativa anche [illegible] breve esperienza di marketing e conduzione uomini
[illegible] [illegible]: 10-21 per 5 gg. [illegible] settimana
Si offre: inserimento definitivo nell'organico della società
affiancamento ■ zona
L. 2.500.000 mensili incrementabili con scatti di livello dopo 8 mesi di attività
Per selezione tel. al 011/830.214

INDUSTRIA, in forte espansione, produttiva ■ specialità chimiche in settori diversificati quali: lubrificazione, [illegible] detergenza protettiva, idrorepellenti, disincrostanti e ausiliari di lavorazione nel completamento del fabbisogno nazionale [illegible]
AGENTI MONOMANDATARI
[illegible] la zona ■ ALESSANDRIA e provincia
■ richiede: determinazione, volontà, concretezza. Diploma tecnico commerciale o media superiore. Età compresa tra i 28 e i 45 anni. Auto propria.
■ offre: ambiente giovane e [illegible] a tutti i livelli affiancamento «sul campo» con personale qualificato dell'Azienda al fine di assimilare la politica di vendita e d'applicazione prodotti. Azienda [illegible] ricerca e crea [illegible] prodotti dettati da richieste di mercato. Inquadramento Enasarco. Assicurazione di legge. Concreta possibilità di carriera.
L'Azienda crede nel potenziale [illegible] per il quale [illegible] [illegible] selezione sarà effettuata direttamente dall'Azienda [illegible]
Si prega pertanto di indicare «Riservato» sulla busta ■ non ■ vuole entrare in contatto con determinate aziende, che dovranno [illegible] indicate nella lettera. ■ risposta completa di recapito telefonico e ■ Rif. SI/S 20711 sulla busta dovranno essere inviate alla
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

IN.TE.S.A. SRL
Seleziona 40 giovani diplomati disoccupati residenti in Valle d'Aosta ■ età inferiore ai 25 anni garantendo l'assunzione a tempo indeterminato presso Aziende valdostane previo Corso ■ Formazione in:
1) Amministrazione ■ gestione aziendale computerizzata.
2) Tecnico EDP (progettazione, gestione e [illegible] nutenzione ■ sistemi informativi aziendali).
I corsi avranno una durata complessiva di 6 mesi a partire da marzo p.v. e prevedono 4 mesi ■ formazione in aula ■ in laboratorio attrezzato e 2 mesi ■ stage in azienda.
Inviare: dettagliato curriculum a:
IN.TE.S.A. srl - Avenue du Conseil des Commis 5 - 11100 [illegible] entro ■ non oltre il 29-1-1988 indicando il modulo formativo prescelto.

I dati anagrafici di fine 1987 confermano il calo di residenti: 75.242

Record negativo delle nascite Asti ha perso altri 200 abitanti

Mai così pochi nati in un [illegible] 512 (meno della metà degli Anni Sessanta) - In leggera ripresa i matrimoni

ASTI — Il 1987 ha fatto segnare un record negativo: soltanto 512 nati iscritti alle liste anagrafiche [illegible] Comune (35 in [illegible] dell'86). Sul cielo [illegible] Asti la cicogna non aveva [illegible] volato così poco, nemmeno negli anni dell'ultima guerra. Anche i morti, lo scorso anno, sono diminuiti (798, furono 848 nell'86) ma il saldo naturale resta ampiamente negativo: meno 286.

Il movimento migratorio si mantiene stabile e con pochi scossoni: 1357 i nuovi iscritti e 1288 gli emigrati con una differenza di + 69 che compensa solo in parte il calo naturale.

La popolazione residente ad Asti al 31 dicembre 1987 risultava così di 75.242, cioè 217 in meno della fine dell'86. Per l'undicesimo anno [illegible] Asti perde abitanti. Le donne sono quasi quattromila in più, 39.452 rispetto ai 35.790 maschi.

Questi sono i dati essenziali calcolati dall'Ufficio anagrafe e [illegible] Comune che li ha inviati all'Istat.

• **Nati** — Si è già detto del record negativo. Resta da sottolineare che è ripresa la prevalenza di maschietti, 272 contro 240 femminucce. I lieti eventi sono avvenuti nella stragrande maggioranza nel comune di Asti (452), mentre 59 sono nati in altri comuni italiani e un solo bimbo astigiano è nato all'estero.

Gli anni del *baby-boom* appaiono sempre più lontani. Il [illegible] delle nascite sembra inarrestabile. Si è arrivati alla soglia dei cinquecento nati [illegible] un anno, cioè meno della metà dei bimbi che venivano al mondo ogni cento mesi fra il 1960 e il 1975. Da allora la [illegible] della natalità punta decisamente verso il basso.

• **Morti** — Significativo trend della mortalità. Il 1987 ha fatto registrare [illegible] decessi. Prevalgono le donne (403) rispetto [illegible] uomini (396). Per la prima volta [illegible] scesi sotto quota ottocento. La popolazione [illegible] Asti evidentemente invecchia, ma [illegible] Il saldo naturale (differenza tra nati e [illegible] resta negativo [illegible] meno 286 (-301 nell'88).

• **Immigrati** — I nuovi iscritti [illegible] Comune di Asti sono stati 1357 (684 uomini e 673 donne). E' un dato costante [illegible] alcuni anni. Esaurisce la spinta migratoria dal Sud (oltre tremila l'anno) la maggioranza dei movimenti avviene all'interno della provincia (551 cittadini dai paesi sono passati a risiedere in città nell'87) e del Piemonte (soprattutto dalle province di Torino e Alessandria).

La legge che [illegible] la regolarizzazione degli stranieri ha fatto lievitare il numero di neo astigiani provenienti dall'estero: 56 (furono [illegible] nell'86). Di questi, [illegible] arrivano dai Paesi africani e arabi, 9 dal Brasile, 6 dall'Argentina, 3 ciascuno da Svizzera e Regno Unito, 2 [illegible] Germania e Francia e 7 [illegible] Paesi europei. Nessuno statunitense ha chiesto [illegible] residenza ad Asti.

• **Emigrati** — Nell'87 le cancellazioni dalle liste anagrafiche astigiane sono [illegible] te 1288 (i) [illegible] più [illegible] ultimi anni). Il fenomeno del «ritorno al Sud» di lavoratori in pensione [illegible] quasi scomparso. [illegible] maggior parte degli spostamenti è diretto in provincia di Asti [illegible] e nel resto del Piemonte. All'estero [illegible] andati in 46 [illegible] nell'88) [illegible] varie destinazioni: [illegible] in Germania, 3 [illegible] Francia, 1 in Belgio, 2 [illegible] Svizzera e [illegible] in Inghilterra. Nel resto d'Europa in 11, [illegible] Usa e uno in Argentina.

• **Matrimoni** — Sono in netta ripresa. E' un [illegible] male importante. Nell'87 il «fatidico sì» è [illegible] pronunciato da [illegible] coppie (370 nell'88). La scelta tra rito religioso e civile è sempre [illegible] più a favore [illegible] primo [illegible] (291 nell'88) rispetto al secondo [illegible] (79).

Il numero degli sposalizi è [illegible] [illegible] secondo anno consecutivo dopo aver toccato il [illegible] storico nell'85 (351). Siamo comunque [illegible] ancora lontani dai [illegible] matrimoni l'anno celebrati negli Anni Settanta.

Sergio Miravalle

(1 - continua)

In dodici anni quasi 5000 astigiani in [illegible]

ANNI	NATI	[illegible]	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MOVIMENTO POPOLAZ.	POPOLAZIONE RESIDENTE al 31 dicembre Tra parentesi saldo anno precedente		
[illegible]	923	941	— 18	1754	1675	— 79	80.020	(+ 611)	
1977	854	930	— 76	1583	1617	— 34	79.910	(— 110)	
1978	796	882	— [illegible]	1605	1705	—200	79.644	(— [illegible])	
1979	696	835	—139	1638	[illegible]	— 38	79.497	(— 237)	
1980	656	[illegible]	—255	1817	1757	+ [illegible]	79.219	(— 165)	
[illegible]	614	834	—220	1330	[illegible]	—216	77.542	(—1670)*	
1982	[illegible]	857	—236	[illegible]	1449	[illegible]	77.022	(— 520)	
1983	597	[illegible]	—340	1312	1629	—317	76.365	(— 657)	
1984	611	918	—307	1327	1527	—200	75.958	(— 407)	
[illegible]	626	[illegible]	[illegible]	1523	1443	— 80	75.783	(— 175)	
1986	547	848	—301	1369	1392	— 23	75.459	(— 324)	
1987	**512**	**798**	**—286**	**1357**	**1288**	**+ 69**	**75.242**	**(— 217)**	

* definitivi dal censimento 1981

[illegible] Sciopero ai servizi sociali

[illegible] — Sciopero martedì 19 dei lavoratori dei servizi socio-assistenziali: [illegible] Comune [illegible] [illegible] interessati il [illegible] socio-formativo per portatori di handicap, il servizio di assistenza di [illegible] agli anziani, l'ufficio minori, le [illegible]enti sociali e il servizio amministrativo di corso Alfieri.

L'agitazione è stata indetta a livello regionale dai sindacati Cgil, Cisl e Uil per ottenere sostanziali modifiche alla legge sui servizi socio-assistenziali che il [illegible] regionale discuterà nella riunione di martedì. [illegible] Asti si svolgerà domani a palazzo Ottolenghi dalle 9 alle [illegible] un'assemblea degli operatori dei servizi. Per martedì è invece prevista [illegible] a Torino.

[illegible] I funerali [illegible] Ugo Quirico

ASTI — Si [illegible] svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Ugo Quirico, caposervizio Aree Verdi del Comune. Aveva [illegible] anni e da mesi [illegible] immobilizzato nella clinica San Secondo [illegible] un'inesorabile malattia. Apparteneva ad una nota famiglia [illegible] proprietari di serre. Aveva avuto per anni l'appalto del verde cittadino.

[illegible] Il maresciallo è cavaliere

COCCONATO — Il presidente della Repubblica ha concesso l'onorificenza di cavaliere al merito [illegible]a Repubblica al [illegible]resciallo capo della stazione dei carabinieri di Cocconato: Bartolomeo Allemani, [illegible]42 [illegible] l'Arma dei carabinieri, e [illegible] 1963 [illegible] a Cocconato.

L'incidente ieri alle 14 [illegible] Palucco sulla statale per Torino

Studentessa travolta appena scesa dal bus

Stava ritornando dalla scuola - La ragazza, 14 anni, è ricoverata in gravi condizioni [illegible] Alessandria

ASTI — Grave incidente ieri, in località Palucco: [illegible] ragazza è [illegible] investita da un'auto, mentre stava attraversando la strada dopo [illegible] scesa dal bus che la stava riportando a [illegible] al termine delle lezioni scolastiche. Erano quasi le [illegible].

Ora è [illegible]ovata in gravi condizioni [illegible] reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria. Si [illegible] Emanuela Zanaga, 14 anni, abitante con i genitori e una sorella, in frazione Rovigna[illegible] 111.

Non [illegible] conosce ancora [illegible] la dinamica dell'incidente. La ragazza stava rientrando da Asti, scesa dal bus [illegible] linea avrebbe attraversato la strada spuntando [illegible] dietro alla [illegible]gona [illegible] pullman.

[illegible] Baldichieri stava arrivando in [illegible] 126 di Luciano Ferrero, impiegato, 38 anni, abitante a Castellero.

Il conducente ha visto [illegible] provvidamente, a pochi [illegible]ri, la ragazza un [illegible] alla strada: ha tentato la frenata [illegible] non è riuscito ad evitare l'investimento.

Emanuela Zanaga è stata scaraventata a [illegible], [illegible] battuto il capo sull'asfalto: i medici dell'ospedale di Asti dove è stata ricoverata in un primo tempo, [illegible] hanno riscontrato [illegible] grave trauma cranico, [illegible] sospetto sfondamento della base cranica, oltre [illegible] altre lesioni.

Frequenta [illegible] [illegible] dell'Istituto [illegible] ragionieri «Giobert» [illegible] Asti. Il padre, Alfonso, 52 anni, è titolare di [illegible] autotrasporti [illegible] località Palucco.

Sono stati i genitori tra i primi a soccorrere la studentessa. La loro abitazione [illegible] sia un centinaio di [illegible] punto dell'incidente.

Franco Binello

Emanuela Zanaga, 14 anni

[illegible] Congresso della Confesercenti

ASTI — Si svolge oggi nel salone consiliare della Provincia il congresso provinciale della Confesercenti. I lavori s'inizieranno alle 9,30 [illegible] l'introduzione del presidente provinciale [illegible] Arcomasso. Seguirà la [illegible] del segretario provinciale Alberto Galizia. [illegible] il dibattito e, prima dell'elezione degli organismi dirigenti, una relazione [illegible] Giovanni Giuletto dirigente nazionale della Confesercenti. In Asti e provincia [illegible] Confesercenti [illegible]

[illegible] Serata folk-rock al Don Bosco

ASTI — Questa [illegible] alle 21,15, (ingresso 3000 lire) nel teatro del Don [illegible] in corso Dante [illegible] [illegible] dei gruppi [illegible] «Tre Martelli» e Archensiel. Il gruppo «Tre Martelli» è [illegible] culturale di Alessandria che studia e divulga le [illegible] popolari piemontesi. Lo spettacolo che verrà presentato prevede canti popolari [illegible] danze tradizionali. L'appuntamento del Don Bosco offrirà anche l'occasione per presentare l'ultimo [illegible] dei «Tre Martelli» dal titolo «La tempesta». Gli Archensiel di Asti si esibiranno nella seconda parte [illegible] serata. Il gruppo astigiano è reduce dal [illegible] ottenuto nel [illegible] 87» organizzato dall'emittente Video Music.

[illegible] La Pro di Celle Enomondo al Cantinone

ASTI — Oggi dalle 12 alle 24 [illegible] cantinone di piazza Alfieri è [illegible] scena la Pro [illegible] di Celle Enomondo con la sua [illegible] [illegible] 'd crin», l'arrosto di maiale ed altre portate. Prezzo 13.000 lire.

Riprende domani il corso [illegible] Telealtomonferrato: novità il marketing

Come ti vendo il vino in tv

[illegible] — Imparare a confezionare e proporre il prodotto «vino», [illegible] dando [illegible] nuove esigenze [illegible] gusto e mercato, attraverso lezioni televisive: [illegible] l'originale [illegible] del corso [illegible] formazione professionale per agricoltori, promosso e gestito [illegible] [illegible]mpe. [illegible] i contributi [illegible] Regione, e che si avvale, per [illegible] parte, [illegible] studi e [illegible] esperienze di un'emittente televisiva, Telealtomonferrato. [illegible] ha sede a Calosso. La prima lezione è in programma domani, lunedì, alle [illegible].

L'iniziativa [illegible] [illegible] settimo anno, ma questa volta ci sono elementi [illegible] novità, come spiega il coordinatore del [illegible] Angelo Grasso: «*Il programma [illegible] quest'anno è stato concordato con tecnici regionali: dopo i primi sei anni, puntati soprattutto sulle tecniche [illegible] viticoltura e sull'enologia, [illegible] è pensato [illegible] incentrare il discorso sulla commercializzazione del vino [illegible] tutti i suoi aspetti: saranno, [illegible] pratica, lezioni di marketing*».

Al corso sono iscritti [illegible] agricoltori di una decina [illegible] paesi dell'Astigiano e Cu[illegible] (Canelli, Calosso, [illegible] Mazzano, Mango, Camo, [illegible] Stefano e altri): sono soprattutto giovani imprenditori. L'iniziativa si articola in tre momenti: lezioni individuali, durante le quali i corsisti su [illegible] e specifici problemi ottengono [illegible] [illegible] assistenza [illegible] un tecnico [illegible] spiega come superarli; lezioni di gruppo dove vengono affrontati temi comuni e infine le lezioni collegiali, quelle che, a partire [illegible] domani, si terranno ogni lu[illegible] sera a cui [illegible] come pubblico i corsisti in aula danno la possibilità di seguire la trasmissione [illegible] [illegible] anche agli agricoltori iscritti al corso.

Le lezioni televisive ospiteranno un notiziario agricolo e [illegible] seguirà un dibattito su argomenti specifici, [illegible] partecipazione, [illegible] volta in volta, di tecnici ed esperti», chiarisce Grasso.

Dopo [illegible] anni, il [illegible] [illegible] dei bilanci su questo [illegible] professionale «via etere»: «*Qualche cosa è cambiato nell'impostazione e nella conduzione delle aziende* — conferma il [illegible] — *chi ha seguito negli anni passati il corso, ha acquisito un bagaglio di professionalità. [illegible] utilizzano nuovi macchinari e c'è chi si è riunito in gruppo [illegible] altri e ha formato dei punti vendita ai mercati generali di Torino*».

Telealtomonferrato trasmette sui canali 21, 38 e [illegible].

f.l.b.

Due rapine in mezz'ora

I banditi affrontano [illegible] addetto della Cooperativa consumatori e si fanno consegnare 16 milioni - Altro colpo alla macelleria di Serravalle

ASTI — Due rapine [illegible]erati sera, a poca distanza di tempo una dall'altra, in città, verso le 19,30 è stato rapinato da tre banditi, mascherati e armati con pistole, uno dei soci della Cooperative Produttori e Consumatori di via Sant'Evasio, Michele Scaglia, 34 anni di Asti. Bottino 16 milioni, [illegible] in denaro contante e quattro in assegni.

Mezz'ora dopo è toccato al titolare di una macelleria di frazione Serravalle, Roberto Novella, 57 anni: [illegible] banditi, col viso coperto da passamontagna e armati di pistola, sono entrati nel negozio nel quale si trova di fronte alla piazza del paese lungo la statale per Chivasso, rapinando l'incasso della giornata, un milione circa in contanti. Dei malviventi nessuna traccia.

La polizia sta verificando se a compiere le due rapine sia stata la stessa banda: alcuni particolari emersi dai racconti di tipi di abbigliamento e la diversa statura dei rapinatori protagonisti dei due episodi escluderebbe questa ipotesi. E' comunque presto per affermarlo con sicurezza.

Michele Scaglia è stato affrontato [illegible] dai tre banditi in via Tosi, a poca [illegible] dall'ingresso della Cooperativa situata all'angolo con [illegible] Casale: [illegible] quel momento il giovane si stava avvicinando alla propria auto [illegible] la quale si sarebbe recato alla [illegible] cantinua della banca, per versare il denaro, 16 milioni, che teneva in una borsa. I malviventi, che si erano nascosti nei pressi del circolo parrocchiale di [illegible] Domenico Savio, sono sbucati all'improvviso, le armi spianate, intimando allo Scaglia di consegnare la borsa. Il giovane, alto e robusto, non ha opposto resistenza; poco più di un anno fa era già stato rapinato, all'uscita del magazzino, per [illegible] di una somma molto inferiore, poco più di un milione: «*In questi frangenti* — ha detto — *ci si potrebbe trovare anche di fronte dei tossicodipendenti, disposti a sparare, nella concitazione del momento. Un [illegible] può costare caro*».

In passato la cooperativa aveva subito furti di prodotti alimentari, che la polizia aveva in parte recuperato.

Altrettanto fulminea la rapina avvenuta nella macelleria di Serravalle: i due banditi sono entrati nel negozio, nel quale si trovava solo il titolare, già mascherati. Hanno estratto le pistole intimando al Novella [illegible] aprire il registratore di cassa. Hanno arraffato tutto il denaro e sono scappati. Tutto in pochissimi minuti.

f. c.

Michele Scaglia, il rapinato

Cinematografi e taccuino

ASTI

LUX: Angel Heart, ascensore per l'inferno, con R. De Niro, M. Rourke (drammatico)
[illegible]: Salto nel buio di J. Dante (avventura)
ITALIA: Le vie del Signore sono finite di M. Troisi con M. Troisi (commedia)
NUOVO SPLENDOR: Lo squalo 4, la vendetta, con M. Caine (drammatico)
[illegible] **BOSCO:** Concerto [illegible] Tre Martelli e Archensiel. Inizio 21.15. Biglietto 3000 lire
[illegible]
[illegible]: Beverly Hills Cop 2, con E. Murphy (comico)
[illegible]
[illegible] Heart of fire, con B. Dylan [illegible]
LUX: Non aprite quel cancello

SOCIALE: Io e mia sorella, con R. Verdone, M. Muti (comicità).
[illegible]: Da grande, con M. Pozzetto (comico)
[illegible]
CRISTALLO: Superfantagenio, con [illegible] Scacchi (comico).
LUX: Opera, di D. Argento con D. Nicolodi. Proiezione in ultra suono (horror)
SPLENDOR: La via [illegible] Signore sono finite, con M. Troisi

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: Dumia, Santini, piazza San Secondo 19; notturna: *San Pietro*, corso Alfieri 1.
Canelli: [illegible], via [illegible] Settembre
Moncalvo: Cifferio, [illegible] Cassalo 12.
Nizza: Bosco, via [illegible] Cora
Montechiaro: Ravera, via Roma 6

Castagnole Lanze: Ravera, piazza San Bartolomeo 3
Villanova: Voltero, via [illegible].
Tigliole: Rabaglietti, [illegible] Umberto Primo 12

GUARDIA MEDICA

Canelli: [illegible] Intelisano. [illegible] 353.558; [illegible] 721.971, [illegible] 832.525; [illegible] Bormida 88.648, [illegible]boca d'Arazzo 808.160. Calliano 928.444. Montechiaro 406.189; [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca [illegible]. Cocconato [illegible]; Montemagno 62.283; Castelnuovo [illegible] Bosco 987.6468; [illegible] via 84.555

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di [illegible]za: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.282 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikombass 32.222

[illegible] L'ANNO DELLA VOSTRA LINEA

Il vostro CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

Vi farà perdere in qualche settimana tutti i vostri chili superflui, senza pillole, [illegible] facendo senza pesare gli alimenti nè contare le calorie, per affrontare [illegible] piena forma con un gran sorriso, il nuovo anno. Raggiungerete il vostro peso ideale e con esso una definitiva stabilizzazione.

NON ASPETTATE TELEFONATE SUBITO allo 0141 32.314

dalle 9,30 alle 19,30 escluso [illegible] lunedì mattina [illegible] il sabato pomeriggio

[illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible]

UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI DEL 30%. FINO AL 30 GENNAIO

CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.

Nessuno può superare il confort di BX, la tenuta di strada delle sue sospensioni sofisticate, il suo record [illegible] BX non si ferma ai distributori, perché percorre quasi 20 chilometri con un litro di benzina (BX 11 a 90 km/h e addirittura 23 chilometri con un litro di gasolio (BX 17 a 80 km/h).

[illegible] PREZZI CHIAVI IN MANO SCONTATI DI UN ULTERIORE IVA INCLUSA	
[illegible]	L. [illegible]
[illegible]	L. [illegible]
[illegible]	L. [illegible]
[illegible]	L. [illegible]

BX non si ferma in officina [illegible] anche per volare su 218 km/h della favolosa BX 19 GTi 16 Valvole, bastano due ore di manutenzione ordinaria ogni 20.000 chilometri. E con BX, anche le norme [illegible] non si [illegible]. Infatti, fino al 30 gennaio, Citroën vi propone un affare irresistibile: uno sconto di [illegible] per tutte le 12 versioni di BX [illegible], diesel e [illegible], disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën. E sempre fino al 30 gennaio, potete acquistare una BX già [illegible] pagando soltanto IVA e messa su strada, tutto il resto in comode rate, grazie alle fantastiche proposte finanziarie a tassi agevolato, con un taglio del 30% sugli interessi rispetto ai tassi Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988**. È un'offerta eccezionale, non cumulabile con altre iniziative in corso, che vi permette di aggiungere al milione di sconto sul prezzo di listino, anche un favoloso risparmio sugli interessi (es.: con un capitale finanziato di 9.600.000 lire in 48 rate al tasso annuo del 10,8%, rispettivamente 1.872.000 lire). Correte ad acquistare una BX dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Con offerte così, niente può fermarvi.

[illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible]

Concessionaria Citroën per Asti e provincia - **COVAUTO** - Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790

A.A.A. Società europea i cui risultati [illegible] pongono al vertice in Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera secondo il proprio programma [illegible] sviluppo, seleziona per la provincia di ASTI

n. [illegible] FUNZIONARI

[illegible] [illegible] laurea [illegible] diploma
23-35 anni
disponibilità entro 15 gg.
auto e telefono propri
predisposizione [illegible] contatti umani
significativa anche [illegible] breve esperienza di marketing e conduzione uomini
orario lavoro: 10-21 per 5 [illegible] alla settimana

Si offre: inserimento definitivo nell'organico [illegible] società
affiancamento in [illegible]
L. 2.500.000 mensili incrementabili con scatti di livello dopo 4 mesi di attività

Per selezione **tel. al 011/830.214**

[illegible] - Difficile trasferta

Oggi l'Asti a Savona si gioca la salvezza

Le due formazioni sono nella zona bassa della classifica

ASTI — Il campionato interregionale è giunto appena alla seconda giornata di ritorno, ma la delicata posizione di classifica [illegible] l'avversario di turno, il [illegible] che a sua volta ha bisogno [illegible] punti, impongono oggi all'Asti uno sforzo tremendo, forse persino superiore alle reali possibilità di una squadra che fuori [illegible] ha finora messo assieme [illegible] punti appena sui 12 complessivamente raccolti.

Savona-Asti, in programma oggi [illegible] campo ligure, si presenta con queste [illegible] no che sanno di [illegible] del cocktail per l'Asti e in buona parte per i savonesi. E' come se il calendario del torneo gettasse oggi un salvagente alle due formazioni «naufraghe» nelle acque della bassa classifica. Se ad afferrarlo due vesse essere solo il Savona, l'Asti vedrebbe compromessa una misura [illegible] quanto il buono avera

Giova[illegible]

[illegible] seconda parte del girone di a[illegible]. E' bene ricordare che a nulla serve l'alibi del campionato ancora lungo, perché è in questa delicatissima f[illegible] della stagione, che segue alla pausa di fine anno, quasi sempre deleteria, che cominciano a delinearsi i destini futuri; in primavera potrebbe essere troppo tardi.

L'allenatore dei «galletti» Enrico Pasquali ha [illegible] tutte queste cose ed è pronto a dichiarare che il suo Asti, a Savona, si giocherà molte [illegible] carte di [illegible] sponi: «*Effettivamente è in ballo una [illegible] fetta di salvezza. Non dimentichiamo tra l'altro che ad Asti il [illegible]vona era stato battuto per 1-[illegible] e che oggi pertanto vorrà rifarsi per far quadrare il bilancio degli [illegible] diretti. Di questo i [illegible] giocatori sono consapevoli e [illegible] anche benissimo che dovranno ritrovarsi subito dopo la prova [illegible] incolore offerta contro la Cairese*».

Pasquali [illegible] si abbandona in pronostici: «*Posso dire solamente che un pareggio, utilissimo a noi, non andrebbe probabilmente bene a loro, considerata la sconfitta patita ad Asti*». Il pre-partita non è stato dei più fortunati per i «galletti» a parte la soddisfazione [illegible] i [illegible] vocati (il portiere Biato e i centrocampisti Icardi e Dellagaren) nella rappresentativa [illegible] regionale che si è allenata al Comunale [illegible] ledì; infatti [illegible] ancora disponibili due «pilastri» [illegible] forza di Vigilanta e Loffredo quest'ultimo infortunatosi domenica con la Cairese, dopo essere [illegible] rientrato in campionato [illegible] da un altro infortunio. Loff[illegible] sarà rilevato [illegible] [illegible] probabilità [illegible] Vigilante da Farello.

Alle spalle le due [illegible] hanno una [illegible] tradizione di incontri; nettamente favorevoli agli astigiani, quelli disputati [illegible] Comunale, di marca savonese gli altri [illegible] cati in Liguria. Attualmente un solo punto le divide in classifica: 12 l'Asti (terz'ultimo), 13 il Savona.

[illegible] formazione del[illegible]: Biato, Massano, Tapello, Farello, Borello, Pinto, Icardi, Rispoli, Castellani, Dellagaren, Allievi.

Franco Cavagnino

Martedì in Costa d'Avorio

Due campioni per il «Camel»

Sono Gianluca [illegible] e Fabrizio Bruno

Gianluca [illegible] Asti

Fabrizio Bruno di Saluzzo

ASTI — Un ingegnere meccanico e [illegible] esperto di avventur[illegible] [illegible] a difendere i colori del Piemonte [illegible] Camel Trophy [illegible] - Speciale [illegible]lia che si svolgerà da martedì alla fine del mese in Costa d'Avorio. I protagonisti del raid in terra africana sono Gianluca Boffa, 29 anni, di Asti e Fabrizio Bruno, 27 anni, di Saluzzo. Se i due campioni regionali riusciranno a qualificarsi, dovranno ancora sostenere una prova il 10 febbraio a Birmingham e poi parteciperanno [illegible] [illegible] del Camel Trophy che quest'anno si terrà [illegible] Sulawesi, [illegible] Indonesia. Boffa e Bruno avranno di fronte, in questa selezione italiana, altri 17 equipaggi, in rappresentanza di tutte le regioni della nost[illegible] Penisola.

Gianluca Boffa è un vero sportivo. Alterna il lavoro nella fabbrica della famiglia a gare e allenamenti. E' esperto di sci, sub, [illegible] e fuoristrada. Proprio nel campionato 4WD l'ingegnere astigiano è riuscito [illegible] scorso anno a conquistare il titolo italiano di classe A. «*Ho partecipato alle preselezioni del Camel Trophy quasi per [illegible] e ho scoperto che avrei potuto farcela. Con Fabrizio formiamo una coppia molto affiatata [illegible] sicuro [illegible] riusciremo a fare una buona gara. In questi giorni mi [illegible] allenato molto in palestra e [illegible] piscina per avere il fisico a posto e affrontare senza problemi questa difficile selezione*».

Fabrizio Bruno lavora da [illegible] nel [illegible] dell'avventura. E' istruttore di deltaplano e presidente [illegible] una società che organizza corsi di canoa, parà, [illegible], delta, parapendio. E' contitolare [illegible] un negozio, aperto recentemente a Savigliano, [illegible] dove si vendono esclusivamente articoli per l'avventura. Perché il Camel Trophy? Risponde Fabrizio Bruno: «*Credevo che nelle selezioni [illegible] dovesse dimostrare soprattutto [illegible] essere un buon fuoristradista, invece ho dovuto sottopormi a quiz e test con prove di survival, [illegible] nel fango con [illegible] carico sulle spalle, ponte [illegible] [illegible] fine sono risultato il primo e ho iniziato a prepararmi per la gara in [illegible] d'Avorio*».

Un esperto di survival e [illegible] esperto di fuoristrada. [illegible] coppia perfetta per un [illegible] impegnativo? «*Con Gianluca vado molto d'accordo. Sì, siamo una coppia molto affiatata e sono certo che daremo [illegible] filo da torcere anche [illegible] grossi nomi che partecipano a questo rally avventura*».

Gianluca [illegible] e Fabrizio [illegible]no partir[illegible] domani per [illegible]. In serata parteciperanno ad una conferenza stampa, poi martedì mattina s'imbarcheranno su un volo Alitalia diretto nella capitale della Costa d'Avorio.

Fiorenzo Panero

Istituto per Biochimici e Odontotecnici «Carlo Federico GAUSS»
Legalmente Riconosciuto - Parificato - [illegible] Esami (D.M. 20-6-78)
Laboratorio Analisi dei Vini - Aut. Min. Agr. 61871-006816-60884
Laboratorio Analisi Cliniche (Convenzionato INPS)
ASTI - Via Asinari 1
Tel. 0141 51.106 - 51.330
Telex 211884 ISGAUS I
...dal 1977

Hai quattordici anni? Devi scegliere la scuola media superiore? La soluzione è:

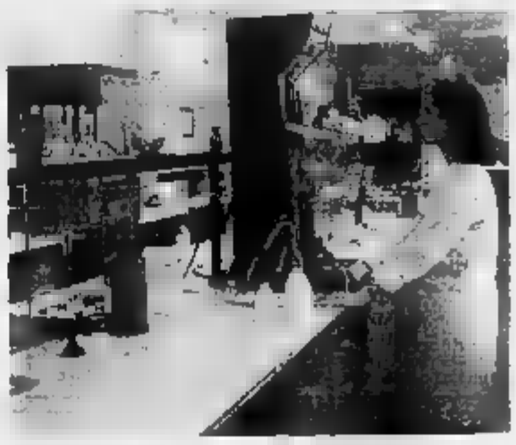
ARTI SANITARIE

Dove? AD ASTI, AL «GAUSS», *per diventare:*

1. ODONTOTECNICO
(4 anni per il DIPLOMA ABILITANTE, il per la MATURITA')
2. TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO-BIOLOGICO
(3 anni per il DIPLOMA, il per la MATURITA')
3. ECONOMO DIETISTA
(5 anni per la MATURITA'): TERZO INDIRIZZO, per essere perfetti!

Laboratori Analisi
Chimico - Cliniche

ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO POSTI LIMITATI



La nostra forza non sono i «grandi numeri», ma i piccoli numeri dei nostri diplo[illegible]. Molti i posti nella SANITA', pochi gli eletti che hanno saputo scegliere la scuola giusta!

Una scuola seria,
che salda alla preparazione professionale con [illegible] fondo culturale, esercitazioni pratiche [illegible] in attrezzati Laboratori

ANALISI [illegible] VINI PER L'ESPORTAZIONE
Rapidità, precisione, alta specializzazione [illegible] le qualità del [illegible] servizio Analisi dei Vini. Rilascio certificati validi per l'esportazione, prove di qualità. Analisi delle acque, degli alimenti in genere.
Orario continuato: 8-20.

ANALISI CLINICHE
Test per l'A.I.D.S. (Si garantisce la massima riservatezza. Previa telefonata, l'ingresso è [illegible] riservato e distinto dai comuni servizi di accettazione del pubblico).

Oggi nei campionati minori

Calcio, incontri sospesi

ASTI — Sono state sospese per maltempo tutte le partite del campionato di [illegible]a, Terza categoria e Promozione di calcio. In Seconda la sospensione riguarda solo tre incontri: Serravalle-Andezeno; Astisport-Cortiglione; Isola Crazy-La Loggia. Le altre [illegible] no disputate regolarmente come [illegible]

Oggi [illegible] 14.30 [illegible] Lungotanaro l'Asti Rugby affronterà [illegible] formazione dell'U. S. Parabiago che, con [illegible] punti in classifica punta a salire in serie B. I galletti giocheranno privi [illegible] Danilo Porro, di Paolo Morra e di Roberto Bocchio, infortunati.

[illegible] partita difficilissima [illegible] l'Asti Rugby che affronta oggi una delle leaders [illegible] campionato.

Queste le altre partite in programma nel campionato di C1: Aosta-Iride Milano; Chicken Rugby-Dll Alessandria; Cesano Boscone-Rugby Cernusco; Cologno Monzese-Gymnos Varese; Us Parabiago-Asti Rugby.

[illegible] — Carinissime dopo [illegible] vittoria riportata sabato scorso [illegible] squadra del Lasalliano per 8 a 2, le girls Voluntas affronteranno [illegible] (sabato) [illegible] 20,30 a Torino, il Gruppo Sportivo Fulgori che, in classifica, si trova a quota 8 a pari punti con la Voluntas astig[illegible] na, l'Usseglio e lo [illegible]. Il sestetto allenato da Flavio Gulinelli è deciso a conquistare i due punti.

d. co.

INDUSTRIA, in forte espansione, produttrice di specialità chimiche in settori diversificati quali: lubrificazione, trattamento acqua, detergenza, protettivi, idrorepellenti, disincrostanti e ausiliari di lavorazione, nel completamento del territorio [illegible]

AGENTI MONOMANDATARI
per la zona di ALESSANDRIA e provincia

Si richiede: determinazione, volontà, [illegible]. Diploma tecnico [illegible] di media superiore. Età [illegible] tra i [illegible] i 45 anni, [illegible] propria.

Si offre: ambiente giovane e dinamico a tutti i livelli, affiancamenti «sul campo» con personale qualificato dell'Azienda al fine di assimilare la politica di [illegible]ta e d'applicazione prodotti. [illegible] [illegible] e crea nuovi prodotti dettati da richiesta di mercato. Inquadramento Enasarco. Assicurazione di legge. Concreta possibilità di carriera.

L'Azienda [illegible] nel potenziale umano per il quale investe.

La selezione sarà effettuata direttamente dall'Azienda cliente.

Si prega pertanto di indicare «Riservato» sulla busta se non si vuole entrare in contatto con determinate aziende, che dovranno essere indicate nella lettera. Le risposte complete di recapito telefonico e [illegible] RIF. [illegible]/S 20711 sulla busta dovranno essere inviate alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 83 - Tel. (011) 65560
Milano - Bologna - Padova - Roma - Napoli - Bari - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AZIENDE E FINANZA

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO
ASTI E PROVINCIA
Edizione 1988

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia [illegible] Asti.

La consegna a domicilio [illegible] tramite ditta distributrice [illegible] nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio [illegible] carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione [illegible] vecchi.** Se si prevede di essere fuori casa [illegible] può affidare [illegible] ritiro [illegible] nuovo elenco al portiere o [illegible] [illegible] vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi), gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Contiamo, [illegible] sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata [illegible] gratuita) [illegible] a disposizione per ogni chiarimento.

GRUPPO IRI STET

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

ALLA DITTA

MILLEPIEDI

CALZATURE

VIA PORRO, 12 - FUBINE (AL)

CONTINUA LA FAVOLOSA

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI MIGLIAIA DI PAIA DI SCARPE
PER UOMO, DONNA, BIMBI

SI COMUNICA

CHE DAL 18 GENNAIO
INIZIERA' ANCHE UNA FAVOLOSA
LIQUIDAZIONE DELLA

COLLEZIONE ESTIVA

A PREZZI ECCEZIONALI!!!

SCONTI FINO ALL'80%

[illegible] ANCHE LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

R.R. 18/12/87-Rimando locali

il salvagente due

INIZIA

UNA VENDITA
DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento
maschile [illegible] femminile

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine
sino ad esaurimento

SOLO PER POCHI GIORNI

il salvagente due
VIA CAVOUR 69 - ASTI
(Aut. del Comune in base alla legge 80)

LUNA
DI CARTA

E' TEMPO
DI SALDI

ASTI - Via Cavour 26
SAN SICARIO
Centro Commerciale

(Comunic. effett.)

La sosta ad Alba della Montecarlo-Sestriere

Il Rally delle nonne

Prima del controllo orario la Bugatti GS del 1929 degli olandesi Oprey e Wiermans - La delusione del pubblico per il mancato arrivo di Renato Pozzetto

ALBA — Alle 23.14 di venerdì la Bugatti GS del 1929 condotta dall'equipaggio Oprey-Wiermans, prima delle vetture partecipanti alla Montecarlo-Sestriere, è salita sulla pedana allestita nella piazza del Duomo di Alba per la «passerella» del controllo orario davanti ad una folla molto numerosa. Con la Bugatti è iniziato il passaggio delle 90 vetture partecipanti alla competizione motoristica per auto storiche che per il secondo anno consecutivo aveva scelto Alba come sede di tappa e punto di partenza per un'interessantissima «ronde» tra le colline delle Langhe.

Lo scorso anno, ad accogliere i concorrenti, oltre ad un pubblico entusiasta ci fu anche una furiosa nevicata che creò problemi non indifferenti. Quest'anno, invece, la serata limpida e neppure troppo fredda, gli equipaggi hanno trovato ancora molta folla ma strade pulite, perciò la tranquillità s'era mobilitata in massa per questo appuntamento che la propone ancora una volta alla ribalta internazionale attraverso una competizione che sta riscuotendo un favore sempre crescente.

Il Comune, l'Ordine dei Cavalieri della Ghiotta delle Cento Torri, l'Associazione commercianti albesi e l'Associazione ristoratori albergatori, che ha predisposto il pasto presso l'Hotel Savona, hanno fatto le cose in grande stile. Molto merito avviamente anche al Clama (Circolo delle Langhe Auto a moto storiche) che ha fatto un po' gli onori di casa.

Dopo la Bugatti è giunta la Fiat 1100 TV del '48 con l'equipaggio Cabella-Cabella che ha lamentato la mancanza di neve sul tracciato (sarebbe stato più divertente» hanno detto, forse dimenticando le numerosissime uscite di strada della passata edizione), la via via gli altri. Particolarmente apprezzate le britanniche MG TF, la Lancia Aurelia B 24 e l'Austin Healey Sprite che si sono fatte notare non solo per la linea ma anche per il coraggio degli equipaggi che hanno affrontato la lunga notte di gara con una vettura scoperta. A piedi il sindaco Fabrizio Serena, presidente della Cisa con la sua Alfa Romeo 1900 del '53 ave- avuto problemi meccanici giungendo con grave ritardo.

Delusione tra il pubblico invece, per il mancato arrivo di Renato Pozzetto, bloccato a Montecarlo da problemi burocratici. Applauditissimi i piloti locali Giorgio Stirano di La Morra (Fiat 1600 Osca) e seconda esperienza con la Montecarlo-Sestriere e Andrea Germanetti, bravese, membro del Clama, (Lancia Fulvia HF).

Aldo Scavino

Alba. La Bugatti GS del 1929 in passerella per il controllo orario (Foto Vacchetta)

Minoranza di non entrerà nella giunta

MONDOVI' — Niente di fatto per la giunta. Durante il consiglio comunale che si è svolto venerdì sera il dimissionario Mondino, si è limitato a leggere il documento con cui assessori, il 5 gennaio, rassegnarono le dimissioni «per permettere un ricambio nell'esecutivo». E' seguito un lungo dibattito, con interventi dei rappresentanti di tutti i gruppi, ma è giunti né alla votazione per la «presa d'atto» delle dimissioni, né a proposte concrete per la nuova giunta.

Dal dibattito sono emersi i fatti principali: l'alleanza tra dc, psi, pri e psdi non è in crisi i programmi ma per gli «uomini» che hanno fino ora fatto parte della giunta: la dc è spaccata in due correnti e la minoranza cui fanno parte gli ex sindaci Bartolomeo Martinetti e Lissignoli, gli assessori Piero Rossetti e Sergio Ornato) non avrà rappresentanti nella nuova giunta.

(g. m.)

Giorni di grave preoccupazione per una famiglia di Canale

Donna scomparsa da casa con le figlie di 8 e 3 anni

Filomena Spadone, con le piccole Adriana e Assunta, il 31 dicembre

CANALE — Preoccupazione a Canale per una donna, Filomena Spadone, 33 anni, casalinga, abitante nella frazione Valpone 28, allontanatasi da casa il 31 dicembre scorso con le due figlioline, Adriana di 8 anni e Assunta di 3, quel giorno non hanno più fatto sapere notizie e non si sa dove siano andate.

Il marito, Pietro Murdocca, 33 anni, autotrasportatore, si è già cercato inutilmente coi parenti e amici, al Sud (entrambi i coniugi sono di origine meridionale) e a Torino, dove la famiglia è vissuta prima di trasferirsi, nell'82, a Canale.

A casa con il padre è rimasta solo l'altra figlia, Gabriella, di 11 anni. Filomena Spadone è partita l'ultimo dell'anno con le figlioline più piccole senza dire nulla ai familiari.

La donna, piccola e minuta, capelli lunghi bruni, non è andata portando con sé la borsetta con circa un milione. Indossava un cappotto scuro, le figlioline un giubbotto. Nessuna valigia.

Il marito, dopo averle cercate invano, ha denunciato la scomparsa ai carabinieri di Canale e la Questura di Cuneo ha iniziato le ricerche in tutta Italia. Si nutrono timori, poiché sembra che la Spadone abbia qualche problema di salute. Soffre di esaurimento nervoso.

Si era già allontanata altre volte per qualche giorno. Questa volta, invece, sono già più di dieci giorni e con il passare dei giorni l'ansia cresce. Non si conoscono i motivi che hanno indotto la donna ad andarsene con il marito l'altra volta. La famiglia è apparentemente normale, senza grossi problemi.

Pietro Murdocca è autotrasportatore in proprio. Filomena Spadone, originaria di Montemilone (Potenza), sposò giovanissima il Murdocca, nativo di Careri (Reggio Calabria). All'epoca del matrimonio già emigrati a Torino. Poi sono trasferiti a Canale. Dalla loro unione sono nate le due figlie.

g. f.

Canale. Filomena Spadone con le figlioline Adriana e Assunta

Ceretto fa il bis

E' stato rieletto a S. Stefano Belbo a capo della nuova giunta municipale

S. STEFANO BELBO — Giovanni Franco Ceretto, 47 anni, rappresentante di commercio, è stato eletto sindaco di S. Stefano Belbo dal Consiglio comunale (presenti tutti i venti consiglieri), ha avuto 18 voti a favore, 2 schede bianche).

La votazione, alla presenza di un folto pubblico che gremiva l'aula consiliare, ha confermato le previsioni della vigilia, che davano per scontata la rielezione di Ceretto dopo l'affermazione personale ottenuta nelle elezioni amministrative del dicembre scorso (1846 preferenze; sono eletti i candidati della sua lista).

Con il sindaco è stata nominata la giunta, che risulta composta dagli assessori effettivi: Crema, Giovanni Zizzi, Guido Walter Icardi e Ferdinando Fabiano. Assessori supplenti Gabriella Borello e Giuseppe Pezzola. Alla minoranza è passata l'ex vicesindaco Anna Forno Gallina.

Sia Ceretto sia Forno si sono presentati alle elezioni in liste civiche, pur non nascondendo le loro appartenenze politiche: Ceretto socialista, la Forno democristiana.

Ceretto, già eletto sindaco nell'83, si era dimesso con buona parte dei consiglieri nel dello anno per profondi dissidi e polemiche che si trascinavano da tempo. Arrivò il commissario prefettizio. Dopo la rielezione a Ceretto ha commentato: «*Speriamo di poter lavorare in serenità in collaborazione di tutti, come si aspettano i santostefanesi. Ripartiamo in dopo un periodo che possiamo definire di integrazione per affrontare i problemi più urgenti, che sono la sistemazione delle strade, un grande depuratore, che speriamo di realizzare con un pubblico e privato, per evitare gli inquinamenti nel Belbo, la costruzione di un palazzetto dello sport*».

g. f.

Un pensionato di 74 anni nel centro di Bra

Ucciso da un camion

BRA — Mortale incidente ieri mattina a pochi metri dal passaggio a livello della stazione, dove un pensionato è stato travolto alle spalle da un'autocisterna, proveniente dal quartiere oltre la ferrovia, stava svoltando in direzione di Alba.

La vittima è Mario Grillo, 74 anni, nato a La e da tempo abitante con la moglie Domenica Dotta a in via Cuneo 75. Dei tre figli della coppia, il maggiore da qualche mese fa il gestore il distributore di carburante all'angolo tra via Cuneo e via Fratelli Rosselli.

L'incidente è accaduto dove la strada di circonvallazione effora le sbarre del passaggio a livello, parte al bar pensionato arrivava a piedi da viale Rimembranze, il camionista da via Piumati: entrambi hanno lato la sede dei binari. Ma, forse perché intralciato da un'auto proveniente dalla direzione opposta, il conducente della grossa cisterna — Giuseppe Luigi Castiglieri, 40 anni, abitante in località Valmadonna di Alessandria — ha svoltato a destra in modo troppo brusco e «stretto», investendo il pedone che era poco più avanti.

Mario è rimasto sbalzato dalle ruote della motrice e i Croce Rossa che hanno provveduto al soccorso si sono subito resi conto della gravità delle sue condizioni. «*Quando l'abbiamo caricato sull'ambulanza, respirava ancora, ma aveva sul corpo segni impressionanti del trauma*» dei barellieri.

Altrettanto sconvolti appaiono i taxisti del vicino posteggio, che sono stati tra i primi ad accorrere accanto all'uomo: «*Si capiva che difficilmente sarebbe sopravvissuto*». Il pensionato infatti è spirato

Poiché nel medesimo punto è stato travolto, qualche tempo fa accaduto un altro grave incidente di cui era rimasto vittima un ciclista, la disgrazia è destinata a rinfocolare le polemiche

g. b.

Rapina all'agenzia viaggi

— Rapina all'agenzia viaggi Nigella di Quarene, Rita Racca. Un individuo, di pugnale e che indossava casco da motociclista e giubbotto pilota o, ha fatto irruzione nell'ufficio e fatto dall'impiegata, Angela Peiassa, 23 anni, il denaro che in mila lire. Prima di andarsene il rapinatore ha spinto la donna nel bagno e l'ha chiusa a chiave.

(g. f.)

Quando il trattore riposa

Alcune buone per conservare integre le macchine agricole nel periodo in cui non vengono utilizzate - Termostato nella serra

L'ambiente dove lavorano le macchine agricole è tra i più nocivi per l'integrità delle attrezzature meccaniche: polveri inorganiche più o favorisce la corrosione dei metalli, sbalzi termici che provocano e con- danneggiano la resistenza dei materiali e delle vernici, acidi e naturale contenuti in prodotti aziendali o in prodotti chimici che vengono utilizzati in agricoltura.

La scelta delle attrezzature e delle macchine non deve quindi sottovalutare la robustezza dei materiali di costruzione e la verniciatura con la quale vengono protetti; oltre a ciò è cura la quale vengono prevenuti tutti i possibili agenti di degradazione materiali che rende possibile la migliore conservazione delle macchine.

In generale è buona ma non lasciare i mezzi meccanici allo scoperto, specie in periodi di e : l'acqua gli chimici provocano una precoce ossidazione e deterioramento di lamiere o altre parti.

Quindi è sempre bene porre, meglio se con un getto caldo e a pressione, il chine dopo l'uso e custodirle in luogo arieggiato e coperto.

* * *

Il termostato è uno strumento indispensabile per regolare il riscaldamento nella serra. volta la temperatura, esso interrompe o attiva il funzionamento dell'impianto di riscaldamento, consentendo di mantenere la ra- interna serra, una regolazione che raggiunge un sufficiente grado di precisione.

Per un corretto controllo del riscaldamento, i termostati in serra dovrebbero essere : uno per regolare la temperatura diurna, uno per quella notturna, un altro infine collegato a batteria per segnalare, con allarme, guasti al generatore.

Sistemi perfezionati, con termostati elettromagnetici molto sensibili, permettono, pannelli comandino, di seguire istantaneamente la temperatura, e di correggerla immediatamente.

Rustico

Improvvisamente e serenamente all'affetto dei suoi cari è mancato
gen. Silvio Serco
a. anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria Antonietta con il marito Riccardo Colombero ed il piccolo Roberto, unitamente ai parenti tutti. I funerali in Cadeo domenica 17 c.m. alle ore 10,30
— Cuneo, 16 gennaio 1988

Direttori e Personale tutto del Magazzeno di Cuneo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipano al dolore del Consigliere Bancario Gianfranco direttore dell'Agenzia n. 1 di Cuneo per la scomparsa del padre
Cesare Bessone
— Cuneo, 16 gennaio 1988

CRAZY BOY
SERA AL LISCIO
FRANCO BAGNAMI
MUSICA DEL MONDO CON
CLAUDIA
in discoteca a scelta chiusa una stupenda attrazione
Vieni e vedrai se abbiamo scelto

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
A l'Altro Mondo
...questa sera
Dal Balletto
Pronto è la Rai?
MARIO e DEBA
...ospiti

IL CENTRO
DISCOTECA
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
LE DEL LISCIO
QUESTA SERA
LISCIO
I DESPERADOS
IN DISCOTECA
il superprofessional
DEEJAY AND SPEAKER
G. TRACK + FLAVIO

LE CUPOLE
Fai anche tu un gesto DECISIVO, passa la tua domenica sera a LE CUPOLE
LE CUPOLE, un AMBIENTE SERENO con ottima musica
QUESTASERA
D.J.
LISCIOMANIA con
LUCA ZANETTI

QUESTA SERA
di FANTASY MUSIC-HALL
AL LISCIO
SUONERA' L'ORCHESTRA
GIORGIO E GLI AZZURRI
DISCOTECA PER VOI GIOVANI
INTERNAZIONALI
APERTURA
RISTORANTE e PIZZERIA
CON FORNO A LEGNA

Living
DISCOTECA
GIOVEDI' 21 GENNAIO ORIETTA DELLI
SABATO 23
Selezione provinciale MISS ITALIA

Cercasi
ELETTRICISTI
maggiorenni e operai con esperienza.
Telefonare ore ufficio 633.967

BROXO ITALIA S.p.A., azienda operante nel settore odontoiatrico ricerca:
CAPACI VENDITORI/TRICI
per CUNEO
Alle provvigioni e incentivi, inquadramento Enasarco, costante formazione.
Telefonare a: Sig.ra Roberta 02/688.4483.

Industria costruzioni elettromeccaniche
per ampliamento organico ricerca
n. 2 ELETTRICISTI CABLATORI
con esperienza pluriennale nel settore specifico;
25-35 anni;
inquadramento 4° e 5° livello C.C.N.L. meccanici.
n. 1 PERITO CHIMICO O DIPLOMATO
con esperienze equivalenti per conduzione centrale trattamento superfici metalliche.
L'Azienda ha sede nel Fossanese.
Scrivere curriculum professionale dettagliato a:
STUDIO BONARDO
Via S. 8
12051

A.A.A. Società europea i cui risultati la pongono al vertice in Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera secondo il proprio programma di sviluppo, seleziona per la provincia di CUNEO
n. 2 FUNZIONARI
Si richiede: laurea o diploma
23-35 anni
disponibilità entro 15 gg.
auto e telefono propri
predisposizione a contatti umani significativa anche breve esperienza di marketing e conduzione uomini
orario lavoro: 10-21 per 5 gg. alla settimana
Si offre: inserimento definitivo nell'organico della società
affiancamento in
L. 2.500.000 mensili incrementabili con scatti di livello dopo 4 mesi di attività
Per selezione tel.

Informazioni SIP agli abbonati
DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO CUNEO E PROVINCIA
Edizione 1988
Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia di Cuneo.
La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi ne effettuerà, in quanto la parte del servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata in bolletta.
La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o al vicino, lasciando comunque sempre i vecchi volumi da restituire.
Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi), gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».
Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.
GRUPPO IRI STET
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

abitpel
SS. ASTI-ALBA Reg. BARACCONE di
MAI PIU' QUESTI PREZZI!
PELLICCE di ogni tipo da 590.000
MONTONI Shearling da 490.000
GIACCONI imbottiti vera da 198.000
GONNE pelle da 85.000
PANTALONI da 85.000
CREDICI!
abitpel Dal SOLO A L.

[illegible] C2 - Prima trasferta in Sardegna

Saviglianese chiede un punto al Tempio

In squadra rientra Corallo - Dalla «Berretti» prelevato Tardivo

SAVIGLIANO — Quanta fatica [illegible] raggiungere la Sardegna. L'agitazione [illegible] personale [illegible] degli aeroporti [illegible] ci [illegible] un po' di problemi alla Saviglianese. Così ieri mattina i rossoblù sono partiti quasi all'alba [illegible] Linate per poter salire sul primo volo diretto ad [illegible]. La comitiva ha raggiunto la Sardegna poco prima di mezzogiorno.

Oggi la Saviglianese affronta il Tempio Pausania con la chiara volontà di tornare a casa con un risultato utile (*«Un punto è sufficiente»*, dice il segretario Zavattaro). Ma [illegible] volta Natalino Fossati dovrà fare i conti con l'infermeria. A casa sono rimasti sia Beppe Pallavicini (dall'amichevole [illegible] Valeo [illegible] e più recentemente in campo) e Roberto Gentile, che ha subito una contrattura in allenamento.

Corallo rientra [illegible] squadra

Con la «rosa» titolare in crisi Fossati [illegible] «pescato» nella Berretti. Così [illegible] Sardegna si è imbarcato anche Fabio Tardivo, classe 1970, di Cuneo, [illegible] punta [illegible] formazione giovanile. Non è [illegible] prima volta comunque che l'allenatore [illegible] saviglianese cerca rinforzi nella Berretti. Durante il girone d'andata [illegible] già stati portati in panchina Dalmazzo, [illegible], Nocengo e Ponzo. Per ora solo Dalmazzo ha giocato in serie [illegible], mettendo [illegible] un bravo terzino di [illegible]

[illegible] Fossati sarà quindi costretto a schierare una formazione che a grandi linee ricalcherà quella [illegible] ha saputo vincere a Pistoia e ad imporsi domenica [illegible] in [illegible] l'Entella. In squadra rientra dopo due [illegible] di squalifica Cosimo Corallo ed è quasi [illegible] che il mister lo rimetterà a fare il cursore sulla [illegible] destra, dando così più spazio operativo a Di [illegible].

La Saviglianese [illegible] Tempio potrebbe quindi scendere [illegible] in campo con Pier Paolo [illegible] in porta, Michele Peirone e Cosimo Corallo cursori sulle fasce, capitan Filippo [illegible] Leone mediano e secondo marcatore, [illegible] ruolo [illegible] stopper, [illegible] Furiano libero, Centrocampisti [illegible] Fiorentino, Nando Benzi, Gigi Manuelli e Antonio Di [illegible]. In avanti il solo Stefano Altavilla.

Fiorenzo Panero

[illegible] - Il Vado al «Paschiero»

Terreno pesante ma Cuneo spera

Sgombrata [illegible] neve - Per [illegible] si deve segnare subito

[illegible] — Arriva il Vado al «Paschiero». Arriva il 17, preceduto da una tradizione sfavorevole [illegible] cuneesi, soprattutto quando, di mezzo, c'è [illegible] la neve. Enrico [illegible] nomelli ricorda, [illegible] esercizario, il campionato [illegible] *«Alla quinta giornata ci fu un metro di neve al Paschiero. Si [illegible] rinviare e, [illegible] recupero, si perse 1-0»*.

Lorenzo Barisasina preferisce scordare i riferimenti scaramantici, per guardare [illegible] [illegible]: *«Siamo [illegible] in buon momento e vogliamo continuare a far bene. Giocare è giusto dire [illegible] il Vado sarà avvantaggiato dal [illegible] pesante. I liguri giocheranno molto chiusi e, lì su, sul fango spende molto di più chi deve attaccare, [illegible] in questo [illegible]. Il Cuneo»*. La cosa migliore sarebbe segnare un gol abbastanza presto: *«Così da costringere gli ospiti a scoprirsi e a lasciare più spazio ai nostri giocatori»*.

Il terreno [illegible] è stato sgombrato [illegible] dopo la nevicata, per [illegible] dovrebbe garantire [illegible] tabili, anche [illegible] pioggia e la neve caduta in [illegible] potranno [illegible] completamente assorbite dal fondo.

Barisasina ha qualche piccolo problema da risolvere per [illegible] [illegible] ha avuto un leggero attacco [illegible] influenza che lo ha costretto a rallentare la preparazione. Sarà regolarmente in [illegible] po, [illegible] non [illegible] meglio [illegible] condizione: Marabotto invece [illegible] giocherà [illegible] un [illegible] [illegible] all'occhio, [illegible] [illegible] la stata fortuita ricevuta da [illegible] [illegible] allenamento. Nessuna incertezza [illegible] [illegible] [illegible] impiego, mentre [illegible] landra [illegible] [illegible] [illegible] tribuna.

L'allenatore biancorosso aspetta con [illegible] il confronto [illegible] il Vado, soprattutto perché gli [illegible] ancora [illegible] sconfitta dell'andata: *«Vincevamo 1-0 e subimmo due reti rocambolesche. Speriamo [illegible] rifarci oggi, a dispetto di tradizione [illegible] fango. Lo meritano i ragazzi e lo meritano i tifosi che, dopo le tre vittorie consecutive con Valenzana, Pinerolo e Aosta, si sono stretti attorno alla squadra»*.

Gualtiero Franco

[illegible] **Promozione, forme, si gioca in [illegible]**

[illegible] — [illegible] per la [illegible] il girone C [illegible] Promozione, si giocano sei incontri di Prima Categoria: la Lega ha rinviato Cavallermaggiore-Cherasche se e Alba Brenta Ceva-Pedona. Questo il calendario (ore 14,30): Alranchese-Barge; Lusernа-Bu[illegible] Carmagnolese-Ac Cuneo; Moretta-Pero[illegible] Volvere-Armando Picchi; Nichelino-Rivanita Sangano.

(p. p. l.)

IL FUORISTRADA CON LE RUOTE PERTERRA

DAIHATSU ROCKY

Grande dentro perché omologata per 5 persone. Piccola fuori perché lunga solo 3 metri e 71 centimetri. Rifinita come [illegible] 4x4 di classe, ma affidabile come [illegible] fuoristrada. A passo corto per vincere in agilità, passo lungo per caricare l'impossibile. Telonata per vivere nella natura, metal top per viaggiare nel confort, [illegible] motore a [illegible] per chi fa poca strada, [illegible] inturbo [illegible] per il giro del mondo.

UNICA CONCESSIONARIA
per CUNEO [illegible] PROVINCIA
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO
VIA CUNEO 127
TEL. 0171/751.609

E oggi sugli sci

Tutti gli impianti aperti dopo le nevicate dei giorni scorsi - La Riserva Bianca

[illegible]

CUNEO — Finalmente non [illegible] sono [illegible] problemi [illegible] neve. Le stazioni sciistiche cuneesi si raggiungono senza difficoltà e tutte le piste [illegible] aperte. Le condizioni [illegible] ideali per una bella giornata [illegible] gli sci.

«Il [illegible] [illegible] *metro di neve* — dice Mauro Asinaghi, direttore degli impianti "Ceat" di Limone — e sedici "battipista" *hanno lavorato a lungo per consentire la totale agibilità delle 56 piste di discesa servite dai 26 skilift e dalle 8 seggiovie»*.

Intanto il Consorzio «Ceat» ha [illegible] in funzione il servizio telefonico «Bollettino Neve Riserva Bianca», che fornisce 24 ore su 24 i dati sull'innevamento, le previsioni meteorologiche, la viabilità e le manifestazioni in programma a Limone. Il numero è (0171) 926256.

Buone notizie anche dal resto del Cuneese. In Valle Varaita e in Valle Po le precipitazioni dei giorni scorsi hanno superato il mezzo metro. Pontechianale, Ristolas di Bagnolo, Crissolo e le altre stazioni sono in piena attività.

Le nevicate sono state ancora più consistenti nel Monregalese. *«Sulle piste ci sono 115 centimetri di neve battuta»* dice Paolo Rollier, direttore sportivo di Artesina. *«In questa stagione siamo stati particolarmente fortunati — aggiunge Piero Bonelli, di Prato Nevoso — e adesso le condizioni del manto sono davvero [illegible]*.

[illegible] aperte anche Lurisia, Frabosa Soprana, San Giacomo di Roburent, Viola St-Grée e Garessio 2000. *«Per le settimane bianche abbiamo ancora qualche disponibilità in questa seconda metà di gennaio* — dicono a Garessio —. *Su febbraio è tutto esaurito»*.

g. gr.

I cinematografi e il taccuino

CUNEO

[illegible] [illegible] grande, con Renato Pozzetto.
CORSO: Le [illegible] del Signore sono finite, di Massimo Troisi.
ITALIA: [illegible],
NAZIONALE: Opera, [illegible] Argento.
MONVISO: Il coraggio di parlare, regia di L. Castellano. Prima visione. [illegible], 15; [illegible],
DON BOSCO: Top Gun. Ore 16,30; 21

[illegible]
[illegible]: Biancaneve e i sette nani, di W. Disney.
MORETTA: ore 14,30; [illegible], Karate Kid II di J. Avildsen; con R. Macchio e P. Morita; ore 21, Platoon di O. Stone con T. Berenger.

[illegible]
COMUNALE: [illegible] streghe di Eastwick, con J. Nicholson, C. Sarandon.

[illegible] [illegible] **DALMAZZO**
DON [illegible] L'ultimo imperatore. [illegible] 14,15; 17; 19,45; 22,30.
MODERNO: Il siciliano, [illegible] M. Cimino

[illegible]
IMPERO: Da grande, [illegible] Pozzetto.
VITTORIA: Opera, di Dario Argento.

BUSCA
[illegible]: [illegible] sono perfetto, [illegible] Tony Dalton e M. D'Abo.

DRONERO
RITZ: Rebo da Rocki, di S. Corbucci, con P. Vi[illegible]; S. Grandi, L. Banfi.

FOSSANO
POLITEAMA: Fevel [illegible] in Africa.

MONDOVI'
ITERTOLA: [illegible] [illegible] Signore sono [illegible], [illegible] Tricot. Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

ORMEA
[illegible]: Robocop.

RACCONIGI
[illegible] **GIOVANNI:** Full Metal [illegible] cket, di Stanley Kubrick.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Vivere e morire a [illegible] Angeles.

SALUZZO
CIVICO: Biancaneve e i sette nani, di W. Disney.
ITALIA: La vie del Signore sono finite, con M. Troisi, M. Bonetti.

SAVIGLIANO
AURORA: Arrivederci ragazzi, regia di L. Malle (Leone d'Oro Festival di Venezia '87)
FIAT: Io e mia sorella, di C. Verdone, con Q. Muti

FARMACIE
CUNEO: Comunale 3, via Coppino 35; [illegible] Valle, piazza Galimberti 5.
ALBA: Costa, via Vittorio Emanuele 35.
[illegible]: Cravero, [illegible] Vittorio Emanuele 267.
FOSSANO Abrate, via Roma 82.
SALU[illegible]: S. [illegible], p.za Risorgimento [illegible].
[illegible]**O:** Manchiero, piazza del Popolo 60

[illegible] **UTILI**
Soccorso pubblico [illegible]: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità [illegible] (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 66.444, 23 23; Alba 35.27 44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6 14.21, 63 61.11; Limone 9.11 03; Mondovì 4.42.44; Stella Bergo 79 61 17; Peveragno [illegible] 83.95.55; Racconigi 8 46 44; [illegible] zzo 4.52.45; Sommariva [illegible] 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Venasca 85.91.26.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.83.33; [illegible] 42.52.61; Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.54.44, Savigliano 2.23 33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115, Bra 41.22.32; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo 4.[illegible]; Savigliano 3.23.65.

[illegible]**i antincendi boschivi** (sala operativa per il Piemonte) (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.54; Borgo 3.65.93; [illegible] S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.48.07; Ceva 7.18.38; Chiusa [illegible] 73 42.41; Centallo 8.11.68, Demonte 9 51.56, Dronero 91 81 60; Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.59; Ormea 5 11.50, Saluzzo 4 13.07; Sampeyre 9.91 93; Villanova Mondovì 69 95 68.

Polizia stradale Cuneo 8 62 22, Bra 41 28.24, Ceva 7.11 82, Saluzzo 4 21 16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.25 24

Pronto soccorso Cuneo 44 11, Alba 35 32.11; Bra 42 91, Ceva 72.22.22; Fossano 6 14.21, Mondovì 49.41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40.21, Savigliano 3 39.01

Guardia [illegible] (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] Cuneo, 24 91; Usai [illegible] Dronero, 91.76.76, [illegible] 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96 32, 75.00 13; Usai 61 Savigliano, 3 39 01 Racconigi 8.51 81; [illegible] 62 Fossano, 63.51.11; [illegible] Saluzzo, 40 21, [illegible] 64 Bra, 42.02.73, [illegible] 65 Alba; 35 32.11, Usai [illegible] Mondovì, 49.41; [illegible] 67 Ceva, 72 22 22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti [illegible] bici). Cuneo: 6 77 77, [illegible] 3 36 64; Borgo S. Dalmazzo 7 61 81 [illegible] 4 37 44; Ceva 7 10 08; [illegible] 63 44 42, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 55 51, Savigliano 2 23 22

La [illegible] - Ufficio di corrispondenza Cuneo via XX Settembre 39, tel. 0171 [illegible]

il salvagente due

INIZIA
UNA VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine sino ad esaurimento

SOLO PER POCHI GIORNI

il salvagente due
VIA CAVOUR 69 - ASTI
(Aut. del Comune in base [illegible] legge 10)

TEKSYS S.R.L.
SI RICERCANO
TECNICI ELETTRONICI
[illegible] hardware e software per sviluppo applicazioni a [illegible]
Scrivere [illegible] Publikompass 1003 - [illegible] Torino

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
AL MODERNO [illegible]
AL LISCIO [illegible]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
QUESTA SERA tutto di più
1) ORCHESTRA USCIO ARRIVA «LA STORIA DI ROMAGNA»
2) DISCOTECA GRANDE E' IL DIVERTIMENTO, GRANDE E L'AMBIENTE
3) ORGANIZZAZIONE A PUNTINO PARCHEGGIO CUSTODITO GRATIS. CHE PUO' MANCARE ALTRO?
BUONA DOMENICA A TUTTI

CINE AURORA di SAVIGLIANO

Arrivederci ragazzi
LEONE [illegible] 87
[illegible] FILM DI LOUIS MALLE

Cinema FIAMMA di Cuneo
FINALMENTE
un film che tutti possono vedere
[illegible] MANZO presenta
RENATO POZZETTO
da grande
[illegible] AMURRI

BOTTERO S.p.A.
MACCHINE ED IMPIANTI INDUSTRIALI
CERCA
[illegible] COMMERCIALE
per la [illegible] [illegible] propri prodotti in campo nazionale ed internazionale
SI RICHIEDE:
- [illegible] di studio: perito meccanico, elettrotecnico [illegible] equipollente
- esperienza nel campo commerciale almeno biennale
- conoscenza lingua inglese parlata
- disponibilità permanenza fuori [illegible]
- età 25-30 anni
- sede di lavoro: CUNEO
[illegible] in orario di ufficio [illegible] BOTTERO S.p.A., tel. 0171 401.812 [illegible] Personale

Azienda operante settore apparecchiature di misura e controllo ricerca
1) INGEGNERE ELETTRONICO
2) [illegible] ELETTRONICO
[illegible]
disponibili viaggiare
Inviare curriculum a:
SIC s.r.l. - Via Valmadre [illegible] DRONERO (Cuneo)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49 Tel. 0171 64.987
ACQUI - Via San Paolo 2 Tel. 0173 34.937
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 Tel. 0131 444 564

INDUSTRIA, in forte espansione, produttrice [illegible] specialità chimiche [illegible] settori diversificati: [illegible]ali, lubrificazione, trattamento acqua, detergenza, protettivi, idrorepellenti, disincrostanti e ausiliari di lavorazione, nel completamento del territorio nazionale ricerca

AGENTI MONOMANDATARI
per la zona di ALESSANDRIA e provincia

Si richiede: determinazione, volontà, concretezza. Diploma tecnico commerciale o media superiore. Età compresa tra i 28 e i 45 anni. Auto propria.

Si offre: ambiente giovane e dinamico a tutti i livelli, affiancamento «sul campo» con personale qualificato dell'Azienda al fine di assimilare la politica di [illegible]ità e di applicazione prodotti. Azienda che ricerca e crea nuovi prodotti dettati da richieste di [illegible]. Inquadramento Enasarco. Assicurazione [illegible]. Concreta possibilità di carriera.

L'Azienda crede [illegible] potenziale [illegible] [illegible] il quale investe. [illegible] sarà effettuata [illegible] dall'Azienda [illegible]

[illegible] prega pertanto di indicare «Riservato» [illegible] busta se non si vuole entrare [illegible] contatto [illegible] determinate [illegible], che dovranno essere [illegible] [illegible] lettere. [illegible] risposte complete di recapito telefonico e di RR. [illegible] [illegible] [illegible] dovranno [illegible] inviate [illegible]

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible] CONSULENZA
[illegible] TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible] 31 - Tel. 6010888
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI AZIENDE LEASING - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

FORMENTO GIOVANNI
Via [illegible] 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171 84.040
CONTINUA la tradizionale VENDITA DI FINE STAGIONE E FINE SERIE. Verranno posti in vendita tutti i capi della STAGIONE AUTUNNO INVERNO 87-88 a prezzi [illegible] assoluta convenienza. Con l'occasione tradizionale FIERA DEL BIANCO

Dolce vita uomo/donna pura lana - colori moda	L. 18.000	Cappotto uomo	L. 139.900	Strofinacci cucina misto lino	L. 990
Lupetto unisex pura lana - colori [illegible]	L. 24.900	Giubbotto uomo	L. 79.900	[illegible] asciugamani grandi 100% cotone	L. 10.000
Maglie fantasia uomo	L. [illegible]	Giaccone donna	L. 99.000	Completi matrimoniali 4 pezzi 100% cotone	L. 30.000
Maglie fantasia donna	L. 24.900	Cappotto donna	L. 129.000	Completi 3 pezzi 1 piazza 100% cotone	L. 20.000
Mini gonna felpa	L. 9.900			Federe Aquila alla coppia	L. [illegible]
Felpe moda [illegible]	L. 19.900			Servizio [illegible] tavola 100% cotone	L. 10.000
				Trapunte migliori marche	L. 50.000
				Accappatoi spugna 100% cotone	L. 20.000

[illegible]. COM. LEGGE 50

Movimenti nelle giunte di Comune, Provincia e Regione

Genova: per il pentapartito sotto l'oro del «rimpasto»?

A Palazzo Tursi sarebbero ridistribuite le deleghe di dc e psi - Attacco dei comunisti

GENOVA — Il pci, dopo due giorni di riunioni di direttivo regionale, alla presenza dei responsabili degli enti locali Gavino Angius, ha deciso di sferrare un duro attacco al pentapartito, ritenuto incerto, fragile e contraddittorio. Il fine di mettere tutte le maggioranze di Comune, Provincia e Regione, con coalizioni simili a quella di Milano, rosso-verdi, sorrette dall'accordo tra comunisti, Verdi e

Secondo i leader Roberto Speciale (segretario regionale), Graziano Mazzarello (segretario provinciale) e Pietro Gambolato (capogruppo in Comune), il pentapartito ha perduto ogni capacità di governare e attacca dagli stessi industriali, non è in grado di rispondere ai progetti urbanistico-imprenditoriali presentati, non incide a livello nazionale come valido interlocutore del governo e delle Partecipazioni statali.

Mazzarello e Speciale sostengono chi parte della dc è critica, pur nella sua contestazione, nei confronti del modello amministrativo pentapartito e che in casa socialista si elaborano nuove strategie.

Per tutto il mese di febbraio i comunisti daranno vita a dibattiti, convegni, manifestazioni per sostenere questa strategia contro il pentapartito.

Sin qui gli intenti dichiarati dei comunisti. Sono realisti oppure si tratta solo di petardi per far fracasso? Indubbiamente, la situazione politica è confusa.

In Comune indubbiamente la maggioranza è scollata, manca la politica delle aree, c'è confusione sui trasporti e sui parcheggi, lo scollamento con le strutture Assindustria e Garrone e duro. Porto e Camera di commercio procedono per conto proprio snobbando la giunta di Palazzo Tursi. Sarebbe più facile il «chiarimento» ma forse si dovrebbe fare a meno di socialdemocratici e repubblicani, che hanno sempre negato la possibilità di dar vita a una maggioranza diversa dal pentapartito: il pri poi perderebbe definitivamente il sindaco, una carica che difficilmente potrà ricoprire in avvenire.

Rotta questa fase, allora dei «rimpasto», gli assessorati dc e psi passerebbero ad altri delegati. Per esempio manca un assessore emergente per il Psdi: Paolo Pissarello che in questi anni ha tenuto sotto un «silenzio» stampa, senza contare che è sempre vivo il «caso» per il cambiamento delle maggioranze per l'ex assessore (Assistenza) e reclamato dai consiglieri della vecchia guardia.

Rinaldo Magnani

E in Regione? In Regione la legge dei numeri è spietata: comunisti e Verdi raggiungono 20 seggi e basta non si vuol rendere determinante il voto dei demoproletari, accorrono socialdemocratici e repubblicani. Ma qui l'ostacolo.

Allora, il pentapartito per rafforzarsi dovrebbe stringere i tempi e, come ha chiarito il presidente giunta Rinaldo Magnani, previa consultazione dei regionali, giungere a «rimpasto» della giunta, dell'approvazione consuntivo 1987, fissato entro il 23 marzo prossimo. Cosa potrebbe accadere? assessori coinvolti Edmondo Ferrero (dc), Ilaca Boffardi (dc), Ugo Signorini (dc) e, forse Muratore e Giuseppe Josi (psi).

«Scambio» interno sarebbe complesso: la Boffardi cederebbe il Bilancio a Signorini (o a Ferrero) mendo una parte dell'Assistenza (assorbita da Josi). Ferrero e Muratore potrebbero scambiarsi una parte deleghe (in modo da ricostituire il vecchio assessorato Industria, Commercio e Artigianato).

C'è anche Giovambattista Acerbi che non è entusiasta per le «grane» che gli vengono dall'Ecologia, ma il suo assessorato è poco ambito.

È, comunque, ancora nel campo pure illazioni, perché trattative in questo senso sono sempre legate alla logica delle correnti interne dei partiti. In particolare dc, perché per quel che riguarda il psi, Magnani e il segretario regionale sen. Dello Meoli sono in grado di mettere «in riga» eventuali ribelli.

Molta incertezza all'interno partiti laici, in particolare all'interno pli, perché il rimpasto, soprattutto in Regione, rischia per accontentare la «decapitare» Valenzano non tanto sorato, bensì «coda» prestigiosa vicepresidenza.

La vicepresidenza scudocrociata sarebbe gradita a Magnani, per di stabilità, ma a chi toccherebbe? La logica indica Signorini, il democristiano di maggior prestigio e maggior peso personale, ma si fa te anche il nome di Acerbi.

Paolo Lingua

Samp-Napoli, sfida che coinvolge tutta la Liguria

La domenica blucerchiata

Tutto esaurito allo stadio-cantiere - Un imponente servizio d'ordine - La diretta 3 a Genova nelle servite dal ripetitore di Portofino - Napoli in ritiro Rapallo - Il menù Maradona

GENOVA — I tifosi occhi al cielo e traggono favorevoli auspici. Ieri è *perfino* spuntata di sole; se vincerà anche stanotte la tramontana, Marassi offrire lo spettacolo (di spera grande) Sampdoria-Napoli. Attesa fervatica, mobilitati. preparando un enorme pannello 5000 tasselli, con i colori blucerchiati. «*Ma nessun interismo* — tiene a precisare Buggi, capo tifo organizzato — *siamo già di aver toccato il massimo storico quarant'anni, 20 punti penultimo del girone di andata. E' il Napoli — campione, in testa alla classifica — che ha tutto da perdere*».

Soddisfatti i club: hanno raggiunto proprio il numero di (50 a Genova, 30 nel resto della Liguria, 30 sparsi per l'Italia). «*I club della città; i nostri 11.000 abbonati* — informa Buggi — *il biglietto c'è l'hanno. Siamo spiacenti non aver potuto accontentare quelli di fuori Genova*».

Genova. I lavori di ristrutturazione allo stadio Marassi

Traffico e parcheggi. È come temo, arriveranno oggi a Marassi tifosi (da Napoli, dalle città del Nord, Genova stessa) sprovvisti di biglietto! L'ipotesi ha messo in stato Il Comitato provinciale l'ordine e la sicurezza e, soprattutto, il comandante dei vigili Giuseppe Duberti. Un piano è stato disposto, prevede, soprattutto, di assicurare la percorribilità (fin dalle 8 del mattino) lungo Via Biancheri. Vietata la sosta nelle vie Casata Centurione e Pra e corso De Stefanis.

Tutto il traffico Bisagno e Brignole sarà incanalato lungo la sponda destra del Bisagno (direttrice via Bobbio-via Canevari). Aree di parcheggio disponibili: sul lungo Bisagno Biagliano, piazza Vittoria, piazzale Kennedy, corso Italia. Novembre, giardini fronte alla stazione Brignole (per soli 300 posti). L'azienda tranviaria ha rinforzato i servizi per Marassi.

I vigili urbani (ne saranno impegnati 70) controlleranno nessuno entri nell'ex conceria Bocciardo. Cordoni di polizia agli delle strade che conducono allo stadio bloccheranno chiunque presenti il biglietto.

Tv: chi la vedrà? «Posso tentare *a prendere un caffè da lei*». Questa richiesta correrà molto, oggi. Sul filo telefono, un po' come accadeva negli Anni Cinquanta tempi gloriosi di «Lascia o *raddoppia?*». Chi non vide in tv Sampdoria-Milan, chiederà ospitalità. Ma che «fascia» utenza coprirà la trasmissione di «*Il Tg3* — spiegano alla Rai di Genova — *serve fra 136 e il 98 per cento della Liguria. Per l'incontro utilizzato solo trasmettitore Portofino, quelli collegati. La ricezione sarà possibile in provincia di Genova (con qualche "buco"), Portofino fino a Sestri Levante e sul litorale da Genova ad Albenga. Ma dipenderà anche dall'orientamento delle antenne: chi è servito da Portofino avrà le immagini, chi riceve dal ripetitore di Monte Beigua no. Possono dipendere dalle antenne casi anomali: che si veda o su piano di condominio, e non si veda ad un altro*». Consiglio scontato, per i liguri: accendere l'apparecchio, sintonizzarsi sul Tg3 ed aspettare, incrociando le dita.

Nastro per Maradona. Anche Rapallo, che ospita il Napoli, vive le sue grandi giornate. C'è sempre folla davanti al Grand'Hotel Bristol, dove Maradona e compagni sono alloggiati. Soliti applausi (ma anche qualche fischio), solita richiesta di autografi, ma rispetto assoluto della privacy giocatori.

Il «*Bristol*» dispone di cancelli a elettronica, con collegato tv a circuito chiuso. Non può entrare chi non ne ha titolo. «*Da due anni, quando per mie conoscenze personali ottenni che Bruno Io Jannina* — spiega Roberto Orsto, direttore dell'hotel — *le grandi squadre scelgono noi per i loro ritiri. Mettiamo a loro disposizione salette per la riunioni di preattica, apparecchi per rivedere le partite degli avversari. Il nostro chef, Denis Terrosi, prepara solo delle necessità dietetiche giocatori, ma anche sapori della cucina ligure tradizionale. Volevamo far gustare a Maradona il nostro coniglio alle olive, ma il giocatore mai di stomaco; ripiegato sul nostro bollito*».

Calcio e turismo. Una grande squadra di calcio può aiutare il turismo di Rapallo, per i ritiri, per qualche prolungato periodo di relax quando — Natale e Capodanno, o partite internazionali — il campionato è sospeso? «*Certo* — risponde Orsto — *perché credo che l'albergo dà numero, tutti i servizi computerizzati possa offrire il Pellegrini, presidente dell'Inter che Bianchi allenatore del Napoli, solo poi rimasti nostro "non perdere" che offre un panorama unico*».

Una trentina di giocatori e accompagnatori compone la comitiva del Napoli, ma tifosi sono alloggiati anche in alberghi.

Guido Coppini

Presentato dall'Azienda di soggiorno il calendario delle manifestazioni

La bella *primavera* di Sestri

Sarà riproposto (con una formula nuova) il premio letterario «Andersen» per la fiaba - Concorso nazionale pianistico e due convegni - Le cifre sul movimento turistico

SESTRI LEVANTE — Promozione turistica in delle Apt continuamente annunciate e tuttora da costituire, la «vecchia» Azienda ha varato il programma tive per primavera.

Iniziative che prevedono il rilancio quali la ritondazione del celebre premio letterario «*Sestri Levante-Andersen-Baia delle Favole*» in ripresa del concorso pianistico nazionale «*Johann Sebastian Bach*», giunto alla quarta edizione, e infine l'ospitalità al Grand Hotel dei Castelli a due seminari di studi: il primo organizzato dalla Scuola Europea di Genetica Medica, si svolgerà dal 6 al 12 aprile, il secondo, promosso dall'Università di Pisa sul tema «*L'Europa e l'insediamento delle Americhe, da Colombo ai Puritani*» dal 10 al 14 aprile.

Il calendario delle manifestazioni primaverili è stato preso dal presidente dell'Azienda di soggiorno Giuseppino Roberto Roberto ha tenuto a sottolineare che assieme con l'avvento delle Apt il compito delle Aziende di soggiorno sarà sempre più rivolto alla «promozione» all'esterno dell'immagine varie località più che all'intrattenimento di turisti e residenti.

È proprio in linea con la «promozione» dell'immagine Sestri Levante s'inquadra la ritondazione Premio letterario nazionale per la fiaba «*Sestri Levante-Andersen*». La ventunesima edizione del Premio avrà, come accadeva in passato, varie sezioni dedicate alla fiaba scritta dai bambini, al disegno, fiabe edite, ma ritornerà alle origini: sarà infatti dedicata esclusivamente opere inedite in lingua italiana che pervenire entro il 31 marzo 88. La giuria che esaminerà le opere e presieduta scrittore Vezio Melegari studioso e divulgatore letteratura giovanile, da Alfredo Barbera giornalista e direttore di Milleliber. Mario Valeri ordinario di gia all'Università di Firenze, Guglielmo Schiaffino, attore disegnatore e fondatore rivista Andersen, Pierantonio Zannoni critico letterario e teatrale, coordinatore Premio letterario Città di Rapallo; Maria Luisa Zolezzi presidente del Circolo culturale «Giovanni Descalzo» di Sestri Levante, che avrà funzioni segreteria. La manifestazione clusiva del Premio svolgerà il 30 aprile Grand Hotel dei Castelli.

Anche il concorso pianistico nazionale «*Sestri Levante-Johann Sebastian Bach*», che già nell'87 aveva raggiunto un ottimo livello qualitativo e quantitativo avrà quest'anno ulteriore rilancio. L'età massima per partecipare è anni; inoltre, ai migliori primi classificati verrà «offerto» un con nell'ambito manifestazioni musicali estive sestresi. Il concorso svolgerà dal 22 al 25 aprile.

L'Azienda di soggiorno ha anche diffuso i sull'andamento turistico nell'ultimo triennio l'87 arrivi presenze hanno «perso» rispetto guadagnato rispetto all'85. Aumentano comunque gli stranieri, si registra un calo, a giugno, presenze italiane dovuto al maltempo e alle elezioni. Un calo bilanciato, nel settore alberghiero, dall'autentico boom delle presenze straniere (oltre 11 mila giornate in più rispetto all'86, 12 mila considerando extralberghieri.

Marco Sulfa

Mercoledì una riunione Chiavari con il consorzio

Forse un contributo dalla Rai per riaccendere i ripetitori

Il servizio costa privati 20 milioni all'anno - Il black-out tv è quasi totale

CHIAVARI — Il black-out delle tv, continua. Da lunedì migliaia di utenti di Cogorno, Chiavari e Lavagna non ricevono più i tre canali Rai dopo che il Consorzio chiavarese ripetitori televisivi ha deciso, di protesta, di spegnere i propri impianti.

«*Non ce la facevamo e continuare un servizio che, tra elettrica e manutenzione, ci costa quasi cento milioni all'anno, e per il quale, da quando cessato e mancare le contribuzioni assicurate dagli amministratori condominiali, non riusciamo più a sulla*», ha Angelo Cereghino, titolare un negozio di radio-tv in via Parma e presidente del consorzio.

Mercoledì prossimo, alle 10.30, si terrà in municipio a Chiavari un incontro i responsabili consorzio, dirigenti Rai Genova e, pare, anche un funzionario della Regione.

Che proposte porterà la Rai all'incontro? L'ing. Guido Quaglino, responsabile per la Liguria servizio trasmissioni, è stato in settimana a Roma, alla Direzione generale, chiedere istruzioni. il funzionario: «*E' certo che Rai intende rimanere inerte di fronte a questa situazione. Valuteremo insieme le richieste consorzio: se non saranno troppo potremmo anche trovare un accordo. D'altra parte soluzione ideale, cioè quella realizzare un ripetitore nostro, non improvvisa dall'oggi al domani*».

Dunque la Rai potrebbe essere disposta a versare un contributo al consorzio affinché riattivi subito gli impianti, e nel contempo ad avviare l'iter per la costruzione di un ripetitore.

E gli utenti, dopo una settimana di black-out, come la pensano? «*I più, accusano la Rai di pretendere il canone e non voler dare in cambio servizio, molti dicono d'essersi pentiti di già pagato*», commenta Piero Zattone, titolare di radio-tv a Lavagna, che ha raccolto lamentele dei propri clienti. aggiunge: «*La protesta è forte specialmente a S. Salvatore. A mio parere, il consorzio sbagliato solo una ha aspettato troppo tempo, prima far scoppiare questa grana che qualcuno, prima o poi, dovrà risolvere*».

m. r.

Tutto pronto a Rapallo per il mese del pizzo

RAPALLO — Un altro passo avanti, a Rapallo, verso l'apertura del Museo del pizzo al tombolo nella sede di Villa Porticciolo. stato infatti presentato giunta comunale il progetto dell'arredamento speciale del museo: bacheche, e mobili speciali nei saranno esposti i preziosi (e delicatissimi) ricami provenienti dalla collezione Zennaro, il suo donati al Comune, e da altri pezzi unici che degli si sono aggiunti a raccolta che è considerata le maggiori d'Europa.

Tra i pezzi più importanti c'è il grande arazzo di pizzo che negli Anni 60 adornava il salone da pranzo della nave da crociera Oceanic: dalle manifatture Zennaro, fu rintracciato, dopo il disarmo della nave, solo grazie a laboriose ricerche in Europa e in America. L'arazzo lungo metri e il mobile per esporlo è uno dei più sofisticati dell'intero progetto.

Spiega l'assessore alla Cultura Pierluigi Benatti: «Ora il *diritto d'arrivo. Una volta che dato il via al progetto dei mobili, per loro realizzazione alcune settimane, anche i locali a Tigullio quasi pronti e nel giro di un paio di mesi, forse meno, potremo finalmente inaugurare l'intero museo, o almeno prima parte*».

La sistemazione del pizzo non è comunque l'unica iniziativa in campo culturale che Rapallo attivato in questo primo scorcio dell'88. Nei giorni scorsi è infatti finalmente entrata in funzione, nella vicina Villa Tigullio, anche la sezione consultazione Biblioteca Internazionale di Rapallo (30 mila volumi), trasferita l'estate scorsa da Porticciolo.

m. r.

A Sestri potenziato il depuratore

SESTRI LEVANTE — Finiranno al più presto i lavori di potenziamento depuratore che prevedono la posa di una condotta a mare che dovrebbe sfociare a 1000 metri dalla costa, a una profondità di 30 metri, e alcuni interventi alle vasche e alle pompe. Lo ha deciso il Consiglio comunale stanziando miliardi.

Apre la Fiera di S. Antonio a Chiavari

CHIAVARI — Questa mattina apre i battenti la plurisecolare Fiera di Sant'Antonio. La zona interessata dalle bancarelle va da Giannini a via Trieste da corso Garibaldi a piazza Matteotti a via Rivarola. La fiera chiuderà i battenti domani intorno alle 19,30.

S. Stefano: in funzione gli impianti di sci

SANTO STEFANO D'AVETO — Sono state riaperte ieri, dopo una di inattività dovuta a za di neve piste da sci di Santo Stefano. Tutti gli impianti, ad eccezione della seggiovia di Prato Bello, zona di Rocca Aveto, sono in funzione: piste tutte aperte e perfettamente battute con un innevamento di centimetri. Fino al febbraio piste ed impianti saranno aperti il sabato e la domenica, quindi nel periodo 6 febbraio-6 marzo tutti i giorni.

Chiavari, nuova sede per i geometri

CHIAVARI — La giunta provinciale ha deliberato l'acquisto Iacp del pianterreno e primo piano della «Chiappe» di via Castagnola a Chiavari, che diventerà sede della succursale dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «In memoria morti la Patria». L'operazione, che dovrà ora ratificata dal Consiglio provinciale, costerà 2 miliardi e 700 milioni.

Turismo a Rapallo: un buon 1987

RAPALLO — positivo il bilancio turistico dello scorso a Rapallo, soprattutto per riguarda l'afflusso di turisti negli extra-alberghieri e case private, di proprietà o in affitto. Questi i dati. Nell'87 gli arrivi complessivi sono stati e le presenze 1.308.235. Nell'86 erano stati 80.125 e le presenze 862.306 bene per quanto riguarda i dati relativi ai soli alberghi, dove nell'87 sono giunti 66.094 turisti e le presenze sono state 218.209. Durante l'86, sempre negli alberghi gli erano stati 62.367 e le presenze 216.137.

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Sciare per una settimana, con lo sconto

Famiglie senza «vincoli» con la scuola e singoli appassionati di un mettono in una settimana bianca andare incontro a grandi spese Cuneese beneficeranno anche della tranquillità, che certamente è mancata nelle affollatissime giornate di Capodanno.

L'offerta «sci più di Argentera, in Valle Stura, è molto con mila, famiglia avrà a disposizione un monolocale da 4 letto e gli impianti risalita Sciovie del risc. La «bassa stagione» dura fino a febbraio, poi si spenderanno da 450 a 600 mila lire.

un anche chi sceglie gli alberghi della Val Varaita. **Fontechiaraia**, ad esempio, propone a gruppi di almeno 25 settimane bianche 323 mila, compresa la scuola sci.

Garessio Alta Val Tanaro, è la stazione sciistica cuneese più vicina alla Riviera Ponente. A gennaio settimana sta 220 mila (sistemazione in albergo o minialloggio). Per febbraio è tutto a marzo spenderanno mila.

più esigente, la «Oranda» offre Limone, capitale invernale del Cuneese e magnifica riserva bianca 36 skilift e 8 seggiovie. «C'è la combinazione alloggio-skipass-lezioni sci che va dalle 300 alle 220 mila per persona — spiega Mauro Zanaghi della società impianti "Oest"—. *L'alternativa è il meublé a 240 mila*». Al «Principe» (hotel tre stelle) si spendono mila. Tutti questi prezzi valgono per le due prossime settimane di gennaio.

Le stazioni sciistiche del Cuneese offrono iniziative speciali

A Capodanno stati liguri hanno i centri vicinanza, la capitalità. I prezzi competitivi e il modesto innevamento di altre del Piemonte sono stati tutti fattori determinanti della scelta.

«*Le feste natalizie hanno fatto registrare record di presenze* — continua Mauro Zanaghi — *Oltre trentamila persone a Limone. 15 per cento in "passeggi" agli skilift. Il nostro volume d'affari è cresciuto molto, non abbiamo ancora i consuntivi precisi, ma siamo andati ancora meglio dello scorso anno*».

Paolo Rollier, direttore sportivo Artesina, è altrettanto entusiasta: «*Siamo finalmente tornati agli anni d'oro che quasi dimenticato. Tutto grazie alle nevicate novembre e inizio dicembre. Adesso sono arrivate le nuove precipitazioni, appena in tempo per i gruppi inglesi e di fiorentini si alterneranno nel Monregalese fino alla conclusione della stagione*».

Prato Nevoso, grande centro sciistico sulle alture Mondovì, stato fra i preferiti da savonesi e vesi. «*Si è girato pieno un pino* — spiega Piero Bonelli, direttore impianti —. *Continuiamo e rimanere aperti tutti i giorni e aspettiamo altre soddisfazioni dal weekend*».

Per chi va a sciare oggi, c'è la sicurezza di trovare aperti tutti gli impianti risalita. Nelle Cuneo è quasi un metro di neve, nel Monregalese ancora di più. Il bollettino della neve la centimetri a Limone, 115 Artesina e Prato Nevoso, 140-160 a Ormea.

Giuseppe Grosso

AFFERMATA CONCESSIONARIA NAZIONALE DI PUBBLICITA'

ricerca per la propria struttura commerciale:

AGENTI DI VENDITA

Si richiede:
— disponibilità a svolgere un lavoro dinamico
— entusiasmo e capacità rapporti la clientela
— cultura a livello scuola media superiore.

Si offre:
— inserimento in ambiente serio e dinamico
— provvigioni di sicuro interesse
— inquadramento Enasarco.

Zona di lavoro: **Genova e provincia.**

Gli interessati, quali viene garantita massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum citando un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 3/A - 20123 MILANO

PROPOSTE IN COLLABORAZIONE CON ZIVIDUET VIAGGI cipitour

CARNEVALE ALLE CANARIE
8-15 FEBBRAIO

Prenotazioni: Corso Italia 56 R - Tel. 019 26.266/7 - SAVONA

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI
ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.324 - 536.002

Ragazzi e genitori hanno affollato ieri l'auditorium [redacted] «Viesseux»

«Che farò da grande?» un convegno a Imperia

Iniziativa del distretto scolastico - Gli sbocchi occupazionali - A colloquio [redacted] gli studenti

IMPERIA — *«Voglio fare il Nautico e poi l'Accademia e diventare ufficiale»*, dice Pierpaolo. *«Io ho intenzione di diventare professore di matematica, così mi [redacted] allo Scientifico»*, sostiene [redacted]. *«Mi piacciono i computer, il mio obiettivo è il diploma di programmatore»*, dice [redacted].

Turismo e industria: [redacted] provincia l'economia s'ap[redacted] [redacted] questi settori. Interessano ai giovani? [redacted] visti come [redacted] sbocchi occupazionali? Fioccano scrollate [redacted] spalle ed espressioni di [redacted] interesse.

Sono impressioni raccolte ieri pomeriggio fra i partecipanti al convegno [redacted] «Come orientarsi dopo la scuola dell'obbligo», a cura [redacted] Distretto scolastico.

Scopo [redacted] dibattito, [redacted] si all'Auditorium [redacted] Liceo scientifico «Viesseux», fornire a genitori e ragazzi chiarimenti per proseguire il cammino scolastico.

Al convegno, coordinato dal prof. Franco Iarossi, pre[redacted] [redacted] distretto scola[redacted], ha partecipato pure la dottoressa Ivana Melli, operatrice del Centro [redacted] orientamento [redacted] del Comune [redacted] Torino. Erano presenti numerosi presidi e professo[redacted] [redacted] vari istituti superiori.

Fra il pubblico, più genito[redacted] che [redacted], più [redacted] che papà.

Nel distretto scolastico imperiese (plessi [redacted] Imperia, Diano, Pieve di Teco e [redacted] Lo[redacted]), sono 647 i ragazzi che termineranno quest'anno la scuola dell'obbligo.

Ivana Melli traccia un quadro generale: *«E' indispensabile un'informazione che consenta scelte attente e consapevoli. Da [redacted] trascurare la parte pratica: nozioni che permettano al giovane di sostenere colloqui, di compilare [redacted] richiesta d'assunzione o di rispondere a un questionario»*.

[redacted] legame fra scelte dei giovani e possibilità offerte dalla zona, interviene Franco Iarossi: *«La scuola, nonostante il calo demografico di Imperia, continua a sfornare più diplomati [redacted] quanti possa assorbirne il mondo del lavoro. Invece, [redacted] quanto riguarda [redacted] qualità e [redacted] specifica preparazione professionale, c'è aria [redacted] grande evoluzione e aggiornamento»*.

Le possibilità di studio offerte [redacted] ragazzi, [redacted] provincia, sono [redacted] sintonia con le esigenze dell'economia e del settore occupazionale? Iarossi [redacted] ha dubbi: *«Ci sono canali adeguati, soprattutto i vari [redacted] di specializzazione. Spiccano sugli altri, quelli per infermieri, edili, operatori turistici»*. C'è il problema del calo demografico. Quest'anno a Imperia hanno affrontato il primo giorno di scuola solo 286 bambini.

Altri [redacted], [redacted] e Ro[redacted], 14 anni, di Diano: *«Sicuramente continueremo a studiare. Siamo venute [redacted] convegno per chiarirci le idee [redacted] [redacted] fare»*. France[redacted] stessa [redacted], di Imperia, le idee le [redacted] già chiare: *«Farò lo Scientifico»*. [redacted] papà spiega che la decisione è stata presa discutendone in famiglia.

Fulvio Damele

Ventimiglia, nelle novità in programma anche una sezione per operatori turistici

[redacted] — E' ormai tempo di preiscrizioni [redacted] i ragazzi [redacted] terze [redacted] che intendono [redacted] seguire gli studi. [redacted] istituti superiori di Ventimiglia, che accolgono [redacted] popolazione [redacted] zona Intemelia, che comprende circa [redacted] mila abitanti, hanno messo a punto qualche innovazione. Solo il [redacted] classico «Gerolamo [redacted]» non ne registra.

Il «Fermi», l'istituto tecnico per ragionieri con sezione [redacted] geometri, [redacted] in[redacted] qualche novità. Dice la preside, prof. Ersilia Castagneto: *«Ora che la sede unificata è pronta, consentendoci [redacted] riunire tutte le attività, [redacted] di insistere nel chiedere al ministero una sezione per programmatori»*.

Pure all'istituto professionale per il Commercio estero si mira a qualche innovazione. Spiega il preside, prof. Gino [redacted]: *«Oltre a puntare su [redacted] di postqualifica [redacted] fase sperimentale, vorremmo [redacted] re una sezione per operatori turistici, visto che solo ad Imperia c'è»*.

Il liceo scientifico «Angelico Aprosio» persegue [redacted] obiettivi. [redacted] lità di [redacted] è senz'altro varia e [redacted] articola in tre punti. Primo: corsi rinforzati nell'area scientifico-sperimentale, in particolare nella fisica, che fruisce di [redacted] potenziamento orario complessivo di 7 ore, di [redacted] nel biennio. Secondo: corsi rinforzati nell'area linguistico-letteraria e delle scienze naturali, che prevede lo [redacted] quinquennale di lingue [redacted], quella [redacted] medie inferiori e il tedesco, nonché un allargamento [redacted] spazio orario delle scienze naturali. Terzo: corso [redacted] il quale innova soltanto l'[redacted] mento [redacted] matematica impartito con [redacted] e strumenti informatici.

La prima proposta è [redacted] retta [redacted] giovani con attitudini fisico-matematiche, che intendono proseguire in quell'ambito all'università; [redacted] seconda è per i giovani che intendono continuare, scegliendo [redacted] settore inerente i problemi dell'uomo e la natura; la [redacted] corsi è per coloro che non hanno un orientamento preciso.

l. m.

Gli ultimi sviluppi dopo la requisitoria del p.m. di Milano

Un memoriale di Giri

L'assessore sotto accusa lo consegnerà al sindaco Pippione - [redacted] l'intenzione di non dimettersi - Sul piano politico si attendono decisioni dal prossimo vertice della dc

SANREMO — Le [redacted] è destinata a suscitare scalpore: l'assessore democristiano [redacted] Giri, coinvolto nell'affare dell'appalto del casinò [redacted] ai privati, ha redatto un lungo memoriale.

Ha detto: *«Lo affiderò [redacted] sindaco Leo Pippione. C'è scritto tutto, dall'a alla z. Non ho mai nascosto nulla e non voglio proprio [redacted] cambi[redacted] registro. Il [redacted] ha chiesto legittime spiegazioni appena [redacted] diventate [redacted] dominio pubblico [redacted] risultanze della requisitoria del pubblico [redacted] di Milano. [redacted] Non ho avuto problemi ad accontentarlo. [redacted] sono seduto davanti [redacted] macchina da scrivere e ho cominciato a mettere nero su bianco. [redacted] così anche [redacted] alla [redacted] episodi dimenticati che forse [redacted] avere importanza»*.

Ha proseguito l'assessore contestato: *«Non mi sono mai occupato di casinò e sono [redacted] che presto la verità verrà a galla. [redacted] magistrato milanese in questo momento nei miei [redacted] si è limitato sostanzialmente a fotocopiare colonne scritte a quattro mani da killer dell'urbanistica locale. Non [redacted] che per qualcuno sono forse un personaggio scomodo, [redacted] liquidare [redacted] scrupoli. Io però non mi dimetto, non [redacted] ne vado, non fuggo. E sapete perché? Perché so di non avere commesso nessun reato»*.

E [redacted] [redacted] Molti consiglieri comunali hanno chiesto a gran voce la sua testa, le sue dimissioni sia [redacted] assessore sia da consigliere. In [redacted] contrario [redacted] parla di possibile [redacted] politica, di commissariamento, di [redacted] anticipate. Che ha da dire? Ha risposto [redacted]: *«Tocca soprattutto al partito in cui milito prendere [redacted] decisione. Per quanto mi riguarda [redacted] combattere una battaglia giusta [redacted] che a Palazzo Bellevue e in città molti mi credono e per questa loro fiducia li ringrazio»*.

Emidio Revelli

Il «memoriale Giri» forse sarà pronto domani. Potrebbe essere consegnato al sindaco [redacted] giornata. Quanto sarà lungo e [redacted] ci [redacted] scritto probabilmente con esattezza lo [redacted] saprà solo dopo la riunione che la dc [redacted] [redacted] giovedì a Piazza Bresca. In quella sede, su richiesta del segretario cittadino Napoleone Cavaliere, presenti il sindaco [redacted] direttivo sanremese scudocrociato, il [redacted] provinciale [redacted] Angelo [redacted] e [redacted] di punta [redacted] partito [redacted] Riviera, si analizzerà a fondo il presente e il futuro [redacted] Pippione-tris.

Il nodo sta tutto qui. Di fronte alla richiesta crescente [redacted] pci e dell'opposizione sulle dimissioni di Giri, di un rimpasto, [redacted] di programma, la dc [redacted] i suoi [redacted] storici che cosa risponderanno? Tra [redacted] dell'ultima ora anche quello [redacted] l'assessore all'Urbanistica contestato potrebbe lasciare, nonostante [redacted] dichia[redacted], [redacted] poltrona allo «scudiero» Giovanni Lanteri.

L'on. Emidio Revelli è molto turbato. [redacted] detto: *«La situazione è delicatissima, qui non c'entrano fatti personali. Sono in ballo la credibilità del partito, dell'intero Consiglio comunale e [redacted] classe politica. Non voglio rilasciare giudizi e tanto meno fare previsioni. Dico però che proprio per la natura del problema questa volta, in sede di voto in Consiglio [redacted] munale, metterò per iscritto [redacted] mio pensiero per evitare equivoci e interpretazioni errate o di comodo»*.

Il pci e dp non perdono tempo. Hanno [redacted] la «bandiera morale» e stanno prendendo contatti con tutte le [redacted] politiche, [redacted] singoli esponenti di partito, con imprenditori locali ed elettori per dibattere *«le richieste [redacted] rinvio a giudizio dei pubblici amministratori che nel 1983 [redacted] [redacted] di tentare [redacted] il casinò [redacted] mafia, e che futuro scegliere per [redacted] Bellevue»*.

Martedì o mercoledì il [redacted] si incontrerà ufficialmente con il psi. Il vicesindaco Carlo Conti non ha fa[redacted] ro che, se arrivasse una mozione [redacted] sfiducia, in Consiglio comunale il psi voterebbe [redacted] secondo coscienza, fuori dalle logiche di partito. Che cosa [redacted] il pri? Per il [redacted] mento non è ancora uscito allo [redacted] perto.

Roberto Basso

[redacted] alta Valle Argentina continua l'emergenza per i collegamenti

Triora e Molini isolate

Lo straripamento del rio Tumena - L'Anas lavora per completare [redacted] ponte - Ieri vertice a Taggia, i sindaci chiedono la proclamazione dello stato di calamità

MOLINI DI TRIORA — In alta Valle Argentina continua l'emergenza. Anche [redacted] la strada alternativa di fondovalle, alla [redacted] completa riapertura stanno lavorando Anas e Provincia, è rimasta bloccata dallo straripamento del rio Tumena che, dove si [redacted] realizzando il ponte per [redacted] un'interruzione, [redacted] una [redacted] d'acqua e fango.

[redacted] venerdì auto e pedoni non riescono più passare: Triora e Molini di Triora [redacted] pressoché isolate. Gli studenti che frequentano le scuole medie di [redacted] e [redacted] superiori [redacted] [redacted] a [redacted]. I collegamenti [redacted] la costa sono possibili solo attraverso la lunghissima e tortuosa strada di Langan (oltre 50 km attraverso la montagna, [redacted] a Ventimiglia).

E' trascorso [redacted] mese dalla [redacted] della frana che ha interrotto la statale nei pressi del bivio per [redacted] e il problema della viabilità deve [redacted] essere [redacted]. L'economia locale ha subito un altro duro colpo. Ieri squadre dell'Anas hanno lavorato [redacted] per cercare di rendere [redacted] [redacted] (con i limiti stabiliti) la [redacted] provinciale di fondovalle, ma [redacted] dovesse ancora piovere [redacted] sforzo verrebbe vanificato.

«Stiamo facendo tutto il possibile. Rio Tumena a parte, la rotabile sarà riaperta [redacted] prima [redacted] una settimana, quando il ponte verrà [redacted] pletato. Per il traffico pesante il transito sarà [redacted] ai mezzi fino a 280 quintali [redacted] peso», spiega il presidente della Provincia, De Michelis.

La nuova [redacted] è [redacted] al centro [redacted] riunione promossa dalla Comunità Montana Argentina Armea, che si è svolta ieri a Taggia. Vi hanno partecipato fra [redacted] altri l'on. Manfredi, il [redacted] tore Acquarone, il presidente del Consiglio regionale Verda, e il vicepresidente della Provincia Crespi. I sindaci della vallata hanno ribadito la richiesta [redacted] dichiarazione [redacted] stato [redacted] naturale.

g. mi.

[redacted] Grave [redacted] accoltellato a Imperia

IMPERIA — [redacted] torinese accoltellato e ricoverato all'ospedale [redacted] gravi condizioni, suo fratello [redacted] [redacted] l'atteggiamento tenuto durante l'interrogatorio [redacted] lunghe ma infruttuose ricerche in tutta la provincia [redacted] risalire [redacted] responsabile: questi i risvolti d'un episodio accaduto la [redacted] notte nei pressi d'un ristorante [redacted] Porto Maurizio. Altri importanti particolari sono in fase d'accertamento da parte della squadra [redacted] [redacted] centro [redacted] vicenda Gaspare Gullo, 31 anni, originario di Catania, residente a Torino in via Vittime [redacted] Bologna 11. L'uomo è ricoverato [redacted] prognosi riservata nel reparto chirurgia. E' stato sottoposto a [redacted] delicato intervento: [redacted] fianco sinistro presenta una ferita da arma da taglio. Il fratello del ferito, Giuseppe, 28 anni, [redacted] mattina è stato [redacted] polizia per favoreggiamento personale: alla base [redacted] decisione, il comportamento tenuto durante colloqui e interrogatori. [redacted] condo una prima ricostruzione, tutto s'inizia in [redacted] ristorante [redacted] Porto [redacted] per una cena cui partecipano varie persone (a quanto [redacted] clienti [redacted] [redacted] del ristorante). Forse la lite a fine [redacted]: [redacted] locale [redacted] Gaspare Gullo [redacted] un altro individuo, [redacted] diverbio e la coltellata.

[redacted] Imperia, in [redacted] il [redacted] portuale

IMPERIA — Il traffico portuale di Imperia fa fatto registrare, nel [redacted], un incremento complessivo del 17,95 per cento rispetto [redacted] 1986, passando da 141.193 a 166.463 tonnellate. Alla [redacted] sbarchi il maggior movimento è registrato per lo sbarco [redacted] olio vegetale, da 61.972 a 70.232 tonnellate, e dalla magnesite, da [redacted] a [redacted] tonnellate, con un [redacted] di [redacted] tonnellate. L'olio predomina anche alla voce imbarchi, passando da 22.322 a 22.417 tonnellate.

[redacted] A Ventimiglia iniziative del psi

VENTIMIGLIA — Il direttivo della sezione [redacted] psi di Ventimiglia, dopo [redacted] riunione svoltasi l'altra [redacted] alla [redacted] anche [redacted] segretario provinciale Mario Donato, ha comunicato che dopo [redacted] decisione del psdi [redacted] stare nella maggioranza intende sollecitare incontri con i responsabili del quadripartito per verificare il pro[redacted] amministrativo concordato. Intanto il partito comunista ha distribuito in città ciclostilati evidenziando la richiesta di *«dimissioni dell'attuale maggioranza, per il grave stato di immobilismo che continua a permanere e che causa gravissimi [redacted] a Ventimiglia»*. La [redacted] tuazione politica è sempre in evoluzione.

LA FORTUNA ARRIVA [redacted] VENTIMIGLIA

Ventimiglia. «Ciak si gioca Ciak si vince» ha portato fortuna a [redacted] altro lettore ligure. Davide Bosio, abitante a Ventimiglia in Passeggiata Felice Cavallotti 4, ha vinto un milione in gettoni d'oro con il concorso de «La Stampa». [redacted] Davide Bosio (nella foto [redacted] e Miss Lancia) ha ritirato a Torino il premio

«No» a misure straordinarie nella lotta agli spacciatori

I carabinieri alle madri coraggio «Aiutateci a liberare la Pigna»

Con telefonate e segnalazioni tempestive - [redacted] un [redacted] [redacted] arresti e un centinaio di denunce

SANREMO — *«Le "squadre della morte", i vigilantes, non servono. [redacted] contrario, nella [redacted] della città [redacted] chia il ricorso alla giustizia sommaria potrebbe rivelarsi controproducente»*: il capitano [redacted] carabinieri Giampaolo Radice rifiuta [redacted] logica [redacted] delle «Madri Coraggio» nella [redacted] [redacted] spacciatori di droga.

I carabinieri chiedono una [redacted] collaborazione alla città e, in particolare, proprio [redacted] madri dei ragazzi caduti nel tunnel della tossicodipendenza, ma attraverso i canali istituzionali: *«Telefonate, segnalate la presenza [redacted] spacciatori, interverremo [redacted] tutti i mezzi che la legge ci mette a disposizione»*, dicono alla [redacted] di corso Inglesi.

La droga ha trovato il suo [redacted] naturale fra i vicoli e sotto [redacted] volte della Pigna, affondando le sue radici nell'emarginazione e nel degrado che [redacted] [redacted] l'emblema [redacted] questa parte di Sanremo. Tuttavia la città vecchia [redacted] il [redacted] terreno fertile per i traffici [redacted] eroina ed al[redacted] [redacted] stupefacenti. *«Esiste [redacted] la realtà di Borgo Tinasso [redacted] c'è [redacted] [redacted] più alte c[redacted] di tossicodipendenti e quindi [redacted] spacciatori [redacted] droga»*, aggiunge Radice. Poi difende l'Arma dall'accusa di avere abbandonato la città vecchia a se stessa: *«In [redacted] anno, entro il solo perimetro della Pigna abbiamo operato 28 [redacted] per furto e droga. Le denunce a piede libero e le segnalazioni alla pretura di drogati sono state un [redacted] finaio»*.

Ogni giorno due pattuglie sorvegliano il centro storico e le strade d'accesso. Una, in uniforme, ha una specifica mansione: costituire [redacted] deterrente [redacted] [redacted] scoraggiare trafficanti di droga, l'altra, formata [redacted] militari in borghese, [redacted] un [redacted] trollo più discreto.

Complessivamente ogni giorno i carabinieri garanti[redacted] 14 [redacted] di pattugliamento nella Pigna. La gente della città vecchia vorrebbe [redacted] estate, maggiori controlli. [redacted] i carabinieri *«un'eccessiva presenza di forze di polizia rischia di trasformare la Pigna in un ghetto, [redacted] isolarla, contribuendo ulteriormente ad [redacted] [redacted] sua situazione»*.

[redacted] fronte delle «Madri Coraggio» c'è da registrare [redacted] [redacted] precisa rivolta al Comune: *«Sono anni che chiediamo un posto fisso di polizia con [redacted] raggruppamento [redacted] vigili urbani. Non c'è mai stato dato ascolto. Abbiamo sollecitato una ronda [redacted] vigili fra i [redacted] [redacted] qui le nostre richieste si sono infrante contro [redacted] muro di indifferenza»*.

L'abbandono, la latitanza del Comune sono le [redacted] prime della [redacted] che si è concretizzata l'altra notte [redacted] l'affissione di [redacted] di manifesti per dire «basta alla droga».

g. p. m.

[redacted] premiati a Imperia

IMPERIA — Si è svolta ieri mattina, nell'Auditorium [redacted] Liceo scientifico «Viesseux», la cerimonia di [redacted] gna delle borse di [redacted] intitolate al prof. Eugenio Bologna. Ognuna [redacted] [redacted] milione [redacted] lire. Le [redacted] di studio [redacted] te assegnate a Giuliana Semeria (5 A), Renato Ruaro [redacted] B), Maria Teresa Semeria (5 C) e Giovanna Barresi [redacted] D).

Con questa iniziativa si vogliono premiare gli s[redacted] arrivati con i migliori giudizi all'esame di maturità.

CENTRO COMMERCIALE

Sono [redacted] disponibili presso il Centro Commerciale [redacted] Ventimiglia, costituito da mq 12.000 di locali [redacted] vendita, gli ultimi due spazi commerciali.
Il primo [redacted] mq 550, il secondo [redacted] mq [redacted] frazionabili per le [redacted] merceologie:

ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARREDAMENTO
HI-FI TV
GIOCATTOLI
FERRAMENTA

Telefonare a COMCENTRO: 0184 357.151 oppure: 0172 494.471

SANREMO E DI MODA LA FORTUNA

[redacted]' LETTERARI
[redacted] CON L'AUTORE
[redacted]
[redacted] gennaio ore 16,30
[redacted] CERVI
S.A. [redacted]
AMEDEO DI SAVOIA
DUCA [redacted]
Presentazione del libro
«IL DUCA INVITTO»
Ed. [redacted] Agostini

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino ad esaurimento) dal lunedì fino alle [redacted] 18 del martedì presso l'Ufficio Stampa del [redacted].

CASINO MUNICIPALE SANREMO

SORDITÀ?
ISTITUTO SONOTECNICA
[redacted] Corvetto, 1/4 - 2° p. - [redacted] - Tel. 893.558

UNA [redacted] EFFICACE
[redacted] OGNI PROBLEMA DI UDITO

Apparecchi acustici [redacted] e delle migliori marche.
Nuovi modelli [redacted]
[redacted] gratuite e [redacted] impegno [redacted] a domicilio.

Dimostrazioni speciali a:
DIANO MARINA: lunedì 18 gennaio dalle 15,30 [redacted] presso OTTICA SILVANO, via Colombo 45, tel. [redacted].
ALBENGA: [redacted] gennaio [redacted] ore 9 [redacted] presso FOTO OTTICA ARENA, via Genova 113, tel. 51.263.
SAVONA: tutti i martedì dalle ore 15,30 alle 19 presso OTTICA AMBROSIANI, corso Italia 118, tel. 26.397.
ONEGLIA: mercoledì 20 gennaio dalle ore 9 alle 12 presso FARMACIA GIBELLI, via Belgrano 6, tel. [redacted].
[redacted] MAURIZIO: mercoledì 20 gennaio dalle ore 15,30 alle 19 presso FOTO STUDIO RICCA, corso Garibaldi 1, tel. [redacted].
SANREMO: giovedì 21 gennaio dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 presso FARMACIA GISMONDI, piazza Colombo 5, tel. 85.100
[redacted]: venerdì 22 [redacted] ore 9 alle 12 presso FOTO CINE PHILIP, via Vittorio Emanuele 159, tel. 261.735.
VENTIMIGLIA: venerdì 22 gennaio dalle ore 15,30 [redacted] OTTICA [redacted] PINI, via Cavour 27/B, tel. 352.654.

RECAPITI IN [redacted] LA [redacted] - CONSULTATECI

ASSESSORATO AL [illegible]
presentano al
TEATRO ARISTON
DOMENICA 14 [illegible] 21,15
LUCIANO PAVAROTTI
CONC[illegible]
accompagnato [illegible]

1ª PARTE
Danza danza fanciulla gentile - Rossini
[illegible] - Alessandro Stradella
[illegible] fiero [illegible]
[illegible] «Ombra mai fu» [illegible] G. Legrenzi
Ave Maria - [illegible]
Ave Verum - Franz Schubert
[illegible] - Anonimo

[illegible]
Due sonetti del Petrarca
[illegible] giorno - Liszt
Pace non trovo - Liszt
[illegible] revelller - Massenet
[illegible] - Pietro Mascagni
La Girometta - Gabriele Sibella
Occhi di fata - Luigi Denza

[illegible] - Bordighera - Via Roberto 6 - Tel. [illegible] Dal 1° febbraio presso [illegible] 19 - Tel. [illegible]

VUOI VINCERE IN [illegible] BORDIGHERA [illegible] CAGNO
PHEN[illegible] assicurazioni

Mancano punti di riferimento per la vita notturna

Savona, città triste

Bar chiusi dopo le 20, poche iniziative, commercianti che hanno paura «Ma bisogna risvegliarsi e fare qualcosa subito» - I problemi dei giovani

SAVONA — Fino all'immediato dopoguerra il bar Reposi ■■ nei locali c'è la Banca Popolare di Novara) ■■■■ mille caffè ■ giorno ■ restava aperto fino ■■ due ■ notte. C'era ■■■, ■■■ vimento, ■■■ come al Grand'Italia, ■ Chiaiale (Sant'Agostino), al Faro (Maggi), ■ Baila (oggi sede ■■■ Cassa di Risparmio di Savona).

A poco a poco i locali sono spariti, le ■■■■ savonesi si sono ■■■■■■e. I cinema per far cassetta sono costretti maturi a proiettare film a luci rosse. Sono scomparsi i dehors con le orchestrine, non si parla più ■ operette o di varietà. E ■■ anziani ricordano con nostalgia la compagnia ■ Gilberto Govi «che a Savona era di casa» e le riviste ■ Dapporto.

Savona di sera è sempre più grigia e triste. Sotto i portici di via Paleocapa passeggiano spesso balordi e ubriachi, e quasi impossibile trovare un locale aperto.

Gigi Casolari, titolare del bar Guinness di via Niella, dice: «*Non ci resta che chiudere alle 20. Potrei, è vero, tenere aperto anche fino a mezzanotte ma il bar si riempirebbe di tipi poco raccomandabili. Ho tentato, come altri colleghi, di dar vita a un "giro" serale, ma se Savona non offre nulla la gente non esce a fa altrove*».

E il ■■■■■ che l'Associazione commercianti ha fatto ■■ recente ■ questore Plantone. Dice Giovanni Prando, il presidente dell'Ascom, titolare della «*Casa del Caffè*» in piazza Giulio II: «*Il festival dell'Unità fa dimostrare la gente di Villapiana, durante la manifestazione, viene in centro, percorre corso Italia, si ferma davanti ai negozi. Molevoli come questo delle non ripeteremo in tutto l'arco dell'anno*».

La maggior parte dei commercianti ha paura a tenere i negozi aperti fino a ■■■■. Per l'■■■■ il problema non esiste: il presidente chiederà alla questura e ai vigili urbani maggiori controlli nelle ore serali. La polizia recentemente ha potenziato l'organico e alle pattuglie della volante si affiancheranno agenti in divisa e in borghese che controlleranno il centro cittadino.

Sante Rebagliati

Intanto i bariati ■■■■■ no a ■■■■ ■■ certo malcontento. Il primo gennaio, ad esempio, il bar Juba di ■■ Pia ha ■■■■ l'attività. E nella Savona che cambia ■■ chiuso anche il bar allo svincolo autostradale (che sarà comunque riaperto), ■■■ dei punti ■ ritrovo di molte compagnie savonesi. Il ■■■■■. Sante Rebagliati, dopo quasi vent'anni di attività ha gettato la spugna ■ si è ritirato. Ha detto: «*Non è più come ■■ tempo, ■■ notte giravo solo malintenzionati, i gruppi ■ compagnoni si fanno sempre più rari, il nostro mestiere diventa di giorno in giorno più arido*».

E i giovani non hanno come trascorrere le loro ■■■ rate. ■ parte ■ poche paninoteche ■ birrerie Savona ■■■ offre nulla ■ alternativo. Chi vuole una discoteca deve andare a Celle o a Noli, chi preferisce il maxi locale si sposta addirittura a Cairo, Acqui Terme ■ Cavallermaggiore.

Gian Paolo Carlini

■ I Cobas arrivano al ■ ■■■■

SAVONA — Arrivano i Cobas all'ospedale San Paolo mentre sono sconfitte Uil e Cgil ■ confermano i ■■■ delegati i rappresentanti della Cisl.

Ieri ■ ■■■ svolti infatti alla Settima ■■■ le elezioni per ■ rinnovo del consiglio dei delegati che ■■■■ affronteranno i problemi dell'Unità sanitaria locale.

Le votazioni rappresentano un duro colpo per i sindacati messi da tempo sotto accusa.

I Cobas hanno ottenuto una decina di voti, la Cgil ha ■■■■ dimezzati i ■■■ rappresentati ■■ ■ 11), la ■■ a ■■■■ ■■ 6 e un solo delegato mentre la Cisl ha confermato i 9 delegati.

Per il rinnovo del Consiglio

Gara a Loano fra otto liste?

Prime indicazioni sulle candidature

LOANO — Almeno otto liste in competizione, ■■■ la novità di quella dei Verdi, incerta la ricandidatura del ■■■■■ Mario Rembado e l'indipendente ■■■■■ Strada che annuncia di non volersi più presentare. ■■■■ le prime novità a Loano in vista delle ■■■■ ■ ■■■ grumma fra la fine ■ maggio e l'inizio ■ giugno ■■■ il rinnovo del Consiglio ■■■■■■. Tutti i partiti ■■■■ no lavorando per la preparazione ■■■ liste e sembra emergere una generale riconferma, almeno i due terzi, dei consiglieri uscenti.

■ sindaco Rembado, pur non avendo ancora ■■■■ una decisione ■■■■■■ ha ■■■ espresso al suo partito, la democrazia cristiana, l'intenzione ■ non ricandidarsi per «motivi di lavoro». ■' possibile però che ■ primo cittadino ceda in ■■■■ alle pressioni ■ chi ■ vorrebbe ancora capolista nella dc.

Per la lista ■■■■ la decisione definitiva ormai è ■■■ la presa: ■ presenteranno molti componenti dell'attuale comitato ecologico cittadino nato in modo quasi ■■■■ tanico per i problemi ■■■ bientali locali e in particolare quelli legati all'approvvigionamento idrico e al «presunto» inquinamento del mare. Potrebbe candidarsi ■■■ i Verdi anche l'ex consigliere comunista Luigi ■■ Lorenzo.

Clamoroso, anche se ■■ qualcuno previsto, l'abbandono dell'ex consigliere Maurizio Strada, che nelle passate legislature ■■■■ fatto parlare di ■■ molte volte per le battaglie ■■ Consiglio ■■■■■■.

Strada ha deciso di non ricandidarsi perché gli elettori (scarsi «*hanno fatto quadrato attorno ai partiti*» e perché, ■■■ nella campagna elettorale dell'83, alle sue «*denunce pubbliche*» ■■■■ c'erano ■■■■ risposte; in quella consultazione la lista civica di Strada non ottenne neppure ■ quorum per eleggere un ■■■ consigliere.

In queste ultime settimane ■■ è mossa ■■ moto ■■ macchina organizzativa dei partiti per ■■ preparazione ■■■■ ■■■e e dei programmi anche ■■ ci sono già le prime indiscrezioni sui candidati.

La democrazia cristiana ■ orientata a ripresentare il ■■■■■ consiliare uscente anche se potrebbero esserci alcune rinunce (almeno tre). Fra i nomi nuovi la dc ha pronti ■■■ medico condotto ■ il proprietario di una ■■■■ tente televisiva.

Il ■■■■■ consiliare ■■■■■ nista ■■■■ invece in gran parte rinnovato (si parla della rinuncia del capo storico Vener Costa) anche se il psi non ha ancora preso decisioni definitive. I socialisti aspettano invece il rinnovo ■■■ direttivo sezionale prima ■ definire i candidati: i due personaggi di punta saranno ■■■■■ certamente gli assessori ■■■■■■ Pier Luigi Pesce (candidatosi anche alla segreteria del partito) e Osvaldo Pignocca.

Qualche incertezza anche fra i partiti laici: il pli punterebbe ■■ Franco Panizza e ■■■■ Carlo Marilano (vicesindaco in carica). Il psi su Dino Litarelli e il pri su un nutrito numero ■ ■■■■■■ nuovi» dopo gli abbandoni di Gilberto Costanza e Lorenzo Elice.

Costanza, attualmente assessore senza deleghe, non ha ancora deciso con chi e se ricandidarsi. Confermati invece i due consiglieri uscenti del msi Mazzitelli e Camarini.

Tutti i partiti ■■■■ alla ricerca di volti nuovi. Attualmente il Consiglio comunale è composto da ■■ democristiani, 4 socialisti, 7 comunisti, 2 missini, 2 ■■■■■■■ ratici, 1 liberale e 2 indipendenti ex repubblicani.

Augusto Rembado

La percentuale nei pozzi di Albenga ■ sempre eccessiva

Cloroformio, il problema cresce

Sopralluogo ■ tecnici dell'Usl nella tipografia Stalla, dove si sono verificati malesseri tra i dipendenti - Possibile un intervento della magistratura

ALBENGA — La percentuale di cloroformio ■■■ pozzi dell'acquedotto è ■■■■■ alta. L'esame degli ultimi prelievi, purtroppo, lascia poco spazio alle previsioni ottimistiche.

Ieri mattina, nel frattempo, i tecnici dell'Usl hanno effettuato un sopralluogo nella tipografia Stalla di Albenga inquinata dal cloroformio, malesseri fra i dipendenti. Non è escluso che su questo episodio indaghi nei prossimi giorni la magistratura che ha già da tempo avviato un'inchiesta (sono state chieste cinque comunicazioni giudiziarie) su questo delicato aspetto della tutela ambientale.

L'assessore regionale Monni, leader del pri locale, dopo le ultime notizie, sollecita un indagine della situazione nei pozzi e delle falde. «Il caso — afferma — di *precedere ad un ridimensionamento delle aziende che utilizzano, nel comprensorio, il cloroformio nei processi produttivi e di identificare i responsabili di questa situazione*».

Luvs. Nazareno Siccardi, esponente di democrazia proletaria (martedì verrà affisso un manifesto in città per denunciare, ■■■■ volta, la grave situazione), aggiunge: «*Ma è davvero prioritario a tenere sotto controllo la Farmaceutica Tuta* l'azienda sospettata di aver provocato l'inquinamento dei pozzi, n.d.r.)? *Il fatto che i dati, allarmanti, continuino a ripetersi dovrebbe far riflettere gli amministratori e l'Usl, prima che sia troppo tardi per trovare rimedi efficaci*».

La scelta degli ultimi mesi sarebbe ricaduta ■■■■■■■ trazione ■ cloroformio, aggravando così ■■■ ■■■■ già compromesso. Tracce di ■■■ stanze tossiche, in percentuali superiori a quelle previste dalla legge che entrerà in vigore nel '90, sono state trovate un po' ovunque, nel centro storico, nel bar, persi■■ ■■ ■■■■■ dialisi della IV Usl. Conclude Roberto Meloni, segretario provinciale di dp: «*L'apertura di nuove falde idriche, arrivate l'ambiente, ■■■ ha evidentemente risolto il problema. Ci vogliono provvedimenti urgenti. E' assurdo ■■■ la popolazione del comprensorio continui a ■■■■■ il pericolo di intossicazione, senza che nessuno intervenga*». m. nu.

■ ■■■■ ■■■■ fu strangolata

SAVONA — Maria Casillo, ■■ anni, la donna i ■■ resti furono trovati sull'altopiano delle Manie nove anni or ■■■, è stata strangolata dopo essere ■■■■ ferita da una coltellata non ■■■■. Questa, in sintesi, la conclusione ■■■ perizia affidata dal giudice ■ professore Athos ■■ Cavera e depositata ieri. Secondo l'accusa, ■■ donna fu uccisa ■■ ■■■■■. Francesco Catapano, ora rinchiuso nel manicomio ■■■■ di Montelupo Fiorentino e dichiarato infermo ■ mente ■■ ■■■ perizia del professor Francia.

■ Vezzi vuole il segretario comunale

VEZZI PORTIO — «*Abbiamo una segretaria ■■■■■ nale che ■■■■ dividerà fra tre Comuni (Vezzi Portio, Bergeggi, Bardineto) e non ha ■ tempo materiale per ■■■ guire l'attività amministrativa. Chiediamo ■■ segretario comunale a tempo pieno o convenzionato*». E' questo, in sintesi, il senso di una lettera inviata nei giorni scorsi alla prefettura di Savona dal comitato cittadino di Vezzi Portio.

■ A ■■■■■ verifica fra pci e psi

CAIRO — La verifica amministrativa ■■ ■■ ■ ■■■, che reggono l'amministrazione comunale, ■ giunta a ■■■ svolta. Domani ci sarà una riunione decisiva per sciogliere i numerosi punti di contrasto ■■■ piano politico e amministrativo. ■ clima di ■■■■■■ con il quale ■ ■■■ andando verso questa ennesima verifica è stato confermato dal rinvio della giunta prevista all'inizio di questa settimana. I margini ■■■ un accordo sono ancora praticabili, ma i due partiti ■■■■■ ■ parte scontando il ■■■■■■■ ■■ tempo ■ atto a Cairo fra ■ due forze politiche e che si sta allargando anche agli ■■■■ contri della zona.

Seminario di Approfondimento

IL NUOVO TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI

SAVONA, 21 GENNAIO 1988
PALAZZO DELLA PROVINCIA - VIA SORMANO, 1

Inizio lavori: ore 9.30 **Chiusura lavori:** ore 17.30

Relatore
Prof. Flavio Dezzani
Ordinario di Ragioneria presso l'Università di Torino

Nel Seminario ■■■■■ trattati, tra gli altri, i seguenti temi:

ricavi - plusvalenze patrimoniali - sopravvenienze attive - proventi vari - rimanenze - titoli - spese per prestazioni di lavoro - interessi passivi - ammortamenti - accantonamenti - spese pluriennali - riporto delle perdite

Note Organizzative

Le iscrizioni al Seminario dovranno pervenire all'Unione Industriali di Savona, Via Gramsci 10, entro le ore 12 di mercoledì 20 Gennaio 1988.
La quota ■ partecipazione è fissata in L. 120.000 (I.V.A. compresa) per le Aziende Associate, ed in L. 200.000 (I.V.A. compresa) per le Aziende non Associate.

Organizzazione Centroconsult s.r.l.

Unione Industriali della Provincia di Savona
■ collaborazione ■■■ SOGES Organizzazione & Gestione S.p.A.

Concessionaria Pubblicità Ligure Spezzia

negro

60° Anniversario

VENDITA PROMOZIONALE
dal 7 al 31 gennaio
con sconti dal 20 al 50%

negro c.so Italia Savona

Comunicazione Comune di Savona n. 2001

le pellicce di SALOMONE

FENDI - FENDISSIME - TABAK
GIULIANA TESO - GABRIEL PISANI
SOLLECITI - PATRIZIA DELLA ROCCA
SAN PATRIGNANO BY CARLO TIVIOLI

IN VENDITA A PREZZI PROMOZIONALI
dal 13-1 al 12-3-88
CON SCONTI DAL 10 AL 50%

le pellicce di SALOMONE
VIA MISTRANGELO 71-75 R. SAVONA

Comunicazione Comune di Savona n. 2010

SORDITA'
UN PROBLEMA ■ MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'

Prosecchi invisibili, aiutano a correggere quasi ogni tipo di perdita uditiva. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.
Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici». Voi a propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è addirittura facile ■■■■■■ una buona valutazione del ■■■■ apparecchio.

Dimostrazioni e analisi gratuite
A SANREMO
nei giorni: 18-19-20-21-22-23 gennaio, mattino ore 9-12, pomeriggio su appuntamento telefonando al n. 71.550.

■■■ ■■■■■ martedì ■ gennaio, ore 9,30-12
ROCCHETTI STUDIO OPTOMEDICO, via Gramsci 9, tel. 980.776
SAVONA: martedì 19 gennaio, ■■■ 15,30-18
FARMACIA SAETTONE, via Paleocapa 147/R, tel. 20.803
■■■■■■■: giovedì 21 gennaio, ore 9,30-12
■■■■■■ UGOLINI, corso Italia ■■, tel. 261.425
RIVA LIGURE: giovedì 21 gennaio, ore 15,30-18
FARMACIA NUVOLONI, via N. Sauro 42, tel. 485.754
OSPEDALETTI: venerdì 22 gennaio, ore 9,30-12
FARMACIA MARCOZ, via Vitt. Emanuele ■■■, tel. 69.015

I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI 208 - Tel. 71.550 - SANREMO
■ ■■■■■ BONATI

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel. 35662

BROKERFIN ■■■■
primaria società torinese
finanzia in:
Commercianti - Ditte - Artigiani - Dipendenti
DA 1 A ■0.000.0■■
giornale - Visite a domicilio
Tel. 0182 541.116 - Tel. 011 539.785 - TORINO

VADO LIGURE
(3 ■■■ mare)
■■■■■ ■■ 3 piani da ristrutturare composto da ■■ stanze più rustico con ■■■■ mq terreno coltivato eredi vendono
Tel. ■■■ ■■■■■■■
(ore pasti)

NEW ■■■■■■■ DISCOTECA
LA PERLA
■■■■■ ■■
orchestra spettacolo
■■■■■■■■■■■■
Ingresso L. 7000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
■■■ 019 ■■■■■■■

Importante azienda elettromeccanica in SAVONA ricerca urgentemente
NEOLAUREATI IN INGEGNERIA MECCANICA O ELETTROTECNICA
■■n conoscenza discreta dell'inglese e servizio militare assolto, per importanti incarichi in azienda.
Scrivere a:
■■■■ ■■■■
■■■ ■ Buozzi, ■■■
17045 SAVONA Legino

British
la ■■■■■ inglese ■■■ Edward Clegg
Nuovi corsi di
INGLESE
inizieranno lunedì ■■ gennaio
■■■■■■■■
Via Niella 6/1, tel. 25.330 - 22.184

La Lodigiani oggi a Chiavari e Baveni ha un traguardo per l'andata

Entella, tanta fiducia nel 17 «Un passo verso la salvezza»

Catena andrà inizialmente in panchina - Preoccupazioni per il terreno pesante

CHIAVARI — [illegible] chiude oggi al «Comunale», contro il Lodigiani, un travagliato girone di andata nel campionato [illegible] 2. La compagine di Baveni è attesa ad [illegible] dopo il passo falso, [illegible] di domenica [illegible] a Savigliano: obiettivo i due punti che permetterebbero [illegible] Biato [illegible] C. di girare a [illegible] 17.

Afferma Baveni: «*Diciassette punti vorrebbero* [illegible] *un punto o perlita* [illegible] *è un traguardo apprezzabile* [illegible] [illegible] *squadra il* [illegible] *obiettivo stagionale è* [illegible] *salvezza. Un'eventuale quota 34 finale non dovrebbe creare problemi* [illegible] *salvezza* [illegible] *metterei già* [illegible] [illegible] *firma su questo punteggio finale*».

L'avversario [illegible] oggi, [illegible] Lodigiani, non è però [illegible] più facili: la squadra laziale, con 17 punti, veleggia nelle posizioni di alta classifica, ad un passo [illegible] seconda posizione, [illegible] ormai inattaccabile [illegible] primo posto [illegible] Montevarchi. Prosegue il mister biancoceleste: «*Indubbiamente il Lodigiani sta disputando un interessante campionato ma il* [illegible] *obiettivo, persione casalinga, è* [illegible] *vittoria: questo* [illegible] [illegible] *alcuni problemi di formazione*».

Vediamo [illegible] questi [illegible] biemi: la [illegible] post-Savigliano è vissuta su leggeri acciacchi accusati [illegible] [illegible] giocatori e [illegible] quali completi [illegible] recupero [illegible] Catena. Baveni confida molto sulle doti dell'ex novarese, ma [illegible] probabile la sua [illegible] campo oggi pomeriggio. «*Dario Inizialmente verrà* [illegible] *panchino, mentre per la formazione che* [illegible] [illegible] *campo* [illegible] *attendere* [illegible] [illegible] *provenienti dall'altoparlante dello stadio*», [illegible] clude Baveni.

Non [illegible] pretattica quella [illegible] mister assirese, ma realtà: solo dopo la rifinitura di stamattina verranno sciolti gli [illegible] dubbi sulla formazione [illegible] da schierare nel pomeriggio. Le [illegible] [illegible] influiranno molto [illegible] scelte [illegible] [illegible] anche [illegible] condizioni di alcuni giocatori potrebbero far optare il mister per [illegible] [illegible] quella formazione. La squadra dovrebbe però scendere in [illegible] [illegible] appunto [illegible] tuni, nell'identico schieramento di Savigliano, [illegible] cioè con: Plato; Moro, Gozzi; Zaccolo, Mariani, [illegible] Costantino, Piccini, Sannino, [illegible] e Parina. In preallarme Cavestro (all'[illegible] a Chiavari), Capurro, Matteazzi e Catena.

[illegible] squadra biancocelesta s'è allenata tutta la settimana su un [illegible] adiacente al Comunale per [illegible] rovinare ulteriormente [illegible] fondo [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] partita del torneo Berretti fra Entella e Casale, in programma ieri, è [illegible] rinviata [illegible] [illegible] stionari: tutto ciò [illegible] mantenuto [illegible] parvenza da terreno di gioco.

Baveni è sapiell' . Vorrebbe [illegible] *tutti gli sforzi compiuti dal custode per mantenere un campo accettabile,* [illegible] *condizioni atmosferiche influiranno in* [illegible] *determinante sul fondo del Comunale.* [illegible] [illegible] *giornata non pio-* [illegible] *il terreno è ricettivamente apprezzabile, ma se dovesse cadere altra acqua...*».

[illegible] campo, un avversario in più di [illegible] Entella che dovrà cercare [illegible] attaccare [illegible] [illegible] vittoria molto importante nel proseguo del torneo.

Giancarlo Scartezzoni

Catena solo [illegible] panchina?

Ospita la Vaianese dopo tre sconfitte

Samm, invertire rotta

SANTA MARGHERITA — «*Non sarà vero, ma c'è* [illegible] *crederci*», ha pensato l'allenatore della Sammargheritese, Elvio Fontana, quando, [illegible] punto della situazione si è accorto che la sua squadra, raggiunta quota [illegible] alla 13ª giornata (potenza della cabala), [illegible] [illegible] «bloccata» sulla scaramantica cifra [illegible] e ha subito [illegible] sconfitte consecutive, tutte per 3-0. Ecco perché [illegible] risultato positivo [illegible] [illegible] gara di oggi, che vede opposti gli arancioni alla Valsabbia, sarà [illegible] accolta nell'entourage della Samm.

Ma le [illegible] sono molteplici. [illegible] ha difficoltà ad elencarle lo stesso tecnico. «*Molte quelle* [illegible] *già nell'inverno, che è l'unico* [illegible] *aperei inflitto all'andata un passivo così pesante (6-3), che attraverso anch'esso un* [illegible] *particolare, ben* [illegible] *da una bruciante sconfitta interna ad opera del Rotella. E questo dopo che un mese fa i toscani* [illegible] [illegible] *notevolmente rinforzati, acquistando un terzino, un mediano ed una punta (quest'ultimo è Finizzola,* [illegible] *è stato squalificato). Addirittura si era* [illegible] *a parlare* [illegible] *un inserimento in zona promozione*, poi la batosta [illegible] [illegible] *un po' costretti a ridurre le ambizioni, ma sono convinto che vengano a Santa Margherita con* [illegible] *segreto intento* [illegible] *riprendersi quanto hanno perduto in casa*».

Tutto ciò però non deve indurre [illegible] credere che la Sammargheritese punti al pareggio come massimo risultato. «*Per carità* — esclama Fontana —; [illegible] cosa non [illegible] *altro obbligo che vincere, da qui sino alla fine del campionato. Certamente la Valsabbia* [illegible] [illegible] *complesso scorbutico, quasi a noi si ripetere-* [illegible] *gli errori commessi* [illegible] *Viani, quando ci siamo fatti infilzare in contropiede*».

L'allenatore [illegible] Sammargheritese non esprime però [illegible] i problemi legati [illegible] presenza [illegible] questo o [illegible] quell'altro titolare: que- [illegible] volta, infatti, [illegible] [illegible] della partita Gaspari (squalificato) e Pellgra (influenzato, [illegible] le probabilità di un recupero all'ultimo [illegible] minuto assai scarse). «*In compenso rientra Boigiani, conferma* [illegible] *Lupo a difesa della porta, perché,* [illegible] *il ragazzo non è andato bene ultimamente, è anche* [illegible] *che ha diritto a qualche ulteriore chance*, e [illegible] *per i due marcatori solo mezz'ora prima della partita. L'importante è che in attacco si dia finalmente una mossa*», aggiunge l'allenatore.

Insomma, la [illegible] attuale [illegible] Pontana è quella del calcio di [illegible] volta: palla lunga e pedalare. Si [illegible] i due punti; se si [illegible] a conquistarne solo uno, si ringrazia e si pensa alla prossima [illegible].

d. s.

PALLANUOTO - Vittoria a sorpresa del Volturno [illegible] Napoli

Camogli beffato in extremis

Per l'Arenzano [illegible] con il minimo scarto (7-6) [illegible] cinque secondi dalla fine - Il Recco sconfit- [illegible] [illegible] Siracusa, franco 15-7 [illegible] Savona sul Civitavecchia (sei gol dell'ungherese Udvardi)

Canottieri Napoli-Volturno 6-6 (1-2; 1-2; 1-3; 3-2). Il primo [illegible] risultato inaspet- [illegible] di questo turno. [illegible] Vol- [illegible] fa sul serio e riesce nell'impresa che non era riuscita [illegible] giorni prima al [illegible] chi non credeva nell'allenatore Asti e nel suo pupillo Bebic dovrà ricredersi.

Savona-Civitavecchia 15-7 (5-3; 3-2; 5-1; 3-1). [illegible] fe- [illegible] per i ragazzi [illegible] Mistrangelo: troppo [illegible] gli [illegible] liguri, troppo scarsi i difensori laziali. Nel primo tempo vanno a segno Pisano, La Cava, accorcia Rosi per il Civitavecchia, ma è [illegible] una doppietta a riportare avanti i locali, [illegible] Cagliardo [illegible] contrastato dalle reti [illegible] Peoli e Cattaneo. Nel secondo tempo ancora Pisano, La Cava e [illegible] a segno per il Savona, con Peoli e Cattaneo [illegible] realizzatori [illegible] [illegible] ospiti. Nella terza frazione gli attaccanti [illegible] prendono [illegible] pe- [illegible] [illegible] riposo a [illegible] Civitavecchia [illegible] a segno con Marco Pagliarini, il Savona con i soliti Pisano e Udvardi. Infine [illegible] quarto, dilagano i savonesi a bersaglio con Udvardi per [illegible] volte (e l'ungherese totalizzerà sei [illegible] Pisano [illegible] rigore. Polipodio e Falco, mentre Cattaneo [illegible] Civitavecchia si incarica di salvare [illegible].

Ortigia-Erg Recco 5-5 (2-1; 1-3; 2-2; 3-0). José Brasco, nuovo allenatore dell'Ortigia, non ha predicato a vuoto: i siracusani sono [illegible] [illegible] alla classifica [illegible] [illegible] presentano l'autentica rivelazione della A1. Con [illegible] [illegible] Campagna, [illegible] di Calda- [illegible], due di [illegible]. Di Caro ed una [illegible] Condini hanno travolto [illegible] i sogni [illegible] gloria dei [illegible] chesi. Il «Bettebello» di Pun- [illegible] Sant'Anna [illegible] mancato [illegible] prattutto nella prima ed ultima frazione [illegible] gioco. Nel quarto tempo, infatti, sul 7-5, il [illegible] [illegible] sbagliato un rigore e nella controfuga ha subito l'ultima rete.

L'olimpico Van Belkum

[illegible] Posillipo 11-14 (4-4; 4-6; 1-3; 2-3). [illegible] metà partita la Florentia [illegible] [illegible] illude di riuscire a fermare l' Posillipo, poi i napoletani schiacciano l'acceleratore.

Sisley Pescara-Tesalliarie Como 11-9 (4-2; 3-4; 2-2; [illegible] 1). Il Como [illegible] dallo scon- [illegible] [illegible] troppo male. A conferma che in A1 i valori [illegible] vanno livellandosi.

Boerocicri Arenzano-Alibert Camogli 7-6 (3-1; 1-1; 2-2; 1-2). Nemmeno un regista poteva rendere più emo- [illegible] e avvincente il derby [illegible] Albaro. Il gol decisivo [illegible] di Del Gaudio [illegible] giunto a 5" [illegible] termine. L'Arenzano ha dimostrato che, [illegible] ha [illegible] schemi a fiato per primeggiare, ha già l'orgoglio sufficiente: con quello ha afferrato [illegible] [illegible] che [illegible] era già fatto scappare di mano. Il Camogli ha [illegible] sputato un'eccellente partita [illegible] avversari tecnica- [illegible] [illegible] forti e [illegible] messo [illegible] [illegible] un [illegible] Belkum ed un Gatti [illegible] versione Mondial. Il primo tempo [illegible] stato tutto biancoverde: [illegible] reti [illegible] Solonia, Crovetto [illegible] rigore e [illegible] ha replicato [illegible] [illegible] Brignole. Nel secondo tempo è toccato a Parago e Van Belkum mettere in mostra le loro doti [illegible] cannonieri. Decisiva la terza frazione: gran gol [illegible] Del [illegible] e ancora [illegible] Bersaglio Parago con [illegible] tiro di eccel- [illegible] potenza, alternate, queste due segnature alle due reti di Cichero [illegible] Brignole. Ma l'Arenzano [illegible] [illegible] trovato [illegible] [illegible] due uomini in più [illegible] uno degli espulsi era il portiere [illegible], espulso e sostituito per il resto della partita [illegible] Schiaffino]. L'Arenzano ha accusato la fatica e nel quarto tempo ha subito l'1-2 dell'incredivile Van Belkum che, spostatosi nell'inedita posizione [illegible] centrovasca, ha bellato [illegible] pur bruvissimo Averaimo. Solo l'uomo in più a 30" dalla fine e un [illegible] tiro a rimbalzare di Del Gaudio ha [illegible] sospi- [illegible] vittoria [illegible] uomini di Brikora.

Danilo Sanguineti

Serie A2, al Nervi il derby Brillano Sori [illegible] Bogliasco

[illegible] *Nervi vince il derby ligure* [illegible] *A2 con lo Sturla (10-8 il punteggio) mentre il Sori mantiene la vetta della classifica (12-7 sul Vomero) in compagnia del Bogliasco (12-* [illegible] *a Salerno) e delle lastali Fiamme Oro e Lazio.*

Nervi-Sturla 10-8 (3-1, 1-1, 3-2, 3-4) — *La Comitas Nervi si aggiudica il derby ligure al termine di quattro tempi estremamente equilibrati e giocati molto bene da entrambe le squadre.*

Mattatore dell'incontro il bomber Budapart, autore di 5 reti, seguito da Ravina [illegible] *2 [illegible] Cristilli, Urso e Pastore per [illegible] Comitas Nervi; tre reti di Consiglio, due di Federici e Chiari ed una [illegible] Marini per la Medical System Sturla.* [illegible] *dirigente del Nervi Salvatore Urso dichiara:* «*Partita est* [illegible] *combattuta ma corretta, giocata ad armi pari. Abbiamo prevalso grazie* [illegible] *una partenza vertiginosa. Abbiamo poi controllato* [illegible] *la partita senza rischiare eccessivamente*».

Fonp Sori-Vomero 12-7 (2-1, 4-1, 1-2, 5-3) — *Il Sori coltiva* [illegible] *seconda vittoria consecutiva e mantiene la vetta della classifica. Partita dominata dai soresi sia sotto l'arpetto natatorio* [illegible] *sotto l'arpetto tecnico come conferma il vicepresidente Roberto* [illegible]: «Un incontro piacevole con la nostra squadra superiore tecnicamente e soprattutto come nuoto: infatti rispetto ai giocatori del Vomero i miei atleti hanno [illegible] molto [illegible] più e lo testimonia il parziale [illegible] [illegible] 5-3. Sugli scudi [illegible] nostro portiere Ca- [illegible] [illegible] tutta la squadra ha giostrato [illegible] [illegible] notevole».

Tutti i giocatori del sette di base, [illegible] *il portiere, hanno infatti realizzato: 4* [illegible] *reti Drago, 3 Semonsy,* [illegible] *Casati e una ciascuna Ferrero, Avegno e Castagnola.*

Salerno-Worker's Bogliasco 10-12 (3-3, 3-1, 4-3, 1-5) — *Worker's Bogliasco conquista una importantissima vittoria esterna contro il Salerno. La neopromossa squadra salernitana ha* [illegible] *per tre tempi il quotato Bogliasco sorretta anche da* [illegible] *pubblico molto caloroso.*

[illegible], *nell'ultima frazione di gioco, il break* [illegible] *biancocelesti di Marrili* [illegible] *un parziale di cinque reti.*

Fiamme Oro-Mameli 20-5 (2-3, 5-1, 6-0, 7-1) — *Il punteggio finale di Fiamme Oro-Mameli merita una spiegazione particolareggiata indipendentemente dai pari numeri: 2'50" del secondo tempo,* [illegible] *espulsione definitiva* [illegible] *sostituzione dell'attaccante dei Mameli Cocchiere, reo di aver sferrato* [illegible] *calcio* [illegible] *pugno?) al portiere delle Fiamme Oro*

[illegible] *riportano i commenti post-partito, fatto sta che la Mameli, in vantaggio di* [illegible] *mento del fattanzia, ha subito due parziali concludenti di 13-1.*

Catania-Lazio 7-11 (2-2, 3-1, 1-2, 1-4) — *Lazio sempre più lanciata verso un campionato* [illegible] *alta classifica. Controllo per due tempi le sfuriate offensive* [illegible] *padroni di* [illegible] *per colpire* [illegible] *ratitamente nella seconda metà della gara.*

[illegible] **Cagliari-Calidarium 13-5 11-0, 6-1, 4-3, 4-1)** — *Il derby delle due isole è stato vinto nettamente dai cagliaritani che dopo una prima frazione* [illegible] *studio hanno letteralmente surclassato il Calidarium.*

Nessuna attenuante per Trifunovic e compagni, che hanno subito un'autentica lezione di gioco.

g. s.

[illegible] dopo la seconda giornata

Serie A1

[illegible] Arenzano-Camogli 7-6, Ortigia-Recco 5-5, Canottieri-Volturno 6-9, Florentia-Posillipo 11-14, Savona-Civitavecchia 15-7, Pescara-Como 11-9.

Classifica: Pescara e Ortigia punti 4; Savona, Posillipo [illegible] e Volturno 3; Recco, Arenzano e Civitavecchia 2; Canottieri 1; Como, Florentia e Camogli 0.

Serie A2

Risultati: Salerno-Bogliasco 10-12, Cagliari-Calidarium 12-5, Fiamme Oro-Mameli 20-5, Catania-Lazio 7-11, Sori-Vomero 12-7, Nervi-Sturla 10-8.

Classifica: Fiamme Oro, Lazio, Bogliasco e Sori punti [illegible] Nervi 3; Cagliari e Mameli 2; Calidarium 1; Sturla, Catania, Vomero e Salerno 0.

[illegible] Capolista stavolta guardinga sul campo dell'Anpi Casassa

Al Fontanabuona basta un punto

[illegible] il goleador Pozzo - Albaro-Carasco è [illegible] tra squadre [illegible] ambizioni [illegible] primato - Riva Trigoso, [illegible] pericolo per la marcia trionfale della Cavese - Pareggio (1-1) nell'anticipo Veronesi-Carlo Grasso

Risultato di parità (1-1) nell'anticipo di [illegible] Veronesi Doria e Carlo Grasso, valevole per l'ultima [illegible] andata di Prima categoria. Oggi, impegno genovese [illegible] la leader Fontanabuona. [illegible] l'Albaro ospita [illegible] proprio terreno l'ostico Ca- [illegible]. In coda, incontri-verità per [illegible] e Moneglese.

Anpi Casassa (16)-Fonta- [illegible] (22). La squadra [illegible] [illegible] potrebbe anche [illegible] tentarsi della divisione della posta nella [illegible] genovese contro l'Anpi Casassa, ma il rientrante goleador Pozzo promette battaglia.

Il campo Ligorna è dunque il protagonista [illegible] giornata, con l'Anpi [illegible] che cercherà di portare via almeno un punto agli scatenati valligiani del presidente Elce.

Albaro (18)-Carasco (16). A pochi [illegible] di distanza dal «Ligorna», al «Tavia- [illegible] ni». [illegible] Bavari. [illegible] disputa (in contemporanea [illegible] Anpi Casassa-Fontanabuona) l'atteso scontro fra due delle più immediate inseguitrici, l'Albaro di De Muti ed il Carasco di Ghiselli.

Le squadre vengono da un risultato di parità e gli [illegible] [illegible] ospiti cercheranno anche [illegible] la divisione [illegible] posta. L'Albaro si fa leggermente preferire in virtù del fattore campo e della posizione [illegible] classifica. Assenza importante nell'Albaro, quella di Renna, squalificato per una giornata.

Riva Trigoso (11)-Cavese (16). Periodo favorevole per [illegible] due squadre (anche [illegible] i calafati) rivani vengono da una sconfitta [illegible] Il Fontanabuona, [illegible] [illegible] è [illegible] un [illegible] perdere [illegible] super-squadra di Mazza), con [illegible] Cavese che [illegible] collezionato quattro vittorie ed un pareggio negli ultimi cinque incontri.

Azzardiamo un pronostico [illegible] ma non troppo: la vittoria [illegible] giallobli di [illegible] [illegible].

Arenzano (13)-Casarza (15). Secondo derby del Levante, col pronostico alquanto incerto.

L'Arenzano [illegible] grandi nomi [illegible] «incocciato» in una stagione-no e sta navigando in posizioni [illegible] centroclassifica assolutamente imprevedibili ad inizio campionato.

Il Casarza, invece, guidato con molta spregiudicatezza [illegible] mister Raffo, [illegible] è assestato in una tranquilla posizione [illegible] media-alta [illegible] e [illegible] vittoria [illegible] di domenica scorsa (4-0 sul Marassi) deve suonare come un campanello di allarme per giocatori e tecnico dell'Arenzano.

[illegible] Casarza, non dimentichiamolo, [illegible] è nuovo a colpacci in trasferta (vedi la vittoria sulla Carlo Grasso).

Levi (14)-Moneglese (7). Il lavoro di Delfino non [illegible] sino ad ora i frutti sperati e la Moneglese naviga sempre in coda alla classifica.

Necessita [illegible] impennata d'orgoglio ma il Levi [illegible] in- [illegible] stinto ad ottenere il massimo.

[illegible] La Lavagnese batte Il Baiardo (3-2)

LAVAGNA — Vittoria per 3 a 2 della Lavagnese sul [illegible] nell'anticipo [illegible] ieri [illegible] girone [illegible] [illegible] campionato [illegible] Promozione. Primo [illegible] al [illegible] di Canzanelli [illegible] pareggio [illegible] [illegible] al 26'. Nella ripresa alla rete di Cioce al [illegible] hanno immediatamente replicato i bianconeri, un minuto più tardi, con Rossi su rigore. La Lavagnese [illegible] passata dalla [illegible] al trionfo all'85', [illegible] un gol [illegible] Brustia.

Istituto di Credito Fondiario della Liguria

mutuo e futuro al sicuro

[illegible] ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA LIGURIA per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della [illegible], [illegible] ad una copertura assicu- [illegible] della [illegible] [illegible] DUE [illegible] VANTAGGI:

PREVENDITA

[illegible] il pagamento [illegible] di [illegible] premi assicurativi, congiuntamente alla quota di soli interessi del mutuo, consente il rimborso dell'intero capitale da parte delle Assicurazioni Generali S.p.A. alla scadenza dell'ammortamento o subito, nell'eventualità di premorienza del mutuatario, sollevando gli eredi, in tal caso, da ogni obbligo [illegible] [illegible]

[illegible] è possibile detrarre in sede di dichiarazione dei redditi, oltre che gli interessi del mutuo, [illegible] i premi assicurativi nei limiti di legge previsti.

[illegible] informazioni rivolgersi a: ISTITUTO [illegible] CREDITO [illegible] DELLA LIGURIA
16121 GENOVA - VIA G. D'ANNUNZIO, 83 - TEL. [illegible]
oppure in tutte le agenzie delle:
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Una iniziativa in collaborazione [illegible]
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

Questa domenica

[illegible] Calcio

[illegible] [illegible] Entella-Lodigiani (14,30).

Interregionale: Sammargherita-Valsabbia (14,[illegible]).

Promozione (14,30): Cosmos-Levanto, Lerici-Bogliasco (San Terenzo, 15), [illegible] Canaletto, Pontedecimo-Lunense, Monterosso-Ceparana, Rapallo-Fossatese, N.S. Fruttuoso-Santo Stefano.

[illegible] categoria, girone [illegible] (10,30): Anpi Casassa-Fontanabuona (Ligorna A.), Riva-Cavese, Rupinarolevi-Moneglese (14,30), Albaro-Carasco (Bavari), [illegible]nalia-Casarza, Marassi-Pieve Ligure (Balarde), Molassana-Cap (10,45).

[illegible] categoria, girone F (10,30): Riese-Avegno, Camogli-Atletico Monegha (Recco, 15), Old [illegible], Sori-Bogliasco (10), Valgetaria-San Bartolomeo (14,30), Pol Calcio-Coria [illegible] (Caperana), Calvarese-Pro Recco, [illegible] Delva M. (Recco)

Terza categoria: Fratelli Chiappara-Sammartinese (Sestri R. 15), Cogorinese-Sportiva (10,30), Ganorre-Pro [illegible] (10,30).

Allievi regionali, girone B: Entella-Pro Recco [illegible] Casarza-Canaletto (10), Rapallo-Ligemarzocco (Gallotti, 9,30).

Giovanile provinciale: Riva-Ceparanese (15,15), Arenzano-Rupinarolesi (10,45).

[illegible] Golf

Rapallo, gara di circolo (ore 9), stableford su 18 buche, [illegible] categoria handicap).

[illegible] Rugby

[illegible] C2: Pro Recco «B»-Valsesura [illegible] (Androne, 15).

[illegible] Pallanuoto

Serie D: Chiavari-Migliarina (11).

[illegible] Pallavolo

Serie C1 [illegible]nitz: Sisal Recco-Valenza (Santa Margherita, 11).

Serie B femminile: Recco 81-A.V. Busgno (Recco, 10).

Interregionale e Promozione [illegible] Ponente

Esame per la Sestrese

Albenga [illegible] [illegible] possibilità [illegible] [illegible] sola in [illegible] [illegible] girone A di Interregionale, gran lotta al vertice del girone A di Promozione. Questi i temi della vigilia nei due tornei che riguardano le [illegible] del Ponente.

[illegible] Interregionale, la [illegible] lista riceve la [illegible] Ivrea e non dovrebbe fallire i due punti. Possono anche darle una mano due «cugine»: la Levante C Pegliese che sfida in trasferta [illegible] Juve Domo, e il Vado, di scena a Cuneo.

La Levante non ha grossi problemi di formazione, [illegible] Il Vado sarà privo di Pezzini Maurero e Gambe- [illegible] rucci.

Incontro [illegible] alta tensione al Bacigalupo, [illegible] Il Savona è privo [illegible] Bughi e affronta un Asti diretto [illegible] [illegible] nella rincorsa alla salvezza. La Cairese ospita la Valenzana e tenta il ritorno al successo anche se è priva di Boveri ed Eretta, squalificati, mentre il Ventimiglia viaggia [illegible] volta di Biella.

[illegible] Promozione, sono tutte [illegible] trasferte [illegible] [illegible] capolista. Il compito più arduo appare quello [illegible] Sestrese, di scena sul [illegible] di quel Finale Ligure che, oltre [illegible] inseguire ad un [illegible] punto il trio di testa, è [illegible] buona forma [illegible] [illegible] puntare al sorpasso, sfruttando anche [illegible] assenze [illegible] rilievo nelle file ospiti.

Duro [illegible] pure per l'Argentina [illegible] sul campo [illegible] un Cerisle spesso molto brillante, capace sul [illegible] terreno [illegible] imprevedibile [illegible] [illegible] qualità. Il Varazze, terza forza del torneo, ha sulla carta il compito [illegible] difficile: fa visita alla pericolante Sampierdarenese.

[illegible] recuperare terreno il Sanremo 90, che non dovrebbe aver [illegible] [illegible] problemi nel match casalingo [illegible] l'Ovadamobili, [illegible] l'ambizioso Alassio Basile [illegible] chiamato al [illegible] dopo le recenti deludenti [illegible], ospitando la sempre quotata Imperia. In [illegible] scontro tra S. Bartolomeo Cervo e Cogoleto, mentre la Carcarese [illegible] la possibilità [illegible] battere il Libarna.

r. bg.

● Parità (1-1) nell'anticipo Veloce-Prà Folgore. Al 1' Rembado ha portato in [illegible] taggio i locali con un colpo di testa su corner; all'8' i genovesi hanno risposto [illegible] Bertorello, che ha [illegible] un'indecisione granata. Avenoso è stato espulso all'85' per doppia ammonizione.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

[illegible] GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 893 [illegible]), biglietteria ore 10-13 15-20 Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 33.000-22.000 Ore 18 (domani riposo) Filumena Marturano, di E. De Filippo. Regia E. [illegible] ducci. Prenotazioni per Convenzione aziende di Franco Brusati. Regia di Mario Maggio. Compagnia Anna Proclemer-Gabriele Ferzetti.

SALA E. DUSE (via P. Paccagnella tel. 673 470) Biglietteria ore 10-13, 15-21. «Teatro di [illegible]». Stagione di prosa L. 21.000 [illegible] Ore 16 (domani riposo) La scuola delle mogli di Moliere regia Gianfranco De Bosio. Compagnia Teatro di Genova.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 295 720-295 725) Biglietteria ore [illegible] 15-17.30. Cooperativa Teatro della Tosse. Teatro ragazzi: L. 3.000 Ore 16.30 Burattini musicali di Tonino Conte. Regia di Enrico Campanati. Compagnia Teatro della Tosse. Domani ore 21 «Parole» Compagnia «Sonia Bergamasco, Teatro» Durata L. 75.000.

SALA CARIGNANO (piazza Vera Nera Dante 6 (piano tel. 583 533). Biglietteria ore 14.30-18. Circolo Mario Calcagno. Commedia in dialetto L. 2500. Ore 16 (domani riposo) Man de 'n Tua [illegible] Del Fiore. Teatro Popolare Ligure [illegible] a Pegli [illegible] Liguria.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 Rossi tel. [illegible]). [illegible]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires tel. 581 281) [illegible]

ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 54 tel. Angel Heart).

ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 54 tel. Il Monaciello gran casino).

AUGUSTUS (corso Buenos Aires tel. [illegible]) Le vie del Signore sono finite [illegible]

CORALLO 1 Sala nel buio.

CORALLO 2 Il cielo sopra Berlino.

CRISTALLO. Imperi intimi di donne vipere

DIONISO (via Cesarea 11 tel. [illegible]) Incontri intimi di coppie aperte.

GRATTACIELO Dirty Dancing.

IDEAL Sala nel buio.

INTERNO Tre Desi

LUX Sa e gu per i Carrati.

MANET (corso Aires) Armonia e [illegible] L'ultima imperatrice.

ODEON (piazza Aires tel. 562 [illegible]) Biancaneve

OLIMPIA Io e mia sorella

ORFEO DOLBY Opera

PALAZZO DOLBY Fiesol stanza in America

SMERALDO (via Carmagnola 7 tel. [illegible]) Giochi proibiti nel mangia [illegible]

UNIVERSALE (via Pietro Tommaseo 2 tel. [illegible]) La scuola è finita [illegible]

VERDI (via XII Settembre) Da grande

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo) Mortale [illegible] Nuovo cinema Vian 19 Sala 2 Anni ora vendar erotic dreams [illegible]

CHIAMERA (via [illegible]) [illegible]

SUPERBA (piazza Ishtar, tel. 18) CHARLIE CHAPLIN Mr. Crocodile Dundee

SECONDE VISIONI

BARBERIA (via [illegible]) ABC La minaccia del fiordi'a

ASTORIA (via Pra tel. 60 [illegible]) [illegible]

CLUB AMICI DEL CINEMA: Peter Pan. ELDORADO: Caldo bacio di sesso. SPLENDOR: La regina del marciapiede.

PONENTE

VERDI: Angel Heart.

NERVI

SAN SIRO: I Pesci.

PEGLI

EDEN: Dio Cliente. Domani riposo

CHIAVARI

ASTOR: Da grande.

CANTERO: Opera.

MIGNON: Sala nel buio.

NUOVO: Brivido erotico. V. M. 18

ARENZANO

ITALIA: I nuovi primi 40 anni

COGOLETO

VERDI: Robocop

CAMPOMORONE

AMBRA: Renegade. Domani: La bestia del mare. Vet. 18

RAPALLO

GIFFONE: La minaccia di Mosca

ITALIA: Da grande.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Io e mia sorella

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Dirty Dancing

DIANA: Da grande

ELDORADO: Angel Heart.

JOLLY: Cocaina cartello.

AMI: Montecarlo gran casino.

FILMSTUDIO: Del Diamio.

ALASSIO

COLOMBO: Angel Heart.

RITZ: Sala tre [illegible].

ALBENGA

ASTORI: Ishtar.

ASTOR: Fiesol sbarca in America.

CRISTALLO: La via del Signore sono finite. Domani: Cielo coperto di donne.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEGNE: Il segreto del Sahara

ALTARE

VALLECHIARA: Il nome della rosa.

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL: I miei primi 40 anni. Domani: Cielo di piume velocità di notte.

CERIALE

ODEON: [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA: Opera. Domani: Personal Interviewer

LOANO

LOANESE: Dal cielo piovono. Domani: Fantastica Maura

PERLA: Io e mia sorella

MILLESIMO

ITALIA: Appuntamento al buio

LUX: L'ultima imperatrice.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La streghe di Eastwick.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Grandi magazzini.

VARAZZE

TEMPO: La via del Signore sono finite

IMPERIA

CENTRALE: Biancaneve. Domani: Cinderella

GIANTE: Angel Heart. Domani riposo

IMPERIA: Bell mostri. Domani riposo

DIANA

DIANESE: Robocop. Domani: Bambole di carne V. 18

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Renegade

CERRI: Morte a 33 giri. Domani riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Come e dove l'avventura.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Da precisare.

SANREMO

ARISTON: Da grande.

CENTRALE: Ishtar.

TABARIN: Le vie del Signore sono finite

BANCHERIE: Sala nel buio

ORFEO: Montecarlo gran casino

RITZ: Io e mia sorella

Serata di lettura con De Francovich al Genovese

Moriconi dannunziana nei versi di Montale

L'attrice dedicato Enriquez «Il girasole impazzito di luce»

Valeria Moriconi ha incantato il pubblico con una lettura fatta di pause e di «pianissimi»

GENOVA — Con gran successo di pubblico (quasi [illegible] persone, pigiate al Politeama Genovese, e cinquecento lasciate fuori con rincrescimento) e [illegible] «ufficiale» e celebrativo [illegible] cominciato di «lettura montaliana» ieri pomeriggio, a [illegible] del Teatro di [illegible]. Esordio lungo, com'era previsto (ma le prossime volte si andrà più per le [illegible] come [illegible] avvenuto anni fa per Dante), con Carlo Repetti che spiega il perché delle letture, [illegible] un breve [illegible] montaliano e una limpida, [illegible] succinta, «epicpea» [illegible] professor Franco Croce, ordinario di Letteratura italiana all'Università. Erano di scena, [illegible] prima parte degli «Ossi di seppia», Valeria Moriconi e Massimo De Francovich.

La lettura, va detto subito, [illegible] Montale [illegible] dimostrato subito le sue asperità. Il [illegible] poeta genovese spezza il respiro, costringe l'attore, volente o nolente, a capire il gioco perfido e barocco della sintassi. Poi ci sono le rime e le assonanze che cadono al mezzo e i [illegible] in «soupieze» che non [illegible] «crescendo» e effetti fonetici. Tutto questo è [illegible] evidente: De Francovich ha preferito [illegible] lettura piana, corretta, pausata, [illegible] francamente [illegible] accordo. Valeria Moriconi, in [illegible] di velluto [illegible] e camicetta scarlatta, chiome fiammeggianti sulle spalle, ha invece [illegible] la via degli effetti, con toni gravi [illegible] basso e «pianissimi», scivolando talvolta, per conquistare la platea tutta «fiorile», insegnanti e studenti, [illegible] disciplinatamente dall'efficace tam-tam dell'organizzazione di Ivo Chiesa) sulla suggestione dannunziana.

D'altro canto «I limoni», «Corno inglese», «Falsetto», «Sarcofughi» [illegible] cora di echi linguistici dannunziani oltre che degli influssi [illegible] Pascoli e Gozzano. Forse questa lettura pubblica avrà davvero un merito: quello [illegible] «ripensare» Montale, ormai monumento letterario consegnato [illegible] famedio, alla luce del [illegible] tempo e dell'influenze letterarie che hanno arricchito e condizionato [illegible] la sua produzione. E anche questo sarà uno stimolo [illegible] e [illegible] lettura.

L'avventura è cominciata e quindi val la pena di praticarla sino in fondo, anche [illegible] obiettivamente, sarebbe [illegible] più stimolante il [illegible] leopardiano.

Il palcoscenico, rispetto alle edizioni precedenti, è comunque più ricco e attrezzato: uno schermo gigante inquadra gli attori in primo piano durante [illegible] lettura e l'effetto teatrale è indubbiamente maggiore. [illegible] e [illegible] dialità al termine e piccolo «bis», anche se non richiesto. De Francovich, dalla «Bufera» legge il «Testamento», mentre la Mo[illegible] [illegible] alla memoria di Franco Enriquez il girasole «impazzito [illegible] luce». Ancora applausi.

[illegible] Lingua

Gli ultimi dischi

Gli Sleeves [illegible] band di rock stradaiolo

Questi i gruppi genovesi

GENOVA — Intensa attività discografica dei gruppi rock genovesi. Gli *Sleeves* hanno recentemente pubblicato [illegible] il loro [illegible] d'esordio, *Five days to hell*, che riprende [illegible] della nuova musica psichedelica americana, di cui il gruppo fornisce però una definizione molto più semplice, rock *stradaiolo*.

[illegible] *Sleeves*, [illegible] Cheldi, [illegible] anni, voce e chitarra, Carlo Cheldi, [illegible] anni, chitarra solista e [illegible] Luciano Ce[illegible] [illegible] anni, batteria, hanno riassunto in questo *long playing* [illegible] anni della loro attività e alcuni [illegible] brani preferiti [illegible] pubblico.

La band [illegible] fatta [illegible] re a Genova [illegible] un'attiva presenza a concerti e manifestazioni rock, ha partecipato alla [illegible] *Arezzo* [illegible] dedicata alla [illegible] ondata [illegible] [illegible] e ha [illegible] come gruppo [illegible] supporto al concerto dei Litfiba.

L'album, inciso per la *Cobrarecords* di Giorgio [illegible] Mangora e distribuito [illegible] tutta l'Italia, [illegible] dieci [illegible] tra cui sono da segnalare *Lighting struck the granary* e [illegible] versioni di Cookbook di Adam Blessing e *I had too much to dream* dei Virgin Prunes.

E'invece prevista per la fine [illegible] [illegible] l'uscita del disco-compilation *Oltre il juke-box* dal titolo della rassegna di gruppi locali che s'è tenuta nel settembre scorso. [illegible] Festa dell'Unità, nell'ambito delle manifestazioni *Off Over Limits*.

I brani inseriti nell'album sono dieci per [illegible] totale di [illegible] minuti di musica [illegible] genere diversissimo, [illegible] [illegible] travolgente e un [illegible] dei Cinano (*Prete nero*) alla new wave psichedelica degli *Eye Tears* (*Psichedelic Sea*). Ci sono poi in compilation gli Smalltowns con *Mary Mary*.

r. a.

La stagione in collaborazione con il «Paganini»

Musica al Tempietto con Chopin e Mozart

Primo [illegible] mercoledì: [illegible] la flautista Gina Fontana

GENOVA — Si apre mercoledì sera (ore 21) il Teatro Tempietto di Sampierdarena (centro culturale *Don Bosco*, [illegible] Rolando 15) la nuova stagione musicale '88 organizzata in [illegible] con [illegible] Conservatorio *N. Paganini*.

[illegible] si esibirà la [illegible] Gina Fontana, diplomatasi nell'Istituto musicale genovese [illegible] [illegible] Accompagnata [illegible] pianista Marco Betturzi la giovane strumentista eseguirà *Variazioni su un tema di Rossini* [illegible] Chopin, la Sonata in [illegible] maggiore di Mozart, *Introduktion und Variationen über ihr Blumlein* [illegible] Schubert oltre alla Partita per flauto [illegible] in [illegible] di Johann [illegible].

La stagione proseguirà mercoledì 27 con un programma variamente articolato: nella prima parte il violoncellista Giulio Giavina, accompagnato [illegible] pianista Riccardo Marsano interpreterà pagine di Beethoven e Brahms; nella seconda il Trio formato da Regina Siciliano (clarinetto), Giovanni [illegible] (violoncello) e Roberto Logli (pianoforte) eseguirà il Trio di Beethoven.

Due pianisti il 10 febbraio: Sabrina Murena (pagine [illegible] Beethoven e Debussy) e Alberto Perfetti (i *Quadri* [illegible] *una esposizione* di Musorgskij).

[illegible] 24 febbraio il violinista Damiano Cottalasso proporrà il Concerto [illegible] 25 Ciaikovski e [illegible] Concerto n. 1 di Paganini. Al pianoforte [illegible] sarà Leonardo Bartelloni.

Doppio programma anche [illegible] 9 marzo: la prima parte, affidata al duo violino-pianoforte Angelo Andrea Tavani e Olivia Amici comprende musiche di Mozart, Ciaikovski e Bartók; la seconda, con il pianista Gian Angelo Buffa, è [illegible] a Debussy, Chabrier e Chopin.

Il [illegible] [illegible] Gianluca [illegible] [illegible] pianista Marco Milano presenterà lavori di [illegible] Ravel, Mozart, Bloch e Beethoven.

In aprile, infine, in chiusura con due concerti. Il 6 il duo violoncello-pianoforte Claudia Poz e Marina Artioli e [illegible] pianista Stefano Bigoni eseguiranno rispettivamente lavori di Beethoven e Stravinski e di Beethoven e Mendelssohn.

Il 20 la pianista [illegible] Pa[illegible] proporrà musiche di Debussy, Ravel e [illegible] mentre il duo violoncello-pianoforte Giovanni Ricciardi e Roberto Mingarini interpreterà pagine di Chopin e Paganini.

r. a.

[illegible] True Stories e Imperia

IMPERIA — Con «*True Stories*», un film diretto e interpretato [illegible] Byrne, prosegue [illegible] [illegible] cinema Centrale la stagione '87/'88 del Cineforum Imperia. Altri protagonisti [illegible] della pellicola, in prima visione [illegible] la sona, sono John Goodman e Annie Mc Enroe. Sono in programma tre proiezioni: 16,15; 20,15; [illegible].

[illegible] Un happening a San[illegible]

SANREMO — C'è Umberto Tozzi in concerto martedì sera alle 21,15, all'Ariston di Sanremo. Al recital non è esclusa la partecipazione sorpresa di [illegible] di e Ruggeri.

Con Tozzi ci sarà [illegible] [illegible] gruppo musicale [illegible] completo: Jo Vescovi, Marco Masini, Gianfranco Segatto, Fortu [illegible] Tom Sheret, [illegible] Orsini, [illegible] Granata, Enza Rucle e Gloria Nuti, queste ultime due vocaliste. Prezzi: 25.000 in poltroniss[illegible]ma, [illegible] poltrona e 1ª fila galleria, [illegible] galleria.

MARTEDI' 19 GENNAIO ore 21,15

TEATRO ARISTON [illegible]

UMBERTO TOZZI

IN CONCERTO

Prezzi d'ingresso: Poltronissime L. 25.000
Poltrone L. 20.000 - 1° fila galleria L. [illegible]
Galleria L. [illegible] - Prenotazioni tel. 71.871

Al CRISTALLO di Albenga
continuano con grande successo le proiezioni del film di MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 58 52 54 — Ore 15.45 Sci. Coppa del Mondo slalom speciale 1ª manche da Madonna di Campiglio 17 One day [illegible] Eden, [illegible] 1ª m. 18 Medico e bambino 19 Liguria Notizie 19.20 Lunedì Sport 19.45 Sasso libero: [illegible] A1 Benetton Treviso-Fortis San Benedetto Torino 22 Medico e paziente 23 Il nuovo Pacifico, documentario

TELECITY

UHF 26 31 47 49 — Ore 7 Mastera 7.25 Mazinga, 7.50 Robotech, 8.10 Una vita da vivere 10 Ai confini della notte 10.45 I ragazzi del sabato [illegible] 12 I forti di Forte Coraggio 12.35 [illegible] vita da vivere [illegible] 13.30 Mastera 14 Ai confini della notte, soap opera 14.45 Leonela telenovela. [illegible] Bonvie 17.30 I forti di Forte Coraggio, telefilm «Terrore dei mari» 18 Mazinga, cartoni 18.30 Flintus, cartoni «Orphee e il mammut» 19 Mastera cartoni «Una piccola cugina» 19.30 New York New York telefilm «L'informatore», 20.30 La dama rossa uccide sette volte, film, Inoner (it. 1972) 22.25 Gioco a due; «Colpo grosso»; 23,25 Italia 7 Sport: Football americano: 0,25 Miami Squad, telefilm: «Il ritorno di Jim Stylos» - Non stop.

TV STAR

UHF 57 30 31 52 — Ore 7 [illegible] di [illegible] 8 The Beverly Hillbillies telefilm 8.30 [illegible] Gatchaman cartoni 9 Avventure in fondo al mare telefilm, 10 Rocky e i suoi amici cartoni 10.30 F.B.I. Operazione Pakistan film 12 Atlanti di cuore 14 La favola di Andersen [illegible] 14.30 Hurricane Polimar, cartoni, 15 L'uomo tigre cartoni 15.30 La favola di Andersen cartoni, 16 Avventure in fondo al mare, telefilm 17 Rocky e i suoi amici [illegible] 17.30 Il mio amico Bottoni cartoni [illegible] Dancin Days telefilm, 19.30 Leonela telenovela, 20.30 Il colosso di Roma, film 22.30 New Scotland Yard, 24 La morte ha sorriso all'assassino, film - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 33 28 27 — Ore 9 Multi Market Cenema vendita 11 I gioielli di Marina Cattaneo vendita 13 Nino il mio amico Ninja 13 Battesimo del rapa-ball, cartoni 14 Diventa anche tutti da cartoni 15.45 Il piccolo guerriero [illegible] robot, cartoni 16.15 Multi [illegible] Cinema vendita 20.15 Commento della settimana. 20.20 Quattro matti cercano manifestino cantautorale, film, 23.30 Commento della [illegible] na. 22.45 [illegible] Una bella governante di valore, film sexy (Italia, 1975)

CANALE 7

UHF [illegible], 24, 28, 30, 34, 41, 48 60 — Ore 9 Assalto al centro nucleare film, 10.30 La città dell'amore, 11,10 Agenda Liguria 11.30 Basket & Basket, 12 Domenica Genoa-Samp cronaca sportiva 12.30 Palamuro [illegible] 13,30 Primo mercato, 15.45 Giungla [illegible], film, 17,55 Il perduto [illegible] telefilm, 18,30 Ironside, telefilm, 19,30 Attari di [illegible], telefilm 20,30 [illegible], 22,20 Ironside, [illegible], 23,15 Andiamo al cinema, [illegible] Rallies, [illegible] pentitorio, telefilm 0.30 Escalier [illegible] Italy, 1:20 L'una di V[illegible]

[illegible] T.R.I.L.

UHF 21, 34, [illegible] 52 56 — Ore 10 Redazionale 12 Rotocicio, 12,30 La storia del mobile, 13 Ok [illegible], 14 Rubrica 14.50 Uccello ma non troppo, 17 La spia dell'imperatore, sceneggiato 19 Domenica sport [illegible] Superclassifica show [illegible] The detectives, telefilm; [illegible] [illegible] in sport, [illegible] dollaro [illegible], [illegible] west (1965). Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] ore 6 alle [illegible] 2: Video [illegible] stop.

PAN TV

UHF 65 — Ore 10 Promodomani: 12.30 Sky Ways, telefilm; 13 Figli miei alla mia, novela; 14 Gli invincibili, film, 16 Robin e i due moschettieri a mezza, film di animazione 17.30 Ma, cartoni 18.30 Badiana insieme il twist, film 20 Mariana il diritto di nascere, novela; 20.30 Vivere, novela 21 Operazione Goldeo-Cav. film, drammatico (1967), 22.30 [illegible] Ways, telefilm, 23 Catch 24 [illegible] battaglie di Berlino, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 11 Appuntamenti un'amica, mercatino, varietà, 12 Cartoni animati, 13 Città e [illegible], 14 Una donna, commedia; 14,30 Film; 16,30 Il segreto; 17,30 Cartoni, 19,30 [illegible] Sport, rubrica sportiva in diretta, 20,30 Una donna, commedia: [illegible] Tutta una [illegible], sceneggiato, 23,30 Film.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 58 52, 54 — Ore 15.45 Natura selvaggia, documentario 17 One day [illegible] Eden, [illegible] 1ª m. 18 Medico e bambino 19 Liguria Notizie 19.20 Lunedì Sport 19.45 Sasso libero: [illegible] A1 Benetton Treviso-Fortis San Benedetto Torino 22 Medico e paziente; 23 Il nuovo Pacifico, documentario

TELECITY

UHF 26 31 47 49 — Ore 7 Mastera 7.25 Mazinga, 7.50 Robotech, 8.10 Una vita da vivere 10 Ai confini della notte 10.45 I ragazzi del sabato [illegible] 12 I forti di Forte Coraggio, telefilm «Terrore dei mari» 18 Mazinga, cartoni 18.30 Flintus, cartoni, «Orphee e il mammut» 19 Mastera cartoni «Una piccola cugina» 19.30 New York New York telefilm «L'informatore», 20.30 La dama rossa uccide sette volte, film, Inoner (it. 1972) 22.25 Gioco a due; «Colpo grosso»; 23,25 Italia 7 Sport: Football americano: 0,25 Miami Squad, telefilm: «Il ritorno di Jim Stylos» - Non stop.

TV STAR

UHF 57 30 31 52 — Ore 7 [illegible] di [illegible] 8 The Beverly Hillbillies telefilm 8.30 [illegible] Gatchaman cartoni 9 Avventure in fondo al mare, telefilm 10 Rocky e i suoi amici cartoni 10.30 F.B.I. Operazione Pakistan film 12 Atlanti di cuore 14 La favola di Andersen cartoni, 14.30 Hurricane Polimar, [illegible] 15 L'uomo tigre cartoni 15.30 La [illegible] favola di Andersen cartoni, 16 Avventure in fondo al mare, telefilm 17 Rocky e i suoi amici [illegible] 17.30 Il mio amico Bottoni cartoni [illegible] Dancin Days telefilm, 19.30 Leonela telenovela, 20.30 Il colosso di Roma, film 22.30 New Scotland Yard, 24 La morte ha sorriso all'assassino, film - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF [illegible] 28, 27 — Ore 9 Multi Market cucine, telenovela, [illegible] Mobili [illegible] Cinema, vendita, 13 Premio... vendi?, proposta immobiliari, 14 Il piccolo guerriero, cartone, 14,30 [illegible] bello Road, [illegible] 17,30 Il piccolo guerriero [illegible] Robot, cartoni, [illegible] Cinema, [illegible] Marcia [illegible], [illegible] le 20,20 Liguria News, 20,30 La medicina di bucco, film, [illegible] 1957, western; 21,30 Liguria News; [illegible] I mitici giorni del Carnevale Felice, rievocazione sul teatro lirico genovese; 22,30 Progetto Genova.

CANALE 7

UHF 22 24, 28, 30, 34, [illegible] 48 60 — Ore 15 Irene[illegible], [illegible] film, 17 Maglie in due, [illegible] 17,55 Il perduto [illegible] telefilm, 18,20 Amor giuoco, novela, 19,15 Andrea Celeste, novela, 20 Anche i ricchi piangono, [illegible] La scorrida [illegible] l'Oklahoma, film, west. (1953), 22,10 Ironside, telefilm, [illegible] Andiamo al [illegible].

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [illegible] 17 Nido [illegible], novela, 12,50 I [illegible] telefilm, 13,20 Sh[illegible] Holmes, [illegible] film, 13,50 Notiziario, [illegible] Vero [illegible] il volto dell'amore, novela, 14,50 Nido di serpenti, novela, 16 Redazionale; 18 Io sono Teppei cartoni, 18,20 Ellsworth cartoni, 18,50 Ellery Queen, [illegible] telefilm 19,50 Notiziario; 20 [illegible] rie di soldati, 20,30 Rubrica; 21 Monty Nash, telefilm, [illegible] Calcio; 23,45 Il leone del Piemonte, sceneggiato - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica, 18,45 Pagina dello sportivo; 19 Bordighera: rubrica di boxe, 19,30 Speciale [illegible], 20 Rubrica, [illegible] Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo, 21 In diretta dal nostro studio: vendita, mobili, musica e [illegible] Nman

PAN TV

UHF 66 — Ore [illegible] Viviana, [illegible]; 10 Mariana il diritto di nascere, novela; 10,30 Promozioni; 12,30 Sky Ways, telefilm, 13 Figli miei [illegible] mia, novela; 14 Tarantola, film, 16 Cartoni animati - [illegible] la ragazza del [illegible] - Blu, cartoni, 17,30 Figli miei [illegible] [illegible] novela, 18,30 [illegible] selvaggia, documentario; 19 Monitor, settimanale sanitario, telefilm, 20 Mariana il diritto di [illegible], novela, [illegible] Viviana, novela, 21 Film, [illegible],45 Sky Ways, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [illegible] — Ore 9 Appuntamenti un'amica, 13,15 Zoom Tg-Ponente, 13,30 Rodeo sport, programma sportivo, 14 Rosa selvaggia, teleromanzo, 14,30 [illegible] re [illegible] pietra teleromanzo, 15 Film, 17,30 Cartoni, 19,20 Zoom Tg-Ponente, [illegible] Fuorigioco, rubrica sportiva [illegible] diretta, [illegible] Gloria e inferno, teleromanzo, 20,45 Il segreto, teleromanzo, 21,15 Rosa selvaggia, teleromanzo, 21,45 Gloria e inferno, teleromanzo, 22,15 Cuore di pietra, teleromanzo, 22,45 Bianca Vidal, teleromanzo, 23,15 Zoom Tg-Ponente; 23,30 Film.

Flash

Alla Tosse in «Sosta» con Cortile

GENOVA — Si inaugura domani in piazza Campetto il nuovo circolo culturale «Video» che si offre come punto di riferimento [illegible] tutti gli artisti liguri impegnati nella [illegible] nel [illegible]o dell'arte visiva. L'iniziativa è promossa [illegible] dagli operatori Roberto Alci (presidente del «Centro Studi Suono e Movimento»), Rosa Leonardi e Guido Lippi. La prima manifestazione, che sarà presentata domani mattina nel Museo [illegible] Sant'Agostino, è [illegible] rassegna video.

GENOVA — Domani [illegible] alle 21, [illegible] teatro di Sant'Agostino, ospite del [illegible] della Tosse, andrà in scena «Cortile» della compagnia [illegible] teatro-danza «Sorta Palmisi». I sei giovani artisti torinesi [illegible] tutti ex allievi di Carolyn [illegible] [illegible] la quale hanno lavorato per qualche anni. «Cortile», che per la prima volta viene proposto al pubblico genovese, è lo spettacolo che li ha resi famosi in Italia e all'estero, e [illegible] ottenuto nel [illegible] il Premio Opera [illegible] a Narni. «Cortile» racconta l'esistenza di sei sopravvissuti [illegible] catastrofe, sei figure be[illegible] che vagano in un cortile-rifugio, [illegible] violenti, ora aggressivi.

GENOVA — Domani sera, alle 21, al teatro Margherita, nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese, [illegible] un [illegible] del Quartetto Accademia. [illegible] programma musiche di Schumann e Dvorak.

[illegible] — Oggi alle 15,30 al cineclub Charlie Chaplin sarà proiettato «Crocodile Dundee» di Palman.

BORDIGHERA — Prende il via oggi alle 16,30, nella sala della Biblioteca civica, il primo concerto previsto [illegible] quadro del programma [illegible] Terzo Inverno Musicale [illegible] ciclo è curato dall'assessora[illegible] [illegible] Cultura locale [illegible] avrà cadenza settimanale. Saranno eseguiti brani di Chopin. [illegible] al pianoforte Vincenzo Balzani, un [illegible] virtuoso della tastiera [illegible] [illegible] in campo inter[illegible]. L'ingresso è gratuito.

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce [illegible] divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal [illegible]ato al venerdì [illegible] striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati [illegible] giornale e segnate con un cerchio quelli che [illegible]
3 Quando avrete completato [illegible] gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011 / 6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e [illegible]mpany ed i familiari, [illegible]ari e dipendenti delle agenzie [illegible] distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone [illegible] Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] del gioco n° [illegible] Domenica

Oggi parliamo [illegible]...

Sigourney Weaver In realtà si chiama Susan, ma a 14 anni ruba il nome Sigourney a un personaggio de «Il grande Gatsby» di Fitzgerald, perché ritiene troppo corto Susan per una ragazza che già supera il metro e 80 di altezza. La Weaver, 39 anni, moglie di Jim Simpson, regista teatrale, è figlia di Pat Weaver, presidente della rete televisiva Nbc negli Anni 50.

Il suo amore resta il teatro, ma il successo le arriva dal cinema. Nel 1979 è Ripley, ufficiale dell'astronave Nostromo in *Alien* di Ridley [illegible], nel 1980 gira con Peter Yates, accanto a William Hurt, *Uno scomodo testimone*, nel 1985 è protagonista [illegible] Gérard Depardieu, del film di Daniel Vigne *Une femme au deux*. Poi nel 1982 in *Un anno vissuto pericolosamente* di Peter Weir è Jill Bryant, agente inglese in Indonesia che ha una storia d'amore con Mel Gibson, durante i moti degli Anni 60. Il suo fascino si rivela quando è invasata dal demone Zuul in *Ghostbusters* di Ivan Reitman: fasciata di seta, capelli sciolti e trucco da donna fatale. Torna a indossare la tuta da pilota nel 1986 in *Aliens, lo scontro finale* di James Cameron.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco [illegible] coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete [illegible]
TELEFONATE LUN[illegible] ENTRO LE O[illegible] 10 ALLO 011/6965272.
[illegible] [illegible] vincità [illegible] comunicata il premio andrà a sommarsi a quello [illegible] dopodomani MARTEDI.

Ieri [illegible] vinto L. 12.000.000 Andrea MALTESE, via M. Buonarroti 3, Fiorenzuola d'Arda (PC)

D.M. 456363

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Movimenti nelle giunte di Comune, Provincia e Regione

Genova: per il pentapartito [redacted] l'ora [redacted] «rimpasto»?

A Palazzo Tursi sarebbero ridistribuite le deleghe [redacted] e psi - Attacco dei comunisti

GENOVA — Il pci, dopo due giorni [redacted] riunioni [redacted] direttivo regionale, alla presenza [redacted] responsabile degli enti locali Gavino Angius, ha deciso di sferrare [redacted] duro attacco al pentapartito, ritenuto incerto, fragile e contraddittorio, al fine di sostituire le attuali maggioranze [redacted] Comune, Provincia e Regione, con nuove coalizioni simili a quella [redacted] Milano rosso-verdi, sorrette dall'accordo tra socialisti, comunisti, Verdi e laici.

Secondo i leader comunisti Roberto Speciale (segretario regionale), Graziano Mazzarello (segretario provinciale) e Pietro Gambolato (capogruppo [redacted] Comune), il pentapartito ha perduto ogni capacità di [redacted]: è attaccato [redacted] stessi industriali, non è in grado [redacted] rispondere ai progetti urbanistico-imprenditoriali presentati, non incide a [redacted] nazionale come valido interlocutore del governo e delle Partecipazioni [redacted] statali.

[redacted] e Speciale sostengono che parte della dc è critica, pur nella [redacted] confusione, nei confronti del modello amministrativo del pentapartito e che in [redacted] socialista si [redacted] strategie.

Per tutto il mese di febbraio i comunisti daranno vita a dibattiti, convegni, manifestazioni per sostenere questa strategia contro il pentapartito.

Sin qui gli intenti dichiarati dei comunisti. Sono [redacted], oppure si tratta solo di petardi per far fracasso? Indubbiamente la situazione politica è confusa.

In Comune indubbiamente, la [redacted] il scollata, manca la politica delle aree, c'è confusione sui trasporti e sui parcheggi, lo scontro [redacted] la stizzita Assoindustria e [redacted] Garrone è duro. Porto e Camera di commercio procedono per conto proprio snobbando la giunta di Palazzo Tursi. Sarebbe più facile il «ribaltone», ma forse si dovrebbe fare a meno di socialdemocratici e repubblicani, che hanno sempre negato la possibilità di dar vita a una maggioranza diversa dal pentapartito, il [redacted] poi perderebbe definitivamente il sindaco, [redacted] carica che difficilmente potrà riottenere in avvenire.

Resta aperta la fase allora del «rimpasto»: gli assessori [redacted], e in parte i socialisti, dovrebbero redistribuire le [redacted] deleghe. Per esempio manca un ruolo emergente per l'ing. Paolo Tessiore, che la [redacted] ha tenuto sinora in panchina, senza contare che è sempre viva la «rissa» per il [redacted] delle mansioni per Luisa Massimo, il cui assessorato (Assistenza) è reclamato dai consiglieri della vecchia guardia.

Rinaldo Magnani

E in Regione? In Regione la legge [redacted] numeri è spietata: socialisti, comunisti e Verdi raggiungono 20 seggi su 40 e non [redacted]. Se non si vuol rendere determinante il voto dei demoproletari, occorrono socialdemocratici e repubblicani. Ma qui nasce l'ostacolo.

Allora, il pentapartito [redacted] rafforzarsi dovrebbe stringere i tempi e, come ha dichiarato il presidente della giunta Rinaldo Magnani, previa consultazione dei segretari regionali, giungere a un «rimpasto» della giunta, prima dell'approvazione del bilancio consuntivo 1987, fissato entro il 23 [redacted] prossimo. Cosa potrebbe accadere? [redacted] assessori coinvolti sono Edmondo Ferrero (dc), Ines Boffardi (dc), Ugo Signorini (dc) e, forse, Renzo Muratore e Giuseppe Josi (psi).

Lo «scambio» interno [redacted] rebbe complesso: la [redacted] cederebbe il Bilancio a Signorini (o a Ferrero) assumendo invece [redacted] parte dell'Assistenza (assorbita da Josi); Ferrero e Muratore potrebbero scambiarsi [redacted] parte delle deleghe (in modo [redacted] ricostituire il vecchio [redacted] Industria, Commercio e Artigianato).

C'è anche Giovambattista Acerbi che non è entusiasta per le «grane» che [redacted] vengono dall'Ecologia, ma il [redacted] assessorato è poco ambito.

Si è, comunque, [redacted] nel campo delle [redacted] illazioni, perché trattative in questo senso [redacted] sempre legate alla logica delle correnti interne [redacted] partiti, in particolare la dc, perché per quel che riguarda il psi, Magnani e il segretario regionale sen. Dello Meoli [redacted] in grado di mettere [redacted] riga» eventuali ribelli.

Molta incertezza all'interno dei partiti laici, in particolare all'interno [redacted] pli, perché il rimpasto, soprattutto in Regione, rischia, proprio per accontentare la dc di «decapitare» Valenziano non tanto [redacted] suo [redacted] sorato, bensì [redacted] «coda» prestigiosa della vicepresidenza.

La vicepresidenza scudocrociata sarebbe gradita a Magnani, per motivi di stabilità, ma a chi toccherebbe? La logica indica Signorini, il democristiano di maggior prestigio e maggior peso personale, ma si fa insistente anche il [redacted] di Acerbi.

Paolo Lingua

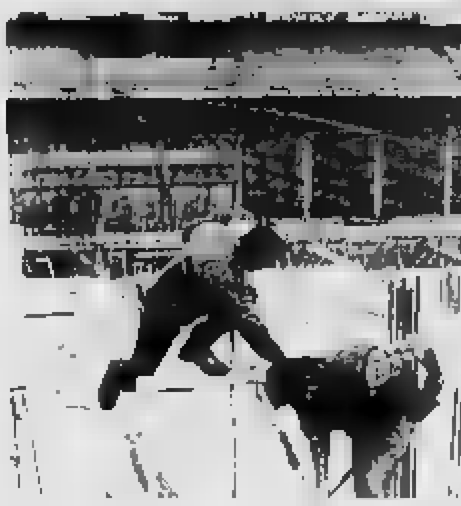
Samp-Napoli, una sfida che coinvolge tutta la Liguria

La domenica blucerchiata

Tutto esaurito [redacted] stadio-cantiere - Un imponente servizio d'ordine - La [redacted] Rai 3 a Genova [redacted] nelle [redacted] servite dal ripetitore di Portofino - Il Napoli in ritiro a Rapallo - Il menù [redacted] Maradona

GENOVA — I tifosi alzano gli occhi al cielo e ne traggono favorevoli auspici. Ieri è perfino spuntata una lama di sole; [redacted] vincerà anche stanotte la tramontana, Marassi potrà offrire lo spettacolo (si spera grande) di Sampdoria-Napoli. Attesa frenetica, tifosi mobilitati. Si sta preparando un [redacted] pannello con [redacted] tasselli, con i colori blucerchiati. «*Ma nessun isterismo* — tiene a precisare [redacted] Buggi, capo del tifo organizzato — *noi siamo già contenti di* [redacted] *il massimo storico in* [redacted] *l'anni, 29 punti alla penultima del girone di andata. E' il Napoli — campione, in testa alla classifica — che ha tutto da perdere*».

Soddisfatti i club: hanno raggiunto proprio ieri il numero di 106 (50 a Genova, 20 nel resto [redacted] Liguria, [redacted] sparsi per l'Italia). «*I* [redacted] *della città, dove si concentrano i nostri 11 000 abbonati* — informa Buggi — *il biglietto ce l'hanno. Siamo spiacenti* [redacted] *aver potuto accontentare quelli* [redacted] *fuori Genova*».



Genova. I lavori di ristrutturazione allo stadio di Marassi

Traffico e parcheggi. E se, come [redacted] teme, arriveranno oggi a Marassi tifosi (da [redacted] poli, dalle città [redacted] Nord, da Genova stessa) sprovvisti di biglietto? L'ipotesi ha [redacted] stato d'allarme il Comitato provinciale [redacted] l'ordine e la sicurezza e, soprattutto, il comandante dei vigili urbani Giuseppe Duberti. Un piano è stato disposto: prevede soprattutto, [redacted] assicurare [redacted] percorribilità (fin [redacted] 9 del mattino) lungo la Val Bisagno. Vietata la sosta nelle vie Casata Centurione e [redacted] Prà e in corso De Stefanis.

Tutto il traffico fra Staglieno e Brignole [redacted] incanalato lungo [redacted] sponda destra [redacted] Bisagno (direttrice via Bobbio-via Canevari). Aree di parcheggio disponibili: sul lungo Bisagno a [redacted] di Staglieno, [redacted] della Vittoria, piazzale Kennedy, [redacted] Italia, viale IV Novembre, giardini di fronte [redacted] stazione Brignole (per soli [redacted] posti). L'azienda tranviaria [redacted] per Marassi.

I vigili urbani (ne [redacted] impegnati [redacted] controlleranno che nessuno entri nell'ex [redacted] Bocciardo Cordoni di polizia agli «bocchi» delle strade che conducono allo [redacted] bloccheranno chiunque non presenti il biglietto.

Tv: chi la vedrà? «*Posso venire a prendere un caffè* [redacted] *lei?*» Questa richiesta correrà molto, oggi [redacted] telefono, un po' come [redacted] deva negli [redacted] Cinquanta ai tempi gloriosi [redacted] «*Lascia o raddoppia?*». [redacted] non vide in tv Sampdoria-Milan, chiederà ospitalità. Ma che «fetta» di [redacted] coprirà [redacted] trasmissione di oggi? «*Il Tg3* — spiegano alla Rai [redacted] Genova — *serve fra l'80 e il 90 per* [redacted] *della Liguria. Per l'incontro sarà utilizzato il solo trasmettitore di Portofino, con quelli collegati. La ricezione* [redacted] *possibile in provincia di Genova (con qualche "buco"), da Portofino fino a Sestri Levante e sul litorale* [redacted] *Genova* [redacted] *Albenga. Ma dipenderà* [redacted] *dall'orientamento delle antenne: chi è servito da Portofino* [redacted] *immagini, chi riceve dal ripetitore* [redacted] *Monte Briguana no. Possono dipendere dalle antenne così anomali che si veda a un piano* [redacted] *condominio, e non* [redacted] *veda ad un altro*». Consiglio scontato, per i liguri: accendere l'apparecchio, sintonizzarsi sul Tg3 ed aspettare, incrociando le dita.

Nasello per Maradona. Anche Rapallo, che ospita il Napoli, vive le sue grandi giornate. C'è sempre folla davanti [redacted] Grand'Hotel Bristol, dove Maradona e compagni sono alloggiati. [redacted] applausi [redacted] anche qualche fischio), [redacted] richiesta di autografi ma rispetto [redacted] luto della privacy dei giocatori [redacted].

[redacted] «Bristol» dispone di cancelli a chiusura elettronica, con [redacted] sistema collegato [redacted] una tv a circuito [redacted]. Non [redacted] entrare chi [redacted] titolo. [redacted] *due anni, quando per mie conoscenze personali ottenni che venisse la Juventus* — spiega Roberto Oneto, direttore dell'hotel — *le grandi squadre scelgono noi per i loro ritiri. Mettiamo a loro disposizione* [redacted] *per le riunioni* [redacted] *preriatica, apparecchi per rivedere le partite degli avversari. Il* [redacted] *chef, Denis Terron, prepara* [redacted] *che tengono conto non solo* [redacted] *necessità dietetiche dei giocatori, ma anche dei sapori della cucina ligure* [redacted]. *Volevamo far gustare a Maradona il nostro coniglio* [redacted] *olive* [redacted] *il giocatore* [redacted] *mal di stomaco, abbiamo ripiegato sul* [redacted] *bollito*».

Calcio e [redacted]. Una grande squadra [redacted] calcio può [redacted] il [redacted] di Rapallo, per i ritiri, per qualche prolungato periodo di [redacted] quando — fra Natale e Capodanno, o in occasione [redacted] partite internazionali — il campionato è sospeso? «*Certo* — risponde Oneto — *perché credo che l'albergo (80 camere, tutti i servizi completamente* [illegible]*) possa offrire il massimo. Sia Pellegrini, presidente dell'Inter che Bianchi allenatore del Napoli, sono* [redacted] *rimasti incantati dal nostro "roof garden" che offre un panorama unico*».

Una trentina di giocatori e accompagnatori compone la comitiva del Napoli, ma tifosi [redacted] alloggiati anche in altri alberghi.

Guido Coppini

Ad Alassio i vigili urbani stanno effettuando [redacted] censimento

[redacted] giungla dei dehors

L'affitto del suolo pubblico costa troppo poco? - Regolamenti confusi ed eccessiva burocrazia - Un problema che interessa tutta [redacted] Riviera - I casi [redacted] Pietra Ligure [redacted] Noli

ALASSIO — Costa troppo poco, agli esercenti, l'affitto del suolo pubblico per i dehors? Ad Alassio, [redacted] il problema è generalizzato in tutta la Riviera, pensano di sì, soprattutto in relazione all'altissimo fatturato delle molte aziende che pagano il [redacted]. E così c'è di nuovo voglia di rimettere [redacted] nel settore, creando regolamenti più attuali e severi.

I vigili urbani di Alassio [redacted] effettuando un censimento dei vari dehors. Nella Baia del Sole, il Comune applica le tariffe più alte che consente il regolamento: non basterebbero però a compensare i disagi che, specie d'estate, comporta l'occupazione del suolo pubblico: diminuisce, infatti, sensibilmente il numero dei parcheggi e la viabilità si fa caotica.

Una volta concluso l'accertamento, che ha lo scopo anche di individuare eventuali irregolarità, verrà presentata una relazione in cui [redacted] definita la mappa dei dehors. Dovrebbero così essere evitati, una volta per tutte, «*sconfinamenti*» e usi diversi da quelli stabiliti. «*Alcune strutture* — spiegano in Comune — *vengono mantenute, inutilizzate, anche in inverno. Altre si* [redacted] *trasformate in ripostigli e* [redacted] *depositi. Siamo di fronte ad* [redacted] *serie di* [redacted]. *Nessuno vuole danneggiare le attività turistiche, ma è necessario far rispettare i regolamenti, anche per migliorare l'offerta turistica* [redacted] *della città*». In questo settore ci [redacted] decine di inchieste giudiziarie, nate [redacted] a esposti e segnalazioni [redacted] che denunciavano favoritismi e presunti atteggiamenti «*persecutori*» [redacted] confronti di alcuni operatori. Emblematico il caso di Mario Biginato che ha ingaggiato, [redacted] '79, una battaglia giudiziaria [redacted] il Comune per vedere [redacted] il diritto di costruire un chiosco sul lungomare, a suo tempo regolarmente autorizzato. Una «guerra», quella di Biginato, nonostante le decine di ricorsi alla [redacted] stratura e al Tar, che [redacted] è esaurita senza chiarire i termini della contesa.

Anche a Pietra Ligure il problema dei dehors fa discutere. Un [redacted], [redacted] voluto affittare [redacted] spazio pubblico nel centro, a poca distanza da un altro bar, si è visto respingere il progetto: il Tar, a cui si era rivolto, [redacted] ha dato ragione. Tutto a posto dunque? No, perché a Pietra manca un regolamento per la concessione dei dehors. Ora una commissione [redacted] febbrilmente lavorando per mettere a punto le norme e le prescrizioni per chi ha già le concessioni e per chi intende affittare, ex novo, il suolo pubblico.

A Noli, spiega un [redacted] te dell'associazione [redacted] cianti, proprietario di [redacted] ristorante, realizzare il [redacted] è stato complicatissimo, una vera «via crucis» burocratica: dopo una serie di [redacted] ti e piani dettagliati, respinti dal Comune, si era arrivati a [redacted] faticoso compromesso. Nel frattempo, però, la stagione [redacted] già cominciata a Noli, in attesa che le strutture autorizzate fossero [redacted] struite, è [redacted] priva [redacted] uno dei pochi [redacted] in attività.

La cronica mancanza [redacted] parcheggi, l'esigenza di [redacted] gliorare l'offerta turistica della Riviera, [redacted] messo in evidenza [redacted] giungla [redacted] regolamenti sorpassati, di confini irrisori, di conflitti di competenza. Per evitare [redacted] solite polemiche e i soliti distinguo, sembrano indispensabili decisioni chiare e tempestive.

Massimo Numa

[redacted] un super-yacht targato [redacted] Cantieri

PIETRA LIGURE — Commessa da circa 25 milioni di dollari (oltre [redacted] miliardi di lire) per i «Nuovi cantieri» di Pietra Ligure. L'altra mattina a Zurigo i responsabili [redacted] fabbrica hanno sottoscritto i contratti con la [redacted] cietà [redacted] «Armatore Ocean» per la [redacted] di un motor-yacht di gran lusso di circa [redacted] metri di lunghezza e 1150 tonnellate [redacted] stazza lorda.

Spiega il capitano Carlo Rolla, vicepresidente [redacted] consiglio d'amministrazione dei Nci: «*La commessa acquisita* [redacted] *è un colpo di fortuna, ma è il frutto del nostro lavoro. Il dato importante è che abbiamo progettato* [redacted] *questo prestigioso motor-yacht con i nostri architetti e ingegneri. Non* [redacted] *che in questo* [redacted] *al mondo in cantiere* [redacted] *barca così grande*».

La barca (tempi di realizzazione 18-22 mesi) avrà caratteristiche di gran lusso: [illegible] appartamenti ospiti, salone, un appartamento [redacted] da 100 mq, piattaforma per elicottero, [redacted] garage, un ascensore in cristallo [redacted], due potenti [redacted] (velocità 18 nodi) e [redacted] 7 [redacted] miglia.

[redacted] Angelo Bottaro, responsabile commerciale della [redacted]: «*Su questa* [redacted] *andranno attrezzature sofisticatissime e di* [redacted] *tecnologia. Per conseguire questo* [redacted] *è stato fatto* [redacted] *notevole lavoro, questo risultato conferma che anche all'estero è riconosciuta la garanzia che dà il nostro cantiere. Il lavoro, oltre* [redacted] *avere importanti risvolti occupazionali, è l'ennesimo salto* [redacted] *qualità che facciamo ed* [redacted] *colpo azzeccato per l'immagine del cantiere e dell'intera* [redacted] *Pietra Ligure*».

Entro una settimana sarà presentato il plastico della nave.

a. r.

Molti disagi per i visitatori delle fabbriche

Val [redacted] alberghi [redacted] «dirottati» in Riviera

Il preside del Patetta: «Impossibile organizzare congressi» - I progetti

CAIRO — Se si esclude la zona dell'Alta Val Bormida, Cairo e i [redacted] centri dell'entroterra di Savona [redacted] un solo albergo attualmente in funzione. Una modesta disponibilità di camere offre anche un ristorante di Altare, decisamente troppo [redacted] se si considera il grande numero di industrie presenti nel comprensorio. Da anni ormai i grandi gruppi che [redacted] rano in Val Bormida [redacted] costretti a usufruire delle strutture alberghiere della riviera per ospitare clienti e visitatori. Si tratta [redacted] di disagio, [redacted] comincia anche a porre seri freni ad altre iniziative.

E' il caso dell'istituto tec[redacted] «Patetta» di Cairo. Da [redacted] anni [redacted] questa scuola è in funzione una sperimentazione (progetto Igea) che interessa oltre 150 studenti su un totale di 550 iscritti. Questo nuovo modo di fare scuola, all'avanguardia in Liguria, sta ottenendo un largo consenso fra gli studenti e le aziende che [redacted] poi usufruire di personale molto qualificato nell'uso delle più avanzate tecniche contabili e finanziarie. Sarebbe molto interessante organizzare un congresso per dibattere i problemi e verificare i risultati del progetto Igea, ma il problema di ospitare [redacted] cinquantina di congressisti sta rivelandosi insolubile.

Conferma Arturo Ivaldi, preside della scuola: «*Sono tre anni che aspetto di varare un congresso, ma non sono in grado* [redacted] *trovare alloggio per tutti i partecipanti. Del resto, considerando che il progetto Igea coinvolge in prima persona Cairo e gli altri centri della* [redacted], [redacted] *sembra assurdo* [redacted] *nelle* [redacted] *riviera. La situazione di disagio è molto accentuata*».

In realtà qualcosa si [redacted] muovendo. Nella zona Ferrere di Cairo s'inizieranno a giorni i lavori dell'impresa di Piero Quarto per costruire [redacted] motel: [redacted] possibilità di ospitare fino a [redacted] persone. Spiega Quarto: «*Un* [redacted] *progetto varato lo scorso* [redacted] *ha trovato insormontabili difficoltà. Adesso è la volta buona perché ho a disposizione un terreno adatto in prossimità di Cairo Due, con un ampio parco che servirà come giardino al motel*». Entro due anni dunque la ricettività alberghiera [redacted] vrebbe risultare più [redacted] raddoppiata.

e. m.

[redacted] trasloca

Da domani a Savona sarà in funzione la [redacted] sede di via XX settembre

SAVONA — Da domani la procura della Repubblica di Savona è trasferita nel nuovo palazzo di giustizia, in via XX Settembre. Il trasloco dal vecchio palazzo Santa Chiara, [redacted] della questura e [redacted] per pochi mesi, del tribunale, è iniziato ieri e si conclude oggi.

Da domani mattina, impiegati, dirigenti e magistrati prenderanno servizio [redacted] gli uffici, al [redacted] piano del nuovo palazzo di giustizia inaugurato recentemente.

Insieme alla [redacted] Repubblica, naturalmente, è stato trasferito il «casellario giudiziario», l'ufficio preposto [redacted] al [redacted] certificati di «carichi pendenti», o similari, ormai necessari in quasi tutte le [redacted] l'accesso a concorsi ed appalti o per ottenere documenti.

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, e i sostituti, Tiziana Parenti e [redacted] Landolfi (i primi due, [redacted] il [redacted], hanno svolto attività istruttoria [redacted] ieri) [redacted] controllato di persona (la delicatezza [redacted] di documenti e fascicoli rendeva necessaria la cautela) i lavori di trasferimento dei [redacted] uffici.

La separazione, sia pure temporanea, della procura della Repubblica [redacted] tribunale è destinata a [redacted] disagi, soprattutto [redacted] magistrati [redacted] impegnati [redacted] di udienze in tribunale.

[redacted] b.

[redacted] continua a negare

SAVONA — Nuovo interrogatorio per Laura Cixi, l'impiegata della prefettura. E' il [redacted] in pochi giorni [redacted] è durato [redacted] ore. La [redacted] resta comunque agli arresti domiciliari. Laura Cixi è stata a lungo addetta all'Economato della prefettura, un ufficio importante per il pagamento degli appalti al centro dell'indagine in corso. Sembra che la donna abbia continuato a respingere [redacted] addebito. Il procuratore avrebbe affidato indagini particolarmente [redacted] conto di un [redacted] funzionario della prefettura.

«Teardo [redacted]» interrogatori

SAVONA — Il giudice Picozzi ha interrogato, in qualità [redacted] testimoni, il presidente [redacted] Camera di Commercio, Andrea De Filippi, e il colonnello dei carabinieri, Nicolò Bozzo. Gli interrogatori si collocano nell'ambito dell'inchiesta «Teardo bis».

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Sciare per una settimana, con lo sconto

Famiglie senza «vincoli» con la [redacted] e singoli [redacted] sionati [redacted] metter in programma una settimana bianca senza andare incontro a grandi spese. Nel vicino Cuneese beneficeranno anche della tranquillità, che certamente è [redacted] nelle affollatissime [redacted] Capodanno.

L'offerta «sei più [redacted]» di **Argentera**, in Valle Stura, è molto valida: [redacted] 300 mila, [redacted] famiglia avrà a disposizione un monolocale [redacted] 4 [redacted] gli letto e gli [redacted] risalita delle Sciovie [redacted] Puriac. La [redacted] stagione [redacted] fino a febbraio, poi [redacted] spenderanno [redacted] e [redacted] lire.

Fa un affare anche chi sceglie gli alberghi della Valle Varaita. **Pontechianale**, [redacted] esempio, propone a gruppi di almeno [redacted] persone settimane bianche da 225 mila, [redacted] la scuola [redacted] sci.

Garessio 2000, in Alta Val Tanaro, è la stazione sciistica cuneese più vicina alla [redacted] di Ponente. A gennaio la settimana [redacted] sta [redacted] mila (sistemazione in albergo o miniallloggio). Per febbraio è già tutto esaurito, a marzo si spenderanno 270 mila.

Al turista più esigente, [redacted] «**Granda**» [redacted] **Limone**, capitale invernale del Cuneese e magnifica riserva bianca con 28 skilift e 4 seggiovie. «*C'è* [redacted] *combinazione alloggio-skipass-lezioni di sci che va dalle 200 alle* [redacted] *mila per persona* — spiega Mauro Asnaghi della [redacted] impianti "Geat" —. *L'alternativa è il mobile a 260 mila*». Al «Principe» (hotel tre stelle) si spendono [redacted] mila. Tutti questi prezzi valgono per le due pr[redacted] settimane di gennaio.

A Capodanno gli [redacted] liguri hanno preso d'assalto i centri cuneesi. La vicinanza, la tradizionale ospitalità, i prezzi competitivi e il modesto i[redacted] di altre zone del Piemonte sono stati tutti fattori determinanti [redacted] scelta.

«*Le feste natalizie hanno fatto registrare un record* [redacted] *presenze* — continua Mauro Asnaghi — *Oltre trentamila persone a Limone, il* [redacted] *per cento* [redacted] *più di "passaggi" agli skilift. Il nostro volume d'affari è* [redacted] *molto, non abbiamo ancora i consuntivi precisi, ma siamo andati* [redacted] *meglio dello scorso anno*».

Paolo Rollier, direttore sportivo di Artesina, è altrettanto [redacted]: «*Siamo finalmente tornati agli anni d'oro che avevamo quasi dimenticato. Tutto grazie alle nevicate di novembre e tardo dicembre. Adesso* [redacted] *arrivate* [redacted] *nuove precipitazioni,* [redacted] *in tempo per i gruppi* [redacted] *inglesi e* [redacted] *toscani che si alterneranno nel Monregalese fino* [redacted] *conclusione della stagione*».

Prato Nevoso, altro grande centro sciistico sulle alture di Mondovì, è [redacted] fra i preferiti da savonesi e genovesi. «*Si è girato a pieno regime* — spiega Piero Bonelli, direttore degli impianti — *Continuiamo a rimanere aperti tutti i giorni e* [redacted] *aspettiamo altre soddisfazioni* [redacted] *dai weekend*».

Per chi va a sciare oggi, c'è [redacted] sicurezza di trovare aperti tutti gli impianti [redacted]. Nelle valli [redacted] Cuneo c'è [redacted] quasi un metro di neve, nel Monregalese ancora di più. Il bollettino [redacted] neve segnala [redacted] centimetri a Limone, 115 ad Artesina e Prato Nevoso, 140-160 a Garessio 2000.

Giuseppe Grosso

Due arresti per detenzione di armi

SAVONA — Bruno Scarafile, [redacted] anni, e Franco Pugliese, [redacted] 24, entrambi [redacted] origine calabrese e abitanti a Genova, [redacted] stati arrestati [redacted] agenti della stradale, in via Nizza a Savona. I [redacted] — che sarebbero responsabili di una serie di rapine in numerose città — erano armati di pistola, con matricola abrasa e il colpo in canna, e di cacciaviti e [redacted] aggiravano nei pressi del «Centro Moquette». [redacted] agenti Carmine Trotta e Roberto Cirronis sono stati insospettiti dall'atteggiamento [redacted] due: uno era appoggiato all'entrata del negozio; l'altro fingeva di controllare una gomma. [redacted] stati perquisiti e arrestati per detenzione abusiva di armi.

Trova una «fortuna» nella borsetta

CELLE [redacted] — Quando hanno aperto la borsa [redacted] gli effetti personali [redacted] una donna di [redacted] ricoverata per [redacted] malore, gli infermieri del pronto soccorso del San Paolo sono [redacted] sorpresi. Nella sacca sdrucita c'era una piccola fortuna. Sono stati avvertiti i carabinieri che hanno fatto l'inventario: [redacted] borsa in biglietti di grosso e piccolo taglio sono stati trovati [redacted] milioni oltre a numerosi gioielli. La donna, Anita Boriello, abita da sola in via Ferrara a Celle. L'altra sera si è sentita male [redacted] ha chiamato i vicini. Quando è arrivata l'ambulanza [redacted] Croce Rosa la donna ha insistito per portare con [redacted] vecchia borsa che [redacted] ha lasciato [redacted] per tutto il viaggio. All'arrivo al pronto [redacted] si è [redacted] a consegnarla a [redacted] infermiera.

AFFERMATA CONCESSIONARIA NAZIONALE DI PUBBLICITA'
ricerca per la propria struttura commerciale:

AGENTI DI VENDITA

[redacted] richiede:
— disponibilità a svolgere un lavoro dinamico
— entusiasmo e capacità nei rapporti con la clientela
— cultura a livello di scuola media superiore.

Si offre:
— inserimento in ambiente serio e dinamico
— provvigioni [redacted] sicuro interesse
— inquadramento Enasarco.

Zona di lavoro: Genova e provincia.

Gli interessati, [redacted] quali [redacted] garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum citando un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 3/A - [redacted] MILANO

PROPOSTE — IN COLLABORAZIONE CON — ZIVIGUEST VIAGGI — alpitour
CARNEVALE ALLE CANARIE
8-15 FEBBRAIO L. [redacted]
Prenotazioni: Corso Italia 56 R - Tel. 019 26 266/7 - SAVONA

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefono 511.824 - 538.682

INTERREGIONALI - Albenga, Savona e Cairese giocano in casa

Un trio che non deve fallire

La capolista, che ha visto le inseguitrici avvicinarsi, riceve un'Ivrea votata alla ad oltranza - Al «Bacigalupo» è di scena l'Asti e Dalla Bianchina deve risolvere il problema Carlinho: sì o no? - In Val Bormida (pericolo-neve?) sale Valenzana l'ambiente giallobl\u00f9 ha recuperato del tutto la serenità

Tre impegni interni, ma di ben entità. Albenga, e attendono, seconda giornata di ritorno dell'Interregionale, visite di Ivrea, Asti e Valenzana, per partite connotati molto diversi.

Albenga — Al «Riva» comincia alle , e sono più le condizioni terreno di gioco molto allentato, che la forza degli avversari, a preoccupare l'ambiente bianconero. Ermanno Viglizzo, direttore sportivo della capolista, commenta: «*Le piogge dei giorni scorsi hanno appesantito il "Riva", speriamo oggi vada meglio. Lo squadra, esprimersi bene, ha bisogno di campo regolare, mentre presumibili barricate dell'Ivrea potrebbero avere buon gioco caso di terreno pesante*».

Gianni Mialich rimarcato soddisfatto i progressi di re, reduce dall'operazione menisco e nell'anticipo infrasettimanale con l'Acqui, quando ha realizzato anche un gol. E' probabile che oggi vada solo in panchina, ma il suo è recupero importante. In , al fianco di Alfano I nuovamente Meneghetti. L'unico assente sarà resta il ballottaggio tra Villa e Bottero per la maglia n. 7.

Questa la formazione probabile: Ancona; , Cantore; Pascale, Bado, Gallerotti; (Bottero), dio, Alfano I, Di Napoli, neghetti. Una squadra chiamata a scardinare la retroguardia di un'Ivrea che tenterà centrare il traguardo del pareggio volandosi alla difesa ad oltranza.

Dice ancora Viglizzo: «*Il nostro vantaggio sulle immediate inseguitrici si è ridotto e non possiamo concederci passi falsi*».

Savona — Carlinho o non Carlinho? Anche stavolta, e in occasione di una partita molto delicata (arriva l'Asti, tera'ultimo, punto sotto i biancoblu), l'interrogativo d'obbligo. Dopo la sconfitta di Ovada con la Levante C, il tecnico savonese Della Bianchina ha detto chiaro di voler cambiare qualcosa in mezzo ammettendo anche seriamente rientro del brasiliano.

Resta da vedere se il tecnico intende rivoluzionare la squadra battuta, nonostante sprazzi di gioco, dal ge-, o se intende semplicemente schierare Carlinho al di Sughi, squalificato per una giornata di Sughi e dell'infortunato Zani, ha a disposizione tutta «rosa».

Con la Levante, poi, il Savone ha inizialmente presentato due punte (Puppo e Moltenti), lasciando in panchina Pietropaolo. L'utilizzo di quest'ultimo è legato alla presenza o Carlinho, in quanto gli altri fuori quota (il portiere Salamini e lo Bianchina) andranno certamente in campo.

Le perplessità del tecnico sulla prova di alcuni centrocampisti lasciano però spazio anche ad soluzioni. E che l'Asti presenterà probabilmente un'unica (Castellani). possibile l'impiego di un marcatore, Moras, che lascerebbe spazio un centrocampo più munito, addirittura alle tre punte, con Nistri avanzato a ridosso del duo d'attacco: Salamini; Bottari; Chicchiarelli; Della Bianchina, Canu (Lusidi); Nistri, Carlinho, Puppo, Zuliani, Moltenti.

«*Affrontiamo una partita vincere, per respingere a debita distanza una diretta rivale per salvezza*», ha commentato il presidente Cirenna, che confida non solo nel rilancio dei suoi ma anche in una prova che convinca definitivamente il pubblico.

Cairese — Il pericolo-neve sembra scongiurato. Il maltempo di settimana, che fatto un rinvio della partita di con Valenzana, sta costringendo i dirigenti giallobl\u00f9 a un tour de force notevole per rendere agibile il terreno di gioco dello stadio di Vesima. «*Se dovessimo farcela, abbiamo il telecomando della Lega che ci concede lo spostamento della vecchio "Rizzo"*», ha detto Ferro.

L'opera a Vesima è cominciata ieri mattina. Dopo i problemi innescati dalle ventilate dimissioni Seghezza, poi rientrate ben presto («*Si trattava di uno sfogo a caldo*», sottolineano società), la Cairese ha recuperato totalmente la serenità, anche dopo il direttivo venerdì sera, è servito ad appianare eventuali incomprensioni.

Così la rebotta Valenzana, forte del quarto posto in classifica, troverà una Cairese ben decisa confermare la «legge» campo, dove quest' è saputo far risultato. Beghezza, deve rinunciare agli squalificati Boveri ed Eretta, ma per il resto può contare tutti gli effettivi, in una partita dove al prima tutto muovere la classifica.

Anche ospiti c'è un'assenza di rilievo, quella centrocampista Porcelli, squalificato. Questa Cairese più probabile: Conti; Bertone, Cilerri; Grimaudo, Cornaglia, Melchiori; Persenda (Scorzoni), Perrarese, Valeri, Sarti Magi, Rizzola.

Bagilietto

Valeri della Cairese

Impegni proibitivi sui campi delle «grandi» Juve Domo, Cuneo e Biellese

Levante, Vado e Ventimiglia, che viaggi!

Entella e Sanremese in casa

Due difficili impegni casalinghi per squadre punta del calcio del Levante. L'Entella riceve il Lodigiani, quarto con due punti meno dei biancocelesti (15 punti). La formazione

La Sanremese ospita la Vaianese, che precede di due lunghezze gli arancioni (13 punti). D'obbligo i due punti, se dovrà affrontare i toscani priva di Pelligra e Gasparri.

Tre formazioni liguri fanno oggi visita a tre «grandi» campionato. Tutti match ai quali l'Albenga capolista guarderà con evidente particolare interesse.

Levante — La squadra genovese ha un compito difficile sul di una lanciatissima Juve Domo. Ma il 3-1 al scorsa rilanciato le ni della squadra Locatelli, sempre fra ambizioni alta classifica una tranquilla salvezza.

«*Il nostro obiettivo principale è arrivare presto a 26-27 punti per raggiungere una quota-sicurezza*», Locatelli. Il mister, oggi a dossola, dovrà a di Bovio (frattura alla mandibola) e di Cutaja. probabili confermi in blocco squadra che ha battuto il : Zappa, Carrea, Cuttica, Montefiorte, Mura, , Parodi, Rossi, Monari, Sciaccaluga e Guerra. All'andata, tra due squadre, finì 1-1.

Vado — Il Cuneo fa paura, ma il Vado in Piemonte deciso vender cara la pelle. «*Vogliamo far risultato a tutti i costi*», dice il Giorgi. Bartoli. Psicologicamente, il sulla Biellese ha punto molte cose, Torelli ha i suoi problemi con due squalificati (Pezzoli e Masuero). l'assenza di Gambericci, la solita incertezza per l'attaccante Monte, proprio se sarà disponibile. In ogni condizione sarà approssimativa.

Torelli potrà contare sul rientro del centrocampista Balboni dopo turni di squalifica, ma dovrà far ri- baby. Questa la formazione più probabile: Vaccarezza, Rossi, Morelli, Cervaudo, Nardini, Balboni, Doragrossa, Battini (Tessiore), Benaglia (Monte), Ottonello e Gonella. All'andata il Vado vinse 3-1.

Ventimiglia — I giallorossi Pisano fanno visita ad una Biellese in disarmo. I biancoverdi, dopo gli ultimi rovesci, sembrano ormai fuori dal giro-promozione. «*Ma ho i miei dubbi su Biellese tanto dimessa; alla sigilla del campionato era la mia favorita. Resta una grande squadra*», dice il tecnico.

In settimana Ventimiglia ha dovuto fare i conti con l'influenza che ha colpito Sasso, Orengo, Ozenda e Brigenti. Quest'ultimo non è neppure partito per Biella, mentre il tecnico spera di recuperare Sasso, «eroe» vittoria domenica scorsa Il Pinerolo prealarme c'è Russo). Sicuro rientrerà Vella, che scontato la squalifica. In campo dovrebbero scendere Boncini L., Rotella, Bosio, Bercardino, Stecco, Calzia, Acquarone, Vella, Costantini, Boncini S. e Sasso (Russo o Ligammari). All'andata, al «Peglia», lo scontro finì 0-0.

Bruni

Stroncone - I giallorossi ospitano la Sestrese

Finale all'attacco I duelli di Alassio

Fra e - Argentina e in trasferta

La al vertice tra Finale Ligure e Sestrese è centro delle attenzioni nella prima giornata ritorno della Promozione. In coda, spicca, il duello fra S. Bartolomeo Cervo e Cogoleto.

Finale Ligure (13)-Sestrese (10) — Sono di fronte il r attacco del campionato (quello della Sestrese, con 20 reti) e una delle difese meno perforate (9 i gol incassati finora dai giallorossi). Un assente certo per parte: i genovesi dovranno rinunciare a Macciò; tra i padroni di casa non gioca Vosa.

Tino Invernizzi, però, recupera Pittino e Afferma il tecnico: «*Dobbiamo puntare al successo senza pensare al primato. La Sestrese gioca un buon calcio, ma forse in risce a esprimere il suo potenziale*».

Ceriale (15)-Argentina Arma (15) — Gli uomini Viviano Rolando una vittoria di prestigio, anche per riscattare l'1-0 subito all'andata. Dice il presidente cerialese Merlo: «*S' importante non perdere. Finora, in casa la squadra ha offerto delle buone Sicuramente l'impegno è più difficile rispetto all'andata, quando non si pensava a un'Argentina primato*».

Nel Ceriale è assente Gialdombardo e il trainer Rolando seguire l'incontro dalla tribuna, perché squalificato. Fra gli arrivati rientrano Sabatini e Gaiaudo.

Sampierdarenese (12)-Varese (19) — Osserva l'allenatore varazzino Lupi, che recupera Ratto: «*Il nostro obbiettivo non è vincere il campionato ma arrivare fra le prime, riuscendo a valorizzare i molti giovani. Siamo in testa per nostri meriti, ma anche perché le formazioni più quotate hanno un po' deluso. Non mi fido della classifica della Sampierdarenese che, per il potenziale di cui dispone, meriterebbe altra posizione*».

Carrarese (14)-Liberna (12) — I biancorossi di Tonali sono in rimonta; i serravallesi sono in lotta per la salvezza. La neve caduta in settimana ha appesantito il terreno di gioco e si prevede una gara combattuta prattutto sul piano agonisti- assente Zimbardo e Cerri; la Carrarese rinuncia a Rossi e Torterolo.

«*I due punti sono go, per cercare di tornare al vertice*», afferma Marco Bar- presidente biancorosso.

Pareggio (1-1) Veloce e Prè Folgore

— E' finito in parità (1-1) l'anticipo Veloce-Prè Folgore, la prima giornata di ritorno della Promozione. Il risultato è stato deciso nei primi minuti di gioco: al 5' Rembado ha portato in vantaggio i padroni di casa con un perentorio colpo di testa su corner di Orosso; all'8' i genovesi hanno risposto con Bertorello, che ha sfruttato un'indecisione della difesa granata. Poi gli ospiti si sono fatti pericolosi con Avenoso (espulso per doppia ammonizione) e Cardone.

ripresa la Veloce ha attaccato a lungo, sfiorando il raddoppio con Guarisco, che al 51' ha centrato in pieno la traversa. Nel finale i savonesi hanno reclamato il rigore per un presunto fallo ai danni di Guarisco. Per la Prè Folgore un altro passo verso la salvezza: per la squadra di Orcino una mezza Ritiuta d' nella corsa verso la promozione.

Istituto di Credito Fondiario della Liguria

mutuo e futuro al sicuro

una nuova formula di finanziamento dell'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA LIGURIA per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della vostra casa, abbinato ad una copertura assicurativa delle per ottenere DUE GRANDI VANTAGGI:

PREVIDENZA

il semestrale di contenuti premi assicurativi, congiuntamente alla quota di soli interessi del mutuo, consente il rimborso dell'intero capitale da parte delle Assicurazioni Generali S.p.A. alla scadenza dell'ammortamento e subito, nell'eventualità di premorienza del mutuatario, sollevando gli eredi, in tal caso, da ogni obbligo verso l'istituto.

CONVENIENZA

Con **ASSIMUTUO** è possibile detrarre in sede di dei redditi, oltre che gli interessi del tuo, anche i premi assicurativi nei limiti di legge previsti.

Informazioni rivolgersi a: **ISTITUTO DI CREDITO DELLA LIGURIA**
16121 GENOVA - D'ANNUNZIO, - TEL. 010/589593

oppure in tutte le agenzie della:
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - CASSA DI

iniziativa in collaborazione con:
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

PALLANUOTO - Vittorioso esordio casalingo con il Civitavecchia: 15-7

Udvardi e Pisano trascinano la Rari

L'ungherese implacabile centroboa (sei gol) e subito beniamino del pubblico - Quattro reti per l'azzurro - L'Arenzano batte il Camogli (7-6) solo a cinque secondi dalla fine

Savona. L'ungherese Udvardi (al centro), autore di gol, pressato due avversari (Tel)

Felice esordio casalingo della Rari: 15-7 il ottenuto squadra Mistrangelo, davanti ad oltre spettatori un Civitavecchia ben presto preda dei biancorossi. Positivo il risultato, buona la presenza di pubblico sicuramente grande conforto la prestadi Istvan Udvardi.

L'ungherese ha firmato sei reti, ma al di là di questo dato, pure importante, sono la predisposizione la incisività come la sua potenza vere frecce all'arco Savona.

Con Udvardi centroboa gli avversari sono costretti alla doppia marcatura, temendone giustamente le conclusioni (ieri tre gol sotto e uno annullato). In questo modo, Pisano e compagni sono arrivare alla conclusione da fuori con maggiore efficacia, rischiare troppo.

I parziali (3-3, 3-2, 2-1, 5-1) dimostrano comunque come la abbia trovato molto presto la strada del successo.

In casa savonese, oltre ai sei gol Udvardi, quattro centri di bravissimo Pisano (uno su rigore), due di La Cava, uno a testa Gagliardo e Poilpodio, all'ultimo ottimo giocatore, marcino insidioso, sicuramente giovane interessante con ampi margini di progresso. E intanto Udvardi è già il beniamino del pubblico, che l'ha a lungo acclamato.

La partita avuto storia. La primi due attacchi ha centrato il bersaglio Pisano e La Cava, dalla prima frazione, con una doppietta. Udvardi ha fatto capire che aria tirava ai laziali, discreti in attacco ma molto perforabili in Mistrangelo utilizzato tutti i giocatori a disposizione, compreso il secondo portiere Scotti Galletnel quarto Ultimo appunto arbitri. I polemici Aglialoro e Martoriello non hanno influito (ne potevano), ma le espulsioni, 9 contro la Rari e 6 (di cui tre nell'ultimo tempo) a favore, dimostrano che non sono certo stati casalinghi.

Primo per il Boero Colori Arenzano il ko subito ad opera Recco debutto. Ad Albaro, squadra Szikora ha per 7-6 l'Allibert Camogli, offerto ancora una volta oltre il previsto. I parziali: 3-1, 1-1, 0-3, 3-2. La rete del successo per squadra Farago è arrivata infatti cinque dalla fine, per merito di Del Gaudio. L'Arenzano, dunque, i primi due punti, deve ancora trovare la strada giusta: in queste condizioni difficile parlare di lotta per scudetto.

Doppiette di Farago e Del Gaudio, reti di Salonia, Crovetto e Stefardo per l'Arenzano, tripletta dell'ottimo olandese Stan Van Belkum per il Camogli, per il quale sono andati in gol anche Brignole (due volte) e Cichero.

e. bg.

Stroncone

Serie A1, risultati: Arenzano-Camogli 7-6, Ortigia-Recco 6-5, Canottieri-Volturno 6-9, Florentia-Posillipo 11-14, Savona-Civitavecchia 15-7, Pescara-Como 11-9.

Classifica: Pescara e Ortigia punti 4; Savona, Posillipo e Volturno 3; Arenzano e Civitavecchia 2; Canottieri 1; Como, Florentia e Camogli 0.

Serie A2, risultati: Salerno-Bogliasco 10-12, Cagliari-Calidarium 13-5, Fiamme 20-6, Catania-Lazio 7-11, Sori-Vomero 12-7, Nervi-Sturla 10-8.

Classifica: Fiamme Oro, Lazio, Bogliasco e Sori punti 4; Nervi 3; Cagliari e Mameli 2; Calidarium 1; Sturla, Camogli, Vomero e Salerno 0.

Questa domenica

Mentre la gara regolarmente a Cairo, Carcare e Cengio, la Federcalcio assegna disposto i rinvii, a causa della neve, delle gare Albarese-Quiliano (Prima categoria), Camerana-Fornaci, Canzano-Priamar (Seconda), Cosserie-S e, Dego-Vinetta, Bardineto-Valleggia A e Rocchetta di Cengio-Pieve Ormea (Terza).

Interregionale (ore 14,30): Albenga-Ivrea (ore 15); Ballestra-Ventimiglia, Carrese-Valenzana; Cuneo-Vado; Juve Domo-Le e Pegliese; Pinerolo-Aosta, Vincent-Moncalieri; vona-Asti.

Promozione (ore 15): S. Bartolomeo Cervo-Cogoleto; Sanremo 80-Quadamobili (Comunale), Ceriale-Argentina , Finale Ligure-Sestrese, Alassio Bastia-Imperia; Carcarese-Liberna (14,30), Sampierdarenese-Varazze (Belvedere).

Prima categoria (ore 15): Zinola-Bordighera; Loanesi-Camporosso; Cengio-Finalborghese (14,30); Andora-Pietra Ligure, Diano-Mallare, Borgo Verezzi-Millesimo; Taggese-Borghetto.

categoria (ore 15): Girone A: Nolese-Pietrabruna; Riviera dei Fiori-Auxilium (-Cicione»), Leca-Boys Vado, Lagnasco-Vallecrosia (10,45) Borghetto 84-S Stefano, Laigueglia-S Filippo Neri («Sussidiario Andora»), S. Giorgio-Carlin's Boys, Arma 85-Pietrabruna.

Girone B Nazario Varazze-Alba Docilia; Albisola-Ferrania; Villapiana Don Bosco-Porrovado («Santuario», 10,45), Scarbarasca-Spotornese (Cogoleto, 10,30); Lavagnola 78-Rocchetta (Santuario), Celle-Bragno.

categoria (ore 15). rone A Savona, Pontelungo-Cisano sul (Bartia); gi-Parlenope (Spotorno); Finalpia-Balestrino Toirano (Finalborgo); Valleggia B-Calice Ligure (Noli, 10,30); S. Fedele-S. Francesco (Loca, 10,30), Sabazia-Garlenda («Dagnino»).

Girone B Savona: Polimnia-Pietra (Varazze, 17); Letimbro-Cadibona («Santuario», 17).

Calcio

Serie C femminile Loano ore 17,30, palasport. BC Loano-Basket Chiavari.

Serie B maschile Vado L. ore 17,30, palonido' Sampierdarena.

Serie C maschile Imperia ore 17,30, palestra Maggi Cus Torino.

Pallavolo

Serie D maschile Loano ore 10,30, palasport S. Pio

Pallamano

Serie C maschile Bordighera ore 11, palestra Corradi Bordighera-Pallamano

Hockey indoor

ore 9, pista Zinola: giornata di ritorno campionato regionale ni 16

Il capoluogo sembra un'«isola felice» del Piemonte

Novara: nati in aumento e cresce l'immigrazione

I residenti: 102.961 - L'assessore: «Molti la scelgono per la qualità della vita»

NOVARA — A differenza di quanto avviene in quasi tutti i capoluoghi piemontesi che continuano a perdere abitanti, nell'ultimo anno Novara ha fatto registrare un incremento della popolazione residente di 219 unità. Non è una gran cifra, lo ammettono, ma è la conferma di una tendenza che ha sempre visto in aumento la popolazione complessiva del capoluogo.

Il tetto dei centomila abitanti è stato superato nel 1970 e dalle elezioni del novembre 1972 il consiglio comunale è passato da quaranta a cinquanta membri. Al 31 dicembre scorso, i novaresi residenti erano 102.961. Di questi 53.739 sono le donne e 49.222 i maschi. Il dato positivo, per quanto riguarda l'incremento totale, è determinato soprattutto dal flusso immigratorio che ha portato a Novara 2557 nuovi residenti contro 2033 persone che hanno lasciato la città. Questi dati sono rimasti sostanzialmente invariati negli ultimi tre anni. Siamo ben lontani dagli oltre quattromila immigrati degli Anni Sessanta e Settanta. Se è in aumento la mortalità (1155) il dato positivo più sorprendente viene dal costante incremento delle nascite negli ultimi tre anni.

La popolazione però tende ad invecchiare come dimostra la disaggregazione per fasce d'età. I giovani fino a 25 anni rappresentano il 32 per cento del totale. Sono il 38 per cento i novaresi fra i 26 ed i 50 anni e il 18 per cento quelli fra i 51 ed i 65 anni. Oltre i 66 anni sono il 14 per cento della popolazione.

Sul totale della popolazione residente, solo 44.145 sono i novaresi autentici. La composizione etnica della città rivela che i nati in provincia trasferitisi poi nel capoluogo sono tredicimila ed altri cinquemila provengono dall'area piemontese. Nasce invece poco più di novemila i lombardi, e 5383 i veneti. Dalla Sicilia provengono 4360 immigrati e poco più di quattromila sono i pugliesi, 3848 i campani e 3081 i calabresi e 1435 coloro che provengono dall'Emilia Romagna.

L'ufficio statistica del comune ha elaborato anche uno schema nel quale sono riassunti i movimenti della popolazione all'interno dei tredici quartieri. Risulta confermata la tendenza allo spopolamento del centro storico che è sceso dai 10.562 abitanti del '72 ai 7458 attuali. Sembra esaurita la tendenza alla notevole crescita che si era registrata a S. Antonio mentre continua l'incremento di Sant'Agabio che segna la punta massima fra tutti i quartieri con un aumento di 908 abitanti. Aumenti significativi, lo scorso anno, hanno avuto anche i quartieri della Bicocca, Cittadella e S. Andrea. San Martino rimane la zona territorialmente più popolosa con 10.019 abitanti malgrado un costante decremento.

L'assessore ai servizi demografici Mario Agnesina spiega così il sia pur lieve incremento della popolazione residente: *«La nostra città gode di una posizione geografica strategica rispetto alle grandi metropoli. In una città di centomila abitanti la qualità della vita è sicuramente migliore. Ecco perché molti vivono a Novara pur lavorando ad esempio a Milano. I livelli dei servizi sono buoni ed abbiamo in programma di migliorarli. Per quanto riguarda il movimento interno, si avverte una spiccata tendenza ad andare a vivere nelle zone di semi periferia. Là si sono realizzati gli insediamenti più recenti ed esiste quindi la possibilità di abitare in spazi più ampi unitro di vivere meglio».*

Renato Ambel

VERBANIA, IDEA CERCASI PER IL LUNGOLAGO

Verbania. Uno scorcio insolito del lungolago di Intra in un mattino domenicale d'inverno. C'è un progetto dell'amministrazione comunale inteso a trasformarlo radicalmente, in tutto il tratto che dal nuovo porto della Navigazione Lago Maggiore arriva al Parco Cavallotti, con la creazione di una passeggiata alberata, giardini, aiuole, balconate a lago. Sul tema l'amministrazione ha bandito un «concorso di idee» (che include anche aree di parcheggio) aperto agli architetti ed agli ingegneri iscritti agli ordini professionali di Lombardia e Piemonte

Nei quartieri di Novara

Nuovi semafori e sensi unici

Il «piano» parte dal Sacro Cuore

NOVARA — Un nuovo semaforo all'incrocio con via Adamello, l'apertura su viale Giulio Cesare di via Cassani e tutta una serie di sensi unici nelle strade del quartiere Sacro Cuore sono i provvedimenti che nelle intenzioni della amministrazione (e in particolare dell'assessorato alla Viabilità) dovrebbero non solo razionalizzare il traffico sempre crescente sul «Giulio Cesare» ma garantire una maggiore sicurezza agli abitanti dei rioni confinanti, costretti, per andare al lavoro e per tornare a casa, ad immettersi nel viale di maggiore traffico (in particolare pesante) della città. Per illustrare le modifiche che coinvolgono non solo il Sacro Cuore ma anche il quartiere Sud, è intervenuto l'assessore Ferruccio Chiarino il quale ha detto che questa iniziativa è la prima di una lunga serie destinata a migliorare l'intera viabilità cittadina.

«La scelta di iniziare dal Sacro Cuore», ha spiegato l'assessore a Viabilità e polizia urbana, *«non è stata casuale. Intanto c'era l'assillo della pericolosità nell'entrata e nell'uscita dal viale Giulio Cesare e poi l'intervento era già stato concordato col comitato di quartiere. Va subito detto che le serie di iniziative, che entreranno in vigore subito dopo la festività di S. Gaudenzio, non risolveranno i complessi problemi di traffico e parcheggi che assillano il Sacro Cuore come tutta la città ma ridurrà certamente le difficoltà oggi esistenti».*

«Inoltre» ha aggiunto *«il viale Giulio Cesare è uscirne sarà più semplice sia per l'installazione di un nuovo semaforo e sia anche per la modifica di alcune direttrici di marcia e cioè l'istituzione di numerosi sensi unici. Siccome ad aggravare la situazione della viabilità è intervenuto da qualche anno il grande supermercato "Iper", verranno chiusi gli ingressi da viale Giulio Cesare al parcheggio del supermarket. Il semaforo, proprio nelle adiacenze comporterà l'apertura di via Cassani che diventerà strada d'incrocio con la via Adamello del confinante quartiere Sud».*

Chiarino ha poi spiegato che questo relativo a viale Giulio Cesare e al quartiere del Sacro Cuore è un intervento che interessa e coinvolge anche la Rizzottaglia e cioè il rione al di là del viale.

Ma ha ribadito che si tratta solo di un primo provvedimento e che di intenzione dell'amministrazione comunale continuare a razionalizzare la viabilità quartiere per quartiere. *«Avevamo già presentato nel maggio scorso a tutti i comitati circoscrizionali un piano generale. Adesso in attesa attuando. I prossimi interventi verranno effettuati nei quartieri di Porta Mortara e di San Martino e poi dopo l'altro in tutti i 13 quartieri della città».*

m. s.

Uomini di ieri e di oggi - *Carlo Doppieri*

Il re delle calze

Malgrado non possedesse il carisma della cultura umanistica, Carlo Doppieri, capitano d'industria e cavaliere del lavoro, era considerato una specie di mecenate. Ma l'uomo era prudente e razionale, sapeva che il successo non era figlio dell'improvvisazione: *«Se non sai lavorare e non ti impegni, di strada ne fai poca»* confidava agli amici del Ristorante Coccia fra cui il calzettaio Vittorio Zanoni, il profumiere Aldo Migliarini, lo «strachinàt» Luigi Zoni, il sarto Angeleri.

E Doppieri, re della calzetteria, di strada ne aveva percorsa parecchia: originario di Rimini (pochissimi a Novara sapevano che fosse romagnolo), figlio di un ferroviere, meccanico al calzificio Barzoni di via Lombroso, punta sulla sua bravura di tecnico e, nel 1923, si mette in proprio. La nuova fabbrica cresce, si impone, importa dall'Inghilterra i telai «cotton» e mette sul mercato le prime calze da donna con la riga dietro. La moda delle gambe velate la detta Doppieri coinvolgendo anche la «Signorina Grandi Firme» di Boccasile: *«Un paio di belle gambe non le calze giuste, credete a me* — era solito dire — *stufano»*. Fabbricò anche maglieria e sottovesti, ma lui, Carlo Doppieri, si sentiva maggiormente in sintonia con le sue «doppiezina» in pura seta e le «60 giorni» che non si smagliano mai.

Doppieri visto da Beldì

Nelle fabbriche di via Pietro Custodi, di Bologna e Acqui Terme, dà lavoro a oltre mille persone. Con la guerra perde lo stabilimento che aveva aperto in Romania e si fa qualche nemico, più per invidia che per politica. Lo ricattano, ma Doppieri che conosce il ricattatore, lo attironta di notte, sui bastioni, scambiando contumelie che non ammettono equivoci, lontano da occhi e orecchi indiscreti. Unico muto testimone, Costantino Perazzi con cappello in mano, sul monumento.

Doppieri non chiede riconoscimenti, ma l'ingratitudine lo deprime: nei giorni della Liberazione si era precipitato da Moscatelli a implorare comprensione per un suo operaio fascista ma, in fondo in fondo, buon diavolo, padre di famiglia. Ottiene e qualche anno dopo si trova faccia a faccia con l'ex squadrista scalmanato che guida in fabbrica il corteo dei più irriducibili contestatori. Dicono che quel giorno Doppieri si sia ritirato singhiozzando.

Quando un prete gli disse che la chiesetta della Madonna del Sasso cadeva in pezzi, Doppieri si accollò l'onere dei lavori affidando la progettazione al suo pubblicitario, Aldo Beldì che assieme all'immagine delle calze di Doppieri firmava i primi caroselli tv per i biscottini di Pavesi e le cafferiere di Bialetti. Ci fu polemica con accuse di incompetenza all'industriale e al progettista. A chi gli contestava che a Beldì mancavano i titoli per progettare, Doppieri replicava: *«Non è grave. Andrà lo stesso, a dire il vero, a scuola non ci sono andato molto»*.

Romolo Bartezzoso

«Panna acida» a Verbania

VERBANIA — Prenderà il via sabato 30, nell'auditorium del Centro Incontri di via Belgio, la seconda rassegna teatrale «Lampi sul loggione», realizzata dall'associazione culturale «La Furattola» di Verbania, in collaborazione con la compagnia «Il dr. Bostik» di Torino e l'amministrazione comunale verbanese. Solo quattro quest'anno gli spettacoli: uno al mese fino ad aprile. Il primo con il gruppo teatrale «Panna acida» già ospite di Verbania in anni passati che presenta «Solo per arti». *(a. c.)*

A Oleggio i ladri si pentono

Sei mesi fa rubarono molte targhette murali dagli studi dei professionisti Ora le hanno restituite tutte lasciandole in una cassetta davanti alla chiesa

OLEGGIO — Anche i teppisti hanno un cuore: così può essere intitolato un curioso episodio di «pentitismo» accaduto nella cittadina.

Il vocabolo non va però associato a fatti legati al brigatismo. Nel giugno dello scorso anno da molti oleggesi fu rilevato il furto — avvenuto di notte — di targhe prelevate da portoni di enti pubblici, professionisti, medici, associazioni, studi tecnici ed attività commerciali.

Venne presentata denuncia ai carabinieri, anche se non si riusciva a capire quale le motivazione aveva mosso questi ignoti teppisti. Qualcuno intravedeva nella scorreria un certo sapore goliardico di altri tempi.

Sono trascorsi sei mesi ed in questi giorni, non si sa se per rimorso, pentimento o maturazione mentale dovuta al trascorrere di 180 giorni, sono che sotto il portichetto del tempio antonelliano dedicato ai santi Pietro e Paolo compare una cassetta ben confezionata.

Con tanto di carta natalizia e nastrino, come si trattasse di un dono, in una busta c'era un foglietto con scritto: *«La conversione dei vandali»*. Disfatto il pacco con una certa apprensione sono state trovate, perfettamente conservate, tutte le targhe rubate nelle scorrerie notturne di giugno.

Ritirata la cassetta dai carabinieri, le targhe sono state riconsegnate.

La simpatica conclusione della storia, che per altro rientra nel bizzarro spirito di alcuni oleggesi, tradizionalmente legati a scherzi di questo tipo, è stata positivamente accolta dalle vittime.

u. g.

A Verbania ostelle per la gioventù

VERBANIA — La città avrà finalmente il tanto auspicato e discusso «Ostello per la gioventù». Sarà realizzato ristrutturando con una spesa globale di 800 milioni Villa Congreve, che sede sino a sei anni fa del liceo scientifico era stata parzialmente distrutta da un violento incendio di sospetta origine dolosa.

La nuova struttura dovrebbe essere utilizzabile nell'estate '88. A favore dell'opera hanno votato 32 consiglieri di tutte le parti politiche. Contrari (struttura e luogo inadatti e costi eccessivi, hanno affermato) i missini. *(a. c.)*

Morto l'ossolano fuggito a Monaco

Giuseppe Picone Chiodo era stato coinvolto nel «Mar» di Fumagalli - Era stato condannato a 7 anni - I funerali a Domodossola

DOMODOSSOLA — Si svolgono domani a Domodossola i funerali di Giuseppe Picone Chiodo di 73 anni, deceduto a Monaco di Baviera. Personaggio controverso, dopo un'esperienza partigiana tra i difensori della «Repubblica dell'Ossola», Picone, che aveva sposato una domese e divideva la sua residenza tra il capoluogo ossolano e Milano, negli Anni Settanta era rimasto coinvolto in un movimento di destra, il «Mar» di Fumagalli.

Braccato dalla polizia era fuggito a Monaco dove aveva dei parenti. Condannato in contumacia a 7 anni dai giudici di Brescia, aveva però ottenuto asilo politico dalle autorità federali. Nella capitale bavarese, dove la famiglia l'aveva seguito, l'ex partigiano aveva vissuto più che modestamente, occupandosi come traduttore sino a che le forze minate dalla lunga malattia l'avevano sostenuto.

Ogni tanto qualcuno dei vecchi amici capitava a Monaco. *«Non sono un terrorista nero* — diceva Picone —, *sono stato travolto da un gioco più grosso di me, al quale rimango estraneo. Ero fautore di una repubblica presidenziale, hanno approfittato di me e sono diventato un capro espiatorio»*.

Picone Chiodo ha voluto essere sepolto a Domodossola (la salma giungerà domattina da Monaco) vicino ai genitori, che erano sfollati qui durante la guerra da Milano, dove il padre era avvocato e pubblicista. Nell'Ossola ricordano che Picone, tenente di fanteria del presidio di Domodossola, dopo l'armistizio del settembre '43 fu tra i pochissimi ufficiali a guadagnare subito la montagna con i primi sbandati. A seguito delle retate nazifasciste dopo l'insurrezione popolare di Villadossola riparò in Svizzera. Ne rientrò un anno dopo, nel settembre '44, per divenire uno degli ufficiali della «Guardia Nazionale», il corpo di polizia militare del governo della Repubblica ossolana.

Nel dopoguerra fu il primo redattore del settimanale «Risveglio ossolano», nato con una chiara impostazione antifascista e diretto allora da Carlo Pietro Viglio, l'ex comandante partigiano della «Matteotti» ossolana.

Poi, la svolta clamorosa e l'abbandono dell'Italia. Picone, ritrasferitosi a Milano per lavoro, era diventato un personaggio delle trame nere, un'avventura che lo portò a vivere i suoi ultimi anni al bando.

b. o.

Cinema VITTORIA di Novara
FINALMENTE
un film che tutti possono vedere
ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO
da grande
regia di FRANCO AMURRI

Ospite al JAZZ PUB
ALZATE DI MOMO (NO) - S.S. 229
DOMENICA 17 GENNAIO
ROMANO MUSSOLINI QUARTET

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INVESTIGAZIONI
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Popolazione Novara

Anni	Immigr.	Emigr.	Popolaz.
1960	4.661	2.280	85.568
1965	3.799	2.977	95.735
1970	4.198	3.109	100.785
1975	2.341	2.419	102.011
1980	2.641	2.347	102.039
1985	2.527	2.125	102.619
1986	2.571	2.098	102.743
1987	2.557	2.933	102.961

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381 - ARONA, Viale Stazione 46/a, tel. 48.802 - 41.780.
I prezzi delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5 linee) e composta di 28 battute ciascuna compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Domande lavoro/impiego L. 750. Avvisi urgenti della lista o riquadrati il doppio. Neretto urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano mantenere ignoti le lettere possono usufruire di servizio casella postale, dando al testo dell'avviso la dicitura: **Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**. L'importo del noto casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA presso azienda ottima conoscenza inglese e francese quadro anni esperienza lavori offresi anche part-time. Passaggio diretto. Telefonare ore serali 0321 985.319.

IMPIEGATA con esperienza decennale nel settore amministrativo/contabile, cerca occupazione zona Borgomanero, Gozzano, Arona. Scrivere Fermo Posta Borgomanero Carla Identità 82540629.

7 Offerte lavoro e impiego

GIOVANI militanti autenuniti zona Cusio-Vergano affermata società cerca per ampliamento proprio organico. Per colloquio tel. 0323 942110.

IMPORTANTE associazione imprenditoriale ricerca laureato in agraria o perito agrario per attività di assistenza tecnica esterna. Si prega telefonare al n. 20780 di Novara dalle ore 15 alle ore 18.

RISTORANTE zona Borgomanero cerca cameriera massimo 20 anni. Tel. 0322 863.082.

8 Rappresentanti

ATTENZIONE il guadagno di un nostro venditore medio è di lire 1 milione 100 mila, settemonenne 3 venditori max 25enni, automuniti per la provincia di Novara. Indispensabili serietà e dinamismo anche se prima esperienza, per lavoro immediato e di responsabilità. Tel. 0322 846410 sabato lunedì mattino.

21 Offerte affitto

PROFESSIONISTA cerca affitto monolocale, appartamentino zona Lago Orta, Borgomanero, dintorni. Tel. 0323 81.617 ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO vicinanze soleggiatissima casa indipendente composta da cucina abitabile, ampio salone, 2 camere letto, bagno. Solaio mansardabile, terreno circostante di mq 4000 circa. Prezzo interessante. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

BORGOMANERO vicinanze soleggiatissima casa ristrutturata biennio, giardino di mq 800 circa, cassetti, stalla, garage. L. 140 milioni trattabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

BORGOMANERO vicinanze libera villetta indipendente con appartamento di cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 letto. Solaio mansardabile, cantina, autorimessa doppia. Giardino circostante. Prezzo interessantissimo. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

CUNEGGIO in villetta bifamiliare appartamento di cucina abitabile, semina con camino, bagno, 2 ampie camere letto. Terrazzo. Cantina, lavanderia, ripostiglio, box doppio e giardino privato. L. 95 milioni più mutuo prima casa. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

GRAVELLONA Toce corso Marconi 65 milioni libero piano alto appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA casetta indipendente di: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, autorimessa, giardino di mq 300 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA centrale libero secondo piano appartamento di: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

RANATE casa semindipendente di 5 vani, cortile, giardino, rustico, annesso eventuale box. L. 25 milioni più dintorni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

S. STEFANO indipendente soleggiata casetta da ultimare composta da: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 letto, ampio balconi. Cantina, lavanderia. Autorimessa doppia. Giardino recintato. L. 40 milioni più comode rateazioni. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 114/84. Promossa da S.V.E.A. S.A.S. con avv. Ferraris contro **Pozzi Andrea**, il G.E. con sua ordinanza del 21-11-87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Pozzi Andrea così censito nel N.C.T. di Villadossola a F. 7, mapp. 6, area urbana di are 4,30 e nel N.C.E.U. alla partita 1467, F. 63, mapp. 6 sub 2, via Gabbio Valle n. 12 piano 1 - S1 cat. A/3 cl.1, vani 6,5, R.C.L. 1794. Con quota di terreno pertinenza dell'edificio bifamiliare del quale l'appartamento fa parte.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 20-1-88 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 47.000.000;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 19-1-88 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 28-12-1987.

Il Cancelliere
dr. G. S. Arcuri

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona

ore Liete 1988

SABATO 23 GENNAIO — ore 22.00 Al piano bar "RICCARDO"
ore 23.00 Dal Raffaella Carra Show ... "Non Stop Cabaret" con: Pluto e Birillo - Leo Valli Carlo Bianchessi - Demo

SABATO 30 GENNAIO — ore 21.00 "CENA TIPICA" La scena nostrana d'Aruna cuni al Bal e la musica dal cumples di "ALBATROS"
ore 22.00 Al piano bar "RICCARDO"

SABATO 6 FEBBRAIO — ore 22.00 Al piano bar "RICCARDO"
ore 23.00 Magic Crazy Show La Magia e L'Umorismo dei Maghi KIDOR E. HAUDIL Il Cabaret di "HANSEL e STRUDEL"

SABATO 13 FEBBRAIO — ore 21.00 ATLANTIC Restaurant Veglia Danzante di San Valentino con FRANCO TRINGALE e la sua Orchestra
ore 22.00 Al piano bar "RICCARDO"

SABATO 20 FEBBRAIO — ore 21.00 ATLANTIC Restaurant Veglia Danzante di Carnevale con il Complesso "Angel's Trio" È gradito l'abito in maschera
ore 22.00 Al piano bar "RICCARDO"
ore 23.30 Il Cabaret di PIPPO MAUGERI

Tel. 0322/46521 Posti limitati Prenotazione obbligatoria

Jaguar furs

DORMELLETTO - ARONA
S.S. Sempione - Via Leonardo da Vinci
Tel. 0322 497.451

A META' PREZZO
VENITE, CONTROLLATE. E' VERO!

PELLE
MONTONI
PELLICCE

AFFARI SPECIALI PER IL «TUO VISONE»
DILAZIONI FINO A 24 MESI

I tifosi aspettano la reazione

Per il Novara giorno-verità

Con il Sassuolo senza Paladin, squalificato

NOVARA — I tifosi chiedono al Novara di reagire, di riscattarsi sul campo. Due dei punti conquistati nelle ultime cinque partite sono davvero un bottino misero. Questo a prescindere dalle polemiche sugli arbitri. L'avversario di turno, il Sassuolo, che si presenta al Comunale con gli stessi punti dei novaresi: sedici (conquistati in altrettante partite), non può considerarsi davvero insuperabile. Ma gli ultimi risultati dimostrano che gli azzurri devono preoccuparsi del loro rendimento prima ancora degli avversari. Le ultime sconfitte sono maturate infatti proprio in casa delle cenerentole: a Sesto San Giovanni e, domenica, a Varese. Mai anche sul proprio terreno, la conseguenza di un bottino impossibile. Cacitti e compagni hanno incontrato recentemente parecchie difficoltà.

La situazione, al Novara Calcio, non è delle più facili. In settimana si è riunito il consiglio della società al gran completo. Chi si aspettava l'assunzione di provvedimenti in grado di dare uno scossone all'ambiente sollecitando una reazione, si sbagliava. I dirigenti si sono limitati a considerazioni di carattere emotivo. Sono ancora convinti che la squadra possa sostenere un ruolo da protagonista in questa stagione. «*E' necessario restare uniti, far quadrato e guardarsi negli occhi per trovare al nostro interno la forza di reagire e cogliere ciò che di positivo può riservarci ancora questa stagione*». Una mozione degli affetti insomma, un invito al vogliamoci bene che forse non è sufficiente.

La società viene criticata anche dai responsabili delle associazioni di invalidi. Nel corso di una conferenza stampa, ieri mattina hanno denunciato pubblicamente come il Novara Calcio sia l'unica società in Italia a non praticare la riduzione sui biglietti d'ingresso allo stadio per gli invalidi. La riduzione è concessa gratuitamente a chi sottoscrive l'abbonamento. «*Questo atteggiamento, nonostante tutte le nostre sollecitazioni* — hanno sostenuto i presidenti delle categorie di invalidi —, *denota da parte della società un'inqualificabile insensibilità. Il Novara Calcio da un paio d'anni ha violato una nobile tradizione e ci stupisce che ciò sia accaduto dopo l'avvento dell'on. Nicolazzi, che conosciamo come persona sensibile, alla presidenza della società. Se sarà necessario non esiteremo a promuovere una clamorosa manifestazione di tutti gli invalidi all'ingresso dello stadio*». Anche questa vicenda denota il distacco dei responsabili della società dall'ambiente che li circonda.

Tornando alla partita odierna, Perani dovrà fare a meno di Paladin squalificato per una giornata dopo l'ammonizione di domenica. A sostituirlo sarà chiamato Codogno. Ma questa non sarà, forse, l'unica novità della formazione. Il tecnico sembra intenzionato a concedere un turno di riposo a Ghedini ed Amadei che non sono parsi nelle ultime partite all'apice della condizione. «*Vorrò prima parlare però con tutti i ragazzi* — dice Perani — *per operare le scelte più produttive per l'economia della squadra tenendo conto anche delle condizioni del terreno di gioco che si preannuncia pesantissimo*».

Ma come ha reagito la squadra alla sconfitta di Varese? «*E' stata una bella sorpresa vedere i ragazzi molto caricati e determinati. Forse anche le disavventure e le ingiustizie che stiamo subendo contribuiscono a dare maggiore coesione al gruppo. I giocatori hanno la rabbia in corpo. Vogliono dimostrare che questa classifica non rende giustizia ai nostri meriti. Per questo sono convinto che ci sarà un riscatto. Con un risultato positivo potremmo riprendere la corsa*». Verso quale obbiettivo, Perani? «*Nel calcio possono succedere tante cose... ma è certo che non possiamo rassegnarci quando siamo giunti appena a metà campionato*». L'allenatore è giusto che creda nella sua squadra.

Questa la probabile formazione: Bettini; Cacitti, Tacca; Testa, Codogno, Ferraroni (Amadei); Selenza, Bonacina, Mazzeo, Marchetti, Pedretti (Ghedini). 12° Mazzotti 13° Amadei 14° Ghedini 15° Cortesi 16° Benvenga.

r. amb.

In campo azzurro di Renato Ambiel

L'ambasciatore

Lelio Antoniotti

NOVARA — Lelio Antoniotti, istruttore capo del settore tecnico a Coverciano, è considerato anche un ambasciatore del calcio italiano nel mondo. Quest'anno è stato in Russia e poi in Cile per i mondiali giovanili: da Gorbaciov a Pinochet. Quando torna a casa, a Novara, la domenica non manca l'appuntamento con lo stadio. Proprio la maglia azzurra, trent'anni fa, Antoniotti concludeva una carriera calcistica di tutto rispetto che, partendo dalla Sparta lo aveva portato alla Pro Patria in serie A, alla Lazio, al Torino, alla Juve ed al Vicenza prima di chiudere a Novara.

A più riprese, negli ultimi anni, i dirigenti azzurri hanno cercato di coinvolgerlo a livello tecnico nella gestione della società. Lui, fino ad ora, ha declinato l'invito. I suoi programmi prevedono di restare nel settore tecnico almeno fino al 1990 quando in Italia si svolgeranno i campionati del mondo. «*Poi, per lasciare un buon ricordo, vorrei fare qualcosa di importante a livello giovanile. Allora potrei dare un contributo anche al nostro calcio, società alla quale mi sento molto legato. Non accetterei però un incarico a livello di general manager*».

Ma cosa ne pensa Antoniotti di questa squadra che sta riservando tante amarezze ai propri sostenitori?

«*La squadra è inferiore a quella dell'anno scorso, Balzaich e Dolcetti, per esempio, non sono stati sostituiti adeguatamente. Ho l'impressione poi che nessuno abbia tenuto nel debito conto il fattore psicologico. Dopo la delusione patita lo scorso anno dalla maggior parte di questi giocatori che hanno fallito la promozione per un punto, non era facile ripartire con lo stesso entusiasmo. Magari anche a livello inconscio, certe situazioni psicologiche affiorano e finiscono per essere importanti*». Perani è stato un tuo allievo a Coverciano. «*E' un tecnico che sa lavorare molto bene sul campo ma ha bisogno di avere il conforto della società. E' molto sensibile all'ambiente che lo circonda. Non può essere lasciato da solo. Non so se Borsetti rappresenti per Perani un punto di riferimento*».

Dov'è mancata la società secondo Antoniotti? «*Non sono così informato da poter dare dei giudizi. Ritengo però che non abbia espresso un programma preciso. Mi pare siano stati acquistati giocatori di qualità incerta. Fin da adesso, per esempio, si deve incominciare a lavorare per l'anno prossimo. Si è finalmente dato un buon indirizzo al settore giovanile. Con lo stesso impegno e la stessa professionalità è necessario lavorare per la prima squadra*».

E per il futuro? «*Non si aspetti il mese di giugno per la campagna acquisti che poi risulta sempre raffazzonata. Questo Novara non otterrà la promozione ma deve pensare per tempo all'anno prossimo. Vale per il Novara lo stesso discorso di prospettivo della Juventus. Gli azzurri però devono stare attenti perché se si rilassano anzitempo potrebbero correre anche qualche pericolo*».

Gli ossolani, secondi in classifica, in casa contro il Levante

E' Juve Domo da primato?

La squadra domese vuole tenere il passo della capolista Albenga - Il Borgoticino con la Castanese - L'Oleggio cerca il pareggio a Lissone - Scontro diretto Vigevano-Saronno

La difesa della Juve Domo in azione: Piolelli e Sottini proteggono l'uscita del portiere Pozzati

DOMODOSSOLA — Rinfrancata da altrettante vittorie conquistate nelle ultime tre gare, la Juve Domo, che oggi scenderà in campo al «Curatti» contro i liguri del Levante, insegue il quarto successo consecutivo per tenere il passo della capolista Albenga e conservare tutte le «chances» nella lotta per il primato. Obiettivi che l'allenatore Gino Vallongo intende centrare nonostante sia assillato da due problemi alla vigilia dell'incontro: il terreno reso pesante dalla precipitazione nevosa ed il recupero dell'ala Roberto Righi e dello stopper Luciano Fochesato.

I due giocatori, pur non forzando, hanno già ripreso gli allenamenti ma per il loro impiego bisognerà attendere il responso del medico sociale, dottor Paolo Mosoni, che li visiterà stamane in mattinata dopo un ultimo provino.

«*La formazione ligure è certamente un avversario difficile* — dice mister Vallongo — *ma dovremo cercare di sfruttare al massimo il turno casalingo. Agonismo e combattività sono le caratteristiche della squadra ospite, la mia grinta abbiamo già avuto modo di conoscerla nella gara di andata*». (p. ben.)

BORGOTICINO — «*Andiamoci piano col dire che sarà facile*»: Gianpiero Erbetta, allenatore dell'Iris Borgoticino, butta acqua sul fuoco degli entusiasmi alla vigilia dell'impegno casalingo con la Castanese. «Squadra — dice — *di tutto rispetto e che già all'andata* (fu 1-1 n.d.r.) *ci aveva dato del filo da torcere*».

I lombardi sono attualmente un punto sotto il Borgo, che viene oltretutto da un positivo pareggio a Lecco. «*Quel risultato, così come altri, è anche una questione di mentalità* — spiega l'allenatore —; *dobbiamo metterci in testa che certi traguardi sono alla nostra portata, e comportarci di conseguenza*». (m. b.)

OLEGGIO — La squadra arancione gioca a Lissone guardando al pareggio come ad un risultato che si può conseguire. «*Ci siamo proposti di fare quindici punti* — esclama Giacomo Valentini, presidente — *e dopo le partite con la guida Calloni, questa media è stata rispettata. Vittoria contro il Fanfulla e pareggio con l'Oltrepò: si tratta di tre punti che sono serviti a migliorare la nostra posizione in classifica*».

In Brianza, contro il Lissone, i ragazzi in maglia arancione, guidati da Vittorino Calloni, si presentano sereni, senza tensione alcuna, consci che ogni partita è una battaglia per l'aggiudicazione di almeno una parte della posta in palio.

«*Credo in questa squadra* — ribadisce Valentini — *tanto che nel corso della settimana ho rilevato nei ragazzi una voglia di scherzare e sdrammatizzare tutto che mi è parso molto positivo. E' importante questo e significa che si sono scrollati di dosso quello stato di incertezza che era con loro*». (u. g.)

VIGEVANO — Con sette squadre in lotta per il primato è inevitabile che ogni domenica il calendario proponga almeno uno scontro diretto al vertice. E' il bello di questo torneo che, non riuscendo ad esprimere una squadra leader, conserva grande incertezza.

Quest'oggi al Comunale vigevanese si affrontano due delle quattro capoliste. I lomellini se la devono vedere con quel Saronno già battuto nell'incontro di andata. Al momento, però, i varesini sono tra le squadre più in forma del raggruppamento, basti dire che negli ultimi due mesi hanno recuperato il ritardo di sei punti che ad un certo punto li separava dalla vetta. La squadra di Siegel possiede l'attacco più forte del girone e si presenta al Comunale con un temibile biglietto da visita, avendo vinto le tre ultime trasferte. (a. s.)

Dove si gioca oggi

Novara-Sassuolo

Interregionale
Juve Domo-Levante
Iris Borgoticino-Castanese

Promozione
Castelletto-Crescentino
Bellinzago-Dormelletto
Verbania-Gattinara
Borgomanero-Gravellona
Trecate-Grignasco
Mezzomerico-Balussola
Stresa-Suno (a Gravellona).

Prima Categoria
Romagnano-Cerano
Arona-Crevolese
Ju. Cameri-Fontanetese
Crusinallo-Gozzano
Cavaglio-Meina
Gallirate-Montecrestese
Baveno-Pombiese
Romentinese-Villadossola

Seconda Categoria
Cuzzego-Cappuccina
Sazzese-Intra
Cannobiese-Domodossola
Mergozzo-Feriolo
Armeno-Fondotoce
Casale C.C.-Gargallo
Orta-Pella
Pievese-S. Maurizio
Momo-Carpignano
Varallombiese-Cristinese
Ariona-Ghemmese
Voluntas-Juve Nibbiola
Olimpia-Maggiorese
Cureggio-S. Agabio (a Fontaneto)

Sparta-Vaprio
Caltignaga-Vignale
Casalbeltrame-Arborio
Vicolungo-Casalvolone
Granozzese-Piem. Sport

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

NOVARA

ASTOR: American Ninjation (luce rossa). Orari: 14.15; 15.45; 17.15; 19; 20.30; 22.05.
ELDORADO: Io e mia sorella, con C. Verdone e O. Muti. Ore: 15.30; 17.40; 19.50; 22.
FARAGGIANA: La vie del Signore sono finite, con Massimo Troisi. Orari: 15.30; 17.45; 20; 22.15.
VITTORIA: Da grande, con R. Pozzetto. Orario: 15.30; 16.45; 18.30; 20.15; 22.
ITI: Ishtar, con Dustin Hoffman. Orario: 15.55; 18; 20.10; 22.15.
ARALDO: Il cielo sopra Berlino, con Peter Falk. Orario: 15; 17.25; 19.50; 22.15.
IL CUCINE: Il baby Puffo (cartoni animati) Orario: 14; 16; 18. Good Morning Babilonia. Orario 20; 22.

ARONA

MODERNO: Tarzan la camicia sia. Orario: 15; 17; 21.
S. CARLO: Il segreto del mio successo. Orario 15 e 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Opera, di Dario Argento. Orario: dalle 14 continuato.
NUOVO: Sala Grande, Com'è dura l'avventura. Orario: dalle 14 continuato. Sala Piccola, Lo squalo 4, la vendetta. Orario: dalle 14 continuato.

CAMERI

ORATORIO: La bamba (film musicale). Orario: 14.30; 16.30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney. Orario: 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.
CINE 1: Salto nel buio. Orario: dalle 14 continuato.

GHEMME

ITALIA: Le vie del Signore sono finite, con Massimo Troisi. Orari: 16; 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: I miei primi 40 anni, con C. Ali. Orario: dalle 14 continuato.

OMEGNA

SOCIALE: Fiore da fiocchi.
ORATORIO: Ultimo minuto, con Ugo Tognazzi. Orario: 14; 18; 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La streghe di Eastwick, con Jack Nicholson. Orario: 15.30; 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Biancaneve e i sette nani. Orario: 14.30; 16.30; 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Provocazione carnale (luce rossa). Orario: 14; 16; 20.15; 22.15.
ARISTON: Ishtar, con Dustin Hoffman. Orario: 14.15; 16; 20.15; 22.30.
VIP: Salto nel buio, con David Quaid. Orari: 14.15; 16.30; 20.30 e 22.30.
SOCIALE (Intra): Personal Services, con Julie Walters. Orario: 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.
SOCIALE (Pallanza): Opera, di Dario Argento. Orario: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Io e mia sorella, con O. Muti.
ASTORIA: Biancaneve e i sette nani.
MARCONI: Angel Heart, con Mickey Rourke, Robert De Niro.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 del giorno dopo, è di turno la farmacia Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15 è di turno la farmacia Fabris, corso XXII marzo.

■ Basket: Arimo con il Quinzano

NOVARA — L'Arimo torna ad esibirsi davanti al proprio pubblico questo pomeriggio alle 17,30 al palazzetto dello sport di Viale Verdi affrontando il Quinzano. Siamo alla prima giornata di ritorno e quella bresciana è una formazione di bassa classifica. Non per questo i ragazzi di Casalini dovranno sottovalutare l'impegno perché già all'andata faticarono parecchio per imporsi di soli due punti. Da 1 novaresi sono reduci dal bel successo ottenuto a Santo San Giovanni a spese della Posal. Il Quinzano non è da meno venendo da una vittoria piuttosto convincente sul Rho. (r. a.)

UNA SPLENDIDA COLLEZIONE DI
TAPPETI PERSIANI
di vecchia e nuova fattura
comprendente: Koo Kork - Nain - Isphan - Kashan - Tabriz ecc.
I RARISSIMI TAPPETI RUSSI di vecchia e antica fattura:
Karabag - Shirwan - Bucara - Kasak ecc.
direttamente importati dall'Ente Statale Russo
UNO STOCK DI TAPPETI ORIENTALI PAKISTANI
IN KASHMERE IN SPLENDIDI COLORI
MIGLIAIA DI TAPPETI ANNODATI A MANO
ANATOLICI DI VECCHIA FATTURA - TURCHI
INDIANI: base seta/seta/lana
I MODERNI TAPPETI TESSUTI INDIANI E TURCHI
da Lit. 50.000 il pezzo
in una
ECCEZIONALE MOSTRA MERCATO
PER CHIUSURA rimanenze precedenti importazioni prima dei nuovi arrivi, con un RISPARMIO SICURO
DEL 20%
FORME DI PAGAMENTO: agevolato con un minimo anticipo, rimanenza in 3-4 mesi senza interessi
Ed. com. L. 80

Villa Katiuscia
COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526
Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

VERO AFFARE
VENDESI
AUTOCARRO
FIAT 110
anno 1981. Cassone in lega leggera con gru Hiab. Portata 80 q.li
Tel. 0322 87.189 - 87.800

BORGOMANERO
TERRENO ARTIGIANALE INDUSTRIALE
adiacente strada statale, frazioniamo in lotti di metratura richiesta, immediata edificabilità, servitissimo. Prezzi da concordare. Dilazioni.
STUDIO CASA BORGOMANERO
0322 845.846

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
LEO FIN
Via S. Martino, 20 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

informazioni SIP agli utenti
DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO
NOVARA E PROVINCIA
Edizione 1988
Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia di Novara.
La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.
La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, lasciando comunque sempre i vecchi volumi da restituire.
Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi), gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».
Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.
GRUPPO IRI STET
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

La S.A.B. S.r.l. concessionaria RENAULT
per Borgomanero ed Arona,
per potenziamento
della SUCCURSALE di ARONA
RICERCA
VENDITORE
Rivolgersi nelle ore di ufficio a:
BORGOMANERO - Corso Roma 164
Tel. 0322 843.387

IMPORTANTE SOCIETA'
MACCHINE PER UFFICIO
RICERCA
per Novara e provincia
AGENTI DI VENDITA
presenza, facilità contatti ogni livello, max 27 anni.
Offresi: contratto di agenzia senza deposito, anticipo provvigionale, premi ed incentivi.
Telefonare ore ufficio 0321 34.245.

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108
DOMENICA
17
GENNAIO 1988
ballo liscio con
I PIERROT'S
POMERIGGIO in DISCOTECA

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 17 GENNAIO
GLI SMERALDI
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

Questa terra racconta

Miracolose pillole rosse

Rimedi senza ticket e mali senza cure

C'era un rito domenicale al quale non mancavo mai. Avveniva di mattina, verso le nove. Dinanzi allo studio del dottor Portigliotti, medico condotto, si formavano code di donne e ragazzi.

Quando gli pareva l'ora, il dottor Portigliotti usciva con un tavolino su cui erano posate tante scatolette di color giallino e incominciava la distribuzione del «Chinino di Strato», una razione settimanale per ogni membro della famiglia. Toglieva le rosse pillolette da tubetti di vetro, le contava se gli aspiranti erano pochi, dava un tubetto intero, anche due, alle famiglie numerose.

La malaria era un flagello scomparso da tempo, con l'apertura del Canale Cavour. Irrigate dall'acqua che scorreva, le risaie da paludi erano diventate campi per la ricchezza dei non numerosi grossi proprietari di terre. Eppure, la distribuzione settimanale del chinino continuava, ed il dottor Portigliotti eseguiva esemplarmente il suo ormai assurdo impegno. Era un medico coscienzioso, buon diagnostico, dei quali si è rotto lo stampo.

In quell'Italietta ancora quasi umbertina, il Comune provvedeva all'istruzione ed alla salute dei poveri in maniera esemplare. Medicine gratuite ai non abbienti e nessun sconto, o ticket, per chi poteva pagarsele.

Così continuava a fornire gratuitamente chinino anche quando della malaria si era già persa la memoria. Non poteva però intervenire contro la malattia terribile che affliggeva la risaia per infiniti anni.

Nonostante l'aria umida e la lunga permanenza nell'acqua, artrite e reumatismi erano mali pressoché ignoti, il flagello vero era la tubercolosi, malanno contro il quale non c'era difesa, nemmeno il sapiente dottor Portigliotti aveva rimedi che recassero almeno sollievo ai malati. Se lo chiamavano perché un bambino era afflitto dal *mal del grupo*, cioè dalla difterite, egli trascorreva la notte a tentare di soccorrere le aderenze che soffocavano il bimbo, e un paio li salvò, ma contro la tubercolosi anch'egli era impotente.

Al mio paese intere famiglie furono distrutte dal male allora inguaribile, ben più grave e diffuso del moderno Aids. Se uno si ammalava, quasi l'intera famiglia finiva contagiata, e se ne andavano ad uno ad uno coi polmoni ridotti a ragnatele. Poiché non c'era nulla da fare, li lasciavano morire aprendo intorno a loro una voragine di paura, condannandoli all'isolamento. Erano appestati da evitare, tenuti in isolamento anche in casa propria finché Vercelli, divenuta provincia, non costruì il tubercolosario della Bertagnetta, inutile perché non ridava la salute. Era un vero reclusorio, che non servì più quando la penicillina debellò il tremendo virus.

Fra i tanti tisici che ho veduto accompagnare al cimitero, ricordo in particolare due ragazze, giovani e bellissime. Nina, bionda, elegante sempre, delicata; deperì lentamente. Le guardavo il naso che a poco a poco si affilò, fino a diventar trasparente. Continuò a uscire in passeggiate solitarie, finché non poté più alzarsi da letto. Vittorina, che apparteneva ad una famiglia agiata, fu mandata in un sanatorio di montagna. Ritornò fragile come una trina solo per morire a casa. Era alta, di capelli nerissimi, e sul guanciale funebre il suo capo era già un cranio. Alcuni mesi dopo la seguì la mamma, e poco dopo anche suo padre. Morivano tutti i famigliari anche ricchi, come in tante altre case che non avevano mezzi neanche per l'illusione di poter guarire in montagna.

Francesco Rosso

Conclusi dopo 3 anni i lavori di restauro del «Civico»

Trino alla riscoperta del suo antico teatro

E' il secondo rifacimento, dopo quello del 1912 - L'appalto finanziato con i fondi «nucleari»

TRINO — L'ex convento delle Domenicane è ritornato ad essere il «Civico», il teatro comunale per concerti, prosa e danza, con quell'aria un poco «Liberty» che l'ingegner Romolo Albasio, nel 1912, gli aveva imposto e che dopo i recenti restauri gli è comunque rimasta.

Il teatro trinese ha una storia che s'inizia durante il Risorgimento, quando il Comune acquistò dai Domenicani un oratorio di nuova edificazione nella prima metà del XVIII secolo, trasformandolo in sala delle adunanze e poi in teatro. E che teatro: 12 palchi, 2 gallerie ed una capienza complessiva di mille persone.

L'epoca d'oro cominciò per il «Civico» negli Anni Venti, dopo il rifacimento dell'ingegner Albasio, e durò fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. I trinesi della vecchia guardia, di fronte ai locali completamente rimessi a nuovo, forse si sono trovati un poco disorientati, camminando sulla moquette ignifuga che porta alla galleria, tra vetrate colorate. Rosina Ottavis, classe 1920, è arrivata «in visita» al teatro di via Cavour con l'amica di sempre, Rosina Gadano. Ma subito esordito dicendo: *«E' qui che ho conosciuto mio marito Aldo, durante uno di quei fantastici veglioni di prima della guerra»*.

Alberto Ronco, vicesindaco e presidente del comitato del carnevale, ha continuato la storia: *«Fiori all'occhiello erano l'opera e l'operetta, alternative ai balli. A fianco banco c'erano soprattutto le filodrammatiche locali»*. Dopo il 1945 si continuò l'attività, ma i locali subirono un continuo degrado e avevano bisogno di un energico «maquillage». Il recupero ora è stato possibile grazie ad un finanziamento che lo Stato ha stanziato a favore dei Comuni sede di impianti nucleari ed almeno su questo restauro i trinesi si sono trovati tutti d'accordo nel definire «vantaggiose» la situazione della città nei confronti della centrale «Enrico Fermi».

Spiega l'assessore alla cultura, Renato Garrione: *«Le manifestazioni del "Civico" sono state bloccate per mancanza di requisiti di sicurezza, tre anni fa. Dopo il "placet" della Sovrintendenza ai beni architettonici si sono iniziati i lavori. Purtroppo siamo andati per le lunghe perché l'impresa che eseguiva i restauri non ha rispettato i tempi programmati»*.

Il teatro ha subito all'interno una rivoluzione globale, con rimozione dei rivestimenti in plastica dalle pareti, il rifacimento della controsoffittatura, il rissetto dei pavimenti e dello scalone in pietra. Sono stati rifatti i tetti, i servizi, i camerini per gli attori. Il tutto per una spesa di circa 300 milioni. Per la prossima primavera sono previste una mostra ed una pubblicazione.

Ed oggi gli anziani (e meno anziani) trinesi guardano con orgoglio la riconquista di un «pezzo» del loro passato. Già si è dato spazio al carnevale, ieri sera, con la presentazione ufficiale di Capitan Cecolo Broglia e della Castellana, dopo un concerto di apertura del mandolinista Gianni Dotto, del chitarrista trinese Piero Polione e di un gruppo di sedici jazzisti.

Giovanni Barberis

E dopo l'inaugurazione un galà con le maschere

TRINO — Capitan Cecolo Broglia fa l'orefice di professione, usa il computer e si occupa di musica e sport, mentre la Castellana insegna ai bambini del doposcuola ed è iscritta al quarto anno di pedagogia a Torino.

Sono, rispettivamente, Giancarlo Sali e Daniela Gardini, entrambi ventiquattrenni e, sotto maschere del carnevale trinese, hanno preso il simbolico possesso della città ieri sera, durante un gala danzante al Teatro Civico, appena inaugurato.

g. b.

Ritrovata una lapide dedicata all'eretico

Fra Dolcino in soffitta fa nascere un «giallo»

La lastra avrebbe dovuto essere murata nel 1907, invece fu nascosta

VERCELLI — Una vecchia soffitta in un palazzo del centro storico, una scaletta traballante, la luce fioca, cumuli polverosi di scartoffie ammassate sotto i coppi: gli ingredienti per un «giallo» ci sono tutti. Il protagonista spunta da un angolo buio: è una lapide dedicata a Fra Dolcino. Ricorda il frate ribelle che nel 300 tenne in scacco le armate cattoliche, salì alla ribalta nel monte Rubello, seguita dal processo e dal supplizio.

La lapide, in marmo rosa, datata 1907, doveva essere murata probabilmente durante una cerimonia per ricordare il sesto centenario del rogo di Dolcino. Poi, in quell'estate d'inizio secolo, accadde qualcosa che impedì lo svolgersi della manifestazione. La lapide venne fatta sparire precipitosamente e nessuno ne seppe più nulla. Ritrovata ieri, dopo 80 anni, finirà al Museo Leone.

Ma che cosa ci faceva la lapide in quel solaio? Perché venne scolpita e poi nascosta? Quale mistero si nasconde dietro quel marmo rosa? Anche adesso, che è stato deciso il suo «deposito» al museo, non è semplice sciogliere tutti i nodi del «giallo».

I protagonisti del ritrovamento desiderano rimanere in incognito: evidentemente fra Dolcino, a distanza di quasi sette secoli, è ancora un personaggio scomodo.

Alta circa un metro e 60 e larga 50 centimetri, con quattro borchie di bronzo agli angoli, la lastra porta incise queste parole: *«A Fra Dolcino qui in Vercelli dalla tirannide sacerdotale attanagliato ed arso il 1° giugno 1307 per aver predicato la pace e l'amore fra gli uomini, oggi che l'antica speranza risvegliò nei secoli alti con la mente era per divenire realtà, 1° giugno 1907»*.

Il marmo, nel retro, è pulito: un particolare che sta ad indicare come la lapide non era stata neppure preparata per essere murata. Ma che cosa la ha impedito e che cosa avranno voluto dire gli ammiratori del frate con il riferimento alla «nuova era»?

Fra Dolcino nella sua giovinezza seguì gli studi ecclesiastici in città e nel 1291 lo troviamo discepolo dell'eretico Gerardo Segalelli di Parma. Qui conobbe Longino Cattaneo, che lo seguì sino alla disfatta finale. Dolcino si scagliò contro le dissolutezze del clero, contro la rilassatezza dei costumi, contro le ingiustizie. Ma la reazione non si fece attendere. Fu lunga e dura la lotta tra i cattolici e i ribelli, che alla fine furono sbaragliati. Il frate e la bella Margherita, la sua compagna, vennero torturati ed arsi vivi a Vercelli. Tre sono i luoghi che si contendono il macabro evento: piazza Amedeo IX, piazza Massimo D'Azeglio e il tratto finale di via Vinzaglio.

In epoche di rinnovamento, le figure del passato che si erano battute contro le strapotenze riemergono imperiose. Così fu di Fra Dolcino che, tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, assurse a simbolo delle prime rivendicazioni sociali nel Biellese. Nel 1898, a seguito delle repressioni milanesi del generale Bava Beccaris, i tessitori biellesi, accumunati dall'idea socialista, fecero sventolare un'enorme bandiera rossa sui luoghi che videro la disfatta del frate e nel 1907 eressero un obelisco nei pressi del Monte Rubello.

L'eco delle rivendicazioni scosse anche il Vercellese ed è probabile (la lapide ne è testimonial) che in città si costituissero gruppi attorno alla figura simbolica del frate ribelle. Le lotte sindacali nelle campagne continuavano, ma nel frattempo si organizzava la reazione del padronato.

Nel 1907, data incisa sulla lapide, nel Biellese la reazione del clero, chiamato in causa nelle rivendicazioni sociali, fu energica: vennero danneggiate numerose stelle che riportavano le terzine dantesche inneggianti a fra Dolcino.

Forse a Vercelli mancò la possibilità di organizzare manifestazioni «dolciniane», o forse ragioni di opportunità suggerirono di desistere. E così la lapide fu nascosta nella soffitta di un palazzo in via Duomo e lì è rimasta per 80 anni.

Daniele Cabras

Un esposto degli autisti di autobus: «E' un incrocio pericoloso, ma nessuno interviene»

Dal pretore il caso del bivio di Quinto

VERCELLI — Per cinque anni (avevano incominciato nel 1982) hanno continuato ad inviare lettere ad amministratori pubblici, sollecitando il loro intervento, senza ottenere risultati.

Si sono rivolti poi alla Provincia, infine alla prefettura: ora, come «ultima spiaggia», gli autisti degli autobus hanno chiesto che il pretore risolva l'annosa questione del bivio di Quinto.

L'esposto, presentato dalle organizzazioni sindacali dei conducenti, denuncia *«l'inammissibile noncuranza con cui gli organismi preposti alla sicurezza della circolazione stradale hanno fino ad ora considerato alcuni snodi ad elevato rischio»*. Con un semaforo, sostengono gli autisti, il problema sarebbe risolto.

Il bivio di Quinto, teatro di molti incidenti, anche mortali, diventa ancor più pericoloso nella stagione invernale, quando le nebbie riducono la visibilità a pochi metri. Ogni giorno circa quaranta autobus diretti o provenienti da Biella e Gattinara attraversano l'incrocio con il loro carico di studenti e lavoratori (quasi 2000 persone), incrociando centinaia fra automobili e Tir.

Uno scontro nella nebbia, dunque, potrebbe avere conseguenze gravissime.

«Ogni volta che transitiamo per il bivio — spiegano gli autisti — *è un salto nel buio. Con un semaforo sarebbe tutto più semplice, ma sembra che gli amministratori pubblici non l'abbiano ancora capito. Il pretore è la nostra ultima speranza»*.

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, che affiancano gli autisti, hanno deciso di esporre la situazione al magistrato, prima di organizzare manifestazioni di protesta e bloccare i bus a Quinto.

Neppure le sollecitazioni all'Aiap, l'azienda pubblica trasporti, hanno avuto seguito.

d. ca.

Due arresti per estorsione

VERCELLI — Due arresti per il furto avvenuto nel giorno scorso nel negozio di impianti stereo e televisivi «Gallazzo» di corso Prestinari: le manette sono scattate per Mauro Crepaldi, 31 anni, residente in città e Antonio Viazzo, di 36, abitante ad Asigliano. Sono accusati di ricettazione e estorsione.

I due avevano telefonato ai proprietari dicendo che, se avessero voluto riavere la merce rubata, avrebbero dovuto pagare mezzo milione. I titolari del negozio si sono rivolti ai carabinieri ed è scattata la trappola nella quale sono caduti Crepaldi e Viazzo.

(d. ca.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: I Pierrot, di Mario Monicelli, con G. Giannini, B. Montesano, V. Gassman, N. Manfredi, G. De Sio, S. Blier (comico-aav.) domani riposo.

NUOVO ITALIA: oggi **Angel Heart**, di A. Parker, con R. De Niro, M. Rourke, L. Bonet, domani riposo.

PRINCIPE: oggi e domani **Opera** di Dario Argento.

VIOTTI: oggi e domani **Solo nel buio**, di Joe Dante.

BELVEDERE: Rotta verso la Terra, ore 15; 17; 19,50; 22.

DANCING «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.659) **serata danzante all'insegna del liscio** con l'orchestra Piero Landroni.

GATTINARA

ITALIA: oggi **I miei primi 40 anni**, di C. Verzina, con C. Ait, E. Gould; domani **Ragazze roventi Beverly Hills**, vietato ai minori 18 anni.

GHEMME

ITALIA: con orario continuato a partire dalle ore 10 **La via del signore sono felle**, con Massimo Troisi.

SALUGGIA

CINEMA ORATORIO: non ha ricevuto la consegna cinematografica «Cinema anch'io», alle 15,30 verrà proiettato **Il colore dei soldi**.

SANTHIA'

IDEAL: **Io e mia sorella**, con Carlo Verdone e Ornella Muti.

SPLENDOR: ore 15 e ore 16,30 **Maringa contro Ufo Robot** (cartone animato); alle 20 **Ritorno alla calamità morti**, con Nick Nolte.

TRONZANO

LUX: La sfinge di Eastwick, di G. Miller, con J. Nicholson, Cher, S. Sarandon.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi e la domenica, corso Libertà 239; domani sarà di turno la Comunale 2, via Torino 1.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Pubblikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

Delicato impegno per i bianchi, in attesa del nuovo assetto societario

Pro-Massese, sfida di vertice

VERCELLI — Mentre tutta la città aspetta notizie rassicuranti sul futuro della società, oggi la Pro Vercelli torna a respirare aria di confronti al vertice ospitando, al «Robbiano», la Massese.

Lo scorso anno, i bianconeri toscani si salvarono anche grazie ai tre punti che riuscirono a strappare ai vercellesi, due a Massa e uno a Vercelli. Questa volta, il confronto tra le due squadre ha un altro sapore: vale il lasciapassare per gli ultimi posti sul treno della C1. La Massese è terza in classifica, con 18 punti, ad una sola lunghezza dalla Cuoio Pelli e la Pro, a sua volta, tallona i bianconeri ad un punto. Una vittoria garantirebbe alla squadra di Zoratti di scavalcare un'avversaria diretta nella bagarre che si è scatenata alle spalle dell'apparentemente imprendibile Montevarchi.

La bella posizione in classifica della Massese ha risvegliato l'entusiasmo dei suoi tifosi: al «derby» di domenica scorsa con la Pistoiese hanno assistito più di tremila paganti. E saranno molti gli sportivi toscani, oggi, al seguito della formazione di Roberto Franzoni.

L'impegno della Pro Vercelli non è dei più agevoli, sia per l'indubbia caratura degli avversari (che saranno però privi del regista Puppi, squalificato), sia per la assenze di rilievo che i bianchi dovranno accusare proprio in un match così delicato. Mancheranno, oltre al solito Tumelero, il difensore Rotolo, il centrocampista Colapietro, squalificato, e il libero Roberto Regina.

Quest'ultimo ha la varicella e i medici sociali sperano che non abbia contagiato anche qualche compagno di squadra.

Sincera, però, nessun altro ha lamentato disturbi particolari e dunque, per il resto, Zoratti dovrebbe poter contare su tutti gli atleti ancora a disposizione.

Per il ruolo di libero c'è l'alternativa fra Sala e Casa mentre è assai probabile l'inserimento in retroguardia del giovanissimo Farris.

E' quasi certo, inoltre, che Zoratti partirà con il modulo a «tridente» schierando subito Gradella, Di Stefano e Petroni.

Sono di fronte oggi ai «Robbiano» due squadre che hanno segnato con il contagocce ma la Massese recupera il difensore Bertoneri (ex Torino) che potrà dare nuovo impulso all'attacco degli ospiti.

La Pro Vercelli spera in una conferma del grande momento di Roberto Gradella, strepitoso con il Carbonia e molto bravo anche a Civitavecchia.

I vercellesi sono a caccia della settima vittoria casalinga (la sesta consecutiva), mentre alla Massese potrebbe tornare utile anche un pareggio.

Tempo permettendo, si attende un buon pubblico allo stadio appunto perché il richiamo dei match d'alta classifica funziona sempre.

E' assai probabile che, oggi, in tribuna d'onore si sapranno molte novità sul futuro della dirigenza che, ieri sera, ha riunito il consiglio per fare il punto della situazione, in attesa di incontrare i nuovi «gruppi» interessati a rilevare le quote di maggioranza, dopo l'improvviso e inatteso «no» dei bresciani.

Un successo, e dunque un balzo in avanti in classifica, costituirebbero un incentivo in più per gli eventuali acquirenti.

La probabile formazione: Passaretta; Spampinato, Re; Sora, Farris, Cassa; Petroni, Leone, Gradella, D'Agostino, Di Stefano.

Enrico De Maria

Turno impegnativo in Promozione

Tre prove d'appello

Si gioca la seconda giornata del girone di ritorno del campionato di Promozione girone A ed è subito una prova d'appello per le squadre vercellesi.

Il Gattinara gioca in trasferta a Verbania contro la terza in classifica. L'incontro si presenta quindi molto difficile considerando il valore tecnico dei locali ma soprattutto le loro ambizioni.

Con le «grandi» del campionato il Gattinara si è però sempre espresso ai massimi livelli, come nella partita d'andata (che finì con un pareggio, sullo 0 a 0), e non può perdere ulteriore terreno se intende rimanere nelle posizioni di centro-classifica.

Anche per il Crescentino è vietato commettere altri passi falsi. Oggi i granata giocano sul campo del Castelletto. I padroni di casa sono a quota 14, un punto in meno di Biginato e compagni, e quindi tenteranno l'operazione-sorpasso. I novaresi stanno attraversando un buon periodo di forma: domenica hanno superato in trasferta il Grignasco e sembrano intenzionati a proseguire la serie positiva per allontanarsi dalla zona calda della graduatoria.

«Mister» Gigi Lombardi chiede una prova d'orgoglio dopo le polemiche di questa settimana in seguito alla sconfitta con lo Stresa. Il tecnico torinese può comunque contare sul rientro di numerosi titolari.

Meno impegnativo sembra invece l'incontro del Trino con la Cossatese. Gli azzurri ospitano il «fanalino di coda», praticamente già retrocesso. I trinesi, che sono terz'ultimi, vogliono approfittare della situazione per agguantare i due punti ed uscire da un periodo nero che ormai li perseguita da molti mesi.

l. p.

ECONOMICI

SIGNORA 30enne con esperienza di 10 anni in contabilità generale cerca lavoro. Tel. 0161-46130 dopo le ore 18.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

QUESTA SERA
a grande richiesta musica dal vivo con
I CARAVAN
OGGI POMERIGGIO
la migliore discomusic con
GIORGIO GINEX

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 17 GENNAIO 1988
ballo liscio con
I PIERROT'S
POMERIGGIO in DISCOTECA

A.A.A. Società europea i cui risultati la pongono al vertice in Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera secondo il proprio programma di sviluppo, seleziona per la provincia di VERCELLI
n. 2 FUNZIONARI

Si richiede: laurea o diploma
23-35 anni
disponibilità entro 15 gg.
auto e telefono propri
predisposizione ai contatti umani
significativa anche se breve esperienza di marketing e conduzione uomini
orario lavoro: 10-21 per 5 gg. alla settimana

Si offre: inserimento definitivo nell'organico della società
affiancamento in zona
L. 2.500.000 mensili incrementabili con scatti di livello dopo 4 mesi di attività

Per selezione tel. al 011/630.214

INDUSTRIA, in forte espansione, produttrice di specialità chimiche in settori diversificati quali: lubrificazione, trattamento acqua, detergenza, protettivi, idrorepellenti, disincrostanti e ausiliari di lavorazione, nel completamento del territorio nazionale ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI
per la zona di ALESSANDRIA e provincia

Si richiede: determinazione, volontà, concretezza. Diploma tecnico commerciale o media superiore. Età compresa tra i 28 e i 45 anni. Auto propria.
Si offre: ambiente giovane e dinamico a tutti i livelli, affiancamenti «sul campo» con personale qualificato dell'Azienda al fine di assimilare la politica di vendita e d'applicazione prodotti. Azienda che ricerca e crea nuovi prodotti dettati da richieste di mercato. Inquadramento Enasarco. Assicurazione di legge. Concrete possibilità di carriera.
L'Azienda crede nel potenziale umano per il quale investe.
La selezione sarà effettuata direttamente dall'Azienda stessa.
Si prega pertanto di indicare «Riservato» sulla busta se non si vuole entrare in contatto con determinate aziende, che dovranno essere indicate nella lettera. Le risposte complete di recapito telefonico e di Rif. SI/S 20711 sulla busta dovranno essere inviate a:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO VERCELLI E PROVINCIA
Edizione 1988

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia di Vercelli.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi), gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «1d7» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

GRUPPO IRI STET
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Biella, dal Trecento severi regolamenti limitano questa professione

Macelleria come feudo

BIELLA — Se gli infelici vitelli vengono gonfiati di anabolizzanti prima di finire sulle nostre mense, se esiste allarmante sproporzione tra la macellazione pubblica e quella privata e se a garanzia di quest'ultima vi è soltanto la mano sul cuore con cui giura il macellaio, ebbene, se tutto questo accade (folcloristica presenza di topi antivegetariani compresa) è perché da troppo tempo ormai vengono disattesi i ben precisi regolamenti dei macellai quali dettati in Biella fin dall'inizio del Trecento, sotto la signoria del vescovo Aimone Avogadro (1272-1303) e riconfermati addì 8 maggio 1315 dal vescovo Uberto.

Tanto per cominciare secondo questi antichi e saggi regolamenti, nessuno poteva improvvisarsi macellatore a meno di non avere, fra le altre cose, almeno sposato la figlia di un macellaio. Una macelleria quindi era, a quei tempi, un feudo né più né meno di una contea o di un marchesato, e il macellaio era un feudatario che, come tale, trasmetteva in eredità ai suoi figli e ai figli dei figli non solo la macelleria e l'arte mastratoria, ma tutta una lunga sequenza di diritti e privilegi abilmente conseguiti e gelosamente conservati.

«Monopolio» è dire poco. Il primo fra questa lunga serie di privilegi classisti strabiliva, infatti, che nessuno nel raggio di otto miglia poteva macellare carne all'infuori dei macellai del Piazzo, sotto pena dell'ingente multa di 60 soldi pavesi, oltre, naturalmente, al sequestro della carne illegalmente macellata.

Ciò significava che chiunque volesse acquistare carne garantita dalla legge doveva partire e portarsi fino alle macellerie del Piazzo. Questo, non solo per gli abitanti di Biella Piano del Vernato e di Riva, ma anche per quelli dei Comuni compresi entro le otto miglia. Andorno per esempio, e tutti i paesini della sua valle su su fino a Piedicavallo. E Vigliò, per fare un altro esempio, con tutte le sue frazioni da S. Maria a Vallanzengo, da Camandona a Pistro.

Ma il farsi carne quella strada per un po' di carne legale era il meno. Il peggio era che bisognava pagarla al prezzo indiscutibili — e indiscutibilmente esosi — fissati dai privilegiati macellai.

Questo agli inizi del Trecento, questo agli inizi del Quattrocento, e questo ancora oltre la metà del Cinquecento con gli editti ducali del 1543 e confermati da Emanuele Filiberto nel 1569. Ora anzi la pena per i contravventori saliva a 100 scudi d'oro e la disposizione inaspriva che a nessuno era consentito di macellare o vendere carne a meno di non appartenere al Collegio dei Beccai del Piazzo di Biella.

C'era chi camminava e pagava, c'era chi mugugnava e c'era, infine, chi macellava carne di nascosto e di nascosto la vendeva in barba ai privilegi dei Beccai del Piazzo.

Nonostante la rete, la tentazione di macellare in proprio continuava ad essere irresistibile. Salvo a finire sul banco degli imputati. Come accadde il giorno 31 maggio 1424 quando si riunì il Tribunale su istanza del Chiavaro dei Beccai Giovanni Bagna per giudicare due andornesi, Andrea Cossa e Matteo Canevario, rei il primo di aver macellato un bue e venduta la carne a un mercante di Gressoney, il secondo per averla, invece, venduta al minuto a gente del paese («vendidit multas carnes crudas ad minutum diversis personis de Andurno»).

Il Tribunale fu severo. I due vennero condannati al pagamento di una multa esorbitante.

Pier F. Gasparetto

La disgrazia ieri pomeriggio nei pressi di Cavaglià

Fidanzati muoiono in auto

Le vittime sono due giovani di Biella: Roberta Bertotto, 21 anni, ex nazionale di golf, e Riccardo Gagni, 27 anni, consulente finanziario - La loro Saab turbo si è scontrata con una Ritmo

CAVAGLIA' — Due morti in un incidente stradale accaduto ieri, nel tardo pomeriggio, lungo la statale Biella-Santhià. Le vittime sono due fidanzati, Riccardo Gagni, 27 anni, consulente finanziario, residente a Biella, in via Perotti, e Roberta Bertotto, 21 anni, ex componente della nazionale azzurra di golf, abitante in città in strada Barazzetto. Sono morti nell'auto che è uscita di strada e si è schiantata contro un lavatoio pubblico.

Il tragico episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri pochi minuti prima delle 18 all'ingresso di Cavaglià: secondo le prime testimonianze la Saab turbo dei giovani proveniva da Santhià ed era diretta verso Biella. In quel tratto la strada disegna prima un lungo rettifilo, poi una curva a destra seguita da un altro rettilineo, poche centinaia di metri che però già in passato sono stati teatro di gravissimi incidenti. Infatti, a metà della curva, il fondo stradale presenta un piccolo dosso.

E probabilmente, stando ai primi sommari rilevamenti, è quanto è accaduto ieri.

Roberta Bertotto

Riccardo Gagni

Alla guida della Saab turbo c'era Riccardo Gagni (il giovane era chiamato familiarmente Riki), al suo fianco sedeva Roberta. I due erano diretti a Biella dove li attendevano alcuni amici. Il consulente finanziario con ogni probabilità lungo il rettifilo che conduce a Cavaglià ha schiacciato il piede sull'acceleratore e la Saab ha acquistato velocità. E quando la vettura a metà curva è arrivata sul piccolo dosso Riki Gagni ha sentito il controllo dell'auto sfuggirgli di mano. La Saab ha iniziato ad invadere la corsia di sinistra sulla quale intanto stava sopraggiungendo una Ritmo. Vano è stato il tentativo del giovane di riportare la vettura in carreggiata: l'auto, ingovernabile, è sbandata andando a urtare la Ritmo. Poi, come impazzita ha proseguito la corsa e si è schiantata contro il lavatoio pubblico di pietra distante una cinquantina di metri dalla curva. L'impatto è stato terribile: la vettura si è disintegrata e alcune parti della carrozzeria sono volate via per decine e decine di metri.

Dice Silvano Bagatin, titolare della stazione di servizio posta a poca distanza dal luogo dell'incidente: «*E' stato qualcosa di terribile. Sono subito corso assieme a molte altre persone e ai miei occhi si è presentata una scena spaventosa: le fiancate della Saab erano accartocciate e si sentivano i lamenti degli occupanti*».

I soccorsi sono stati immediati: in pochi minuti i due giovani sono stati estratti dalle lamiere e trasportati con le ambulanze della Croce rossa di Cavaglià all'ospedale di Biella. Ma le condizioni di Riki Gagni e Roberta Bertotto sono apparse subito disperate e poco dopo il ricovero in ospedale i fidanzati sono morti.

Servizio di Maurizio Alfisi, Roberto Eynard e Daniela Pasquarelli. Foto di Sergio Fighera.

■ Ladri di tori denunciati

ROPPOLO — Ladri di bestiame in azione a Roppolo nell'allevamento di Massimo Cavagnetto. Contando sul fatto che tra le centinaia di capi di valore, la scomparsa di qualche torello non sarebbe stata subito notata, la banda è entrata in azione l'altra sera verso le 22,30. Ma sono stati invididuati e denunciati.

Scelti tre capi garonnesi del valore di 2 milioni ciascuno, i ladri li hanno spinti fuori dall'allevamento, cercando di non lasciare tracce del loro passaggio. Così hanno imboccato un percorso attraverso gli orti e i giardini di alcuni vicini del Cavagnetto, aprendo cancelli, saltando reti di recinzione.

Ma il trucco è stato scoperto. E i carabinieri non hanno fatto altro che seguire le tracce

Auto antiche e coriandoli, appuntamenti di oggi

Le «veterane» a Biella e Carnevale in Valsesia

Il «Peru» ha ricevuto le chiavi di Borgo - Maschere a Varallo

BIELLA — Appuntamento oggi pomeriggio nel piazzale della Città studi con la seconda edizione della **Coppa delle Alpi**, corsa automobilistica riservata alle auto d'epoca. Le veterane, che partiranno da Torino alle 11,30, attraverseranno la collina della Serra e, proseguendo per via Ivrea, giungeranno nel centro laniero alle 13,50. Qui l'Automobile club in collaborazione con la Biella Corse ha organizzato una prova di abilità: i concorrenti dovranno percorrere i 600 metri di **via Pella** alla media oraria di 40 chilometri all'ora. La carovana ripartirà in seguito verso Cossato e toccherà **Rosazo, Sostegno, Crevacuore e Borgosesia**. Tra i 170 partecipanti ci sono anche i biellesi Guido Avandero in coppia con Veronesi su una Giulietta spyder e Federico Ormezzano. Il popolare «Tramezzino», condiuvato da Masuluso, sarà al volante di una Fiavia Zagato.

Mentre a **Biella** accontentati gli appassionati delle quattro ruote, in **Valsesia** «imperversa» il carnevale. Ieri a **Borgosesia** è stata inaugurata la 101ª edizione con la consegna delle chiavi della città a Peru Magunelia ed alla Gin Fiammah. Arrivato dal mare Cravo con «mezzi di fortuna a causa dell'imperversare dei Cobas», Giorgio Corradini nei panni del Peru era atteso dalla Gin, impersonata da Enrica Laveroni e dal seguito reale, tra cui spiccava il giullare Benito Giannini alla sua 25ª presenza.

A **Varallo** oggi è in programma il raduno regionale delle maschere e il grande sfilata per le vie del centro. Dopo l'elezione di ieri della Cecca oggi saranno capiti del centro valsesiano le maggiori **maschere del Piemonte**. Tra le altre saranno rappresentate le città di Torino, Borgosesia, Santhià, Vercelli, Biella ed Oleggio. Il corteo partirà dal **motel Agip** alle 14,30 ed arriverà in **piazza Vittorio**. Qui saranno distribuite al pubblico 1000 mascherine e verranno inaugurati alcuni stand gastronomici tra cui quello dell'Istituto alberghiero di Trivero: potranno essere degustati i prodotti tipici delle città ospitate.

La giornata sarà conclusa dalla tradizionale **fiaccolata** con relativo falò.

d. p.

■ Varallo, ecco la nuova Cecca

VARALLO — Si chiama Fiorenza Alborghetti, ha 22 anni e studia pianoforte al conservatorio di Milano: è la nuova Cecca del carnevale di Varallo. Fiorenza è stata eletta ieri sera durante il ballo a lei dedicato. *(d. p.)*

Mezzi spartineve e volontari hanno lavorato ininterrottamente per 24 ore

Le strade sono tutte libere

Gli impianti di risalita in funzione - A Carcoforo la Coppa Italia di fondo con Albarello e gli altri azzurri - Le piste di sci sono state battute - Oggi apre lo skilift di Piedicavallo

BIELLA — Il maltempo ha concesso un giorno di tregua: ieri mattina su tutto il Biellese e la Valsesia il sole è tornato a splendere, prima di un progressivo peggioramento. Le previsioni, infatti, indicano per oggi l'arrivo di una seconda perturbazione proveniente dall'Atlantico e annunciano una settimana che potrebbe portare la neve anche a basa quota.

Del resto osservando le statistiche degli ultimi inverni un dato di fatto preme rilevo: Biellese e Valsesia sono stati interessati dalle perturbazioni (ad eccezione dei centri montani) generalmente tra il 10 e il 20 gennaio, un periodo caratterizzato da precipitazioni non poche specie negli ultimi due anni. Il temporaneo miglioramento delle condizioni meteorologiche ha permesso il pronto ritorno alla normalità ed ecco come ieri pomeriggio si presentava la situazione.

Biellese. La stazione meteorologica di Oropa ieri mattina segnava la caduta di 90 centimetri di neve, la stessa misura rilevata a Bielmonte (complessivamente nella stazione sciistica il fondo varia a secondo dei punti tra i 120 e i 150 centimetri). Ieri i principali skilift erano già in funzione e per oggi si prevede l'apertura dell'intera rete di piste ad eccezione dell'Argimonia, tenuta chiusa per motivi precauzionali (si teme la caduta di qualche slavina).

Alta Valsesia. Tutte le strade sono state liberate dalle slavine

Bielmonte, dopo l'interruzione di venerdì, è raggiungibile da Trivero senza inconvenienti e pure la strada sul versante di Piaro nel tardo pomeriggio di ieri era praticamente libera. Anche a Piedicavallo per oggi è prevista l'apertura del piccolo skilift.

Valsesia. Da ieri mattina la situazione in Alta Valsesia è rientrata nella normalità facendo tirare un grosso sospiro di sollievo soprattutto agli organizzatori della Coppa Italia di sci che si svolge stamane a Carcoforo. Spiega il sindaco Vittorio Bertolini: «*Ieri mattina alle 7 eravamo propensi al rinvio della competizione. Il Comune era ancora isolato in quanto la provinciale era ricoperta da uno spesso strato di neve. L'immediato intervento degli spazzaneve in poco tempo è servito a liberare la strada ed oggi, se le condizioni atmosferiche non diventeranno impossibili, la Coppa Italia avrà luogo. Importante è che non nevichi fino al pomeriggio*».

Anche l'altra carreggiata della **Val Piccola**, quella che porta a **Rima San Giuseppe** da ieri a mezzogiorno è transitabile ed è stata ripulita dalla prima slavina dell'anno (è caduta l'altra notte in località Chiaffera e misurava un fronte di una decina di metri ed uno d'altezza).

Perfetta è la transitabilità lungo tutta la **Val Grande**: fino a **Riva Valdobbia** la strada è pulita e solo negli ultimi quattro chilometri sull'asfalto sono rimaste delle chiazze bianche che comunque non creano alcun problema agli automobilisti. Nel Comune ai piedi del Rosa si è formata una coltre di una settantina di centimetri che ha consentito l'apertura di tutte le discese. Anche la pista che da **Zarolla** porta in paese da ieri mattina è praticabile. Le ultime rilevazioni indicano in 90 e 80 centimetri lo strato di neve fresca a **Punta Indren** e alla **Bocchetta delle Pisse**.

Dopo l'interruzione del pomeriggio già nella serata di venerdì era stata riattivata l'erogazione dell'energia elettrica nei comuni dell'Alta Valle.

Infine si è normalizzata la situazione in **Val Mastallone**. A **Rimella** una mini-slavina caduta ad un chilometro dal paese ha bloccato per qualche ora la transitabilità lungo la provinciale ma già nella serata di venerdì il comune valligiano era raggiungibile. A **Fobello**, invece, non vi sono stati problemi di transitabilità ma in alcuni momento l'energia elettrica è mancata.

Roberto Eynard

Taccuino

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Da grande.
MAZZINI: Opera.
ODEON: Angel heart.
SOCIALE: Il segreto del mio successo.

BORGOSESIA

SOCIALE: I pionieri.
LUX: Chiuso.

CANDELO

VERDI: La specie era bellissima.

COGGIOLA

ITALIA: Mali brucia.
ERATO: Ballata blues di Memphis
RADAR: Biancaneve e i sette nani.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Renegade un osso troppo duro.

PRAY

EXCELSIOR: Io e mia sorella.

SERRAVALLE

CORSO: Nadine.

VARALLO

BOTTONERA: Chiuso.

TOLLEGNO

FELIX: Le balene d'agosto.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *San Paolo*, via Torino 59, tel. 22.755; **Ronco, Pollone, Sandigliano.** Domani a **Biella:** *Comunale*, via Rosselli 104, tel. 40.23.51.
Usl 48 - Vigliano: *Forno*, via Selva 2, tel. 51.00.31; **Lessona, Valle Mosso, Crevacuore.** Domani **Cossato:** *Fantotto*, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Mosso, S. Maria, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: *Pagani*, corso Vercelli 2, Tel. 22.341. **Varallo:** *Arosimanti*, corso Umberto 25, tel. 51.180.

I bianconeri con il Ventimiglia, per tornare alla vittoria

Biellese riparte senza sprint

BIELLA — Incomincia oggi il «secondo campionato» dei bianconeri. Riposti in un cassetto i sogni di primato dopo le deludenti prove con Savona, in casa, e Vado in trasferta della scorsa settimana, che hanno definitivamente estromesso Scarrone e compagni dalla corsa al vertice, adesso prende il via un ciclo di partite che hanno il compito di rendere meno amaro il finale di quella che era stata preannunciata come la stagione dei trionfi.

Il primo incontro di questo «torneo nel torneo» dalle motivazioni così differenti rispetto alle speranze di settembre vede presentarsi al La Marmora la Ventimigliese, formazione che in classifica con 17 punti è affiancata alla Biellese. La matricola scende per la prima volta in assoluto sul terreno laniero e dovrebbe costituire il trampolino di lancio ideale per la risalita dei padroni di casa e consentire il ritorno a quella vittoria interna che manca da due mesi.

Ma anche stavolta a scendere sul terreno di gioco sarà una formazione largamente rimaneggiata. In settimana la lista degli assenti si è ulteriormente allungata con i nomi di Formoso (infiammazione inguinale) e di Zardi (squalifica di un turno per somma di ammonizioni) che sono andati così a far compagnia ai vari Buda, Federico, Cavaglià.

Miro Zunino ha pochi dubbi da risolvere anche perché Betz dovrebbe fare il rientro a tempo pieno: Novello sarà tra i pali; Baruffa e Arcieri andranno in marcatura con Biagietti terzino di fascia e Scovarone libero. A centrocampo è previsto il quadrilatero Francisca, Martinelli, Scarrone e Betz ed in attacco il duo Peronigatti.

r. eyn.

■ Quaronese due turni al «Comunale»

QUARONA — E' costato caro al club valsesiano la contestazione di domenica scorsa con il Cigliano a seguito delle intemperanze di un nutrito gruppo di sostenitori nei confronti dell'arbitro. Il Comunale è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo.

La decisione è stata così motivata: «Per avere i sostenitori della Quaronese lanciato durante la gara sassi e pezzi di legno all'indirizzo dell'arbitro, uno dei quali lo ha raggiunto senza recargli danni, per averlo colpito, mentre stava per lasciare l'impianto sportivo, con due calci ed una ginocchiata alle gambe e per avere inoltre danneggiato con un calcio la portiera dell'auto del direttore di gara, raggiunta solo con un mezzo messo a disposizione della società, si commina alla Quaronese la squalifica di due turni al campo sportivo. Il sodalizio valsesiano dovrà pure rifondere all'arbitro i danni subiti». *p.j.*

Per Cossatese e Salussola adesso è vietato sbagliare

BIELLA — Dopo il negativo esordio casalingo nel girone di ritorno con le prime della classe, Salussola e Cossatese cercano oggi pomeriggio maggior fortuna nei bassifondi della classifica rendendo visita rispettivamente al Trino ed al Mezzomerico.

Se una ulteriore sconfitta per la compagine di mister Marchetti non farebbe che confermare il nono della prima squadra già retrocessa in Prima Categoria, per la società del presidente Caroli lo scontro con Zardi e compagni diventa di fondamentale importanza per conservare intatte le speranze di salvezza: il distacco tra le due formazioni è infatti di soli tre punti. Ma i tifosi del Salussola questa volta seguiranno con attenzione anche le vicissitudini dei «cugini». Il Trino infatti si trova ad una sola lunghezza dal Salussola e rappresenta, con il Orignasco, Castellettese e lo stesso Mezzomerico, uno degli avversari diretti nella lotta per non retrocedere.

Per Augusto Bordetto invece è ormai solo importante «*arrivare in fondo in maniera dignitosa*».

d. p.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Indiscrezioni
Esclusivi esauriscono
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento, 51 - BIELLA
Tel. (015) 31.055

Cinema IMPERO di Biella
FINALMENTE
un film che tutti possono vedere
ACHILLE MANZOTTI
presenta
RENATO POZZETTO
da grande
regia di FRANCO AMURRI

Per conto di gruppo di società di leasing a controllo bancario ricerchiamo per le filiali di:
BIELLA
ADDETTI ALLO SVILUPPO
— Età: tra i 21 e i 28 anni
— Titolo di studio: diploma di ragioneria, laurea in discipline economiche-giuridiche, statistica.
Contratto di lavoro del Credito.
Si prega inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e, citando, anche sulla busta, il riferimento della posizione a: **Publikompass 26 - 10100 Torino.**

Carrozzeria «CARIOLA» s.n.c.
DAL 1924
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER BIELLA VERCELLI VALSESIA
TOYOTA 4 WD gamma 1988

LJ 70 2.5 TD	L. 29.000.000	HI-LUX 2.5 D	L. 24.950.000
LJ 70 2.5 TDLX	L. 31.000.000	double cabin	
BJ 73 2.5 TD VM	L. 37.180.000		

+ trasporto e immatricolazione

TOYOTA Land Cruisar nessun segreto ma la garanzia del secondo costruttore mondiale di auto con più di 3.500.000 di unità prodotte in un anno

OFFICINA SPECIALIZZATA RICAMBI ORIGINALI
BIELLA, VIA MILANO 61, TEL. 015 25.259 - 26.105